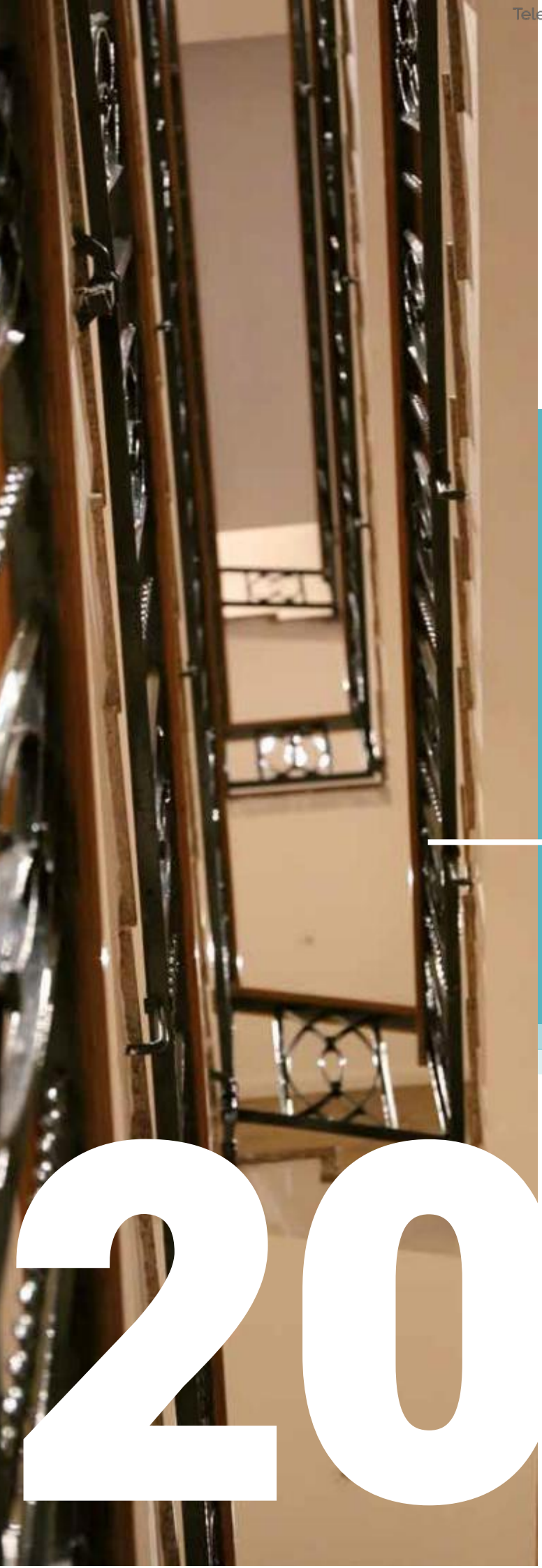
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING



Relazione Finanziaria Annuale e Rendicontazione di Sostenibilità

AL 31 DICEMBRE 2024

2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione Finanziaria Annuale e Rendicontazione di Sostenibilità

AL 31 DICEMBRE 2024

2024

Relazione Finanziaria Annuale e Rendicontazione di Sostenibilità
approvata dal Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2025

ITALMOBILIARE
Società per Azioni
Sede: Via Borgonuovo, 20 - 20121 Milano - Italia
Capitale Sociale € 100.166.937 I.V.
Registro delle Imprese di Milano

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Presentazione

INFORMAZIONI GENERALI

Net Asset Value A6
Composizione portafoglio A7
La nostra storia A8
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo A12
La sostenibilità come leva integrata di crescita A13
Organi Sociali A15

Relazione Finanziaria Annuale e Rendicontazione di Sostenibilità

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Sezione 1: SINTESI & HIGHLIGHTS
Informazioni sulla gestione B6

Sezione 2: GRUPPO ITALMOBILIARE Andamento Economico Finanziario
Gruppo Italmobiliare B16

Sezione 3: GRUPPO ITALMOBILIARE Rendicontazione di Sostenibilità

INFORMAZIONI GENERALI
Criteri per la redazione B22
Governance B25
Strategia B31
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità B41

INFORMAZIONI AMBIENTALI
Tassonomia B49
Cambiamenti climatici B54
Inquinamento B62
Acque e risorse marine B65
Biodiversità ed ecosistemi B67
Uso delle risorse ed economia circolare B70

INFORMAZIONI SOCIALI
Forza lavoro propria B74
Lavoratori nella catena del valore B85
Comunità interessate B88
Consumatori e utilizzatori finali B91

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE
Condotta delle imprese B94

Allegato - CSRD
Dati integrativi B103
Attestazione ex art. 154-bis comma 5-ter TUF B107
Relazione della Società di Revisione B109

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sezione 4: ITALMOBILIARE S.p.A.
Italmobiliare S.p.A. B118
Highlights B118
Informazioni economiche B119
Informazioni sociali B123

Sezione 5: PORTFOLIO COMPANIES
Caffè Borbone B126
Highlights B126
Obiettivi strategici B126
Profilo B127
Informazioni economiche B128
Informazioni generali e sulla governance B130
Informazioni ambientali B137
Informazioni sociali B142
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella B145
Highlights B145
Obiettivi strategici B145
Profilo B146
Informazioni economiche B147
Informazioni generali e sulla governance B149
Informazioni ambientali B156
Informazioni sociali B161
CDS-Casa della Salute B164
Highlights B164
Obiettivi strategici B164
Profilo B165
Informazioni economiche B166
Informazioni generali e sulla governance B168
Informazioni ambientali B174
Informazioni sociali B178
Italgen B181
Highlights B181
Obiettivi strategici B181
Profilo B182
Informazioni economiche B183
Informazioni generali e sulla governance B186
Informazioni ambientali B192
Informazioni sociali B196
SIDI Sport B198
Highlights B198
Obiettivi strategici B198
Profilo B199
Informazioni economiche B200
Informazioni generali e sulla governance B202
Informazioni ambientali B209
Informazioni sociali B213
Capitelli B215
Highlights B215
Obiettivi strategici B215
Profilo B216
Informazioni economiche B217
Informazioni generali e sulla governance B219
Informazioni ambientali B225
Informazioni sociali B229
Callmewine B232
Highlights B232
Obiettivi strategici B232
Profilo B233
Informazioni economiche B234
Informazioni generali e sulla governance B236
Informazioni ambientali B242
Informazioni sociali B244
Tecnica Group B246
Highlights B246
Obiettivi strategici B246
Profilo B247
Informazioni economiche B248
Informazioni di sostenibilità B250
ISEO B251
Highlights B251
Obiettivi strategici B251
Profilo B252
Informazioni economiche B253
Informazioni di sostenibilità B255
Bene Assicurazioni B256
Highlights B256
Obiettivi strategici B256
Profilo B257
Informazioni economiche B258
Informazioni di sostenibilità B259
Clessidra Group B260
Highlights B260
Profilo B261
Informazioni economiche B262
Informazioni generali e sulla governance B264
Informazioni ambientali B272
Informazioni sociali B274

Altre informazioni rilevanti di Gruppo B278
Evoluzione prevedibile della gestione B282
Allegato B286

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2024 C1

GRUPPO ITALMOBILIARE BILANCIO CONSOLIDATO 2024 D1
Allegato D95
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF D104
Relazione della Società di Revisione D105

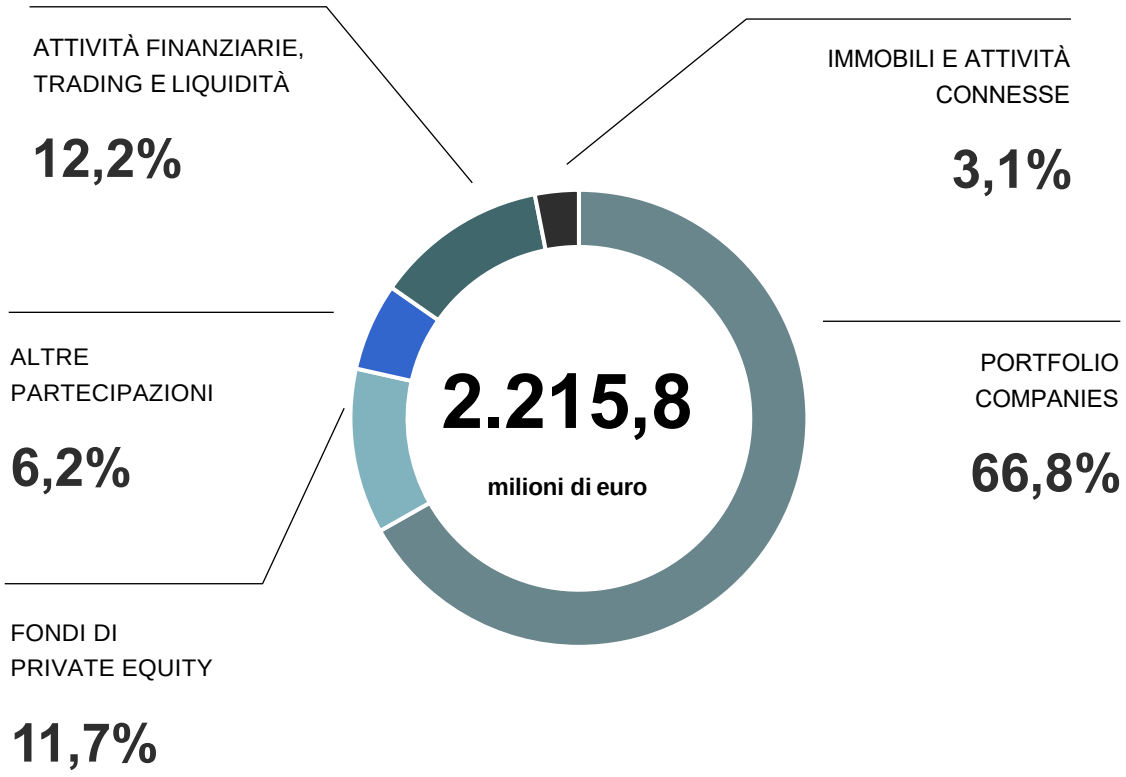
GRUPPO ITALMOBILIARE BILANCIO SEPARATO 2024 E1
Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di destinazione del risultato E55
Allegati E57
Attestazione ex art. 154-bis comma 5 TUF E64
Relazione del Collegio Sindacale E65
Relazione della Società di Revisione E73

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Net Asset Value al 31 dicembre 2024

Variazioni composizione portafoglio

AGN Energia	**OUT**



NAV PER AZIONE

52,4€

	(milioni di euro)
Portfolio Companies	1.481,1
Fondi di Private Equity	258,4
Altre partecipazioni	137,8
Attività finanziarie, trading e liquidità	270,1
Immobili e attività connesse	68,4
Totale NAV al 31 Dicembre 2024	**2.215,8**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Composizione portafoglio al 31 dicembre 2024

PORTFOLIO COMPANIES

Portafoglio di partecipazioni strategiche, che mette a frutto l'esperienza di Italmobiliare nella gestione di attività imprenditoriali a livello nazionale e internazionale, anche grazie a una presenza nei rispettivi consigli di amministrazione. L'orizzonte di investimento è di medio-lungo periodo e improntato alla creazione di valore sostenibile.

FONDI DI PRIVATE EQUITY

L'investimento in fondi di Private Equity e Alternative Investments ha l'obiettivo di cogliere opportunità di sviluppo in aree geografiche o settori di business non coperti direttamente da Italmobiliare e consentire potenziali sviluppi e diversificazione delle partecipazioni.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Portafoglio di partecipazioni in settori differenziati focalizzato su società quotate e non quotate che offrono interessanti prospettive di crescita o costanti ritorni sull'investimento.

LIQUIDITÀ E ALTRE ATTIVITÀ

270,1 mln € 12,2% ATTIVITÀ FINANZIARIE, TRADING E LIQUIDITÀ

68,4 mln € 3,1% IMMOBILI E ATTIVITÀ CONNESSE

La liquidità in gestione e le attività finanziarie, rappresentate da investimenti di limitata entità, costituiscono una riserva di cash e cash equivalent allocata in strumenti con un profilo di rischio conservativo a disposizione di Italmobiliare per poter cogliere opportunità di nuovi investimenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La nostra storia

Italmobiliare Investment Holding S.p.A. è una delle principali investment holding italiane. Fa capo dalla famiglia Pesenti e detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquant'anni.

Italmobiliare nasce nel 1946 per volontà di Carlo Pesenti (1907-1984) al fine di creare una società in cui far confluire gli investimenti diversificati rispetto a quelli in Italcementi. Nel dopoguerra emerge la capacità di raccogliere da protagonisti le grandi sfide e opportunità aperte da uno scenario di ripresa e ricostruzione, con l'acquisizione delle prime importanti partecipazioni.

Nel 1979 Italmobiliare diventa la holding dell'intero Gruppo, rilevando la maggioranza delle azioni ordinarie di Italcementi, e nel 1980 è ammessa alla quotazione presso la Borsa di Milano. Sotto la guida di Giampiero Pesenti (1931-2019) inizia una fase di focalizzazione sull'industria del cemento, affrontando le sfide imposte dalla globalizzazione e dalle esigenze di sostenibilità del settore.

Nel 2016, in seguito alla cessione di Italcementi ad HeidelbergCement, **Italmobiliare si ridisegna come moderna holding di investimenti** che mira alla creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Oggi Italmobiliare investe in società che mostrano elevate potenzialità di crescita, del business e del mercato di riferimento, caratterizzate da una forte attitudine all'innovazione e alla sostenibilità, affiancandole in qualità di **partner strategico**. Svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la **piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento**. Vision, Mission e Valori esprimono l'identità di Italmobiliare. Il Codice Etico definisce i principi e le regole di condotta, con gli ulteriori orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principali tappe di un percorso ricco di successi

1946
LA NASCITA

Italcementi, fondata nel 1864, fa confluire nella nuova società **Italmobiliare** gli investimenti diversi dal settore materiali da costruzione.

Italcementi S.p.A.

ANNI 50/60

Diversificazioni di investimenti nel settore assicurativo (RAS), nel settore del credito (Finter Bank, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale e otto istituti bancari poi concentrati nell'Istituto Bancario Italiano) e nel settore del trasporto pubblico (SAB Autoservizi).

Ingresso nel capitale di Franco Tosi, società industriale del settore elettromeccanico.

Franco Tosi

ANNI 70/80

Acquisita quota di minoranza in Bastogi, che si affianca a quella detenuta in Falck.

Nel 1979 Italmobiliare diventa la holding dell'intero Gruppo rilevando la maggioranza delle azioni ordinarie Italcementi.

Nel 1980 Italmobiliare è ammessa alla quotazione presso la Borsa di Milano.

Vengono cedute le partecipazioni in RAS e Banca Provinciale Lombarda e acquisita una quota di minoranza in Poligrafici Editoriale.

Archivio Borsa Italiana, Palazzo Mezzanotte, Sala delle Grida

ANNI 90

Italcementi si internazionalizza e sale ai vertici mondiali del settore materiali da costruzione attraverso l'acquisizione di Ciments Français, la più rilevante operazione internazionale fino ad allora realizzata da un gruppo italiano.

Franco Tosi cede l'attività industriale al Gruppo ABB, reinvestendo nel settore dell'imballaggio alimentare (Sirap) e nel settore acqua-gas (Crea). Viene poi incorporata in Italmobiliare, dopo l'esito favorevole di un'Opa.

Ingresso nel capitale di Credito Italiano.

Ciments Français Italcementi Group

Credito Italiano

SIRAP

ANNI 2000/2015

Diversificazione del portafoglio in RCS e Mediobanca.

Cessione di SAB Autoservizi e della partecipazione in Poligrafici Editoriale.

Nel 2014 Italmobiliare partecipa pro-quota al piano di rafforzamento patrimoniale e semplificazione del Gruppo Italcementi, mantenendo una quota di controllo pari al 45% del capitale della società.

Nel settembre 2015 Finter Bank viene ceduta al gruppo svizzero Vontobel, in cui viene acquisita una partecipazione di minoranza.

RCS

MEDIOBANCA

Vontobel

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2016

Dopo aver acquisito il controllo diretto di Italgen e BravoSolution, viene ceduta la partecipazione in Italcementi ad HeidelbergCement di cui viene acquisita una partecipazione di minoranza.

Conversione azioni di risparmio Italmobiliare.

Viene acquistata Clessidra SGR, principale operatore italiano di private equity, e Italmobiliare diviene anchor investor del fondo CCP3.

2017

Acquisto di una partecipazione del 40% in Tecnica Group, leader nella calzatura outdoor e nell'attrezzatura da sci con marchi storici come Tecnica, Nordica, Moon Boot, LOWA, Blizzard, Rollerblade.

Ingresso nel gruppo Jaggaer, attivo nel settore dell'eProcurement, attraverso il conferimento di BravoSolution.

2018

Acquisto di una partecipazione del 60% in Caffè Borbone, uno dei principali produttori di caffè in Italia nel settore cialde e capsule compatibili.

Acquisto di una partecipazione del 39% in Iseo Serrature, leader nella produzione e progettazione di sistemi di chiusura e controllo accessi.

Si ampliano le partecipazioni nel Private Equity, tra cui i fondi BDT Capital Partners.

2019

Acquisto di una partecipazione del 30% in AGN Energia, realtà leader a livello nazionale nella distribuzione di gas GPL per uso domestico, commerciale e industriale.

Acquisto di una partecipazione dell'80% in Capitelli, azienda attiva nella produzione e commercializzazione di prosciutto cotto e altri prodotti di salumeria di elevata qualità ed eccellenza.

Da settembre Italmobiliare viene inserita nel segmento STAR di Borsa Italiana.

Cessione a Cinven della quota detenuta in Jaggaer

2020

Acquisto di una partecipazione dell'80% in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, storica casa produttrice di profumi e cosmetici di alta gamma.

Acquisto di una partecipazione del 92,5% di CDS - Casa della Salute, network di poliambulatori specialistici.

Acquisto di una partecipazione del 60% in Callmewine, piattaforma di eCommerce per la vendita di vini e distillati.

Adesione del Gruppo Italmobiliare al Global Compact Network delle Nazioni Unite, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2021

Uscita dal settore del packaging in plastica per alimenti con la cessione delle attività del Gruppo Sirap.

Co-investitore a fianco di Clessidra SGR in Casa Vinicola Botter (ora Gruppo Argea).

Investimento in Farmagorà, catena di farmacie fortemente connessa al territorio.

Anchor investor del fondo Clessidra Capital Partners 4.

Acquisto del rimanente 20% in Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.

2022

Ingresso nel capitale di Archimede, controllante di Impresoft Group, fornitore di servizi IT&software e soluzioni digitali per le PMI.

Acquisto di una partecipazione del 19,99% in Bene Assicurazioni, innovativa technology company nel mercato assicurativo italiano.

Acquisto del 100% del capitale di SIDI Sport, iconico marchio italiano specializzato nella produzione e vendita di calzature per il ciclismo e il motociclismo.

2023

Cessione della quota di partecipazione del Gruppo Florence, polo che aggrega eccellenze della manifattura tessile conto terzi di fascia luxury alla cui nascita Italmobiliare ha dato un importante contributo.

Adesione al Science Based Targets Initiative (SBTi), con l'impegno di fissare obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con lo scenario Net-Zero.

2024

Cessione della partecipazione in AGN Energia al termine di un percorso di sviluppo che ha permesso di consolidare la leadership della società nel business del GPL ed ampliare il perimetro di attività, rispondendo alle sfide della transizione energetica.

Cessione degli investimenti in CRM Casa della Piada (in portafoglio dal 2018) e FiberCop (in portafoglio dal 2021).

Conseguita la valutazione «A-» nel rating climate CDP Worldwide, organizzazione internazionale no-profit che raccoglie e analizza le informazioni in materia ambientale di quasi 25.000 aziende in tutto il mondo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	**701,4**	**585,8**	***19,7***
Margine operativo lordo	**157,2**	**99,2**	***58,5***
% sui ricavi	*22,4*	*16,9*	
Ammortamenti	(46,4)	(37,4)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(3,4)	(5,6)	
Risultato operativo	**107,4**	**56,2**	***91,3***
% sui ricavi	*15,3*	*9,6*	
Proventi ed oneri finanziari	(9,4)	(9,4)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,0	0,0	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	29,6	57,3	
Risultato ante imposte	**127,6**	**104,0**	***22,7***
% sui ricavi	*18,2*	*17,8*	
Imposte	(20,2)	(19,3)	*4,7*
Utile (perdita) del periodo in funzionamento	**107,3**	**84,7**	***26,8***
Risultato da attività destinate alla cessione	0,0	0,0	
Utile (perdita) del periodo	**107,3**	**84,7**	***26,8***
attribuibile a:			
- Soci della controllante	**93,6**	**66,6**	***40,6***
- Interessenze di pertinenza di terzi	13,7	18,1	
Flussi finanziari dell'attività operativa	2,9	72,4	
Flussi per investimenti	135,1	153,6	

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Patrimonio netto totale	1.673,1	1.691,9
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.481,4	1.499,3
Posizione finanziaria netta consolidata	(138,5)	(32,4)
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.731	1.497

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La sostenibilità come leva integrata di crescita

Con l'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo Italmobiliare conferma il suo impegno formale e sostanziale a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

Italmobiliare condivide, sostiene e applica nella propria sfera di influenza i Dieci Principi fondamentali del Global Compact e contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.

La creazione di valore condiviso è correlata direttamente o indirettamente con tutti gli SDGs, attraverso governance e gestione responsabile degli investimenti. La strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare traguarda principalmente i seguenti sei obiettivi.

		Target 2025	2020	2021	2022	2023	2024
Obiettivo: PARITÀ DI GENERE							
Supportato dall'adesione ai *Women Empowerment Principles* , l'obiettivo è creare condizioni di inclusività e cultura sociale che alimentino un percorso mirato a raggiungere la parità di genere, a partire dalle posizioni direttive.							
Donne in posizioni manageriali (dirigenti e quadri)	%	**> 40%**	22%	33%	31%	35%	**38%**
Gender pay gap complessivo *	%	**riduzione**	--	--	47%	63%	**47%**
* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.							
Obiettivo: LAVORO DIGNITOSO							
Ogni incidente sul lavoro è inaccettabile, pertanto l'unico obiettivo accettabile è Zero Infortuni. Solo la creazione di una cultura della sicurezza, ben oltre gli obblighi di legge, consente di registrare progressi.							
Indice di frequenza infortuni (assenza > 24 ore)	*# / milione di ore lavorate*	**0**	4,8	6,8	3,3	4,8	**5,4**
Ore di formazione	*ore / persona*	**> 40**	5	29	33	28	**24**
Obiettivo: PRODUZIONE RESPONSABILE							
Materiali rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale dei materiali utilizzati supportano la transizione verso un'economia rigenerativa.							
Risorse responsabili: materie prime	%	**> 80%**	46%	90%	90%	91%	**96%**
Risorse responsabili: packaging	%	**> 60%**	64%	58%	58%	80%	**80%**
Obiettivo: NET-ZERO							
Nel 2024 il team di esperti di SBTi ha validato gli obiettivi di riduzione delle emissioni del Gruppo.							
Intensità di carbonio: scope 1	*tCO2e / milioni di Euro di Ricavi*	**riduzione**	17	15	13	13	12
Intensità di carbonio: scope 2		**0**	62	8	0	0	0
Intensità di carbonio: scope 3 categorie 1-14		**riduzione**	593	617	640	573	605
Intensità di carbonio: scope 3 categoria 15			2.281	3.479	3.442	3.131	1.407
Obiettivo: BUSINESS INTEGRITY							
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231. Per i nuovi investimenti, l'adozione è prevista al più tardi entro il secondo anno di gestione attiva.							
Società con Modello 231	%	**100%**	83%	88%	100%	100%	**100%**
Obiettivo: PARTNERSHIP SOSTENIBILE							
Codice Etico orientato esplicitamente alla sostenibilità; Politiche di Sostenibilità evolute; Carta delle Partnership estesa a tutti i business partner. Per tutti i nuovi investimenti, l'implementazione è prevista entro il primo anno di gestione attiva.							
Società con Codice Etico	%	**100%**	67%	100%	100%	100%	**100%**
Società con Politiche di Sostenibilità		**100%**	33%	100%	100%	100%	**100%**
Società con Carta delle Partnership		**100%**	--	--	81%	89%	**100%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Insieme alle imprese per creare valori

Fulcro del portafoglio di investimento della Holding sono le Portfolio Companies, società delle quali Italmobiliare detiene quote di maggioranza o partecipazioni rilevanti. Sono società che mostrano elevate potenzialità di crescita, del business e del mercato di riferimento, e caratterizzate da una forte attitudine all'innovazione e alla sostenibilità, nelle quali Italmobiliare investe e che affianca in qualità di partner strategico.

Italmobiliare Investment Holding svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione delle Portfolio Companies coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

	Ricavi			Mol		
(milioni di euro)	**Esercizio 2024**	**Esercizio 2023 (*)**	**Var. %**	**Esercizio 2024**	**Esercizio 2023 (*)**	**Var. %**
Italmobiliare	140,1	123,1	*13,9*	105,1	67,7	*55,3*
Portfolio Companies						
Caffè Borbone	334,5	300,4	*11,4*	67,5	79,7	*(15,3)*
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	70,0	56,2	*24,6*	19,2	15,7	*22,1*
CDS-Casa della Salute	63,2	42,8	*47,7*	7,5	5,1	*47,8*
Italgen	66,8	56,8	*17,6*	31,9	12,6	*>100*
SIDI Sport	31,7	23,8	*33,1*	0,4	(2,7)	*n.s*
Capitelli	23,2	22,4	*3,7*	4,0	3,5	*15,1*
Callmewine	11,6	13,5	*(14,5)*	(2,2)	(1,8)	*n.s.*
Tecnica Group	516,9	540,3	*(4,3)*	74,5	79,9	*(6,8)*
Iseo	153,9	159,7	*(3,6)*	16,6	16,9	*(1,8)*
Bene Assicurazioni[1]	290,2	222,1	*30,7*	n.d.	n.d.	*n.d.*
Totale Portfolio Companies Industriali	**1.562,0**	**1.438,0**	***8,6***	**219,3**	**208,9**	***5,0***
Gruppo Clessidra	45,2	38,5	*17,2*	7,4	7,2	*2,1*
Totale Portfolio Companies	**1.607,1**	**1.476,5**	***8,8***	**226,7**	**216,1**	***4,9***

(*) I dati 2023 di Tecnica Group differiscono da quanto pubblicato per una migliore comparabilità dei dati.

1. I dati sono stimati sulla base delle informazioni fornite dalla società.

n.d. non disponibile

n.s. non significativo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Organi Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2025)

Laura Zanetti	**1-6**	Presidente
Livio Strazzera	**6**	Vice Presidente
Carlo Pesenti	**1**	Consigliere Delegato
Giorgio Bonomi	**3**	
Mirja Cartia d'Asero	**1-3-4-5**	
Valentina Casella	**2-4-5**	
Marco Cipelletti	**2-5**	
Elsa Fornero	**1-4-5**	
Luca Minoli		
Chiara Palmieri	**2-3-5**	
Roberto Pesenti		
Pietro Ruffini	**1-5**	

1. Componente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
2. Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
3. Componente del Comitato Controllo e Rischi
4. Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate
5. Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Corporate Governance e del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)
6. Consigliere indipendente (ai soli sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)

COLLEGIO SINDACALE

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2025)

Sindaci effettivi		**Sindaci supplenti**
Pierluigi De Biasi	Presidente	Michele Casò
Antonia Di Bella		Maria Maddalena Gnudi
Gabriele Villa		Maria Francesca Talamonti

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Mauro Torri

SOCIETÀ DI REVISIONE

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2027)

Deloitte & Touche S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Caratteristiche professionali dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Laura Zanetti – Consigliere dal 14 novembre 2013 e Presidente dal 19 aprile 2017

Laureata con lode presso l'Università Bocconi, dove è Professore Associato di Finanza Aziendale, Research Fellow del centro di ricerca Baffi e Direttore del corso di laurea in Economia e Finanza.
In precedenza è stata Direttore del Master of Science in Finance dell'Università Bocconi, Visiting Scholar presso il MIT (Massachusetts Institute of Technology) e la LSE (London School of Economics and Political Science).
È Dottore Commercialista, Revisore Legale e Consigliere di primarie società.
Attualmente siede nel Consiglio di Amministrazione di WeBuild S.p.A., società quotata, tra i maggiori *global player* nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse, e di Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., banca italiana del Gruppo Allianz che presta alla clientela privata servizi di investimento.
È stata consigliere di amministrazione di Italcementi S.p.A., tra i principali operatori mondiali nel settore dei materiali da costruzione, nonché, tra il 2012 e il 2015, di Alerion Clean Power S.p.A., tra i principali operatori italiani di energie rinnovabili.
È componente del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza di Assonime.
È autore di numerose pubblicazioni in tema di corporate governance, finanza aziendale e valutazione delle imprese.

Livio Strazzera – Consigliere dal 3 maggio 2002 e Vice Presidente dal 19 aprile 2017

Laurea in Economia e Commercio - Università L. Bocconi di Milano. Commercialista in Milano ed iscritto all'Albo dei Revisori.
Consulente fiscale, ricopre l'incarico di amministratore e sindaco di società di capitali.
Dal 2009 siede nel Consiglio di Amministrazione di Bormioli Luigi S.p.A., gruppo vetrario specializzato nella produzione di *glassware (home & professional)* e *packaging* di alta gamma.

Carlo Pesenti – Consigliere dal 17 giugno 1999 e Consigliere Delegato dal 27 maggio 2014

Laurea in Ingegneria Meccanica - Politecnico di Milano.
Master in Economia e Management - Università Bocconi di Milano.
Dal 1999 siede nel Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare, investment holding quotata alla Borsa di Milano. Nel 2001 diviene Direttore Generale e dal maggio 2014 è Consigliere Delegato della società. Per oltre un decennio, fino al 2016, ha inoltre ricoperto l'incarico di Consigliere Delegato di Italcementi.
Oltre agli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo Italmobiliare, è stato eletto per diversi mandati come Consigliere di Amministrazione di primarie società quotate, quali Unicredit S.p.A., RCS S.p.A. e Mediobanca S.p.A.
Attualmente è Presidente di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. e siede nel Consiglio di Amministrazione di Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A. e Caffè Borbone S.r.l. (Portfolio Companies del Gruppo Italmobiliare).
Già Vicepresidente di Confindustria (2014-2016), è membro dell'Advisory Board di Assolombarda. È Consigliere di ISPI e Co-Presidente dell'Italy-Thailand Business Forum.
È Presidente della Fondazione Pesenti, organizzazione che sostiene l'interazione fra settori profit e non-profit per la diffusione di una cultura dell'innovazione intesa come sviluppo di progetti e azioni nei settori sociale, ambientale e culturale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Giorgio Bonomi – Consigliere dal 3 maggio 2002

Laurea in Giurisprudenza all'Università Statale di Milano nel 1979. In quello stesso anno ha intrapreso la carriera professionale forense che conclude poi nel 2020.
È stato membro del Consiglio di Amministrazione di Cementerie Siciliane S.p.A. (1988-1996), di IGPDecaux S.p.A. (2006-2015) e di Italcementi S.p.A. (2010-2016), tra i principali operatori mondiali nel settore dei materiali da costruzione.
È revisore legale.

Mirja Cartia d'Asero – Consigliere dal 19 aprile 2017

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Catania. Abilitata alla professione di Avvocato dal 1996, ha inoltre una formazione specialistica in materia di finanza immobiliare.
Fra il 1996 e il 2005 si occupa di Banking and Finance presso Clifford Chance (Roma-Londra) e Allen & Overy (Milano). Dal 2005 al 2017 in Lehman Brothers (Londra-Milano) con vari incarichi nell'ambito del Global Real Estate Group e, dal 2008, dell'Administration. Dal 2014 è stata Socio fondatore e Amministratrice Delegata di Restar, piattaforma di non performing loans immobiliari per il Fondo US Varde, società ceduta e fusa con Guber Banca, in cui fino ad aprile 2022 ha ricoperto il ruolo di Head of Real Estate.
Dal 27 aprile 2022 è Amministratrice Delegata de Il Sole 24 Ore S.p.A., uno dei primari gruppi editoriali italiani.
È Consigliere di Amministrazione di Zurich Investments Life S.p.A., Tecma Solutions S.p.A., società quotata specializzata nella business innovation del settore real estate, e Clessidra Holding S.p.A.

Valentina Casella – Consigliere dal 29 luglio 2021

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano con una formazione specialistica in materia di Diritto commerciale ed Economia aziendale. Master of Laws alla Columbia University e M.B.A. presso l'INSEAD.
Ammissioni Pratica Forense: Ordine di Milano (2006), Ordine di New York (2008).
Dal 2007 al 2012 è Associata alla law firm Simpson Thacher & Bartlett LLP (New York).
Dal 2014 è Socia dello Studio Legale Casella e Associati.
È Consigliere di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., istituto di credito italiano, e di Riso Gallo S.p.A., azienda italiana specializzata nella produzione e commercializzazione di riso e prodotti derivati.

Marco Cipelletti – Consigliere dal 27 gennaio 2021

Laurea in Economia Aziendale, Finanza Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi.
Esperienza lavorativa: oltre vent'anni nel settore finanziario (analisi di investimento e gestione fondi) presso Amber Capital, Milano, UBS Investment Bank, Milano, ABN Amro Bank, NV, Milano, Credit Lyonnais Securities, Londra, San Paolo Bank - Istituto Bancario San Paolo di Torino, Londra, Actinvest Group Ltd, Londra, e in seguito gli ultimi quattordici anni nel settore immobiliare.
Da maggio 2011 è Amministratore delegato di Galtrucco S.p.A., società immobiliare con sede a Milano, e di altre società immobiliari minori a essa collegate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Elsa Fornero – Consigliere dal 27 luglio 2017

Elsa Fornero è Professore Onorario di Economia all'Università di Torino, dove ha coperto la cattedra di Economia Politica fino al 2018; Honorary Senior Fellow del Collegio Carlo Alberto di Torino e Coordinatore Scientifico del CeRP (Center for Research on Pensions and Welfare Policies; membro dell'Academia Europaea; Vicepresidente dell'Observatoire de l'Epargne Européenne di Parigi; membro del Research Committee dell'OECD International Network on Financial Education. È inoltre Research Fellow di alcune istituzioni di ricerca europee e membro onorario dell'Académie de Contabilité.
Ha fatto parte dei CdA di: Teatro Regio di Torino, INA Assicurazioni, Buzzi Unicem, Fideuram, Centrale del Latte di Torino e Intesa SanPaolo, di cui è stata anche vicepresidente.
È stata Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Pari Opportunità nel Governo guidato da Monti (2011-13), periodo nel quale ha realizzato la riforma previdenziale e quella del mercato del lavoro. Ha fatto parte del Consiglio d'indirizzo per la politica economica di Palazzo Chigi nel governo di Mario Draghi (2021-22). Svolge attività di key-note speaker, editorialista de La Stampa e opinionista televisiva.
La sua attività di ricerca si è focalizzata sui comportamenti di risparmio delle famiglie nel ciclo di vita e in particolare sul risparmio previdenziale. Temi specifici: effetti dell'invecchiamento demografico; scelte di lavoro, risparmio e pensionamento; sistemi di welfare e riforme; assicurazioni sulla vita; riforme del mercato del lavoro. Negli ultimi anni si è dedicata, sia nella ricerca, sia nella divulgazione, all'educazione finanziaria di base, intesa come strumento per aiutare gli individui nelle scelte durante il ciclo di vita e come presupposto per un migliore funzionamento della democrazia.
Ha adottato, come motto, un verso della poetessa Wislawa Szymborska: "*È facile, impossibile, difficile, ne vale la pena*".

Luca Minoli – Consigliere dal 3 maggio 2002

Laurea in Giurisprudenza, *magna cum laude*, 1985 - Università Statale di Milano.
Iscritto all'Albo presso l'Ordine degli Avvocati di Milano dal 1988.
Iscritto all'Albo Speciale dei Cassazionisti e Giurisdizioni Superiori dal 2006.
Associate nello studio Hughes Hubbard & Reed di New York nel 1986, ha iniziato la propria attività nello Studio Legale Ardito, nel quale è diventato socio nel 1991.
Socio dal 2002 al 2004 dello studio Casella Minoli e Associati. Partner fino al 2012 nella sede italiana dello studio Dewey Ballantine, poi Dewey & LeBoeuf.
Dal 2013 socio fondatore di Gattai, Minoli, Partners.
Dal marzo 2024 socio in LCA Studio Legale.

Chiara Palmieri – Consigliere dal 19 aprile 2017

È Amministratore Unico di Tack SCF S.r.l., società che fornisce servizi di Family Office, e membro del Consiglio di Amministrazione di alcune società in Italia.
In precedenza, ha lavorato come Direttore Generale di Laprima Holding S.r.l., Single Family Office, e in alcune banche d'affari, a Londra e a Milano (Morgan Stanley e Goldman Sachs).
Siede nel Consiglio di Amministrazione di Ceme S.p.A., società produttrice di valvole e pompe per l'industria, Flos B&B Italia Group S.p.A., leader globale nel design di alta gamma cui fanno capo brand iconici del settore, Fondaco SGR S.p.A. società di gestione del risparmio indipendente interamente dedicata agli investitori istituzionali, La Doria S.p.A., food company internazionale, produttore di conserve alimentari, Snaitech S.p.A., tra i principali operatori in Italia nel settore del gaming e betting, Guala Closures S.p.A., azienda leader a livello globale nella produzione di chiusure per liquori, vino, olio e bevande.
È laureata *summa cum laude* in Bocconi, è Dottore Commercialista e ha conseguito il Master CEMs presso l'Università di HEC-Paris, dopo uno scambio presso il programma MBA della Stern School – New York University.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Roberto Pesenti – Consigliere dal 27 aprile 2023

Da gennaio 2025 a capo della Direzione Sviluppo Strategico di Italmobiliare.
Laureato in Ingegneria Meccanica e Business Finance presso l'University College London, ha conseguito un MSc in Ingegneria dei Materiali presso la Stanford University.
Conseguito il Master, ha lavorato per due anni presso gli uffici di New York di Eurazeo, società di private equity internazionale, dedicandosi ad attività di investimento in società mid-market americane.
Nel 2019 si è unito alla Direzione Sviluppo e Investimenti di Italmobiliare, dove ha seguito attività di sourcing, due diligence, investimento in società italiane e fondi di investimento esteri.
Dal 2022 al 2024 è stato Amministratore Delegato di Callmewine, uno dei principali e-commerce di vino e distillati in Italia con una presenza in altri mercati europei, di cui è attualmente Presidente.

Pietro Ruffini – Consigliere dal 27 aprile 2023

Ha conseguito un BA (Hons) in International Business with Entrepreneurship and French alla European Business School di Londra.
Dal 2014 al 2017 ha svolto attività di consulenza presso Bain and Company. È Fondatore e Amministratore Delegato di Archive S.r.l., società che supporta le aziende accompagnandole in un percorso di crescita. È Amministratore Delegato di Ou(R) Places S.r.l., Ou(R) Group S.r.l. e Ruffini Partecipazioni Holding S.r.l.
È membro, tra l'altro, del Consiglio di Amministrazione di Double R S.r.l., primo azionista di Moncler S.p.A., Langosteria Holding S.r.l., The Attico S.r.l. e SA Hospitality Group LLC.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

COLLEGIO SINDACALE

Pierluigi De Biasi

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano.
Avvocato dal 19 maggio 1983, è ammesso all'Albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori. Nell'attività professionale si occupa di M&A, private equity e strumenti finanziari.
Dopo esperienze in studi italiani e internazionali, attualmente è socio dello studio E. Morace & Co. (Milano-Napoli). Attualmente è Presidente del Collegio Sindacale di Green Stone SICAF S.p.A., Roma, e Amministratore di 3iP SGR S.p.A., Roma e ArtDefender S.r.l., Milano. È stato Presidente del Collegio Sindacale di Parmalat S.p.A., Interpump Group S.p.A., Permasteelisa S.p.A. e Banca Italease S.p.A., nonché Amministratore indipendente di Guala Closures S.p.A., società quotate. È stato Amministratore e Presidente del Collegio Sindacale di società non quotate. È autore di tre monografie e circa quaranta articoli in materia di diritto commerciale, bancario e fallimentare.

Antonia Di Bella

Laurea in Scienze Economiche e Sociali all'Università della Calabria, è iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e al registro dei Revisori Legali.
Nel 1992 entra in KPMG dove lavora per quasi quindici anni diventando Senior Manager.
Dal 2007 al 2015 lavora in Mazars S.p.A. come socio responsabile per il settore assicurativo.
Dal 2016 al 2021 è stata docente di Accounting and Management in Insurance, corso di Laurea in Actuarial Sciences presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; attualmente è Lecturer presso la stessa Facoltà.
Esercita l'attività professionale presso il proprio studio in Milano ed è Counsel di ADVANT-Nctm.
Ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bnp Paribas Cardif Vita S.p.A. nonché quella di Amministratore Indipendente in Interpump Group S.p.A., Ariston Holding NV e BCC Vita Assicurazioni S.p.A. e di Sindaco o di Presidente del Collegio Sindacale in alcune società di piccole medie dimensioni fra cui Cetena S.p.A. e NextChem S.p.A.

Gabriele Villa

Laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano.
Professore associato alla Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
Dottore commercialista, Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. Revisore Legale iscritto presso il registro tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
È componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione di Unicredit S.p.A.
È Sindaco Effettivo di Edison S.p.A. e Transalpina di Energia S.p.A. nonché Revisore della Fondazione Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione Finanziaria Annuale e Rendicontazione di Sostenibilità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Sezione 1

SINTESI & HIGHLIGHTS

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sulla gestione

PREMESSA

Il bilancio consolidato 2024 del Gruppo Italmobiliare è stato elaborato conformemente ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standard Board ed adottati dall'Unione Europea, così come i valori comparativi relativi al 2023.

Nel corso del 2024 l'area di consolidamento ha registrato variazioni principalmente a seguito: della cessione di AGN Energia avvenuta nel primo trimestre 2024; della variazione percentuale dal 24,095% al 24,622% della società Farmagorà per effetto degli aumenti di capitale non sottoscritti da tutti i soci; della variazione della percentuale dal 84,734% al 87,8525% del Gruppo Casa della Salute per effetto degli aumenti di capitale non sottoscritti da tutti i soci; della variazione della percentuale dall'80% al 80,717% della società Callmewine per effetto degli aumenti di capitale non sottoscritti da tutti i soci.

INDICATORI DI RISULTATO

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali consolidati, il Gruppo utilizza, con continuità e omogeneità di rappresentazione da diversi esercizi, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IFRS Accounting Standards. In particolare, nel conto economico sono evidenziati i seguenti indicatori/risultati intermedi: Margine Operativo Lordo[1] e Risultato operativo[2]. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'Indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative e il Net Asset Value. Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi con esse comparabili (si veda l'Allegato).

Gli indicatori di risultato finanziari, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi, del margine operativo lordo e del risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio (es. effetto cambio sui ricavi e sui risultati economici), così come la presenza di commenti e valutazioni, contribuiscono inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

Gli indicatori non finanziari riguardano elementi esterni ed interni: il contesto economico generale e settoriale in cui il Gruppo ha operato, l'andamento dei diversi mercati e settori di attività, l'andamento dei prezzi di vendita e dei principali fattori di costo, le acquisizioni e le dismissioni realizzate, gli altri fatti di rilievo che si sono manifestati nel periodo, l'evoluzione organizzativa, l'introduzione di leggi e regolamenti, ecc. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all'Indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei principali tassi di cambio.

1. Definito come Risultato operativo al netto delle voci "Ammortamenti" e "Rettifiche di valore su immobilizzazioni"

2. Definito come Utile/perdita dell'esercizio al netto di "Proventi finanziari", "Oneri finanziari", "Differenze cambio e derivati netti", "Rettifiche di valore di attività finanziarie", "Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" e "Imposte dell'esercizio"

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NET ASSET VALUE

Al 31 dicembre 2024 il Net Asset Value (NAV) per azione (escluse le azioni proprie) è pari a 52,4 euro e in considerazione della distribuzione di dividendi pari a 3,00 euro per azione, registra un incremento del 6,4% rispetto all'analogo valore al 31 dicembre 2023.

Il Net Asset Value di Italmobiliare S.p.A. (la cui definizione e riconciliazione è fornita nell'Allegato), escludendo le azioni proprie, risulta pari a 2.215,8 milioni di euro (2.201,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023); considerando la distribuzione di dividendi effettuata nel corso dell'esercizio pari a 126,9 milioni di euro, la performance netta è positiva per 141,3 milioni di euro.

	NAV (milioni di euro)	NAV per azione (euro)
31 dicembre 2023	2.201,4	52,1
31 dicembre 2024	**2.215,8**	52,4
Variazione	**14,4**	**0,3**
Dividendi distribuiti	126,9	3,0
Performance netta	**141,3**	**3,3**
Performance netta %	**6,4%**	

La performance netta al 31 dicembre 2024 pari a 141,3 milioni di euro è dovuta principalmente all'incremento di valore delle Portfolio Companies per 78,9 milioni di euro (Italgen, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, CDS-Casa della Salute e Bene Assicurazioni), delle Altre Partecipazioni per 18,4 milioni di euro e dei Fondi di Private Equity per 25,8 milioni di euro. Contribuiscono, inoltre, all'incremento di valore il risultato delle Attività di trading per 12,6 milioni di euro e imposte positive per 33,7 milioni di euro a fronte del saldo netto positivo dell'imposta Ires 2023 e acconti 2024 di Gruppo (circa 23,8 milioni di euro) e del rimborso relativo alla chiusura, con esito favorevole, di alcuni contenziosi fiscali della Società (circa 8,0 milioni di euro). Al netto della distribuzione di dividendi per 126,9 milioni e dei costi holding (per complessivi 24,2 milioni di euro) la variazione del Net Asset Value è positiva per circa 14,4 milioni di euro

(milioni di euro)	Performance netta
Portfolio Companies[1]	78,9
Altre Partecipazioni	18,4
Attività finanziarie, trading e liquidità	12,6
Immobili e attività connesse	(3,9)
Fondi di Private Equity	25,8
Performance lorda	**131,8**
Costi Holding	(24,2)
Imposte	33,7
Performance netta NAV Italmobiliare	**141,3**
Dividendi distribuiti	(126,9)
Variazione	**14,4**

1. In "Portfolio Companies" sono incluse le partecipazioni in Italgen S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A., Iseo Serrature S.p.A., Capitelli S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., Callmewine S.r.l., Casa della Salute S.p.A., Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit e SIDI Sport S.r.l.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riporta la composizione dettagliata del NAV al 31 dicembre 2024:

(milioni di euro)	31 Dicembre 2024	% sul totale	31 Dicembre 2023	% sul totale	Variazione
Portfolio Companies[1]	1.481,1	*66,8%*	1.518,3	*69,0%*	(37,2)
Altre partecipazioni[2]	137,8	*6,2%*	166,7	*7,6%*	(28,9)
Fondi di Private Equity	258,4	*11,7%*	239,4	*10,9%*	19,0
Immobili e attività connesse	68,4	*3,1%*	72,2	*3,3%*	(3,9)
Attività finanziarie, trading e liquidità[3]	270,1	*12,2%*	204,9	*9,3%*	65,2
Totale Net Asset Value (*)	**2.215,8**	***100,0%***	**2.201,4**	***100,0%***	**14,4**

1. In "Portfolio Companies" sono incluse le partecipazioni in Italgen S.p.A., Caffè Borbone S.r.l., Clessidra Holding S.p.A., Tecnica Group S.p.A., Iseo Serrature S.p.A., Capitelli S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A., Callmewine S.r.l., Casa della Salute S.p.A., Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit e SIDI Sport S.r.l. Si precisa che la partecipazione in Bene Assicurazioni S.p.A. è classificata ai fini NAV tra le Portfolio Companies in considerazione dell'ammontare significativo dell'investimento.

2. Nella categoria denominata "Altre Partecipazioni" è incluso l'investimento in equity Archimede S.p.A. (controllante Formula Impresoft S.p.A.) inclusa la riclassifica del finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. per 6 milioni di euro.

3. Si precisa che la voce "Attività finanziarie, trading e liquidità" comprende la posizione finanziaria netta della controllante Italmobiliare, la partecipazione nella società Sirap Gema S.r.l. per 2,1 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e la posizione finanziaria netta relativa ai veicoli FT2 S.r.l. e FT3 S.r.l. dopo la riclassifica del finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. per 6 milioni di euro in "Altre Partecipazioni".

(*) I criteri utilizzati per la determinazione del NAV potrebbero essere differenti da quelli adottati da altre società e, di conseguenza, i valori potrebbero non essere comparabili.

Il valore complessivo delle "Portfolio Companies" al 31 dicembre è in contrazione per 37,1 milioni di euro principalmente per effetto della cessione di AGN Energia (99,0 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale) e della distribuzione di dividendi (42,4 milioni di euro), parzialmente compensate dalla performance positiva del periodo pari a 78,9 milioni di euro e dall'aumento di capitale di CDS-Casa della Salute (24,2 milioni di euro).

Il valore delle "Altre partecipazioni" è pari a 137,8 milioni di euro, in contrazione principalmente per effetto delle cessioni di azioni Heidelberg Materials AG e KKR Teemo Co-Invest, veicolo co-investitore nel progetto FiberCop, avvenute nel corso del periodo, parzialmente compensate dall'incremento del fair value (18,4 milioni di euro) di alcune partecipazioni quotate.

L'incremento della voce "Attività finanziarie, trading e liquidità", pari a 65,2 milioni di euro, è dovuto principalmente all'incasso relativo alla vendita di AGN Energia (100,0 milioni di euro) e KKR Teemo Co-Invest, veicolo co-investitore nel progetto FiberCop (20,9 milioni di euro), ai dividendi incassati (51,3 milioni di euro), alle performance positive delle attività di trading (12,2 milioni di euro) ai costi operativi e imposte (saldo positivo per 9,5 milioni di euro) e dai rimborsi al netto degli impieghi in fondi di Private Equity (6,8 milioni di euro), parzialmente compensato dal dividendo pagato (-126,9 milioni di euro)

Il calcolo del NAV è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato al 31 dicembre 2024 delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate, determinato dall'esperto indipendente, sulla base di metodi di valutazione comunemente utilizzati (DCF e/o multipli di mercato) oppure, qualora per le stesse non siano disponibili informazioni sufficienti per l'applicazione delle metodologie previste dagli IPEV e/o la loro consistenza possa essere considerata immateriale, si terrà conto del loro patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, determinato secondo i principi IAS/IFRS o secondo i principi contabili locali;
- il valore di mercato dei beni immobiliari posseduti;
- l'effetto fiscale differito.

La Società di Revisione ha svolto un incarico di Limited Assurance secondo il principio ISAE 3000 (revised) per verificare la conformità dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del NAV ai criteri stabiliti dagli IPEV.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO

	Ricavi			Mol		
(milioni di euro)	**Esercizio 2024**	**Esercizio 2023 (*)**	**Var. %**	**Esercizio 2024**	**Esercizio 2023 (*)**	**Var. %**
Italmobiliare	140,1	123,1	*13,9*	105,1	67,7	*55,3*
Portfolio Companies						
Caffè Borbone	334,5	300,4	*11,4*	67,5	79,7	*(15,3)*
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	70,0	56,2	*24,6*	19,2	15,7	*22,1*
CDS-Casa della Salute	63,2	42,8	*47,7*	7,5	5,1	*47,8*
Italgen	66,8	56,8	*17,6*	31,9	12,6	*>100*
SIDI Sport	31,7	23,8	*33,1*	0,4	(2,7)	*n.s.*
Capitelli	23,2	22,4	*3,7*	4,0	3,5	*15,1*
Callmewine	11,6	13,5	*(14,5)*	(2,2)	(1,8)	*n.s.*
Tecnica Group	516,9	540,3	*(4,3)*	74,5	79,9	*(6,8)*
Iseo	153,9	159,7	*(3,6)*	16,6	16,9	*(1,8)*
Bene Assicurazioni[1]	290,2	222,1	*30,7*	n.d.	n.d.	*n.d.*
Totale Portfolio Companies Industriali	**1.562,0**	**1.438,0**	***8,6***	**219,3**	**208,9**	***5,0***
Gruppo Clessidra	45,2	38,5	*17,2*	7,4	7,2	*2,1*
Totale Portfolio Companies	**1.607,1**	**1.476,5**	***8,8***	**226,7**	**216,1**	***4,9***

(*) I dati 2023 di Tecnica Group differiscono da quanto pubblicato per una migliore comparabilità dei dati.

1. I dati sono stimati sulla base delle informazioni fornite dalla società.

n.d. non disponibile

n.s. non significativo

Nell'esercizio 2024 il portafoglio di Italmobiliare ha dato ulteriore conferma di solidità e resilienza, sia grazie alla qualità degli asset, sia grazie ad una gestione proattiva dei rischi, alla completa integrazione della sostenibilità nelle strategie di sviluppo e alla reattività gestionale della holding e delle Portfolio Companies. Pur a fronte di dinamiche spesso sfidanti (si pensi, in particolare, al caffè per Caffè Borbone o alle criticità post rilascio del nuovo ERP di Iseo), nel complesso le Portfolio Companies hanno mostrato a livello aggregato risultati in crescita sia in termini di ricavi che di margine operativo lordo.

Guardando all'aggregato pro-forma:

- i ricavi delle Portfolio Companies industriali crescono a 1.562,0 in aumento del 8,6% rispetto ai 1.438,0 milioni del 2023. Si segnala, in particolare, la crescita a doppia cifra di tutte le piattaforme industriali strategiche (Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, CDS-Casa della Salute e Italgen).
- il margine operativo lordo aggregato delle Portfolio Companies Industriali è pari a 219,3, in crescita del 5,0% rispetto al 2023. Trascinate della performance di Italgen, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e CDS-Casa della Salute.

Guardando alle singole società, i cui risultati sono dettagliati nelle singole sezioni, si evidenzia che:

- Nel settore alimentare, Caffè Borbone ha dato ulteriore impulso al proprio percorso di sviluppo in un contesto reso estremamente sfidante dal costo record della materia prima caffè. La società ha chiuso il 2024 con ricavi in aumento a 334,5 milioni di euro trainati dalla crescita dei volumi (+6%) del monoporzionato, prodotto di punta dell'azienda, e dalle eccellenti performance del canale GDO (+32%). Nonostante l'incremento record del costo della Robusta, la società si dimostra in grado di mantenere una buona marginalità, che si attesta al 20,2% sui ricavi, con margine operativo lordo pari a 67,5 milioni di euro. In un difficile scenario, a causa della Peste Suina Africana che ha fatto lievitare il costo della materia prima e ha complicato l'approvvigionamento, Capitelli ha registrato ottime performance, con ricavi per 23,2 milioni di euro, in aumento del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il margine operativo lordo è pari a 4,0 milioni di euro, in crescita del 15,1%.
- Il 2024 è stato un anno molto positivo per Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, che registra ricavi in crescita del 24,6% a 70 milioni di euro e margine operativo lordo in aumento a 19,1 milioni di euro (+22,1%). Ottime le performance del canale retail (+42,0%), che cresce in tutte le geografie sia grazie all'ingresso nel mercato nipponico sia all'importante contributo dell'area fiorentina e alle aperture dei nuovi negozi e dell'e-commerce (+29,4%). Lato prodotto si registra nel corso dell'anno una crescita di tutte le categorie, e in particolare delle fragranze e dei prodotti per la casa e l'ambiente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Nel corso del 2024 CDS-Casa della Salute ha continuato la propria traiettoria di crescita ed espansione, inaugurando 3 nuovi poliambulatori e finalizzando l'acquisizione di altre 6 strutture. L'esercizio si è chiuso con ricavi in aumento a 63,2 milioni di euro, in crescita del 47,7% sia grazie alle nuove aperture sia grazie al buon andamento delle cliniche preesistenti. Il margine operativo lordo si attesta a 7,5 milioni di euro e, neutralizzando costi non ricorrenti per 5,7 milioni di euro legati principalmente alle nuove aperture, risulta pari a 13,2 milioni con un incremento del 52% rispetto al 2023 (sempre al netto dei costi non ricorrenti).

- 2024 record per Italgen sia a livello di produzione che di redditività. In particolare, la produzione di energia idroelettrica del Gruppo Italgen si è assestata nell'anno a 386,8 GWh, con ricavi per 66,8 milioni di euro e margine operativo lordo positivo per 31,9 milioni di euro (+19,3 milioni di euro rispetto al 2023).

- Nel settore *outdoor* si registra la buona performance di SIDI, che chiude l'esercizio con ricavi in aumento a 31,7 milioni di euro, in crescita del 33,2% rispetto all'anno precedente. Il risultato beneficia delle iniziative di marketing e commerciali messe in atto dal management team ma anche del lancio di molti nuovi prodotti sia nel comparto moto (+32,7%) che in quello bici (+32,7%). Il margine operativo lordo è positivo per 0,4 milioni di euro, in crescita di 3,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente grazie prevalentemente all'aumento dei volumi. Tecnica Group chiude il 2024 con ricavi pari a 516,9 milioni di euro, in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente, con un quarto trimestre in ripresa. Il margine operativo lordo del Gruppo è pari a 74,5 milioni di euro.

- All'interno di un mercato in contrazione, nel 2024 Callmewine ha registrato ricavi pari a 11,6 milioni di euro, in flessione del 14,5% rispetto all'esercizio precedente ma con un quarto trimestre in miglioramento rispetto al trend registrato nei mesi precedenti.

- ISEO ha chiuso il 2024 con un fatturato di 153,9 milioni di euro, in contrazione del 3,6% principalmente a causa delle problematiche connesse all'implementazione di un nuovo sistema ERP. Il margine operativo lordo è pari a 16,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

- Bene Assicurazioni nel corso dell'anno ha registrato un'ottima raccolta premi, pari a 290,2 milioni di euro, in crescita del 30,7% rispetto all'esercizio precedente con performance positive in tutti i canali di vendita.

Clessidra, Portfolio Company non industriale, chiude l'esercizio con un margine di intermediazione positivo per 37,2 milioni di euro (32,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023), che include 20,2 milioni di euro di commissioni di gestione dei Fondi Clessidra (19,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e 12,7 milioni di euro di commissioni derivanti dall'attività di Factoring (11,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Il risultato consolidato del Gruppo Clessidra al 31 dicembre 2024, al netto di imposte per 2 milioni di euro, è pari a 1,8 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SINTESI RISULTATO QUARTO TRIMESTRE

	Ricavi			Mol		
(milioni di euro)	**4° trim 2024**	**4° trim (*) 2023**	**Var. %**	**4° trim 2024**	**4° trim (*) 2023**	**Var. %**
Italmobiliare	20,5	56,0	*(63,3)*	12,7	46,0	*n.s.*
Portfolio Companies						
Caffè Borbone	91,4	79,2	*15,4*	16,9	21,4	*(21,0)*
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	22,9	18,7	*22,3*	7,2	6,4	*12,0*
CDS-Casa della Salute	17,3	12,8	*35,2*	2,1	1,9	*10,5*
Italgen	16,9	17,2	*(1,7)*	5,0	6,6	*(24,2)*
SIDI Sport	11,4	7,4	*54,1*	1,6	(3,5)	*n.d.*
Capitelli	6,0	6,0	*0,0*	0,8	1,1	*(27,3)*
Callmewine	3,9	4,1	*(5,7)*	(0,9)	(0,5)	*n.s.*
Tecnica Group	188,0	183,7	*2,3*	34,6	31,7	*9,1*
Iseo	42,3	43,6	*(3,0)*	7,3	7,1	*2,8*
Bene Assicurazioni	92,0	72,6	*26,7*	n.d.	n.d.	*n.d.*
Totale Portfolio Companies Industriali	**492,1**	**445,3**	***10,5***	**74,5**	**72,1**	***3,4***
Gruppo Clessidra	12,0	10,9	*9,7*	1,3	(1,3)	*n.s.*
Totale Portfolio Companies	**504,0**	**456,2**	***10,5***	**75,8**	**70,8**	***7,0***

Si precisa che le informazioni finanziarie relative ai dati dei singoli trimestri non sono assoggettate a revisione contabile né completa né limitata.

(*) I dati 2023 di Tecnica Group differiscono da quanto pubblicato per una migliore comparabilità dei dati.

n.d. non disponibile

n.s. non significativo

Guardando solo al quarto trimestre:

- I ricavi delle Portfolio Companies industriali sono pari a 492,1 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente. Rispetto allo stesso periodo del 2023, da segnalare gli incrementi registrati da SIDI (+54,1%), CDS-Casa della Salute (+35,2%) e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella (+22,9%) in linea con i buoni risultati consuntivati nell'anno.
- Il margine operativo lordo delle Portfolio Companies industriali si attesta a 74,5 milioni di euro, in crescita rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

HIGHLIGHTS SOSTENIBILITÀ

GOVERNANCE E CATENA DEL VALORE

100% COMPANIES
Codice Etico
Politiche di Sostenibilità
Carta delle Partnership

100% COMPANIES
UN Global Compact
WEPs
SBTi

3 COMPANIES
Rating Legalità
2 COMPANIES
ECOVADIS GOLD
1 COMPANY
BCorp

STRATEGIA CLIMATICA

SCOPE 1
-8% vs. 2023
tonnellate CO_2 / M€ Ricavi

SCOPE 2
Zero
tonnellate CO_2 / M€ Ricavi

SCOPE 3
-44% vs. 2023
tonnellate CO_2 / M€ Ricavi

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

5,4 INFORTUNI PER MILIONI DI ORE LAVORATE
Moltiplicare gli sforzi è un imperativo inderogabile

3 COMPANIES
ISO 45001

~5.800
ORE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

GENERE E SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

38%
POSIZIONI MANAGERIALI OCCUPATE DA DONNE

+272
SALDO ASSUNZIONI vs. USCITE VOLONTARIE

~42.000
ORE DI FORMAZIONE

ESG Ratings

S&P Global	MORNINGSTAR SUSTAINALYTICS	CDP	REFINITIV An LSEG Business	CSRHUB
ESG Score Score complessivo al 90° percentile dell'industry di riferimento	**ESG Risk Rating** "Negligible risk", combinazione di "Low Exposure" e "Strong Management".	**CDP Climate: A-** Livello "leadership" per la gestione della transizione low-carbon.	**ESG Score** 74/100	**ESG Ranking** 84%
100° percentile per la strategia climatica	#1 tra le società confrontabili.	CDP Forest: B CDP Water: B	Tra le società meglio classificate del settore.	Tra le primissime società classificate del settore.

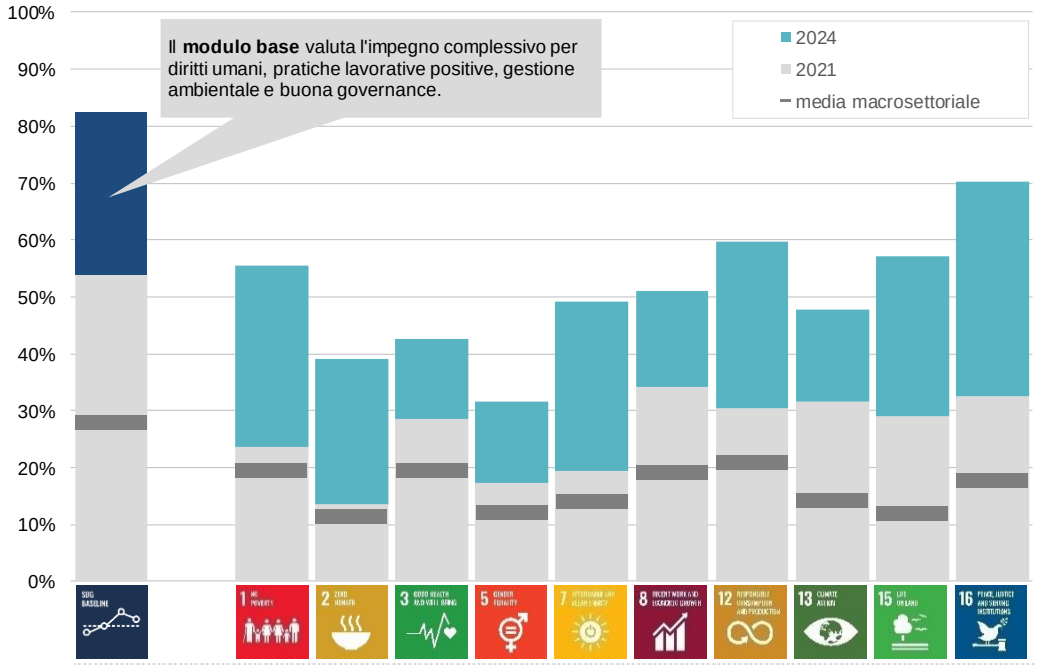
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTRIBUTO AGLI SDGS

Italmobiliare Investment Holding intende essere ispirazione, esempio e riferimento per tutti coloro che vogliano identificare, accelerare e valorizzare in modo duraturo il proprio potenziale di trasformazione e contribuire attivamente alle sfide globali, creando business sostenibili, innovativi e per questo più competitivi e resilienti.

Con l'adesione al **Global Compact delle Nazioni Unite**, il Gruppo Italmobiliare conferma il suo impegno formale e sostanziale a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente in ogni aspetto di integrità del business. A questo fine, Italmobiliare condivide, sostiene e applica nella propria sfera di influenza i **Dieci Principi** fondamentali del Global Compact e contribuisce attivamente al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDGs)**.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. **Sei SDGs** sono fissati come riferimento strategico per la Holding, che ne promuove l'implementazione anche nelle Portfolio Companies, aggiungendo gli **SDGs specifici** per i singoli settori di attività. Il grafico seguente rappresenta il contributo pesato di Holding e Portfolio Companies, evidenziando il miglioramento dal 2021.



	1	2	3	5	7	8	12	13	15	16
Italmobiliare				✓		✓	✓	✓		✓
Caffè Borbone	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓
Officina SMN			✓	✓		✓	✓	✓		✓
Italgen				✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Casa della Salute			✓	✓		✓	✓	✓		✓
Capitelli	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓
Callmewine		✓	✓	✓		✓	✓	✓		✓
SIDI Sport			✓	✓		✓	✓	✓		✓
Clessidra				✓		✓	✓	✓		✓

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Sezione 2

GRUPPO ITALMOBILIARE

Andamento Economico Finanziario

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gruppo Italmobiliare

ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	**701,4**	**585,8**	***19,7***
Margine operativo lordo	**157,2**	**99,2**	***58,5***
% sui ricavi	*22,4*	*16,9*	
Ammortamenti	(46,4)	(37,4)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(3,4)	(5,6)	
Risultato operativo	**107,4**	**56,2**	***91,3***
% sui ricavi	*15,3*	*9,6*	
Proventi ed oneri finanziari	(9,4)	(9,4)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,0	0,0	
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	29,6	57,3	
Risultato ante imposte	**127,6**	**104,0**	***22,7***
% sui ricavi	*18,2*	*17,8*	
Imposte	(20,2)	(19,3)	*4,7*
Utile (perdita) del periodo in funzionamento	**107,3**	**84,7**	***26,8***
Risultato da attività destinate alla cessione	0,0	0,0	
Utile (perdita) del periodo	**107,3**	**84,7**	***26,8***
attribuibile a:			
- Soci della controllante	**93,6**	**66,6**	***40,6***
- Interessenze di pertinenza di terzi	13,7	18,1	
Flussi finanziari dell'attività operativa	2,9	72,4	
Flussi per investimenti	135,1	153,6	

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Patrimonio netto totale	1.673,1	1.691,9
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.481,4	1.499,3
Posizione finanziaria netta consolidata	(138,5)	(32,4)
Numero di dipendenti alla fine del periodo (*)	1.731	1.497

(*) Si segnala che i dati dei dipendenti del 31 dicembre 2023 includono Italmobiliare Servizi S.r.l., Punta Ala S.r.l., Crédit Mobilier de Monaco S.A. e Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A. non considerati sella Sezione 3.

- **Ricavi e proventi**: 701,4 milioni di euro rispetto a 585,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (19,7%);
- **Margine operativo lordo**: 157,2 milioni di euro rispetto a 99,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (58,5%);
- **Risultato operativo**: 107,4 milioni di euro rispetto a 56,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (91,3%);
- **Risultato ante imposte**: positivo per 127,6 milioni di euro rispetto a 104,0 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (22,7%)

La variazione positiva dei ricavi e proventi è ascrivibile principalmente a Caffè Borbone (+34,1 milioni di euro), CDS-Casa della Salute (20,4 milioni di euro), Italmobiliare (+19,7 milioni di euro), Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. (+13,8 milioni di euro), Italgen (+10,0 milioni di euro), SIDI Sport S.r.l. (+7,9 milioni di euro) e Clessidra Holding (+6,6 milioni di euro).

Il **Margine operativo lordo**, pari a 157,2 milioni di euro, si è incrementato di 58,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023 (99,2 milioni di euro) principalmente per il contributo positivo di Italgen (19,3 milioni di euro), Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. (3,5 milioni di euro), CDS-Casa della Salute (2,4 milioni di euro), Italmobiliare (37,4 milioni di euro) parzialmente compensato da Caffè Borbone (-12,2 milioni di euro).

Il **Risultato operativo**, dopo ammortamenti e rettifiche di valore su immobilizzazioni in aumento rispetto all'esercizio precedente, risulta pari a 107,4 milioni di euro (positivo per 56,2 milioni di euro nel 2023).

Gli **Oneri finanziari al netto dei proventi** presentano un saldo negativo per 9,4 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari di Italmobiliare in quanto, facendo parte dell'attività caratteristica della Società, sono ricompresi nelle voci che compongono il Margine operativo lordo.

Il **Risultato delle società valutate a patrimonio netto** risulta positivo per 29,6 milioni di euro (57,3 milioni di euro nel 2023) grazie all'apporto positivo di Tecnica (+9,0 milioni di euro), Gardawind (3,0 milioni di euro) e alla plusvalenza relativa alla cessione AGN Energia (25,4 milioni di euro) parzialmente compensate dall'apporto negativo di Iseo (-7,5 milioni di euro, che include principalmente -8,2 milioni di svalutazioni e +0,9 di risultato d'esercizio).

Il **Risultato ante imposte** risulta positivo per 127,6 milioni di euro (positivo per 104,0 milioni di euro nel 2023).

Dopo imposte negative per 20,2 milioni di euro (negative per 19,3 milioni di euro nel 2023), il **Risultato netto consolidato** dell'esercizio evidenzia un utile di 107,3 milioni di euro, di cui 93,6 milioni di euro attribuibili al Gruppo, rispetto ai 84,7 milioni di euro realizzati al 31 dicembre 2023 (di cui 66,6 milioni di euro attribuibili al Gruppo).

Al 31 dicembre 2024 il **Patrimonio netto totale** ammonta a 1.673,1 milioni di euro, mentre il **Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante** risulta pari a 1.481,4 milioni di euro che si confrontano rispettivamente con 1.691,9 milioni di euro e 1.499,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

Nell'esercizio 2024 sono stati realizzati **investimenti finanziari e industriali** per 135,1 milioni di euro, in decremento rispetto al 2023 (153,6 milioni di euro).

La **Posizione finanziaria netta** consolidata al 31 dicembre 2024 è negativa e pari a 138,5 milioni di euro (-32,4 milioni di euro a fine dicembre 2023). La variazione pari a 106,1 milioni di euro è dovuta principalmente a Caffè Borbone (-86,0 milioni di euro), Clessidra Factoring (-47,1 milioni di euro), Gres Hub (-3,3 milioni di euro), CDS-Casa della Salute (-11,9 milioni di euro) e Sirap Gema S.p.A. (-6,6 milioni di euro), parzialmente compensata dalla variazione positiva di e Italmobiliare S.p.A. (69,5 milioni di euro).

RICAVI E RISULTATI OPERATIVI AL 31 DICEMBRE 2024

CONTRIBUZIONE AI RICAVI E PROVENTI CONSOLIDATI

(al netto delle eliminazioni infragruppo)

(milioni di euro)	2024		2023		Variazione	
		%		%	%	%[1]
Settori di attività						
Italmobiliare	55,6	7,9	31,9	*5,4*	*74,1%*	*74,1%*
Caffè Borbone	334,5	47,7	300,4	*51,3*	*11,4%*	*11,4%*
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	69,9	10,0	56,1	*9,6*	*24,6%*	*14,1%*
CDS-Casa della Salute	63,2	9,0	42,8	*7,3*	*47,7%*	*45,4%*
Italgen	63,8	9,2	54,0	*9,2*	*18,0%*	*16,8%*
Sidi Sport	31,7	4,5	23,8	*4,1*	*33,1%*	*33,2%*
Capitelli	23,2	3,3	22,4	*3,8*	*3,7%*	*3,7%*
Callmewine	11,6	1,6	13,5	*2,3*	*-14,5%*	*-14,6%*
Clessidra	45,2	6,4	38,5	*6,6*	*17,2%*	*17,2%*
Altre società	2,8	0,4	2,3	*0,4*	*23,5%*	*23,5%*
Totale	**701,4**	**100,0**	**585,8**	***100,0***	***19,7%***	***18,4%***

1. A parità di tassi di cambio e di area di consolidamento

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

UTILE CONSOLIDATO ATTRIBUIBILE PER SETTORE

(milioni di euro)	Dicembre 2024	% sul totale	Dicembre 2023	% sul totale
Italmobiliare	104,8	*n.s.*	51,6	*77,4*
Caffè Borbone	22,1	*23,7*	28,8	*43,3*
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	7,2	*7,7*	6,2	*9,3*
CDS-Casa della Salute	(6,9)	*(7,4)*	(3,2)	*(4,8)*
Italgen	19,3	*20,6*	3,2	*4,8*
Sidi Sport	(1,8)	*(1,9)*	(6,5)	*(9,8)*
Capitelli	1,6	*1,7*	1,4	*2,1*
Callmewine	(4,0)	*(4,3)*	(5,2)	*(7,8)*
Tecnica Group	9,0	*9,7*	8,7	*13,0*
Iseo	(7,5)	*(8,0)*	1,3	*2,0*
Clessidra	1,8	*1,9*	1,8	*2,7*
Altre società (*)	(15,1)	*(16,1)*	5,2	*7,8*
Elisioni dividendi e plus/minus intragruppo	(36,8)	*(39,3)*	(26,6)	*(39,9)*
Utile (perdita) del periodo attribuibile al Gruppo	**93,6**	***100,0***	**66,6**	***100,0***

(*) Si precisa che la voce Altre Società include la collegata AGN Energia ceduta in data 28 febbraio 2024.

n.s. non significativo

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Nel 2024 le componenti del conto economico complessivo hanno avuto un saldo positivo di 17,0 milioni di euro (positivo per 26,3 milioni di euro nel 2023), determinato principalmente dalla variazione positiva di fair value delle attività FVTOCI (20,8 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) e dalla riserva di conversione delle gestioni estere (1,4 milioni di euro) parzialmente compensate dalla variazione negativa di fair value di derivati di copertura dei flussi finanziari (-4,9 milioni di euro al lordo dell'effetto fiscale) e da aggiustamenti negativi derivanti da passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti (-0,4 milioni di euro) .

Pertanto, tenuto conto dell'utile dell'esercizio di 107,3 milioni di euro e delle sopra citate componenti, il totale del conto economico complessivo del 2024 risulta positivo per 124,3 milioni di euro (positivo per 111,0 milioni di euro nel 2023).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

SINTESI STATO PATRIMONIALE

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Immobilizzazioni materiali	352,1	292,4
Immobilizzazioni immateriali	619,3	617,2
Altre attività non correnti	600,6	603,6
Attività non correnti	**1.572,0**	**1.513,2**
Attività correnti	**843,2**	**651,9**
Attività destinate alla cessione	1,2	74,6
Totale attività	**2.416,4**	**2.239,7**
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	1.481,4	1.499,3
Patrimonio netto di terzi	191,7	192,6
Totale patrimonio netto	**1.673,1**	**1.691,9**
Passività non correnti	233,3	237,3
Passività correnti	510,0	310,5
Totale passività	**743,3**	**547,8**
Passività direttamente associate ad attività destinate alla cessione	0,0	0,0
Totale patrimonio e passività	**2.416,4**	**2.239,7**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PATRIMONIO NETTO

Il **Patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2024, pari a 1.673,1 milioni di euro, evidenzia un decremento di 18,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione complessiva è stata determinata dalle seguenti componenti:

- Variazione positiva per il risultato di periodo per 107,3 milioni di euro;
- Variazione positiva fair value partecipazioni per 20,8 milioni di euro
- Variazione positiva della riserva cambi per 1,4 milioni di euro;
- Variazione negativa per dividendi distribuiti per 147,3 milioni di euro;
- Altre variazioni per 1 milioni di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31 dicembre 2024 la **Posizione finanziaria netta consolidata**, negativa di 138,5 milioni di euro, risulta in aumento di 106,1 milioni di euro rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2023 (negativa per 32,4 milioni di euro).

I flussi finanziari del periodo presentano un saldo negativo per 106,1 milioni di euro, dovuto principalmente agli investimenti effettuati per 135,1 milioni di euro, più che compensati dai disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute per 174,2 milioni di euro. Vi sono stati inoltre dividendi erogati per 147,3 milioni di euro e flussi dell'attività operativa positivi per 18,2 milioni di euro.

COMPOSIZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(milioni di euro)	**31 dicembre 2024**	**31 dicembre 2023**
Impieghi monetari e finanziari a breve termine	351,1	307,6
Debiti finanziari a breve termine	(328,3)	(174,4)
Attività finanziarie a medio / lungo termine	9,9	11,8
Passività finanziarie a medio / lungo termine	(171,2)	(177,4)
PFN attività possedute per la vendita	0,0	0,0
Posizione finanziaria netta complessiva	**(138,5)**	**(32,4)**

La composizione della "Posizione finanziaria netta consolidata" è riportata nelle Note Illustrative del bilancio consolidato nella sezione dedicata all'IFRS 7.

SINTESI DEI FLUSSI FINANZIARI

(milioni di euro)	**31 dicembre 2024**	**31 dicembre 2023**
Posizione finanziaria netta complessiva a inizio esercizio	**(32,4)**	**(15,7)**
Flussi dell'attività operativa	18,2	72,4
Investimenti:		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	*(101,8)*	*(108,7)*
Immobilizzazioni finanziarie	*(33,3)*	*(44,9)*
Flussi per investimenti	(135,1)	(153,6)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	174,2	122,5
Dividendi distribuiti	(147,3)	(41,9)
Differenze di conversione e struttura	(5,6)	(4,6)
Altri	(10,5)	(11,5)
Flusso finanziario netto dell'esercizio	**(106,1)**	**(16,7)**
Posizione finanziaria netta complessiva a fine esercizio	**(138,5)**	**(32,4)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INVESTIMENTI

(milioni di euro)	Investimenti in Imm. Finanziarie		Investimenti in Imm. Materiali		Investimenti in Imm. Immateriali		Totale investimenti	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Settori di attività								
Italmobiliare	27,9	32,7	1,1	6,7		-	29,0	39,4
Caffè Borbone		-	13,8	8,0	0,3	2,3	14,0	10,3
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella		0,7	17,7	16,7	2,8	0,3	20,5	17,7
CDS-Casa della Salute	5,0	5,3	37,9	40,0	5,1	5,2	48,1	50,5
Italgen	0,2	-	9,9	16,2	0,4	0,4	10,4	16,6
Sidi Sport		-	1,8	1,1	0,3	0,1	2,1	1,2
Capitelli		-	0,6	1,3	0,1	-	0,7	1,3
Callmewine		-		0,4	0,6	0,7	0,6	1,1
Tecnica Group		-				-	-	-
Iseo		-				-	-	-
Altre società [1]	0,2	6,2	11,1	8,5	(0,3)	0,6	11,0	15,3
Eliminazioni tra settori		-	(0,3)			-	(0,3)	-
Totale investimenti[2] (*)	**33,3**	**44,9**	**93,6**	**98,7**	**9,3**	**9,6**	**136,3**	**153,3**

1.Il dato include il Gruppo Clessidra

(*) La voce totale investimenti non comprende la variazione dei debiti per investimenti pari a 1,2 milioni di euro.

2. il totale investimenti in Imm. Materiali e Immateriali differisce da quanto indicato nel Rendiconto Finanziario del Bilancio Consolidato in quanto include gli investimenti contabilizzati secondo il principio IFRS16.

Nell'esercizio in esame i flussi di investimenti realizzati sono stati complessivamente pari a 136,3 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2023 (153,3 milioni di euro).

I flussi per investimenti finanziari, pari a 33,3 milioni di euro (44,9 milioni di euro nel 2023), si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati da Italmobiliare S.p.A. (27,9 milioni di euro) e CDS-Casa della Salute (5,0 milioni di euro).

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 93,6 milioni di euro e si riferiscono principalmente agli investimenti effettuati da CDS-Casa della Salute per 37,9 milioni di euro, da Caffè Borbone per 13,8 milioni di euro, Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella per 17,7 milioni di euro e da Italgen per 9,9 milioni di euro.

RACCORDO DEL RISULTATO E DEL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON IL RISULTATO E IL PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILI AL GRUPPO

(in milioni di euro)	31 dicembre 2024
Risultato netto dell'esercizio della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.	**104.758**
Rettifiche da consolidamento:	
• Risultati netti delle società consolidate (quota di Gruppo)	37.722
• Adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	9.688
• Eliminazione dei dividendi contabilizzati nell'esercizio	(46.100)
• Eliminazioni utili o perdite intersocietarie e altre variazioni	12.504
• Storno svalutazione in partecipazioni consolidate	(24.936)
Risultato netto di competenza del Gruppo	**93.636**
Patrimonio netto della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.	**1.335.531**
• Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	
in società consolidate integralmente	(858.917)
in società collegate e controllate consolidate ad equity	(108.928)
• Iscrizione dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate	
in società consolidate integralmente	902.459
in società collegate e controllate consolidate ad equity	112.854
• Plusvalori allocati sul patrimonio netto delle società controllate e collegate	102.991
• Eliminazione degli effetti di operazioni intragruppo e altre variazioni	(4.556)
Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo	**1.481.434**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Sezione 3

GRUPPO ITALMOBILIARE

Rendicontazione di Sostenibilità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI GENERALI

ESRS 2

Criteri per la redazione

CRITERI GENERALI

BP-1

Il Report di Sostenibilità include, con periodicità annuale, le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Italmobiliare e su tutte le società consolidate nella Relazione Finanziaria Annuale.

Nel caso di modifiche al perimetro di consolidamento durante l'anno, come acquisizione o cessione di società o modifica delle percentuali di controllo, i dati e le informazioni relative a tali società in linea di principio saranno incluse o escluse in coerenza con la Relazione Finanziaria.

In ragione della complessità dei processi interni richiesti, nel caso di società entrate nel perimetro negli ultimi mesi dell'esercizio di riferimento la raccolta dei dati e delle informazioni può essere incompleta. Una situazione analoga può verificarsi anche nel caso di società uscite dal perimetro nell'esercizio di riferimento, considerato che solo alcuni dati o informazioni sono raccolti in corso d'anno. Nel 2024 non si sono verificati simili casi.

Le tabelle che seguono riassumono l'evoluzione del perimetro di reporting di sostenibilità negli ultimi tre anni, in funzione degli ingressi e delle uscite dal perimetro di consolidamento o dal portafoglio di Italmobiliare e dei fondi gestiti da Clessidra.

Capogruppo e società controllate		2022	2023	2024
Italmobiliare	Capogruppo	✓	✓	✓
Società controllate				
Caffè Borbone *	Portfolio Company	✓	✓	✓
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella *	Portfolio Company	✓	✓	✓
Italgen*	Portfolio Company	✓	✓	✓
CDS-Casa della Salute *	Portfolio Company	✓	✓	✓
Capitelli	Portfolio Company	✓	✓	✓
Callmewine *	Portfolio Company	✓	✓	✓
SIDI Sport *	Portfolio Company		✓	✓
Clessidra *	Portfolio Company	✓	✓	✓
Altre società controllate **				
Italmobiliare Servizi ***				✓
Credit Mobilier de Monaco				✓
Société d'Etudes de Participations et de Courtages (SEPAC)				✓
Punta Ala				✓

* Società con filiali controllate, tutte incluse.
** FTV, FT2, FT3 e Sirap Gema, e ITM Bacco non hanno personale e hanno uffici in comune con Italmobiliare.
*** Italmobiliare Servizi e quelli di Gres Hub e Grest Art, che a essa riportano, hanno uffici in comune con Italmobiliare.

Società collegate *		2022	2023	2024
Tecnica Group	Portfolio Company	✓	✓	✓
Iseo	Portfolio Company	✓	✓	✓
Farmagorà		✓	✓	✓
Società Editrice Sud (SES)		✓	✓	✓

* Incluse pro-rata nella carbon footprint di Italmobiliare (Scope 3, categoria 15).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre società		2022	2023	2024
Non quotate *				
Bene Assicurazioni	Portfolio Company	✓	✓	✓
Quotate **				
Ariston		✓	✓	✓
Cairo Communication		✓	✓	✓
Piaggio		✓	✓	✓
Heidelberg Materials		✓	✓	✓
Vontobel		✓	✓	✓

* Società non controllate e non collegate, incluse pro-rata nella carbon footprint di Italmobiliare (Scope 3, categoria 15).
** Società con quote di partecipazione di entità non rilevante (complessivamente lo 0,56% NAV), incluse pro-rata nella carbon footprint (Scope 3, categoria 15).

Società nei portafogli di Clessidra		2022	2023	2024
Nexi *	Clessidra Private Equity Funds	✓	✓	✓
L&S**		✓	✓	
Argea **		✓	✓	✓
Viabizzuno **		✓	✓	✓
Impresoft **		✓	✓	✓
Everton **		✓	✓	✓
Sisma ***	Clessidra Restructuring Funds	✓	✓	✓
AMI ***		✓	✓	
Italtel ***		✓	✓	✓
OMA ***				✓
Iscom ***				✓

* Società quotata, inclusa pro-rata nella carbon footprint (Scope 3, categoria 15) di Clessidra, poi consolidata in Italmobiliare.
** Società soggette a controllo operativo da parte di Clessidra Private Equity (ma non considerate controllate ai sensi dell'IFRS 10 nel bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare), incluse al 100% nella carbon footprint (Scope 3, categoria 15) di Clessidra, poi consolidata in Italmobiliare.
*** Società soggette a partecipazione operativa da Clessidra Capital Credit (ma non considerate collegate ai sensi dello IAS 28 nel bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare), con quota >25% e rappresentazione nel CdA, incluse pro-rata nella carbon footprint (Scope 3, categoria 15) di Clessidra, poi consolidata in Italmobiliare.

Sulla base degli impegni presi dal Gruppo e al dovere di diligenza che ne deriva, politiche, azioni e obiettivi si estendono alla catena del valore almeno in tutti i casi in cui l'analisi di materialità abbia evidenziato impatti, rischi e opportunità rilevanti. Le metriche si estendono alla catena del valore quando esplicitamente richiesto dagli ESRS specifici, come da tabella seguente:

Metriche relative alla catena del valore	a monte	a valle
Italmobiliare (capogruppo)	tutte le metriche richieste dagli impatti, rischi e opportunità identificati come rilevanti	
Società controllate (Portfolio Companies)		
Altre società controllate		
Società collegate	carbon footprint	
Altre società non quotate e quotate		
Società nel portafoglio di Clessidra		

Relativamente ai periodi rendicontati, non sono state omesse informazioni specifiche né in ragione della proprietà intellettuale, del know-how o dell'innovazione né in ragione di sviluppi imminenti, di business o portafoglio, o altre negoziazioni eventualmente in corso. Tutti dati economici e finanziari utilizzati sono riconciliati con il bilancio.

CIRCOSTANZE SPECIFICHE

BP-2

Nella redazione del report e nelle valutazioni di impatti, rischi e opportunità, si considerano gli orizzonti di breve periodo (1 anno), medio periodo (fino a 5 anni) e lungo periodo (oltre 5 anni).

Il calcolo della carbon footprint combina dati di attività raccolti in modo analitico con dati che provengono da fonti indirette e, come tali, intrinsecamente soggetti a incertezza. Questi aspetti sono descritti nella seguente tabella.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Carbon footprint	Parametri da fonti indirette
Scope 1 emissioni dirette	Fattori di emissione dei combustibili
Scope 2 emissioni indirette	Fattori di emissione delle reti nazionali, fattori di emissione per le perdite di trasmissione e distribuzione su rete di proprietà
Scope 3 emissioni value chain	
1 Beni e servizi acquistati	Fattori di emissione cradle-to-gate dei beni o servizi acquistati
2 Beni strumentali	Fattori di emissione cradle-to-gate dei ben strumentali acquistati
3 Altre attività energetiche	Fattori well-to-tank delle tipologie di combustibili utilizzate, fattori di emissione delle reti nazionali, fattori di emissione per le perdite di trasmissione e distribuzione su rete di proprietà,
4 Logistica a monte	Distanze percorse via terra, treno, nave e aereo, fattori di emissione per le differenti modalità di trasporto
5 Rifiuti generati	Fattori di emissione per le opzioni di recupero o smaltimento dei rifiuti generati
6 Viaggi di lavoro	Distanze percorse via terra, treno, nave e aereo, fattori di emissione per le differenti modalità di trasporto
7 Pendolarismo dei dipendenti	Distanze percorse e fattori di emissione per le differenti modalità di trasporto privato
8 Beni in locazione a monte	Consumi energetici e fattori di emissione delle reti nazionali
9 Logistica a valle	Distanze percorse via terra, treno, nave e aereo, fattori di emissione per le differenti modalità di trasporto
10 Lavorazione dei prodotti	Non materiale, fattispecie non presente
11 Utilizzo dei prodotti	Fattori di emissione combustibili e energia elettrica e assunzioni come da Product Category Rules applicabili (caffè e cosmetica)
12 Fine vita dei prodotti	Fattori di emissione per le opzioni di fine-vita dei prodotti
13 Beni in locazione a valle	Consumi energetici e fattori di emissione delle reti nazionali
14 Franchising	Non materiale, fattispecie non presente
15 Investimenti	Carbon footprint dalle società incluse nella rendicontazione, ovvero società quotate e società con partecipazioni di minoranza, dirette o indirette (tramite Clessidra), superiore al 25% in equity e presenza nel Consiglio di Amministrazione

Al fine di assicurare il più alto livello di accuratezza, sono utilizzate fonti indirette verificate e autorevoli, ricercando la più alta copertura possibile con dati primari certificati dai fornitori o, in ogni caso, dati desunti dalle rendicontazioni di sostenibilità delle società, quando disponibili. Tale condizione non è sempre verificata, rendendo necessario ricorrere ad altre fonti indirette, prioritariamente fonti pubbliche (Defra, Base Empreinte, CaDI, AIB, PCR specifiche), LCA e studi scientifici. Si tratta generalmente di medie di settore o dati di letteratura, che hanno consistenza scientifica ma non sono in grado si tracciare eventuali evoluzioni positive e casi individuali. Il ricorso a *proxy* o stime è comunque contenuto.

Altri elementi di incertezza riguardano il calcolo del valore monetario dell'esposizione ai rischi climatici di transizione, ovvero la dimensione finanziaria della distanza dallo scenario di decarbonizzazione adottato, che è calcolato combinando la carbon footprint calcolata, il *climate risk rating* aggiornato annualmente e uno schema di *shadow price* (vedi pagina B61). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario scelto come riferimento strategico, ovvero "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), del quale Italmobiliare ha adottato anche la relativa curva di carbon price, efficace riferimento per monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento.

I dati relativi all'esercizio 2022 e 2023 sono riportati a fini comparativi in modo da facilitare la valutazione dell'andamento dell'attività. Si sono rese necessarie alcune riesposizioni di dati precedentemente rendicontati, per correggere alcuni errori nella raccolta dati o per allineare le modalità di rappresentazione e calcolo a quelle utilizzate per il 2024. Le riesposizioni materiali sono riportate in dettaglio nella tabella che segue e evidenziate in tutte le tabelle dati interessate.

Dato	Motivo	Pagina
Carbon footprint	I dati relativi alla carbon footprint 2022 e 2023 del Gruppo Italmobiliare sono stati corretti a seguito di affinamenti nel corso dei processi di validazione da parte di SBTi degli obiettivi di decarbonizzazione delle singole società. **Scope 1** • Italgen: inclusione delle emissioni da Land Use and Change relative ai lavori di ammodernamento delle centrali idroelettriche e delle emissioni diffuse dai bacini idrici. **Scope 3** • Cat. 1: ulteriore estensione della copertura delle forniture di beni e servizi, incluso l'affinamento dei fattori di emissione e il calcolo della frazione FLAG (Forest, Land and Agricolture). • Cat. 2: ulteriore estensione della copertura degli acquisti di macchinari e capex in genere, incluso l'affinamento dei fattori di emissione. • Cat. 4: verifica della corretta inclusione di tutta la logistica contrattualizzata incluso quelle downstream. • Cat. 5: maggiore dettaglio nella valutazione delle emissioni relative al trattamento dei rifiuti generati. • Cat. 9: inclusione di distributori e retail • Cat. 10: inclusione della lavorazione degli scarti alimentari di Capitelli. • Cat. 11: affinamento della valutazione e separazione uso diretto/uso diretto. • Cat. 12: maggiore dettaglio nella valutazione delle emissioni relative al fine vita, con inclusione degli scarti alimentari di Capitelli • Cat. 13: inclusione dei negozi in "franchising" di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella. • Cat. 15: miglioramento complessivo dei dati	B60
Gender Pay Gap	Il calcolo del Gender Pay Gap relativo a 2022 e 2023 è stato modificato per allinearlo alla definizione prevista da ESRS utilizzata per il 2024.	B84

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Italmobiliare integra i requisiti degli standard ESRS con altri elementi informativi che consentono la comparabilità con le rendicontazioni precedenti, l'aderenza alle aspettative delle piattaforme di impegno sostenibile cui aderisce (es. UN Global Compact, Womens' Empowerment Principles, Science Based Targets initiative) e l'allineamento ai requisiti di trasparenza richiesti dai rating ESG cui partecipa (es. Sustainalytics, S&P Global, CDP). Nella redazione si utilizzano riferimenti a elementi d'informazione specifici contenuti in differenti sezioni della relazione sulla gestione. Altre informative pubbliche quali la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari e la Relazione sulla Remunerazione non sono documenti soggetti ad attestazione di conformità. Pertanto, il report di sostenibilità ne riprende esplicitamente tutti gli elementi d'informazioni necessari.

Italmobiliare usufruisce di tutte le disposizioni transitorie (*phase-in*) ad eccezione di quelle relative agli ESRS S1-7, S1-11, S1-12, S1-13, S1-14, S1-15. Infine, si segnala che il report non si basa su norme europee approvate dal sistema europeo di normazione (ISO/IEC o CEN/CENELEC), benché alcune siano utilizzate come generico riferimento per metodologie o definizioni applicate.

Governance

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

GOV-1

Italmobiliare adotta un sistema di governance tradizionale, che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, i cui ruoli sono nettamente distinti. All'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo non è prevista la rappresentanza di dipendenti o altre tipologie di lavoratori.

Consiglio di Amministrazione							**Comitati endoconsiliari**			
Carica	**Nome**	**Anno di nascita**	**Genere**	**Membro Esecutivo**	**Indipendenza Codice***	**TUF****	*Controllo e Rischi*	*Remunerazione e Nomine*	*Parti Correlate*	*Sostenibilità e Resp. Sociale*
Presidente	Laura Zanetti	1970	F			✓				✓
Vice Presidente	Livio Strazzera	1961	M			✓				
CEO ***	Carlo Pesenti	1963	M	✓						Presidente
Amministratore	Giorgio Bonomi	1955	M				✓			
Amministratore	Mirja Cartia d'Asero	1969	F		✓	✓	Presidente		✓	✓
Amministratore	Valentina Casella	1979	F		✓	✓		✓	Presidente	
Amministratore	Marco Cipelletti	1965	M		✓	✓		✓		
Amministratore	Elsa Fornero	1948	F		✓	✓			✓	✓
Amministratore	Luca Minoli	1961	M							
Amministratore	Chiara Palmieri	1970	F		✓	✓	✓	Presidente		
Amministratore	Roberto Pesenti	1994	M							
Amministratore	Pietro Ruffini	1989	M		✓	✓				✓

* Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, cui Italmobiliare aderisce volontariamente
** Testo Unico della Finanza - D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni
*** Fino al 31 dicembre 2024 anche COO

Collegio Sindacale

Carica	**Nome**	**Anno di nascita**	**Genere**	**Indipendenza Codice***	**TUF****
Presidente	Pierluigi De Biasi	1956	M	✓	✓
Sindaco effettivo	Gabriele Villa	1964	M	✓	✓
Sindaco effettivo	Antonia Di Bella	1965	F	✓	✓
Sindaco supplente	Maria Maddalena Gnudi	1979	F	✓	✓
Sindaco supplente	Michele Casò	1970	M	✓	✓
Sindaco supplente	Maria Francesca Talamonti	1978	F	✓	✓

* Codice per gli Amministratori
** Testo Unico della Finanza - D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci. Un componente è di genere femminile.

Il **Consiglio di Amministrazione** definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge e dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, tutti con funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione, nonché, in applicazione del Regolamento Consob in materia, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. 5 amministratori su 12 sono di genere femminile (42%). Il 50% degli amministratori ha i requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana. Tale percentuale sale al 75% secondo i requisiti del Testo Unico della Finanza.

Il **Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale** ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio al fine di implementare una strategia di sviluppo coerente con la vision e mission di Italmobiliare incentrata sulle sfide sostenibili che derivano dalla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti in materia di governance, economia, società e ambiente. Il Comitato è guidato dal Consigliere Delegato, a garanzia della piena integrazione dei temi ESG nelle strategie. A ogni sua riunione partecipa la Direzione Sostenibilità, che esprime anche il segretario, nonché il Direttore Gestione Partecipazioni e il Direttore Sviluppo Strategico. Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato coadiuva il Consiglio in relazione alla definizione della strategia e della missione di Italmobiliare connesse all'esercizio dell'attività di impresa e all'evoluzione dei processi interni, all'attività di analisi e studio in materia ESG, alla promozione di una cultura integrata e alla generazione di valore condiviso nel lungo termine per la Società e il Gruppo. Tra le sue specifiche funzioni, il Comitato:

- esamina e valuta nelle sue componenti la strategia adottata in materia di sostenibilità, volta ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri stakeholder, nel rispetto degli impegni derivanti dall'adesione a principi internazionali in ambito ESG;
- promuove, anche tramite le competenti funzioni aziendali, l'adozione di principi di sostenibilità, e definisce gli obiettivi, monitorandone il conseguimento;
- propone iniziative e progetti e indica "buone pratiche" al fine di rafforzare la cultura della sostenibilità in tutte le articolazioni del Gruppo, e a supportare l'attuazione delle linee strategiche in piena coerenza con i principi ESG;
- monitora l'attuazione delle politiche e delle linee guida di volta in volta adottate dalla Società per quanto concerne i temi di sostenibilità;
- esamina la rendicontazione di sostenibilità verificando la metodologia applicata e la congruenza delle strategia e degli obiettivi di conseguenza identificati; coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi anche per il tramite di Amministratori che siedono in entrambi i Comitati, valuta l'idoneità della rendicontazione di sostenibilità a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance, nonché, ai fini dell'integrazione ESG nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il **Comitato Controllo e Rischi** ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e sull'informativa finanziaria periodica. Tutti i componenti hanno un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio all'atto della nomina e di cui è stata data informativa al mercato. Il Comitato nel suo complesso possiede un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società.

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, tra gli altri compiti, il Comitato si coordina con il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, anche per il tramite di Amministratori che siedono in entrambi i Comitati, per valutare che la rendicontazione di sostenibilità sia idonea a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite nonché ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

Il **Collegio Sindacale** vigila: sull'osservanza della legge e dello Statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce; sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge. Inoltre, in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" è incaricato di:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- di informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e dell'esito dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità e di trasmettere al Consiglio la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione corredata da eventuali osservazioni;
- di monitorare il processo di informativa finanziaria, della rendicontazione di sostenibilità, le procedure attuate dall'impresa ai fini del rispetto degli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione europea, nonché presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria e alla rendicontazione di sostenibilità, senza violarne l'indipendenza;
- di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob, ove disponibili;
- di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali e dei revisori della sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione;
- della procedura volta alla selezione della società di revisione legale da raccomandare all'assemblea dei soci per il conferimento dell'incarico.

La composizione e le modalità operative degli organi di governance garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità. Come previsto dai documenti di governance adottati, *"le diversità di genere, profilo professionale, percorso formativo, background ed età informano il parere di orientamento sulla composizione che, alla scadenza del mandato, il Consiglio uscente predispone per gli azionisti, tenuto conto anche delle raccomandazioni che derivano dal processo di autovalutazione. Gli stessi principi valgono per la composizione del Collegio Sindacale, allo scopo di assicurare un'interazione costruttiva ed efficace con il Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori e i sindaci devono possedere competenze ed esperienze che, anche alla luce della composizione del portafoglio di Italmobiliare, permettano di apportare un reale contributo al dibattito. Gli azionisti, in sede di presentazione delle liste, e gli amministratori, in sede di eventuale cooptazione di un consigliere, valutano il profilo dei candidati senza operare alcuna forma di discriminazione"*.

Italmobiliare ha un portafoglio di investimenti diversificato. Coerentemente, i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno un'esperienza professionale e/o acquisita attraverso incarichi riconducibile a diversi settori industriali. In particolare, l'esperienza degli amministratori di Italmobiliare è stata conseguita sia ricoprendo incarichi come amministratori in altre società, sia attraverso attività operative, di ricerca, di insegnamento universitario o di consulenza. Le competenze in materia di sostenibilità, con particolare riferimento agli impegni presi dal Gruppo e agli impatti materiali, ai rischi e alle opportunità sono affinate e tenute aggiornate attraverso l'attività del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale e periodiche sessioni di aggiornamento. I *curriculum vitae* sono pubblicati sul sito web di Italmobiliare.

Tra le linee di riporto agli organi amministrativi, direttivi e di vigilanza, hanno un ruolo particolarmente attivo nella gestione della sostenibilità e nel controllo dei processi interni:

- la **Direzione Sostenibilità**, che riporta al Consigliere Delegato e ha anche funzioni di segreteria e animazione del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale;
- La **Direzione Gestione Partecipazioni**, che partecipa alle sessioni del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale e unitamente alla Direzione Sostenibilità ha la responsabilità di allineare la strategia delle Portfolio Companies agli obiettivi ESG del Gruppo;
- La **Direzione Internal Audit**, cui è affidato il risk management, che aggiorna semestralmente la valutazione dell'esposizione ai rischi di sostenibilità, supportata della Direzione Sostenibilità;
- La **Direzione Amministrazione e Controllo**, il cui Direttore è anche il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ AFFRONTATE

GOV-2

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno un aggiornamento ESG che include: l'avanzamento dei Piani ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, rischi e opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali (ESG); il trend dei principali indicatori ESG, quali ad esempio quelli sulla sicurezza; la segnalazione di ogni evento ESG ritenuto rilevante. La sessione di dicembre include l'aggiornamento dell'analisi di materialità, formalmente approvata a febbraio dell'anno successivo. Il bilancio consolidato del Gruppo è approvato a marzo. Nelle sessioni di gennaio e febbraio il Consiglio di Amministrazione approva anche i Piani ESG, unitamente al budget. Nelle sessioni di gennaio e luglio, il Consiglio di Amministrazione approva rispettivamente la valutazione annuale e l'aggiornamento semestrale della valutazione del rischio

L'agenda del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, che si riunisce non meno di tre volte all'anno, discute e prepara tutte le decisioni strategiche da portare alla valutazione e approvazione del Consiglio di Amministrazione, in continuo allineamento con gli impegni presi dal Gruppo e con gli aggiornamenti progressivi dell'analisi di materialità.

I temi principali affrontati nel 2024, tutti connessi a impatti, rischi o opportunità materiali (pagine B38-B40), riflettono le aree strategiche ESG adottate dal Gruppo.

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo - temi principali affrontati

Governance e catena del valore	Aggiornamento di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Politica di Investimento Responsabile e Carta delle Partnership
	Gestione responsabile dei fornitori
	Risultati dei Rating ESG (Sustainalytics, S&P Global, CDP)
	Preparazione alla rendicontazione secondo la CSRD
Strategia climatica	Implementazione dell'impegno con SBTi di Italmobiliare e delle Portfolio Companies
Salute, sicurezza e benessere	Andamento infortuni sul lavoro e azioni di promozione della cultura della sicurezza
Genere e sviluppo del capitale umano	Gender gap e programmi di formazione

Il Collegio Sindacale, nella sua funzione di vigilanza, verifica in sessioni di informazione dedicate l'esistenza di un adeguato processo per il monitoraggio della performance attraverso la rendicontazione annuale. I processi ESG sono anche oggetto di verifiche a campione, secondo un programma a rotazione, da parte della funzione Risk Management.

Per il monitoraggio operativo dei piani ESG annuali, dei principali indicatori ESG e degli eventuali accadimenti di rilievo, gli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo si avvalgono del presidio continuo del management, consolidato in riunioni mensili coordinate dalla Direzione Sostenibilità.

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

GOV-3

La Politica di Remunerazione di Italmobiliare, definita in coerenza con il modello di governance della Società e con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce, ha la principale finalità di garantire l'allineamento degli interessi del management agli interessi degli azionisti e di tutti i suoi stakeholder. In tal senso, costituisce uno degli strumenti fondamentali per perseguire il successo sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

Stabilendo un rapporto diretto tra retribuzione maturata e performance conseguita, la Politica di Remunerazione ha il fine di attrarre, trattenere e motivare le persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire la Società in linea con la sua Mission di svolgere *"un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento"*.

La definizione della Politica di Remunerazione coinvolge una pluralità di soggetti e organi societari in coerenza con quanto previsto dallo Statuto, dalla normativa vigente e dal modello di governance adottato dalla Società. In particolare, sono coinvolti in tale attività il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti. La Direzione Risorse Umane della Società svolge un ruolo di supporto attivo ai soggetti coinvolti nel processo di definizione della Politica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al Consigliere Delegato e Direttore Generale, ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche e a tutti gli altri Dirigenti funzionali sono assegnati obiettivi di performance da conseguire nel corso dell'esercizio di riferimento e direttamente collegati al piano strategico della Società (incentivazione di breve termine - MBO). Inoltre, agli stessi sono assegnati obiettivi di performance da conseguire al termine di un periodo di *vesting* triennale (incentivazione di lungo termine - LTI). Entrambi i sistemi includono specifici obiettivi di performance ESG in ragione del 20%.

Integrazione ESG nei sistemi di incentivazione

Incentivazione di breve termine **MBO**	**1.** Risultati economico-finanziari del Gruppo
	2. Indicatori operativi/gestione manageriale della Holding
	3. ESG: avanzamento % del Piano ESG annuale definito per Holding e Portfolio Companies che include specifici obiettivi nelle seguenti aree strategiche: *Governance e catena del valore* *Strategia climatica* *Salute, sicurezza e benessere* *Genere e sviluppo del capitale umano*
Incentivazione di lungo termine **LTI** - Phantom Stock Grant 2023-25	**1.** Livello predefinito di Net Asset Value
	2. ESG: miglioramento dei Rating ESG *Sustainalytics* *S&P Global* *CDP*

Sullo schema di quello della capogruppo, tutte le portfolio companies hanno adottato analoghi sistemi di incentivazione.

DOVERE DI DILIGENZA

GOV-4

Italmobiliare, nella sua lunga storia di holding con partecipazioni diversificate in ambito industriale e finanziario, è stata tra i precursori in Italia dell'approccio evoluto alla sostenibilità. Già negli anni Novanta aveva strutturato nelle principali partecipazioni industriali ambiziosi programmi di sostenibilità, pienamente integrati nelle priorità strategiche di sviluppo e coordinati da funzioni dedicate. Grazie a questa esperienza è maturato un costante impegno verso le migliori pratiche, dai principi alle politiche, dai processi ai prodotti, dalle iniziative locali e globali agli strumenti di reporting.

Oggi, Italmobiliare, attraverso il flusso di investimenti e disinvestimenti e la gestione nel tempo delle partecipazioni detenute in portafoglio, mira al successo sostenibile del Gruppo, assegnando le priorità e mobilitando le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo. L'obiettivo è contribuire alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggere e rafforzare la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

Nel tempo, Italmobiliare ha formalizzato una serie di impegni alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere dei Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei **Sustainable Development Goals (SDGs)**. Inoltre, società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere la con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** la Società persegue obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni informano l'approccio di Italmobiliare al **dovere di diligenza** e sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel **Codice Etico** e nelle **Politiche di Sostenibilità**, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la **Politica di Investimento Responsabile** e trovano applicazione nella **Carta delle Partnership**.

GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE

GOV-5

Nel corso degli anni, Italmobiliare ha progressivamente affinato la sua capacità di rendicontare secondo standard internazionali commitment, strategie, obiettivi e performance, facendo fronte alla complessità strutturale del perimetro, che richiede solidi flussi informativi da tutte le entità consolidate. Gli elementi di disclosure obbligatoria discendono dai principi di rendicontazione ESRS (European Sustainability Reporting Standards) e dai requisiti di trasparenza previsti dalla Tassonomia per la finanza sostenibile. Gli impegni volontari assunti (es. UNGC, WEPs, SBTi), la partecipazione ai principali rating ESG (es. S&P Global, CDP, Sustainalytics) e, più in generale, le aspettative di shareholder e stakeholder richiedono ulteriori elementi di disclosure, per i quali, ove applicabile, si fa riferimento agli Standard GRI. Una specifica procedura interna definisce le regole relative all'intero processo di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

consolidamento e redazione del Report di Sostenibilità, assicurandone completezza, correttezza e trasparenza attraverso i passaggi riassunti nella tabella che segue.

Principali elementi della Procedura FI.090 "Report di Sostenibilità

Attività preparatorie	Aggiornamento dei criteri di base per la rendicontazione
	Aggiornamento matrice di materialità
	Definizione calendario
Raccolta e consolidamento di dati quantitativi e qualitativi	Definizione degli indicatori e predisposizione delle schede raccolta dati
	Condivisione delle schede e raccolta dati
	Consolidamento dei dati
	Redazione Report di Sostenibilità
Esame, approvazione e vigilanza	Esame ed approvazione della bozza del Report di Sostenibilità
	Vigilanza dell'Organo di Controllo
	Attestazione delle società incluse nel perimetro di rendicontazione
	Attività di attestazione interna per società quotate
	Attestazione limitata del Report di Sostenibilità
	Archiviazione giustificativi del Report di Sostenibilità
	Adempimenti societari e diffusione al mercato

Per ogni area di dati e informazioni, la procedura definisce un *owner*, responsabile della raccolta e archiviazione con scadenze predefinite in corso d'anno e un validatore, che ne verifica progressivamente la congruenza. Una terza figura ha il compito di sorvegliare sull'allineamento dell'intero processo alla procedura. Tutte le società del Gruppo hanno adottato formalmente un approccio analogo. In fase di aggregazione dei dati e delle informazioni, la Direzione Amministrativa e la Direzione Sostenibilità attuano ulteriori controlli di congruenza, orizzontali e verticali.

Inoltre, la procedura adottata è una componente integrata nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società risponde alle esigenze dirette di mitigazione dei principali rischi specifici considerati, ovvero la completezza e l'integrità dei dati diretti, la rappresentatività delle stime utilizzate, la raccolta di dati e informazioni da fonti indirette e le tempistiche con cui le informazioni sono rese disponibili per il consolidamento. Più in generale, la procedura è integrata nelle responsabilità di presidio di alcuni rischi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato.

Rischi ai sensi del D.Lgs. 231/01

Reati societari	Rilevazione, registrazione e rappresentazione dell'attività di impresa nelle scritture contabili, nei bilanci, nelle relazioni e in altri documenti di impresa
	Gestione dei rapporti con il collegio sindacale e la società di revisione
Reati di abusi di mercato	Redazione dei documenti informativi, dei comunicati, di materiale informativo in qualunque forma predisposti, normalmente destinati ad investitori, analisti finanziari, giornalisti, altri rappresentanti dei mezzi di comunicazione di massa o al pubblico in generale
Reati di criminalità informatica	Gestione dei profili e degli accessi logici ai Sistemi
	Gestione dei documenti informatici
Reati tributari	Rilevazione, registrazione e rappresentazione dell'attività di impresa nelle scritture contabili, nei bilanci, nelle relazioni e in altri documenti di impresa

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono periodicamente informati sull'intero processo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, previa discussione nel Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale è preventivamente informato dei progressivi cambiamenti di perimetro, metodologia o contenuto del nuovo ciclo di rendicontazione, finalizzati a meglio rappresentare l'impegno sostenibile del Gruppo e a rispondere all'evoluzione delle norme in materia.

Sullo schema di quello della capogruppo e a supporto e integrazione dello stesso, tutte le Portfolio Companies hanno adottato un analogo processo strutturato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Strategia

STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

SBM-1

Italmobiliare Investment Holding, fondata nel 1946 e quotata alla Borsa di Milano dal 1980, è una delle principali investment holding italiane. La società fa capo alla famiglia Pesenti. Detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquant'anni. Italmobiliare Investment Holding svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento.

Gruppo Italmobiliare: fatti e numeri chiave del 2024

Dipendenti *	#	1.731
in Italmobiliare S.p.A. (capogruppo)		44
Net Asset Value	Milioni di euro	2.215,8
Ricavi **		701,4

* A pagina B77 la suddivisione dei dipendenti per area geografica.
** Nessuna entrata da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), prodotti chimici, armi controverse e tabacco. In linea con la Politica di Investimento Responsabile adottata, Italmobiliare non ha entrate consolidate e non investe nei seguenti settori, considerati critici: armi, carbone, petrolio e gas, *conflict minerals* e altri minerali, droghe ricreative, energia nucleare, gioco d'azzardo, ogm e clonazione, pornografia, settori o attività ad alto impatto idrico, settori o attività ad alto impatto forestale, tabacco. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Informativa per settori operativi" del bilancio consolidato.

Ispirata da Vision, Mission e Valori, e adottando i principi e le regole di condotta definite dal Codice Etico e gli ulteriori orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità, Italmobiliare gestisce il flusso di investimenti e disinvestimenti al fine di garantire il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Le informazioni sulla creazione e distribuzione di valore economico forniscono un'efficace indicazione su come il Gruppo ha creato ricchezza per sé e per le principali categorie di stakeholder.

Valore economico generato e distribuito		**2022**	**2023**	**2024**	
Valore economico generato		**518,9**	**646,4**	**748,4**	
Ricavi e proventi		483,6	585,8	701,4	
Finanziamenti pubblici ricevuti *		0,6	1,5	1,2	
Altro		34,6	59,2	45,9	
Valore economico trattenuto **		**23,8**	**52,4**	**102,0**	
Valore economico distribuito	*milioni di euro*	**495,1**	**594,0**	**646,4**	**Stakeholder beneficiati**
Costi operativi		352,9	389,4	437,8	Fornitori di beni e servizi
Costi del personale		84,5	104,0	122,7	Personale
Dividendi e pertinenze ***		45,0	69,7	51,7	Azionisti e Soci di minoranza
Imposte e tasse		8,0	19,3	20,2	Istituzioni
Oneri finanziari		3,6	10,5	12,8	Fornitori di capitali
Supporto alle comunità		1,1	1,1	1,4	Comunità

* Nel 2024, il finanziamento pubblico si riferisce a sgravi fiscali, crediti d'imposta, sussidi e incentivi finanziari ricevuti dalle società del Gruppo in Italia.
** Ammortamenti, utile non distribuito e accantonamenti per nuovi investimenti
*** Il dato 2024 include il dividendo che il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. proporrà all'Assemblea degli Azionisti.

La Politica di Investimento Responsabile e le procedure interne che ne derivano definiscono le modalità di gestione, con piena integrazione ESG, di tutte le fasi dell'investimento e per singola tipologia di componente del Net Asset Value (NAV), ovvero investimenti in portfolio companies, investimenti in private equity e fondi di investimento alternativi, altre partecipazioni, liquidità e altre attività

Italmobiliare assegna le priorità e mobilita le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

A supporto dell'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, Italmobiliare adotta i Dieci Principi, relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività e società del Gruppo. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals grazie a una strategia sostenibile che traguarda almeno i seguenti sei obiettivi, mirati alla creazione di valore condiviso.

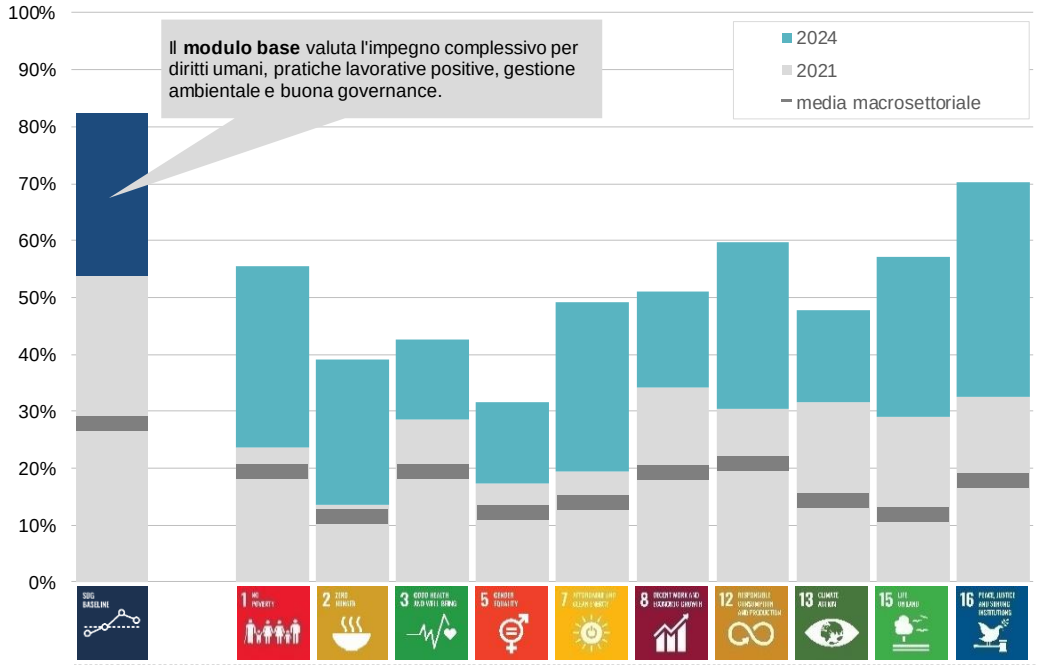
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gruppo Italmobiliare: l'impegno per gli SDGs *

Ambiente	12	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
	13	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
Società	5	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
	8	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.
Governance	16	Pace, giustizia e istituzioni forti.
	17	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

* Le Portfolio Companies aggiungono altri Goals in funzione degli specifici settori di business.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il contributo pesato di Holding e Portfolio Companies controllate, evidenziando il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



Italmobiliare				✓		✓	✓	✓		✓
Caffè Borbone	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓
Officina SMN			✓	✓		✓	✓	✓		✓
Italgen				✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Casa della Salute			✓	✓		✓	✓	✓		✓
Capitelli	✓	✓	✓	✓		✓	✓	✓	✓	✓
Callmewine		✓	✓	✓		✓	✓	✓		✓
SIDI Sport			✓	✓		✓	✓	✓		✓
Clessidra				✓		✓	✓	✓		✓

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le **Portfolio Companies** rappresentano la porzione più significativa del NAV (67%). Si tratta di un portafoglio di partecipazioni in un numero limitato di società controllate, collegate e non collegate che mette a frutto l'esperienza di Italmobiliare nella gestione di attività imprenditoriali a livello nazionale e internazionale, anche grazie alla presenza nei rispettivi Consigli di Amministrazione. L'orizzonte di investimento è di medio-lungo periodo e improntato alla creazione di valore.

Portfolio Company	% quota	Descrizione
Caffè Borbone	60%	Uno dei principali produttori specializzati in capsule e cialde compatibili, con una fitta rete commerciale sul territorio italiano e presenza commerciale internazionale.
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	95%	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è un unicum nel panorama della cosmesi e delle fragranze. È ritenuta la farmacia storica più antica d'Europa.
Italgen	100%	Italgen opera in Italia come produttore e distributore di energia elettrica da fonti rinnovabili.
CDS-Casa della Salute	87,855%	Poliambulatorio specialistico diagnostico, odontoiatrico, fisiokinesiterapico, caratterizzato da un servizio sanitario di alta qualità e prenotazioni in tempi brevi.
Capitelli	80%	Produzione e vendita di salumi cotti e affumicati caratterizzati da un'attenta scelta di carni di origine selezionata e da un procedimento di lavorazione artigianale o originale.
Callmewine	80,72%	Piattaforma di e-commerce specializzata nella vendita di vini che si colloca tra i leader di mercato in Italia. E-commerce attivo anche nel Regno Unito, con piattaforma dedicata.
SIDI Sport	100%	Produzione e vendita di calzature per ciclismo e motociclismo.
Clessidra	100%	Clessidra Holding S.p.A. è la società capogruppo del Gruppo Clessidra, uno dei principali operatori finanziari attivo nel private equity, private credit e factoring.
Tecnica Group	40%	Leader nel settore della calzatura outdoor e dell'attrezzatura da sci con i marchi Tecnica, Nordica, Moon Boot, Lowa, Blizzard e Rollerblade.
Iseo	39,245%	Leader nella progettazione, produzione e vendita di serrature meccaniche ed elettroniche, soluzioni per la sicurezza e la gestione degli accessi.
Bene Assicurazioni	19,996%	*Technology* company assicurativa specializzata sul mercato retail del ramo danni con focus sul segmento *motor*.

Gli investimenti in **Private Equity e fondi di investimento alternativi** rappresentano il 12% del NAV. Hanno l'obiettivo di cogliere opportunità di sviluppo in aree geografiche o settori di business non coperti direttamente da Italmobiliare e consentire potenziali sviluppi e diversificazione delle partecipazioni. Per i nuovi investimenti, la preferenza va a fondi Articolo 8 o 9 SFDR, che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e verificano che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance o comunque fondi gestiti da SGR che adottano politiche ESG basate almeno su criteri di esclusione. Nel 2024, con riferimento al NAV relativo, il 60% degli investimenti è rappresentato da prodotti di società firmatarie di UN PRI e che adottano una Politica ESG. Il 41% è rappresentato da prodotti almeno "Articolo 8 SFDR". La tabella che segue riporta il dettaglio degli investimenti in Private Equity e fondi di investimento alternativi, con le principali caratteristiche, anche ESG.

Asset Manager	Fondo investito	Anno commitment	UN PRI	Politica ESG	Regolamento SFDR		
					Art. 6	Art. 8	Art. 9
Clessidra Private Equity	**Clessidra Capital Partners 3**	2015	✓	✓		✓	
BDT	BDT Capital Partners Fund II	2016					
Isomer Capital	Isomer	2018	✓	✓	✓		
Iconiq Capital	Iconiq Strategic Partners IV	2018					
Connect Ventures	Connect Ventures 3	2018					
BDT	BDT Capital Partners Fund III	2019					
Clessidra Capital Credit	**Clessidra Restructuring Fund**	2019	✓	✓	✓		
Iconiq Capital	Iconiq Strategic Partners V	2020					
Lindsay Goldberg	LG Lindsay Goldberg 5	2020	✓	✓			
Lauxera Capital Partners	Lauxera Capital Partners	2020	✓	✓	✓		
Clessidra Private Equity	**Clessidra Capital Partners 4**	2021	✓	✓		✓	
Isomer Capital	Isomer Opp.	2021	✓	✓	✓		
Expedition Growth Capital	Expedition Growth	2021					
8-bit Capital	8-bit	2021					
Isomer Capital	Isomer II	2022	✓	✓	✓		
Connect Ventures	Connect Ventures 4	2022					
Clessidra Capital Credit	**Clessidra Private Debt Fund**	2022	✓	✓		✓	
Lakestar	Lakestar Early IV	2022	✓	✓	✓		
Lakestar	Lakestar Growth II	2022	✓	✓	✓		
JAB Holding Company	JAB Consumer V	2022	✓	✓	✓		
Visionaries Club	Visionaries Seed	2022		✓	✓		
Visionaries Club	Visionaries Growth	2022		✓	✓		
Clessidra Capital Credit	**Clessidra Restructuring Parallel Fund**	2023	✓	✓		✓	
Fondo Italiano d'Investimento	FOF Impact Investing	2023	✓	✓			✓
Lindsay Goldberg	LG Lindsay Goldberg 6	2024	✓	✓			
Isomer Capital	Isomer III	2024	✓	✓			
Lindsay Goldberg	LG Lindsay Goldberg Aspire	2024	✓	✓			

Sono evidenziati i fondi gestiti dalle SGR Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit, controllate di Clessidra.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra le società nei portafogli dei fondi gestiti dalla controllata Clessidra, sono particolarmente rilevanti le società in cui i fondi gestiti dalle SGR Clessidra Private Equity o Clessidra Capital Credit hanno quote di maggioranza o quote maggiori del 25% con presenza nei Consigli di Amministrazione e quelle quotate, riassunte nella tabella che segue. Tali società sono incluse nella carbon footprint di Clessidra e successivamente consolidate in quella di Italmobiliare e negli obiettivi di decarbonizzazione.

Società	% quota *	Descrizione
Nexi	0,8%	Operatore leader in Italia nei servizi di monetica e di pagamento. Primo operatore in Italia nell'offerta di servizi di issuing di carte di credito, debito e pre-pagate, e servizi di acquiring/gestione POS
Argea	54,9%	Il più grande gruppo italiano nel settore del vino, per dimensione, capacità di esportazione e tecnologie produttive.
Viabizzuno	76,6%	Eccellenza italiana, leader nel mercato del lighting architetturale di alta gamma, riconosciuta a livello internazionale per creatività, capacità di customizzazione e livello di servizio
Impresoft	54,3%	Fornitura di soluzioni software proprietarie e di terzi, servizi di supporto e consulenza per la scelta delle migliori business application, servizi e soluzioni per la trasformazione digitale delle imprese.
Everton	86,6%	Produzione di tè, tisane e infusi. Sede a Tagliolo Monferrato (AL), stabilimenti diretti in Italia, India e Croazia. Filiale commerciale negli Stati Uniti.
Sisma	100,0%	Leader in Italia nella produzione di cotone idrofilo e derivati, prodotti per la cura del corpo e di articoli per la casa. Due stabilimenti produttivi in Italia.
Italtel	28,6%	Leader italiano nel System Integration con competenze su soluzioni di innovazione digitale come cybersecurity e hybrid-cloud. Sedi in Italia e in 13 paesi esteri, tra cui Spagna, Brasile e Perù.
OMA	30,0%	Stampaggio e lastratura di particolari in lamiera dedicati a produzioni di autovetture di alta gamma. Siti produttivi in Italia (2) e in Francia (1).
Iscom	100,0%	Coperture metalliche destinate per edifici di grandi dimensioni sia pubblici che privati, con un mercato di sbocco globale.

* Quote detenute dalle SGR di Clessidra: Clessidra Private Equity o Clessidra Capital Credit.

Costituiscono il 6% del NAV **Altre Partecipazioni** differenziate in società non quotate e quotate che offrono interessanti prospettive di crescita o costanti ritorni sull'investimento. Di seguito l'elenco delle sole società quotate, con quote di partecipazione di entità non rilevante (complessivamente 0,56% del NAV), che sono incluse nella carbon footprint consolidata di Italmobiliare e negli obiettivi di decarbonizzazione.

Società quotate	% quota	Descrizione	Note
Ariston	0,25%	Ariston Group opera nel settore del comfort termico sostenibile, attiva nella produzione di soluzioni rinnovabili e ad alta efficienza per il riscaldamento.	
Cairo Communication	0,141%	Cairo Communication opera come editore televisivo, di periodica e di libri e concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari su diversi media.	
Heidelberg Materials	0,003%	Heidelberg Materials è uno dei principali produttori integrati di soluzioni e materiali da costruzione, nei settori cemento, inerti e calcestruzzo preconfezionato.	
Piaggio	0,05%	Piaggio & C. opera nel settore scooter, moto e ciclomotori e trasporto leggero a quattro ruote.	
Vontobel	0,20%	Vontobel Holding è un gestore di investimenti operante a livello mondiale specializzato nell'asset management per clienti privati e clienti istituzionali.	

Liquidità e altre attività (15% del NAV), ovvero la liquidità in gestione e le attività finanziarie, rappresentate da investimenti di limitata entità, costituiscono una riserva di cash e cash equivalent allocate in strumenti con un profilo di rischio conservativo a disposizione della Società per poter cogliere opportunità di nuovi investimenti. A fine 2024, questa riserva rappresentava circa il 12% dell'intero NAV. A questa attività si somma il valore del patrimonio immobiliare di proprietà della Società, fra cui il palazzo della sede sociale a Milano.

Italmobiliare si astiene da qualunque investimento o coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Portano all'esclusione anche altre pratiche accertate, dirette o indirette, quali casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, attività in zone di conflitto, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzione di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere.

Su tutte le componenti del portafoglio, Italmobiliare svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione, coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di governance e gestione del rischio e la piena integrazione ESG in tutte le fasi dell'investimento. In particolare, attraverso le Portfolio Companies controllate, Italmobiliare promuove prodotti e servizi capaci di creare un impatto positivo lungo l'intera catena del valore, a beneficio di *shareholder*, *stakeholder* e dell'ambiente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Caratteristiche sostenibili di prodotti e servizi	
Caffè Borbone	Significativa porzione degli acquisti totali di caffè con origine certificata anche per gli aspetti ESG. Caffè monoporzionato, in grani, macinato e altri prodotti con packaging
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	Formulazioni con elevata presenza di ingredienti di origine rinnovabile. Packaging con elevato contenuto di materie prime rinnovabili o da riciclo.
Italgen	Produzione di energia elettrica 100% rinnovabile. Centrali idroelettriche e impianti fotovoltaici.
Casa della Salute	Servizio sanitario di alta qualità, con brevi tempi di attesa grazie alla digitalizzazione, prezzi accessibili e bassa impronta carbonica. Certificata B Corp.
Capitelli	Prodotti alimentari di alta gamma, realizzati a partire da materie prime da filiera controllata anche per gli aspetti ambientali, sociali e di governance.
Callmewine	Servizio e-commerce di eccellenza, attento all'esperienza dei clienti e attento all'ambiente, con packaging e logistica sostenibile. *Carbon neutral* dal 2023.
SIDI Sport	Sviluppo e progettazione prodotti con criteri di sicurezza, ergonomia e sostenibilità. 100% materiali per packaging di origine rinnovabile.
Clessidra	Gestone di fondi, con prevalenza di prodotti almeno "Art. 8" SFDR, ovvero che promuovono caratteristiche ambientali o sociali e verificano le buone pratiche di governance.

Per le sole Portfolio Companies controllate la seguente tabella riporta la macro-descrizione della catena del valore, includendo i principali flussi in ingresso e in uscita.

Attività a monte	Attività dirette	Attività a valle
	Caffè Borbone	
Caffè crudo da paesi di origine selezionati (principalmente Uganda, Vietnam, India, Brasile) acquistata attraverso trader operanti a livello globale. Terzisti selezionati per la produzione. Materiali per packaging primario e secondario da fornitori nazionali ed europei. Servizi di logistica.	Sito produttivo principale a Caivano (NA), con torrefazione e confezionamento. Filiale distributiva e parzialmente produttiva negli USA.	Distribuzione multicanale attraverso la grande distribuzione organizzata, negozi specializzati e e-commerce. Il mercato servito è prevalentemente nazionale con presenza estera in crescita.
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	
Materie prime di base, ingredienti cosmetici e fragranze acquistate da fornitori nazionali e esteri. Materiali per packaging da fornitori nazionali. Servizi logistici. Terzisti selezionati per la produzione.	Sito produttivo a Firenze. 39 negozi direttamente gestiti in 5 paesi (Italia, USA, UK, Francia e Giappone).	Distributori, e-commerce e oltre 300 corner in diversi paesi del mondo.
	Italgen	
Derivazioni e concessioni idroelettriche in Italia. Macchine e parti per macchine di generazione idroelettrica acquistate prevalentemente in Europa. Pannelli solari ed equipaggiamento accessorio acquistati principalmente da produttori extra-europei.	30 centrali idroelettriche in Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto. 6 impianti fotovoltaici tra Marche, Lombardia e Puglia). 300 km di linee di trasmissione proprie.	Distribuzione attraverso la Rete Nazionale, clienti diretti e in PPA.
	CDS-Casa della Salute	
Fornitori di apparecchiature diagnostiche e medicali e di materiale di consumo sanitario. Prestazioni di servizi medici.	34 poliambulatori specialistici diagnostici, odontoiatrici, fisiokinesiterapici tra Liguria e Piemonte.	Clienti e pazienti.
	Capitelli	
Filiera "Capitelli" della carne di maiale, selezionata e tracciata fin dall'allevamento e fornitori selezionati nazionali e europei di carne di maiale. Terzisti selezionati per la produzione. Fornitori nazionali di packaging e logistica.	Sito per la produzione di salumi cotti e affumicati a Borgonovo Val Tidone (PC).	Grande distribuzione selezionata. Clienti professionali della ristorazione e affettatori.
	Callmewine	
Produttori di vini e altre bevande alcoliche e non alcoliche. Fornitori di packaging e di servizi di magazzino e logistici.	Uffici a Milano.	Clienti.
	SIDI Sport	
Fornitori di materie prime da Europa e Asia. Semilavorati da Italia. Terzisti in Italia e Asia.	Siti produttivi a Maser e Popești-Leordeni (Romania) per la produzione di calzature per ciclismo e motociclismo.	Distributori e e-commerce.
	Clessidra	
Investitori dei fondi (Limited Partners). Servizi di consulenza.	Uffici di Clessidra Holding, Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit a Milano. Uffici di Clessidra Factoring a Padova.	Clienti del factoring.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INTERESSI E OPINIONI DEGLI STAKEHOLDER

SBM-2

Gli interessi e le opinioni degli stakeholder hanno un ruolo significativo nell'affinamento della strategia e del modello di business del Gruppo. Il loro coinvolgimento avviene con modalità differenti in funzione delle tipologie di stakeholder.

I **dipendenti** sono stakeholder rilevanti per tutte le entità. Il loro coinvolgimento avviene attraverso questionari inviati a quote di popolazione aziendale informata, società per società.

Gli **investitori** sono molto rilevanti per Italmobiliare, quotata in Borsa, e Clessidra, che gestisce fondi dei *limited partners*. I **fornitori di capitali** restano stakeholder chiave della gestione del business. In entrambi i casi, le loro posizioni sono valutate del management sulla base delle sollecitazioni registrate durante i contatti *Investor Relations,* gli eventuali processi di qualifica ESG o questionari dedicati.

I **fornitori di beni e servizi** sono particolarmente rilevanti per le attività con una complessa catena del valore a monte. Una selezione rappresentativa dei più significativi tra essi, per *spending* o strategicità della fornitura, riceve i questionari per la raccolta diretta delle loro posizioni.

Distributori e clienti sono particolarmente significativi per le attività che vendono prodotti fisici o hanno un'interazione diretta con i clienti. Una selezione rappresentativa dei più significativi tra essi, per quota di mercato o strategicità, riceve i questionari per la raccolta diretta delle loro posizioni.

Comunità, ONG e media, sia locali che globali, sono rilevanti per le società con esposizione dimensionale o significative interazioni territoriali dirette o indirette. Quando necessario, le loro posizioni sono valutate del management sulla base delle loro aspettative pubblicamente espresse.

Accademia e associazioni, incluso quelle specificamente dedicate all'impegno per la sostenibilità, evidenziano un interesse crescente. Le loro posizioni sono valutate del management sulla base dei programmi di azione e delle aspettative pubblicamente espresse o raccolte attraverso questionari dedicati.

Infine, **autorità e istituzioni** sono significative soprattutto per le attività in settori altamente regolati. Le loro posizioni sono valutate del management sulla base della loro attività normativa o di controllo.

La tabella seguente rappresenta la rilevanza delle diverse categorie di stakeholder per Italmobiliare e le Portfolio Companies consolidate, valutata e in occasione dell'analisi di materialità.

Rilevanza degli stakeholder e categorie consultate nel 2024

Società	*Personale e dipendenti*	*Investitori e fornitori di capitale*	*Fornitori di beni e servizi*	*Distributori e clienti*	*Comunità, ONG e media*	*Accademia e associazioni*	*Autorità e istituzioni*
Italmobiliare	✓						
Caffè Borbone	✓		✓				
Officina SMN	✓						
Italgen	✓	✓					
Casa della Salute	✓			✓			
Capitelli	✓		✓	✓			
Callmewine	✓			✓			
SIDI Sport	✓			✓			
Clessidra	✓	✓					

Lo sfondo scuro rappresenta le categorie di stakeholder più rilevanti.
Il segno di spunta indica le categorie dalle quali sono state acquisite opinioni aggiornate nel 2024.

L'intero esercizio di coinvolgimento degli stakeholder è un processo che da anni caratterizza l'approccio del Gruppo alla materialità, da sempre intesa come strumento strategico. Per tale motivo, l'aggiornamento periodico non sposta in modo sostanziale le valutazioni, in ogni caso contribuendo a confermare e consolidare la strategia e il modello di business delle singole companies a del Gruppo.

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono periodicamente informati sull'intero processo, in particolare, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

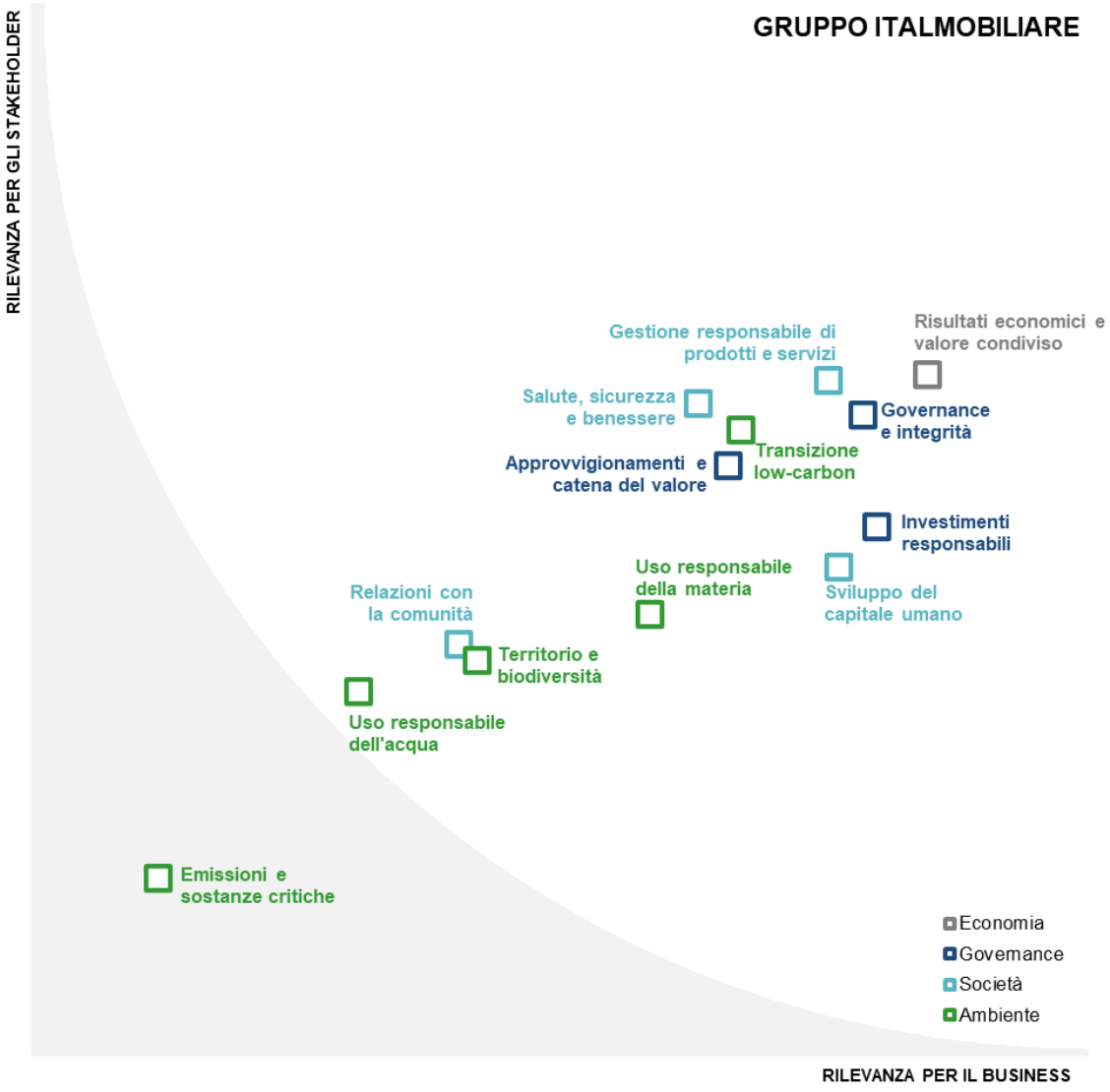
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

SBM-3

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approfonditi dal Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali. L'analisi avviene in due fasi, come descritto in dettaglio a pagina B41.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ ∧∨ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ ∧∨ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M	• Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Investimenti responsabili	▲ ∧∨ Efficace attuazione del potere trasformativo a partire dalle scelte di investimenti, lungo la gestione attiva delle portfolio company e fino alla ricerca di un acquirente che possa proseguire lo sviluppo sostenibile delle società.	M	• Adozione di Politica di Investimento Responsabile allineata agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ ∧ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime (es. nei paesi di origine del caffè).	M	• Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder • Attivazione di un sistema protetto di whisteblowing, aperto a tutti gli stakeholder. • Progressivo aumento dell'acquisto di forniture certificate. • Partnership e progetti mirati con i fornitori strategici.
	▲ ∧ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità. ▲ ∧ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.	B	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B	• Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. • Adozione progressiva di piani di incentivazione. • Welfare aziendale. • Iniziative di team building.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	• Promozione continua della cultura della sicurezza. • Safety leadership del management. • Safety Audit e Root Cause Analyis.
	▲ ∧∨ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B	
Relazioni con la comunità	▲ ∧∨ Iniziative e progetti per la comunità locale e nella catena del valore.	B	• Progetti per le comunità interessate dalle centrali di Italgen. • Progetto per le comunità rurali nei paesi di origine del caffè.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ ∨ Fornitura di prodotti e servizi capaci di abilitare le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.	B	• Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. • Selezione delle materie prime • Eco-design di prodotti, packaging e servizi. • Certificazioni di processo e di prodotto. • Comunicazione efficace degli impegni e delle performance di sostenibilità.
Transizione low-carbon	▼ ∧∨ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L	• Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. • Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050). • Budget e piani strategici allineati agli obiettivi di decarbonizzazione.
	▲ ∧∨ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	B	
Emissioni e sostanze critiche	▲ ∧∨ Controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera connesse ai processi produttivi. ▲ ∧∨ Uso controllato delle cosiddette "sostanze preoccupanti", oltre la mera conformità alle normative di settore.	B	• Piani di monitoraggio e controllo, miglioramento degli impianti di abbattimento. • Continuo upgrade di formulazioni e distinte base.
Uso responsabile dell'acqua	▲ ∨ Attenzione ai consumi e corretta gestione del bilancio idrico, specie nelle aree con water stress	B	• Attenzione e ammodernamento degli impianti di trattamento acque, specie per Caffè Borbone e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.
Territorio e biodiversità	▲ ∧∨ Tutela dell'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite le attività produttive o lungo la catena di approvvigionamento delle materie e lotta alla deforestazione.	M	• Conservazione degli ecosistemi fluviali per le centrali di Italgen. • Coinvolgimento diretto dei trader di caffè per aumento dei lotti certificati e impegno anticipato verso EUDR (Regolamento Europeo Anti-deforestazione).
Uso responsabile della materia	▲ ∨ Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali e minimizzazione gli scarti, favorendo il corretto fine-vita e la riduzione dell'impronta ambientale.	B	• Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. • Eco-design di prodotti e packaging.

∧∨ Rilevante per la value chain: a monte (∧) e a valle (∨)

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ **Gruppo** - Rischio di attacchi Cyber e di infrastrutture IT non pienamente adeguate a supportare lo sviluppo del business, con impatti sull'operatività.	• Implementazione di continui interventi tecnici e organizzativi per rinforzare e aggiornare costantemente il sistema di difesa. • Figure specializzate a rafforzamento delle aree IT. • Framework di security governance di gruppo e relativo monitoraggio.
	▼ **Italmobiliare** - Variazioni del valore delle società partecipate (*) per effetto di fattori macroeconomici nei settori/paesi in cui operano e/o underperformance rispetto ai piani di sviluppo. ▲ **Italmobiliare** - Posizionamento strategico e leadership di mercato delle portfolio companies con potenziale upside in caso di valorizzazione ▼ **Italmobiliare** - Possibili rallentamenti nella realizzazione delle strategie di investimento/exit ed execution della strategia nel Gruppo con potenziali impatti sul ritorno atteso e sull'evoluzione del portafoglio. ▲ **Italmobiliare** - Sviluppo delle portfolio companies e nuovi investimenti valorizzando le competenze maturate nei settori di presenza ed eventuali sinergie	• Definizione e aggiornamento piani strategici supportati da approfondite analisi di settore. • Continuo monitoraggio, anche con cruscotti dedicati.
	▼ **Italmobiliare** – Potenziale pagamento di indennizzi a seguito di reclami passivi derivanti da operazioni di M&A.	• Clausole contrattuali limitative della responsabilità secondo *standard* di mercato • "Fair disclosure" all'acquirente in sede di due diligence • Adeguati accantonamenti in bilancio ove necessario.
	▼ **Caffè Borbone** - Possibili difficoltà nell'ingresso nei mercati esteri. L'ingresso in mercati esteri rappresenta un'opportunità, tuttavia, le dinamiche relative a mercati nuovi e diversi possono rappresentare aspetti di criticità rispetto al piano di sviluppo. ▲ **Caffè Borbone** - Possibilità di avere una traiettoria di crescita su mercato estero ▲ **Caffè Borbone** - Sviluppo di nuovi prodotti sostenibili e ampliamento del portafoglio/gamma prodotti	• Progetti e personale dedicati ai nuovi mercati. • Rafforzamento del brand.
	▼ **Caffè Borbone** ∧ - Variabilità del costo del caffè (**) e relativa possibilità di effettuare le politiche di prezzo necessarie anche a fronte del contesto competitivo.	• Flessibilità degli stock del caffè crudo. • Contatti sistematici con fornitori strategici e diversificazione delle fonti/aree di approvvigionamento. • Valutazione strategie di copertura. • Presidio capillare dei canali di vendita attraverso sia il rafforzamento della rete vendita che delle strutture centrali. • Monitoraggio continuo della marginalità e delle politiche di prezzo.
Governance e integrità	▼ **Gruppo** ∧∨ - Mancato raggiungimento degli obiettivi ESG, anche per dipendenza da terze parti. ▲ **Gruppo** - Vantaggio competitivo da strategia ESG	• Integrazione ESG nei processi di business (M&A, budget, piani strategici). • Affinamento e monitoraggio piani ESG. • Competenze ESG diffuse e creazione di network ESG. • Competenze degli ESG Manager / Focal point nelle companies • Operazioni di M&A selettive.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ **Caffè Borbone** ∧ - Rischio (***) di aumento del costo di caffè, materiale per packaging e logistica per catena del valore significativamente esposta a normative di settore, tra cui: • Anti-deforestazione (EUDR). • Due diligence sulla supply chain (CSDDD). • Normativa sui packaging (PPWR). • ETS e normative sui carburanti (Green Mobility - Regolamento Fuel EU Maritime). ▲ **Caffè Borbone** ∧ - Rafforzamento della filiera sostenibile.	• Qualifica ESG dei fornitori • Acquisto caffè certificato (obiettivo 80% al 2026), EUDR-compliant e connesso a progetti di decarbonizzazione, anche per "fidelizzare" i trader. • Acquisto packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione, anche per "fidelizzare" i fornitori • Ottimizzazione logistica • R&D per evoluzione prodotti
Sviluppo del capitale umano	▼ **Gruppo** - Strutture organizzative in via di consolidamento e stabilizzazione con possibili rallentamenti nel percorso di crescita e sviluppo del business ▲ **Gruppo** - Attrazione e sviluppo di talenti con competenze diversificate con effetti sulla crescita e la sostenibilità, anche grazie a soluzioni innovative e miglioramento di processi	• Rafforzamento struttura prima e seconda linea di management. • Svolgimento di corsi di formazione in ambito manageriale • Rafforzamento dei processi interni e migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità.
Salute, sicurezza e benessere	▼ **Gruppo** - Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.	• Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. • Safety Audit.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▼ **Caffè Borbone** ∨ - Rischio di livelli di qualità e di sicurezza di prodotto non pienamente in linea con gli standard aziendali.	• Sistema di tracciabilità completa del prodotto. • Analisi periodiche su materie prime e prodotti finiti, mirate alla *food defense.* • Certificazione dei sistemi di gestione secondo IFS e ISO45001. • Sistema di cernita ottica sui silos di alimentazione del caffè crudo. • Rafforzamento della struttura organizzativa e introduzione di ulteriori controlli, in particolare nell'area R&D.

* Incorpora il rischio strategico delle singole Portfolio Companies.
** Anche rischio climatico fisico, per eventi meteo estremi nelle piantagioni.
*** Anche rischio climatico di transizione.
∧∨ Rilevante per la value chain: a monte (∧) e a valle (∨)

= outlook **positivo** / **negativo** nel medio-lungo periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Transizione low-carbon *Rischi fisici*	▼ **Caffè Borbone** ∧ - Minore disponibilità di caffè crudo di qualità dovuta a eventi meteo estremi nelle piantagioni.	• Flessibilità/Innalzamento degli stock del caffè crudo • Contatti sistematici con fornitori strategici e diversificazione delle fonti/aree di approvvigionamento.
	▼ **Italgen** ∧ - Aumento variabilità/intensità precipitazioni attese nei luoghi di riferimento delle centrali idroelettriche con effetti sulla produzione di energia.	• Strategia di sviluppo con focus sulla diversificazione delle fonti • Attenta pianificazione delle manutenzioni periodiche e gestione prudente delle vendite a termine. Investimenti in tecnologia a vantaggio dell'efficienza e business continuity.
	▲ **Italgen** - Diversificazione delle fonti rinnovabili: idroelettrico, fotovoltaico	
	▼ **Tecnica Group -** Volatilità delle precipitazioni nevose con potenziale impatto sui volumi (segmento *winter*).	• Diversificazione offerta con brand non solo invernali. • Diversificazione geografica vendite in Italia e all'estero.
Transizione low-carbon *Rischi di transizione*	▼ **Caffè Borbone** ∧∨ - Riduzione della domanda di monoporzionato dovuta alla crescente sensibilità di distributori e consumatori alla sostenibilità del prodotto, con particolare attenzione all'impronta carbonica, che dipende da: • Provenienza caffè da coltivazioni sostenibili e a bassa impronta carbonica. • Utilizzo di packaging primario compostabile e/o a minore contenuto di plastica. • Utilizzo di packaging secondario proveniente da filiere a basso carbonio. • Mix grani/macinato/mono porzionato. ▼ **Caffè Borbone** ∧ - Aumento dei costi di acquisto di macchinari e packaging nel lungo periodo, attribuibile all'evoluzione delle tecnologie adottate dai fornitori per affrontare la decarbonizzazione (es. torrefattrici elettriche)	• Implementazione SBTi: contratti di fornitura caffè vincolati a progetti di decarbonizzazione • Implementazione SBTi: contratti di fornitura packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione • Aumento mono-porzionati compostabili • Comunicazione della sostenibilità intrinseca del prodotto principale (cialda). • Eliminazione plastiche non riciclabili e riduzione packaging in plastica. • Comunicazione efficace della strategia di decarbonizzazione e degli impegni SBTi • Monitoraggio del mercato del biogas/biometano e dei carbon credits da biogas/biometano (in relazione a SBTi) • Ruolo attivo verso i fornitori di macchine per la torrefazione per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio • Ruolo attivo verso i fornitori di materiali e macchine per il confezionamento per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio
	▲ **Caffè Borbone** - Evoluzione del packaging primario e secondario in anticipo rispetto alla normativa (es. Regolamento Packaging) e ai trend di mercato attraverso il consolidamento del mercato cialde, l'aumento progressivo delle capsule compostabili, la riduzione dell'uso di plastica e altro. ▲ **Caffè Borbone** ∨ - Crescente sensibilità dei canali di vendita (GDO) alla sostenibilità del prodotto con possibili effetti sui volumi venduti	
	▲ **Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella** ∨ - Progressiva riduzione delle spedizioni aeree a favore di opzioni più sostenibili ed economiche.	• Miglioramento della pianificazione del rifornimento dei prodotti continuativi e dei nuovi lanci nei mercati oltremare gestiti direttamente (Stati Uniti e Giappone). • Migliore coordinamento con i partner extra-europei nella gestione della fornitura degli ordini.
	▲ **Gruppo** ∨ - Crescente sensibilità dei consumatori alla sostenibilità del prodotto, con possibili effetti sui volumi.	• Potenziamento attività di ricerca e sviluppo per l'utilizzo di materiali più sostenibili, come per esempio riciclati e/o riciclabili. • Miglioramento del packaging e selezione accurata dei fornitori. • Adozioni di soluzioni logistiche a basso impatto.

∧∨ Rilevante per la value chain: a monte (∧) e a valle (∨)

= outlook **positivo** / **negativo** nel medio-lungo periodo.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti sono tra loro connessi. La tabella che segue evidenzia le macroaree in cui l'interdipendenza è particolarmente significativa.

	Impatti negativi	Impatti positivi	Rischi	Opportunità
Risultato economico e valore condiviso		✓	✓	✓
Governance e integrità		✓	✓	✓
Investimenti responsabili		✓		
Approvvigionamenti e catena di fornitura	✓	✓	✓	✓
Sviluppo del capitale umano		✓	✓	✓
Salute, sicurezza e benessere	✓	✓	✓	
Relazioni con la comunità		✓		
Gestione responsabile di prodotti e servizi		✓	✓	
Transizione low-carbon	✓	✓	✓	✓
Emissioni e sostanze critiche		✓		
Uso responsabile dell'acqua		✓		
Territorio e biodiversità		✓		
Uso responsabile della materia		✓		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

INFORMATIVA SUL PROCESSO DI VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

IRO-1

Le politiche, le strategie e gli obiettivi sostenibili di Italmobiliare sono informati dall'analisi di materialità, condotta e aggiornata annualmente sulla base di consolidate metodologie in linea con gli standard di rendicontazione applicabili. L'approccio utilizzato fino alla rendicontazione 2023, allineato agli standard della Global Reporting Initiative (GRI), è stato mantenuto come riferimento di base, integrando tutte le ulteriori fasi di analisi e i requisiti di dettaglio previsti dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Gli elementi ricavati dai documenti di riferimento citati sono integrati con ulteriori temi, eventualmente necessari a meglio comprendere le dinamiche del business.

La valutazione di impatti, rispetto alla soglia di rilevanza definita, di rischi e opportunità, rispetto a soglie finanziarie definite anche in funzione del NAV, non può prescindere dal livello di aspettative e ambizioni definite e progressivamente rinforzate con la formalizzazione degli impegni sostenibili del Gruppo, che danno sostanza al dovere di diligenza. Sono incluse le attività dirette e indirette lungo tutta la catena del valore, considerando le geografie più critiche in cui operano le singole entità valutate. Il processo è strutturato ed è integrato nel processo complessivo di gestione del rischio. Per ogni singola entità del Gruppo, avviene nelle due fasi sotto descritte

FASE 1 (MACRO TEMI)
Individuazione delle macroaree materiali, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder

Step 1	Step 2	Step 3
Con il supporto della funzione Sostenibilità della capogruppo, le funzioni di prima linea della Portfolio Company analizzano e valutano al meglio tutti gli aspetti di rilievo per il proprio business e interpretano il punto di vista dei rispettivi stakeholder di riferimento, garantendo così una visione multidimensionale. Inoltre, assegnano coefficienti di rilevanza alle diverse componenti dell'interesse del business e alle differenti macrocategorie di stakeholder.	Con il coinvolgimento delle funzioni rilevanti della capogruppo, la valutazione effettuata dalla Portfolio Company viene esaminata proponendo, ove necessario, alternative o integrazioni sia alle singole valutazioni degli aspetti che alla ponderazione degli elementi business e delle categorie di stakeholder.	All'interno delle categorie di stakeholder valutate come più rilevanti, si individuano organizzazioni e personalità rappresentative. Con l'ausilio di questionari, interviste o altri strumenti di coinvolgimento, si raccoglie la loro posizione rispetto agli aspetti già valutati nelle fasi precedenti, integrandola, ove ritenuto utile anche alla luce delle istanze specifiche espresse dai soggetti coinvolti. Il coinvolgimento diretto degli stakeholder può influenzare solo la valutazione per la specifica categoria di appartenenza.
Risultato: matrice grafica che posiziono i macro temi valutati secondo la rilevanza per il business e la rilevanza per gli stakeholder.		

FASE 2 (IRO)
Individuazione di impatti (inside-out), rischi e opportunità (outside-in) materiali

	Step 1	Step 2
IMPATTI	La funzione Sostenibilità della capogruppo, eventualmente con il supporto delle funzioni interessate della Portfolio Company, valuta al meglio, sulle diverse categorie di stakeholder: • gravità e probabilità degli impatti negativi; • entità, portata e probabilità degli impatti positivi.	All'interno delle categorie di stakeholder valutate come più rilevanti, si individuano organizzazioni e personalità rappresentative. Con l'ausilio di questionari, interviste o altri strumenti di coinvolgimento, si raccoglie la loro posizione rispetto agli aspetti già valutati nelle fasi precedenti, integrandola, ove ritenuto utile anche alla luce delle istanze specifiche espresse dai soggetti coinvolti. Il coinvolgimento diretto degli stakeholder può influenzare solo la valutazione per la specifica categoria di appartenenza.
RISCHI E OPPORTUNITÀ	**Step 1** Con il supporto della funzione Risk Management della capogruppo, le funzioni interessate della Portfolio Company valutano al meglio entità e probabilità dei rischi che hanno o potrebbero avere effetti finanziari, partendo da un "catalogo" definito a livello Gruppo. L'analisi comprende la valutazione delle dipendenze tra le risorse naturali e sociali che possono originare rischi e opportunità.	**Step 2** La funzione Risk Management della capogruppo, eventualmente supportata da altre funzioni quali la Direzione Gestione Partecipazioni e la Direzione Sostenibilità, esegue una valutazione top down dei risultati dei workshop. L'obiettivo di questo step è allineare e omogeneizzare le valutazioni e meglio rappresentare i rischi che necessitano di una visione top down attraverso la vision dell'azionista.
	Con una metodologia simmetrica, partendo dai risultati dell'analisi dei rischi, si valutano progressivamente anche le opportunità.	
Risultato: elenco degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità (IRO) che superano le soglie di materialità definite.		

Ove rilevante, i parametri, le soglie e le considerazioni utilizzate per singolo ESRS sono descritti nei capitoli specifici.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I risultati delle singole entità sono successivamente opportunamente pesati e aggregati. I dettagli applicativi dei singoli passaggi di valutazione sono definiti dalle Linee Guida Materialità, aggiornate nel 2024, e parte integrante della Procedura della Rendicontazione di Sostenibilità.

Sotto la supervisione del Collegio Sindacale, l'intero processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità è discusso o condiviso, secondo le rispettive competenze, nel il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale e nel Comitato Controllo e Rischi. L'approvazione finale spetta al Consiglio di Amministrazione.

OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS

IRO-2

La seguente tabella riporta l'elenco dei requisiti di informativa ESRS inclusi nella rendicontazione. Nessun ESRS ha ricevuto valutazione di materialità negativa.

ESRS 2 - INFORMAZIONI GENERALI		**Pagina**
Criteri per la redazione		
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	B22
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	B23
Governance		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	B25
GOV-2	Informazioni fornite gli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	B28
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	B28
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	B29
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	B29
Strategia		
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	B31
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	B36
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B37
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
Informativa sul processo di valutazione della rilevanza		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	B41
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	B42
Obbligo minimo di informativa sulle politiche e sulle azioni		
MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	B44
MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	B46
Metriche e obiettivi		
MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	B47
MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	B47
ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI		
Governance		
E1.GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	B54
Strategia		
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	B54
E1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B55
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legate al clima	B56
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	B57
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	B57
Metriche e obiettivi		
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	B57
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	B59
E1-6	Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	B59
E1-7	Assorbimento di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	B61
E1-8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	B61
E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima	*phase-in*
ESRS E2 - INQUINAMENTO		
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E2.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	B62
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	B62
E2-2	Azioni e risorse relative all'inquinamento	B63
Metriche e obiettivi		
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	B63
E2-4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	B63
E2-5	Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti	B64
E2-6	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento	*phase-in*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE		
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E3.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	B65
E3-1	Politiche relative alle acque e alle risorse marine	B65
E3-2	Azioni e risorse relative alle acque e alle risorse marine	B66
Metriche e obiettivi		
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	B66
E3-4	Consumo idrico	B66
E3-5	Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati alle acque e alle risorse marine	*phase-in*
ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI		
Strategia		
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	B67
E4.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B67
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E4.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	B68
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	B68
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	B69
Metriche e obiettivi		
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	B69
E4-5	Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi	B69
E4-6	Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	*phase-in*
ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE		
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
E5.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	B70
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	B70
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	B70
Metriche e obiettivi		
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	B71
E5-4	Flussi di risorse in entrata	B71
E5-5	Flussi di risorse in uscita	B72
E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	*phase-in*
ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA		
Strategia		
S1.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B74
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	B74
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	B75
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e vanali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	B75
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	B75
Metriche e obiettivi		
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	B76
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	B77
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	B79
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	B79
S1-9	Metriche della diversità	B80
S1-10	Salari adeguati	B80
S1-11	Protezione sociale	B81
S1-12	Persone con disabilità	B81
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	B81
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	B83
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	B83
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	B84
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	B84
ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE		
Strategia		
S2.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B85
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	B85
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	B86
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	B86
S2-4	Interventi su impatti rilevanti e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni e approcci	B87
Metriche e obiettivi		
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	B87
ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE		
Strategia		
S3.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e le loro interazioni con la strategia e il modello aziendale	B88
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	B88
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	B89
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	B89
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	B90
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	B90

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI		
Strategia		
S4.SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	B91
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	B91
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	B92
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	B92
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	B92
Metriche e obiettivi		
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	B93
ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE		
Strategia		
G1.GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	B94
Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità		
G1.IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	B94
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	B95
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	B96
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	B97
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	B99
Metriche e obiettivi		
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	B99
G1-6	Prassi di pagamento	B101

Italmobiliare non rientra nel campo di applicazione dei seguenti atti legislativi dell'Unione Europea, che richiedono ulteriore informativa pubblica:

- Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)
- Regolamento (UE) 575/2013 (Terzo Pilastro)
- Regolamento (UE) 2016/1011 (Indici di Riferimento)
- Regolamento (UE) 2021/1119 (Normativa Europea sul clima)

OBBLIGO MINIMO DI INFORMATIVA SULLE POLITICHE E SULLE AZIONI

POLITICHE

MDR-P

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al **dovere di diligenza** sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

I documenti di governance esprimono esplicitamente gli impegni presi con UN Global Compact, Women's Empowerment Principles e Science Based Targets initiative e fanno propri i più elevati riferimenti globali e in particolare: la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, gli UN Guiding Principles on Business and Human Rights, le Convenzioni, i Protocolli e le Raccomandazioni dell'International Labour Organization, l'Accordo di Parigi sul Clima, le Normative e Convenzioni internazionali sui diritti degli Animali.

Per garantirne l'efficacia, i documenti sono soggetti a periodica revisione o aggiornamento, in considerazione dell'evoluzione degli impegni assunti, delle aspettative degli stakeholder, delle necessità di trasparenza dettate dai principali rating e delle normative. Sono oggetto di adeguata comunicazione o formazione estesa a tutti i destinatari, inseriti negli scambi documentali legati a relazioni di business e, in ogni caso, disponibili pubblicamente attraverso il sito web aziendale.

Il **Codice Etico** definisce l'insieme dei principi e delle regole di condotta fondamentali di Italmobiliare. Basate su Vision, Mission e Valori, costituiscono un solido riferimento per il successo sostenibile del Gruppo attraverso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. Sono destinatari del Codice Etico, i componenti degli Organi Sociali, il Personale, i Collaboratori, le Parti Terze, secondo le definizioni di seguito riportate. Le Portfolio Companies adottano Codici allineati a quello della capogruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Organi Sociali	Assemblea degli azionisti, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitati endoconsiliari.
Personale	Contratti di lavoro di qualsiasi tipologia e natura, inclusi quelli che riguardano i dirigenti, il personale a progetto, part-time, gli interinali, gli stage e i contratti di collaborazione rientranti nella para-subordinazione.
Collaboratori	Coloro che, in forza di un contratto o di un mandato, agiscono in nome e per conto di Italmobiliare (consulenti, intermediari, procuratori speciali).
Parti Terze	Coloro che intrattengono relazioni commerciali con la Italmobiliare, quali fornitori, distributori, partner, co-investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico e ne hanno li stessi destinatari. Si applicano nelle relazioni con tutte le controparti del Gruppo, nelle due diligence, fusioni o acquisizioni e nel coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder nella sfera di influenza. I "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità. Le Portfolio Companies adottano Politiche di Sostenibilità allineate a quelle della capogruppo.

Il Codice Etico e le Politiche di Sostenibilità vincolano gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Italmobiliare in tutti i rapporti interni ed esterni alla Società all'osservanza dei principi e disposizioni in esse contenuti.

In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ad essi nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite. Lo stesso vale per i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con Italmobiliare. Le Portfolio Companies adottano Politiche allineate a quelle della capogruppo.

La **Politica di Investimento Responsabile** trasforma Codice Etico e Politiche di Sostenibilità in guida operativa agli investimenti, dettagliando le attività previste nelle fasi di pre-investimento, gestione attiva e disinvestimento, e differenziando per tipologia di investimento. Copre tutte le diverse componenti che contribuiscono al Net Asset Value di Italmobiliare.

Il contributo agli SDGs è una metrica fondamentale del successo sostenibile del Gruppo. Tra gli elementi di valutazione, hanno un peso significativo le prospettive di miglioramento del posizionamento ESG e l'allineamento alla strategia sostenibile di Italmobiliare.

A tal fine, Italmobiliare si astiene da qualunque investimento o coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Portano all'esclusione anche altre pratiche accertate, dirette o indirette, quali casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, attività in zone di conflitto, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzione di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere. Le attività e i settori oggetto di particolare attenzione, sui cui si effettua *screening* negativo, sono dettagliati nei "criteri settoriali".

Le scelte di allocazione del capitale, con limitato ricorso alla leva finanziaria, si rivolgono sia a partecipazioni di maggioranza "core" di lungo termine, con chiari obiettivi di sviluppo e valorizzazione, che a partecipazioni di minoranza con focus prevalente su generazione di dividendi stabile o su dinamiche fortemente accrescitive.

L'attenzione rivolta ai profili di sostenibilità trova continuità nella fase di gestione delle Portfolio Companies, attraverso un dialogo attivo con le società partecipate mirato alla piena integrazione della sostenibilità nella strategia di business. Nell'organizzazione di Italmobiliare, il compito di tradurre in operatività gestionale corrente le indicazioni strategiche ricevute dal Consiglio di Amministrazione spetta alla Direzione Gestione Partecipazioni, supportata dalle altre Direzioni funzionali a livello di Holding.

La Politica di Investimento Responsabile trova applicazione nelle procedure operative adottate, specifiche per tipologia di investimento. Clessidra adotta Politiche di investimento allineate a quelle della capogruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Roadmap investimenti: gli "ESG essentials"

Pre-investimento ►	Anno 1: Integrazione ►	Anno 2+: Creazione di valore ►	Disinvestimento (o nuovo ciclo)
SCREENING NEGATIVO (criteri settoriali) Armi Carbone, petrolio e gas Conflict minerals e altri minerali Droghe ricreative Energia Nucleare Gioco d'azzardo OGM e clonazione Pornografia Settori e attività ad alto impatto idrico Settori e attività ad alto impatto forestale Tabacco **SCREENING POSITIVO** Capacità di contribuire agli SDG Promozione di caratteristiche sociali o ambientali e di buona governance **DUE DILIGENCE** Approfondimento ESG esteso a tutta la catena del valore, inclusa la valutazione preliminare dell'esposizione ai rischi climatici e dell'allineamento alla tassonomia	**IMPRINTING** CdA "diverso" e qualificato Adesione a UN Global Compact Sottoscrizione WEPs Commitment SBTi 100% energia elettrica rinnovabile **GOVERNANCE** Codice Etico Politiche di Sostenibilità Modello 231 Carta delle Partnership **STRATEGIA** Materialità Rating ESG e SDG Gap analysis Piano ESG	**AMBIENTE** Decarbonizzazione (SBTi) Materiali rinnovabili o riciclati Imballaggi responsabili No deforestazione Biodiversità **SOCIALE** Diversità, equità e inclusione Salute, sicurezza e benessere Formazione continua Gestione delle carriere Responsabilità di prodotto/servizio Investimenti per la comunità **GOVERNANCE** Approvvigionamenti sostenibili Sistemi di gestione certificati Rating ESG Report di sostenibilità	**INFORMAZIONI ESG** Trasparenza sulle performance ESG e sulla trasformazione sostenibile raggiunta **MISSION LOCK** Ricerca di un acquirente che possa continuare il processo ESG
	Coaching continuo, formazione e supporto manageriale a tutte le società in portafoglio. Monitoraggio dell'avanzamento dei Piani ESG e dei leading KPIs attraverso dashboard operative e meeting su base mensile. Aggiornamento ESG come primo punto dell'agenda di tutti di CdA di holding e portfolio companies. Monitoraggio, raccolta dati e reporting in linea con le migliori pratiche del Gruppo e i requisiti legali (CSRD, Tassonomia, SFDR).		

Italmobiliare mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. Pertanto, Italmobiliare si aspetta che i propri business partner siano allineati in modo efficace e dimostrato ai principi espressi nella **Carta delle Partnership** in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza. Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore. Sono business partner i fornitori di beni e servizi, gli appaltatori, i distributori e ogni altro partner d'impresa, co-investitore o beneficiario, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione e delle rispettive catene del valore.

Le Portfolio Companies adottano Carte allineate a quelle della capogruppo. A pagina B96 sono riportati maggiori dettagli sulla Carta delle Partnership, con particolare riferimento ai fornitori.

AZIONI E RISORSE

MDR-A

Italmobiliare, nella sua lunga storia di holding con partecipazioni diversificate in ambito industriale e finanziario, è stata tra i precursori in Italia dell'approccio evoluto alla sostenibilità. Già negli anni Novanta aveva strutturato nelle principali partecipazioni industriali ambiziosi programmi di sostenibilità, pienamente integrati nelle priorità strategiche di sviluppo e coordinati da funzioni dedicate. Grazie a questa esperienza è maturato un costante impegno verso le best practice, dai principi alle politiche, dai processi ai prodotti, dalle iniziative locali e globali agli strumenti di reporting.

Questa è l'eredità che con esperienza, competenza e passione Italmobiliare ha portato e continua a portare nel suo modo di operare, contribuendo alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli azionisti, delle imprese nel portafoglio e di tutti gli altri stakeholder.

La sostenibilità del portafoglio è un elemento integrato nella strategia di creazione di valore del Gruppo. Di conseguenza le azioni e le risorse ad esse assegnate sono inglobate in modo indistinguibile nella pianificazione strategica e nei budget annuali.

Le linee di azione sono dettate dalla Politica di Investimento Responsabile e in particolare dalla ESG Roadmap sopra descritta. I capisaldi dell'azione strategica sono: governance e catena del valore; strategia climatica; salute sicurezza e benessere; genere e sviluppo del capitale umano. Questi sono i temi che informano gli obiettivi, le azioni e le metriche descritte in dettaglio nel seguito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

METRICHE E OBIETTIVI

METRICHE

MDR-M

Ai fini di valutare le prestazioni relative agli impatti, ai rischi e alle opportunità identificate come rilevanti, si utilizzano le metriche specifiche definite dagli ESRS applicabili, integrate quando necessario da dati e informazioni che rispondono alle aspettative delle piattaforme di impegno sostenibile cui Italmobiliare aderisce (UN Global Compact, Womens' Empowerment Principles, Science Based Targets initiative) e si allineano ai requisiti di trasparenza richiesti dai rating ESG cui partecipa (Sustainalytics, S&P Global, CDP).

I dettagli relativi alle metodologie utilizzate, a assunzioni, limitazioni e altri elementi utili per interpretare i dati e comprendere il livello di performance raggiunto sono riportati nel testo o nelle tabelle.

OBIETTIVI

MDR-T

Italmobiliare definisce per tutte le Portfolio Companies controllate ambiziosi programmi ESG, pienamente integrati nelle priorità strategiche di sviluppo e coordinati da funzioni dedicate, agendo su quattro leve fondamentali:

- Governance e catena del valore
- Strategia climatica
- Salute, sicurezza e benessere
- Genere e sviluppo del capitale umano

Le stesse leve definiscono annualmente gli obiettivi connesse alla remunerazione variabile del management. Di seguito gli obiettivi individuati a livello di Gruppo come indirizzo per il prossimo triennio.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG.	**75%**	**2027**	--	--	**--**
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi) per tutte le Portfolio Companies controllate.	**100%**	**2025**	--	--	**25% ***
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate.	**0**	**2025 +**	3,3	4,8	**5,4**
Genere e sviluppo del capitale umano	Raggiungere e mantenere un livello significativo di ore di formazione per persona.	**> 40**	**2027**	33	28	**24**

* Italgen e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella hanno ricevuto la validazione degli obiettivi a inizio 2025

Le Portfolio Companies fanno propri questi obiettivi, declinati secondo le proprie caratteristiche e il livello di maturità raggiunto nel percorso verso la sostenibilità che si attiva nel momento dell'ingresso nel portafoglio del Gruppo Italmobiliare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Restano validi gli obiettivi strategici definiti nel 2022 a supporto dei Sustainable Development Goals che la Politica di Investimento Responsabile individua come riferimento per la creazione di valore. Saranno aggiornati nel 2025. Di seguito si riporta lo stato di avanzamento al 2024.

		Target 2025	2020	2021	2022	2023	2024
Obiettivo: PARITÀ DI GENERE							
Supportato dall'adesione ai *Women Empowerment Principles* , l'obiettivo è creare condizioni di inclusività e cultura sociale che alimentino un percorso mirato a raggiungere la parità di genere, a partire dalle posizioni direttive.							
Donne in posizioni manageriali (dirigenti e quadri)	%	**> 40%**	22%	33%	31%	35%	**38%**
Gender pay gap complessivo *	%	**riduzione**	--	--	47%	63%	**47%**
* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.							
Obiettivo: LAVORO DIGNITOSO							
Ogni incidente sul lavoro è inaccettabile, pertanto l'unico obiettivo accettabile è Zero Infortuni. Solo la creazione di una cultura della sicurezza, ben oltre gli obblighi di legge, consente di registrare progressi.							
Indice di frequenza infortuni (assenza > 24 ore)	*# / milione di ore lavorate*	**0**	4,8	6,8	3,3	4,8	**5,4**
Ore di formazione	*ore / persona*	**> 40**	5	29	33	28	**24**
Obiettivo: PRODUZIONE RESPONSABILE							
Materiali rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale dei materiali utilizzati supportano la transizione verso un'economia rigenerativa.							
Risorse responsabili: materie prime	%	**> 80%**	46%	90%	90%	91%	**96%**
Risorse responsabili: packaging	%	**> 60%**	64%	58%	58%	80%	**80%**
Obiettivo: NET-ZERO							
Nel 2024 il team di esperti di SBTi ha validato gli obiettivi di riduzione delle emissioni del Gruppo.							
Intensità di carbonio: scope 1	*tCO2e / milioni di Euro di Ricavi*	**riduzione**	17	15	13	13	12
Intensità di carbonio: scope 2		**0**	62	8	0	0	0
Intensità di carbonio: scope 3 categorie 1-14		**riduzione**	593	617	640	573	605
Intensità di carbonio: scope 3 categoria 15			2.281	3.479	3.442	3.131	1.407
Obiettivo: BUSINESS INTEGRITY							
Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231. Per i nuovi investimenti, l'adozione è prevista al più tardi entro il secondo anno di gestione attiva.							
Società con Modello 231	%	**100%**	83%	88%	100%	100%	**100%**
Obiettivo: PARTNERSHIP SOSTENIBILE							
Codice Etico orientato esplicitamente alla sostenibilità; Politiche di Sostenibilità evolute; Carta delle Partnership estesa a tutti i business partner. Per tutti i nuovi investimenti, l'implementazione è prevista entro il primo anno di gestione attiva.							
Società con Codice Etico	%	**100%**	67%	100%	100%	100%	**100%**
Società con Politiche di Sostenibilità		**100%**	33%	100%	100%	100%	**100%**
Società con Carta delle Partnership		**100%**	--	--	81%	89%	**100%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tassonomia

Regolamento (UE) 2020/852

Facendo riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020, al Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 e al Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 del 27 giugno 2023, si riportano di seguito le attività economiche del Gruppo Italmobiliare risultate ammissibili.

Attività economiche del Gruppo Italmobiliare risultate ammissibili
4.1 Produzione di energia elettrica mediante fotovoltaico;
4.5 Costruzione o gestione di impianti idroelettrici;
4.10 Accumulo di energia elettrica;
6.5 Autovetture, veicoli commerciali leggeri e moto;
7.1 Costruzione di nuovi edifici;
7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti;
7.3 Installazione di dispositivi per l'efficienza energetica;
7.4 Stazioni di ricarica per veicoli elettrici;
7.6 Installazione di tecnologie per le energie rinnovabili;
8.1 Data hosting;
8.2 Consulenza informatica;
2.2 Risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano;
4.1 Soluzioni IT/OT per l'economia circolare basate sui dati;
5.1 Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione.

Inoltre, le seguenti attività di Italgen S.p.A. e delle sue controllate sono risultate, oltre ad ammissibili, anche allineate con riferimento all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici.

Attività economiche del Gruppo Italmobiliare risultate ammissibili e allineate
4.1 Produzione di energia elettrica mediante fotovoltaico;
4.5 Costruzione o gestione di impianti idroelettrici;
4.10 Accumulo di energia elettrica;

In particolare, il contributo sostanziale delle tre attività sopra citate è risultato allineato all'obiettivo di mitigazione ai cambiamenti climatici per la natura delle attività e dalle caratteristiche intrinseche degli impianti.

Ai fini della verifica dell'allineamento alla Tassonomia UE, sono stati analizzati, oltre al contributo sostanziale (SCC), anche i principi di DNSH (Do Not Significant Harm), ovvero il soddisfacimento dei criteri di vaglio tecnico al fine di non arrecare danno significativo sugli altri cinque obiettivi ambientali ed è stato verificato che le attività siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, come di seguito descritto.

Fase 1 - Identificazione delle attività economiche ammissibili: sono state identificate tutte le attività all'interno del Gruppo che sono incluse nell'Atto Delegato sul Clima, nell'Atto Delegato Complementare e nell'Atto Delegato Ambientale. L'analisi è stata svolta considerando i sei obiettivi, rispetto ai quali il Gruppo è risultato principalmente esposto sull'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico e in misura marginale sugli obiettivi di adattamento al cambiamento climatico ed economia circolare.

Fase 2 - Analisi del contributo sostanziale: le attività ammissibili individuate nella fase precedente sono state analizzate in dettaglio per verificarne la rispondenza ai criteri tecnici specifici stabiliti relativamente al loro contributo sostanziale e nello specifico alla mitigazione del cambiamento climatico. L'analisi è stata condotta seguendo i criteri previsti dell'Atto Delegato sul Clima, in particolare il contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico degli impianti di Italgen è verificato:

- per gli impianti fotovoltaici intrinsecamente in considerazione della tecnologia dell'impianto;
- per gli impianti idroelettrici in quanto ad acqua fluente e privi di serbatoi artificiali. Si specifica che solo tre degli asset utilizzano un bacino, rispettando il criterio di potenza di densità dell'impianto superiore a 5 W/m^2;
- per impianti di accumulo di energia in relazione alle modalità di costruzione e gestione dell'accumulo (compreso il pompaggio da energia idroelettrica).

Fase 3 - Valutazione dei principi di DNSH: è stata eseguita un'analisi delle procedure ambientali esistenti per verificare il rispetto dei criteri di DNSH per ciascuna tecnologia relativa alle attività di generazione di energia elettrica (attività 4.1 e 4.5) e accumulo di energia elettrica (4.10) considerando i requisiti specifici previsti dall'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- DNSH adattamento ai cambiamenti climatici: valutazione dei rischi fisici climatici e identificazione di azioni di mitigazione degli stessi;
- DNSH uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: analisi delle procedure relative all'acqua, delle autorizzazioni, dei regolamenti a livello nazionale e dei piani di gestione delle acque;
- DNSH transizione verso un'economia circolare: applicazione del D.Lgs. 152 del 2006 compatibilmente alla gestione dei rifiuti, dei requisiti di acquisto e dei progetti e mantenimento del sistema di gestione ambientale ISO 14001/2015 certificato;
- DNSH protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: compatibilità alle procedure e alla regolamentazione nazionale e regionale.

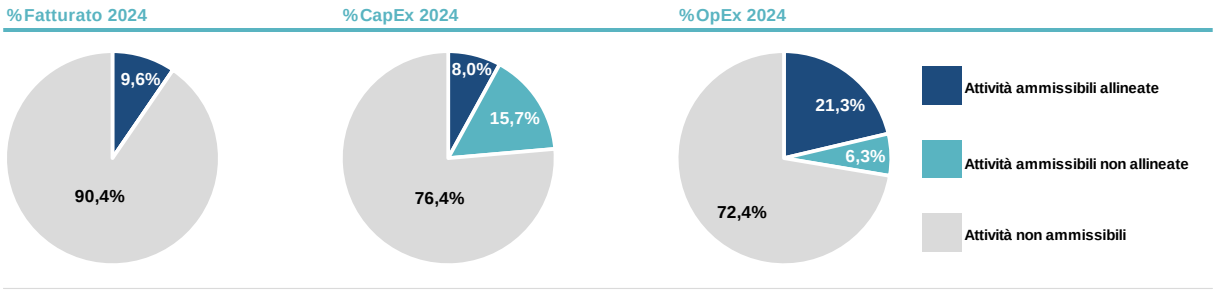
Fase 4 - Verifica delle garanzie minime di salvaguardia sociale: sono utilizzati come riferimento gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

I volumi di fatturato, spese in conto capitale e spese operative che compaiono al denominatore degli indicatori coincidono con quelli riportati all'interno della Relazione finanziaria 2024.

I valori al denominatore corrispondono ai ricavi netti per l'indicatore del fatturato, agli incrementi degli attivi materiali e immateriali considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione per l'indicatore delle spese in conto capitale, e ai costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, interventi di ristrutturazione di edifici, locazioni a breve termine, manutenzione e riparazione di immobili, impianti e macchinari, e altre spese dirette necessarie per il funzionamento continuo ed efficace degli attivi per l'indicatore delle spese operative.

Il volume di fatturato relativo all'attività allineata e ammissibile "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica" comprende i ricavi derivanti da tale attività svolta dal gruppo Italgen, ossia la totalità dei ricavi netti delle società controllate Solar Rooftop S.r.l e Solar Derthona S.r.l., il 34% circa dei ricavi netti di Rovale S.r.l, e una quota imputabile alla produzione da fotovoltaico della stessa Italgen pari a circa all'1% dei suoi ricavi netti.

Il volume di fatturato relativo all'attività allineata e ammissibile "Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica" include i ricavi derivanti da tale attività svolta dal gruppo Italgen, comprendendo il 66% circa dei ricavi netti della società Rovale S.r.l (inclusi i ricavi della controllata Idrolima S.r.l), l'interezza dei ricavi netti delle società Idrodezzo S.r.l e Idroenergy S.r.l dedite esclusivamente alla produzione da idroelettrico, e la quota di fatturato imputabile alla produzione da idroelettrico della stessa Italgen pari al 99% circa del suo fatturato. Tali valori sono stati determinati sulla base della contabilità analitica delle società relativa all'esercizio 2024.



	Quota di fatturato / Fatturato totale		Quota di CapEx / CapEx totali		Quota di OpEx / OpEx totali	
	Allineata	**Ammissibile**	**Allineata**	**Ammissibile**	**Allineata**	**Ammissibile**
CCM	**9,6%**	**9,6%**	**8,0%**	**22,3%**	**21,3%**	**24,6%**
CCA				15,4%		6,3%
WTR						
CE				0,3%		0,0%
PPC						
BIO						

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
Attività economiche	**Codice**	**Fatturato**	**Quota di fatturato, anno 2024**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acqua**	**Inquinamento**	**Economia circolare**	**Biodiversità**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acqua**	**Inquinamento**	**Economia circolare**	**Biodiversità**	**Garanzie minime di salvaguardia**	**Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023**	**Categoria (attività abilitante)**	**Categoria (attività di transizione)**
		€	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	1.808.985,00 €	0,3%	Sì	N/AM						Sì			Sì	Sì	Sì	0,1%		
Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	65.177.607,00 €	9,3%	Sì	N/AM						Sì	Sì			Sì	Sì	8,3%		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**66.986.592,00 €**	**9,6%**	**100%**	**0%**						**Sì**	**Sì**		**Sì**	**Sì**	**Sì**	**8,4%**		
Di cui abilitanti			0,0%														0,0%	**A**	
Di cui di transizione			0,0%														0,0%		**T**
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
																	%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**0,00 €**	**0,0%**														**0,0%**		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		**66.986.592,00 €**	**9,6%**														**8,4%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		634.383.408,00 €	90,4%																
TOTALE		**701.370.000,00 €**	**100,0%**																

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
Attività economiche	**Codice**	**CapEx**	**Quota di CapEx, anno 2024**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acqua**	**Inquinamento**	**Economia circolare**	**Biodiversità**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acqua**	**Inquinamento**	**Economia circolare**	**Biodiversità**	**Garanzie minime di salvaguardia**	**Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023**	**Categoria (attività abilitante)**	**Categoria (attività di transizione)**
		€	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	2.740.000,00 €	2,7%	Sì	N/AM						Sì			Sì	Sì	Sì	3,4%		
Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	5.403.000,00 €	5,2%	Sì	N/AM						Sì	Sì			Sì	Sì	5,7%		
Accumulo di energia elettrica	CCM 4.10	50.000,00 €	0,05%	Sì	N/AM												0%	A	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**8.193.000,00 €**	**8,0%**	**100%**	**0%**						**Sì**	**Sì**		**Sì**	**Sì**	**Sì**	**9,1%**		
Di cui abilitanti			0,0%														0%	**A**	
Di cui di transizione			0,0%														0%		**T**
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
																	%		
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	**CCM 4.1** CCA 4.1	0,00 €	0%														0,4%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	**CCM 6.5** CCA 6.5	1.392.940,21 €	1,4%														0,8%		
Costruzione di nuovi edifici	**CCM 7.1** CCA 7.1 CE 3.1	6.440.997,00 €	6,3%														3,7%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	**CCM 7.2** CCA 7.2 CE 3.2	1.185.503,44 €	1,2%														1,8%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	**CCM 7.3** CCA 7.3	3.987.840,00 €	3,9%														0,5%		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	**CCM 7.4** CCA 7.4	52.000,00 €	0,1%														0,03%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	**CCM 7.6** CCA 7.6	1.677.216,91 €	1,6%														0,8%		
Acquisto e proprietà di edifici	**CCM 7.7** CCA 7.7	0,00 €	0,0%														5,8%		
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	**CCA 8.2**	1.127.233,00 €	1,1%														0,7%		
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	**CE 2.2**	146.266,00 €	0,1%														0%		
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	**CE 4.1**	112.000,00 €	0,1%														0%		
Riparazione, riqualificazione e rifabbricazione	**CE 5.1**	2.450,00 €	0,002%														0,005%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**16.124.446,56 €**	**15,7%**														**14,6%**		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		**24.317.446,56 €**	**23,6%**														**23,7%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		78.653.553,44 €	76,4%																
TOTALE		**102.971.000,00 €**	**100,0%**																

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo")									
Attività economiche	**Codice**	**OpEx**	**Quota di OpEx, anno 2024**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acqua**	**Inquinamento**	**Economia circolare**	**Biodiversità**	**Mitigazione dei cambiamenti climatici**	**Adattamento ai cambiamenti climatici**	**Acqua**	**Inquinamento**	**Economia circolare**	**Biodiversità**	**Garanzie minime di salvaguardia**	**Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023**	**Categoria (attività abilitante)**	**Categoria (attività di transizione)**
		€	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica	CCM 4.5	6.157.000,00 €	21,3%	Sì	N/AM						Sì	Sì			Sì	Sì	25,6%		
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**6.157.000,00 €**	**21,3%**	**100%**	**0%**						**Sì**	**Sì**			**Sì**	**Sì**	**25,6%**		
Di cui abilitanti			0,0%														0,0%	**A**	
Di cui di transizione			0,0%														0,0%		**T**
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
																	%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	**CCM 6.5** CCA 6.5	619.278,44 €	2,1%														2,0%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	**CCM 7.3** CCA 7.3	162.918,07 €	0,6%														0,7%		
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	**CCM 8.1** CCA 8.1	171.809,50 €	0,6%														0,0%		
Programmazione, consulenza informatica e attività connesse	**CCA 8.2**	877.195,42 €	3,0%														3,7%		
Soluzioni IT/OT per l'economia circolare basate sui dati	**CE 4.1**	0,00 €	0%														0,01%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**1.831.201,43 €**	**6,3%**														**6,5%**		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		**7.988.201,43 €**	**27,6%**														**32,1%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		20.903.798,57 €	72,4%																
TOTALE		**28.892.000,00 €**	**100,0%**																

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cambiamenti climatici

ESRS E1

GOVERNANCE

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

E1.GOV-3

Per il Consigliere Delegato, il Direttore Generale, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche e tutti gli altri Dirigenti funzionali, i sistemi di incentivazione di breve termine (MBO) e di lungo termine (LTI) includono elementi di valutazione connessi alla strategia climatica.

Integrazione della strategia climatica nei sistemi di incentivazione *

MBO 2024 **	**Strategia climatica ~5%** (totale degli obiettivi ESG 20%) *SBTi: supervisione processo di adesione e definizione obiettivi delle Portfolio Companies* *SBTi: supervisione processo di adesione e definizione obiettivi di Clessidra e dei suoi investimenti eligibili* *SBTi: supervisione processo di allineamento degli altri investimenti eligibili* *Riduzione carbon footprint: supervisione processo di allineamento delle Portfolio Companies* *CO_2 shadow price: supervisione processo di allineamento delle Portfolio Companies*
LTI - Phantom Stock Grant 2023-25	**Rating CDP ~7%** (totale degli obiettivi ESG 20%) *Ottenimento del rating CDP livello "B"*

* Le voci indicate sono solo quelle esplicitamente e direttamente connesse alla strategia climatica. Numerose altre voci inserite nei sistemi di incentivazione di breve e lungo termino contribuiscono indirettamente allo stesso obiettivo.
** È la media pesata degli MBO fissati per il management di tutte le Portfolio Companies.

STRATEGIA

PIANO DI TRANSIZIONE CLIMATICA

E1-1

A marzo 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adesione di Italmobiliare alla Science Based Target initiative (SBTi). Facendo seguito all'impegno assunto e dopo discussione in Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale e approvazione in Consiglio di Amministrazione, a ottobre 2023 Italmobiliare ha sottoposto i propri obiettivi *near-term* alla validazione tecnica a SBTi, avvenuta a luglio 2024. Gli obiettivi *near-term* validati, descritti in dettaglio a pagina B57, e il commitment già formalizzato a definire obiettivi *long-term* per raggiungere emissioni Net-Zero entro il 2050, informano il piano di decarbonizzazione di Italmobiliare, in linea con lo scenario +1,5 °C stabilito dall'Accordo di Parigi. Nell'anno base scelto (2023) gli obiettivi di piano coprivano il 76% del NAV e sostanzialmente il 100% della carbon footprint del Gruppo. Le azioni individuate sono inserite nella strategia di investimento/disinvestimento, nella pianificazione strategica e nei budget annuali. Gli obiettivi del piano sono pubblicati sul sito web di Italmobiliare, nella sezione sostenibilità. Ulteriori dettagli nella tabella seguente.

Piano di decarbonizzazione: modalità operative e azioni chiave

Capogruppo *	Scope 1 Scope 2 (MB) Scope 3 (1-14)	Azioni dirette integrate nella pianificazione strategica e di budget: • Progressiva sostituzione degli impianti termici con generatori di calore alimentati a energia elettrica rinnovabile • Aumento dell'autoproduzione di energia elettrica rinnovabile • Mantenimento dell'utilizzo di sola energia elettrica rinnovabile • Design low-carbon di prodotti e servizi • Ingaggio dei fornitori e contratti vincolati a obiettivi di decarbonizzazione
Società controllate ** Tutte le Portfolio Companies *		
Società collegate *** Tutte le Portfolio Companies con quota > 25% e presenza nei CdA	Scope 3 (15)	• Azioni indirette attraverso l'adesione delle società a SBTi, clausole nei contratti di investimento / patti parasociali, engagement continuo dei CdA, supporto operativo. • Strategia di investimento / disinvestimento basata su impegno SBTi.
Società quotate Tutte	Scope 3 (15)	Strategia di investimento / disinvestimento basata su impegno SBTi.
Società nei portafogli di Clessidra Tutte le società quotate Tutte le società con quota > 25% e presenza nei CdA	Scope 3 (15)	• Azioni della controllata Clessidra, dirette o indirette, con adesione delle società a SBTi, clausole nei contratti di investimento / patti parasociali, engagement continuo dei CdA, supporto operativo. • Strategia di investimento / disinvestimento di Clessidra basata su impegno SBTi.

* Include le controllate Italmobiliare Servizi, FV, FT2, FT3 e Sirap Gema che ne condividono la carbon footprint
** Tutte le Portfolio Companies. Restano escluse Credit Mobilier de Monaco, Société d'Etudes de Participations et de Courtages (SEPAC) e Punta Ala, tutte attività di ufficio o immateriali, con carbon footprint pressoché nulla. Insieme rappresentano meno dello 0,4% del NAV.
*** Tra le società collegate restano escluse Farmagorà e SES (nessuna presenza nel CdA). Insieme rappresentano meno dell'1,5% del NAV.

L'evoluzione a lungo termine del piano prevede l'intensificazione delle azioni sopra descritte, con il ricorso a compensazione non superiori al 10% della carbon footprint complessiva al 2050.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La decarbonizzazione del portafoglio è un obiettivo pienamente integrato nella strategia di creazione di valore del Gruppo. Capex e Opex eventualmente connessi alle azioni dirette su capogruppo e Portfolio Companies controllate, di cui i principali esempi sono descritti in tabella, hanno finalità mirate alla riduzione della carbon footprint ma anche a consolidare la catena di fornitura, a efficientare i processi produttivi, a migliorare prodotti e servizi in linea con le sfide globali e le aspettative dei mercati serviti. Pertanto, non è possibile categorizzarli in modo esclusivo. In ogni caso, tali azioni contribuiscono ad allineare fatturato, Capex e Opex del Gruppo alla Tassonomia europea per la finanza sostenibile.

Analoga considerazione vale per le azioni che le Portfolio Companies collegate e le società eligibili del portafoglio dei fondi gestiti da Clessidra inseriscono nei loro piani strategici e budget annuali. La presenza di Italmobiliare e Clessidra nei rispettivi Consigli di Amministrazione garantisce il continuo ingaggio verso gli obiettivi SBTi.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

E1.SBM-3

Tutte le attività del Gruppo sono responsabili di emissioni di gas a effetto serra. In linea con l'impegno alla decarbonizzazione, l'impatto è sempre considerato rilevante a prescindere dall'entità della carbon footprint. Allo stesso tempo, tutte le attività del Gruppo sono impegnate a creare impatto positivo a beneficio dell'ambiente e degli stakeholder, migliorando proattivamente la resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Italmobiliare valuta sistematicamente l'esposizione del Gruppo ai rischi climatici e la resilienza, sia strategica che operativa, del suo modello di business e dei suoi asset diretti e indiretti. A tal fine, Italmobiliare utilizza come riferimento le definizioni di rischio proposte dalle Linee Guida della *Task Force on Climate Related Financial Disclosures (TCFD)*. Nel corso degli anni il processo di valutazione è stato affinato, assistendo e coinvolgendo le Portfolio Companies nell'identificazione di rischi e opportunità legati agli scenari adottati o eseguendo valutazioni *outside-in* sulle altre entità del Gruppo. Lo scopo è valutare la capacità del Gruppo e delle sue entità di adattarsi ai cambiamenti climatici e di cogliere le opportunità legate al clima, compresa la capacità di reagire e adattarsi ai rischi di transizione e ai rischi fisici.

L'analisi è supportata dall'utilizzo di scenari, estesa su orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo. I rischi fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" (+3°C), definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario scelto come riferimento strategico, ovvero "Net Zero 2050" (+1,5 °C) di NGFS. In particolare, la scelta dello scenario strategico "Net Zero 2050" è coerente con l'impegno SBTi, allineato agli Accordi di Parigi. Inoltre, Italmobiliare ne ha adottato la relativa curva di *shadow price* (vedi a pagina B61) come efficace riferimento per monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento. L'orizzonte temporale (breve, medio e lungo termine) non modifica sostanzialmente le valutazioni. In generale, si evidenzia o un *outlook* negativo per i rischi fisici e un *outlook* positivo per i rischi di transizione.

Le opportunità nascono soprattutto dall'implementazione proattiva e tempestiva dei piani di transizione.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese. La tabella che segue riporta la valorizzazione degli asset a rischio climatico. Le metriche finanziarie di riferimento sono:

- il valore della frazione di Net Asset Value rappresentato dalle società per le quali sono stati valutato rischi climatici rilevanti per il Gruppo (pagina B39-B40), ovvero stimati potenzialmente in grado di provocare una riduzione del NAV almeno dell'1,5%, che è la soglia di riferimento utilizzata per la materialità finanziaria specifica;
- il valore dei ricavi consolidati associati alle stesse società.

Frazione di NAV e ricavi consolidati relativi alle società per le quali è stato identificato rischio climatico rilevante (vedi pagina B39-B40)	**NAV (M€)**	**%**	**Ricavi (M€)**	**%**
Rischi fisici	880,2	39,7 %	402,2	57,3 %
Rischi fisici acuti	880,2	39,7 %	402,2	57,3 %
Rischi fisici cronici	880,2	39,7 %	402,2	57,3 %
Rischi di transizione	551,5	25,0 %	334,5	47,7 %

NB Il 100% degli asset a rischio fisico materiale è oggetto di azioni di adattamento al cambiamento climatico.
Il 100% degli asset a rischio di transizione materiale è oggetto di azioni di mitigazione del cambiamento climatico.
Non sono stati registrati ricavi da clienti operanti in attività legate a carbone, petrolio e gas

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Non vi sono asset direttamente esposti a rischio fisico. I rischi fisici valutati come materiali derivano dalla catena del valore delle attività valutate a rischio fisico. Tale rischiosità potenziale si riflette sui risultati economici delle società interessate, tutte con sedi in Italia.

Nessuna delle società consolidate dal Gruppo è nel campo di applicazione di sistemi regolamentati di scambio di emissioni. Tuttavia, il gruppo è in grado di monetizzare la propria carbon footprint, utilizzando lo schema di *shadow price* descritto a pagina B61. Tale valore rappresenta una stima della passività virtuale connessa alla carbon footprint del Gruppo, informazione utile per pianificare la decarbonizzazione, tracciare i progressi e valutare la plusvalenza ottenuta grazie alle azioni di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

Monetizzazione della carbon footprint		2022	2023	2024
Carbon footprint	Milioni di euro	91,1	137,2	109,3
Scope 1		0,3	0,5	0,7
Scope 2		0,0	0,0	0,0
Scope 3		90,8	136,7	108,6

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E1.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B41, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti connessi con il cambiamento climatico sono stati utilizzati i seguenti criteri.

Impatti negativi	Tutte le attività del Gruppo sono responsabili di emissioni di gas a effetto serra. In linea con l'impegno alla decarbonizzazione preso, l'impatto è sempre considerato rilevante a prescindere dall'entità della carbon footprint.
Impatti positivi	Secondo lo stesso approccio, tutte le attività del Gruppo sono impegnate a creare impatto positivo sull'ambiente, riducendo progressivamente la carbon footprint, e sugli stakeholder, migliorando proattivamente la resilienza dei propri asset.
Rischi	I rischi climatici, fisici e di transizione sono valutati secondo le definizioni delle Raccomandazioni TCFD. I rischi fisici sono identificati rispetto allo scenario NGFS "Current Policies" (+3°C). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario NGFS "Net Zero 2050" (+1,5 °C).
Opportunità	Le opportunità nascono dall'implementazione proattiva e tempestiva dei piani di transizione.

La valutazione dei rischi climatici è sistematicamente inclusa nel *risk assessment* annuale effettuato dalla Holding e da tutte le Portfolio Companies con il coordinamento Direzione Internal Audit, cui è affidato il *risk management*, e il supporto della Direzione Sostenibilità. La valutazione si estende all'intera catena del valore su un orizzonte temporale fino ad almeno dieci anni e adotta un approccio precauzionale, preferendo sovrastimare i rischi e attivare processi migliorativi che vanno oltre ben oltre la mitigazione. I risultati sono presentati al Comitato Controllo e Rischi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L'impatto dei rischi fisici (*physical risk rating*) sugli asset diretti e indiretti è valutato sulla base dell'esposizione geografica e delle caratteristiche specifiche di attività e siti operativi, quali la resilienza agli eventi, le possibilità di backup, la diversificazione della filiera e la presenza di assicurazioni. Per definirne la rilevanza, la dimensione finanziaria del rischio, stimata a partire dal *physical risk rating* e dalla probabilità di accadimento, è confrontata con la dimensione finanziaria di ciascuna entità valutata, ovvero EBITDA, ricavi o NAV in funzione della specifica rappresentatività e secondo soglie definite.

L'esposizione ai rischi di transizione (*transition risk rating*) dipende dalla capacità di visione e *governance* di una serie complessa di fattori critici sull'intera catena del valore, tra cui gli obblighi crescenti in materia di trasparenza su strategie e performance climatiche, la progressiva entrata in vigore di normative direttamente o indirettamente orientate allo scenario net-zero, la competizione sui mercati *business* e *consumer*, le evoluzioni tecnologiche settoriali e l'adozione di strategie di decarbonizzazione allineate con l'Accordo di Parigi, come quelle basate su SBTi. Per definirne la rilevanza, la dimensione finanziaria del rischio, ovvero la distanza dallo scenario "Net Zero 2050", stimata combinando carbon footprint, *transition risk rating* e *shadow price* a breve, medio e lungo termine, è confrontata con la dimensione finanziaria di ciascuna entità valutata, ovvero EBITDA, ricavi o NAV in funzione della specifica rappresentatività e secondo soglie definite.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

POLITICHE
E1-2

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale volte a contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, con iniziative di decarbonizzazione allineate alla Science Based Targets initiative e a principi di giustizia climatica.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a perseguire la riduzione delle emissioni di gas serra sull'intera catena del valore, definendo obiettivi basati sulla scienza in linea con l'Accordo di Parigi e i principi della giustizia climatica. La Politica "Energia e clima" fornisce ulteriori dettagli implementativi, per un'ambiziosa azione per il clima, attraverso obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza, che guidino il Gruppo verso un'economia net-zero, favorendone la crescita sostenibile.
- La Politica di Investimento Responsabile, oltre a escludere dagli investimenti le attività e i settori più critici (screening negativo), richiama esplicitamente il contributo a SDG 13 "Climate Action" tra gli obiettivi di creazione di valore, prevedendo per tutti gli investimenti eligibili l'adesione a Science Based Targets initiative e l'attivazione di strategie di decarbonizzazione.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni contribuiscano alla lotta contro i cambiamenti climatici, con iniziative di decarbonizzazione allineate alla Science Based Targets initiative e a principi di giustizia climatica.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

AZIONI E RISORSE
E1-3

Le leve di azione individuate a supporto del piano di decarbonizzazione sono descritte a pagina B54, con dettaglio in funzione degli obiettivi differenziati sulle varie componenti del portafoglio. Valgono le stesse considerazioni espresse in materia di eventuali Capex e Opex connessi, tracciati anche attraverso la Tassonomia.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI
E1-4

L'impegno con la **Science Based Targets initiative (SBTi)** rappresenta il riferimento strategico primario. Si riporta di seguito il dettaglio degli obiettivi *near-term* validati e lo stato di avanzamento. Inoltre, Italmobiliare ha già formalizzato anche il *commitment* a raggiungere **emissioni Net-Zero entro il 2050**, per la cui validazione deve attendere la pubblicazione delle linee guida SBTi per le Financial Institution.

Obiettivi validati SBTi (*near term*)		**Target**	**Anno**	**2024**
Scope 1+2 (MB)	Riduzione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 rispetto al 2023.	-42%	2030	+10%
	Mantenimento dell'approvvigionamento annuale di energia elettrica rinnovabile dal 2023.	100%	2030	100%
Scope 3 - Cat. 1-14 *value chain* • Cat. 1 - Acquisto beni e servizi • Cat. 2 - Acquisto beni strumentali • Cat. 4 - Logistica a monte	Spending complessivo nelle categorie 1, 2, 3 e 4 con fornitori che abbiano Science Based Targets validati.	50%	2028	9% *
Scope 3 - Cat. 15 investimenti: • Società partecipate direttamente o indirettamente con share complessivo > 25% • Partecipate quotate	Net Asset Value eligibile rappresentato da società con Science Based Targets validati.	50%	2027	7% **
	Net Asset Value eligibile rappresentato da società con Science Based Targets validati.	100%	2030	

* Un ulteriore 32% di spending ha già formalizzato l'impegno SBTi e si avvia al processo di validazione degli obiettivi.
** 20% se espresso come CO_2 equivalente. Inoltre, un ulteriore 59% del NAV ha già formalizzato l'impegno SBTi e si avvia al processo di validazione degli obiettivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A supporto dell'impegno di Italmobiliare e in continuità con le iniziative già avviate negli anni, tutte le Portfolio Companies controllate hanno formalizzato il proprio percorso di decarbonizzazione con SBTi. Per le Portfolio Companies collegate, le società quotate e, per il tramite di Clessidra, le società nei portafogli dei fondi gestiti da Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit, l'adesione a SBTi rappresenta l'obiettivo stesso.

Science Based Targets initiative	Commitment	Obiettivi inviati	Obiettivi validati
Italmobiliare	✓	✓	✓
Società controllate			
Italgen	✓	✓	✓
Clessidra		✓	✓
Caffè Borbone	✓	✓	✓
Capitelli	✓	✓	✓
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	✓	✓	✓
CDS-Casa della Salute	✓	✓	
Callmewine	✓	✓	
SIDI Sport	✓		
Società collegate			
Tecnica Group	✓		
Iseo			
Società quotate			
Ariston	✓	✓	✓
Cairo Communication			
Piaggio			
Heidelberg Materials	✓	✓	✓
Vontobel			
Società nei portafogli di Clessidra			
Nexi	✓	✓	✓
Argea	✓		
Viabizzuno			
Impresoft			
Everton	✓		
Sisma			
Italtel			
OMA			
Iscom			

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

E1-5

Processi produttivi, riscaldamento, usi sanitari e flotte aziendali richiedono energia termica e elettrica. Oltre alle iniziative di efficientamento impiantistico o gestionale, le società del Gruppo Italmobiliare previlegiano combustibili e carburanti a bassa impronta ambientale e utilizzano esclusivamente energia elettrica rinnovabile. Italgen ha un ruolo fondamentale nella transizione energetica del Gruppo, producendo e immettendo in rete esclusivamente energia elettrica rinnovabile, venduta anche a numerose società del Gruppo. Inoltre, le sedi produttive di Caffè Borbone, Capitelli e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella sono dotate di impianti fotovoltaici che producono energia elettrica rinnovabile utilizzata direttamente o immessa in rete. La tabella che segue riporta tutte le fonti energetiche utilizzate.

		Totale Gruppo			Settori alto impatto climatico *		
		2022	2023	2024	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili		**30.661**	**35.605**	**40.659**	**29.861**	**34.392**	**39.481**
Gas naturale		29.112	28.631	34.899	28.994	28.486	34.774
Gasolio e GPL, per processi		36	4.738	3.323	36	4.738	3.323
Carburanti per autotrazione		1.513	2.236	2.437	831	1.169	1.384
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	15	0	0	15
Biodiesel		0	0	15	0	0	15
Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili		**21.308**	**25.844**	**31.985**	**18.369**	**22.132**	**27.165**
Idroelettrica	MWh	20.768	23.761	29.741	18.047	20.269	25.498
Solare		322	833	1.192	322	833	869
Eolica		0	0	0	0	0	0
Altro/Mix		218	1.250	1.053	0	1.029	798
Consumo di energia elettrica rinnovabile acquistata		13.387	15.653	18.718	10.448	11.942	13.898
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		8.154	10.410	13.267	8.154	10.410	13.267
Consumo totale di energia		**51.969**	**61.449**	**72.659**	**48.229**	**56.524**	**66.661**
% da fonti fossili		59%	58%	56%	62%	61%	59%
% di fonti rinnovabili		41%	42%	44%	38%	39%	41%
Intensità energetica	**MWh / M€ Ricavi**	**107**	**105**	**104**	**123**	**120**	**124**
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta		**180.290**	**268.002**	**387.865**	**180.290**	**268.002**	**387.865**
Idroelettrica	MWh	179.780	258.984	369.669	180.218	259.984	370.694
Solare		510	9.018	18.197	188	8.185	17.340
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		**172.136**	**257.592**	**374.598**	**172.021**	**257.426**	**374.429**

***** Definiti sulla base dei codici NACE: include Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Italgen, SIDI Sport, Capitelli e Callmewine.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

E1-6

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nelle tabelle sottostanti. Per il consolidamento Italmobiliare adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD), ed in particolare:

- GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard – revised edition;
- Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard.

La carbon footprint della capogruppo e delle società controllate, nessuna delle quali è nel campo di applicazione dello EU Emission Trading Scheme (ETS) o di altri strumenti analoghi, è consolidata nelle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, Categorie da 1 a 14. Scope 1 e Scope 2 sono calcolati a partire da dati di attività primari e i fattori di emissione propri dei combustibili utilizzati e degli specifici acquisti di energia elettrica. Lo Scope 3 è calcolato utilizzando, per ciascuna categoria da 1 a 14, dati di attività primari e una combinazione di fattori di emissione primari e secondari. Almeno il 24% dello Scope 3, Categorie da 1 a 14 è calcolato con fattori primari. I principali fattori di conversione e di emissione utilizzati sono riportati a pagina B105.

La carbon footprint delle società collegate, delle altre società non quotate e quotate e delle società nel portafoglio di Clessidra è consolidata pro-quota nelle emissioni di Scope 3, Categoria 15, utilizzando il seguente approccio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società collegate	• Per le Portfolio Companies (Tecnica Group e Iseo), Scope 1 e 2 si basano su dati di attività primari e fattori di emissione dei combustibili utilizzati e degli specifici acquisti di energia elettrica. Lo Scope 3 è calcolato utilizzando validi proxy settoriali. • Per le altre società si utilizzano validi proxy o studi settoriali.
Altre società non quotate e quotate	• Per la non quotata (Bene Assicurazioni), Scope 1 e 2 si basano su dati di attività primari e fattori di emissione dei combustibili utilizzati e degli specifici acquisti di energia elettrica. Lo Scope 3 è calcolato utilizzando un valido proxy settoriale. • Per le società quotate si utilizzano i più recenti dati disponibili online attraverso i report di sostenibilità pubblicati (verificati e con largo utilizzo di fattori primari).
Società nel portafoglio di Clessidra	• Per la quotata Nexi, si utilizzano i più recenti dati disponibili online (report di sostenibilità verificati). • Per le altre società si utilizzano i dati calcolati da Clessidra con lo stesso dettaglio analitico utilizzato da Italmobiliare con le sue controllate.

Carbon footprint *	Unità	2022	2023	2024
Market Based	**t CO2e**	1.980.245	2.177.783	1.419.349
Location based		1.984.676	2.182.933	1.427.270
Intensità di carbonio - Market based		4.095	3.718	2.021
Intensità di carbonio - Location based		4.104	3.727	2.033
Scope 1	**t CO2e / M€ Ricavi**	13	13	12
Scope 2 - Location Based		9	9	11
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		4.082	3.705	2.009

Emissioni evitate (location based)	Unità	2022	2023	2024
Emissioni evitate		**59.752**	**82.255**	**161.503**
Da produzione idroelettrica immessa in rete	**t CO2e**	59.714	80.603	154.027
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		38	1.652	7.476

Dettaglio Carbon footprint *	Unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	**t CO2e**	**1.980.245**	**2.177.783**	**1.419.349**	
Scope 3 - Upstream		**251.653**	**275.380**	**348.162**	24,6%
1 Beni e servizi acquistati **		204.753	209.519	293.764	20,7%
di cui FLAG *		134.228	151.800	238.859	16,8%
2 Beni strumentali		1.530	11.186	15.884	1,1%
3 Altre attività energetiche		20.862	29.554	10.422	0,7%
4 Logistica a monte		23.374	22.152	24.646	1,7%
5 Rifiuti generati		327	206	85	0,0%
6 Viaggi di lavoro		235	1.239	1.650	0,1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		574	1.513	1.693	0,1%
8 Beni in locazione a monte		--	9	18	0,0%
Scope 1		**6.337**	**7.841**	**8.620**	0,6%
Scope 2 - Market Based		**0**	**0**	**0**	0,0%
Scope 2 - Location Based	**t CO2e**	4.431	5.150	7.922	
Scope 3 - Downstream		**1.722.254**	**1.894.562**	**1.060.795**	74,8%
9 Logistica a valle		6.397	5.855	3.916	0,3%
10 Lavorazione dei prodotti **		--	125	121	0,0%
11 Utilizzo dei prodotti		49.622	52.222	69.667	4,9%
Utilizzo diretto		1.968	1.227	2.680	0,2%
Utilizzo indiretto		47.654	50.995	66.988	4,7%
12 Fine vita dei prodotti		1.743	2.068	2.010	0,1%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	93	132	0,0%
15 Investimenti ***		1.664.493	1.834.199	986.721	69,5%
Società collegate		446.859	455.393	90.179	6,4%
Altre società non quotate e quotate		288.033	346.860	203.631	14,3%
Società nei fondi di Clessidra		929.602	1.031.947	692.910	48,8%

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.
** Il significativo aumento registrato nel 2024 include almeno 80 kt di CO_2 dovute ad acquisti *forward* di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità.
*** La significativa riduzione registrata nel 2024 è dovuta all'uscita di AGN Energia e di L&S dai portafogli rispettivamente di Italmobiliare e Clessidra.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Scope 2 - Market Based	Unità	2022	2023	2024
Autoconsumo da autoproduzione rinnovabile (non contribuisce allo Scope 2)	% MWh	38,27%	40,28%	41,48%
Acquisto di energia elettrica garantita rinnovabile		10,75%	56,82%	54,10%
Acquisto garanzie di origine		52,07%	3,74%	4,70%
AIB - GO (Italia e Francia)		52,07%	1,38%	1,80%
Green-e RECs (USA)		--	0,19%	1,00%
REGO (Regno Unito)		--	0,04%	0,04%
E-REO (Romania)		--	2,13%	1,70%
J RECs (Giappone)		--	--	0,10%

ASSORBIMENTI DI GAS A EFFETTO SERRA E CREDITI DI CARBONIO
E1-7

Nel 2024, il Gruppo non ha sviluppato direttamente né partecipato a progetti per la rimozione o assorbimento di gas serra nell'ambito delle proprie attività dirette o lungo la catena del valore.

Dal 2023, ad anticipazione del suo impegno con SBTi, Callmewine è *carbon neutral,* avendo acquisito crediti di carbonio per complessive 3.000 tonnellate di CO_2 equivalente (controvalore di 39.000 euro), sufficienti per compensare l'intera carbon footprint almeno fino a tutto il 2025. I crediti derivano da un progetto sviluppato in Etiopia dalla ONG italiana COOPI in collaborazione con Carbonsink. Il progetto prevede la realizzazione di sistemi a energia solare per la fornitura di acqua potabile sicura per uso domestico, con effetti positivi sulle condizioni igieniche, sociali, economiche e ambientali. Si tratta di crediti Verified Emissions Reduction (VER) del tipo Carbon Action Credit (CAC), certificati Gold Standard.

L'acquisto di crediti di carbonio e la dichiarazione pubblica di *carbon neutrality*, avvengono dopo numerose iniziative di decarbonizzazione già realizzate e sono accompagnati dall'adesione di Callmewine alla Science Based Targets initiative all'invio degli obiettivi di riduzione a breve termine (2030) e net-zero (2050) alla valutazione del team di esperti di SBTi.

Crediti di carbonio		unità	2022	2023	2024
Callmewine	Acquistati	t CO_2e	--	3.000	--
	Annullati		--	940	763
	Disponibili		--	2.060	1.297

PREZZO INTERNO DEL CARBONIO
ESRS E1-8

Il Gruppo Italmobiliare applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG, permettendo di monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento delle emissioni di CO_2. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050" definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. Di seguito i valori utilizzati per gli anni di esercizio e per i periodi temporali di riferimento a breve, medio e lungo termine. Si applicano alla totalità delle emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

Shadow price			€ / t CO_2e
Esercizio		2022	46
		2023	63
		2024	77
Risk assessment Budget e pianificazione strategica	Breve termine	2025 (1 anno)	92
	Medio termine	2029 (fino a 5 anni)	108
	Lungo termine	2034 (fino a 10 anni)	134

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inquinamento

ESRS E2

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E2.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B41, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento sono state utilizzate le seguenti considerazioni.

Aria	I siti produttivi di Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e Sidi (Italia e Romania) hanno emissioni atmosfera provenienti operazioni connesse all'attività produttiva. In tutti gli altri casi si tratta di limitate emissioni di gas di combustione da impianti termici. Le emissioni risultano da 10 a oltre 150 inferiori volte alle soglie annue dell'E-PRTR.
Acqua	Il solo sito produttivo i Capitelli ha scarichi idrici che trattano reflui provenienti da operazioni connesse all'attività produttiva, con flussi annuali da 100 a oltre 2000 volte inferiori alle soglie annue dell'E-PRTR. In tutti gli altri casi si tratta solo di acque civili.
Suolo	In nessuna delle attività del Gruppo si verificano scarichi nel suolo.
Organismi viventi e risorse alimentari	In nessuna delle attività del Gruppo si verificano emissioni che possano avere effetti negativi su organismi viventi e risorse alimentari.
Sostanze preoccupanti e estremamente preoccupanti	Le attività del Gruppo non utilizzano sostanze classificate come estremamente preoccupanti. Si registrano utilizzi limitati di sostanze con classificazione che rientra nella definizione di sostanza preoccupante. L'utilizzo è professionale, per attività di laboratorio o manutenzione/pulizia, e avviene con piena applicazione delle cautele per la salute dei lavoratori e la protezione dell'ambiente. In alcuni casi specifici, se ne utilizzano nella fase di manifattura dei prodotti: • Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ne fa un uso controllato nella formulazione di alcuni prodotti. • SIDI Sport ne fa un utilizzo minimo e controllato per l'assemblaggio dei prodotti.
Microplastiche	In nessuna delle attività del Gruppo si utilizzano materie prime contenenti microplastiche primarie. Alcune delle attività del Gruppo generano rifiuti di plastica, nella fase di produzione o come fine-vita dei prodotti commercializzati o del loro packaging primario o secondario. Solo la porzione non destinata a opzioni controllate di riutilizzo, recupero o smaltimento è una potenziale sorgente di microplastiche secondarie.

Alla luce di quanto sopra riportato, non risultano né emissioni rilevanti nell'aria, in acqua o nel suolo, né che possano avere effetti negativi su organismi viventi e risorse alimentari. In ogni caso, benché nettamente inferiori alle soglie di rilevanza comunemente utilizzate, Italmobiliare considera come materiali le emissioni in aria di composti organici volatili, laddove regolate da specifiche autorizzazioni.

Per quanto detto sopra, non risulta un uso rilevante di sostanze che rientrano nella definizione di sostanza preoccupante. In ogni caso, benché le quantità siano esigue, Italmobiliare considera come materiali gli usi nelle fasi di manifattura.

Non si evidenziano aspetti rilevanti in merito alla generazione, anche potenziale, di microplastiche.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 to B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

POLITICHE

E2-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale misure finalizzate a minimizzare, mitigare e compensare l'impronta generata dalle attività sull'ambiente e sulle specie viventi e volte a prevenire eventuali pregiudizi all'ambiente attraverso programmi di prevenzione dei rischi e di miglioramento continuo delle tecnologie impiegate e delle pratiche di gestione e controllo, anche oltre i requisiti e parametri dettati dalla normativa in vigore. Inoltre, chiede di adottare nei processi produttivi o nei servizi i più elevati standard di performance ambientale con un approccio innovativo mirato a soluzioni sostenibili e stili di vita e consumo responsabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- I “Principi guida” delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare alla protezione dell'ambiente e delle specie viventi, beneficiando delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto della natura senziente degli animali e garantire il costante miglioramento della qualità e del valore ambientale e sociale di processi, prodotti, applicazioni e servizi, promuovendo la ricerca e l'innovazione. La Politica “Ambiente e risorse” fornisce ulteriori dettagli implementativi e di prevenzione, quali l’impegno a garantire che impianti e attrezzature siano progettati, realizzati, utilizzati e manutenuti al fine di ridurre l’impronta ambientale, adottando le migliori tecniche disponibili nei nuovi impianti o in caso di ammodernamento o sostituzione di impianti esistenti.
- La Politica di Investimento Responsabile richiama esplicitamente il contributo a SDG 12 “Responsible Consumption and Production” tra gli obiettivi di creazione di valore.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d’impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni contribuiscano alla protezione dell’ambiente.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

AZIONI E RISORSE
E2-2

Il controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera connesse ai processi produttivi richiede la corretta manutenzione degli impianti di aspirazione canalizzata e dei sistemi di abbattimento. Inoltre, le società interessate ricorrono a laboratori accreditati per l’esecuzione dei prelievi ai punti di emissione e le successive analisi. Sono attività correnti.

L’uso controllato delle cosiddette “sostanze preoccupanti” è parte integrante delle attività produttive delle società interessate, che adottano tutte le cautele necessario per assicurare l’allineamento con i disciplinari del settore. Le azioni chiave sono la qualifica dei fornitori e la selezione delle materie prime e degli ingredienti, che consentono il continuo aggiornamento delle distinte base.

Non sono previsti CapEx e Opex significativi.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI
E2-3

Le emissioni in aria e acqua sono limitate e ampiamente nei limiti fissati dagli atti autorizzativi, che rispecchiano l’evoluzione delle tecnologie di controllo progressivamente applicabili. Non si ritiene necessario fissare specifici obiettivi di riduzione. Le società interessate adottano piani di monitoraggio e controllo. Inoltre, monitorano le tecnologie disponibili mirando al miglioramento continuo degli impianti di abbattimento.

L’utilizzo di sostanze preoccupanti è limitato e avviene con piena applicazione di tutte le cautele per la salute dei lavoratori e la protezione dell’ambiente, comunque definite da normative e disciplinari di settore applicabili in Italia e in tutti i paesi in cui si commercializzano o distribuiscono i prodotti. La progressiva eliminazione o sostituzione di tali sostanze fa parte della politica di miglioramento continuo delle aziende interessate, attraverso il continuo upgrade di formulazioni e distinte base, anche in funzione dell’evoluzione della disponibilità sul mercato di sostanze alternative validate e funzionali.

EMISSIONI IN ATMOSFERA
E2-4

I siti produttivi di Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e SIDI Sport hanno emissioni canalizzate coperte da Autorizzazione Integrata Ambientale.

Le emissioni di sostanze organiche volatili sono caratterizzanti e specifiche dei rispettivi processi produttivi. I dati di emissioni annuale sono calcolati a partire dai campionamenti ai punti di emissioni effettuate da laboratori accreditatati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Emissioni di Sostanze Organiche Volatili (SOV)	unità	2022	2023	2024
Totale		5,9	9,0	1,5
Caffè Borbone, stabilimento di Caivano (NA)		5,9	3,1	1,1
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, stabilimento di Firenze	t	0,004	*	0,003
SIDI Sport, stabilimento di Maser (TV)		--	5,2	0,1
SIDI Sport, stabilimento di Popești-Leordeni (Romania)		--	0,8	0,3

* Emissioni non rilevate, ovvero al di sotto del limite di rilevazione: < 0,008 tonnellate emesse
** Campionamento non effettuato. I controlli sono biennali.

Le emissioni di Caffè Borbone sono decisamente ridotte, considerata la quantità di caffè processata ogni anno e le sostanze volatili presenti naturalmente nel caffè che si possono liberare durante la torrefazione.

Le emissioni dello stabilimento produttivo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella risultano sempre al di sotto del limite di rilevabilità. I controlli sono effettuati ogni due anni.

Le emissioni dello stabilimento di Maser di SIDI Sport sono notevolmente diminuite nel 2024 grazie all'ammodernamento dell'impianto di aspirazione e trattamento degli efflussi della linea di produzione, nella quale si utilizzano adesivi, solventi e altri prodotti con componenti volatili. Nell'impianto di Popești-Leordeni in Romania, l'attività è stata limitata in un solo capannone, con disattivazione di due dei quattro punti di emissione.

SOSTANZE PREOCCUPANTI E SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI

E2-5

Nella formulazione di alcuni prodotti per la profumazione della casa, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella utilizza anche ingredienti che, ai sensi della normativa europea, hanno caratteristiche tali da rientrare nella generica definizione di "sostanze preoccupanti" secondo un preciso disciplinare che include gli aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone. Si tratta di sostanze ammesse dalle normative vigenti, perfettamente idonee alla loro funzione specifica e di uso corrente nel settore, gestite dalla società in modo consapevole e controllato.

Nella maggior parte dei casi, si tratta di sostanze che possono costituire un rischio per gli ambienti acquatici, solo se sversate accidentalmente in corpi d'acqua naturali. L'indicazione si rivolge soprattutto a chi le trasporta e a chi, come Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, le utilizza. Tale rischio, di fatto, perde di significato una volta che i prodotti lasciano lo stabilimento produttivo, all'interno del quale la manipolazione avviene con tutte le attenzioni, ben oltre gli obblighi di legge, per gli operatori e per l'ambiente. In ogni caso, la commercializzazione dei prodotti che li contengono è sempre accompagnata dalle necessarie classificazioni, etichettature e ogni possibile suggerimento per il miglior uso.

Durante la produzione e l'assemblaggio dei suoi prodotti, SIDI Sport utilizza alcune sostanze che hanno caratteristiche tali da rientrare nella generica definizione di "sostanze preoccupanti" secondo un preciso disciplinare che include gli aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone.

Nella fase d'uso, primer, adesivi e indurenti per l'assemblaggio delle componenti delle calzature sportive polimerizzano o comunque cambiano le loro proprietà, perdendo di fatto le loro caratteristiche di pericolosità una volta integrate nei prodotti. Diluenti e solventi sono invece utilizzati durante le fasi di produzione per trattamenti superficiali o di pulizia dei semilavorati lungo la linea di montaggio e non lasciano alcun residuo nei prodotti. Tutte le sostanze sono utilizzate in ambienti e impianti in grado di aspirarne la frazione volatile per trattarla in un impianto di abbattimento, che ha un rendimento almeno del 98%.

Sostanze preoccupanti *	unità	2024
Utilizzate nelle fasi di produzione	t	77,8
Che lasciano gli stabilimenti produttivi come parte di prodotto		67,4

* Sostanze individuate dalle norme europee secondo un preciso disciplinare che include aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone. Sono riportate solo le sostanze che le società del Gruppo utilizzano nelle fasi di produzione e che possono lasciare gli impianti come emissioni o parti di prodotto. Questo si verifica solo per Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e SIDI Sport.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Acque e risorse marine

ESRS ES3

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E3.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B41, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati all'inquinamento sono state utilizzate le seguenti considerazioni.

Acque	Nelle attività dirette, l'utilizzo della risorsa idrica è limitato e prevalentemente ad uso sanitario. Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella utilizza limitate quantità di acqua nella formulazione di alcuni prodotti. L'acqua utilizzata proviene dall'acquedotto e subisce trattamenti specifici per essere portata a "grado cosmetico". È particolare il caso di Italgen, per la quale l'acqua rappresenta il suo principale "servizio ecosistemico", essendo la fonte energetica primaria. Italgen deriva e turbina nelle sue centrali idroelettriche circa 18 m^3 di acqua per kWh generato, che tuttavia è interamente restituita a valle allo stesso bacino idrico. Le prese d'acqua a monte sono protette da griglie che separano qualsiasi materiale indesiderato (rifiuti galleggianti, residui, vegetazione, ...). Il funzionamento delle turbine non introduce cambiamenti fisico-chimici nell'acqua e le acque provenienti dal ciclo di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari sono contenute in serpentine chiuse e non entrano in contatto con l'acqua. Pertanto, l'acqua ritorna al sistema idrico naturale con la stessa qualità. Tutti i siti produttivi del Gruppo stati sottoposti a screening con Aqueduct - Water Risk Atlas. I siti produttivi di Caffè Borbone in provincia di Napoli e di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella a Firenze risultano in aree di stress idrico. Al di fuori delle attività dirette, le filiere agri-food come quella del caffè che fornisce Caffè Borbone e quella degli allevamenti di maiali che forniscono Capitelli, utilizzano risorse idriche in modo significativo, ma responsabile.
Risorse marine	In nessuna delle attività del Gruppo, dirette o nella catena del valore, si utilizzano risorse marine.

Alla luce di quanto riportato in tabella, non risultano consumi significativi di acque nelle operazioni dirette del Gruppo. In ogni caso, Italmobiliare considera materiali i consumi idrici degli impianti che si trovano in aree di stress idrico. Nessun impatto, rischio o opportunità, diretto o indiretto, è connesso alle risorse marine.

POLITICHE

E3-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale volte all'uso responsabile delle risorse naturali, alla sicurezza idrica e alla riduzione dei consumi.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a contribuire alla protezione dell'ambiente e delle specie viventi, beneficiando delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto della natura senziente degli animali. La Politica "Ambiente e risorse" impegna a preservare sull'intero ciclo di vita la sicurezza delle acque, a salvaguardia della fruibilità collettiva, e ad adottare modalità gestionali mirate a ridurne il consumo, specialmente nelle aree con stress idrico.
- Italmobiliare non desidera essere coinvolta in attività, pur legali, che possono comportare effetti negativi sulla sicurezza idrica. Pertanto, come da Politica di Investimento Responsabile, Italmobiliare non investe in attività che contribuiscono all'inquinamento o all'esaurimento delle acque o che hanno un impatto negativo sulle acque. Quando rilevante, gli investimenti sono in linea con i piani globali per la transizione verso un mondo con sicurezza idrica o riguardano attività che contribuiscono alla sicurezza idrica, inclusi i servizi idrici e igienico-sanitari, la gestione delle risorse idriche e l'uso responsabile delle acque in agricoltura.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

AZIONI E RISORSE
E3-2

A prescindere dalla localizzazione in aree di water stress, tutte le società del Gruppo adottano iniziative mirate a ridurre ogni possibile spreco della risorsa quali l'attenzione ai prelievi, la manutenzione delle reti idriche e degli impianti connessi e le analisi sulla qualità della restituzione all'ambiente.

Non sono previsti CapEx e Opex significativi.

METRICHE

OBIETTIVI
E3-3

I consumi di acqua dei siti del Gruppo, incluso quelli in aree di stress idrico sono limitati. Non si ritiene necessario fissare specifici obiettivi di riduzione.

CONSUMO IDRICO
E3-4

Il bilancio idrico è rendicontato principalmente a partire dalle bollette di approvvigionamento idrico. Nei casi limitati di forniture consortili non parcellizzate, si riscorre a stime basate sul numero di utenti e tipologia di usi. Ove non vi siano misurazioni dirette dei volumi scaricati o contabilità relativa agli usi nel processo la quantità prelevata è considerata uguale alla quantità scaricata.

I siti operativi delle società del Gruppo hanno un fabbisogno idrico estremamente limitato, prevalentemente per usi sanitari, e non hanno necessità di stoccaggi di acqua.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		**43.372**	**44.124**	**51.309**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		18.890	21.291	19.609
Acquedotto		24.482	22.833	31.700
di cui in aree a rischio di stress idrico		**16.755**	**16.268**	**21.487**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		16.755	16.268	21.487
Scarichi	**m^3**	**34.154**	**36.321**	**44.064**
Acque di superficie		25.942	26.586	30.759
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		8.212	9.735	13.305
di cui in aree a rischio di stress idrico		**12.586**	**13.299**	**18.413**
Acque di superficie		12.544	13.216	18.356
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		42	83	57
Consumi		**9.217**	**7.803**	**7.244**
di cui in aree a rischio di stress idrico		**4.169**	**2.969**	**3.074**
Intensità	**m^3 / M€ Ricavi**	**19**	**13**	**10**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Biodiversità ed ecosistemi

ESRS E4

STRATEGIA

PIANO DI TRANSIZIONE

E4-1

Il Gruppo Italmobiliare non ha predisposto uno specifico piano di transizione e attenzione alla biodiversità, avendo valutato il mantenimento delle buone pratiche attualmente implementate come ampiamente sufficiente ad assicurare la resilienza dei modelli di business interessati.

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

E4.SBM-3

I siti operativi diretti del Gruppo includono, lo stabilimento di Caffè Borbone a Caivano (NA), lo stabilimento di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella a Firenze, le centrali idroelettriche di Italgen in Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto, gli impianti fotovoltaici di Italgen a Modugno (BA), lo stabilimento di Capitelli a Borgonovo Val Tidone (PC), gli stabilimenti di SIDI Sport a Maser (TV) e Popești-Leordeni (Romania).

Considerata la numerosità di zone di interesse presenti in Italia e Romania, entro 50 chilometri da tutti i siti si trovano aree protette, aree chiave per la biodiversità e potenziale presenza di specie nella Red List di IUCN (International Union for Conservation of Nature). Nessuna attività colpisce specificamente le specie minacciate Considerate le specifiche attività dei siti, solo le centrali idroelettriche sono materiali, indipendentemente dalla loro ubicazione, per i possibili impatti sugli ecosistemi acquatici. Alcune centrali idroelettriche si trovano all'interno di aree protette.

Centrali Italgen all'interno o in prossimità di aree protette

Vaprio d'Adda	Si trova all'interno del Parco Regionale dell'Adda Nord ed è assoggettata alle norme di conservazione delle Aree Naturali Protette.
Cassiglio **Dezzo / Povo** **Ponte dell'Acqua** **Ponte Piazzolo**	Si trovano all'interno del Parco Regionale delle Orobie Bergamasche, con vincolo di rispetto delle norme del Piano del Parco.
Ponte Nembro	Si trova all'interno del Parco del Serio Nord, con vincolo di rispetto delle norme del Piano del Parco.
Palazzolo	Si trova all'interno del Parco Regionale Oglio Nord, con vincolo di rispetto delle norme del Piano del Parco.

A prescindere dalla localizzazione Italgen garantisce che l'operatività delle centrali idroelettriche non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite, in particolare non ostacolando i movimenti e le migrazioni della fauna ittica, unico potenziale impatto sulla biodiversità. Inoltre, il solo impianto fotovoltaico a terra è realizzato su un terreno ex-industriale bonificato con impatto positivo su biodiversità ed ecosistemi.

Inoltre, Italgen mostra una significava dipendenza intrinseca dal servizio ecosistemico dell'acqua, necessaria per alimentare la produzione di energia idroelettrica. Non sono stati valutati rischi rilevanti aggiuntivi a quelli già evidenziati come rischi climatici.

Risulta significativa la dipendenza indiretta di Caffè Borbone dalla disponibilità e capacità dei trader di fornire caffè proveniente da origini e coltivazioni deforestation-free. Pur senza avere attività dirette con potenziali impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi, Caffè Borbone promuove presso i suoi fornitori di caffè in tutti i paesi di origine pratiche di contrasto alla deforestazione in anticipo rispetto alle normative di settore. Anche nel caso di caffè Borbone non sono stati valutati rischi rilevanti aggiuntivi a quelli già evidenziati come rischi climatici.

In ogni caso, gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E4.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B41, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi sono state utilizzate le seguenti considerazioni.

Biodiversità	Tutti i siti operativi del Gruppo stati sottoposti a screening con IBAT, strumento che consente di mappare le aree protette o ad alto valore per la biodiversità. La maggior parte dei siti operativi del Gruppo si trova in Italia, paese caratterizzato da una elevata presenza di aree protette o di alto valore per la biodiversità. Tuttavia, le sole attività che possono avere effetti sulla biodiversità, con riferimento esclusivo alla fauna ittica, sono le centrali idroelettriche di Italgen e le connesse opere di presa. Alcune delle derivazioni e delle centrali idroelettriche si trovano all'interno di aree protette. Al di fuori delle attività dirette, la filiera del caffè che fornisce Caffè Borbone presenta aspetti sensibili, interconnessi con i rischi climatici, riferiti al tema della deforestazione, anche in relazione alle normative europee specifiche in materia.
Ecosistemi	L'acqua rappresenta per Italgen il suo principale "servizio ecosistemico", essendo la sua fonte primaria per la produzione di energia rinnovabile. Al di fuori delle attività dirette, la filiera del caffè che fornisce Caffè Borbone presenta aspetti di dipendenza ecosistemica connessi ai paesi e alle zone di coltivazione del caffè. Entrambe le dipendenze ecosistemiche sono interconnesse con i rischi climatici.

Alla luce di quanto riportato in tabella, solo le attività di Italgen presentano temi specifici di biodiversità rilevanti. In ogni caso non risultano necessarie azioni di mitigazioni aggiuntive rispetto a quelle già intraprese, anche grazie alle quali non vi sono impatti sulle comunità locali. Le istanze delle comunità sono inoltre rappresentate dalle istituzioni che gestiscono le aree protette interessate dalle centrali idroelettriche, con le quali Italgen mantiene un dialogo continuo.

Il tema della deforestazione nella catena del valore del caffè e le descritte dipendenze ecosistemiche di Italgen e Caffè Borbone sono già stati valutati rilevanti come rischi climatici.

Non sono stati identificati impatti negativi materiali riguardo al degrado del territorio, alla desertificazione o all'impermeabilizzazione del suolo.

POLITICHE

E4-2

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale volte ad arrestare la deforestazione e conservare la biodiversità e le risorse non rinnovabili.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a contribuire alla protezione dell'ambiente e delle specie viventi, beneficiando delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto della natura senziente degli animali. La Politica "Ambiente e risorse" impegna a proteggere sull'intero ciclo di vita gli ecosistemi e la biodiversità, anche al di fuori delle aree protette, e cessare ogni forma di deforestazione.
- Italmobiliare non desidera essere coinvolta in attività, pur legali, che possono comportare effetti negativi sullo stato delle foreste. Pertanto, come da Politica di Investimento Responsabile, Italmobiliare non investe in produzioni non sostenibili di beni che contribuiscono alla deforestazione o altre attività che hanno un impatto negativo sulle foreste. Quando rilevante, gli investimenti promossi sono in linea con i piani globali per la transizione verso un mondo senza deforestazione e conversione di foreste o riguardano la produzione di beni secondo modalità che supportino lo sviluppo economico sostenibile e la transizione globale verso una produzione sostenibile.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

AZIONI E RISORSE

E4-3

La fonte primaria di energia di Italgen è l'acqua, prelevata dai corsi d'acqua grazie a opere di presa e captazione, bacini e condotte forzate o per semplice flusso diretto, l'acqua arriva alle centrali idroelettriche dove attraversa le turbine collegate agli alternatori che generano energia elettrica. La quantità complessiva di acqua turbinata è estremamente significativa, ma viene rilasciata immediatamente a valle della centrale, senza essere né consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimiche e fisiche. I circuiti di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari non entrano in contatto con l'acqua che attraversa le turbine.

Da sempre, Italgen si impegna a garantire che l'operatività delle centrali non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite, in particolare non ostacolando i movimenti e le migrazioni della fauna ittica, unico potenziale impatto sulla biodiversità.

Il rilascio di una quantità d'acqua denominata Deflusso Minimo Vitale (DMV) in prossimità delle opere di presa garantisce alla fauna il mantenimento delle caratteristiche idonee alla propria crescita e alla preservazione dei corsi d'acqua. La realizzazione di scale di risalita dei pesci consente alla fauna ittica il libero spostamento nell'alveo dei fiumi. Inoltre, Italgen effettua interventi di ripopolamento delle specie ittiche nei corsi d'acqua su cui insistono le centrali

Italgen gestisce anche 6 impianti fotovoltaici. Di questi, 4 sono realizzati sul tetto di capannoni industriali di terzi, senza alcun consumo di suolo o impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi, 2 sono a terra su un sito ex industriale bonificato. La realizzazione di questi ultimi nasce dalla collaborazione tra Italgen e il Comune di Modugno (BA) e si inserisce nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area industriale di Modugno sede dell'ex cava di calcare con annessa cementeria Italcementi, già bonificati precedentemente. Italgen, proprietaria dell'area, ha costruito il parco fotovoltaico sull'area di circa 6 ettari un tempo occupata dagli impianti industriali, senza alcun nuovo consumo di suolo, cedendo al Comune un'area di oltre 20 ettari per la realizzazione di un'area naturalistica per la fruizione pubblica, che aumenta di 5 volte la superficie a verde di Modugno. Nell'ambito del progetto, Italgen si è anche occupata della realizzazione di una pista ciclopedonale che attraversa l'area naturalistica e di un belvedere con vista sul lago che sorge nell'ex cava, anch'esse cedute al Comune.

Con riferimento alla catena di fornitura del caffè crudo e, in particolare, agli aspetti sensibili connessi al rischio di deforestazione, Caffè Borbone continua la sua attività di approvvigionamento progressivamente crescente di lotti certificati secondo i disciplinari adottati dai trader (obiettivo 80% nel 2026) e di allineamento anticipato ai requisiti del Regolamento EUDR.

Non sono previsti CapEx e Opex significativi.

METRICHE

OBIETTIVI

E4-4

Le azioni in corso sono pienamente sufficienti a mitigare gli impatti, trasformandoli in positivo. Non si ritiene necessario fissare obiettivi specifici. Il relativo monitoraggio è integrato nella normale operatività delle società.

METRICHE D'IMPATTO

E4-5

Come descritto precedentemente, 8 centrali idroelettriche di Italgen si trovano all'interno o in prossimità di aree protette.

In genere, l'occupazione di suolo delle attività idroelettriche di Italgen è piuttosto ridotta. Le centrali occupano una porzione limitata di terreno, mediamente circa 500 m^2 tra opere di presa, canali di adduzione, bacini di carico, condotte forzate, edificio principale e canale di restituzione. Complessivamente si stimano circa 15.000 m^2, cui si devono aggiungere circa 60.000 m^2 dei laghi artificiali formati dalle due dighe direttamente gestite.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS E5

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

E5.IRO-1

Con riferimento alla metodologia generale descritta a pagina B41, per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare sono state utilizzate le seguenti considerazioni.

Uso delle risorse	Tutti le società del Gruppo utilizzano direttamente o indirettamente risorse, come materie prime per la produzione, per il packaging, come materiali di consumo o altro. L'accesso alle risorse è particolarmente significativo per le attività manifatturiere con prodotti fisici, quali Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e SIDI Sport o per attività di servizio come Callmewine, in cui il design del packaging ha un ruolo rilevante.
Economia circolare	Tutte le società del Gruppo, con modalità ed estensione differenziate, hanno l'opportunità di utilizzare materiali riciclati e di adottare un design di prodotto o servizio che favorisca opzioni virtuose per il fine-vita di prodotti, packaging, materiali e rifiuti generati.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

POLITICHE

E5-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare a promuovere la transizione proattiva verso un'economia rigenerativa e l'uso responsabile delle risorse naturali.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a contribuire alla protezione dell'ambiente e delle specie viventi, beneficiando delle risorse naturali in modo responsabile e nel rispetto della natura senziente degli animali. La Politica "Ambiente e risorse" impegna a promuovere sull'intero ciclo di vita l'accesso responsabile alle risorse naturali e adottare modalità gestionali mirate a ridurre il consumo di materie prime, specialmente se non rinnovabili.
- La Politica di Investimento Responsabile richiama esplicitamente il contributo a SDG 12 "Responsible Consumption and Production" tra gli obiettivi di creazione di valore.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

AZIONI E RISORSE

E5-2

Tutte le società del gruppo monitorano con attenzione i flussi di materie prime in ingresso e di rifiuti in uscita. I flussi di materie prime in ingresso sono necessari sia per il processo produttivo che per il packaging. La scelta delle materie prime nasce dal design di prodotto e necessita di un precesso accurato di qualifica e selezione dei fornitori.

Alcune società, come Caffè Borbone e Capitelli, possono contare su materie prime intrinsecamente di origine biologica rinnovabile. In ogni caso, tutte le società, compatibilmente con i disciplinari di prodotto e servizio cui devono attenersi, mirano a massimizzare la porzione di materie prime, per il processo o per il packaging, di origine biologica rinnovabile, provenienti da riciclo o contenenti frazioni da riciclo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, le società aspirano a massimizzare il ricorso a materie prime proveniente da filiere sostenibili. Dal 2022, Caffè Borbone acquista lotti progressivamente crescenti di caffè certificato secondo di disciplinari condivisi con i principali trader che garantiscono attraverso audit di terza parte il rispetto delle buone pratiche in tema di diritti umani e del lavoro, gestione ambientale e *business integrity*. In aggiunta, tutte le società utilizzano per il packaging in carta e cartone filiere certificate FSC. La formalizzazione della Filiera Capitelli, nella pratica già operativa, consentirà di aggiungere altre quote.

Non sono previsti CapEx e Opex significativi.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI

E5-3

Aumentare nel tempo e mantenere un utilizzo significativo di materiali rinnovabili supportano la transizione verso un'economia rigenerativa. Per questo motivo, Italmobiliare ha da tempo fissato obiettivi relativi all'uso responsabile delle risorse a livello di Gruppo. in aggiunta alcune società hanno fissato obiettivi specifici per la loro attività.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Gruppo	Raggiungere e mantenere al di sopra dell'80% la percentuale di materie prime approvvigionate per processi produttivi, rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale utilizzato.	**> 80%**	**2025 +**	90%	91%	**96%**
	Raggiungere e mantenere al di sopra del 60% Materie prime approvvigionate per packaging, rinnovabili o provenienti da riciclo sul totale utilizzato	**> 60%**	**2025 +**	58%	80%	**80%**
Caffè Borbone	Aumentare la percentuale di caffè proveniente da filiere certificate.	**80%**	**2026**	10%	30%	**~45% ***

* Il dato analitico è diluito da acquisti *forward* di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità. Sul totale degli acquisti effettivi 2024 la percentuale è del 25%.

FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

E5-4

Le società del Gruppo utilizzano con responsabilità risorse rinnovabili di origine biologica non rinnovabili di origine estrattiva o fossile, con grande attenzione a privilegiare, in funzione dell'evoluzione tecnologica e nel rispetto delle norme settoriali, quelle che originano da processi virtuosi di riciclo. Di seguito i dati rilevanti, aggregati partendo dalla contabilità industriale delle società.

Principali risorse in entrata

Tipologia	Origine biologica	unità	2022	2023	2024
Materiali di processo	Caffè crudo	t	29.299	29.773	44.437
	Carne di maiale		1.951	2.017	1.999
	Ingredienti naturali per cosmetica		445	388	395
Materiali per packaging	Carta e cartone *	t	6.786	7.638	7.378
	Legno		3.596	3.844	4.058
	Poliaccoppiato (prevalenza carta)		2.242	2.219	1.393

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Tipologia	Origine estrattiva o fossile	unità	2022	2023	2024
Materiali di processo	Plastica per produzione	t	2.568	2.647	894
	Alluminio e altri metalli		5	186	482
	Tessuti sintetici		0	171	248
Materiali per packaging	Plastica e poliaccoppiati (prevalenza plastica)	t	1.996	2.151	2.226
	Alluminio e altri metalli		214	56	1.366
	Vetro *		326	261	244

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	2022		2023		2024	
Risorse in entrata	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione	**30.530**		**35.962**		**49.542**	
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	30.450	100%	32.826	91%	47.453	96%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	80	0%	3.136	9%	2.089	4%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali di packaging	**15.319**		**16.255**		**16.708**	
di cui riciclati	7.193	47%	9.053	56%	10.423	62%
Rinnovabili o biologici	10.411	68%	13.042	80%	12.405	74%
di cui riciclati	7.123	68%	9.018	69%	9.487	76%
Non rinnovabili o tecnici	4.908	32%	3.214	20%	4.303	26%
di cui riciclati	70	1%	35	1%	936	22%
Materiali semilavorati	**0**		**0**		**0**	
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	0	0%	0	0%	0	0%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	0	0%	0	0%	0	0%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali di processo associati	**3.520**		**0**		**1**	
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	343	10%	0	0%	0	0%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	93	3%	0	0%	1	100%
di cui riciclati	-	0%	0	0%	0	0%
MATERIALI TOTALI	**49.369**		**52.217**		**66.251**	
di cui riciclati	7.193	15%	9.053	17%	10.423	16%
Rinnovabili o biologici	41.203	83%	45.868	88%	59.858	90%
di cui riciclati	7.123	17%	9.018	20%	9.487	16%
di cui provenienti da filiera sostenibile	9.696	24%	16.806	37%	20.814	35%
Non rinnovabili o tecnici	8.165	17%	6.349	12%	6.393	10%
di cui riciclati	70	1%	35	1%	936	15%

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

E5-5

Solo SIDI Sport produce beni di consumo durevoli, in particolare calzature sportive per bicicletta e moto. “Creare per durare” è uno dei valori che ne ispirano il Codice Etico. Il design di molti prodotti della gamma, in particolare per la moto, prevede parti intercambiabili e le calzature sono realizzate con materiali e modalità costruttive studiati per durare. Pur in assenza di misurazioni formalizzate, le valutazioni del mercato pongono storicamente i prodotti di SIDI Sport tra le eccellenze del settore, anche in riferimento alla durabilità.

Inoltre, gli stivali da motocross e pista sono risuolabili, con parti metalliche sostituibili e, caratteristica unica, parti soggette a consumo e abrasione facilmente ricambiabili anche dallo stesso utilizzatore. Le scarpe da bicicletta hanno per natura minori caratteristiche di riparabilità, ma i rotori di chiusura sono sostituibili.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, pur commercializzando quasi esclusivamente beni di consumo, ha in catalogo quote per ora limitate, ma in crescita, di sistemi di refill, ad esempio per le profumazioni ambiente e gli shampoo. Lo scopo è aumentare la vita utile del packaging primario utilizzato e ridurre il consumo di materia.

L’intera produzione di Caffè Borbone è potenzialmente riciclabile a fine vita come compost, in particolare il caffè monoporzionato in cialda o in capsula compostabile. Anche le calzature prodotte da SIDI Sport sono costituite quasi esclusivamente da materiali riciclabili a fine vita, con difficoltà limitate alla fibra di carbonio.

Tutto il packaging utilizzato dalle società produttive del Gruppo è riciclabile a fine vita

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le attività delle società del Gruppo non producono rifiuti radioattivi né rifiuti contenenti materie prime critiche, terre rare o altri minerali. Considerato le attività diversificate delle società del Gruppo, i rifiuti prodotti contengono un'ampia gamma di materiali, tra cui biomassa, metalli, plastica, carta, tessili e altri. Dati e informazioni relativi alla generazione, alla classificazione e alla destinazione dei rifiuti generati sono ricavati dalla contabilità ufficiale adottata in linea con la normativa vigente.

I rifiuti "non riciclati" secondo la definizione adottata sono avviati ad altre forme di recupero e valorizzazione, come da tabella nella pagina seguente.

	2022		2023		2024	
Risorse in uscita	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	**2.524**	**100,0%**		**100,0%**	**3.120**	**100,0%**
Riciclati	--	--	87	2,6%	-	0,0%
Non riciclati	--	--	3.277	97,4%	3.120	100,0%
Non pericolosi	**2.411**	**95,5%**	**3.296**	**98,0%**	**3.023**	**96,9%**
Riciclati	--	--	87	2,6%	-	0,0%
Non riciclati	--	--	3.208	97,4%	3.023	100,0%
Pericolosi	**113**	**4,5%**	**68**	**2,0%**	**97**	**3,1%**
Riciclati	--	--	-	0,0%	-	0,0%
Non riciclati	--	--	68	100,0%	97	100,0%

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		**--**	**3.300**	**3.023**
Recupero		**--**	**3.163**	**2.900**
Riciclaggio (R3, R4, R5)		--	87	0
di cui compostaggio (R3)		--	83	0
di cui altre forme di riciclaggio (R4, R5)		--	5	0
Preparazione per il riutilizzo (R2, R6, R9)		--	0	0
Altre operazioni di recupero (R1, R7, R8, R10, R11, R12, R13)		--	2.988	2.900
Smaltimento		**--**	**221**	**122**
Discarica (D1)		--	0	0
Incenerimento (D10, D11)		--	4	9
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9, D12-D15)		--	217	114
Pericolosi	**t**	**--**	**68**	**97**
Recupero		**--**	**47**	**64**
Riciclaggio (R3, R4, R5)		--	0	0
di cui compostaggio (R3)		--	0	0
di cui altre forme di riciclaggio (R4, R5)		--	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2, R6, R9)		--	0	0
Altre operazioni di recupero (R1, R7, R8, R10, R11, R12, R13)		--	47	64
Smaltimento		**--**	**22**	**33**
Discarica (D1)		--	0	0
Incenerimento (D10, D11)		--	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9, D12-D15)		--	22	33

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI SOCIALI

Forza lavoro propria

ESRS S1

STRATEGIA

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S1.SBM-3

La valutazione non può prescindere dal livello di aspettative e ambizioni definite e progressivamente rinforzate con la formalizzazione di impegni sostenibili da parte del Gruppo, che riguardano tutte le persone all'interno della forza lavoro, costituita da lavoratori dipendenti e non dipendenti, quali somministrati, lavoratori autonomi o a progetto, stagisti e agenti, come riportato a pagina B79. In alcuni siti produttivi sono inoltre presenti lavoratori di imprese terze che svolgono compiti specifici, quali operazioni di logistica. Non si evidenziano categorie di lavoratori particolarmente vulnerabili.

Le attività dirette del Gruppo non riguardano paesi a rischio significativo per lavoro forzato o obbligatorio o lavoro minorile.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese e hanno tenuto in considerazione le specifiche dipendenze del Gruppo da aspetti quali la salute e sicurezza e il capitale umano.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE

S1-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- In linea con il Codice Etico, Italmobiliare crede nelle persone come elemento fondamentale per il successo aziendale. Per questo promuove in tutte le società del Gruppo un ambiente di lavoro libero da ogni forma di discriminazione o prevaricazione, in cui rispetto, collaborazione e supporto reciproco possano sviluppare pienamente il potenziale del capitale umano.

  Italmobiliare considera la pluralità e la diversità fonti di arricchimento e risorse per lo sviluppo dell'umanità. Rispetta e valorizza l'apporto esclusivo di ciascun individuo all'attività aziendale, creando un ambiente di lavoro inclusivo che rispetti la dignità di ognuno, tenendo in considerazione il contributo di ciascuno e riconoscendo la forza delle differenze.

  Inoltre, Italmobiliare crede nella formazione continua come strumento per l'arricchimento delle persone, la diffusione dei valori etici, l'integrazione organizzativa e la promozione del cambiamento e dell'innovazione. Il Codice Etico dettagli questi principi e impegni in modo esteso e vincolante per tutti i destinatari.

  Infine, Italmobiliare promuove un ambiente di lavoro sano e sicuro. Inoltre, ben oltre la compliance legislativa, sostiene presso tutte le attività e società del Gruppo lo sviluppo di una cultura della salute e della sicurezza costruita sulla leadership manageriale e un solido sistema di gestione, allo scopo di garantire e tutelare l'integrità psico-fisica dei componenti del personale e di tutti coloro che operano, accedono o sostano negli spazi e nelle strutture delle società.

- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a sostenere e rispettare i diritti umani proclamati a livello internazionale, che sono universali e appartengono in modo egualitario a ogni persona, e a implementare pratiche di lavoro basate su occupazione equa, pari opportunità, sviluppo delle competenze e inclusività, considerando la diversità come una fonte di valore. La Politica "Diversità e inclusione" e la Politica "Diritti e società" dettagliano ulteriormente questi impegni, a partire dall'esempio del Consiglio di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Amministrazione a cui è chiesto esplicitamente di testimoniare tale approccio. La Politica "Salute e sicurezza" costituisce il fondamento della cultura aziendale in materia, uno "stile di vita" mirato a ottenere Zero Infortuni.

- La Politica di Investimento Responsabile richiama esplicitamente il contributo a SDG 5 "Gender Equality" e SDG 8 "Decent Work and Economic Growth" tra gli obiettivi di creazione di valore.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni in materia di diritti umani, diritti del lavoro, salute e sicurezza.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI
S1-2

Gli interessi e le opinioni degli stakeholder hanno un ruolo significativo nell'affinamento della strategia e del modello di business del Gruppo e i lavoratori dipendenti sono stakeholder rilevanti. Le Direzione Risorse Umane, supportata dalla Direzione Sostenibilità e le corrispondenti funzioni a livello delle Portfolio Companies, sottopongono almeno ogni tre anni a una quota rappresentativa di popolazione aziendale informata appositi questionari online, i cui risultati sono integrati nell'analisi di materialità. I contenuti dei questionari sono periodicamente aggiornati.

L'efficacia del processo di coinvolgimento è valutata sulla pertinenza delle risposte mediamente ottenute. Sulla base dei precedenti esercizi, questo approccio è considerato efficace, a condizione di mantenere la giusta formazione delle persone intervistate.

Nel 2024, Italmobiliare e tutte le Portfolio Companies controllate, con il coordinamento operativo delle rispettive funzioni dedicate alla sostenibilità hanno aggiornato la raccolta delle opinioni dei lavoratori dipendenti. Il loro coinvolgimento avviene attraverso questionari inviati a quote di popolazione aziendale informata.

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI
S1-3

Il sistema di *whistleblowing* adottato da Italmobiliare e da tutte le Portfolio Companies è il canale a disposizione dei lavoratori dipendenti e di ogni altro soggetto che a vario titolo entri in contatto con le società delle per segnalare illeciti e violazioni. L'utilizzo di piattaforme informative dedicate e la supervisione dell'Organismo di Vigilanza garantiscono la tutela dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive o discriminatorie. L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'espresso consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni.

Oltre alle non conformità normative, possono costituire oggetto di segnalazione ogni violazione del Codice Etico, del Modello 231 e della regolamentazione interna aziendale.

L'Organismo di Vigilanza riceve e gestisce le segnalazioni pervenute, aggiornando il segnalante sullo stato di avanzamento della pratica secondo modi e tempi definiti.

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI
S1-4

Il Gruppo considera la gestione e lo sviluppo del capitale umano una chiara responsabilità di tutti i manager, volta al rispetto e alla tutela delle competenze e delle diversità, ma soprattutto al loro sviluppo e piena valorizzazione, con lo scopo di creare un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo. Ciò è particolarmente rilevante se si considera che molte società del Gruppo stanno affrontando il percorso di crescita e sviluppo del business con strutture organizzative ancora in via di consolidamento e stabilizzazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Infatti, la crescita del Gruppo dipende significativamente anche dalla capacità di attrarre e trattenere persone dotate di competenze differenziate e complementari e leader capaci di guidare l'evoluzione delle società rispettivi segmenti di business. Questa consapevolezza, supportata da metriche appropriate, alimenta il processo attraverso il quale le società del Gruppo:

- assicurano che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a impatti negativi materiali sulla propria forza lavoro;
- identificano le azioni necessarie per promuovere gli impatti positivi, mitigare i rischi e cogliere le opportunità:
- monitorano e valutano l'efficacia delle azioni e delle iniziative intraprese.

Le azioni più rilevanti includono: il rafforzamento della prima e seconda linea di management, la formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali, il miglioramento dei processi interni, la migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità, l'adozione progressiva di piani di incentivazione, l'introduzione di sistemi di welfare aziendale e le iniziative di team building.

Inoltre, la continua promozione di una cultura della sicurezza, intesa come uno stile di vita, mira al raggiungimento dei più elevati livelli di sensibilizzazione collettiva e individuale, incoraggiando un processo di miglioramento continuo attraverso l'adozione di sistemi di gestione efficaci e la leadership visibile come chiave del successo. Questo approccio è il solo in grado di ridurre ed eliminare gli eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni e di mostrare in modo efficace il *duty of care* verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti o abbia interazione con le società del Gruppo, con significativi effetti positivi sulle altre dimensioni della valorizzazione del capitale umano.

Infine, la stessa strategia sostenibile adottata dal Gruppo e da tutte le sue componenti costituisce un ulteriore elemento di attrazione, *retention* e motivazione dell'intera forza lavoro.

Tutte le azioni e le iniziative descritte sono svolte senza necessità di budget dedicati, ma richiedono la leadership visibile e percepita del management e la messa a disposizione di tempo. La formazione, strategicamente strutturata ed orientata, resta un driver estremamente rilevante. Nel 2024, il Gruppo ha investito nello sviluppo delle capacità del suo capitale umano oltre 1,3 milioni di euro (quasi 800 €/persona).

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S1-5

Supportato dall'adesione ai Women Empowerment Principles, Italmobiliare ha l'obiettivo di creare condizioni di inclusività e cultura sociale che alimentino un percorso mirato a raggiungere la parità di genere, a partire dalle posizioni direttive. Inoltre, Italmobiliare considera inaccettabile ogni incidente sul lavoro. A tal fine, mira a creare una solida cultura della sicurezza, ben oltre gli obblighi di legge, registrando progressi e regressi in uno sforzo senza fine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	Anno	2022	2023	2024
Gruppo	Percentuale di posizioni manageriali (dirigenti e quadri) occupate da donne.	**> 40%**	**2025 +**	31%	35%	38%
	Gender pay gap complessivo, espresso come differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo	**Miglioramento progressivo**		47%	63% *	47%
	Raggiungere e mantenere un livello significativo di ore di formazione per persona.	**> 40**	**2025 +**	33	28	24
	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate.	**0**	**2025 +**	3,3	4,8	5,4

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI

S1-6

		2022			2023			2024		
Headcount al 31 dicembre *		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
GRUPPO	**TOTALE**	**463**	**542**	**1.005**	**823**	**648**	**1.471**	**996**	**735**	**1.731**
	Tempo indeterminato	387	498	885	722	616	1.338	909	707	1.616
	Tempo determinato	76	44	120	101	32	133	87	28	115
	Full-time	255	514	769	537	625	1.162	622	715	1.337
	Part-time	208	28	236	286	23	309	374	20	394
Italia	**TOTALE**	**442**	**528**	**970**	**636**	**593**	**1.229**	**767**	**660**	**1.427**
	Tempo indeterminato	367	485	852	538	560	1.098	682	634	1.316
	Tempo determinato	75	43	118	98	33	131	85	26	111
	Full-time	245	500	745	357	572	929	414	644	1.058
	Part-time	197	28	225	279	21	300	353	16	369
Regno Unito	**TOTALE**	**5**	**3**	**8**	**6**	**5**	**11**	**9**	**6**	**15**
	Tempo indeterminato	5	3	8	5	5	10	8	5	13
	Tempo determinato	0	0	0	1	0	1	1	1	2
	Full-time	1	3	4	4	5	9	6	6	12
	Part-time	4	0	4	2	0	2	3	0	3
USA	**TOTALE**	**12**	**10**	**22**	**19**	**18**	**37**	**25**	**19**	**44**
	Tempo indeterminato	12	9	21	18	18	36	24	18	42
	Tempo determinato	0	1	1	1	0	1	1	1	2
	Full-time	7	10	17	16	17	33	22	17	39
	Part-time	5	0	5	3	1	4	3	2	5
Francia	**TOTALE**	**4**	**1**	**5**	**6**	**2**	**8**	**3**	**5**	**8**
	Tempo indeterminato	3	1	4	6	2	8	3	5	8
	Tempo determinato	1	0	1	0	0	0	0	0	0
	Full-time	2	1	3	5	2	7	3	5	8
	Part-time	2	0	2	1	0	1	0	0	0
Romania	**TOTALE**	**--**	**--**	**--**	**155**	**31**	**186**	**144**	**28**	**172**
	Tempo indeterminato	--	--	--	155	31	186	144	28	172
	Tempo determinato	--	--	--	0	0	0	0	0	0
	Full-time	--	--	--	154	30	184	143	27	170
	Part-time	--	--	--	1	1	2	1	1	2
Giappone	**TOTALE**	**--**	**--**	**--**	**--**	**--**	**--**	**44**	**14**	**58**
	Tempo indeterminato	--	--	--	--	--	--	44	14	58
	Tempo determinato	--	--	--	--	--	--	0	0	0
	Full-time	--	--	--	--	--	--	32	13	45
	Part-time	--	--	--	--	--	--	12	1	13

* in nessuna società del Gruppo ci sono lavoratori a orario variabile.

	2022			2023			2024		
Variazione headcount	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover	**--**	**--**	**178**	**--**	**--**	**466**	**--**	**--**	**260**
+ Assunzioni	--	--	295	--	--	373	--	--	446
+ Acquisizioni	--	--	39	--	--	282	--	--	85
- Uscite volontarie	--	--	83	--	--	118	--	--	174
- Uscite non volontarie	--	--	73	--	--	69	--	--	93
- Dismissioni	--	--	0	--	--	2	--	--	4

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		2022				2023				2024			
		Donne	Uomini	Totale	Tasso	Donne	Uomini	Totale	Tasso	Donne	Uomini	Totale	Tasso
Gruppo	**Entrata**	**175**	**120**	**295**		**256**	**117**	**373**		**301**	**145**	**446**	
	tasso%	38%	22%	29%		31%	18%	25%		30%	20%	26%	
	<30	69	34	103	53%	102	33	135	52%	113	39	152	50%
	30-50	89	77	166	26%	135	65	200	22%	157	89	246	23%
	>50	17	9	26	14%	19	19	38	13%	31	17	48	13%
	Uscita	**81**	**75**	**156**		**120**	**69**	**189**		**189**	**82**	**271**	
	tasso%	17%	14%	16%		15%	11%	13%		19%	11%	16%	
	<30	29	17	46	24%	34	12	46	18%	63	17	80	27%
	30-50	38	40	78	12%	64	39	103	11%	92	41	133	13%
	>50	14	18	32	17%	22	18	40	13%	34	24	58	15%
Dirigenti	**Entrata**	--	--	--		--	--	--		**8**	**7**	**15**	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		36%	11%	17%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	0	1	1	100%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	4	5	9	16%
	>50	--	--	--	--	--	--	--	--	4	1	5	16%
	Uscita	--	--	--		--	--	--		**2**	**5**	**7**	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		9%	8%	8%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	0	0	0	0%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	0	2	2	4%
	>50	--	--	--	--	--	--	--	--	2	3	5	16%
Quadri	**Entrata**	--	--	--		--	--	--		**24**	**25**	**49**	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		30%	25%	27%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	1	1	2	33%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	20	19	39	33%
	>50	--	--	--	--	--	--	--	--	3	5	8	14%
	Uscita	--	--	--		--	--	--		**13**	**11**	**24**	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		16%	11%	13%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	1	2	3	50%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	12	6	18	15%
	>50	--	--	--	--	--	--	--	--	0	3	3	5%
Impiegati	**Entrata**	--	--	--		--	--	--		**227**	**74**	**301**	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		34%	34%	34%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	97	24	121	53%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	114	44	158	30%
	>50	--	--	--	--	--	--	--	--	16	6	22	17%
	Uscita	--	--	--		--	--	--		**133**	**27**	**160**	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		20%	12%	18%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	51	8	59	26%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	63	15	78	15%
	>50	--	--	--	--	--	--	--	--	19	4	23	18%
Operai	**Entrata**	--	--	--		--	--	--		**42**	**39**	**81**	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		18%	11%	14%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	15	13	28	42%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	19	21	40	12%
	>50	--	--	--	--	--	--	--	--	8	5	13	8%
	Uscita	--	--	--		--	--	--		**41**	**39**	**80**	
	tasso%	--	--	--		--	--	--		18%	11%	14%	
	<30	--	--	--	--	--	--	--	--	11	7	18	27%
	30-50	--	--	--	--	--	--	--	--	17	18	35	10%
	>50	--	--	--	--	--	--	--	--	13	14	27	16%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA

S1-7

Headcount al 31 dicembre		2022	2023	2024
GRUPPO	**TOTALE**	**860**	**959**	**1.142**
	Somministrati, autonomi, a progetto	765	851	1.057
	Stagisti	16	14	11
	Agenti	79	93	74
Italia	**TOTALE**	**852**	**954**	**1.099**
	Somministrati, autonomi, a progetto	757	846	1.015
	Stagisti	16	15	10
	Agenti	79	93	74
Regno Unito	**TOTALE**	**0**	**0**	**2**
	Somministrati, autonomi, a progetto	0	0	2
	Stagisti	0	0	0
	Agenti	0	0	0
USA	**TOTALE**	**8**	**5**	**1**
	Somministrati, autonomi, a progetto	8	5	0
	Stagisti	0	0	1
	Agenti	0	0	0
Francia	**TOTALE**	**0**	**0**	**4**
	Somministrati, autonomi, a progetto	0	0	4
	Stagisti	0	0	0
	Agenti	0	0	0
Romania	**TOTALE**	--	**0**	**0**
	Somministrati, autonomi, a progetto	--	0	0
	Stagisti	--	0	0
	Agenti	--	0	0
Giappone	**TOTALE**	--	--	**36**
	Somministrati, autonomi, a progetto	--	--	36
	Stagisti	--	--	0
	Agenti	--	--	0

COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

S1-8

Copertura contratti collettivi	2022	2023	2024
% lavoratori coperti da contratto collettivo di lavoro	97%	84%	83%

	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura	**Dipendenti - SEE ***	**Dipendenti - non SEE**	**Rappresentanza sul luogo di lavoro - solo SEE**
0-19 %			Romania
20-39 %			Italia
40-59 %			
60-79%			
80-100 %	Italia, Romania		

* Spazio Economico Europeo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DIVERSITÀ

S1-9

Italmobiliare (% partecipazione femminile)	Italmobiliare (capogruppo) 2022	2023	2024	Portfolio Companies controllate 2022	2023	2024
Consiglio di Amministrazione	42%	42%	42%	17%	23%	20%
Collegio Sindacale	33%	33%	33%	32%	37%	41%
Posizioni manageriali	40%	47%	46%	29%	33%	37%
Totale personale	49%	56%	55%	46%	56%	58%

	2022		2023		2024	
	n.	%	n.	%	n.	%
Dirigenti	**61**		**76**		**88**	
Donne	**13**	**21%**	**16**	**21%**	**22**	**25%**
Under 30	0	0%	0	0%	0	0%
30-50	8	13%	10	13%	14	16%
Over 50	5	8%	6	8%	8	9%
Uomini	**48**	**79%**	**60**	**79%**	**66**	**75%**
Under 30	1	2%	1	1%	1	1%
30-50	30	49%	42	55%	41	47%
Over 50	17	28%	17	22%	24	27%
Quadri	**101**		**135**		**181**	
Donne	**37**	**37%**	**58**	**43%**	**80**	**44%**
Under 30	1	1%	3	2%	3	2%
30-50	23	23%	42	31%	50	28%
Over 50	13	13%	13	10%	27	15%
Uomini	**64**	**63%**	**77**	**57%**	**101**	**56%**
Under 30	4	4%	4	3%	3	2%
30-50	47	47%	55	41%	67	37%
Over 50	13	13%	18	13%	31	17%
Impiegati	**497**		**694**		**883**	
Donne	**374**	**75%**	**532**	**77%**	**665**	**75%**
Under 30	107	22%	155	22%	184	21%
30-50	213	43%	308	44%	393	45%
Over 50	54	11%	69	10%	88	10%
Uomini	**123**	**25%**	**162**	**23%**	**218**	**25%**
Under 30	21	4%	34	5%	43	5%
30-50	81	16%	101	15%	136	15%
Over 50	21	4%	27	4%	39	4%
Operai	**346**		**566**		**579**	
Donne	**39**	**11%**	**217**	**38%**	**229**	**40%**
Under 30	3	1%	7	1%	16	3%
30-50	24	7%	127	22%	122	21%
Over 50	12	3%	83	15%	91	16%
Uomini	**307**	**89%**	**349**	**62%**	**350**	**60%**
Under 30	56	16%	54	10%	51	9%
30-50	202	58%	224	40%	225	39%
Over 50	49	14%	71	13%	74	13%

SALARI ADEGUATI

S1-10

L'83% dei lavoratori dipendenti è coperto da accordi collettivi nazionali, intrinsecamente strutturati ai benchmark nazionali. I lavoratori non coperti da accordi collettivi hanno retribuzioni in linea con il contesto geografico e settoriale di riferimento. Nessun lavoratore in nessun paese ha una retribuzione al di sotto del parametro di riferimento applicabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROTEZIONE SOCIALE

S1-11

Indipendentemente dalla copertura da accordi collettivi nazionali, la quasi totalità dei lavoratori gode di protezione sociale contro la perdita di reddito dovuta a malattia, disoccupazione, infortuni sul lavoro o disabilità acquisita, congedo di maternità e pensionamento. Il dettaglio nella tabella sottostante. Le limitate eccezioni si riferiscono ad alcuni lavoratori della filiale giapponese di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella. Infatti, secondo la normativa nazionale, la copertura per malattia non spetta se l'orario di lavoro è inferiore al 75% dell'orario di lavoro di un full time (7 lavoratori). La protezione sociale in caso di disoccupazione non copre il dipendente che lavora meno di 20 ore alla settimana (4 lavoratori).

Protezione sociale in caso di:	2022	2023	2024
Malattia	--	--	99,5%
Disoccupazione	--	--	99,8%
Infortunio sul lavoro e disabilità acquisita	--	--	100,0%
Congedo parentale	--	--	100,0%
Pensionamento	--	--	100,0%

PERSONE CON DISABILITÀ

S1-12

	2022		2023		2024	
Dipendenti con disabilità	n.	%	n.	%	n.	%
Totale	--	--	--	--	**37**	**2%**
Donne	--	--	--	--	10	1%
Uomini	--	--	--	--	27	4%

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

S1-13

Italmobiliare e le Portfolio Companies pianificano le iniziative formative a partire dall'analisi dei fabbisogni. Le tabelle che seguono rappresentano lo sforzo formativo erogato, con il dettaglio dei temi affrontati.

	2022			2023			2024		
Valutazione prestazioni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
% con valutazione annuale performance	**64%**	**38%**	**50%**	**21%**	**31%**	**26%**	**13%**	**33%**	**22%**
Dirigenti	100%	92%	93%	81%	87%	86%	82%	91%	89%
Quadri	76%	84%	81%	53%	70%	63%	54%	73%	65%
Impiegati	64%	60%	63%	24%	39%	27%	11%	38%	18%
Operai	38%	11%	14%	2%	10%	7%	0%	7%	4%
Formazione									
Ore pro capite	**47,9**	**20,4**	**33,0**	**36,1**	**16,8**	**27,6**	**27,6**	**19,5**	**24,1**
Dirigenti	28,2	19,1	21,0	27,0	17,2	19,2	23,5	23,0	23,2
Quadri	20,6	20,8	20,7	23,0	24,2	23,7	19,2	25,5	22,7
Impiegati	54,1	34,5	49,2	49,5	34,1	45,9	36,6	31,3	35,3
Operai	20,9	14,8	15,5	7,3	7,0	7,1	4,7	9,7	7,8
% ore di formazione volontaria	--	--	--	**85%**	**68%**	**81%**	**86%**	**61%**	**78%**
Dirigenti	--	--	--	93%	92%	93%	76%	79%	78%
Quadri	--	--	--	83%	82%	83%	80%	78%	79%
Impiegati	--	--	--	88%	82%	87%	89%	72%	85%
Operai	--	--	--	40%	18%	27%	42%	19%	25%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	**92%**	**88%**	**90%**	**59%**	**71%**	**64%**
Dirigenti	--	--	--	88%	82%	83%	88%	89%	88%
Quadri	--	--	--	90%	97%	94%	63%	85%	75%
Impiegati	--	--	--	87%	91%	88%	69%	80%	72%
Operai	--	--	--	106%	86%	94%	24%	59%	45%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ore di formazione	2022 Donne	2022 Uomini	2022 Totale	2023 Donne	2023 Uomini	2023 Totale	2024 Donne	2024 Uomini	2024 Totale
Competenze tecniche e operative	**17.676**	**5.535**	**23.211**	**23.470**	**5.623**	**29.094**	**21.759**	**7.063**	**28.822**
Dirigenti	193	250	443	105	304	409	89	429	518
Quadri	339	596	935	675	747	1.422	618	926	1.544
Impiegati	16.693	2.803	19.496	22.211	4.198	26.409	20.662	4.385	25.047
Operai	451	1.886	2.337	480	375	855	390	1.323	1.713
Salute e sicurezza	**3.326**	**3.656**	**6.982**	**3.601**	**2.768**	**6.369**	**2.614**	**3.168**	**5.782**
Dirigenti	32	191	223	112	231	343	85	208	293
Quadri	158	270	428	254	420	674	186	306	492
Impiegati	2.860	917	3.777	2.455	431	2.886	1.709	826	2.534
Operai	276	2.279	2.555	781	1.686	2.467	635	1.830	2.464
Ambiente, qualità e sostenibilità	**--**	**--**	**--**	**--**	**--**	**--**	**282**	**285**	**566**
Dirigenti	--	--	--	--	--	--	48	101	149
Quadri	--	--	--	--	--	--	27	51	78
Impiegati	--	--	--	--	--	--	187	49	236
Operai	--	--	--	--	--	--	20	84	104
Integrità, compliance e risk management	**467**	**775**	**1.242**	**759**	**281**	**1.040**	**488**	**695**	**1.183**
Dirigenti	26	103	129	30	29	58	49	127	176
Quadri	55	116	171	60	60	119	95	213	308
Impiegati	299	183	482	548	82	629	318	289	606
Operai	87	373	460	122	111	233	27	67	94
Competenze relazionali, organizzative, lingue e digitale	**595**	**1.068**	**1.663**	**1.440**	**1.667**	**3.106**	**1.732**	**2.117**	**3.849**
Dirigenti	116	370	486	154	360	514	232	557	789
Quadri	209	349	558	314	519	833	549	810	1.358
Impiegati	271	344	614	902	714	1.615	942	743	1.684
Operai	0	4	4	71	74	145	10	8	18
Cybersecurity	**0**	**0**	**0**	**203**	**320**	**523**	**561**	**942**	**1.503**
Dirigenti	0	0	0	31	87	119	15	84	99
Quadri	0	0	0	30	102	132	59	247	306
Impiegati	0	0	0	142	71	213	484	522	1.006
Operai	0	0	0	0	59	59	3	89	92
Diritti umani	**96**	**0**	**96**	**224**	**200**	**424**	**27**	**52**	**79**
Dirigenti	0	0	0	0	20	20	0	17	17
Quadri	0	0	0	0	18	18	0	25	25
Impiegati	96	0	96	92	30	122	27	6	33
Operai	0	0	0	132	132	264	0	4	4

Investimenti per formazione (€)									
Totale						**985.174**	**--**	**--**	**1.340.402**
Per FTE						627	--	--	718

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SALUTE E SICUREZZA

S1-14

Il 2024 è stato un anno drammatico per il Gruppo, che nel mese di giugno che ha perso un suo esperto collaboratore in un incidente mortale avvenuto mentre operava sulla diga "Poirée" sul fiume Adda in località Concesa di Trezzo d'Adda (MI).

Da questo evento luttuoso, tutte le persone del Gruppo, hanno preso ulteriore slancio coordinato per promuovere la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

Italmobiliare considera la sicurezza, la tutela e promozione della salute e il benessere della persona come valori fondamentali da integrare in tutte le attività del Gruppo e nelle relazioni di business o sociali con tutti gli stakeholder nella sua sfera di influenza. Questo principio si estende a dipendenti, imprese, fornitori, visitatori, comunità locali e ogni altra parte interessata inclusa nella sua sfera di influenza.

Il Gruppo è impegnato a adottare misure concrete per eliminare incidenti, infortuni e malattie causate dall'attività lavorativa, riducendo i rischi in tutte le sue attività. Inoltre, mira al raggiungimento dei più elevati livelli di sensibilizzazione collettiva e individuale, incoraggiando un processo di miglioramento continuo attraverso l'adozione di sistemi di gestione efficaci e la leadership visibile come chiave del successo.

Il 27% del personale del Gruppo è coperto da sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificati secondo lo standard ISO 45001. In ogni caso, tutto il personale è coperto dai sistemi di gestione previsti dalle norme o dai contratti applicabili. Anche nel 2024 non sono stati registrati casi di malattia professionale su tutto il perimetro consolidato.

	2022			2023			2024		
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	**5**	**3**	**8**	**11**	**7**	**7**	**14**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	1	1
Infortuni	--	--	5	3	8	11	7	6	13
Giorni persi	--	--	419	30	359	389	158	146	304
Indice di frequenza	--	--	3,32	2,48	7,25	4,75	4,82	6,12	5,39
Indice di gravità	--	--	0,28	0,02	0,33	0,17	0,11	0,13	0,12
Non dipendenti	--	--	**0**	**0**	**2**	**2**	**0**	**0**	**0**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	2	2	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	27	27	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	29,87	24,31	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

S1-15

In generale, i dipendenti che sono coperti da accordi di contrattazione collettiva hanno diritto a congedi per motivi familiari. Negli altri casi la valutazione è su base individuale, caso per caso. Ove possibile, gli impieghi part-time e l'adozione di orario flessibile costituiscono un elemento di flessibilità per andare incontro alle esigenze individuali di conciliazione vita-lavoro.

		2022			2023			2024	
Congedi familiari e parentali	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti aventi diritto al congedo familiare %	--	--	--	--	--	--	100%	100%	100%
Dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare %	--	--	--	--	--	--	9%	8%	9%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RETRIBUZIONE

S1-16

A integrazione di quanto riportato nella Relazione sulla Remunerazione in tema di trasparenza e bilanciamento dei compensi delle figure apicali, Italmobiliare monitora il rapporto tra la più alta retribuzione totale erogata e la mediana delle retribuzioni totali nel Gruppo, escludendo la più elevata.

Pay ratio *	2022	2023	2024
Rapporto tra la più alta retribuzione totale erogata e la mediana delle retribuzioni totali nel Gruppo, escludendo la più elevata.	59	318	103

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.

A conferma dell'impegno per le pari opportunità, Italmobiliare e tutte le Portfolio Companies controllate hanno sottoscritto e promuovono i Women Empowerment Principles (WEPs), richiamati esplicitamente nei Codici Etici adottati. Con il supporto dei risultati del WEPs Gender Gap Analysis Tool, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che sono progressivamente inserite nei piani evolutivi.

Remunerazione fissa e variabile *	2022	2023	2024
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo*	**47%**	**63%**	**47%**
Dirigenti	28%	48%	35%
Quadri	14%	19%	26%
Impiegati	35%	35%	30%
Operai	48%	54%	26%

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive per il management della Holding.

INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

S1-17

Nel 2024, si registra tra le società Gruppo una sola denuncia di incidente di discriminazione/molestie. Il caso è stato oggetto di immediate indagini interne e delle autorità, che sono concluse con la non presenza di elementi di riscontro tali da giustificare ulteriori procedimenti. Successivamente, il dipendente è uscito dalla società e ha deciso comunque di intentare una causa legale.

Non sono stati verificati altri problemi o incidenti legati ai diritti umani, anche con riferimento ai Principi guida delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, né sono stati comminate multe, sanzioni e risarcimenti in merito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lavoratori nella catena del valore

ESRS S2

STRATEGIA

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S2.SBM-3

La valutazione non può prescindere dal livello di aspettative e ambizioni definite e progressivamente rinforzate con la formalizzazione di impegni sostenibili da parte di Italmobiliare e delle Portfolio Companies, che riguardano tutte le persone nelle rispettive catene del valore.

Le società del Gruppo sono caratterizzate da catene del valore globali, per origine delle materie prime o sbocchi di mercato. Allo stesso tempo le società sono consapevoli che potenziali aspetti sensibili in tema di diritti umani, diritti del lavoro e pari opportunità siano riscontrabili non solo in geografie riconosciute come a rischio, ma anche sul territorio nazionale o europeo, specie estendendo la valutazione oltre il primo livello. Alla luce di quanto sopra, l'attenzione delle società del Gruppo, in funzione delle specifiche catene del valore, si estende a numerose categorie di lavoratori, tra cui almeno le seguenti.

- Lavoratori presenti nei siti operativi delle società ma che non fanno parte della forza lavoro diretta. In questa tipologia è significativa la presenza di lavoratori autonomi presso le cliniche di Casa della Salute o di imprese di movimentazione presso il sito produttivo di Caffè Borbone.
- Lavoratori nella catena del valore a monte. Richiedono particolare attenzione le catene del valore delle società che utilizzano materie prime provenienti, direttamente o indirettamente, dal mondo agricolo o dell'allevamento (Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Capitelli, Callmewine) o si avvalgono di materiali e tecnologia che risale a paesi sensibili (Italgen, Casa della Salute, SIDI Sport)
- Lavoratori nella catena del valore a valle, quali gli operatori logistici, i distributori, i riveditori, le franchising.

Ove rilevane, le società del Gruppo prestano particolare attenzione ai lavoratori nelle categorie sopra descritte che sono potenzialmente particolarmente vulnerabili, quali le donne o i giovani lavoratori, come nel caso della filiera del caffè.

Per tutto quanto sopra, nella revisione effettuata nel 2024, il campo di applicazione del Codice Etico, delle Politiche di Sostenibilità e della Carta della Partnership, documenti adottati da tutte le società del Gruppo, include esplicitamente tutte le terze parti, ovvero coloro che intrattengono relazioni commerciali con le società, quali fornitori, distributori, partner, co-investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

La selezione dei fornitori attraverso qualifica ESG e la scelta di trader affidabili per le forniture potenzialmente più critiche costituiscono un'efficace mitigazione. Nell'approccio del Gruppo, gli impatti, i rischi e le opportunità connesse alla catena di fornitura sono affrontati in modo olistico, considerando gli aspetti ambientali, sociale e di governance.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE

S2-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership. L'intero corpo dei documenti di governance si applica, oltre che agli Organi Sociali e al Personale del Gruppo, anche ai Collaboratori che agiscono in nome e per conto delle società e alle Parti Terze quali i fornitori di beni e servizi, gli appaltatori, i distributori e ogni altro partner d'impresa, co-investitore o beneficiario, nelle loro attività dirette, nelle relazioni contrattuali con eventuali subfornitori o subappaltatori e, in generale, nella creazione e gestione e delle rispettive catene del valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Secondo il Codice Etico, tutti i Business Partner sono attesi a svolgere la loro attività seguendo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico. Italmobiliare, a tutela della propria efficacia operativa e a salvaguardia delle proprie risorse, anche di immagine e reputazione, non intrattiene rapporti con soggetti che non intendano o che abbiano dimostrato di non operare nel rispetto della normativa vigente e secondo i valori espressi dal Codice Etico.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a sostenere e rispettare i diritti umani proclamati a livello internazionale, che sono universali e appartengono in modo egualitario a ogni persona, e a implementare pratiche di lavoro basate su occupazione equa, pari opportunità, sviluppo delle competenze e inclusività, considerando la diversità come una fonte di valore. La Politica "Diversità e inclusione" e la Politica "Diritti e società" dettagliano ulteriormente questi impegni.
- La Politica di Investimento Responsabile richiama esplicitamente il contributo a SDG 5 "Gender Equality", SDG 8 "Decent Work and Economic Growth" e SDG 17 "Partnership for the Goals" tra gli obiettivi di creazione di valore. Quest'ultimo, in particolare, si riferisce all'importanza di coinvolgere i business partner.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni in materia di diritti umani e del lavoro, oltre a quelli relativi agli altri aspetti della sostenibilità. Maggiori dettagli sono riportati a pagina B96.

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

Non sono stati verificati o segnalati incidenti legati ai diritti umani nella catena del valore, anche con riferimento ai Principi guida delle Nazioni Unite e alle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, né sono stati comminate multe, sanzioni e risarcimenti in merito.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

S2-2

Con gli oltre 1000 lavoratori somministrati, autonomi o a progetto, stagisti e agenti, le società del Gruppo instaurano relazioni su base continuativa all'interno delle attività correnti. Questa modalità consente di raccogliere le loro sensibilità, debitamente considerata dal management nella valutazione degli impatti.

Le società del Gruppo non hanno leve per coinvolgere direttamente i lavoratori dei fornitori di beni e servizi. Tale ruolo è demandato al management dei principali fornitori, che sono assoggettati al disciplinare istituito con la Carte delle Partnership e gli impegni, anche contrattuali, che ne derivano. I fornitori sono comunque ingaggiati con appositi questionari nella fase di valutazione degli impatti. In ogni caso, per qualunque lavoratore nella catena del valore vale quanto riportato al paragrafo successivo.

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI EPRIMERE PREOCCUPAZIONI

S2-3

Il sistema di *whistleblowing* adottato da Italmobiliare e da tutte le Portfolio Companies è il canale a disposizione di ogni soggetto che a vario titolo entra in contatto con le società del Gruppo delle per segnalare illeciti e violazioni. L'utilizzo di piattaforme informative dedicate e la supervisione dell'Organismo di Vigilanza garantiscono la tutela dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive o discriminatorie. L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'espresso consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni. Ulteriori dettagli a pagina B95.

Inoltre, come previsto dalla Carta delle Partnership, Italmobiliare e tutte le Portfolio Companies si riservano di richiedere ai Partner ritenuti più significativi di impegnarsi giuridicamente attraverso l'inclusione di apposite clausole nei contratti regolanti il rapporto intercorrente con il Partner che prevedano anche i rimedi in caso di inadempimento e, quando ritenuto necessario, anche lo scioglimento anticipato del rapporto contrattuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI E APPROCCI
S2-4

I principali interventi per contrastare i potenziali impatti negativi, promuovere gli impatti positivi, mitigare i rischi e permettere di cogliere le opportunità in materie di lavoratori nella catena del valore sono direttamente connessi alla gestione dei fornitori. Si rimanda a pagina B96 per i dettagli.

In aggiunta, con riferimento a categorie di lavoratori della catena del valore particolarmente vulnerabili, quali donne e giovani si rimanda a quanto riportato a pagina B90 sul progetto Mwanyi di Caffè Borbone. Il progetto è costruito principalmente come iniziativa di *empowerment* sociale a favore della comunità locale del caffè in Uganda. Tra le donne e i giovani che ne beneficiano rientrano anche lavoratori della catena di fornitura di Caffè Borbone.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI
S2-5

Gli obiettivi e le metriche legate ai lavoratori nella catena del valore sono inclusi nelle modalità di gestione dei fornitori, dettagliate a pagina B97.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Comunità interessate

ESRS S3

STRATEGIA

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S3.SBM-3

Italmobiliare mira a creare impatto positivo sul territorio e sulle comunità, creando valore condiviso attraverso la gestione delle società in cui investe, sostenendo le iniziative locali che si allineano ai suoi valori e creando canali di ascolto e coinvolgimento di tutte le parti interessate.

Tale approccio si estende all'intera catena del valore, anche con il supporto dei suoi business partner. Tutte le società del Gruppo operano in tal senso, ma solo per alcune l'impatto positivo generato è rilevante.

Caffè Borbone è consapevole che alcune attività nella sua catena del valore possano avere impatti significativi sulle comunità rurali nei paesi di origine del caffè. Promuovere la sostenibilità significa anche prendersi cura di chi, all'origine della filiera, si impegna per migliorare la resa e la qualità dei raccolti, supportare modalità di lavoro eque e inclusive e contribuire alle sfide globali adottando pratiche agricole sostenibili.

Le centrali idroelettriche di Italgen hanno un forte legame con il territorio, che le mette a disposizione la sua fonte primaria di energia, e le comunità, alle quali offre sicurezza operativa e opportunità di sviluppo.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE

S3-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Come espresso nel Codice Etico, Italmobiliare ritiene di massima importanza il rapporto con il territorio. Al di là della creazione di valore condiviso attraverso le attività di investimento, sostiene le iniziative di associazioni, fondazioni e organizzazioni non profit sui temi della cultura, del sociale, dell'ambiente, della salute, dello sport, dello spettacolo e dell'arte. Il sostegno finanziario è destinato solo a eventi o a enti che offrono garanzie di serietà e nei cui confronti possano escludersi attività volte a pregiudicare il rispetto dei valori e dei principi di condotta espressi dal Codice Etico stesso.
- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a investire tempo, competenze e risorse per il sostegno delle comunità, favorendo lo sviluppo locale con il regolare coinvolgimento di tutte le parti interessate. La Politica "Diritti e società" mira a creare e promuovere, lungo l'intera catena del valore, relazioni virtuose con le comunità locali e le eventuali popolazioni indigene attraverso la comprensione dei loro bisogni, la promozione di progetti locali sostenibili, che non generino rapporti di dipendenza, e il regolare coinvolgimento degli stakeholder.

  Inoltre, Italmobiliare si impegna a promuovere programmi di salvaguardia della salute e di aiuto alle comunità colpite da calamità naturali e sanitarie; a supportare l'educazione scolastica in tutte le sue forme, la crescita delle competenze locali e, laddove in linea coi propri valori, attività artistiche, sportive, culturali e sociali; a sostenere programmi rivolti a servizi di pubblica utilità o fruizione, contribuendo allo sviluppo di adeguate infrastrutture e al miglioramento della qualità della vita delle comunità.
- La Politica di Investimento Responsabile Investimenti include gli investimenti per la comunità tra le leve di creazione di valore.
- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE

S3-2

Italmobiliare e tutte le società del Gruppo ambiscono a creare e mantenere con la comunità e tutti gli stakeholder rapporti di lungo periodo, fondati su impegni condivisi, fiducia, trasparenza e collaborazione attiva. Per questo motivo, le relazioni con gli stakeholder vanno oltre la raccolta delle opinioni per l'aggiornamento periodico della materialità. Le modalità di dialogo adottate dipendono dalla natura e dalle aspettative specifiche dei rispettivi portatori di interesse, promuovendo anche il coinvolgimento attivo dei propri collaboratori. La tabella che segue descrive l'approccio multidimensionale verso gli stakeholder, identificati per categorie.

Stakeholder	Modalità relazionali	Temi affrontati	Società del Gruppo
Personale: dipendenti e loro rappresentanti	Dialogo continuo manager/team, iniziative sulla sicurezza, eventi tematici, relazioni industriali	Organizzazione del lavoro, clima aziendale, salute, sicurezza e benessere, strategia e sostenibilità	Tutte
Management: holding e società partecipate	Gestione continua	Strategia e sostenibilità, investimenti	Tutte
Comunità finanziaria: investitori, analisti, azionisti, fornitori di capitale, società di rating	Meeting dedicati, *roadshow*, documenti corporate e web. Trasparenza sui rating ESG.	Strategia e sostenibilità, governance, performance economiche, ambientali e sociali, risk management, investimenti	Italmobiliare Clessidra
Clienti: B2B, B2C e utilizzatori finali	Fiere, forum ed eventi di settore, contatti diretti individuali, *customer satisfaction* e qualità	Servizi al cliente e logistica dei prodotti e soluzioni, anche con riferimento alle prestazioni ambientali e sociali	Caffè Borbone Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella Casa della Salute Capitelli SIDI Sport
Supply chain: fornitori di beni e servizi	Partnership strategiche, gestione filiere, contatti diretti individuali, audit di qualifica	Requisiti di prequalifica e qualifica, termini e condizioni contrattuali, disciplinari di filiera, feedback degli audit	Caffè Borbone Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella Capitelli Callmewine SIDI Sport
Comunità, media e ONG: locali e globali	Interviste, conferenze, dialogo con la comunità, iniziative sociali	Comunicazione trasparente su strategia e sostenibilità, performance sociali e ambientali, investimenti per la comunità	Tutte
Associazioni: partnership e mondo accademico	Riunioni, conferenze, iniziative condivise, partnership, ricerca	Strategia e sostenibilità, governance, contributo individuale e settoriale	Tutte
Autorità e istituzioni	Interazioni individuali o collettive (es. riunioni, conferenze, eventi)	Governance, conformità legale, strategia e sostenibilità	Tutte

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLE COMUNITÀ INTERESATE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

S3-3

Il sistema di *whistleblowing* adottato da Italmobiliare e da tutte le Portfolio Companies è il canale a disposizione di ogni soggetto che a vario titolo entra in contatto con il Gruppo per segnalare illeciti e violazioni. L'utilizzo di piattaforme informative dedicate e la supervisione dell'Organismo di Vigilanza garantiscono la tutela dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive o discriminatorie. L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'espresso consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni. Maggiori dettagli a pagina B95.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SULLE COMUNITÀ INTERESSATE E APPROCCI PER GESTIRE I RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER LE COMUNITÀ INTERESSATE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALE AZIONI

S3-4

Dal 2022 Caffè Borbone ha attivato in partnership con il trader di caffè Olam Food Ingredients (Ofi) un progetto in Uganda, denominato Mwanyi (caffè in lingua locale). Con un contributo di 100 k€ all'anno per cinque anni, il progetto mira ad aumentare la partecipazione di giovani e donne alla produzione sostenibile di caffè, incrementando l'occupazione, fornendo migliore qualità del prodotto, migliorando la redditività per i piccoli produttori e combattendo la precarietà e l'esodo rurale nei distretti selezionati nel sud-ovest dell'Uganda. Le leve principali sono la formazione per giovani e donne tra i 23 e i 59 anni su temi chiave come le competenze finanziarie e di management, le specifiche tecniche agronomiche e di gestione dei vivai, il controllo dell'erosione del suolo e i metodi per migliorarne la fertilità, le tecniche di raccolta e la lavorazione del suolo post-raccolta, l'igiene e la sanificazione delle piante, i metodi di essiccazione e stoccaggio.

Dal 2023, sono stati coinvolti 500 partecipanti, di cui 345 erano donne, in 24 corsi di formazione in cui ogni persona ha ricevuto tra le 15 e le 20 ore di formazione. Nel 2025 se ne aggiungeranno altri 500. Per favorire la massima partecipazione, i corsi sono stati svolti nelle aree in cui operano gli agricoltori e considerando il ciclo agricolo stagionale. Tra gli elementi più innovativi del progetto è il programma "VSLA - Village Savings and Loan Associates", che ha favorito la nascita di 14 associazioni di risparmio e prestito gestite direttamente dai membri della comunità locale attraverso le quali i coltivatori coinvolti hanno l'opportunità di accedere a strumenti finanziari di base, compreso il microcredito, per investire nella qualità dei propri prodotti e accrescere la redditività della propria azienda agricola.

Italgen è attivamente coinvolta nei territori in sono situate le sue centrali idroelettriche contribuendo in modo positivo alle comunità locali. Nello specifico, si impegna a valorizzare e rendere accessibili al pubblico gli edifici storici che ospitano le centrali e le aree circostanti, a promuovere stili di vita salutari e sostenibili, e a generare valore economico per la collettività.

Gli impianti si trovano soprattutto in territori rurali o di montagna. Per questo motivo Italgen dedica una speciale attenzione progetti e iniziative volti a proteggere e tramandare la natura, storia e cultura dei territori, trasmettendo al contempo una sensibilità sempre più avanzata verso una sostenibilità a tutto campo. Inoltre, Italgen sostiene stili di vita salutari, sostenibili e a contatto con la natura sia tra i dipendenti che nella cittadinanza.

In tema di sicurezza, ogni sito dispone di un proprio piano di emergenza che dettaglia i comportamenti richiesti ai dipendenti e le azioni preventive e gestionali in caso di eventuali impatti sul territorio. Presso le dighe gestite è attivo un presidio continuo di personale qualificato e addestrato.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S3-5

Le azioni in corso sono pienamente sufficienti a mitigare gli impatti, trasformandoli in positivo. Non si ritiene necessario fissare obiettivi specifici.

È tuttavia rilevante monitorare l'efficacia delle iniziative attuate con metriche definite per singolo progetto, come negli esempi sopra descritti. Più in generale Italmobiliare monitora le erogazioni liberali per iniziative a favore della comunità.

Iniziative per la comunità (milioni di euro)	2022	2023	2024
Erogazioni liberali	1,1	1,1	1,4

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consumatori e utilizzatori finali

ESRS S4

STRATEGIA

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S4.SBM-3

Gestire responsabilmente prodotti e servizi (product & service stewardship) significa comprendere, controllare e comunicare le prestazioni tecniche di prodotti e servizi, gli effetti sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza, sulle variabili sociali durante tutto il loro ciclo di vita, dal design alla produzione, dallo smaltimento o al riutilizzo a fine vita, e promuoverne utilizzi corretti e responsabili da parte di fruitori consapevoli, business o consumer.

Le società del Gruppo offrono a clienti, consumatori e utilizzatori prodotti o servizi sicuri e capaci di favorire scelte sostenibili, promuovono stili di vita responsabili e ne assicurano una corretta informazione, con piena trasparenza anche sulle caratteristiche ESG. Inoltre, adottano pratiche commerciali di marketing comprensibili a tutti, rispettose delle diversità, eque e inclusive.

Tale approccio è particolarmente rilevante per le società nel settore alimentare, tenute a garantire la sicurezza dei prodotti.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese e hanno tenuto in considerazione le specifiche dipendenze del Gruppo da risorse naturali, servizi ecosistemici e relazioni con la catena di fornitura.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

POLITICHE

S4-1

Gli impegni formalizzati alla sostenibilità che informano l'approccio di Italmobiliare al dovere di diligenza (pagina B29) sono esplicitamente ripresi nei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, in particolare nel Codice Etico e nelle Politiche di Sostenibilità, che ne estendono e integrano gli orientamenti. Insieme, guidano la Politica di Investimento Responsabile e trovano applicazione nella Carta delle Partnership.

- Come espresso nel Codice Etico, Italmobiliare promuove presso tutte le società del Gruppo, in particolare quelle con servizi e prodotti destinati a mercati business o consumer, nazionali o internazionali, politiche commerciali e scelte strategiche allineate alle best practice e al principio di lealtà professionale verso clienti e consumatori.

  Le iniziative commerciali, finalizzate a promuovere l'azienda e a incentivare l'acquisto di prodotti o servizi, devono essere svolte nel rispetto della normativa che tutela gli interessi dei consumatori e la soddisfazione dei clienti. Inoltre, clienti e consumatori devono poter disporre di informazioni complete, aggiornate, verificate e trasparenti sulle caratteristiche e la qualità dei prodotti e dei servizi, inclusi, quando necessario, gli aspetti legati alle prestazioni ambientali e sociali. Questo al fine non solo di consentire scelte libere e consapevoli, ma anche per promuovere stili di vita e consumo responsabili.

- I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a creare e mantenere relazioni con azionisti, investitori e mercato basate su partnership, trasparenza, scambio di informazioni e condivisione di impegni. La Politica "Qualità e responsabilità" impegna Italmobiliare a ottenere e mantenere la fiducia dei e clienti, costruendo canali di coinvolgimento e ascolto e garantendo la qualità tecnica, ambientale e sociale di prodotti, processi e servizi, condizioni economiche eque e assistenza qualificata; a rendere disponibili e comunicare responsabilmente a clienti, rivenditori, consumatori finali e parti interessate le informazioni relative alle performance tecniche, ambientali e sociali, inclusi i potenziali effetti su salute e sicurezza dei materiali utilizzati e dei prodotti commercializzati.

- La Politica di Investimento Responsabile Investimenti include la responsabilità di prodotto o servizio tra le leve di creazione di valore.

- Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni siano allineati in modo efficace e dimostrato agli stessi impegni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le Portfolio Companies supportano la capogruppo, adottando lo stesso approccio nei loro documenti di governance.

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI
S4-2

I consumatori e gli utilizzatori finali sono stakeholder particolarmente significativi per le attività che vendono prodotti fisici o hanno un'interazione diretta con i clienti. Nella fase di valutazione degli impatti, una selezione rappresentativa dei più significativi tra essi, per quota di mercato o strategicità, riceve i questionari per la raccolta diretta delle loro posizioni.

Ai feedback ricevuti dai clienti attraverso le modalità descritte a pagina B36, in fase di aggiornamento della materialità, si aggiungono le attività di monitoraggio e ingaggio descritte in dettaglio più sotto.

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI
S4-3

Il sistema di *whistleblowing* adottato da Italmobiliare e da tutte le Portfolio Companies è il canale a disposizione di ogni soggetto che a vario titolo entra in contatto con le società delle per segnalare illeciti e violazioni, incluso consumatori e utilizzatori finali dei prodotti commercializzati o servizi erogati dalle società del Gruppo. L'utilizzo di piattaforme informative dedicate e la supervisione dell'Organismo di Vigilanza garantiscono la tutela dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive o discriminatorie. L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'espresso consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni.

Ulteriori dettagli sul funzionamento del whistleblowing sono riportati a pagina B95. Nel paragrafo seguenti sono descritte le ulteriori modalità di segnalazione specifiche messe a disposizione di clienti e consumatori.

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI
S4-4

Le società del Gruppo intraprendono numerose azioni e iniziative al fine di fornire prodotti e servizi capaci di abilitare le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori. Tra queste sono particolarmente rilevanti la prequalifica e qualifica ESG dei business partner, la elezione delle materie prime, l'eco-design applicato a prodotti, packaging e servizi, l'adozione di sistemi di gestione di processo e prodotto certificati e l'efficace comunicazione degli impegni e delle performance di sostenibilità. Sono tutte attività integrate nel modello di business delle società.

Particolarmente rilevante per le società del settore alimentare sono il sistema di tracciabilità completa del prodotto, le analisi periodiche su materie prime e prodotti finiti, mirate alla *food defense*, la certificazione dei sistemo di gestione secondo standard specifici quali IFS e il progressivo rafforzamento della struttura organizzativa, in particolare nell'area R&D.

Caffè Borbone assicura la qualità e la sicurezza alimentare lungo l'intero processo produttivo con sistemi di gestione avanzati e integrati, che grazie all'efficacia dimostrata e verificata nel tempo hanno ottenuto la certificazione formale di terza parte secondo le norme ISO 9001 e IFS - International Food Standard. Inoltre, i prodotti offerti da Caffè Borbone hanno ottenuto la certificazione "Kosher" e "Halal", quindi idonei al consumo da parte delle comunità ebraiche e islamiche. L'attenzione a clienti e consumatori include con la gestione della *customer satisfaction* e la protezione dei dati sensibili, adottando e migliorando continuamente la propria applicazione degli standard legislativi e volontari, con particolare riferimento ai canali di vendita digitali.

Oltre a garantire a protezione dei dati sensibili dei clienti, in particolare dell'e-commerce, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella rileva costantemente le segnalazioni dei clienti, attraverso il customer care, i canali digitali e la rete distributiva, come stimolo continuo al miglioramento.

Casa della Salute monitora la soddisfazione del cliente avviene attraverso questionari che permettono a clienti e pazienti di valutare la qualità dell'accoglienza, della logistica, del servizio utilizzato e del referto medico. Inoltre, dal 2021 è operativo un sistema di Mystery Client, gestito da una società privata, che fornisce un monitoraggio mensile della qualità dell'accoglienza e della gestione del paziente e della puntualità e cortesia dei professionisti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SIDI Sport monitora la soddisfazione dei clienti attraverso il confronto giornaliero tra la percentuale di ordini puntuali e quelli in ritardo e i ricavi puntuali e quelli in ritardo rispetto all'anno precedente. La gestione del canale e-commerce è gestita nell'applicazione degli standard legislativi e volontari applicabili alla protezione dei dati sensibili. La società monitora le segnalazioni dei clienti, tra cui anche i molti atleti professionisti che utilizzano i suoi prodotti. Inoltre, SIDI Sport lavora continuamente per portare la comunicazione di prodotto su diversi canali per rappresentare appieno i valori aziendali, coinvolgendo i propri lavoratori, distributori e clienti.

Capitelli mira all'eccellenza qualitativa, ripetutamente apprezzata dal mercato. Anche nel 2024 il prosciutto cotto "San Giovanni" è stato confermato con l'assegnazione di cinque spilli da parte della Guida ai Salumi d'Italia de L'Espresso, unico prosciutto cotto in Italia ad ottenere questo risultato sin dalla prima edizione. Questi riconoscimenti sono il frutto di un'attenta ricerca condotta sul campo sin dalla fondazione dell'azienda da parte di Angelo Capitelli, partendo dalla riscoperta dei metodi di lavorazione tradizionali per perseguire un progressivo affinamento delle singole fasi. Capitelli adotta criteri di massima trasparenza nella comunicazione del prodotto, per permettere ai propri clienti e al consumatore finale di apprezzarne le caratteristiche distintive e di promuovere un consumo responsabile. Oltre alle informazioni obbligatorie riportate sull'etichetta del prodotto, il sito web dell'azienda fornisce ulteriori elementi, come i valori nutrizionali, gli ingredienti e la provenienza delle materie prime, gli eventuali allergeni, i materiali di confezionamento, i consigli per l'uso e le modalità di conservazione.

Callmewine monitora la soddisfazione dei clienti attraverso l'invio periodico di sondaggi e richieste di recensioni su Trustpilot.

Una particolare categoria di “clienti” è costituita dagli investitori, rilevanti per la capogruppo Italmobiliare e la controllata Clessidra.

Italmobiliare ha adottato dal 2021 la ‘Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti’, volta a disciplinare i rapporti con la generalità degli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali, al fine di garantire la sistematica diffusione di un’informativa esauriente, trasparente e tempestiva sulla propria attività e il perseguimento della propria mission. I rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria sono tenuti dal Presidente, dal Consigliere Delegato e dall’Investor Relator, che, per temi specifici o eventi particolari, si avvale del supporto di altre funzioni aziendali, principalmente la Direzione Sostenibilità, la Direzione Comunicazione, la Direzione Affari Societari e la Direzione Gestione Partecipazioni. Nell’ambito di tali attività, nel corso del 2024 la funzione Investor Relations ha effettuato circa 105 incontri con investitori istituzionali italiani ed esteri, sia in incontri dedicati sia partecipando a conferenze riservate alle società quotate quali *Euronext STAR Conference*, *Italian Sustainability Week*, *Italian Investment Conference*, *Virgilio Equity Conference Londra*, *Virgilio Mid & Small Milano* e *Degroof Petercam Investment Company Conference*; inoltre sono stati organizzati roadshow di presentazione con 18 investitori a Londra e New York.

La controllata Clessidra adotta modalità simili. Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR offrono ai propri investitori servizi di qualità, creando e mantenendo relazioni solide costruite su trasparenza e fiducia. Comunicare coi sottoscrittori garantisce un livello informativo adeguato e paritario verso tutti gli investitori, salvaguarda la riservatezza di alcune informazioni trattate e protegge il buon esito delle operazioni di investimento e disinvestimento in corso.

METRICHE E OBIETTIVI

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

S4-5

Per i motivi descritti nel paragrafo precedente, non è possibile fissare obiettivi a livello di Gruppo.

Le metriche sono definite società per società, partendo dall’analisi degli eventuali *claim* ricevuti, anche attraverso il canale di *whistleblowing*, che contribuiscono ad affinare l’approccio delle singole società verso clienti e consumatori, in una logica di miglioramento continuo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

Condotta delle imprese

ESRS G1

GOVERNANCE

RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

G1. GOV-1

Il ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo è descritto in dettaglio a pagina B25.

GESTIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DI IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

G1. IRO-1

La metodologia generale per la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è descritta a pagina B41.

Nello specifico, il **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi** (SCIGR) adottato da Italmobiliare dispone di organismi, sistemi e processi di *risk management* allineati alle *best practice* internazionali, che consentono un monitoraggio costante e una gestione efficace dei rischi di natura economico-finanziaria, sociale e ambientale a livello di Gruppo e un'assunzione consapevole delle decisioni in materia. È costituito da regole, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono esposte.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del **Comitato Controllo e Rischi**, ne definisce le Linee di Indirizzo e valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza e l'efficacia. Le Linee di Indirizzo sono trasmesse alle società controllate affinché queste ne tengano conto nella istituzione e manutenzione del proprio sistema di controllo interno, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società.

Sotto il coordinamento dalla **Direzione Internal Audit**, cui è affidato il risk management, con l'eventuale supporto di altre funzioni quali la Direzione Gestione Partecipazioni e la Direzione Sostenibilità e il diretto coinvolgimento delle Portfolio Companies in workshop dedicati sono stati individuati e valutati rischi, effettivi e potenziali, e le principali opportunità.

Gli impatti, i rischi e le opportunità valutati come rilevanti sono riportati alle pagine da B38 a B40, unitamente alle mitigazioni e iniziative di supporto intraprese.

L'aggiornamento almeno semestrale della valutazione dei rischi contribuisce ad alimentare e affinare le azioni di mitigazione riflesse nella pianificazione di budget o strategica e nei Piani ESG annuali di Holding e Portfolio Companies, trasformando i rischi, spesso intrinseci ai segmenti di business, in opportunità e creazione di valore.

L'approccio sostenibile del Gruppo rappresenta di per sé una strategia di anticipazione e mitigazione dei rischi. La visione strategica e i riferimenti globali ispirano i processi di governance e si integrano in essi. I sistemi di gestione costruiti su schemi internazionalmente riconosciuti costituisco validi riferimenti operativi. La solidità ed efficacia della governance adottata e le performance ottenute sono riconosciute da certificazioni dei sistemi di gestione e rating ESG.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

		Italmobiliare	Caffè Borbone	Officina SMN	Italgen	Casa della Salute	Capitelli	Callmewine	SIDI Sport	Clessidra
Engagement	UN Global Compact	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	UN Principles for Responsible Investment									✓
	Women's Empowerment Principles	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Science Based Targets initiative	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Governance	Codice Etico	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Politiche di Sostenibilità	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Politica di Investimento Responsabile	✓								✓
	Carta delle Partnership	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Modello 231	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
	Whistleblowing	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Sistemi di gestione	UNI/PdR 125 - parità di genere					✓				
	ISO 9001 - qualità		✓			✓				
	ISO 14001 - ambiente		✓		✓				✓	
	ISO 45001 - salute e sicurezza		✓		✓				✓	
	ISO 50001 - efficienza energetica		✓							
	IFS / BRC - sicurezza alimentare		✓				✓			
Rating	AGCM - Rating Legalità		✓		✓	✓				
	BCorp - società benefit					✓				
	S&P Global	✓								
	CDP	✓								
	Sustainalytics	✓								
	Rating UN PRI									✓
	Ecovadis		✓		✓					
	Altri (es. Cribis)				✓					

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati da Italmobiliare e dalle società controllate, nel 2024 non sono stati verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari al Codice Etico.

POLITICHE

G1-1

I principali riferimenti della cultura di impresa sono il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Politica di Investimento Responsabile e la Carta delle Partnership, che Italmobiliare adotta e promuove tutte le Portfolio Companies. Oltre ai principi e agli elementi di indirizzo già ampiamente descritti, tutti i citati documenti includono specifici riferimenti al rispetto di tutte le specie viventi, considerando anche la natura senziente degli animali. A tal fine sono il benessere animale è incluso, quando pertinente, nei criteri di selezione dei fornitori descritti nel paragrafo che segue. In particolare, per Capitelli il benessere animale è uno dei capisaldi del disciplinare della filiera.

Italmobiliare adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo**, disciplinato dalla legge ma volontario, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Le categorie di reato rilevanti per Italmobiliare sono:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Reati societari;
- Abusi di mercato;
- Omicidio e lesioni colpose in violazione delle norme in materia anti-infortunistica;
- Ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro di provenienza illecita e delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti;
- Criminalità organizzata e Reati transnazionali;
- Delitti in materia di violazione del diritto di autore;
- Criminalità;
- Reati tributari;
- Reati contro il patrimonio culturale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'attività di controllo spetta all'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza. In aggiunta, sono individuate le funzioni di controllo competenti a vigilare sulla conformità alle norme, che si avvalgono del supporto metodologico delle direzioni Affari Legali e Societari e Internal Audit della holding. I rischi di compliance sono individuati e valutati su base almeno annuale all'interno dei processi di *risk assessment*. La specifica formazione periodica, si estende a tutte le funzioni aziendali, non solo a quelle considerate particolarmente a rischio quali quelle legate alla gestione di risorse finanziarie, decisioni strategiche, approvvigionamenti e contratti, relazioni esterne con enti regolatori o gestione delle risorse umane.

Il Modello adottato dalla Capogruppo costituisce riferimento per la sistematica adozione di approcci coerenti da parte delle controllate ed è supportato da procedure interne che ne dettagliano l'applicazione, anche in relazione alle modalità di indagine su eventuali incidenti, compresi i casi di corruzione attiva e passiva.

Italmobiliare ha adottato un processo di gestione delle segnalazioni (*whistleblowing*) con l'obiettivo di contribuire alla prevenzione di illeciti e violazioni nel contesto lavorativo di Italmobiliare. Italmobiliare garantisce la tutela dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte e/o menzionate nella segnalazione, nonché la riservatezza in merito al contenuto della stessa. La società si impegna altresì a mettere in atto ogni forma di tutela prevista contro condotte ritorsive e/o discriminatorie. L'identità del segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi tale identità non può essere comunicata, senza l'espresso consenso dello stesso, a soggetti diversi da quelli competenti a ricevere o dare seguito alle segnalazioni. Può effettuare segnalazioni qualsiasi soggetto che a vario titolo entra in contatto con la società:

- lavoratori subordinati, anche nel corso del periodo di prova, lavoratori autonomi, nonché collaboratori, liberi professionisti e consulenti che svolgono la propria attività lavorativa presso la società;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza;
- tirocinanti che prestano la propria attività presso la società; lavoratori o collaboratori di appaltatori, subappaltatori e fornitori della società;
- ex dipendenti della società;
- candidati ad una posizione lavorativa presso la società, che abbiano acquisito le informazioni sulle violazioni nel corso del processo di selezione o in altre fasi della trattativa precontrattuale.

Possono costituire oggetto di segnalazione comportamenti, atti o omissioni commessi o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commessi nell'ambito del contesto lavorativo di Italmobiliare in violazione di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea di cui all'art. 2 del Decreto, nonché violazioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001, dei contratti di lavoro e della regolamentazione interna aziendale (regolamenti, policy, procedure, istruzioni operative, etc.).

Per effettuare le segnalazioni, Italmobiliare ha messo a disposizione una piattaforma online, la posta ordinaria o incontri diretti con l'Organismo di Vigilanza, sempre mantenendo l'anonimato. L'informativa pubblicata sul web è accessibile a tutti e riporta tutti i dettagli formativi ed esplicativi necessari per la corretta fruizione della piattaforma. L'Organismo di Vigilanza riceve e gestisce le segnalazioni pervenute, aggiornando il segnalante sullo stato di avanzamento della pratica secondo tempi definiti:

- entro 7 (sette) giorni dalla ricezione della segnalazione viene rilasciato un avviso di ricevimento;
- entro 3 (tre) mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro 3 (tre) mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione, viene fornito un riscontro sul seguito dato e che di intende dare alla segnalazione

Tutte le Portfolio Companies hanno adottato analoghi processi di *whistleblowing*.

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

G1-2

Con la Carta delle Partnership, adottata nel 2024 come evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, Italmobiliare mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di:

- diritti umani e del lavoro
- salute e sicurezza

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- ambiente
- integrità, compliance e trasparenza

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

I questionari di prequalifica includono sia elementi vincolanti, il cui non rispetto esclude i fornitori dalla *vendor list*, che premiali, ovvero grazie ai quali il fornitore è preferito a parità di servizio erogato e condizioni economiche. Le Condizioni generali e le clausole ESG rendono operativi gli aspetti affrontati nei questionari durante la fase di esecuzione del contrattuale. Le visite in campo hanno lo scopo di verificare l'applicazione delle buone pratiche nell'operatività corrente.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della procedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	4.168	5.197	5.210
Spesa per acquisto di prodotti e servizi	M€	385,2	481,5	490,6
fornitori nazionali		332,1	393,8	371,3
fornitori esteri		53,1	87,8	119,3
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	**%**	**86%**	**82%**	**76%**

	2022		2023		2024	
Qualifica ambientale e sociale	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno di riferimento secondo criteri ambientali e sociali	--	--	1.148	89%	122	62%

Le società del Gruppo monitorano con interesse gli indirizzi contenuti nella proposta di Regolamento UE in materia di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, con particolare riferimento alle PMI, ma non hanno ancora definito una specifica prassi unitaria per altro non particolarmente necessaria in ragione delle modalità e i temi di pagamento adottati descritti a pagina B101, che risultano sostanzialmente allineati ai requisiti proposti dal citato Regolamento. Il pieno rispetto dei termini contrattuali è sempre garantito.

PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

G1-3

Italmobiliare adotta quale valore imprescindibile del proprio operato il rispetto del principio di legalità e della legislazione vigente in Italia e nei contesti internazionali in cui opera, incluse le norme tecniche applicabili.

A tal fine, la società si impegna affinché tutti abbiano conoscenza dei requisiti che discendono dalle leggi vigenti nei contesti, nazionali o internazionali, in cui opera e dalle norme interne di governance adottate. Ciascuno, in relazione alla propria funzione, al mandato o tipo di relazione con la società deve conoscere le proprie responsabilità e comprendere i comportamenti da adottare.

Italmobiliare esclude e condanna ogni fenomeno di corruzione, concussione, induzione indebita e traffico di influenze, sia nel settore pubblico che in quello privato, e adotta misure di prevenzione e controllo finalizzate a evitare la commissione di tali reati nello svolgimento delle proprie attività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Italmobiliare opera in conformità al principio della massima trasparenza nelle transazioni commerciali e finanziarie e predispone gli strumenti più opportuni al fine di contrastare il fenomeno del riciclaggio e del reimpiego di proventi illeciti, a livello nazionale e transnazionale.

Italmobiliare condanna ogni forma di organizzazione criminale di carattere nazionale e transnazionale e adotta misure idonee a prevenire il pericolo di un proprio coinvolgimento in relazioni e attività intrattenute a qualsiasi titolo e con qualsivoglia modalità, anche sotto forma di mera assistenza e aiuto, con tali organizzazioni. Pertanto, la società non instaura alcun rapporto di natura lavorativa, di collaborazione o di investimento con soggetti, siano essi persone fisiche o giuridiche, di cui sia noto o sospetto il coinvolgimento in fatti di terrorismo o organizzazioni criminali, così come non finanzia o agevola alcuna attività riferibile a tali organizzazioni.

L'adozione delle politiche, dei modelli gestionali descritti precedentemente e delle procedure interne sottostanti informa il sistema di prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva. Le procedure includono le modalità di esecuzione di eventuali investigazioni secondo approcci che garantiscano la terzietà.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR") di Italmobiliare costituisce elemento essenziale del sistema di Corporate Governance e rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono soggette, tra cui quelli legati a corruzione e concussione.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha definito e costantemente aggiornato le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Le Linee di Indirizzo, tenuto conto della peculiare struttura del Gruppo, che include società – fra le quali possono essere presenti entità assoggettate alla vigilanza di Autorità di controllo – dotate di sistemi e strutture di controllo interno a loro volta responsabili della verifica del SCIGR dei rispettivi sottogruppi, sono volte ad assicurare la coerenza e l'armonizzazione tra i vari presidii di controllo esistenti e definiscono, pertanto, i ruoli e le funzioni coinvolte nella identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate.

Le Linee di Indirizzo sono state trasmesse alle società controllate affinché queste ultime ne tengano conto nella definizione e manutenzione del proprio SCIGR, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società.

Il SCIGR deve contribuire a una conduzione della Società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne. Il SCIGR, in linea con i migliori standard nazionali e internazionali e con le previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- **1° livello**: rappresentato dai controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali, in linea con gli obiettivi aziendali di business e di governance; tali controlli sono effettuati dai responsabili di aree operative che identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;
- **2° livello**: le funzioni preposte alla definizione di metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e allo svolgimento di attività di monitoraggio dei rischi;
- **3° livello**: la funzione di Internal Audit, nonché gli eventuali ulteriori soggetti che garantiscono una valutazione oggettiva e indipendente (c.d. assurance) sul disegno e sul funzionamento complessivo del Sistema

Inoltre, la formazione in materia di *business integrity* è continua. La tabella che segue riporta il dettaglio delle ore di formazione erogate, che si rivolgono a tutti i livelli aziendali e a tutte le funzioni delle società del Gruppo, non solo a quelle considerate particolarmente a rischio quali quelle legate alla gestione di risorse finanziarie, decisioni strategiche, approvvigionamenti e contratti, relazioni esterne con enti regolatori o gestione delle risorse umane.

	2022			2023			2024		
Business integrity	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Ore di formazione	**467**	**775**	**1.242**	**759**	**281**	**1.040**	**488**	**695**	**1.183**
Dirigenti	26	103	129	30	29	58	49	127	176
Quadri	55	116	171	60	60	119	95	213	308
Impiegati	299	183	482	548	82	629	318	289	606
Operai	87	373	460	122	111	233	27	67	94

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La formazione riguarda principalmente l'adozione del Modello 231 e successive modifiche o integrazioni, incluse le procedure sottostanti. Inoltre, gli aggiornamenti delle politiche e delle procedure anti-corruzione, a partire dal Modello 231 sono stati portati in tutti i Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo e resi disponibili a tutti, interni o esterni, con la pubblicazione sui siti web.

METRICHE E OBIETTIVI

CASI ACCERTATI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

G1-4

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati da Italmobiliare e dalle società controllate, anche nel 2024 non sono stati verificati casi di corruzione attiva o passiva, così come comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socioeconomiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni via mail o anche attraverso la piattaforma di *whistleblowing* di presunti comportamenti illeciti o contrari al Codice Etico.

INFLUENZA POLITICA E ATTIVITÀ DI LOBBYING

G1-5

I limiti dell'esercizio di influenza politica e dell'attività di lobbying sono chiaramente regolati dai documenti di governance del Gruppo, sotto la responsabilità e sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e, per aspetti specifici, dell'Organismo di Vigilanza.

Nessun componente il Consiglio di Amministrazione o il Collegio Sindacale di Italmobiliare ha ricoperto incarichi comparabili nella pubblica amministrazione nei due anni precedenti alla nomina. In CDS-Casa della Salute un componente il Consiglio di Amministrazione era Consigliere comunale prima della nomina e un componente il Collegio Sindacale è attualmente Sindaco.

Come sancito dal Codice Etico di Italmobiliare e delle Portfolio Companies, la partecipazione da parte del personale a organizzazioni politiche avviene al di fuori dell'orario di lavoro e senza alcun collegamento con la funzione svolta presso la società. Italmobiliare si astiene da qualsiasi pressione diretta o indiretta nei confronti di esponenti politici al fine di ottenere indebiti vantaggi. Ogni eventuale erogazione di contributi diretti o indiretti, in denaro, in natura, o in altra forma a partiti politici, movimenti, comitati e altre organizzazioni politiche e sindacali è erogato nei limiti e nel rispetto della trasparenza richiesta dalle leggi e registrato ai sensi delle procedure contabili interne. Non si registrano contributi materiali.

Italmobiliare è legalmente obbligata ad essere iscritta alla Camera di Commercio. Italmobiliare non è direttamente registrata nel registro per la trasparenza dell'UE. Lo è indirettamente attraverso Assonime, associazione fra le società italiane per azioni che ha lo scopo di migliorare la qualità della regolamentazione italiana ed europea, studiandone l'impatto sul sistema economico e sul funzionamento dei mercati. Assonime agisce come un anello di congiunzione tra imprese ed istituzioni sottoponendo alle istituzioni le esigenze delle imprese e assistendo le imprese nella migliore applicazione delle leggi. Il ruolo di Assonime si è trasformato nel tempo per poter seguire le l'evoluzione del diritto e fare fronte alle nuove sfide economiche, consolidando la sua storica competenza nel campo fiscale e societario, e potenziando quella sul mercato dei capitali, la disciplina della concorrenza, la trasformazione digitale e ad altri settori del diritto e dell'economia che giocano un ruolo fondamentale nella vita delle imprese italiane. Su tutti questi fronti è aumentata la dimensione europea dell'attività dell'Associazione, seguendo gli sviluppi della normativa prodotta dalle istituzioni europee. Ai suoi compiti tradizionali si sono sommati, negli anni recenti, l'impegno per la sostenibilità e l'innovazione digitale, valorizzando gli spazi aperti dalla normativa europea.

Italmobiliare considera la partecipazione attiva alle organizzazioni di rappresentanza settoriale, professionale, obbligatorie o volontarie, governative o non governative, un'opportunità di promuovere, divulgare e consolidare il proprio approccio strategico sostenibile. Chiunque rappresenti la società in tali contesti, è chiamato a comportamenti, posizioni espresse e ogni altro contributo attivo in linea con i principi e le regole espresse dal Codice Etico, dalle Politiche di Sostenibilità e dalle Politica di Investimento Responsabile.

Infine, rilevante è anche la partecipazione attiva nell'associazionismo, incoraggiando o supportando iniziative comuni e l'adozione di pratiche di business responsabile. La tabella nella pagina seguente riporta il dettaglio delle affiliazioni e relative quote associative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società	Affiliazioni 2024 e quote associative	Migliaia di €
Gruppo	**Totale**	**468,3**
	Piattaforme per la sostenibilità	*34,2*
	Organizzazioni di categoria	*278,9*
	Altro	*155,2*
Italmobiliare	**Totale**	**114,0**
	Piattaforme per la sostenibilità	*7,0*
	Organizzazioni di categoria	*55,0*
	Altro	*52,0*
Caffè Borbone	**Totale**	**195,1**
	Piattaforme per la sostenibilità	*-*
	Organizzazioni di categoria	*105,0*
	Altro	*90,1*
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	**Totale**	**41,1**
	Piattaforme per la sostenibilità	*1,1*
	Organizzazioni di categoria	*36,1*
	Altro	*3,9*
Casa della Salute	**Totale**	**32,5**
	Piattaforme per la sostenibilità	*0,8*
	Organizzazioni di categoria	*31,7*
	Altro	*1,4*
Italgen	**Totale**	**30,8**
	Piattaforme per la sostenibilità	*14,9*
	Organizzazioni di categoria	*14,7*
	Altro	*1,3*
Sidi	**Totale**	**5,8**
	Piattaforme per la sostenibilità	*0,8*
	Organizzazioni di categoria	*-*
	Altro	*5,0*
Capitelli	**Totale**	**8,3**
	Piattaforme per la sostenibilità	*0,5*
	Organizzazioni di categoria	*7,8*
	Altro	*-*
Callmewine	**Totale**	**0,5**
	Piattaforme per la sostenibilità	*0,5*
	Organizzazioni di categoria	*-*
	Altro	*-*
Clessidra	**Totale**	**37,3**
	Piattaforme per la sostenibilità	*8,8*
	Organizzazioni di categoria	*28,5*
	Altro	*1,5*

Gli elementi contenuti nella tabella sopra riportata non fanno parte delle richieste degli standard ESRS e sono riportati solo per completezza informativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PRASSI DI PAGAMENTO

G1-6

Le modalità di archiviazione delle fatture rendono difficile individuare le PMI tra i fornitori di beni e servizi. In ogni caso, le modalità di pagamento sono tracciate con dettaglio e consentono di valutare il numero di giorni necessari a completare le operazioni di pagamento.

Considerate l'estrema eterogeneità dei fornitori, per origine geografica, dimensione e tipologia di fornitura, le diverse società del Gruppo adottano modalità di pagamento differenziate.

A livello di Gruppo, il 72% delle fatture è pagata entro i 30 giorni. L'88% complessivo entro i 60 giorni. La categoria sotto i 30 giorni include numerose forniture, anche strategiche, che sono pagate in anticipo o in tempo reale. La tabella seguente riporta la distribuzione percentuale dei giorni medi di pagamento per singola società.

I pagamenti risultano allineati ai tempi di pagamento definititi e non risultano attivi procedimenti legali pendenti per ritardi.

Numero fatture pagate nel 2024	Giorni medi di pagamento	Distribuzione giorni per il pagamento				
		< 30	30-60	60-90	> 90	Totale
Italmobiliare	26	1.161	305	144	51	**1.661**
		70%	18%	9%	3%	
Caffè Borbone	31	7.739	3.771	2.363	523	**14.396**
		54%	26%	16%	4%	
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella *	30	4.530	1.320	195	1	**6.046**
		75%	22%	3%	0%	
Casa della Salute	21	18.310	1.732	1.844	189	**22.075**
		83%	8%	8%	1%	
Italgen	45	997	1.448	491	331	**3.267**
		31%	44%	15%	10%	
SIDI Sport	31	2.740	791	641	478	**4.650**
		59%	17%	14%	10%	
Capitelli	26	1.408	1.013	201	26	**2.648**
		53%	38%	8%	1%	
Callmewine	0	9.740	29	4	1	**9.774**
		100%	0%	0%	0%	
Clessidra Group	26	1.733	572	166	174	**2.645**
		66%	22%	6%	7%	
GRUPPPO **	26	49.784	11.258	6.146	1.814	**69.002**
		72%	16%	9%	3%	

* Nel conteggio non sono incluse le filiali in USA e Giappone.
** Include tutte le altre controllate: Italmobiliare Servizi, Gres Hub, Gres Art, FTV, FT2, FT3, ITM Bacco, Punta Ala, Sirap Gema, Credit Mobilier, Sepac.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato | CSRD

Dati Integrativi

Emissioni GHG / CO_2 (tonnellate CO2e)	Retrospettiva			Traguardi e anni-obiettivo			
	Anno base 2023	2024	%N/N-1	2025	2030	2050	Obiettivo %annuale / Anno base
Emissioni Scope 1							
Emissione Lorde Scope 1	**7.841**	**8.620**	**110%**				
Percentuale di emissioni Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0%	0%					
Emissioni Scope 2							
Scope 2 - Location Based	5.150,1	7.921,6	154%				
Scope 2 - Market Based	**0,0**	**0,0**	--				
Emissioni Scope 3							
Totale Emissioni Scope 3	**2.169.942**	**1.410.729**	**65%**				
1 - Acquisto di beni e servizi	209.519	293.764	140%				
2 - Acquisto di beni di produzione	11.186	15.884	142%				
3 - Emissioni da utilizzo di energia/combustibili non incluse nelle emissioni Scope 1 e Scope 2	29.554	10.422	35%				
4 - Trasporti e distribuzione operati da fornitori	22.152	24.646	111%				
5 - Smaltimento rifiuti generati dalla produzione	206	85	41%				
6 - Viaggi di lavoro	1.239	1.650	133%				
7 - Dipendenti pendolari	1.513	1.693	112%				
8 - Affitto di spazi di lavoro	9	18	193%				
9 - Trasporti e distribuzione a valle non operati da fornitori	5.855	3.916	67%				
10 - Lavorazione prodotti intermedi	125	121	96%				
11 - Emissioni da consumo dei prodotti venduti	52.222	69.667	133%				
12 - Emissioni “End of life” dei prodotti venduti	2.068	2.010	97%				
13 - Spazi affitati ad altre entità	--	--	--				
14 - Franchise	93	132	142%				
15 - Investimenti	1.834.199	986.721	54%				
Emissioni Totali							
Location based	2.182.933	1.427.270	65%				
Market Based	**2.177.783**	**1.419.349**	**65%**				

Gli obiettivi di decarbonizzazione di Italmobiliare hanno ricevuto la validazione del team di esperti di Science Basd Targest inititive (SBTi). Gli obiettivi SBTi, descritti in dettaglio a pagina B36 unitamente ai progressi registrati, informano il piano di transizione climatica di Italmobiliare e ne garantiscono l’allineamento allo scenario +1,5 °C stabilito dall’Accordo di Parigi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principali fattori di conversione di emissione

Fonte		unità	2022	2023	2024
UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2020/2021/2022	**Energia**	GJ/kWh	0,036	0,036	0,036
	Gas naturale (metano)	GJ/t	45,195	45,522	45,627
		kg/m^3	0,794	0,795	0,796
		GJ/m^3	0,035885	0,036190	0,036319
	Gasolio per processi produttivi e riscaldamento	GJ/t	42,569	42,569	42,569
		l/t	1184,00	1187,00	1171,00
		GJ/l	0,035953547	0,035862679	0,03635269
	Gasolio per autotrazione	GJ/t	42,602	42,730	42,719
		l/t	1185,78	1200,72	1199,73
		GJ/l	0,036	0,036	0,036
	Benzina	GJ/t	43,616	43,184	43,037
		l/t	1342,86	1338,07	1332,93
		GJ/l	0,032479931	0,032273301	0,032287469
	GPL	GJ/t	45,944	45,956	45,944
		l/t	1887,84	1882,89	1887,69
		GJ/l	0,024336770	0,024407122	0,024338807
	Biodiesel	GJ/t	--	--	44,000
		l/t	--	--	1282,05
		GJ/l	--	--	0,034320008

Fonte		unità	2022	2023	2024
UK Government - GHG Conversion Factors for Company Reporting 2021/2022/2023	**Gas metano**	tCO_2e/m^3	0,00201574	0,00203839	0,00204542
	Gasolio per processi produttivi e riscaldamento	tCO_2e/l	0,00275857	0,00275541	0,00275541
	Gasolio per autotrazione		0,00269880	0,00251206	0,00266155
	Benzina		0,00216185	0,00209747	0,00208440
	Biodiesel		0,00016751	0,00016751	0,00016751
	GPL		0,00155709	0,00155713	0,00155713
Regolamento Europeo F-Gas 517/2014	**R-407C**	GWP	1.774	1.624	1.624
	R134		1.430	1.430	1430
	R-22		1.810	1.810	1.760
	R-404A		3.922	3.943	3.943
AIB, Association of Issuing Bodies	**Italia**	tCO2e/kWh Location Based	0,000331	0,000331	0,000431
	Romania		0,000272	0,000272	0,000208
	Francia		0,000107	0,000107	0,000034
	UK		0,000188	0,000188	0,000314
CaDi, GHG Emissions Factors for International Grid Electricity	**USA**		0,000407	0,000407	0,000375
	Giappone		0,000462	0,000462	0,000458
AIB, Association of Issuing Bodies	**Italia**	tCO2e/kWh Market Based	0,000457	0,000457	0,000501
	Romania		0,000276	0,000276	0,000213
	Francia		0,000125	0,000125	0,000041
	UK		0,000365	0,000365	0,000388
CaDi, GHG Emissions Factors for International Grid Electricity	**USA**		0,000407	0,000407	0,000375
	Giappone		0,000462	0,000462	0,000458

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato | CSRD

Attestazione ex art. 154-bis comma 5-ter TUF

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Attestazione ex art. 154-bis, comma 5-ter TUF della Rendicontazione di Sostenibilità *ai* sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Mauro Torri, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano ai sensi dall'art. 154-*bis*, comma 5 ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la Rendicontazione di Sostenibilità inclusa nella Relazione sulla Gestione è stata redatta:

a) conformemente agli *standard* di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

6 marzo 2025

Consigliere Delegato

Carlo Pesenti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mauro Torri

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato | CSRD

Relazione della Società di Revisione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ
AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Italmobiliare S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il **"Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement")** della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Italmobiliare (di seguito anche il **"Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del** Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- **la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Italmobiliare relativa all'esercizio** chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) **2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");**

- **le informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del** Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche **"Regolamento Tassonomia").**

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità* ***della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*** della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza **applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.**

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella dichiarazione di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Italmobiliare S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in **conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.**

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della **rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:**

- la conformità agli ESRS
- **la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia".**

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a **quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a** comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e **l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi** e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, **sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli **Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella** rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A c**ausa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne** il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore come peraltro descritto **anche nel paragrafo "Criteri per la redazione – Circostanze specifiche".**

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata **dell'incarico.**

Le nostre responsabilità includono:

- **la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi** un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali

- **la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile** che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da **comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni,** falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- **la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla** rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte **all'acquisizione di evidenze ritenute utili.**
In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare **prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione** della presente relazione

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;

- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di **sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;**

- **comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione** degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità,

- **identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore** significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;

- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;

- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le **informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria** applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

- **verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di** valutazione della rilevanza;

- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Massimiliano Semprini

Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 24 marzo 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Sezione 4

ITALMOBILIARE S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Italmobiliare S.p.A.

Highlights

ITALMOBILIARE S.P.A. INVESTMENT HOLDING	GRUPPO ITALMOBILIARE DATI CONSOLIDATI	VALORE AGGREGATO PORTFOLIO COMPANIES(*)
RICAVI 140,1 mln € (123,1 mln € nel 2023)	RICAVI CONSOLIDATI 701,4 mln € (585,8 mln € nel 2023)	RICAVI 1.607,1 mln € (1.476,5 mln € nel 2023)
MOL 105,1 mln € (67,7 mln € nel 2023)	MOL CONSOLIDATO 157,2 mln € (99,2 mln € nel 2023)	MOL 226,7 mln € (216,1 mln € nel 2023)
UTILE 104,8 mln € (51,6 mln € nel 2023)	UTILE CONSOLIDATO 107,3 mln € (84,7 mln € nel 2023)	PERSONE 6.607 (6.462 nel 2023)

(*) Il Valore Aggregato Portfolio Companies include il 100% dei saldi rivenienti dalle Portfolio Companies (indipendentemente dalla percentuale di controllo da parte di Italmobiliare).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023(*)	Variazione %
Ricavi e proventi	**140,1**	**123,1**	***13,8***
Margine operativo lordo	**105,1**	**67,7**	***55,3***
% sui ricavi	*75,0*	*55,0*	
Ammortamenti	(0,9)	(0,8)	
Risultato operativo	**104,2**	**66,9**	***55,8***
% sui ricavi	*74,3*	*54,3*	
Proventi / oneri finanziari	(0,1)	-	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5,8)	(19,2)	*(69,6)*
Risultato ante imposte	**98,2**	**47,7**	***>100***
% sui ricavi	*70,1*	*38,7*	
Imposte dell'esercizio	6,5	4,0	*>100*
Utile (perdita) del periodo	**104,8**	**51,6**	***>100***

(*) I dati al 31 dicembre 2023 sono stati riesposti per una migliore comparabilità degli stessi, in quanto è stato riclassificato l'incentivo al management precedentemente contabilizzato a riduzione della plusvalenza di cessione nella voce "costi del personale". Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di valutazione" del bilancio separato.

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Patrimonio netto	1.335,5	1.343,4
Posizione finanziaria netta	273,8	204,3
Numero di dipendenti alla fine del periodo	44	45

I **Ricavi e proventi** del periodo, pari a 140,1 milioni di euro (123,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023), sono stati determinati da dividendi da partecipazioni (52,2 milioni di euro), plusvalenze e variazioni di fair value su partecipazioni, fondi e titoli (39,7 milioni di euro), altri proventi finanziari (47,3 milioni di euro) e ricavi per prestazioni di servizi (1,0 milioni di euro).

RISULTATI SECONDO LO SCHEMA FINANZIARIO

Per una migliore comprensione dei risultati della Società, considerata la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia la seguente classificazione:

- i "Proventi (oneri) netti da partecipazioni" includono, relativamente alle partecipazioni FVTOCI, i dividendi ricevuti; per quanto riguarda invece le partecipazioni in società controllate e collegate, questa voce include sia i dividendi sia le plusvalenze/minusvalenze di cessione nonché le eventuali svalutazioni/riprese di valore.
- i "Proventi (oneri) netti da investimento della liquidità" includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su obbligazioni e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading, i proventi/oneri dei derivati di trading e dei fondi di investimento e gli "Oneri netti da indebitamento". Questi ultimi comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i "Proventi ed oneri diversi" includono il costo del personale e i costi di gestione della struttura finanziaria, al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo o di terzi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Proventi (oneri) netti da partecipazioni	86,0	74,5	*15,6*
Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità	41,0	10,3	*>100*
Totale proventi e oneri finanziari	**127,0**	**84,8**	***49,9***
Proventi ed oneri diversi	(28,8)	(37,1)	*(22,5)*
Imposte del periodo	6,5	4,0	*63,2*
Risultato netto dell'esercizio	**104,8**	**51,6**	***>100***

I proventi ed oneri netti da partecipazioni risultano positivi per 86,0 milioni di euro, in aumento di 11,5 milioni di euro rispetto ai 74,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023. Tale variazione è principalmente conseguente all'incremento dei dividendi ricevuti rispetto all'esercizio precedente pari a 6,0 milioni di euro e alle minori svalutazioni operate nel corso del 2024 (+ 13,4 milioni di euro) parzialmente compensate delle minori plusvalenze di cessione (-7,9 milioni di euro).

I proventi ed oneri netti da investimento della liquidità sono invece in incremento di 30,7 milioni di euro, per effetto principalmente delle performance positive dei fondi di investimento e di Private Equity.

I proventi ed oneri diversi risultano negativi per 28,8 milioni di euro in miglioramento rispetto al precedente esercizio che scontava l'effetto di maggiori oneri operativi per 6,4 milioni di euro relativi all'erogazione LTI riferita al precedente triennio e degli incentivi al management per 2,6 milioni di euro.

Le imposte sono positive per 6,5 milioni di euro, rispetto ad un valore positivo di 4,0 milioni di euro nel 2023.

Il patrimonio netto pari a 1.335,5 milioni di euro in contrazione di 7,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei dividendi distribuiti agli azionisti (126,9 milioni di euro) e della variazione negativa della riserva FVTOCI per 1,1 milioni di euro parzialmente compensati dall''utile dell'esercizio 104,8 milioni di euro e delle cessioni FVTOCI avvenute nell'anno per 15,4 milioni di euro.

La Società ha investito in un portafoglio di selezionati Fondi di Private Equity italiani e internazionali, in un'ottica di diversificazione settoriale e geografica degli investimenti, tra i quali si segnalano diversi fondi di Clessidra (CCP3, CCP4, Restructuring, Private Debt e CRF Parallel), BDT Capital Partners Fund II e III, Isomer Capital I, II e III, Isomer Capital Opportunities, Connect Ventures 3 e 4, Iconiq IV e V, Lindsay Goldberg Fund V e IV, Lindsay Aspire, Lauxera Growth I, 8-Bit Capital I, Expedition Growth Capital Fund I, la Famiglia Fonds III GmbH (liquidata nel corso del periodo), JAB Consumer, Visionaries Club Seed Fund II GmbH & Co. KG, Visionaries Club Growth Fund II GmbH & Co. KG, FOF Impact Investing e Lakestar Growth II e IV. Al 31 dicembre 2024 il valore dei Fondi di Private Equity ha segnato nel complesso una crescita pari a 19,0 milioni di euro di cui: 19,8 milioni di euro relativi alla variazione positiva del fair value e 24,3 milioni di euro di nuovi investimenti, e 6,0 milioni di euro di effetto positivo in termini di variazione tassi di cambio parzialmente compensati da 31,1 milioni di euro rimborsati a seguito di disinvestimenti.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	**232,0**	**191,2**
Debiti finanziari a breve	(2,3)	(4,7)
Posizione finanziaria netta a breve	**229,6**	**186,5**
Attività finanziarie a medio/lungo	44,7	18,2
Passività finanziarie a medio/lungo	(0,6)	(0,4)
Posizione finanziaria a medio/lungo	**44,1**	**17,8**
Posizione finanziaria netta	**273,8**	**204,3**

Al 31 dicembre 2024 la posizione finanziaria netta positiva di Italmobiliare S.p.A. registra un aumento di 69,5 milioni di euro, passando da 204,3 milioni di euro (31 dicembre 2023) a 273,8 milioni di euro, allocati per circa il 33,9% nel Fondo Vontobel, un portafoglio multi-asset con un profilo di rischio conservativo, in coerenza con le politiche di investimento della Società. Tra i principali flussi in uscita si segnalano il flusso netto tra pagamento del dividendo ordinario e dividendi incassati (-75,6 milioni di euro) e gli investimenti nelle partecipazioni in portafoglio al netto dei rimborsi di capitale (-19,1 milioni di euro). Le uscite sono state più che compensate dai seguenti flussi in entrata: le vendite della partecipazione in AGN Energia (+100 milioni di euro) e di KKR Teemo Co-Invest (+20,9 milioni di euro); la vendita di azioni Heidelberg Materials AG (+18,4 milioni di euro); i rimborsi, al netto degli impieghi, dei fondi di private equity (3,1 milioni di euro); i rimborsi fiscali al netto dei costi generali, imposte e piani di incentivazione (+5,1 milioni di euro). Infine, la gestione della liquidità ha generato una performance positiva pari a 12,2 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La composizione della "Posizione finanziaria netta" è riportata nelle Note Illustrative del bilancio separato nella sezione dedicata all'IFRS 7.

FATTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

In data 28 febbraio 2024 è stata perfezionata la cessione di AGN Energia, società nella quale Italmobiliare deteneva una partecipazione al capitale del 32,02%. In seguito al perfezionamento dell'operazione di cessione, Italmobiliare ha incassato 100 milioni di euro, con una plusvalenza di circa 40 milioni di euro e un ritorno money-on-money pari a 1,8x.

In data 16 agosto 2024 è stata perfezionata l'uscita di Italmobiliare da KKR Teemo Co-Invest, veicolo co-investitore nel progetto FiberCop. In seguito a tale operazione, Italmobiliare ha incassato 21 milioni di euro, con un ritorno money-on-money pari a 2,0x.

RISCHI E INCERTEZZE

In continuità con gli esercizi precedenti, anche nel corso dell'esercizio 2024 è stata effettuata un'analisi integrata dei principali fattori di rischio e delle relative misure di mitigazione. In particolare, sono state considerate diverse prospettive di analisi e, precisamente:

- analisi quantitativa del livello di rischio e di correlazione delle diverse componenti del portafoglio di investimenti di Italmobiliare nel suo complesso;
- analisi dei fattori di rischio specifici per le singole società e diffusi per il Gruppo e relative azioni di mitigazione;
- analisi specifica di esposizione del portafoglio di investimenti alle diverse aree geografiche.

Per quanto riguarda il portafoglio di partecipazioni, l'analisi dei principali rischi e trend di Gruppo ha permesso di rilevare le tematiche più diffuse e rilevanti nell'insieme e a livello delle singole Portfolio Companies e di identificare, per i rischi e trend prioritari, precise azioni di presidio/risk mitigation da monitorare nel tempo.

Rischi connessi all'attività di holding di partecipazioni

Nel percorso di gestione delle partecipazioni e di selezione di ulteriori investimenti è stata data particolare attenzione alla analisi e presidio dei rischi, alla diversificazione settoriale in base anche all'accelerazione dei macro-trend e al particolare scrutinio degli aspetti di evoluzione tecnologica e di sostenibilità nel tempo dei modelli di business.

Italmobiliare S.p.A., direttamente e tramite le società controllate, svolge attività di investimento che comportano dei rischi naturali derivanti dalla difficoltà sia di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti sia di effettuare dei disinvestimenti, soprattutto in società non quotate.

I risultati di Italmobiliare S.p.A. dipendono anche dai seguenti fattori:

- la formazione e realizzazione di plusvalenze e minusvalenze su investimenti in partecipazioni che, per loro stessa natura, non hanno carattere periodico e/o ricorrente;
- l'incasso di dividendi dalle partecipazioni non di controllo, le cui politiche di distribuzione e pagamento dei dividendi sono indipendenti dalla partecipante.

Di conseguenza, l'andamento dei risultati economici in differenti esercizi potrebbe non risultare lineare e/o significativamente comparabile.

Italmobiliare S.p.A. detiene anche partecipazioni in titoli azionari quotati. Tale esposizione è oggetto del business caratteristico della Società quale investitore di lungo termine. Sebbene il rischio sia monitorato costantemente, una significativa contrazione dei prezzi di Borsa delle partecipazioni può influenzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Italmobiliare S.p.A. è presente in diversi settori di attività ed è pertanto esposta ai rischi tipici dei mercati e dei settori in cui operano le sue partecipate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

L'accesso al mercato dei capitali e alle altre forme di finanziamento, nonché i costi connessi, dipendono dal merito di credito della Società e dalle prevalenti condizioni macro-finanziarie. Eventuali variazioni negative del merito di credito e/o un peggioramento delle condizioni macro del credito possono limitare l'accesso e incrementare il costo della raccolta, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società e delle sue Portfolio Companies.

La liquidabilità del portafoglio azionario e obbligazionario può essere influenzata da situazioni contingenti che riducono lo spessore e l'efficienza dei mercati. Il Gruppo è focalizzato sul mantenimento di un grado elevato di liquidità del portafoglio attraverso la diversificazione degli investimenti, l'utilizzo di strumenti finanziari caratterizzati da una sistematica quotazione, la valorizzazione giornaliera delle risorse attraverso modalità prudenziali, la selezione di controparti sulla base del merito creditizio e del grado di affidabilità. Tuttavia, a fronte di acute tensioni e fenomeni di "market dislocation" che implicano una significativa contrazione dei volumi delle contrattazioni, non vi sono garanzie che si riesca a implementare il disinvestimento nei tempi, modalità e condizioni attese. Nell'ambito del processo di analisi e gestione dei rischi, si evidenzia che la sostenibilità del debito, nonché la capacità di generare cassa e disponibilità liquide, delle portfolio companies è costantemente monitorata dalla Società con specifici interventi dove fosse necessario.

Rischi connessi alla fluttuazione di tassi di interesse e cambi

Una parte significativa della liquidità è investita in strumenti obbligazionari: sebbene il rischio sia contenuto da una bassa durata media finanziaria complessiva, l'aumento dei tassi di interesse determina comunque un effetto negativo sulla valorizzazione del portafoglio obbligazionario. Mentre è presente un'esposizione limitata al rischio tasso di cambio: sebbene l'esposizione costituisca un fattore di diversificazione del rischio complessivo del NAV, repentine fluttuazioni dei tassi di cambio potrebbero comunque avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari della Società.

Rischi legali e fiscali

A fronte dei rischi legali, sostanzialmente connessi al rischio di pagamento di indennizzi verso gli acquirenti a fronte di operazioni straordinarie di cessione di partecipazioni, e fiscali esistenti e degli effetti economici ad essi correlati sono stati effettuati gli opportuni accantonamenti. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro effetti. Tuttavia, non si possono escludere effetti negativi futuri sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. e/o delle sue società controllate e collegate connesse a tali rischi.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

Per una descrizione delle principali vertenze legali e fiscali di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione a pagina B279, a cui si rimanda

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'evoluzione prevedibile della gestione di Italmobiliare S.p.A. si fa riferimento a quanto illustrato nell'omologa sezione a pagina B282, a cui si rimanda.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sociali

I dati e le informazioni di seguito riportati relativi alla società, che sono stati utilizzati ai fini della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, non fanno parte della stessa e pertanto non sono soggetti a limited Assurance. Tali dati e informazioni sono stati inseriti esclusivamente per fini informativi. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità di Gruppo. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di disclosure richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Alla fine del 2024, Italmobiliare conta su un team di 44 persone motivate e specializzate, interamente coperte da contratto collettivo di lavoro. Il 46% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

La selezione delle risorse umane mira esclusivamente alle competenze e attitudini richieste, alle tipologie contrattuali più idonee e alle tempistiche corrette, senza alcuna discriminazione o limitazione. L'inserimento delle risorse è assistito da un programma di *induction* dedicato. Correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco sono gli elementi guida nella gestione del personale, ben oltre gli aspetti contrattuali e le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro. Coerentemente a questo approccio, la politica di remunerazione si basa su una *merit matrix* che incrocia performance e benchmark con il mercato esterno. È in corso il rinnovamento dello schema di *performance appraisal*, a integrazione del sistema di MBO per il management e a formalizzazione delle interazioni tra il Direttore Risorse Umane e gli altri direttori funzionali e tra questi ultimi e i propri collaboratori.

Quadri e impiegati possono aderire al piano pensionistico integrativo Fondo Fonte, i dirigenti al Fondo Previp. La partecipazione della società diventa obbligatoria nel momento in cui il dipendente si iscrive. Nel 2023 il contributo versato da Italmobiliare è stato pari al 2,2% per gli aderenti al Fondo Fonte e al 4% per gli aderenti al Fondo Previp.

	2022			2023			2024		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Personale	**23**	**24**	**47**	**25**	**20**	**45**	**24**	**20**	**44**
Dirigenti	6	14	20	7	13	20	7	13	20
Quadri	6	4	10	7	3	10	6	2	8
Impiegati	11	6	17	11	4	15	11	5	16
Turnover	--	--	**4**	--	--	**-2**	--	--	**-1**
+ Assunzioni		--	4	--	--	2	--	--	3
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	0	--	--	1	--	--	2
- Uscite non volontarie	--	--	0	--	--	1	--	--	0
- Dismissioni	--	--	0	--	--	2	--	--	2
% contratti a tempo indeterminato	100%	96%	98%	100%	100%	100%	96%	95%	95%
% contratti a tempo pieno	96%	96%	96%	96%	100%	98%	96%	95%	95%
Formazione									
Ore pro capite	28	24	26	30	34	32	27	32	29
Dirigenti	42	21	27	46	30	36	40	32	35
Quadri	29	40	33	46	81	57	44	66	50
Impiegati	21	22	21	9	11	10	10	18	12
% ore di formazione volontaria	--	--	--	97%	100%	98%	93%	93%	93%
Dirigenti	--	--	--	100%	100%	100%	94%	92%	93%
Quadri	--	--	--	93%	100%	96%	92%	98%	94%
Impiegati	--	--	--	100%	100%	100%	96%	92%	94%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

% con almeno una sessione formativa	--	--	--	100%	88%	94%	96%	95%	96%
Dirigenti	--	--	--	100%	86%	90%	100%	100%	100%
Quadri	--	--	--	100%	75%	91%	88%	100%	91%
Impiegati	--	--	--	100%	100%	100%	100%	80%	94%
% con valutazione performance	**30%**	**58%**	**45%**	**28%**	**75%**	**49%**	**38%**	**80%**	**57%**
Dirigenti	100%	86%	90%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Quadri	17%	50%	30%	0%	67%	20%	33%	100%	50%
Impiegati	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	20%	6%

Con il supporto dei risultati del WEPs Gender Gap Analyisis Tool, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che sono progressivamente inserite nei piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap * *Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo*	**65%**	**85%**	**74%**
Dirigenti	57%	80%	63%
Quadri	-37%	-30%	-14%
Impiegati	-17%	-17%	-8%
Operai	--	--	--

* Nel 2023 sono stati erogati i compensi variabili del piano triennale di Long Term Incentive

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Italmobiliare promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, creando e mantenendo uffici e altri luoghi di lavoro sicuri come condizione essenziale per la crescita e valorizzazione professionale delle sue risorse.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Un riferimento professionale dedicato, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di supporto. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutti i lavoratori sono coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

	2022			2023			2024		
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indice di gravità	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il benessere psico-fisico delle persone è promosso attraverso l'offerta di benefit sanitari e previdenziali. Per i quadri, impiegati, la Società mette a disposizione un piano sanitario per visite mediche ed esami specialistici che copre tutta o in parte la spesa. Per quanto riguarda il personale dirigenziale, viene garantito un check-up annuale gratuito presso strutture accreditate. Inoltre, Italmobiliare ha attivato per tutti i dipendenti e le loro famiglie un servizio di medicina di base virtuale accessibile a qualunque ora di tutti i giorni della settimana.

Inoltre, Italmobiliare offre ai propri dipendenti: smart working e flessibilità dell'orario di lavoro; una piattaforma di welfare aziendale che offre la possibilità di acquistare beni e servizi utili per sé e per le proprie famiglie, quali sanità, tempo libero, rette o tasse scolastiche e rimborso libri fruibile da tutta la popolazione aziendale; il ristorante aziendale, interamente gratuito per tutti i dipendenti, pensato come spazio a misura delle persone, che offre cibi salutari nel rispetto dell'ambiente e ispiri collaborazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Sezione 5

PORTFOLIO COMPANIES

I dati e le informazioni di seguito riportati relativi alle singole società, che sono stati utilizzati ai fini della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, non fanno parte della stessa e pertanto non sono soggetti a limited assurance. Tali dati e informazioni sono stati inseriti esclusivamente per fini informativi sulle singole società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Caffè Borbone

(PARTECIPAZIONE DEL 60%)

Highlights

RICAVI
334,5 mln€
(300,4 mln € nel 2023)

334
PERSONE
(304 nel 2023)

GOLD MEDAL
ECOVADIS

MARGINE OPERATIVO LORDO
67,5 mln€
(79,7 mln € nel 2023)

2,6 miliardi
PEZZI/ANNO DI CAFFÈ PORZIONATO

97% processo
75% packaging
ORIGINE RINNOVABILE

RISULTATO NETTO
36,9 mln€
(48,0 mln € nel 2023)

1°
LEADER IN ITALIA NEL MONOPORZIONATO IN CIALDA

~6.800
ORE DI FORMAZIONE
(+43% pro capite vs. 2023)

Obiettivi strategici

- Consolidare la leadership in Italia nel comparto del caffè monoporzionato.
- Portare l'eccellenza, il gusto e la qualità del caffè Napoletano nel mondo.
- Rendere pienamente sostenibile l'esperienza del caffè monoporzionato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1999 come piccola torrefazione ispirata alla tradizione secolare del caffè napoletano, Caffè Borbone è rapidamente diventata uno dei principali produttori italiani di caffè monoporzionato. La crescita dell'azienda è stata alimentata dalla qualità di un prodotto in continua evoluzione, capace di attrarre e fidelizzare diverse tipologie di consumatori alla ricerca di un gusto autentico. Nel corso degli anni, Caffè Borbone ha saputo creare un brand amato e riconosciuto, espandendosi progressivamente grazie a una presenza capillare su tutti i principali canali di distribuzione. Oggi, l'azienda è leader di mercato in Italia nel settore delle cialde compostabili e seconda nel segmento delle capsule compatibili. Ha inoltre avviato un percorso di internazionalizzazione, inizialmente in Europa e successivamente negli Stati Uniti.

La sede dell'azienda si trova a Caivano, in provincia di Napoli, dove è situato anche lo storico stabilimento produttivo, che si estende su una superficie di oltre 50.000 mq, impiega oltre 300 dipendenti ed è alimentato da energia 100% rinnovabile. Ogni anno, qui vengono lavorate oltre 30.000 tonnellate di caffè, coniugando la tradizione con la ricerca di nuovi sapori per soddisfare l'evoluzione delle abitudini di consumo. Il risultato è una gamma di prodotti di alta qualità e formati adatti a ogni gusto e utilizzo, compatibili con tutti i principali sistemi di erogazione in commercio.

Per Caffè Borbone, aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta è una scelta strategica: caffè eccellente, prodotto perseguendo obiettivi di responsabilità sociale globali e locali, sia attraverso iniziative di presidio della filiera di origine del caffè, sia grazie a un'ampia offerta di prodotti e packaging compostabili o riciclabili. L'azienda è inoltre fortemente impegnata nella promozione del territorio e dei valori culturali e artistici italiani, attraverso importanti partnership, come quelle con il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro San Carlo di Napoli e il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

RECENTI SVILUPPI

Il Gruppo Italmobiliare ha acquisito la maggioranza di Caffè Borbone nel 2018, con l'obiettivo di contribuire a svilupparne il pieno potenziale. Questo ha comportato l'intensificazione della penetrazione in tutti i canali del mercato italiano, l'avvio del percorso di internazionalizzazione e lo sviluppo della gamma di prodotti, consolidando ulteriormente la forza del brand. Il fatturato è più che triplicato, passando dai 93 milioni del 2017 ai 300 milioni del 2023, e il personale è aumentato significativamente a oltre 300 dipendenti.

Un elemento cruciale nel percorso di sviluppo è stato il piano di rafforzamento manageriale della società. Negli anni, molti esperti professionisti sono entrati a far parte del team, integrando e completando le prime linee manageriali. La forte crescita dei risultati è stata perseguita grazie allo sviluppo della Grande Distribuzione Organizzata e dei canali di vendita online, potenziando al contempo l'organizzazione dedicata al canale professional (coffee specialist). Caffè Borbone ha inoltre acquisito il proprio distributore americano, costituendo la newco Caffè Borbone America Corp, che opera direttamente sul mercato statunitense dal 2023, e ha attivato canali di distribuzione in alcuni selezionati mercati europei, con un fatturato estero in forte crescita.

Dall'ingresso di Italmobiliare, sono stati investiti oltre 70 milioni di euro, la maggior parte dei quali destinati ad aumentare la capacità produttiva, l'efficienza, la sostenibilità e la sicurezza dell'impianto produttivo. A Caivano, le strutture esistenti sono state ampliate e sono stati realizzati ex novo magazzini per il caffè crudo e per il prodotto finito, nuovi silos per il selezionamento e lo scarico automatico del caffè, nuove selezionatrici all'avanguardia in grado di individuare e scartare i chicchi non conformi e due impianti fotovoltaici da 1,5 MW di capacità installata, in grado di produrre circa il 10% del fabbisogno di energia elettrica dell'impianto, che dal 2022 utilizza solo energia elettrica rinnovabile.

Numerose sono state le innovazioni di prodotto sviluppate negli anni, mirate sia all'ampliamento della gamma, sia ad aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta. Caffè Borbone è stato il primo player del settore a introdurre sul mercato la cialda compostabile, smaltibile nell'umido e con incarto riciclabile nella raccolta della carta, che oggi è il prodotto di punta dell'azienda. La gamma prodotti è stata inoltre ampliata con il lancio delle capsule in alluminio compatibili con il sistema Nespresso, di quelle compatibili con Bialetti e Caffitaly, di nuove miscele, di una innovativa linea di prodotti solubili e delle creme caffè.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	**334,5**	**300,4**	***11,4***
Margine operativo lordo	**67,5**	**79,7**	***(15,3)***
% sui ricavi	*20,2*	*26,5*	
Ammortamenti	(12,2)	(11,5)	
Risultato operativo	**55,3**	**68,2**	***(18,9)***
% sui ricavi	*16,5*	*22,7*	
Proventi ed oneri finanziari	(1,5)	(1,4)	*n.s.*
Risultato ante imposte	**53,8**	**66,8**	***(19,4)***
% sui ricavi	*16,1*	*22,2*	
Imposte dell'esercizio	(16,9)	(18,8)	*(10,0)*
Utile (perdita) del periodo	**36,9**	**48,0**	***(23,1)***

I dati in tabella si riferiscono a Caffè Borbone S.r.l e Caffe Borbone American Corp.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023(*)
Flussi per investimenti	13,1	9,7
Free Cash Flow	(36,0)	69,2
Posizione finanziaria netta	(68,9)	17,1
Patrimonio netto totale	374,2	387,2
Numero di dipendenti alla fine del periodo	334	304

(*) I dati 2023 sono stati riesposti per una migliore comparabilità degli stessi.

Nel 2024 Caffè Borbone ha dato ulteriore impulso al proprio percorso di sviluppo, implementando numerose azioni propedeutiche alla crescita futura e consolidando la propria posizione di mercato in un contesto reso estremamente sfidante dal continuo incremento del costo della materia prima caffè. In particolare, nel corso dell'anno:

- È stato definito il nuovo piano strategico 2025-2028, volto all'ulteriore consolidamento della leadership nel segmento del caffè monoporzionato in Italia e alla crescita sui mercati internazionali, in particolare Europa e Stati Uniti.
- La struttura organizzativa è stata ulteriormente rafforzata, in particolare con il potenziamento delle divisioni Ricerca e Sviluppo e Trade Marketing e la nomina di un responsabile business development.
- Caffè Borbone ha continuato il proprio percorso ESG aderendo alla Science Based Targets initiative (SBTi) e ottenendo la Gold Medal nel Sustainability Rating di EcoVadis, per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Informazioni generali e sulla governance".
- Prosegue lo sviluppo delle attività di marketing a supporto della crescita del brand. In particolare, si segnala che Caffè Borbone è il secondo marchio per notorietà spontanea in Italia, ha meritato ben tre premi in occasione dei Branded Content & Entertainment Awards 2024 per la campagna di comunicazione sviluppata nell'ambito del programma Stasera C'è Cattelan su Rai 2. L'azienda si è inoltre aggiudicata due premi nell'ambito dei Brands Award 2024, riconoscimenti dedicati ai migliori brand del largo consumo.
- La società ha completato i lavori per la realizzazione del nuovo polo logistico che è entrato in funzione nella seconda parte del 2024.

Caffè Borbone chiude il 2024 con ricavi in aumento a 334,5 milioni di euro, con un incremento dell'11,4% rispetto all'esercizio precedente. Guardando ai volumi, il monoporzionato, prodotto chiave dell'azienda, fa registrare una crescita del 6%. Buona la performance dei grani, che crescono nell'esercizio del 25%, trainati dall'Estero.

A livello di canali, la GDO (Grande Distribuzione Organizzata) registra un incremento del 32% e guida la crescita della società, che registra buone performance anche sul canale digitale – che comprende e-commerce diretto, Amazon e portali specializzati – e sui mercati esteri.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso dell'esercizio il conto economico della società è stato penalizzato dell'elevato costo del caffè all'origine, In particolare l'incremento di prezzo della qualità Robusta, che si è nuovamente attestato ai massimi storici arrivando a 6 dollari al chilo , comportando sul conto economico incrementi per 44,8 milioni del costo del caffè rispetto all'esercizio precedente. In questo sfidante contesto, la società si dimostra in grado di mantenere una buona marginalità, che si attesta al 20,2% sui ricavi, con margine operativo lordo pari a 67,5 milioni di euro.

Al netto di ammortamenti in lieve crescita, il risultato operativo è pari a 55,3 milioni di euro. Le imposte dell'esercizio sono pari a 16,9 milioni di euro (rispetto ai 18,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023) al netto delle stesse l'utile netto dell'esercizio 2024 è pari a 36,9 milioni di euro.

Gli investimenti sono pari a 13,1 milioni di euro, prevalentemente relativi alla costituzione del nuovo polo logistico.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è negativa per 68,9 milioni di euro, già al netto della distribuzione di dividendi per 50,0 milioni effettuata nel periodo. Neutralizzando, il pagamento dei dividendi, la generazione di cassa[1] è negativa per 36,0 milioni di euro, più che giustificata dall'assorbimento del capitale circolante pari a 53,7 milioni di euro imputabile principalmente alla crescita del valore del magazzino di caffè crudo. dovuta in parte all'incremento dei volumi e dei giorni di copertura per contrastare la crescente complessità del mercato, in parte all'allungamento dei tempi di approvvigionamento e in parte al crescente valore unitario della materia prima stessa.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Permane lo scenario caratterizzato dall'elevata incertezza dovuta al costo del caffè. A livello di marginalità, si registra nelle prime settimane del 2025 un ulteriore incremento del prezzo della Robusta, che ha nuovamente raggiunto i massimi storici. Il management continuerà a monitorare l'evoluzione del costo delle materie prime in generale e del caffè, riservandosi la possibilità di incrementi di listino nel caso si rendesse necessario.

1. Il Free Cash Flow (generazione di casa) è determinato come differenza fra la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 e quella dell'esercizio precedente al lordo dei dividendi distribuiti, degli aumenti/restituzione di capitale, dell'impatto di operazioni non ricorrenti e degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Caffè Borbone e la sua società controllata negli USA, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di disclosure richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal Consiglio di Amministrazione, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Massimo Renda	M
Vice Presidente	Carlo Pesenti	M
Amministratore Delegato / Direttore Generale	Marco Schiavon	M
Consigliere	Sara Ciavorella	F
Consigliere	Giuliano Palermo	M
Consigliere	Antonio Sala	M

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG e sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Caffè Borbone ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Caffè Borbone in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Caffè Borbone adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing,* che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Caffè Borbone implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati e certificati (ISO 9001 per la qualità, ISO 14001 per l'ambiente, ISO 45001 per salute e sicurezza, ISO 50001 per l'energia, IFS per la sicurezza alimentare) - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

Inoltre, nel 2024 Caffè Borbone ha ricevuto la Gold Medal di Ecovadis, una delle più importanti piattaforme internazionali di rating della sostenibilità. La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta anche dall'ottenimento del Rating di Legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore
ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, Caffè Borbone mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza. Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della procedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	785	868	622
Spesa per acquisto di prodotti e servizi	M€	228,6	302,3	281,9
fornitori nazionali		180,4	221,5	178,7
fornitori esteri		48,2	80,8	103,2
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	**%**	**79%**	**73%**	**63%**

	2022		2023		2024	
Qualifica ambientale e sociale	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	608	100%	72	100%

Le aree prevalenti nella catena di fornitura sono l'approvvigionamento del caffè crudo, dei materiali per il packaging e dei servizi logistici e distributivi, che insieme valgono oltre il 60% dello spending complessivo.

Nel 2024 i principali paesi di origine del caffè utilizzato sono stati Uganda, Vietnam, Brasile e India. Le forniture di caffè richiedono attenzione particolare ai rischi connessi al rispetto dei diritti umani e del lavoro, oltre che per gli aspetti ambientali quali la deforestazione e quelli di *business integrity*. A tal fine, Caffè Borbone crea partnership con i fornitori di caffè, affidandosi a intermediari internazionali selezionati e impegnati alla sostenibilità, che offrano ampie garanzie di allineamento agli standard internazionali e di promozione attiva di una filiera sostenibile del caffè. Caffè Borbone mira a combinare la qualità con la responsabilità e l'integrità nella catena di fornitura, per favorire pratiche agricole in equilibrio con gli ecosistemi, resilienti ai cambiamenti climatici e attente alle necessità sociali, alle donne, alle popolazioni indigene e alle famiglie degli agricoltori.

Caffè Borbone ha continuato ad approvvigionarsi con **lotti di fornitura certificata** da sistemi di tracciabilità e integrità verificati da terza parte, che nel 2024 hanno raggiunto circa il 45% del caffè utilizzato. Resta l'obiettivo di arrivare almeno all'80% entro il 2026. Inoltre, con tutti i principali *trader* di caffè si sono tenute nel corso dell'anno numerose sessioni di approfondimento per condividere i programmi di sostenibilità, in particolare sui temi della lotta alla deforestazione e ai cambiamenti climatici, in allineamento con gli ambiziosi obiettivi di decarbonizzazione di Caffè Borbone. La stessa attività di coinvolgimento sulla strategia sostenibile è estesa anche ai principali fornitori di altri materiali di produzione e per il packaging.

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Caffè Borbone e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	**75%**	**2027**	--	--	**--**
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	**2025**	--	--	✓*
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	**0**	**2025**	4,4	8,0	**1,8**
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	**30**	**2027**	12	14	**20**

* obiettivi validati da SBTi a marzo 2025. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

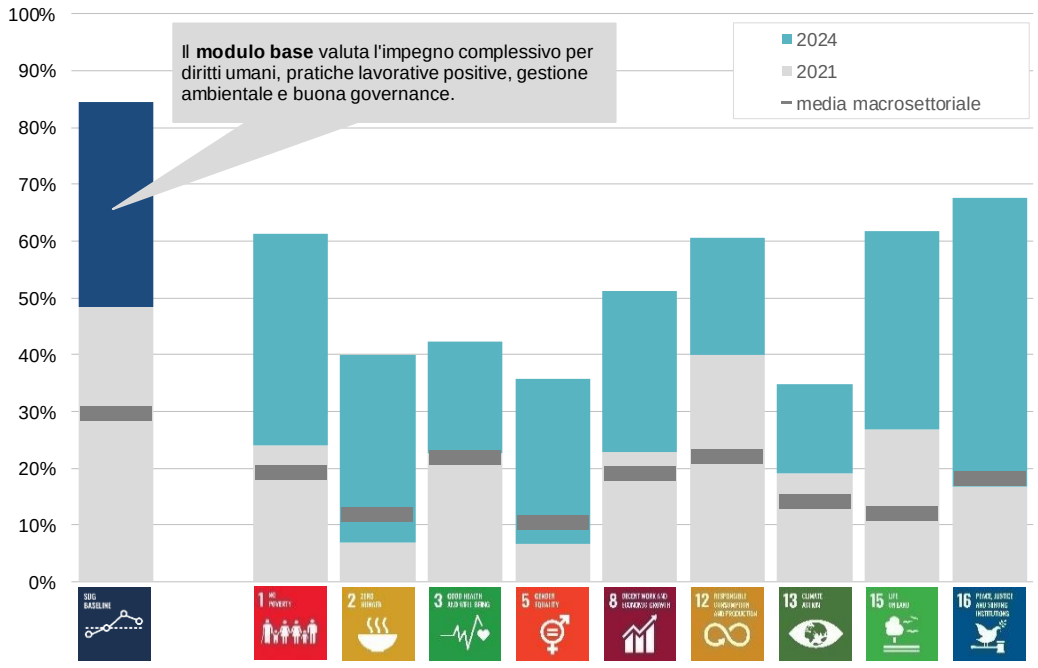
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, Caffè Borbone integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Caffè Borbone: l'impegno per gli SDGs

Ambiente	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Società	Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance	Pace, giustizia e istituzioni forti.
	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

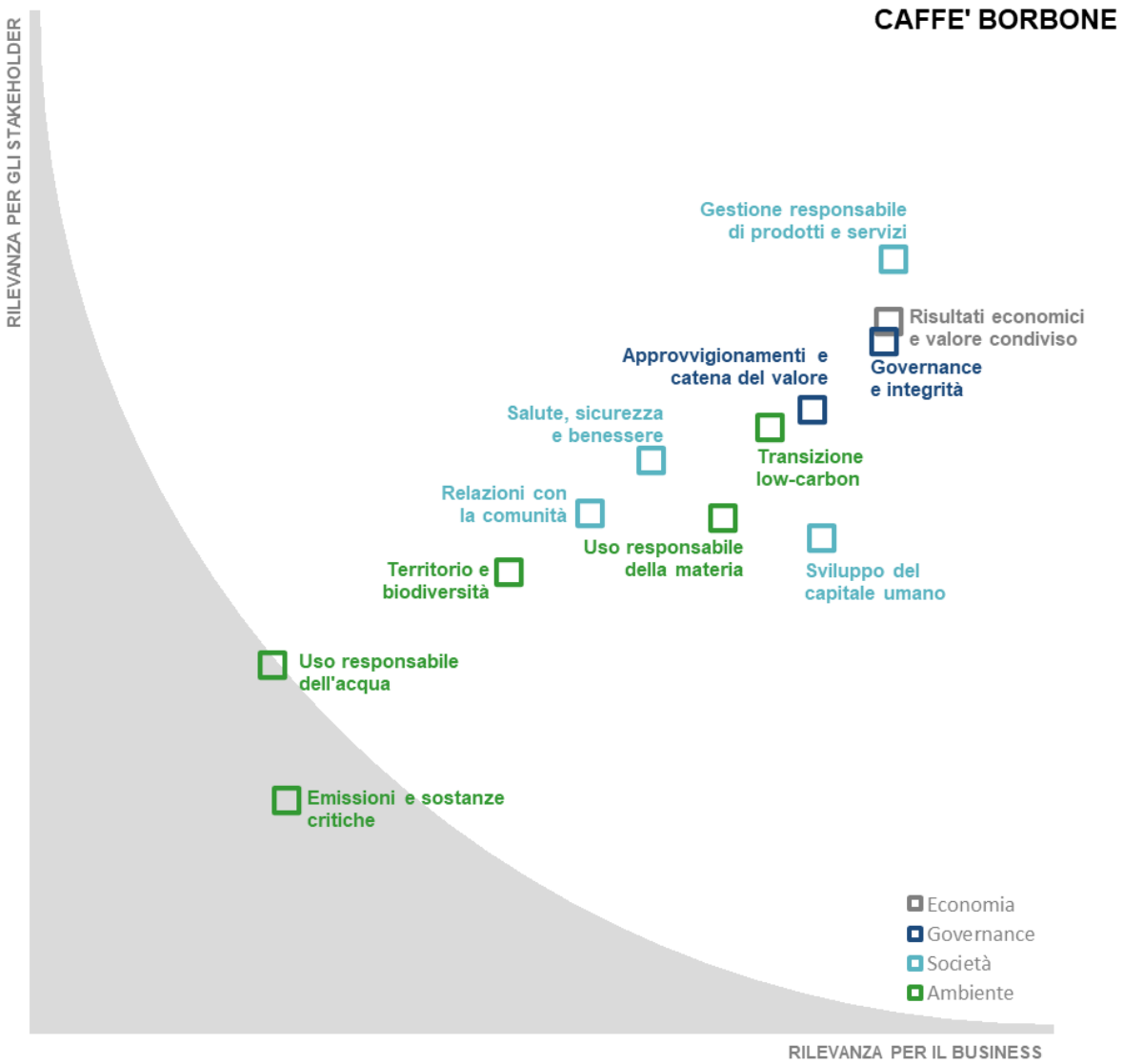
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M	• Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare nei paesi di origine del caffè.	M	• Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. • Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. • Progressivo aumento dell'acquisto di lotti di caffè certificato. • Ammodernamento progressivo dei macchinari di produzione.
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità. ▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.	B	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B	• Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali • Adozione progressiva di piani di incentivazione • Welfare aziendale
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	• Promozione continua della cultura della sicurezza. • Safety Audit.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B	
Relazioni con la comunità	▲ Progetti lungo la catena del valore volti allo sviluppo di competenze e alla promozione di iniziative imprenditoriali di donne e giovani.	B	• Continuazione del progetto Mwanyi e sviluppo di una nuova edizione con obiettivi aggiornati.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Prodotti sicuri e capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori. ▲ Comunicazione di prodotto volta a promuovere le pari opportunità e le pratiche per la corretta gestione del "fine vita" del prodotto.	B	• Allineamento agli standard alimentari dei diversi mercati serviti e miglioramento progressivo del packaging. • Certificazione IFS. • Nuovo impianto di ricezione e alimentazione caffè alle torrefattrici con sistema di cernita ottica. • Iniziative di comunicazione per un corretto recupero di cialda e flow pack.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L	• Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. • Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050). • Nuovo impianto fotovoltaico, per una capacità complessiva installata di oltre 1,5 MW. • Approvvigionamento di lotti di caffè con specifiche di decarbonizzazione.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	B	
Emissioni e sostanze critiche	▲ Particolare attenzione al controllo e monitoraggio delle emissioni in atmosfera connesse al processo produttivo (torrefazione)	B	• Piano di monitoraggio e controllo, miglioramento degli impianti di abbattimento
Uso responsabile dell'acqua	▲ Particolare attenzione all'uso di acqua in quanto consapevoli di operare in area soggetta a stress idrico.	B	• Attenzione e ammodernamento dell'impianto di trattamento acque.
Territorio e biodiversità	▲ Promozione di pratiche volte al miglior utilizzo del suolo per evitare il ricorso alla deforestazione per garantire la produzione richiesta dal mercato	M	• Coinvolgimento diretto dei trader di caffè per aumento dei lotti certificati e impegno anticipato verso EUDR (Regolamento Europeo Anti-deforestazione).
Uso responsabile della materia	▲ Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali e minimizzazione gli scarti, favorendo il corretto fine-vita e la riduzione dell'impronta ambientale.	B	• Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. • Eco-design di prodotti e packaging. • Progressivo aumento del range di prodotti con packaging monomateriale o compostabile.

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Rischi ▼ e opportunità ▲		Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ Possibili difficoltà nell'ingresso nei mercati esteri. L'ingresso in mercati esteri rappresenta un'opportunità, tuttavia, le dinamiche relative a mercati nuovi e diversi possono rappresentare aspetti di criticità rispetto al piano di sviluppo.		• Progetti e personale dedicati ai nuovi mercati. • Rafforzamento del brand. • Sviluppo internazionale in Europa e USA.
	▲ Possibilità di avere una traiettoria di crescita su mercato estero		
	▼ Variabilità del costo del caffè (*) e relativa possibilità di effettuare le politiche di prezzo necessarie anche a fronte del contesto competitivo.		• Flessibilità degli stock del caffè crudo • Contatti sistematici con fornitori strategici e diversificazione delle fonti/aree di approvvigionamento. • Valutazione strategie di copertura. • Presidio capillare dei canali di vendita attraverso sia il rafforzamento della rete vendita che delle strutture centrali. • Monitoraggio continuo della marginalità e delle politiche di prezzo.
Governance e integrità	▼ Parziale realizzazione della strategia ESG anche per dipendenza da terze parti.		• Investimenti in risorse e formazione interna. • Richiesta condivisione obiettivi per fornitori strategici supportando e stimolando attività. • Adesione SBTi (2024), validazione dei target (2025) e piani ESG.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Rischio (**) di aumento del costo di caffè, materiale per packaging e logistica per catena del valore significativamente esposta a normative di settore, tra cui: • Anti-deforestazione (EUDR). • Due diligence sulla supply chain (CSDDD). • Normativa sui packaging (PPWR). • ETS e normative sui carburanti (Green Mobility - Regolamento Fuel EU Maritime).		• Qualifica ESG dei fornitori • Acquisto caffè certificato (obiettivo 80% al 2026), EUDR-compliant e connesso a progetti di decarbonizzazione, anche per "fidelizzare" i trader. • Acquisto packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione, anche per "fidelizzare" i fornitori • Ottimizzazione logistica • R&D per evoluzione prodotti
	▲ Rafforzamento della filiera sostenibile.		
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.		• Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. • Safety Audit.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▼ Rischio di livelli di qualità e di sicurezza di prodotto non pienamente in linea con gli standard aziendali.		• Sistema di tracciabilità completa del prodotto, dalla produzione alla distribuzione, che consente di isolare eventuali criticità. • Analisi periodiche su materie prime e prodotti finiti, mirate alla *food defense*. • Certificazione dei sistemi di gestione secondo IFS e ISO45001. • Sistema di cernita ottica sui silos di alimentazione del caffè crudo. • Rafforzamento della struttura organizzativa e introduzione di ulteriori controlli, in particolare nell'area R&D.
	▲ Sviluppo di nuovi prodotti sostenibili e ampliamento del portafoglio/gamma prodotti.		
Transizione low-carbon	▼ Riduzione della domanda (monoporzionato) dovuta alla crescente sensibilità di distributori e consumatori alla sostenibilità del prodotto, con particolare attenzione all'impronta carbonica, che dipende da: • Provenienza caffè da coltivazioni sostenibili e a bassa impronta carbonica. • Utilizzo di packaging primario compostabile e/o a minore contenuto di plastica. • Utilizzo di packaging secondario proveniente da filiere a basso carbonio. • Mix grani/macinato/mono porzionato. ▼ Aumento dei costi di acquisto di macchinari e packaging nel lungo periodo, attribuibile all'evoluzione delle tecnologie adottate dai fornitori per affrontare la decarbonizzazione (es. torrefattrici elettriche)		• Implementazione SBTi: contratti di fornitura caffè vincolati a progetti di decarbonizzazione • Implementazione SBTi: contratti di fornitura packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione • Aumento mono-porzionati compostabili • Comunicazione della sostenibilità intrinseca del prodotto principale (cialda) • Eliminazione plastiche non riciclabili e riduzione packaging in plastica. • Comunicazione efficace della strategia di decarbonizzazione e degli impegni SBTi • Monitoraggio del mercato del biogas/biometano e dei carbon credits da biogas/biometano (in relazione a SBTi) • Ruolo attivo verso i fornitori di macchine per la torrefazione per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio • Ruolo attivo verso i fornitori di materiali e macchine per il confezionamento per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio
	▲ Evoluzione del packaging primario e secondario in anticipo rispetto alla normativa (es. Regolamento Packaging) e ai trend di mercato attraverso il consolidamento del mercato cialde, l'aumento progressivo delle capsule compostabili, la riduzione dell'uso di plastica e altro. ▲ Crescente sensibilità dei canali di vendita (GDO) alla sostenibilità del prodotto con possibili effetti sui volumi venduti		

* Anche rischio climatico fisico, per eventi meteo estremi nelle piantagioni.
** Anche rischio climatico di transizione.

= outlook **positivo** nel medio / lungo periodo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Caffè Borbone ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati sono stati validati da parte del team di esperti di SBTi. Caffè Borbone si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging, Inoltre, dal 2022 Caffè Borbone usa solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione validati da SBTi.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del **42%** entro il **2030** e del **90%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2022.	+32%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al **100%** fino al **2030**	100%
Scope 3 emissioni FLAG	Ridurre le emissioni assolute FLAG del **30,3%** entro il **2030** e del **72%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2022.	+61% *
Scope 3 emissioni non FLAG	Raggiungere entro il **2029** il **50% dello spending** (acquisto di beni, servizi, energia e logistica a monte) con obiettivi SBTi validati.	13% **
Scope 3	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del **90%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2022.	+46% *
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni **Net-Zero** lungo tutta la catena del valore entro il **2050**.	+46% *

* risultati condizionati da acquisti *forward* di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità. Senza il surplus acquistato i valori sarebbero sostanzialmente in pareggio con l'anno base.
** un ulteriore 11% di spending ha già formalizzato l'impegno SBTi e si avvia al processo di validazione degli obiettivi.

Il consumo di energia e il mix energetico di Caffè Borbone sono riportati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili	MWh	**26.091**	**28.772**	**34.017**
Gas naturale		25.666	24.522	30.954
Gasolio e GPL per processo		0	3.713	2.364
Carburanti per autotrazione		425	537	699
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	15
Biodiesel		0	0	15
Consumo di energia da fonti rinnovabili		**8.244**	**9.115**	**10.642**
Idroelettrica		8.244	8.529	9.745
Solare		0	536	629
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	49	268
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		8.244	8.578	10.013
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		0	536	629
Consumo totale di energia		**34.335**	**37.887**	**44.674**
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		76%	76%	76%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		24%	24%	24%
Intensità energetica	**MWh / M€ Ricavi**	**131**	**126**	**134**
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	MWh	**113**	**701**	**796**
Solare		113	701	796
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		**113**	**164**	**168**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Caffè Borbone adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based	**t CO2e**	**259.309**	**259.117**	**375.631**
Location based		262.038	261.960	379.933
Intensità di carbonio - Market based	**t CO2e / M€ Ricavi**	**987**	**863**	**1.123**
Intensità di carbonio - Location based		997	872	1.136
Scope 1		20	20	21
Scope 2 - Location Based		10	9	13
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		967	843	1.102

Emissioni evitate (location based)	unità	2022	2023	2024
Emissioni evitate	**t CO2e**	**37**	**54**	**72**
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		37	54	72

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	**t CO2e**	**259.309**	**259.117**	**375.631**	
Scope 3 - Upstream	**t CO2e**	**204.072**	**200.358**	**298.731**	**79,5%**
1 Beni e servizi acquistati **		177.323	171.188	260.242	69,3%
di cui FLAG		134.228	128.028	216.430	57,6%
2 Beni strumentali		1.530	5.898	12.653	3,4%
3 Altre attività energetiche		1.056	1.110	1.325	0,4%
4 Logistica a monte		23.374	21.330	23.701	6,3%
5 Rifiuti generati		148	73	31	0,0%
6 Viaggi di lavoro		67	132	196	0,1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		574	627	580	0,2%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	
Scope 1		**5.304**	**5.961**	**7.004**	**1,9%**
Scope 2 – Market Based		**0**	**0**	**0**	**0,0%**
Scope 2 - Location Based		2.729	2.843	4.302	
Scope 3 - Downstream		**49.933**	**52.798**	**69.896**	**18,6%**
9 Logistica a valle		138	147	196	0,1%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		48.121	50.931	67.998	18,1%
Utilizzo diretto		1.867	1.142	2.600	0,7%
Utilizzo indiretto		46.254	49.789	65.398	17,4%
12 Fine vita dei prodotti		1.675	1.720	1.702	0,5%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

** Il significativo aumento registrato nel 2024 include almeno 80 kt di CO_2 dovute ad acquisti *forward* di caffè crudo, ben oltre il fabbisogno annuale, mirati a mitigare il rischio prezzo/disponibilità.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Caffè Borbone applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMISSIONI E SOSTANZE CRITICHE

ESRS E2 - Inquinamento

Lo stabilimento produttivo di Caivano (NA) ha emissioni canalizzate coperte da autorizzazioni specifiche. L'emissione caratterizzante è quella di sostanze organiche volatili presenti naturalmente nel caffè che si possono liberare durante la torrefazione e le altre operazioni connesse.

I dati di emissioni annuale sono calcolati a partire dai campionamenti ai punti di emissioni effettuate da laboratori accreditatati.

Emissioni di Sostanze Organiche Volatili (SOV)		2022	2023	2024
Caffè Borbone, stabilimento di Caivano (NA)	**t**	5,9	3,0	1,1

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

Non sono stati evidenziati impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia. Prelievi e scarichi delle attività di Caffè Borbone non interessano in alcun modo le risorse marine. Il prelievo di acqua è destinato prevalentemente agli usi sanitari. La risorsa è gestita con particolare attenzione, essendo lo stabilimento di Caivano (NA) in area a rischio di stress idrico.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		**12.544**	**13.216**	**18.411**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		12.544	13.216	18.411
di cui in aree a rischio di stress idrico		**12.544**	**13.216**	**18.356**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		12.544	13.216	18.356
Scarichi	**m^3**	**12.544**	**13.216**	**18.411**
Acque di superficie		12.544	13.216	18.356
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	55
di cui in aree a rischio di stress idrico		**12.544**	**13.216**	**18.356**
Acque di superficie		12.544	13.216	18.356
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		**0**	**0**	**0**
di cui in aree a rischio di stress idrico		**0**	**0**	**0**
Intensità	**m^3 / M€ Ricavi**	**0**	**0**	**0**

TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Caffè Borbone non ha attività dirette con potenziali impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi. In ogni caso, Caffè Borbone promuove presso i suoi fornitori di caffè in tutti i paesi di origine pratiche di contrasto alla deforestazione in anticipo rispetto alle normative di settore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

La gestione delle materie prime nasce dalla selezione dei fornitori, attraverso un processo che include una prequalifica ESG e la definizione di criteri di acquisto allineati agli obiettivi di decarbonizzazione, e dall'eco-design di formulazioni e packaging.

Materie prime ed energia sono approvvigionate responsabilmente, con l'obiettivo di minimizzare gli scarti. Già dalla torrefazione si recuperano le *silverskin*, la pellicola che avvolge il chicco di caffè, e polveri di sottovaglio, inviate a compostaggio o altre forme di valorizzazione. La gestione informatizzata dell'intero ciclo consente di monitorare l'utilizzo delle risorse e migliorare la tracciabilità, fondamentale anche per garantire la sicurezza alimentare. Il sistema di gestione ambientale adottato presso lo stabilimento di Caivano (NA) è certificato secondo lo standard ISO 14001.

Principali risorse in entrata

Origine biologica		unità	2022	2023	2024
Materiali di processo	Caffè crudo	t	29.299	29.773	44.437
	Carta compostabile per cialde		341	510	600
	Plastica compostabile per capsule		2	10	4
Materiali per packaging	Carta e cartone *	t	6.072	6.996	6.917
	Poliaccoppiato (prevalenza carta)		2.242	2.219	1.393
	Pedane in legno EPAL (European Pallet Association)		1.666	1.791	1.697
	Pedane in legno non EPAL		1.866	1.959	2.284

Origine estrattiva o fossile					
Materiali di processo	Plastica per capsule	t	2.568	2.561	728
	Alluminio per capsule		5	177	462
Materiali per packaging	Alluminio	t	189	30	1.336
	Poliaccoppiato (prevalenza plastica)		1.657	1.771	1.786
	Plastica		284	338	398

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Risorse in entrata	2022		2023		2024	
	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione, semilavorati e associati	**31.573**		**33.152**		**46.234**	
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	28.489	90%	30.404	92%	45.040	97%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	3.084	10%	2.748	8%	1.194	3%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali di packaging	**13.975**		**15.110**		**15.814**	
di cui riciclati	6.910	49%	8.807	58%	10.136	64%
Rinnovabili o biologici	9.603	69%	12.304	81%	11.868	75%
di cui riciclati	6.858	71%	8.787	71%	9.201	78%
Non rinnovabili o tecnici	4.372	31%	2.806	19%	3.946	25%
di cui riciclati	52	1%	21	1%	935	24%
Materiali totali	**45.548**		**48.262**		**62.047**	
di cui riciclati	6.910	15%	8.807	18%	10.136	16%
Rinnovabili o biologici	38.092	84%	42.708	88%	56.908	92%
di cui riciclati	6.858	18%	8.787	21%	9.201	16%
di cui provenienti da filiera sostenibile	9.343	25%	16.438	38%	20.366	36%
Non rinnovabili o tecnici	7.456	16%	5.554	12%	5.140	8%
di cui riciclati	52	1%	21	0,4%	935	18%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	2022		2023		2024	
Risorse in uscita	**t**	**%**	**t**	**%**	**t**	**%**
Rifiuti totali	**1.829**		**1.979**		**1.938**	
Riciclati	--	--	4	0,2%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	1.975	99,8%	1.938	100,0%
Non pericolosi	**1.829**	**100,0%**	**1.978**	**99,9%**	**1.922**	**99,2%**
Riciclati	--	--	4	0,2%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	1.974	99,8%	1.922	100,0%
Pericolosi	**--**	**0,0%**	**1**	**0,1%**	**15**	**0,8%**
Riciclati	--	--	0	0,0%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	1	100,0%	15	100,0%

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		**-**	**1.982**	**1.922**
Recupero		**-**	**1.921**	**1.899**
Riciclo (R3 R4 R5)		-	4	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	4	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	**t**	-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	1.913	1.899
Smaltimento		**-**	**61**	**24**
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		-	61	24
Pericolosi		**-**	**1**	**15**
Recupero		**-**	**0**	**2**
Riciclo (R3 R4 R5)		-	0	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	**t**	-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	0	2
Smaltimento		**-**	**1**	**13**
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		-	1	13

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Caffè Borbone beneficia del valore di oltre 300 persone motivate e specializzate. La filiale americana prende corpo, contando 10 persone alla fine del 2024. I dipendenti diretti in Italia, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 10% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne. Integrano l'organico 80 tra lavoratori somministrati, autonomi, collaboratori a progetto e agenti.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	**22**	**256**	**278**	**34**	**270**	**304**	**41**	**293**	**334**
Dirigenti	1	7	8	2	12	14	1	14	15
Quadri	2	7	9	4	13	17	3	21	24
Impiegati	19	31	50	28	34	62	36	47	83
Operai	0	211	211	0	211	211	1	211	212
Turnover	--	--	**44**	--	--	**62**	--	--	**64**
+ Assunzioni	--	--	31	--	--	43	--	--	47
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	1	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	11	--	--	8	--	--	9
- Uscite non volontarie	--	--	2	--	--	10	--	--	8
- Dismissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	86%	93%	93%	85%	96%	94%	85%	97%	96%
% contratti a tempo pieno	86%	97%	96%	88%	98%	97%	100%	100%	100%
Formazione									
Ore pro capite	35	10	12	42	11	14	39	18	20
Dirigenti	33	37	37	37	27	29	18	21	21
Quadri	20	15	16	45	29	33	17	31	30
Impiegati	36	19	25	41	30	35	42	45	44
Operai	--	8	8	--	6	6	0	10	10
% ore di formazione volontaria	--	--	--	39%	37%	38%	42%	34%	36%
Dirigenti	--	--	--	98%	93%	94%	90%	76%	77%
Quadri	--	--	--	47%	69%	62%	60%	60%	60%
Impiegati	--	--	--	34%	41%	37%	40%	46%	44%
Operai	--	--	--	--	8%	8%	0%	9%	9%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	86%	86%	86%	90%	71%	74%
Dirigenti	--	--	--	100%	92%	93%	100%	93%	94%
Quadri	--	--	--	75%	100%	94%	100%	100%	100%
Impiegati	--	--	--	87%	92%	90%	90%	94%	92%
Operai	--	--	--	--	83%	83%	0%	62%	62%
% con valutazione performance	**36%**	**13%**	**14%**	**91%**	**23%**	**30%**	**83%**	**26%**	**33%**
Dirigenti	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	86%	87%
Quadri	100%	86%	89%	100%	85%	88%	100%	86%	88%
Impiegati	26%	48%	40%	89%	79%	84%	83%	89%	87%
Operai	--	2%	2%	--	5%	5%	0%	1%	1%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPs Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

Remunerazione fissa e variabile	2022	2023	2024
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo*	**-32%**	**-27%**	**-18%**
Dirigenti	-53%	-21%	-4%
Quadri	24%	-24%	14%
Impiegati	12%	32%	7%
Operai	--	--	24%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Caffè Borbone promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Caffè Borbone continuare a far evolvere la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Dal 2023, il sistema di gestione per la salute e sicurezza implementato da Caffè Borbone è certificato secondo lo standard ISO 45001. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

	2022			2023			2024		
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	**--**	**--**	**2**	**0**	**4**	**4**	**0**	**1**	**1**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	2	0	4	4	0	1	1
Giorni persi	--	--	314	0	304	304	0	5	5
Indice di frequenza	--	--	4,42	0,00	8,78	7,98	0,00	2,07	1,84
Indice di gravità	--	--	0,69	0,00	0,67	0,61	0,00	0,01	0,01
Non dipendenti	**--**	**--**	**0**	**0**	**2**	**2**	**0**	**0**	**0**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	2	2	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	27	27	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	31,38	30,52	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI CON LA COMUNITÀ

ESRS S3 - Comunità interessate

Caffè Borbone è consapevole che alcune attività nella catena del valore possano avere impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali. Promuovere la sostenibilità significa anche prendersi cura di chi, all'origine della filiera del caffè, si impegna per migliorare la resa e la qualità dei raccolti, supportare modalità di lavoro eque e inclusive e contribuire alle sfide globali adottando pratiche agricole sostenibili.

Nel 2022 Caffè Borbone ha attivato in partnership con Olam Food Ingredients (Ofi) un progetto in Uganda, denominato **Mwanyi** (caffè in lingua locale). Con un contributo di 100 k€ all'anno per cinque anni, il progetto mira ad aumentare la partecipazione di giovani e donne alla produzione sostenibile di caffè, incrementando l'occupazione, fornendo migliore qualità del prodotto, migliorando la redditività per i piccoli produttori e combattendo la precarietà e l'esodo rurale nei distretti selezionati nel sud-ovest dell'Uganda. Le leve principali sono la formazione per giovani e donne tra i 23 e i 59 anni su temi chiave come le competenze finanziarie e di management, le specifiche tecniche agronomiche e di gestione dei vivai, il controllo dell'erosione del suolo e i metodi per migliorarne la fertilità, le tecniche di raccolta e la lavorazione del suolo post-raccolta, l'igiene e la sanificazione delle piante, i metodi di essiccazione e stoccaggio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dal 2023, sono stati coinvolti 500 partecipanti, di cui 345 erano donne, in 24 corsi di formazione in cui ogni persona ha ricevuto tra le 15 e le 20 ore di formazione. Nel 2025 se ne aggiungeranno altri 500. Per favorire la massima partecipazione, i corsi sono stati svolti nelle aree in cui operano gli agricoltori e considerando il ciclo agricolo stagionale. Tra gli elementi più innovativi del progetto è il programma “VSLA - Village Savings and Loan Associates", che ha favorito la nascita di 14 associazioni di risparmio e prestito gestite direttamente dai membri della comunità locale attraverso le quali i coltivatori coinvolti hanno l'opportunità di accedere a strumenti finanziari di base, compreso il microcredito, per investire nella qualità dei propri prodotti e accrescere la redditività della propria azienda agricola.

In Italia, Caffè Borbone sostiene con borse di studio, donazioni, attività in-kind e messa di disposizione di persone, onlus impegnate per il recupero di quartieri complicati di cinque città italiane selezionate secondo impegno e necessità, per combattere la dispersione scolastica. Inoltre, Caffè Borbone sceglie le università più attive nel campo della ricerca per avviare collaborazioni mirate a migliorare la circolarità della propria produzione, ad esempio valorizzando il caffè esausto come materia prima per produzione di bioplastiche e pallet.

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Caffè Borbone crea, produce e commercializza caffè in capsule, cialde, sfuso in grani o macinato secondo disciplinari mirati alla qualità, al servizio per il consumatore e alla riduzione dell’impronta ambientale. Aggiungere valore sostenibile a un prodotto di qualità riconosciuta è per Caffè Borbone una chiara linea strategica. Oltre all’approvvigionamento responsabile delle materie prime e alla gestione efficiente del sito produttivo, particolare attenzione è data alla scelta dei materiali utilizzati per la produzione e per il packaging.

Nel 2024, il 43% del caffè monoporzionato prodotto è costituito da caffè in cialde certificate compostabili e distribuito in un incarto certificato per essere riciclato come carta. In aggiunta, il range include quote crescenti di caffè in capsule compostabili o con soluzioni che consentono una più facile valorizzazione post-consumo. Infine, il caffè venduto come macinato o in grani attraverso e-commerce si qualifica come “Climate Pledge Friendly” per effetto delle confezioni con design efficiente per la spedizione. Ulteriori evoluzioni sono allo studio.

La carta e il cartone utilizzati per gli imballaggi sono FSC MIX, con almeno il 70% di materiali FSC o riciclati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

(PARTECIPAZIONE DEL 95% ATTRAVERSO FT2 S.r.l.)

Highlights

RICAVI
70,0 mln€
(56,2 mln € nel 2023)

314
PERSONE
(242 nel 2023)

76% processo
45% packaging
ORIGINE RINNOVABILE

MARGINE OPERATIVO LORDO
19,2 mln€
(15,7 mln € nel 203)

+400
PUNTI DI VENDITA

5.300+
ORE DI FORMAZIONE (55% volontaria))

RISULTATO NETTO
7,5 mln€
(6,5 mln € nel 2023)

+30
PAESI DISTRIBUZIONE GLOBALE

100%
ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE

Obiettivi strategici

- Valorizzare l'heritage unico della società, elevando il brand a riferimento assoluto di autenticità e artigianalità fiorentina nel mondo.
- Portare i prodotti iconici dell'Officina nei principali mercati internazionali del lusso attraverso un presidio attivo di tutti i canali di distribuzione.
- Proseguire la secolare tradizione di prodotti con ingredienti di origine naturale, con un approccio responsabile sull'intera catena del valore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1221 dai frati domenicani, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è considerata la farmacia più antica del mondo. Situata all'interno del complesso monumentale di Santa Maria Novella, cuore dello splendore religioso, artistico e culturale che ha reso celebre Firenze, opera tutt'oggi negli stessi luoghi dove i frati utilizzavano con maestria erbe aromatiche e piante officinali per preparare medicinali, balsami, unguenti, saponi e profumi. Grazie all'Officina, i segreti di queste preparazioni sono stati custoditi e arricchiti nel tempo con nuove tecniche e applicazioni.

La sua eredità nell'arte dello speziale è profondamente intrecciata con la storia, le personalità e il tessuto sociale fiorentino, creando un'alchimia di racconti che viene continuamente rinnovata. Gli archivi raccolgono una ricevuta di vendita risalente al XIV secolo, con l'indicazione di uno dei prodotti che ancora oggi contraddistinguono l'Officina nel mondo: l'Acqua di Rose. Circa due secoli dopo, nel 1533, l'Officina giocò un ruolo fondamentale nella diffusione del profumo in Europa quando Caterina de' Medici portò per la prima volta alla corte di Francia questo liquido portentoso creato dal suo profumiere Renato Bianco, cresciuto proprio dai frati di Santa Maria Novella, capace di rivoluzionare i gusti e i costumi dell'epoca.

La storia e il fascino senza tempo dell'Officina richiamano ogni anno centinaia di migliaia di visitatori nella boutique-museo all'interno del complesso monumentale di via della Scala a Firenze. La città, custode della storia e protagonista del presente dell'Officina, ospita ancora oggi la sede organizzativa e produttiva, nonché le attività di ricerca, sviluppo e selezione delle materie prime.

Radicato nel passato ma costantemente rinnovato e arricchito, il portafoglio prodotti di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella comprende articoli per la persona, come profumi e cosmetici, fragranze per la casa, liquori, antiche preparazioni e alcuni prodotti iconici come il melograno in terracotta, il pot-pourri e la fragranza Acqua della Regina, conosciuti e apprezzati in tutto il mondo.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2020, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è entrata a far parte del Gruppo Italmobiliare, che ha accolto la sfida di preservare e valorizzare la storia di un'eccellenza italiana unica e ineguagliabile.

L'Officina ha conosciuto un rinnovato impulso creativo, continuando la secolare ricerca del delicato equilibrio tra tradizione e innovazione, e infondendo nuova energia e propensione alla crescita internazionale. In particolare, l'attività si è concentrata sullo sviluppo delle partnership distributive e della rete di vendita diretta: da un lato ha iniziato a operare direttamente in alcuni strategici mercati internazionali, dall'altro ha siglato importanti accordi di distribuzione in paesi chiave per la vendita di prodotti del lusso, come la Cina e il Middle East e potenziato la presenza in Corea e Stati Uniti. È stato inoltre sviluppato il canale di vendita on-line, strategico per la crescita.

La società si è resa protagonista di un percorso di forte crescita, più che triplicando i ricavi fino ai 70 milioni di euro nel 2024, il numero dei negozi e il numero di dipendenti. Oggi, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è presente in oltre 30 paesi con una rete di distribuzione composta da più di 400 punti vendita. Al canale di vendita diretto si aggiungono il canale wholesale e il sito e-commerce.

L'innovazione di prodotto, sempre integralmente *made in Florence*, si è concentrata sull'ulteriore attenzione alla selezione delle materie prime e sull'ampliamento della linea. Nel 2021, per celebrare gli 800 anni di Officina Profumo-Farmaceutica, sono state rilanciate otto fragranze storiche con la linea 1221. Successivamente, è stata estesa la linea di cosmetica Idralia, sono state presentate le prime *eau de parfum* della storia dell'Officina (linea I Giardini Medicei) ed è stata ulteriormente affinata la celebre Acqua di Rose.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazione economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	**70,0**	**56,2**	***24,6***
Margine operativo lordo	**19,2**	**15,7**	***22,1***
% sui ricavi	*27,4*	*28,0*	
Ammortamenti	(7,3)	(5,6)	
Risultato operativo	**11,9**	**10,1**	***17,2***
% sui ricavi	*17,1*	*18,0*	
Proventi ed oneri finanziari	(0,5)	(0,5)	*n.s.*
Risultato ante imposte	**11,4**	**9,6**	***18,9***
% sui ricavi	*16,3*	*17,1*	
Imposte dell'esercizio	(3,9)	(3,1)	*25,0*
Utile (perdita) del periodo	**7,5**	**6,5**	***15,9***

I dati si riferiscono al consolidato di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. e le sue controllate senza includere il veicolo FT2 S.r.l.
n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	7,6	8,0
Free Cash Flow	5,6	(1,2)
Posizione finanziaria netta	(5,9)	(1,9)
Patrimonio netto totale	179,0	171,3
Numero di dipendenti alla fine del periodo	314	242

Il 2024 è stato un anno molto positivo per Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, sia in termini di risultati finanziari che di sviluppo nei principali mercati. In particolare, si segnala che:

- Nel mese di gennaio è stata perfezionata l'acquisizione del distributore di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella in Giappone. Ora la società è presente sul mercato nipponico con una filiale dedicata ed un team focalizzato sullo sviluppo del mercato, in particolare del canale retail.
- Prosegue lo sviluppo del canale retail diretto, l'apertura nel corso dell'anno di sette nuovi punti vendita in mercati strategici: Europa (Venezia, Parigi e Londra), Stati Uniti (Boston, Los Angeles) e Giappone (Tokyo, Kobe).
- Nel corso dell'anno la società ha lanciato quattro nuove Eau de Parfum della collezione "*I giardini Medicei*" *(Acqua, Quercia, Ambra e Incenso).*

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha registrato ottime performance nel 2024, con ricavi in crescita del 24,6% rispetto all'anno precedente. Sul risultato incide positivamente l'ingresso sul mercato nipponico specialmente delle vendite *direct to consumer*. Complessivamente il retail si dimostra il canale più performante, con una crescita del 42,0% rispetto all'anno precedente, grazie all'ingresso del Giappone, all'importante contributo dell'area fiorentina e alle aperture dei nuovi negozi. Ottime le performance del canale e-commerce (+29,4% rispetto al 2023), che cresce in tutti i mercati in particolare grazie alle attività di ottimizzazione degli investimenti in performance marketing. Il canale wholesale chiude l'anno in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

Lato prodotto, nel corso dell'anno tutte le categorie hanno registrato buone performance. Crescono, in particolare, le fragranze, anche grazie al lancio delle quattro nuove profumazioni citate in premessa e i prodotti per la casa e l'ambiente, grazie agli ottimi risultati sia dei prodotti lanciati recentemente, come le Candele edizione Firenze 1221, sia dei prodotti storici di Officina, come il Pot Pourri e il Melograno in Terracotta Profumata.

Il margine operativo lordo è pari a 19,2 milioni di euro, in crescita del 22,1%. Sul risultato incidono costi non ricorrenti pari a 1,5 milioni di euro sostenuti nell'esercizio e riferiti principalmente alla costituzione di un fondo rischi ed oneri, ad alcuni contributi ai distributori per l'apertura di negozi in APAC e ad indennità di buonuscita. Il margine operativo lordo ricorrente è pari a 20,7 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente grazie all'aumento del fatturato e al miglioramento della marginalità industriale, dovuta all'incremento dei volumi e al miglioramento del mix prodotti e canali. In linea con le attese del piano di sviluppo del brand, nell'anno sono aumentati sia i costi retail e commerciali, prevalentemente per gli investimenti legati all'apertura dei nuovi punti vendita, sia i costi del personale e spese generali dovuti al rafforzamento dell'organizzazione e all'ingresso nel perimetro del Giappone.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel periodo si registrano ammortamenti per 7,3 milioni di euro, in crescita del 31% rispetto all'anno precedente prevalentemente in seguito agli investimenti per l'apertura dei nuovi negozi diretti in Europa e negli Stati Uniti. Al netto di tale voce, il risultato operativo è pari a 11,9 milioni di euro. Dopo imposte per 3,9 milioni di euro, l'utile netto dell'esercizio 2024 è in aumento a 7,5 milioni di euro.

Gli investimenti del periodo sono pari a 7,6 milioni di euro riferiti prevalentemente agli investimenti per la ristrutturazione e l'allestimento dei negozi.

La posizione finanziaria netta è negativa per 5,9 milioni di euro, impattata per 26,4 milioni dall'effetto dell'iscrizione del debito leasing attribuibile ai canoni d'affitto del canale retail diretto, come richiesto dal principio contabile IFRS 16. Neutralizzando gli effetti dell'acquisizione in Giappone effettuata ad inizio anno, la generazione di cassa nel periodo è positiva per 5,6 milioni di euro.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella avvierà nella prima metà dell'anno un percorso finalizzato a elevare ulteriormente il posizionamento del brand e valorizzare l'Heritage unico della società, con impatti nella strategia a lungo termine. Sul fronte commerciale, la società lavorerà da un lato per sviluppare ulteriormente le performance dei negozi a gestione diretta e del sito e-commerce, dall'altro continuerà a rafforzare le relazioni con distributori e partner nel mondo. Prosegue anche il rafforzamento della struttura organizzativa della società, che durante l'anno prevede di rafforzare ulteriormente il management team con l'ingresso di nuove competenze.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Nel mese di gennaio l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, Giovanna Paoloni, ha lasciato il gruppo. Giampiero Pesenti è stato nominato Direttore Generale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e tutte le sue società controllate in Italia, Francia, Regno Unito, USA e Giappone, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal Consiglio di Amministrazione, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica (*)	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Carlo Pesenti	M
Consigliere / Direttore Generale	Giampiero Pesenti	M
Consigliere	Allegra Antinori	F
Consigliere	David Manuel De Giglio	M
Consigliere	Mirko Massignan	M
Consigliere	Leonardo Senni	M
Consigliere	Laura Zanetti	F

* A far data dal 17 gennaio 2025 Giovanna Paoloni ha lasciato l'incarico e Giampiero Pesenti ha assunto la carica di Direttore Generale.

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile del management.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing,* che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati - quali processi e procedure formalizzati- rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore
ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della procedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	156	788	647
Spesa per acquisto di prodotti e servizi	M€	14,1	24,2	25,4
fornitori nazionali		13,5	23,1	22,8
fornitori esteri		0,5	1,1	2,6
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	**%**	**96%**	**96%**	**90%**

	2022		2023		2024	
Qualifica ambientale e sociale	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	173	100%	-	0%

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	**75%**	**2027**	--	--	--
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	**2025**	--	--	✓ *
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	**0**	**2025**	3,4	11,1	**8,0**
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	**40**	**2027**	31	24	**17**

* obiettivi validati da SBTi a febbraio 2025. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

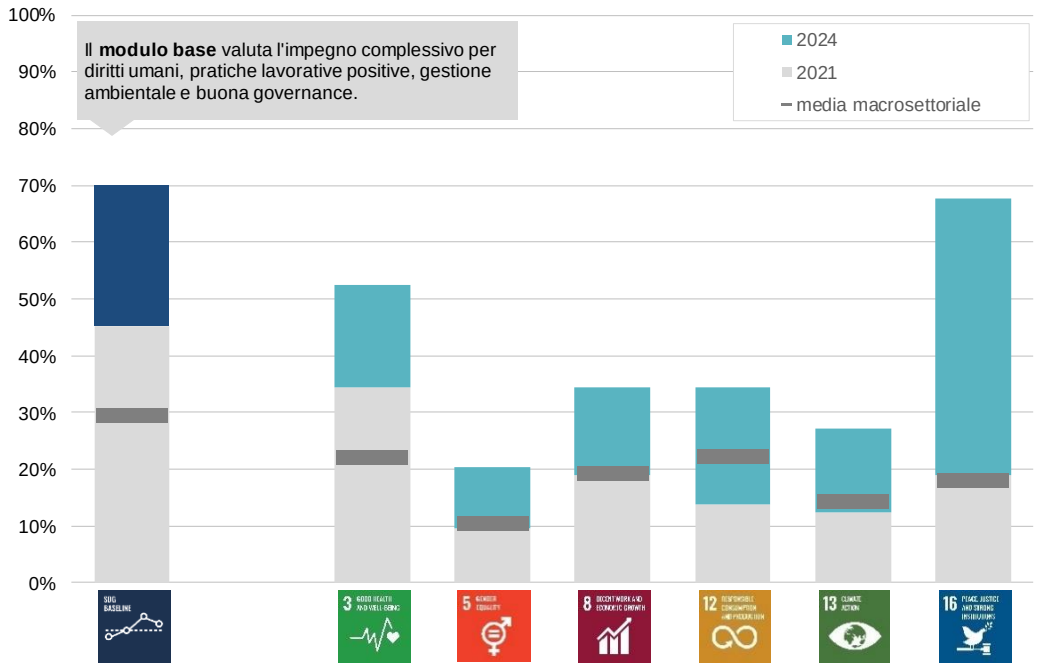
Inoltre, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella: l'impegno per gli SDGs

Ambiente	12	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
	13	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
Società	3	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
	5	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
	8	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance	16	Pace, giustizia e istituzioni forti.
	17	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

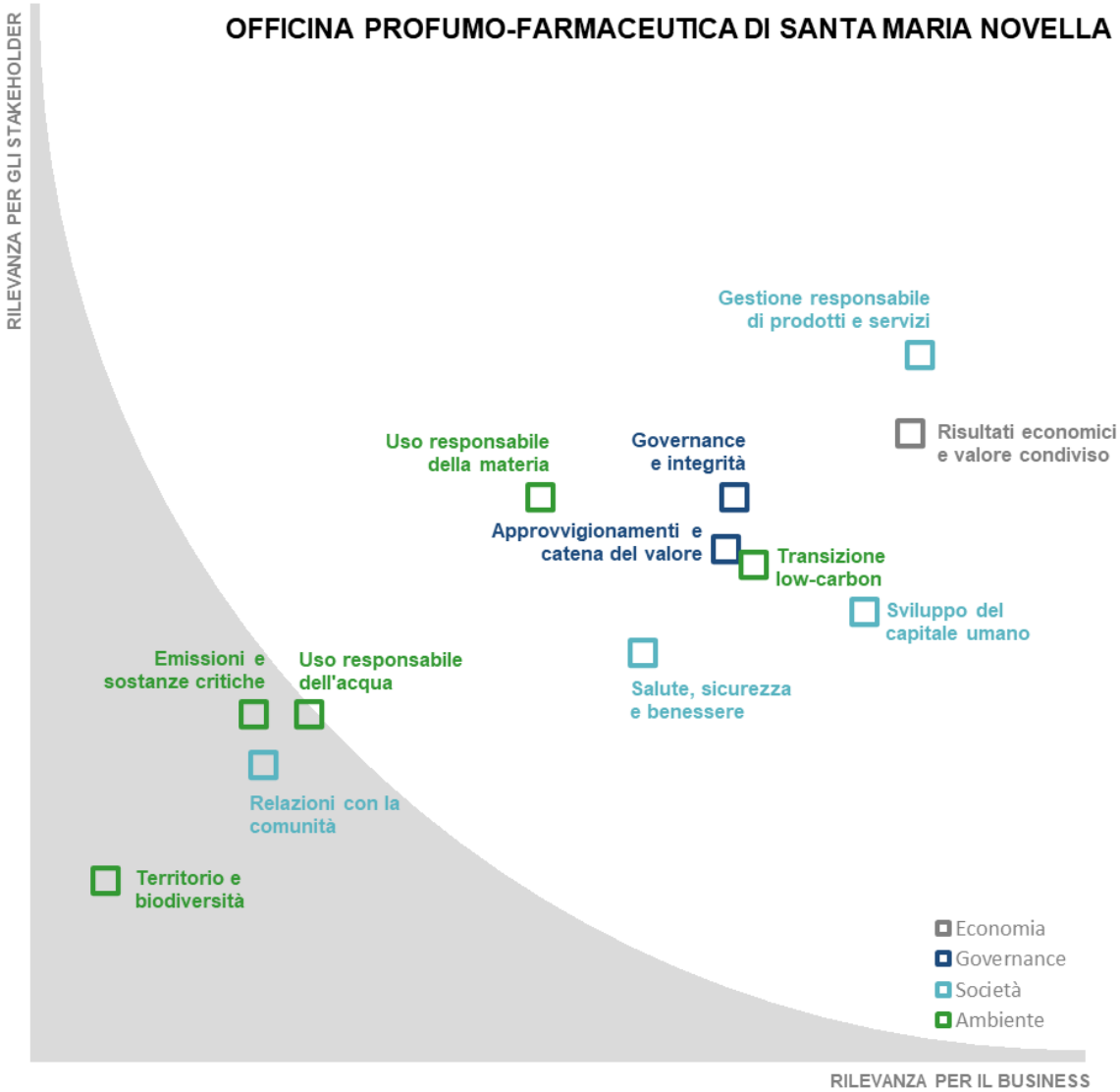
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	ML	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	B	• Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare in caso di origine geografica extra-europea.	M	• Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. • Prequalifica e qualifica ESG dei business partner.
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità.	M	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	BM	• Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. • Piani di incentivazione a breve e medio termine. • Welfare aziendale.
Salute, sicurezza e benessere	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti produttivi e negozi.	B	• Promozione continua della cultura della sicurezza. • Safety Audit.
	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Prodotti sicuri e capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.	BM	• Adozione dei più restrittivi requisiti normativi tra quelli in vigore nei diversi mercati geografici serviti. • Progressivo upgrade delle formulazioni e del packaging, con criteri innovativi e ESG.
Transizione low-carbon	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	ML	• Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. • Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050).
	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	ML	
Emissioni e sostanze critiche	▲ Uso controllato delle "sostanze preoccupanti", oltre la mera conformità alle normative di settore.	BM	• Progressivo phase-out nelle nuove formulazioni o riformulazioni
Uso responsabile dell'acqua	▲ Attenzione ai consumi e corretta gestione del bilancio idrico, specie nelle aree con water stress	B	• Monitoraggio accurato di prelievi, utilizzi e scarichi.
Uso responsabile della materia	▲ Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali, minimizzazione gli scarti e facilitazione del disassemblaggio e riutilizzo delle singole componenti.	ML	• Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. • Eco-design di prodotti e packaging.

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Rischi ▼ e opportunità ▲		Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ Mancato raggiungimento degli obiettivi commerciali previsti in contesto di evoluzione.		• Aggiornamento dei piani e stretto monitoraggio delle iniziative. • Rafforzamento e consolidamento del team manageriale con competenze specialistiche integrative. • Ulteriore presidio nei canali e mercati già attivi
	▲ Sviluppo potenzialità del brand con conseguente crescita dei diversi canali e mercati.		
	▼ Rischi di cyber-attack con danno potenziale a processi di retail e dei servizi di e-commerce.		• Rafforzamento organizzativo attraverso l'ingresso di nuove risorse e competenze in materia di cyber-security. • Adozione e implementazione di un framework di security governance secondo le linee guida del Gruppo Italmobiliare. • Attivazione di diversi progetti volti alla sostituzione e/o potenziamento dei software in uso (es. strumenti informatici ad uso nei negozi).
Governance e integrità	▼ Parziale realizzazione della strategia ESG anche per dipendenza da terze parti.		• Investimenti in risorse e formazione interna. • Richiesta condivisione obiettivi per fornitori strategici supportando e stimolando attività. • Adesione SBTi (2024), validazione dei target (2025) e piani ESG.
Sviluppo del capitale umano	▼ Rallentamento nell'esecuzione dei progetti trasformativi dovuto a cambiamenti nei vertici aziendali e revisioni organizzative.		• Rafforzamento dei processi interni e migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità. • Redesign uffici per miglioramento spazi comuni. • Iniziative in area risorse umane per lo sviluppo, l'attraction e la retention delle risorse. • In fase di avvio progetto di appraisal e feedback a tutti i livelli. • Consolidamento della seconda linea.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.		• Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Aumento della competitività grazie a prodotti sempre più sostenibili in termini di formulazione e packaging.		• Selezioni fornitori certificati. • Sviluppo di nuove formulazioni e riformulazioni di prodotti esistenti, che riducano e/o eliminano la presenza di materie prime soggette a restrizioni di approvvigionamento. • Continuo miglioramento formulazioni per aumento ingredienti naturali e tracciabilità materie prime. • Ottimizzazione continua del packaging per diminuirne il volume e aumentare l'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili. • Aumento delle opzioni di refill.
Transizione low-carbon	▲ Progressiva riduzione delle spedizioni aeree a favore di opzioni più sostenibili ed economiche.		• Miglioramento della pianificazione del rifornimento dei prodotti continuativi e dei nuovi lanci nei mercati oltremare gestiti direttamente (Stati Uniti e Giappone). • Migliore coordinamento con i partner extra-europei nella gestione della fornitura degli ordini.

= outlook **positivo** / **negativo** nel medio-lungo periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi) e ha ricevuto dal team di esperti di SBTi la validazione degli obiettivi identificati e proposti.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging, continua attività di R&D, e ottimizzazione della logistica. Inoltre, già dal 2021, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella utilizza solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione, in attesa della validazione di SBTi.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del **42%** entro il **2030** e del **90%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2023.	+1%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al **100%** fino al **2030**	100%
Scope 3 Value chain	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del **42**% entro il **2030** del **90%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2023.	-16%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni **Net-Zero** lungo tutta la catena del valore entro il **2050**.	-15%

Il consumo di energia e il mix energetico di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella sono ripotati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili	MWh	**1.997**	**1.808**	**1.542**
Gas naturale		1.922	1.614	1.290
Gasolio e GPL per processo		0	0	0
Carburanti per autotrazione		75	194	252
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		**1.160**	**1.132**	**1.378**
Idroelettrica		1.040	596	1.086
Solare		120	106	96
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	430	196
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		1.040	1.026	1.282
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		120	106	96
Consumo totale di energia		**3.157**	**2.941**	**2.920**
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		63%	61%	53%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		37%	39%	47%
Intensità energetica	**MWh / M€ Ricavi**	**68**	**52**	**42**
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	MWh	**120**	**107**	**96**
Solare		120	107	96
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		**0**	**1**	**0**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based	**t CO2e**	9.843	11.031	9.945
Location based		10.187	11.368	10.485
Intensità di carbonio - Market based	**t CO2e / M€ Ricavi**	211	195	142
Intensità di carbonio - Location based		219	201	150
Scope 1		9	8	6
Scope 2 - Location Based		7	6	8
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		202	187	136

Emissioni evitate (location based)	unità	2022	2023	2024
Emissioni evitate	**t CO2e**	**0**	**0**	**0**
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		0,05	0,17	0,00

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	**t CO2e**	**9.843**	**11.031**	**9.945**	
Scope 3 - Upstream	**t CO2e**	**1.673**	**4.090**	**4.483**	**45,1%**
1 Beni e servizi acquistati		1.507	2.825	2.909	29,3%
2 Beni strumentali		--	199	53	0,5%
3 Altre attività energetiche		89	85	82	0,8%
4 Logistica a monte		--	89	56	0,6%
5 Rifiuti generati		2	2	0	0,0%
6 Viaggi di lavoro		75	757	1.194	12,0%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	124	172	1,7%
8 Beni in locazione a monte		--	8	17	0,2%
Scope 1		**409**	**436**	**442**	**4,4%**
Scope 2- Market Based		**0**	**0**	**0**	**0,0%**
Scope 2 - Location Based		344	337	541	
Scope 3 - Downstream		**7.761**	**6.505**	**5.020**	**50,5%**
9 Logistica a valle		6.212	5.073	3.192	32,1%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		1.501	1.291	1.669	16,8%
Utilizzo diretto		101	85	80	0,8%
Utilizzo indiretto		1.400	1.206	1.589	16,0%
12 Fine vita dei prodotti		49	48	26	0,3%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	93	132	1,3%
15 Investimenti		--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

Nel 2024, le emissioni legate alla logistica downstream sono state ridotte significativamente grazie alla migliore pianificazione della produzione, che ha permesso a importanti clienti nel *far east* di ridurre significativamente le spedizioni per via aerea.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EMISSIONI E SOSTANZE CRITICHE

ESRS E2 - inquinamento

Nella formulazione di alcuni prodotti per la profumazione della casa, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella utilizza anche ingredienti che, ai sensi della normativa europea, hanno caratteristiche tali da rientrare nella generica definizione di “sostanze preoccupanti” secondo un preciso disciplinare che include gli aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone. Si tratta di sostanze ammesse dalle normative vigenti, perfettamente idonee alla loro funzione specifica e di uso corrente nel settore, gestite dalla società in modo consapevole e controllato.

Nella maggior parte dei casi, si tratta di sostanze che possono costituire un rischio per gli ambienti acquatici, solo se sversate accidentalmente in corpi d’acqua naturali. L’indicazione si rivolge soprattutto a chi le trasporta e a chi, come Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, le utilizza. Tale rischio, di fatto, perde di significato una volta che i prodotti lasciano lo stabilimento produttivo, all’interno del quale la manipolazione avviene con tutte le attenzioni, ben oltre gli obblighi di legge, per gli operatori e per l’ambiente.

In ogni caso, la commercializzazione dei prodotti che li contengono è sempre accompagnata dalle necessarie classificazioni, etichettature e ogni possibile suggerimento per il miglior uso.

USO RESPONSABILE DELL’ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

Non sono stati evidenziati impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia. Prelievi e scarichi delle attività di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella non interessano in alcun modo le risorse marine. Il prelievo di acqua è destinato prevalentemente agli usi sanitari, ma anche alla produzione di acqua cosmetica attraverso trattamenti chimico-fisici dedicati prima di essere utilizzata nelle formulazioni. La risorsa è gestita con particolare attenzione, essendo lo stabilimento di Firenze in area a rischio di stress idrico.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		**4.211**	**3.052**	**3.174**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		4.211	3.052	3.174
di cui in aree a rischio di stress idrico		**4.211**	**3.052**	**3.131**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		4.211	3.052	3.131
Scarichi	**m³**	**42**	**83**	**100**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		42	83	100
di cui in aree a rischio di stress idrico		**42**	**83**	**57**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		42	83	57
Consumi		**4.169**	**2.969**	**3.074**
di cui in aree a rischio di stress idrico		**4.169**	**2.969**	**3.074**
Intensità	**m³ / M€ Ricavi**	**89**	**52**	**44**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

La gestione delle materie prime nasce dalla selezione dei fornitori, attraverso un processo che include una prequalifica ESG e la definizione di criteri di acquisto allineati agli obiettivi di decarbonizzazione, e dall'eco-design di formulazioni e packaging.

Acqua di qualità cosmetica, e alcool etilico di origine agricola sono le principali materie prime utilizzate. Sapone vegetale ed erbe essiccate per il pot-pourri sono le altre principali basi di origine rinnovabile per i prodotti realizzati. Paraffina e cere, utilizzate per la produzione di candele, sono le principali base non rinnovabili. A queste si aggiunge un'ampia varietà di ingredienti, fragranze ed essenze principalmente di origine naturale.

Principali risorse in entrata

Origine biologica		unità	2022	2023	2024
Materiali di processo	Acqua	t	134	108	94
	Alcol etilico (etanolo)		34	27	35
	Altri ingredienti naturali		184	155	150
Materiali per packaging	Carta e cartone *	t	362	324	204
	Legno		64	94	77
Origine estrattiva o fossile					
Materiali di processo	Ingredienti vari	t	80	80	87
Materiali per packaging	Vetro	t	326	261	244
	Ceramica		30	23	27
	Plastica		39	26	25
	Metallo		24	25	28
	Altro		59	54	14

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

	2022		2023		2024	
Risorse in entrata	t	%	t	%	t	%
Materiali di produzione, semilavorati e associati	**432**		**371**		**367**	
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	352	81%	291	78%	280	76%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	80	19%	80	22%	87	24%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali di packaging	**974**		**809**		**619**	
di cui riciclati	48	0%	49	6%	135	22%
Rinnovabili o biologici	455	47%	419	52%	281	45%
di cui riciclati	32	7%	35	8%	135	48%
Non rinnovabili o tecnici	519	53%	389	48%	338	55%
di cui riciclati	16	3%	14	4%	0	0%
Materiali totali	**1.406**		**1.179**		**986**	
di cui riciclati	48	3%	49	4%	135	14%
Rinnovabili o biologici	807	57%	710	60%	561	57%
di cui riciclati	32	4%	35	5%	135	24%
di cui provenienti da filiera sostenibile	275	34%	246	35%	193	34%
Non rinnovabili o tecnici	599	43%	469	40%	425	43%
di cui riciclati	16	3%	14	3%	0	0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	2022		2023		2024	
Risorse in uscita	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	**96**		**90**		**64**	
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	90	100%	64	100%
Non pericolosi	**62**	**65%**	**53**	**59%**	**28**	**44%**
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	53	100%	28	100%
Pericolosi	**34**	**35%**	**37**	**41%**	**36**	**56%**
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	37	100%	36	100%

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi	t	**-**	**53**	**28**
Recupero		**-**	**51**	**27**
Riciclo (R3 R4 R5)		-	0	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)		-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	51	27
Smaltimento		**-**	**2**	**1**
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9; D12-D15)		-	2	1
Pericolosi		**-**	**37**	**36**
Recupero		**-**	**17**	**16**
Riciclo (R3 R4 R5)		-	0	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)		-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	17	16
Smaltimento		**-**	**20**	**20**
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		-	20	20

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è in una fase di progressivo aumento del perimetro geografico e della complessità produttiva e distributiva. A fine 2024, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella aveva un organico di 314 persone, di cui 199 in Italia, distribuite tra la sede e stabilimento produttivo di Firenze e numerosi negozi gestiti con personale diretto. Le attività commerciali all'estero impiegano 58 persone in Giappone, 34 negli Stati Uniti, 15 nel Regno Unito e 8 in Francia. I lavoratori in Italia e Francia sono coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 56% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne. Integrano l'organico 57 lavoratori somministrati.

	2022			2023			2024		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Personale	**131**	**56**	**187**	**174**	**68**	**242**	**222**	**92**	**314**
Dirigenti	2	5	7	3	3	6	5	5	10
Quadri	12	10	22	13	15	28	30	22	52
Impiegati	97	19	116	125	22	147	141	30	171
Operai	20	22	42	33	28	61	46	35	81
Turnover	--	--	**46**	--	--	**55**	--	--	**72**
+ Assunzioni	--	--	86	--	--	108	--	--	136
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	2	--	--	54
- Uscite volontarie	--	--	21	--	--	28	--	--	69
- Uscite non volontarie *	--	--	19	--	--	27	--	--	47
- Dismissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	2
% contratti a tempo indeterminato	82%	88%	83%	83%	91%	86%	92%	91%	92%
% contratti a tempo pieno	66%	96%	75%	67%	99%	76%	72%	97%	79%
Formazione									
Ore pro capite	27	41	31	27	17	24	17	16	17
Dirigenti	19	10	12	3	9	6	12	4	8
Quadri	25	11	18	30	16	23	10	10	10
Impiegati	28	28	28	30	28	29	19	22	20
Operai	25	72	50	15	10	13	16	17	16
% ore di formazione volontaria	--	--	--	86%	81%	85%	58%	46%	55%
Dirigenti	--	--	--	65%	100%	92%	72%	100%	79%
Quadri	--	--	--	94%	77%	87%	58%	67%	62%
Impiegati	--	--	--	86%	89%	86%	66%	61%	65%
Operai	--	--	--	49%	65%	74%	29%	19%	24%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	86%	75%	83%	63%	68%	65%
Dirigenti	--	--	--	25%	75%	50%	80%	57%	67%
Quadri	--	--	--	94%	88%	91%	47%	61%	53%
Impiegati	--	--	--	85%	78%	84%	66%	73%	67%
Operai	--	--	--	94%	67%	81%	61%	71%	65%
% con valutazione performance	**8%**	**13%**	**10%**	**9%**	**18%**	**11%**	**14%**	**28%**	**18%**
Dirigenti	100%	60%	71%	33%	67%	50%	100%	100%	100%
Quadri	67%	30%	50%	92%	47%	68%	50%	73%	60%
Impiegati	1%	5%	2%	2%	14%	3%	8%	17%	9%
Operai	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

* prevalentemente pensionamenti e chiusure di contratti a termine.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La selezione delle risorse umane mira alle competenze e attitudini richieste, alle tipologie contrattuali più idonee e alle tempistiche corrette, senza alcuna discriminazione o limitazione. L'inserimento delle risorse di qualunque livello è assistito da un programma di *induction* dedicato. Correttezza, lealtà, trasparenza e rispetto reciproco sono gli elementi guida della gestione del personale, ben oltre gli aspetti contrattuali e le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro.

Per le figure top e middle management è stato introdotto un sistema premiale MBO con obiettivi aziendali e individuali. Il personale retail beneficia di un piano di incentivi con obiettivi mensili individuali a livello di negozio. Infine, per tutti gli altri dipendenti lo schema di remunerazione prevede un premio di risultato, connesso al sistema di welfare in funzione di metriche finanziarie aziendali.

Anche grazie al supporto metodologico del WEPs Gender Gap Analysis Tool, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo*	**34%**	**23%**	**29%**
Dirigenti	11%	-6%	4%
Quadri	1%	4%	25%
Impiegati	29%	13%	19%
Operai	10%	18%	-1%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata parte dall'allineamento alle norme nazionali applicabili per evolvere verso la costruzione di una vera cultura della sicurezza, basata sulla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a tutelare l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorare managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Al fine di migliorare il benessere l'equilibrio vita-lavoro è stato introdotto lo smart working per tutte le funzioni compatibili.

			2022			2023			2024
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	**1**	**2**	**2**	**4**	**4**	**0**	**4**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	1	2	2	4	4	0	4
Giorni persi	--	--	85	17	19	36	48	56	104
Indice di frequenza	--	--	3,43	8,06	17,88	11,11	11,64	0,00	8,03
Indice di gravità	--	--	0,29	0,07	0,17	0,10	0,14	0,36	0,21
Non dipendenti	--	--	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

L'impegno costante di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è produrre e commercializzare prodotti non solo sicuri, ma anche capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.

Per raggiungere questo obiettivo, opera in piena conformità al complesso sistema regolatorio applicabile al settore, adottando i più restrittivi requisiti normativi tra quelli in vigore nei diversi mercati geografici serviti. Inoltre, il lancio dei nuovi prodotti, che include il progressivo upgrade delle formulazioni e del packaging secondo criteri ESG, è sottoposto a rigorose procedure di testing che riguardano anche gli effetti sulla salute e quelli derivanti da possibili utilizzi scorretti.

L'attività di ricerca e sviluppo di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella ha tra i principali obiettivi la riduzione dell'impronta ambientale generata dalla produzione, dall'utilizzo e dalla gestione del fine-vita dei prodotti commercializzati. Le formulazioni sono progressivamente aggiornate, con lo scopo di migliorare l'esperienza del cliente e di incrementare la presenza di ingredienti di origine naturale, a filiera più corta, con più elevato valore ambientale, quali la minore impronta carbonica o idrica e il basso consumo d'acqua in fase di utilizzo, o con provenienza da paesi con più elevate sicurezze sociali. Analoga attenzione è riservata allo sviluppo evolutivo del packaging primario e secondario.

Più in generale, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella progetta formulazioni e packaging secondo un approccio che ne valuta l'impronta sociale e ambientale per verificare l'allineamento con gli obiettivi della società dei prodotti in fase di sviluppo e lancio e risultati chiaramente evolutivi in caso di aggiornamento dei prodotti esistenti.

Il rispetto delle normative di riferimento, la qualità e, per alcune linee di prodotto, anche la sicurezza alimentare, sono assicurate sull'intero processo produttivo con sistemi di gestione in continua evoluzione. L'azienda considera la *customer satisfaction* una metrica chiave per il successo. A tal fine rileva e monitora attivamente i feedback e i reclami dei clienti attraverso tutti i canali fisici e digitali come continuo stimolo al miglioramento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CDS-Casa della Salute

(PARTECIPAZIONE DELL'87,85%)

Highlights

RICAVI
63,2 mln€
(42,8 mln € nel 2023)

549
PERSONE
(418 nel 2023)

100%
ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE

MARGINE OPERATIVO LORDO
7,5 mln€
(5,1 mln € nel 2023)

35
POLIAMBULATOR
(26 nel 2023)

23.000+
ORE DI FORMAZIONE

PRESTAZIONI EROGATE
>1,1 mln €

931
MEDICI

CERTIFICAZIONE
BCorp

Obiettivi strategici

- Contribuire alla tutela della salute portando a sempre più pazienti in Italia una sanità accessibile e con più elevati standard qualitativi.
- Diventare leader nella prevenzione, nell'assistenza e nella cura di primo livello in tutte le regioni, affiancando e integrando l'offerta del SSN.
- Impiegare le più innovative tecnologie per la diagnosi e la cura, dai più avanzati macchinari all'IA, per offrire il miglior servizio possibile ai pazienti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 2013 a Busalla, in provincia di Genova, CDS-Casa della Salute è una rete di poliambulatori specialistici, diagnostici, odontoiatrici e fisiokinesiterapici, sviluppati con l'obiettivo di tutelare il diritto alla salute e garantire a tutti i cittadini un servizio sanitario di alta qualità, accessibile e con tempi di attesa ridotti. Oggi, CDS è presente in Liguria e Piemonte con 34 strutture, impiegando circa 546 dipendenti e 931 medici, e fornendo oltre un milione di prestazioni sanitarie ogni anno a oltre 200.000 pazienti.

La crescita dell'azienda si basa su un modello di business innovativo, che utilizza sistemi IT avanzati e attrezzature all'avanguardia per garantire un'elevata efficienza operativa, prezzi altamente competitivi, ottimizzazione dei processi interni e riduzione dell'impronta ambientale. CDS si propone come punto di riferimento per la prevenzione e la promozione della salute in ogni suo aspetto, offrendo un servizio caratterizzato dalla professionalità e competenza del personale e dei medici, dall'attenzione al paziente e dall'adozione delle tecnologie più avanzate per la diagnosi e la cura.

Partner scientifico di importanti realtà globali come Siemens ed Esaote, CDS ha inaugurato un modernissimo centro di chirurgia a Genova (presso le Torri MSC). Tra i punti di forza della società vi sono la capillarità sul territorio, con numerose cliniche aperte in piccoli comuni spesso riqualificando stabili in disuso, e i prezzi accessibili, spesso in linea con quelli del Sistema Sanitario Nazionale e molto inferiori rispetto ai principali operatori privati del settore.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2020, Italmobiliare ha acquisito la maggioranza di CDS, imprimendo un notevole impulso allo sviluppo della società, che ha visto triplicare il proprio fatturato, passando da 8 a 35 cliniche.

Negli ultimi cinque anni, sono stati investiti complessivamente circa 95 milioni di euro per l'apertura di nuove cliniche ex-novo e per acquisizioni strategiche, consolidando la presenza in Liguria, dove CDS è ormai un punto di riferimento per i pazienti, e ampliando la crescita in Piemonte. Tutti i poliambulatori sono stati dotati delle tecnologie più avanzate disponibili sul mercato. CDS è stato il primo operatore a introdurre in Liguria la risonanza magnetica Magnifico di Esaote, un innovativo macchinario senza copertura, ideale per pazienti claustrofobici e bambini. Nel 2022, la società ha inaugurato il centro di chirurgia di Genova San Benigno (Torri MSC), un'eccellenza a livello nazionale, dotato di tecnologie di ultima generazione, macchinari per la chirurgia refrattiva e un laboratorio di analisi altamente automatizzato.

CDS ha dedicato molte energie e risorse a progetti e attività di comunicazione per aumentare la riconoscibilità della sua rete e comunicare la propria mission: offrire una sanità di eccellenza con tecnologie avanzate e prezzi vicini al ticket pubblico. Nel 2023, è stato implementato un rebranding che ha coinvolto tutte le strutture e la società è diventata medical partner di U.C. Sampdoria, Genoa CFC e, nel 2024, anche del Giro d'Italia. Numerose sono state le iniziative di comunicazione e cooperazione territoriale, come il "Casa della Salute Village" allestito nel 2022 nel centro di Genova e il "Progetto CDS incontri", che nel 2024 ha portato all'organizzazione di 21 convegni in 6 diverse città, con l'obiettivo di divulgare conoscenze scientifiche su diverse tematiche e offrire percorsi di crescita ai medici, rispondendo anche alla necessità di conseguire i Crediti di Educazione Continua in Medicina obbligatori per legge.

Il percorso di crescita tracciato continua, supportato da importanti investimenti, replicando in Piemonte la strategia di sviluppo che ha permesso a CDS di diventare un punto di riferimento nella sanità in Liguria, e ampliando la presenza del Gruppo in altre regioni italiane, prima fra tutte la Sardegna, dove i lavori per l'apertura di nuove cliniche sono già in fase avanzata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	**63,2**	**42,8**	***47,7***
Margine operativo lordo	**7,5**	**5,1**	***47,8***
% sui ricavi	*11,8*	11,8	
Ammortamenti	(12,2)	(7,6)	
Risultato operativo	**(4,7)**	**(2,5)**	***n.s.***
% sui ricavi	*(7,4)*	(5,8)	
Proventi ed oneri finanziari	(4,6)	(2,6)	
Risultato ante imposte	**(9,3)**	**(5,1)**	***n.s.***
% sui ricavi	*(14,7)*	(11,9)	
Imposte dell'esercizio	1,4	1,4	
Utile (perdita) del periodo	**(7,9)**	**(3,7)**	***n.s.***

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Casa della Salute.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	37,3	25,1
Free Cash Flow	(32,8)	(24,2)
Posizione finanziaria netta	(78,2)	(66,3)
Patrimonio netto totale	42,8	23,7
Numero di dipendenti alla fine del periodo	549	418

Nel corso del 2024, CDS-Casa della Salute ha consolidato la leadership in Liguria e rafforzato il posizionamento in Piemonte, ponendo le basi per l'ingresso in Sardegna nel 2025. In particolare, si segnala che:

- La società ha inaugurato due nuovi poliambulatori ad Alba (CN) e Sestri Levante (GE) e una nuova sala chirurgica presso la clinica di Biella. Sono inoltre stati completati, e alla data di approvazione di bilancio sono in attesa di autorizzazione, 6 nuovi poliambulatori a Vercelli (VC), Nichelino (TO), Sassari (SS), Novara (NO), Cagliari (CA) e Molassana (GE).
- Sono state finalizzate sei acquisizioni in Liguria che hanno permesso alla società di essere presente in altre tre città (Bordighera, Ventimiglia e Alassio) e consolidare il fatturato nelle strutture già esistenti di Genova e Cairo Montenotte. Tali società, con l'obbiettivo di rendere più efficiente la struttura organizzativa, sono state fuse in data 1° febbraio 2025 in Casa della Salute S.p.A.
- Per finanziare la crescita, nel corso dell'esercizio sono stati deliberati aumenti di capitale per complessivi 25,0 milioni di euro, in seguito ai quali la quota di Italmobiliare si è leggermente incrementata all'87,85%. Inoltre, CDS ha acceso due finanziamenti bancari a medio/lungo termine per complessivi 20,0 milioni di euro.
- È stata effettuata una semplificazione societaria con la fusione di Oggero S.r.l., con le cliniche di Ventimiglia (IM) e Bordighera (IM), in CDS Medical. Inoltre, in ottica di razionalizzazione della compagine societaria ed al fine di ottimizzare la gestione delle acquisizioni concluse negli ultimi esercizi, in data 10 ottobre 2024 è stato presentato ed approvato il progetto di fusione per incorporazione di "D.O.G.M.A. S.r.l." di Genova (GE), "PLV S.r.l." di Vinovo (TO), "SA.LU.COM. S.r.l." di Savigliano (CN), "Cairo Medical S.r.l." di Cairo Montenotte (SV), "Polo Dentale Studio Odontoiatrico S.r.l." di Genova (GE), "Cairo in Salute Specialistica S.r.l." di Cairo Montenotte (SV) e "Centro Medico Ippocrate S.r.l." di Alassio (SV) in "Casa della Salute S.p.A.";
- È proseguito il percorso di sviluppo della brand awareness e brand reputation di CDS attraverso le partnership con U.C. Sampdoria e Genoa CFC e la nuova medical partnership siglata nel 2024 con il Giro d'Italia.
- Prosegue il percorso di sviluppo sostenibile dell'azienda, che ha ottenuto la certificazione sulla parità di genere UNI/PdR 125:2022 ed ha completato il processo di certificazione BCorp, standard di certificazione internazionale attribuito alle aziende che soddisfano elevati standard di performance, trasparenza e responsabilità sociale e ambientale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Per sostenere la crescita e lo sviluppo sul territorio nazionale, la struttura organizzativa della società è stata ulteriormente rafforzata con l'inserimento di 6 nuovi manager di prima linea.

L'esercizio 2024 di CDS-Casa della Salute si chiude con ricavi pari a 63,2 milioni di euro, in crescita di 20,4 milioni di euro (47,7%). Tale crescita è riconducibile per 4,6 milioni di euro alle nuove aperture e alle operazioni di M&A sopra descritte. Positiva la performance delle strutture aperte prima del 2023, che registrano una crescita like-for-like del 16% nonostante molte delle nuove aperture siano state su aree geografiche già presidiate, dato che conferma il funzionamento del modello CDS. Guardando le geografie in cui la società è presente, la Liguria si conferma l'area principale ma il Piemonte fa registrare una crescita pari all'85%. A livello di prestazioni, crescono più della media la diagnostica e l'odontoiatria. Stabile la chirurgia, per la scelta di accreditare le sale chirurgiche di Genova rinunciando così al fatturato generato dalle prestazioni dei medici intramoenisti.

Il margine operativo lordo si attesta a 7,5 milioni di euro e include costi non ricorrenti per 5,7 milioni di euro, legati principalmente alle attività di sviluppo sopra citate. Normalizzando l'effetto di questi costi, il margine operativo risulta pari a 13,2 milioni di euro. Il confronto con l'esercizio precedente, sempre normalizzato dai costi non ricorrenti pari a 3,6 milioni di euro, evidenzia un incremento del 52%.

Gli ammortamenti, pari a 12,2 milioni di euro, sono in crescita per gli investimenti effettuati dalla società per le nuove aperture.

Oneri finanziari sono pari a 4,6 milioni di euro di cui 1,3 milioni di euro relativi ad interessi contabilizzati secondo il principio contabile IFRS 16.

Il risultato ante imposte è negativo per 9,3 milioni di euro, condizionato dai già citati costi non ricorrenti per la crescita e dal fatto che le cliniche di recente apertura non hanno ancora fisiologicamente espresso il loro pieno potenziale. L'utile netto 2024 è negativo per 7,9 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è negativa per 78,2 milioni di euro, di cui 34,8 relativi al debito per leasing come richiesto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16. Neutralizzando l'impatto degli aumenti di capitale effettuati a supporto della crescita della società, la generazione di cassa nel periodo è negativa per 32,8 milioni di euro, al netto di 37,3 milioni di investimenti. La generazione di cassa prima dei capex è positiva per 4,4 milioni di euro.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La Società non è coinvolta in contenzioni che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società si attende per il 2025 una significativa crescita del fatturato sia per le nuove aperture sia per il contributo delle cliniche inaugurate più di recente, che ancora non hanno espresso il proprio potenziale e che nel corso dell'anno raggiungeranno la piena operatività. A livello di marginalità, la società si attende una crescita significativa del margine operativo lordo, legata principalmente alla crescente operatività dei poliambulatori di più recente apertura e all'efficienza della struttura organizzativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo CDS – Casa della Salute e delle sue società controllate, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Rosario Bifulco	M
Amministratore Delegato	Marco Fertonani	M
Consigliere	Tiziana Lazzari	F
Consigliere	Alarico Melissari	M
Consigliere	Piero Michele Provasoli	M
Consigliere	Alberto Riboni	M

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG e sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, CDS-Casa della Salute ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la Società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con CDS-Casa della Salute in tutti i rapporti interni ed esterni alla Società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la Società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

CDS-Casa della Salute adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing,* che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, CDS-Casa della Salute implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati e certificati (ISO 9001 per la qualità, UNI/PdR 125 per la parità di genere) - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

Inoltre, a gennaio 2025 CDS-Casa della Salute ha ricevuto il riconoscimento di BCorp, che ne riconosce l'impegno a misurare e considerare le proprie performance ambientali e sociali con la stessa attenzione tradizionalmente riservata ai risultati economici e che credono nel business come forza positiva che si impegna per produrre valore per la biosfera e la società.

La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta anche dall'ottenimento del Rating di Legalità rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. Tuttavia, a seguito di alcune violazioni del Modello 231 accertate, la società ha attivato il proprio sistema sanzionatorio ed erogato opportuna formazione.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore
ESRS G1 - Condotta delle imprese

La *supply chain* di CDS-Casa della Salute comprende fornitori di presidi medico-chirurgici, di sistemi per la diagnostica (gestiti sulla base di contratti di *global service*), di soluzioni IT e di servizi di manutenzione, pulizia e sanificazione dei locali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel processo di selezione, oltre ai requisiti di qualità e sicurezza dei prodotti si valutano preferenzialmente le offerte che garantiscono condizioni e tempistiche di fornitura conformi agli obiettivi aziendali. A parità di requisiti tecnici, si privilegia inoltre l'interazione con realtà radicate sul territorio. Allo stato attuale, i criteri ambientali e sociali valutati in sede di selezione riguardano la presenza di certificazioni ambientali per i materiali di consumo e di certificazioni in materia di sicurezza dei dati per le soluzioni IT. Con i fornitori di strumentazioni di *imaging* sono attivi rapporti di partnership scientifica per il testing e il miglioramento delle soluzioni.

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, CDS-Casa della Salute mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della procedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	739	788	1.201
Spesa per acquisto di prodotti e servizi	M€	38,1	38.6	68,3
fornitori nazionali		37,8	38,3	67,6
fornitori esteri		0,3	0,3	0,8
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	**%**	**99%**	**99%**	**99%**

	2022		2023		2024	
Qualifica ambientale e sociale	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	23	100%	-	0%

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di CDS-Casa della Salute e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	**75%**	**2027**	--	--	**--**
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	**2025**	--	--	✓*
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	**0**	**2025**	2,6	1,8	**5,3**
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	**45**	**2027**	61	58	**42**

* obiettivi in corso di validazione da parte del team di esperti di SBTi. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

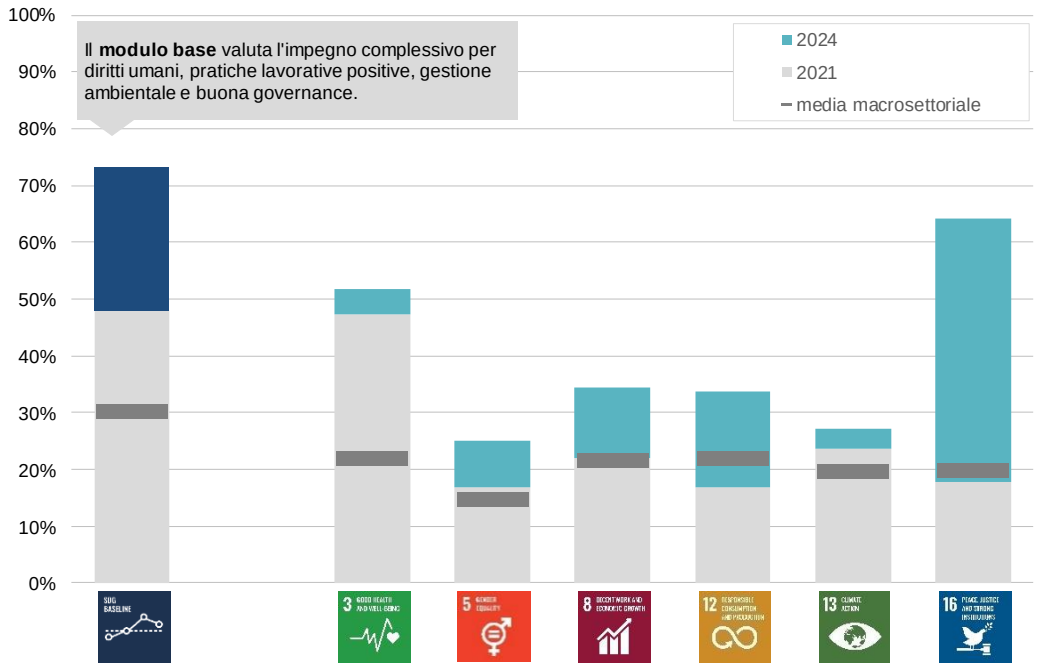
Inoltre, CDS-Casa della Salute integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CDS-Casa della Salute: l'impegno per gli SDGs

Ambiente		Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
		Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
Società		Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
		Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
		Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance		Pace, giustizia e istituzioni forti.
		Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

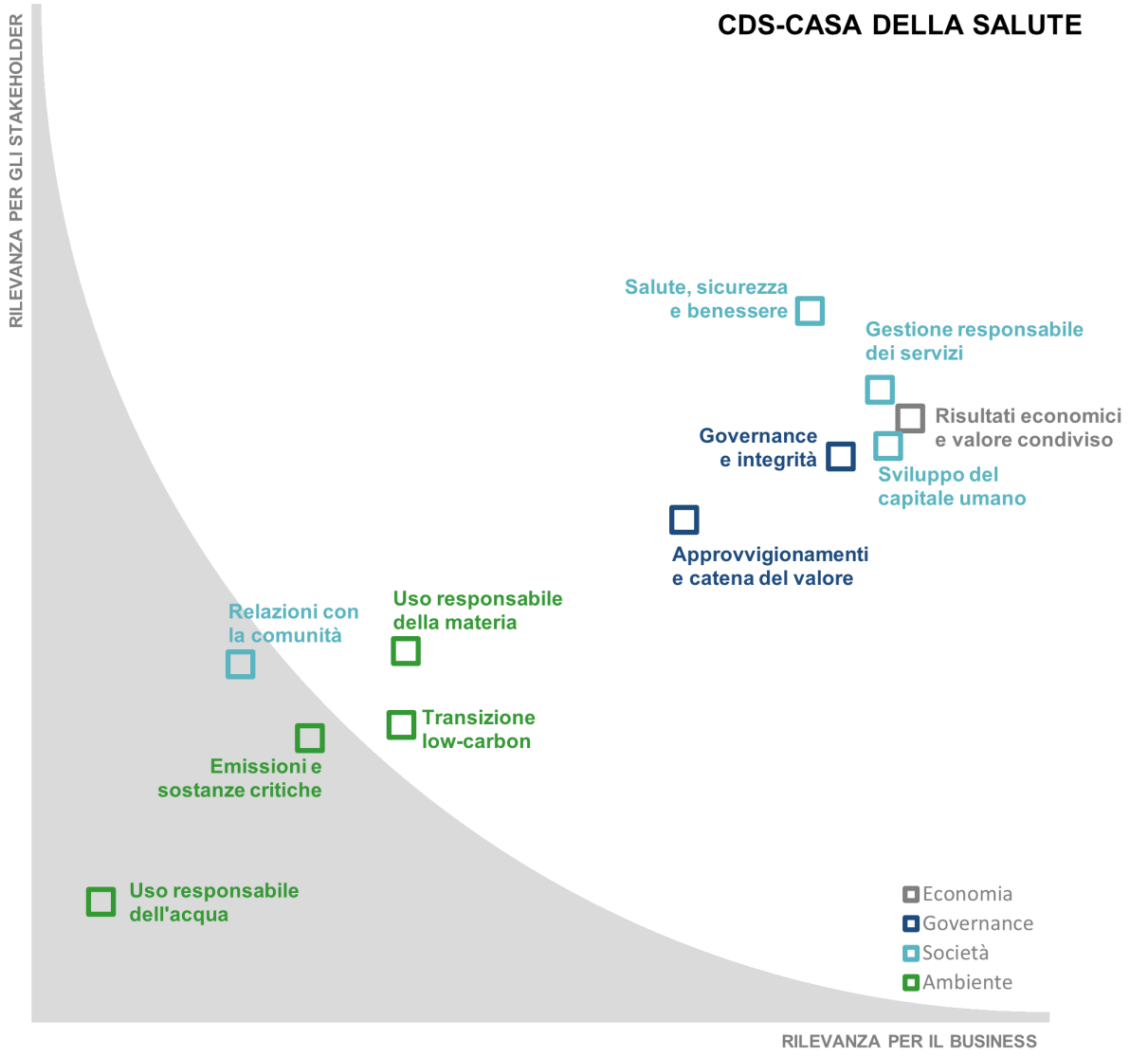
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	ML	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	B	• Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di equipaggiamenti tecnologici medicali e materiali di consumo.	M	• Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. • Prequalifica e qualifica ESG dei business partner.
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità. ▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.	M	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	BM	• Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali • Adozione progressiva di piani di incentivazione • Welfare aziendale
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	• Promozione continua della cultura della sicurezza. • Safety Audit.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B	
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Erogazione di servizi volti alla prevenzione e sensibilizzazione di clienti e alla promozione di stili di vita responsabili presso le comunità in cui si opera ▲ Comunicazione e pratiche commerciali di marketing volti a promuovere le pari opportunità e l'inclusività.	BM	• Sponsorizzazione di iniziative e campagne di sensibilizzazione presso le comunità in cui si opera.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	ML	• Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. • Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050). .
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	ML	

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

	Rischi ▼ e opportunità ▲		Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ I significativi investimenti per aperture e acquisizioni di nuovi centri possono generare temporanee tensioni di liquidità e di sostenibilità del debito bancario. ▲ Vantaggio competitivo e conseguente penetrazione del mercato grazie al posizionamento accessibile a livello di pricing. ▲ Assegnazione di ulteriore budget del Servizio Sanitario Nazionale sui centri accreditati.		• Focus continuo sulle misure per la programmazione, l'efficientamento e il monitoraggio dei flussi di cassa. • Stretto Monitoraggio della redditività dei centri, in particolare per quelli di nuova apertura. • Attento monitoraggio della marginalità ed eventuale repricing. • Supporto della Capogruppo tramite finanziamenti e/o aumenti di capitale.
	▼ Rischi di attacchi Cyber con violazione delle informazioni sensibili e/o indisponibilità dei dati con conseguenze reputazionali: perdita di confidenzialità di dati dei pazienti; e/o indisponibilità delle informazioni relative alla gestione degli ambulatori, delle sale operatorie e dei dati dei pazienti.		• Introduzione funzione Cyber Security. • Implementazione di continui interventi tecnici e organizzativi per rinforzare e aggiornare costantemente il sistema di difesa.
	▼ Rapporti con la PA: interazioni inadeguate con la pubblica amministrazione in settore sensibile e altamente regolamentato.		• Adozione Codice Etico e Modello 231. • Sistema Whistleblowing. • Attività di formazione e sensibilizzazione e rafforzamento della struttura con competenze specifiche.
	▲ Ricorso all'IA con aumento dell'efficienza e riduzione del rischio di errore		
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.		• Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. • Safety Audit.
Sviluppo del capitale umano	▼ Difficoltà nel reperimento e retention di figure specializzate (tecnici, infermieri) e medici.		• Sistemi di remunerazione e incentivazione del personale/medici. • Processi di performance management. • Mappatura delle professionalità nelle regioni di presenza. • Rafforzamento struttura prima e seconda linea di Management. • Rafforzamento dei processi interni e migliore definizione e comunicazione di ruoli e responsabilità.
	▼ Crescita del business superiore a quella della struttura organizzativa		
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▼ Rischio di malpractice, soprattutto in ambito chirurgico, con potenziali effetti sulle persone e impatti reputazionali.		• Rafforzamento continuo del controllo della qualità tra cui: • Certificazione ISO 9001 attiva su tutte le strutture e formazione e sistemi di miglioramento continuo; • Comitato di Risk Management e Comitati scientifici specializzati.

= outlook **positivo** / **negativo** nel medio-lungo periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 CDS-Casa della Salute ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati sono in corso di validazione da parte del team di esperti di SBTi.

CDS-Casa della Salute si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging, Inoltre, dal 2022 CDS-Casa della Salute solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione, in attesa della validazione di SBTi.

Obiettivi sottoposti alla validazione di SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del **42%** entro il **2030** e del **90%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2023.	-18%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al **100%** fino al **2030**	100%
Scope 3 emissioni non FLAG	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del **42%** entro il **2030** e del **90%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2023	+14%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni **Net-Zero** lungo tutta la catena del valore entro il **2050**.	+13%

Il consumo di energia e il mix energetico di CDS-Casa della Salute sono ripotati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili	MWh	**273**	**412**	**482**
Gas naturale		2	39	6
Gasolio e GPL per processo		0	0	0
Carburanti per autotrazione		272	372	476
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		**2.214**	**2.960**	**3.698**
Idroelettrica		2.214	2.960	3.698
Solare		0	0	0
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	0	0
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		2.214	2.960	3.698
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		0	0	0
Consumo totale di energia		**2.487**	**3.371**	**4.180**
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		11%	12%	12%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		89%	88%	88%
Intensità energetica	**MWh / M€ Ricavi**	**78**	**79**	**66**
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	MWh	**0**	**0**	**0**
Solare		0	0	0
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		**0**	**0**	**0**

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, CDS-Casa della Salute utilizza l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based	**t CO2e**	2.345	3.029	3.419
Location based		3.078	4.009	5.013
Intensità di carbonio - Market based	**t CO2e / M€ Ricavi**	74	71	54
Intensità di carbonio - Location based		97	94	79
Scope 1		2	3	2
Scope 2 - Location Based		23	23	25
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		72	68	52

Dettaglio Carbon footprint *	Unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	**t CO2e**	**2.345**	**3.029**	**3.419**	
Scope 3 - Upstream		**2.273**	**2.881**	**3.298**	**96%**
1 Beni e servizi acquistati		1.788	1.167	1.703	50%
2 Beni strumentali		13	1.213	1.056	31%
3 Altre attività energetiche		18	78	98	3%
4 Logistica a monte		158	2	2	0%
5 Rifiuti generati		0	1	0	0%
6 Viaggi di lavoro		31	46	49	1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		265	375	389	11%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	
Scope 1	**t CO2e**	**72**	**148**	**121**	**4%**
Scope 2- Market Based		**0**	**0**	**0**	**0%**
Scope 2 - Location Based		733	980	1.594	
Scope 3 - Downstream		**0**	**0**	**0**	**0%**
9 Logistica a valle		--	--	--	
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	
12 Fine vita dei prodotti		--	--	--	
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, CDS-Casa della Salute applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

I prelievi idrici sono effettuati per il funzionamento degli impianti di risonanza magnetica o fini igienico-sanitari e sono di modesta entità. Analogamente, gli scarichi interessano esclusivamente acque reflue domestiche.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		**6.847**	**4.950**	**5.529**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		6.847	4.950	5.529
di cui in aree a rischio di stress idrico		**0**	**0**	**0**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		0	0	0
Scarichi	**m³**	**6.847**	**4.950**	**5.529**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		6.847	4.950	5.529
di cui in aree a rischio di stress idrico		**0**	**0**	**0**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		**0**	**0**	**0**
di cui in aree a rischio di stress idrico		**0**	**0**	**0**
Intensità	**m³/ M€ Ricavi**	**0**	**0**	**0**

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

Casa della Salute utilizza farmaci, presidi medico-chirurgici, dispositivi di protezione sanitaria e altre materiali di consumo.

Le attività sanitarie generano rifiuti pericolosi e non pericolosi caratterizzati da rischio sanitario, che vengono gestiti secondo una procedura specifica e affidati a una società specializzata con l'obiettivo di massimizzare le possibilità di recupero. Presso le sedi si generano inoltre rifiuti solidi di tipo urbano, differenziati in loco e ritirati dai gestori locali.

	2022		2023		2024	
Risorse in uscita	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	**17**		**27**		**40**	
Riciclati	--	--	0	0,0%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	27	100,0%	40	100,0%
Non pericolosi	**1**	**3,2%**	**6**	**23,9%**	**14**	**33,9%**
Riciclati	--	--	0	0,0%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	6	100,0%	14	100,0%
Pericolosi	**16**	**96,8%**	**21**	**76,1%**	**27**	**66,1%**
Riciclati	--	--	0	0,0%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	21	100,0%	27	100,0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		**-**	**6**	**14**
Recupero		**-**	**6**	**14**
Riciclo (R3 R4 R5)		-	0	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	**t**	-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	6	14
Smaltimento		**-**	**0**	**0**
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		-	0	0
Pericolosi		**-**	**21**	**27**
Recupero		**-**	**19**	**26**
Riciclo (R3 R4 R5)		-	0	0
di cui compostaggio (R3)		-	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		-	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	**t**	-	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		-	19	26
Smaltimento		**-**	**1**	**0**
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		-	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		-	1	0

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Per Casa della Salute, avvalersi di collaboratori competenti e qualificati costituisce una condizione imprescindibile per il successo. Alla fine del 2024, il personale di CDS-Casa della Salute è salito a 549 persone motivate e specializzate, interamente coperte da contratto collettivo di lavoro. Il 30% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne. Inoltre, in linea con la specificità settoriale, è significativo il ricorso a lavoratori non dipendenti. Nel 2024 si sono registrati 922 lavoratori autonomi e stagisti, in larghissima parte rappresentati da personale medico specializzato e fidelizzato.

Il dialogo con le parti sociali, pur in assenza di organizzazioni sindacali, fluisce in modo aperto e costruttivo, assicurando la tutela della salute dei lavoratori e la continuità del servizio e supportando l'erogazione di un intenso programma di formazione a tutti i livelli, in aula e sul campo. Per il personale di call center e accettazione è prevista una settimana di formazione intensiva svolta dai responsabili delle *business unit* e delle principali funzioni aziendali, finalizzata a fornire una conoscenza trasversale delle attività e delle procedure di Casa della Salute, cui segue un periodo di affiancamento *on-the-job* di almeno tre settimane. Per le figure professionali tecniche, la formazione teorica relativa alla gestione delle attrezzature e *on-the-job* avviene in affiancamento al personale in forza presso i poliambulatori, per una durata non inferiore a tre settimane. Al fine di consentire un'adeguata flessibilità organizzativa, i tecnici di laboratorio sono preparati a utilizzare tutte le strumentazioni in uso presso i centri. Le persone inserite nelle attività amministrative seguono un percorso analogo a quello delle figure tecniche. In seguito al periodo di inserimento è prevista una formazione continua, pianificata sulla base delle esigenze delle *business unit*.

Dal 2023, è stato formalizzato anche per le risorse dell'amministrazione un sistema di valutazione delle performance e verifica degli obiettivi individuali con finalità retributive, formative e per l'identificazione di percorsi di crescita professionale. Allo stesso obiettivo mirano i progetti volti all'indagine di clima. Nel 2024 è stata costituita una nuova unità funzionale denominata *People Empowerment*, allo scopo di creare valore e attrarre, sviluppare e trattenere i talenti in azienda. In tema di *welfare*, i dipendenti godono di un'assicurazione sanitaria gratuita e di una scontistica sulle prestazioni erogate da Casa della Salute per sé e per i parenti di primo grado.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	**237**	**59**	**296**	**337**	**81**	**418**	**448**	**101**	**549**
Dirigenti	0	0	0	0	6	6	2	6	8
Quadri	6	12	18	6	9	15	6	13	19
Impiegati	215	39	254	312	63	375	410	72	482
Operai	16	8	24	19	3	22	30	10	40
Turnover	--	--	**91**	--	--	**122**	--	--	**131**
+ Assunzioni	--	--	129	--	--	170	--	--	171
+ Acquisizioni	--	--	39	--	--	7	--	--	31
- Uscite volontarie	--	--	40	--	--	43	--	--	47
- Uscite non volontarie	--	--	37	--	--	12	--	--	24
- Dismissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	83%	85%	83%	82%	93%	84%	88%	95%	89%
% contratti a tempo pieno	36%	83%	45%	36%	88%	46%	34%	88%	44%
Formazione									
Ore pro capite	68	49	64	61	44	58	43	38	42
Dirigenti	--	--	--	--	5	5	5	5	5
Quadri	11	34	26	30	31	31	45	38	40
Impiegati	74	59	71	65	51	62	46	42	45
Operai	20	18	20	13	-	11	11	29	15

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
% ore di formazione volontaria	--	--	--	93%	97%	94%	96%	96%	96%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	100%	100%	100%
Quadri	--	--	--	87%	100%	95%	99%	98%	99%
Impiegati	--	--	--	93%	97%	94%	97%	97%	97%
Operai	--	--	--	59%	--	93%	72%	91%	81%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	65%	62%	64%	66%	71%	67%
Dirigenti	--	--	--	--	67%	67%	100%	86%	89%
Quadri	--	--	--	71%	58%	63%	71%	86%	81%
Impiegati	--	--	--	67%	65%	67%	67%	70%	67%
Operai	--	--	--	31%	0%	28%	56%	50%	54%
% con valutazione performance	**98%**	**95%**	**98%**	**21%**	**7%**	**19%**	**0%**	**5%**	**1%**
Dirigenti	--	--	--	--	0%	0%	0%	83%	63%
Quadri	100%	100%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Impiegati	99%	95%	98%	22%	10%	20%	0%	0%	0%
Operai	94%	88%	92%	21%	0%	18%	0%	0%	0%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPs Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo*	**31%**	**41%**	**42%**
Dirigenti	--	--	8%
Quadri	38%	21%	36%
Impiegati	15%	26%	28%
Operai	17%	34%	20%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

CDS-Casa della Salute promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti e collaboratori, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i pazienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. La principale fonte di rischio per i lavoratori è rappresentata dal potenziale malfunzionamento degli impianti e delle apparecchiature medicali, che sono oggetto di un intenso programma di verifiche e manutenzione periodiche. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Si segnalano un programma di radioprotezione di profilo superiore rispetto alla classificazione normativa dei lavoratori radioesposti e un sistema di ticketing che consente di segnalare situazioni di rischio dovute allo stato delle superfici o degli arredi e di richiedere un intervento di manutenzione. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, CDS-Casa della Salute mira a fare evolvere continuamente la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

			2022			2023			2024
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	**1**	**1**	**0**	**1**	**3**	**1**	**4**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	1	1	0	1	3	1	4
Giorni persi	--	--	12	13	0	13	110	16	126
Indice di frequenza	--	--	2,60	2,35	0,00	1,83	5,07	6,31	5,33
Indice di gravità	--	--	0,03	0,03	0,00	0,02	0,19	0,10	0,17
Non dipendenti	--	--	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	--	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0	0	0	0	0	0	0

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

L'offerta di un servizio sanitario di alta qualità e accessibile trova fondamento nella Vision e nella Mission di Casa della Salute. Al fine di consentire una valutazione puntuale e regolare della soddisfazione del paziente, dal 2021 è attivo un sistema di Mistery Client gestito da una società privata di investigazione, che effettua in incognito l'intero ciclo di cura fornendo un monitoraggio mensile della qualità dell'accettazione e della gestione del paziente e della puntualità e cortesia dei professionisti. Per Casa della Salute la *customer satisfaction* è un aspetto strategico, valutato anche attraverso questionari a disposizione del pubblico dopo l'erogazione del servizio.

In seguito all'aumento dell'attività e l'ampliamento delle specialità presidiate Casa della Salute verificatosi negli ultimi anni, dal 2022 è stata avviata una formalizzazione e standardizzazione dei modelli di intervento e dei processi di refertazione, al fine di coniugare obiettivi di efficacia ed efficienza.

L'innovazione tecnologica rappresenta un elemento chiave per fornire ai pazienti servizi di alta qualità a un costo contenuto. Grazie a partnership strategiche con produttori leader di soluzioni di *imaging* e altri sistemi di diagnostica non invasiva, Casa della Salute usufruisce delle migliori tecnologie disponibili e contribuisce attivamente alle attività di testing e miglioramento delle attrezzature.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Italgen

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)

Highlights

RICAVI
66,8 mln€
(56,8 mln € nel 2023)

36
IMPIANTI IN ESERCIZIO

GOLD MEDAL ECOVADIS

MARGINE OPERATIVO LORDO
31,9 mln€
(12,6 mln € nel 2023)

82 MW
IN ESERCIZIO

100%
PRODUZIONE RINNOVABILE

RISULTATO NETTO
19,4 mln€
(3,1 mln € nel 2023)

300 km
ELETTRODOTTI DI PROPRIETÀ

AMBIENTE
ISO 14001
SALUTE E SICUREZZA
ISO 45001

Obiettivi strategici

- Crescere nel settore della produzione di energia 100% rinnovabile e diversificare le fonti di produzione, cogliendo le opportunità della transizione energetica.
- Contribuire al percorso di decarbonizzazione delle imprese attraverso partnership di fornitura e l'installazione di impianti per la produzione di energia green.
- Creare un legame profondo e duraturo con le comunità locali dove l'azienda è presente, costruendo solide radici e contribuendo al benessere del territorio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profilo

L'AZIENDA

Italgen è una società benefit con sede a Villa di Serio, in provincia di Bergamo, e opera in Italia nel settore della produzione e trasporto di energia elettrica esclusivamente da fonti rinnovabili, con una potenza di generazione attualmente installata pari a circa 82 MW. Nonostante la società sia stata formalmente costituita nel 2001 come spin-off del ramo energia del Gruppo Italcementi, la nascita di Italgen si riconduce alla costruzione della Centrale idroelettrica del Dezzo nei primi anni del Novecento, quando la "Ditta Pesenti" di Alzano Lombardo avviò un ambizioso piano per la realizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile per alimentare i cementifici. Per questo è possibile affermare che Italgen è una società "nativa rinnovabile" di oltre cento anni.

La società gestisce oggi, direttamente o tramite società controllate, 30 concessioni di derivazione idroelettrica (tra cui 5 grandi derivazioni) in Lombardia, Piemonte, Toscana e Veneto, e 6 impianti fotovoltaici in Lombardia, Piemonte, Marche e Puglia. Italgen è anche proprietaria di una rete di 300 km di elettrodotti situati fra le province di Bergamo e Brescia. L'energia prodotta (circa 325 GWh all'anno) corrisponde al fabbisogno di circa 120.000 famiglie-tipo equivalenti ed è venduta in parte con contratti PPA (Power Purchase Agreement) a lungo termine a un selezionato gruppo di industrie operanti in Italia con chiare strategie di decarbonizzazione e per la restante parte a grossisti e sulla Borsa Elettrica Nazionale.

RECENTI SVILUPPI

Italgen è entrata nel perimetro diretto di Italmobiliare nel 2016, dopo la cessione di Italcementi, assumendo un ruolo strategico all'interno del Gruppo e avviando un percorso di profonda trasformazione sostenuto da importanti investimenti.

Nella prima fase, tra il 2016 e il 2020, sono stati valorizzati gli asset all'estero, cedendo le centrali che servivano gli impianti Italcementi fuori dal territorio nazionale, con l'obiettivo di focalizzare l'attività sull'Italia. Parallelamente, si è investito nell'automazione e nel telecontrollo degli impianti, realizzando una centrale operativa a Villa di Serio, dalla quale tutti gli impianti sono monitorati 24 ore su 24, 365 giorni l'anno. Una volta creata una piattaforma scalabile per espandere il business, Italgen ha avviato un piano di crescita e diversificazione delle fonti di produzione energetica.

Nei successivi quattro anni, sono stati investiti circa 60 milioni di euro in operazioni di M&A, revamping di impianti esistenti e nuovi progetti fotovoltaici. Un piano di acquisizioni selettive nell'idroelettrico ha permesso di integrare nel perimetro di Italgen 13 nuove derivazioni. Nel 2022, Italgen ha iniziato a sviluppare progetti fotovoltaici *green field*, la maggior parte dei quali senza consumo di suolo in quanto costruiti sui tetti di stabilimenti produttivi o in aree ex-industriali. In soli tre anni, l'azienda ha inaugurato sei nuovi impianti fotovoltaici a Bollate (MI), Valdaro (MN), Tortona (PV), Matelica (MC) e Modugno (BA), dove sono stati realizzati due distinti impianti.

Questo processo ha portato a una crescita significativa e diversificata sia nel mix energetico che nella presenza geografica: Italgen ha ampliato il proprio portafoglio da 17 a 30 derivazioni idroelettriche e realizzato sei nuovi impianti fotovoltaici, passando da 57 a 82 MW di capacità installata (+45%), di cui il fotovoltaico rappresenta quasi il 20%. L'energia prodotta, oltre a essere venduta sul mercato libero, è ceduta a clienti che hanno siglato accordi di lungo termine per la fornitura di energia 100% rinnovabile. Dal 2022, oltre 30 clienti industriali, tra cui importanti realtà come L'Oréal e WIIT, hanno siglato un *power purchase agreement* (PPA) con Italgen.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	**66,8**	**56,8**	***17,6***
Margine operativo lordo	**31,9**	**12,6**	***>100***
% sui ricavi	*47,8*	*22,2*	
Ammortamenti	(6,6)	(6,2)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(0,7)	0,0	
Risultato operativo	**24,7**	**6,4**	***>100***
% sui ricavi	*37,0*	*11,3*	
Proventi ed oneri finanziari	(2,3)	(1,6)	
Risultato società valutate a patrimonio netto	3,0	(0,2)	
Risultato ante imposte	**25,4**	**4,6**	***>100***
% sui ricavi	*38,1*	*8,1*	
Imposte dell'esercizio	(6,0)	(1,5)	
Utile (perdita) del periodo	**19,4**	**3,1**	***>100***

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Italgen

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	9,5	16,6
Free Cash Flow	14,8	(0,8)
Posizione finanziaria netta	(30,5)	(34,4)
Patrimonio netto totale	46,5	35,4
Numero di dipendenti alla fine del periodo	62	60

Nel corso dell'anno, Italgen ha proseguito lo sviluppo del proprio piano strategico di investimenti, con l'obiettivo di consolidare la sua posizione nel settore delle energie rinnovabili. Questo percorso include anche la diversificazione delle fonti di produzione, con un'attenzione particolare al fotovoltaico. Si segnala che:

- sono entrati in esercizio due impianti fotovoltaici con una capacità complessiva di 4,2 MW;
- il 5 giugno, Italgen ha concluso l'acquisizione di due nuove centrali idroelettriche (Idrolima nel comune di Bagni di Lucca (LU) e Dal Sass a Costa dè Nobili (PV) per complessivi 0,72 MW di potenza installata;
- sono stati completati gli investimenti legati al progetto di revamping della centrale idroelettrica di Olmo al Brembo e all'appesantimento della diga di Cassiglio. È stato avviato il cantiere per l'ammodernamento della centrale del Dezzo in Val di Scalve, storica centrale di Italgen totalmente ricostruita nel 1926 in seguito al disastro del Gleno. L'intervento consentirà di automatizzare l'intero impianto, con una potenza installata superiore a 3 MW, migliorandone l'efficienza operativa;
- sono state ottenute le autorizzazioni necessarie alla costruzione di due impianti fotovoltaici con una potenza complessiva di circa 15 MW. I lavori inizieranno nel primo trimestre del 2025, con l'obiettivo di completamento entro la fine dell'anno;
- in data 30 settembre 2024 è stata perfezionata da Gardawind S.r.l., partecipata al 49% da Italgen, la cessione del 100% di due parchi eolici operanti in Bulgaria da 18 MW complessivi di potenza installata. Per Italmobiliare l'operazione ha generato un impatto positivo sul Net Asset Value di Italgen pari a circa 5,2 milioni di euro. Guardando ai dati di bilancio 2024 a livello di Italgen l'operazione ha avuto un impatto sull'utile netto del periodo una tantum relativo all'utile pro-quota di Gardawind pari a 3,0 milioni di euro e nessun impatto sulla posizione finanziaria netta - che nel 2025 beneficerà di un effetto positivo di circa 6,4 milioni di euro;
- nel mese di ottobre, Italgen ha partecipato al bando di gara della Regione Lombardia per la riassegnazione della concessione di grande derivazione idroelettrica denominata "Resio".
- nel mese di novembre è stato appaltato il progetto per la realizzazione della centrale idroelettrica sul DMV di San Giovanni Bianco, con una producibilità stimata nell'ordine di 1,3 GWh all'anno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel 2024 la produzione di energia idroelettrica del Gruppo Italgen ha raggiunto 386,8 GWh, risultato che rappresenta un record per il Gruppo, con un incremento del 44,7% rispetto ai 267,4 GWh del precedente esercizio. Il fotovoltaico raddoppia la produzione registrata nel 2023 e rappresenta nel 2024 poco meno del 5% della totale produzione.

Nell'anno 2024 Italgen ha registrato ricavi per 66,8 milioni di euro, in crescita di 10,0 milioni di euro rispetto al 2023. Neutralizzando sia l'effetto dei ricavi passanti sia l'impatto del Decreto Sostegni Ter e della normativa sul Price Cap, che avevano negativamente condizionato i risultati 2023, i ricavi normalizzati risultano in crescita di 22,2 milioni di euro, per effetto dell'incremento dei volumi pari a circa 15,0 milioni di euro, e per un effetto prezzo positivo pari a circa 7,0 milioni di euro, grazie alle vendite effettuate a prezzo fisso che hanno più che compensato la riduzione del PUN variabile.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre è positivo per 31,9 milioni di euro, in aumento di 19,3 milioni di euro principalmente per effetto del già citato aumento dei ricavi parzialmente ridotto da circa 3,0 milioni di oneri non ricorrenti, riconducibili in larga parte allo stanziamento di quanto chiesto da Regione Lombardia per gli anni pregressi in relazione all'Energia gratuita e ai canoni variabili connessi (come meglio descritto nel paragrafo successivo "Principali Vertenze in corso".

Considerando ammortamenti pari a 6,6 milioni di euro e rettifiche di valore pari a 0,7 milioni, il risultato operativo dell'esercizio 2024 è pari a 24,7 milioni di euro ed è riconducibile ai fenomeni sopra descritti. Nel 2024, l'utile netto del Gruppo Italgen si attesta a 19,4 milioni di euro, in crescita di 16,3 milioni rispetto all'esercizio precedente per i fenomeni sopracitati.

Gli investimenti effettuati nel periodo sono pari a 9,5 milioni di euro e si riferiscono principalmente allo sviluppo dei progetti citati in premessa.

La posizione finanziaria netta del Gruppo Italgen al 31 dicembre 2024 è negativa per 30,5 milioni di euro. Neutralizzando il pagamento di 8,0 milioni di euro di dividendi effettuato nel primo trimestre e i costi relativi alle operazioni di acquisizione effettuate nel primo semestre, la generazione di cassa è positiva per 14,8 milioni di euro, grazie all'ottimo risultato del periodo.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

Nel corso del 2024 si è registrato un infortunio con esito mortale che ha coinvolto un dipendente in servizio presso la Diga Poirée di Concesa di Trezzo d'Adda (MI). A seguito degli accertamenti svolti dopo l'evento, l'ATS della Città Metropolitana di Milano ha contestato alcune violazioni al D. Lgs. 81/08, impartendo alcune prescrizioni. Tali prescrizioni sono state tempestivamente ottemperate e le relative contravvenzioni sono state oblate. Parallelamente, la Procura della Repubblica di Milano ha avviato un'indagine per accertare eventuali responsabilità dei preposti alla sicurezza sul lavoro, relativamente al reato previsto dall'articolo 589, commi 1 e 2 del Codice Penale, non ancora conclusa – e le cui tempistiche, allo stato, non sono prevedibili. Nessuna contestazione è stata sollevata nei confronti di Italgen, ai sensi della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche ex D. Lgs. 231/01.

Le principali vertenze giudiziarie in corso riguardano contenziosi di natura amministrativa con i quali Italgen ha, nel tempo: (i) contestato i provvedimenti emessi dalla Regione Lombardia per disciplinare la prosecuzione, in regime provvisorio, delle concessioni c.d. "grandi derivazioni" d'acqua ad uso idroelettrico anche dopo la relativa scadenza, introdurre canoni "aggiuntivi" per detto esercizio provvisorio, revisionare il meccanismo di calcolo dei canoni da fisso a "binomiale", e prevedere la monetizzazione della c.d. "energia gratuita"; nonché (ii) impugnato le misure introdotte dal Governo, e regolamentate dall'ARERA, per fronteggiare il c.d. "caro energia" con il c.d. "Decreto Sostegni ter" (art. 15-bis, DL 4/22, conv. con L. 25/22) con la previsione, a carico delle imprese attive nel settore energetico, di un meccanismo di restituzione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica prodotta mediante alcune tipologie di impianti rinnovabili. Per tutte le sopra citate vertenze, la società ha provveduto ad accantonare un fondo rischi pari alla totalità delle passività potenziali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo è esposto ad incertezze legate all'evoluzione contesto normativo attentamente monitorato dal management al fine di individuare tempestivamente le opportunità/minacce del mercato. Si ricorda che le centrali di Vaprio, Mazzunno e Mezzoldo (potenza installata pari a 33 MW, su un totale di 75 MW del gruppo) hanno una potenza nominale media annuale superiore ai 3.000 KW e rientrano quindi tra le centrali oggetto delle norme riconducibili al c.d. decreto semplificazioni e al c.d. "ddl concorrenza" approvato in via definitiva nel 2022, che disciplina le condizioni delle concessioni idroelettriche di grande derivazione e prevede la regola della messa in gara quale modalità generalizzata per l'attribuzione della concessione a scadenza. In attesa di indicazioni più precise dal legislatore, la società ha avviato approfondimenti con la regione per illustrare le specificità delle centrali Italgen, come ad esempio la proprietà di una rete di elettrodotti.

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un 2025 che si prevede sarà ancora condizionato dall'elevata volatilità del prezzo dell'energia, la società si attende una flessione dei volumi rispetto agli eccezionali risultati del 2024, che erano stati positivamente condizionati dalle precipitazioni record registrate nel periodo, che sarà parzialmente compensata dall'ampliamento del perimetro in seguito all'ingresso in esercizio di nuovi impianti e dalle eventuali nuove opportunità di sviluppo. Permane alta l'attenzione da parte del management verso le decisioni del Governo e della Commissione Europea in relazione alla riassegnazione delle concessioni idroelettriche scadute.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo Italgen e le sue società controllate, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Carlo Giuseppe Bianchini	M
Amministratore Delegato / Direttore Generale	Luca Musicco	M
Consigliere	Stefania Danzi	F
Consigliere	Luigi Michi	M
Consigliere	Leonardo Senni	M

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Un componente è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG e sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Italgen ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Italgen in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Italgen adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing,* che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Italgen implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati e certificati (ISO 14001 per l'ambiente, ISO 45001 per salute e sicurezza) - quali processi e procedure formalizzati - rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

La qualità del sistema di governance sostenibile è stata riconosciuta dalla **"Gold Medal"** di **Ecovadis**, una delle principali piattaforme di rating ESG, dai rating di **Cribis** e dall'ottenimento del **Rating di Legalità** rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore
ESRS G1 - Condotta delle imprese

Italgen si avvale di fornitori principalmente per la realizzazione, installazione, messa in opera e manutenzione di apparecchiature meccaniche, elettriche e strumentali per le centrali, per la ristrutturazione o la riparazione di edifici, opere di presa e derivazione e per attività di progettazione e consulenza tecnica e ingegneristica. La catena di fornitura coinvolge quasi esclusivamente operatori nazionali.

La scelta dei fornitori parte dalla raccolta di informazioni sul profilo etico, dimensionale, merceologico e tecnico, incluso il possesso delle necessarie certificazioni, riservandosi la facoltà di effettuare audit diretti. Nel contratto, tutti i fornitori sono tenuti a sottoscrivere la clausola di rispetto del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottati da Italgen. In ogni caso, la tipologia e geografia dei soggetti coinvolti nella catena del valore di Italgen non evidenza rischi specifici di violazione dei diritti umani e dei lavoratori.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, Italgen mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della procedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	389	373	454
Spesa per acquisto di prodotti e servizi	M€	37,1	43,5	28,8
fornitori nazionali		37,1	43,5	28,7
fornitori esteri		0,03	0,02	0,02
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	**%**	**99,9%**	**100,0**	**99,9%**

	2022		2023		2024	
Qualifica ambientale e sociale	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	10	100%	--	--

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Italgen e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	**75%**	**2027**	--	--	**--**
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	**2025**	--	--	✓ *
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	**0**	**2025**	0,0	0,0	**9,3**
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	**40**	**2027**	21	17	**18**

* obiettivi validati da SBTi a gennaio 2025. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

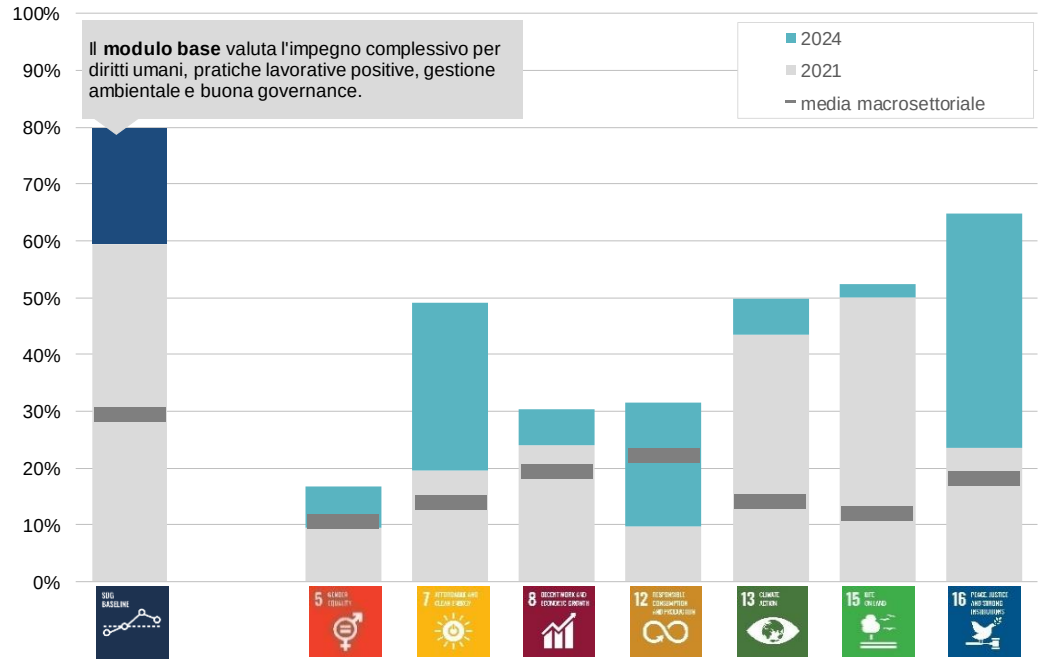
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, Italgen integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Italgen: l'impegno per gli SDGs

Ambiente	7	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
	12	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
	13	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
	15	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Società	5	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
	8	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance	16	Pace, giustizia e istituzioni forti.
	17	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

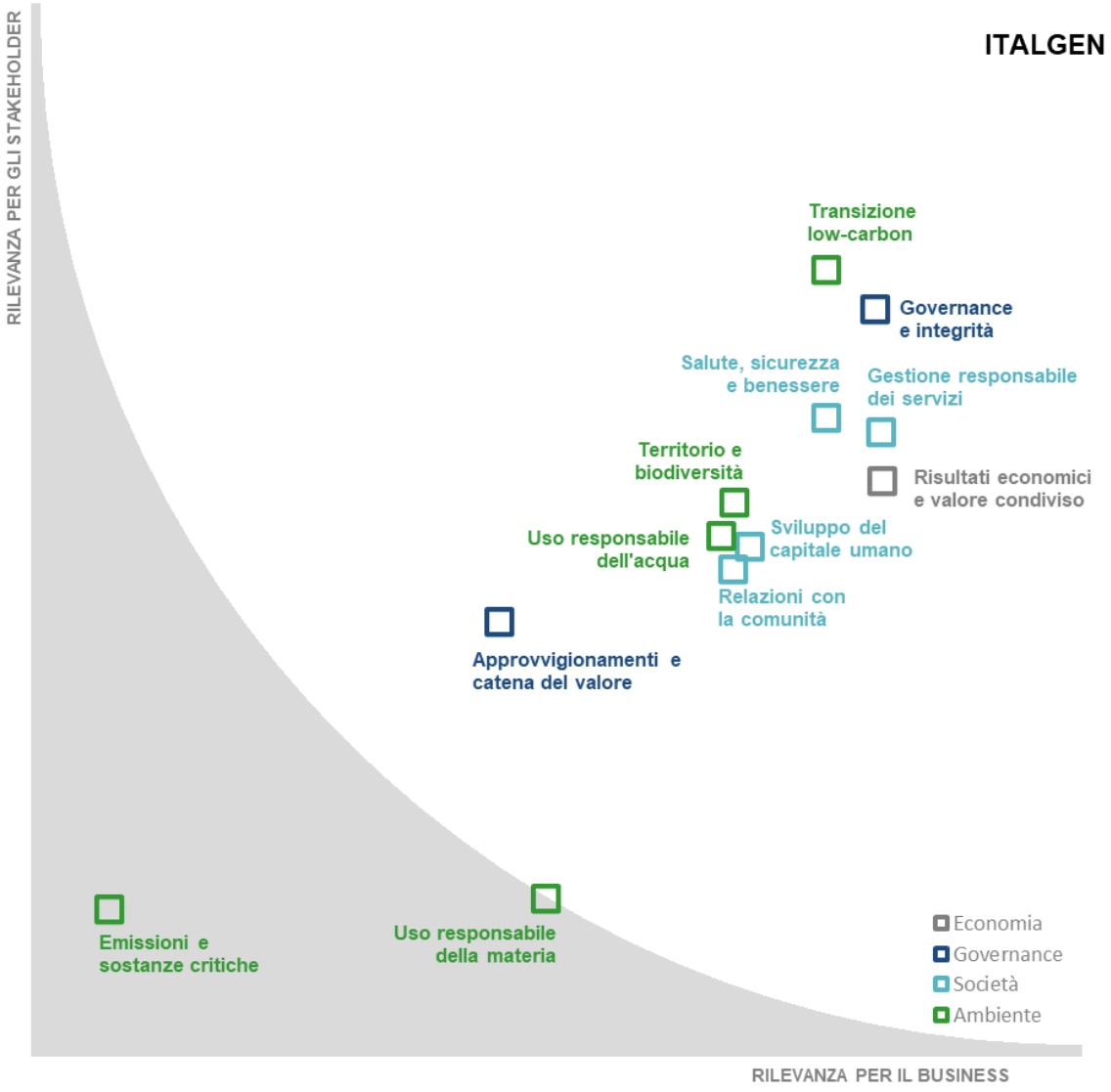
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	ML	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	B	• Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare nei paesi di produzione dei pannelli fotovoltaici.	M	• Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. • Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. • Ammodernamento progressivo dei macchinari di produzione.
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità. ▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità.	M	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	BM	• Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali • Adozione progressiva di piani di incentivazione • Welfare aziendale
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	• Promozione continua della cultura della sicurezza. • Safety Audit.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B	
Relazioni con la comunità	▲ Iniziative e progetti per la comunità locale.	B	• Progetti per le comunità interessate dalle centrali.
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Fornitura di servizi capaci di abilitare le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.	BM	• Ruolo di abilitatore di decarbonizzazione delle fonti energetiche (Power Purchase Agreement, vendita di energia garantita rinnovabile o di Garanzie di Origine), sulla rete nazionale, sul mercato privato e intercompany.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	ML	• Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. • Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2040).
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. ▲ Differenziazione delle fonti per aumentare la flessibilità e potenziare l'immissione in rete di energia elettrica rinnovabile.	ML	
Territorio e biodiversità	▲ Tutela dell'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite le centrali, della biodiversità con interventi di ripopolamento delle specie ittiche nei corsi d'acqua mercato.	M	• Sviluppo e piani di tutela dell'ecosistema e di ripopolamento delle specie ittiche

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ Implementazione delle Leggi Regionali in materia di Grandi Derivazioni (>3MW) e apertura bandi di gara per le concessioni in scadenza attualmente in esercizio provvisorio (Vaprio, Mazzunno e Mezzoldo) ▼ Potenziali impatti economici negativi dovuti alla riduzione/volatilità del prezzo di borsa dell'energia elettrica	• Monitoraggio legislativo e promozione di un dialogo continuo con gli interlocutori istituzionali, anche per illustrare le peculiarità e specificità della rete relativa al caso unico di Italgen (es. proprietà rete elettrodotti). • Strategia di copertura del rischio prezzo su produzione e vendita di energia anche attraverso Purchase Power Agreement (PPA) pluriennali con selezionate controparti.
	▲ Aumento della potenza tramite assegnazione di concessioni attualmente di terzi tramite asta.	• Partecipazione alla gara indetta ad aprile 2024 dalla Regione Lombardia per la riassegnazione della concessione di grande derivazione idroelettrica denominata "Resio".
Sviluppo del capitale umano	▼ Struttura organizzativa non pienamente allineata all'evoluzione del business.	• Rafforzamento dell'organizzazione con nuovi ingressi.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.	• Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. • Safety Audit. • Certificazione ISO 45001.
Transizione low-carbon *Rischi fisici*	▼ Aumento variabilità/intensità precipitazioni attese nei luoghi di riferimento delle centrali idroelettriche con effetti sulla produzione di energia.	• Strategia di sviluppo con focus sulla diversificazione delle fonti (fotovoltaico) • Attenta pianificazione delle manutenzioni periodiche e gestione prudente delle vendite a termine. Investimenti in tecnologia a vantaggio dell'efficienza e business continuity.
	▲ Diversificazione delle fonti rinnovabili: idroelettrico, fotovoltaico e altro.	

= outlook **positivo** nel medio / lungo periodo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager. A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Italgen ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi) e ha ricevuto del team di esperti di SBTi la validazione degli obiettivi identificati e proposti. La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del **42%** entro il **2030** e del **90%** entro il **2040** rispetto all'anno di base 2023.	-30%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al **100%** fino al **2030**	100%
Scope 3 categoria 3	Ridurre le emissioni per MWh venduto del **72%** entro il **2030** e del **91,3%** entro il **2040** rispetto all'anno di base 2023	-98%
Scope 3 altre categorie	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 (altre categorie) del **90%** entro il **2040**.	-69%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni **Net-Zero** lungo tutta la catena del valore entro il **2040**.	-69%

Italgen contribuisce attivamente alla transizione low-carbon con centrali idroelettriche in Lombardia, Piemonte e Veneto e una crescente disponibilità di impianti fotovoltaici. A fine 2024 erano attivi 6 impianti fotovoltaici distribuiti sul territorio nazionale in Lombardia, Piemonte, Marche e Puglia.

Gli autoconsumi sono estremamente limitati e in costante riduzione grazie alla continua attività di aggiornamento delle strutture e all'installazione di impianti fotovoltaici per alimentazione dei servizi ausiliari delle centrali idroelettriche. La piena implementazione del sistema centralizzato di automazione e telecontrollo degli impianti e il progressivo ammodernamento della flotta di mezzi aziendali riduce ulteriormente l'impronta di carbonio. L'acquisto di energia sulla Borsa Elettrica integra gli impegni contrattuali che eccedono la produzione. La produzione idroelettrica e fotovoltaica immessa in rete e venduta consente di evitare l'emissione di significative quantità di gas climalteranti rispetto alla produzione media disponibile in rete. Il consumo di energia e il mix energetico di Italgen sono ripotati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili	MWh	**212**	**247**	**209**
Gas naturale		0	0	0
Gasolio e GPL per processo		36	44	17
Carburanti per autotrazione		176	203	192
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		0	0	0
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		**7.832**	**9.577**	**12.641**
Idroelettrica		7.832	9.577	12.411
Solare		0	0	0
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	0	230
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		233	220	230
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		7.832	9.577	12.411
Consumo totale di energia		**8.044**	**9.824**	**12.850**
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		3%	3%	2%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		97%	97%	98%
Intensità energetica	**MWh / M€ Ricavi**	**167**	**175**	**192**
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	MWh	**179.853**	**267.003**	**386.839**
Idroelettrica		179.780	258.984	369.669
Solare		73	8.019	17.171
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		**172.021**	**257.426**	**374.429**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Italgen utilizza l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based	**t CO2e**	19.619	37.448	11.615
Location based		19.696	37.521	11.714
Intensità di carbonio - Market based	**t CO2e / M€ Ricavi**	407	668	174
Intensità di carbonio - Location based		409	669	175
Scope 1		1	1	1
Scope 2 - Location Based		2	1	1
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		406	666	173

Emissioni evitate (location based)	unità	2022	2023	2024
Emissioni evitate	**t CO2e**	**59.714**	**82.200**	**161.430**
Da produzione idroelettrica immessa in rete		59.714	80.603	154.027
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		0	1.597	7.403

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	**t CO2e**	**19.619**	**37.448**	**11.615**	
Scope 3 - Upstream	**t CO2e**	**19.562**	**37.371**	**11.561**	99,5%
1 Beni e servizi acquistati		--	5.325	602	5,2%
2 Beni strumentali		--	3.680	2.079	17,9%
3 Altre attività energetiche		19.543	28.063	8.687	74,8%
4 Logistica a monte		--	191	114	1,0%
5 Rifiuti generati		12	7	2	0,0%
6 Viaggi di lavoro		7	46	25	0,2%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	59	54	0,5%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	
Scope 1		**57**	**77**	**54**	0,5%
Scope 2- Market Based		**0**	**0**	**0**	0,0%
Scope 2 - Location Based		77	73	99	
Scope 3 - Downstream		**0**	**0**	**0**	0,0%
9 Logistica a valle		--	--	--	
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	
12 Fine vita dei prodotti		--	--	--	
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Italgen applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

La principale risorsa naturale utilizzata da Italgen è l'acqua che viene turbinata nelle centrali idroelettriche. È un processo nel quale l'acqua non viene né consumata, né modificata nelle sue caratteristiche chimiche e fisiche.

Le strutture produttive e amministrative della società consumano limitati quantitativi di energia termica ed elettrica e di acque da pozzo.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		**5.404**	**5.145**	**3.680**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		4.525	4.183	2.959
Acquedotto		879	962	721
di cui in aree a rischio di stress idrico		**0**	**0**	**0**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		0	0	0
Scarichi		**879**	**962**	**721**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		879	962	721
di cui in aree a rischio di stress idrico		**0**	**0**	**0**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		**4.525**	**4.183**	**2.959**
di cui in aree a rischio di stress idrico		**0**	**0**	**0**
Intensità	**m^3/ M€ Ricavi**	**94**	**75**	**44**

TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi

Considerata la numerosità di zone di interesse presenti in Italia, entro 50 chilometri da tutti i siti si trovano aree protette, aree chiave per la biodiversità e potenziale presenza di specie nella Red List di IUCN (International Union for Conservation of Nature). Nessuna attività di Italgen colpisce specificamente le specie minacciate. In ogni caso, Italgen si cura dei possibili impatti sugli ecosistemi acquatici. Inoltre, alcune centrali idroelettriche si trovano all'interno di aree protette.

Centrali Italgen all'interno di aree protette

Vaprio d'Adda	Si trova all'interno del Parco Regionale dell'Adda Nord ed è assoggettata alle norme di conservazione delle Aree Naturali Protette.
Cassiglio **Dezzo / Povo** **Ponte dell'Acqua** **Ponte Piazzolo**	Si trovano all'interno del Parco Regionale delle Orobie Bergamasche, con vincolo di rispetto delle norme del Piano del Parco.
Ponte Nembro	Si trova all'interno del Parco del Serio Nord, con vincolo di rispetto delle norme del Piano del Parco.
Palazzolo	Si trova all'interno del Parco Regionale Oglio Nord, con vincolo di rispetto delle norme del Piano del Parco.

Da sempre, Italgen si impegna a garantire che l'operatività delle centrali non alteri l'equilibrio dell'ecosistema in cui sono inserite, in particolare non ostacolando i movimenti e le migrazioni della fauna ittica, unico potenziale impatto sulla biodiversità.

Il rilascio di una quantità d'acqua denominata Deflusso Minimo Vitale (DMV) in prossimità delle opere di presa garantisce alla fauna il mantenimento delle caratteristiche idonee alla propria crescita e alla preservazione dei corsi d'acqua. La realizzazione di scale di risalita dei pesci consente alla fauna ittica il libero spostamento nell'alveo dei fiumi. Inoltre, Italgen effettua interventi di ripopolamento delle specie ittiche nei corsi d'acqua su cui insistono le centrali

Italgen gestisce anche 6 impianti fotovoltaici. Di questi, 4 sono realizzati sul tetto di capannoni industriali di terzi, senza alcun consumo di suolo o impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi, 2 sono a terra su un sito ex industriale bonificato. La realizzazione di questi ultimi nasce dalla collaborazione tra Italgen e il Comune di Modugno (BA) e si

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

inserisce nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area industriale di Modugno sede dell'ex cava di calcare con annessa cementeria Italcementi, già bonificati precedentemente. Italgen, proprietaria dell'area, ha costruito il parco fotovoltaico sull'area di circa 6 ettari un tempo occupata dagli impianti industriali, senza alcun nuovo consumo di suolo, cedendo al Comune un'area di oltre 20 ettari per la realizzazione di un'area naturalistica per la fruizione pubblica, che aumenta di 5 volte la superficie a verde di Modugno. Nell'ambito del progetto, Italgen si è anche occupata della realizzazione di una pista ciclopedonale che attraversa l'area naturalistica e di un belvedere con vista sul lago che sorge nell'ex cava, anch'esse cedute al Comune.

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

L'esercizio degli impianti produce limitati quantitativi di rifiuti. La principale tipologia origina dalla pulizia dei corsi d'acqua effettuata presso le opere di presa attraverso griglie installate all'ingresso delle centrali per trattenere i materiali eterogenei trasportati dalla corrente quali legname, piante, foglie, plastica e altre frazioni organiche o inorganiche, che sono raccolti in appositi cassoni in attesa dell'invio a recupero o smaltimento secondo specifiche procedure.

	2022		2023		2024	
Risorse in uscita	t	%	t	%	t	%
Rifiuti totali	**318**		**344**		**251**	
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	344	100%	251	100%
Non pericolosi	**256**	**80%**	**337**	**98%**	**235**	**93%**
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	337	100%	235	100%
Pericolosi	**63**	**20%**	**7**	**2%**	**17**	**7%**
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	7	100%	17	100%

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		--	**337**	**235**
Recupero		--	**337**	**235**
Riciclo (R3 R4 R5)		--	0	0
di cui compostaggio (R3)		--	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		--	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	--	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		--	337	235
Smaltimento		--	**0**	**0**
Discarica (D1)		--	0	0
Incenerimento (D10 D11)		--	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		--	0	0
Pericolosi		--	**7**	**17**
Recupero		--	**7**	**17**
Riciclo (R3 R4 R5)		--	0	0
di cui compostaggio (R3)		--	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		--	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	t	--	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		--	7	17
Smaltimento		--	**0**	**0**
Discarica (D1)		--	0	0
Incenerimento (D10 D11)		--	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		--	0	0

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Italgen beneficia del valore di oltre 62 persone motivate e specializzate. I dipendenti, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 7% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	**4**	**61**	**65**	**5**	**55**	**60**	**5**	**57**	**62**
Dirigenti	0	4	4	0	3	3	0	3	3
Quadri	1	10	11	1	11	12	1	10	11
Impiegati	3	11	14	4	12	16	4	17	21
Operai	0	36	36	0	29	29	0	27	27
Turnover	--	--	**-3**	--	--	**-5**	--	--	**2**
+ Assunzioni	--	--	2	--	--	5	--	--	6
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	0	--	--	2	--	--	0
- Uscite non volontarie	--	--	5	--	--	8	--	--	4
- Dismissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	98%	98%
% contratti a tempo pieno	75%	98%	97%	60%	100%	97%	60%	98%	95%
Formazione									
Ore pro capite	37	20	21	19	16	17	39	17	18
Dirigenti	--	18	18	--	39	39	--	48	48
Quadri	66	26	30	25	28	28	39	30	31
Impiegati	27	26	26	18	23	22	38	15	20
Operai	--	17	17	--	7	7	--	9	9
% ore di formazione volontaria	--	--	--	100%	71%	74%	98%	57%	64%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	--	85%	85%
Quadri	--	--	--	100%	87%	88%	100%	80%	82%
Impiegati	--	--	--	100%	59%	68%	98%	45%	65%
Operai	--	--	--	--	46%	46%	--	26%	26%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	100%	68%	70%	100%	85%	86%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	--	--	100%	100%	100%	100%	90%	92%
Impiegati	--	--	--	100%	93%	94%	100%	94%	95%
Operai	--	--	--	--	44%	44%	--	77%	77%
% con valutazione performance	**100%**	**41%**	**45%**	**100%**	**49%**	**53%**	**80%**	**53%**	**55%**
Dirigenti	--	100%	100%	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	100%	100%	100%	100%	91%	92%	0%	100%	91%
Impiegati	100%	100%	100%	100%	117%	113%	100%	100%	100%
Operai	--	0%	0%	--	0%	0%	--	0%	0%

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPs Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	2022	2023	2024
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo*	**14%**	**13%**	**14%**
Dirigenti	--	--	--
Quadri	26%	17%	15%
Impiegati	12%	4%	6%
Operai	--	--	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Il 2024 è stato un anno drammatico per Italgen, che nel mese di giugno ha perso un suo esperto collaboratore in un incidente mortale avvenuto mentre operava sulla diga “Poirée” sul fiume Adda in località Concesa di Trezzo d’Adda (MI).

Da questo evento luttuoso, tutte le persone di Italgen e del Gruppo, supportate dalla capogruppo, hanno preso ulteriore slancio per promuovere la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell’approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Italgen continuare a far evolvere la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l’incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

Dal 2024, il sistema di gestione per la salute e sicurezza implementato da Italgen per le attività di produzione, trasporto e commercializzazione di energia idroelettrica è certificato secondo lo standard ISO 45001.

La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l’accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo.

	2022			2023			2024		
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	**--**	**--**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	1	1
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,07	9,29
Indice di gravità	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non dipendenti	--	--	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONI CON LA COMUNITÀ

ESRS S3 - Comunità interessate

Italgen coltiva legami di condivisione con il territorio e la comunità locale, sia promuovendo stili di vita responsabili che con iniziative di supporto ai valori sociali e culturali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SIDI Sport

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)

Highlights

RICAVI
31,7 mln€
(23,8 mln € nel 2023)

247
PERSONE
(260 nel 2023)

100%
ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE

MARGINE OPERATIVO LORDO
0,4 mln €
(-2,7 mln € nel 2023)

106 MOTORBIKE WORLD CHAMPIONSHIP
116 BIKE WORLD CHAMPIONSHIP

100%
PACKAGING RICICLABILE

INVESTIMENTI
2,0 mln €

280.000
PAIA DISCARPE PRODOTTE

AMBIENTE
ISO 14001
SALUTE E SICUREZZA
ISO 45001

Obiettivi strategici

- Essere il riferimento per atleti e appassionati di tutto il mondo che puntano a raggiungere il massimo delle proprie prestazioni in bici e moto.
- Consolidare la presenza del brand nei principali mercati internazionali, collaborando con i migliori atleti e partecipando alle principali competizioni, raduni e manifestazioni.
- Garantire il perfetto equilibrio tra performance, ergonomia e sicurezza, riducendo l'impronta ambientale attraverso l'innovazione di prodotto e la selezione dei materiali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profilo

L'AZIENDA

SIDI Sport è rinomata per la produzione e vendita di calzature per ciclismo e motociclismo, apprezzate dai più illustri atleti professionisti e dagli appassionati di tutto il mondo. Fondata nel 1960 a Maser, in provincia di Treviso, nel cuore del distretto industriale della calzatura sportiva di Montebelluna, l'azienda vi mantiene ancora oggi il suo stabilimento produttivo, gli uffici e il centro di ricerca e sviluppo. Con circa 250 dipendenti tra la sede di Maser e il sito produttivo in Romania, SIDI sviluppa e produce calzature tecniche di alta gamma, distribuite in oltre 60 Paesi. Alla fine del 2022, Italmobiliare ha acquisito il 100% della società, con l'obiettivo di preservare l'eccellenza di questo marchio iconico dell'abbigliamento tecnico sportivo e di potenziarne la crescita a livello internazionale.

Nata con la visione di creare soluzioni che permettano agli atleti di eccellere, SIDI si è affermata nel corso degli anni tra i leader mondiali del settore, coniugando tradizione e innovazione, performance e design, e guadagnando una grande riconoscibilità e fedeltà tra gli appassionati di tutto il mondo. Da oltre sessant'anni, l'azienda spinge avanti le frontiere dell'innovazione, definendo nuovi standard e combinando ricerca, artigianalità ed ergonomia per realizzare prodotti che trascendono il tempo e permettono agli atleti di raggiungere l'apice delle performance sportive e liberare il proprio potenziale. Grazie alla collaborazione costante con i migliori atleti del mondo, SIDI ha sviluppato e introdotto sul mercato molte innovazioni che sono diventate standard di utilizzo, come le tacchette regolabili nelle scarpe, i rotori, le suole in carbonio, i sistemi di controllo da iperestensione, il sistema SRS e molte altre.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2022, Italmobiliare ha acquisito il 100% del capitale di SIDI Sport, avviando un profondo processo di trasformazione ed evoluzione della società mirato a sviluppare le potenzialità di crescita del brand a livello internazionale, rispettando la tradizione e la storia che rappresentano un assoluto punto di forza del marchio.

La struttura organizzativa è stata completamente rivista, a partire dalla nomina di un CEO con lunga esperienza nel settore degli articoli sportivi e di una solida prima linea manageriale composta da professionisti esperti in tutte le funzioni chiave aziendali: Finanza, Operations, Marketing, Commerciale e Sviluppo Prodotto. Parallelamente, sono stati avviati piani strutturati per la formazione e la valorizzazione delle figure professionali già presenti in azienda. Nel Consiglio di amministrazione è entrato anche Davide Cassani, ex ciclista professionista ed ex commissario tecnico della nazionale italiana di ciclismo.

La gamma prodotti è stata interamente rivista con due obiettivi, da un lato aggiornarla con l'inserimento di nuovi modelli e nuovi colori più attuali e in linea con le aspettative dei clienti, dall'altro integrarla per coprire segmenti in cui l'azienda non era presente, come le urban riding shoes (moto) e le calzature per il gravel (bici).

Numerose sono state le iniziative di rafforzamento del brand. Sono state potenziate le partnership con atleti di spicco del panorama mondiale in tutti i segmenti sportivi in cui SIDI opera e sono state avviate collaborazioni strategiche con gli eventi sportivi più capaci di richiamare appassionati partecipanti. È stata creata una *content factory* interna alla sede di Maser per una più rapida produzione di contenuti efficaci ed emozionali, ed è stata rafforzata la strategia di comunicazione. Al fine di accelerare lo sviluppo commerciale, è stata ottimizzata la rete di distribuzione per presidiare al meglio i mercati in cui SIDI è presente ed è stato potenziato il canale digitale, strategico per l'azienda, anche con la realizzazione del nuovo sito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	**31,7**	**23,8**	***33,1***
Margine operativo lordo	**0,4**	**(2,7)**	***n.s.***
% sui ricavi	*1,4*	*(11,3)*	
Ammortamenti	(1,7)	(1,4)	
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(0,2)	(1,2)	
Risultato operativo	**(1,5)**	**(5,3)**	***72,3***
% sui ricavi	*(4,7)*	*(22,4)*	
Proventi / oneri finanziari	(0,8)	(2,1)	
Risultato ante imposte	**(2,3)**	**(7,5)**	**69,1**
% sui ricavi	*(7,3)*	*(31,5)*	
Imposte	0,5	1,0	
Utile (perdita) del periodo	**(1,8)**	**(6,5)**	***72,0***

I dati si riferiscono al Gruppo SIDI Sport.
n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	2,0	1,2
Free Cash Flow	(4,8)	6,3
Posizione finanziaria netta	(15,1)	(10,6)
Patrimonio netto totale	61,0	62,9
Numero di dipendenti alla fine del periodo	247	260

SIDI chiude un 2024 estremamente positivo, con vendite in aumento sia nel comparto moto che in quello bici e marginalità in miglioramento. In particolare, si segnala che:

- Nel corso dell'anno Sidi ha portato a termine un percorso di ricerca e sviluppo finalizzato a innovare e ampliare la gamma prodotti sia bici che moto. Sono stati presentati nuovi modelli e nuovi colori, in linea con le aspettative dei clienti, e lanciati prodotti in segmenti in cui l'azienda non era presente.
- È stata ottimizzata la rete commerciale per presidiare al meglio i mercati strategici ed è stato potenziato il canale digitale, anche con la realizzazione del nuovo sito e-commerce.
- È stata creata una content factory interna per ottimizzare la produzione di contenuti a supporto del marketing, sono state potenziate le partnership con importanti atleti in tutti i segmenti in cui l'azienda opera e sono state avviate collaborazioni strategiche con gli eventi sportivi di maggior richiamo per gli appassionati.

SIDI registra nel 2024 ricavi pari a 31,7 milioni di euro, in crescita del 33,1% rispetto all'anno precedente. Continua un trend molto positivo sulle aree geografiche più rilevanti per la società: in particolare, si segnalano le ottime performance dell'Europa e del Nord America, anche grazie alle azioni di natura commerciale messe in atto dal management. La crescita è stata trainata anche dall'introduzione di nuovi prodotti sia in termini di categorie sia di modelli e colori, portando ad un incremento di fatturato rispetto all'anno precedente sia per il comparto moto (+32,7%), sia per i prodotti bici (+32,7%).

Il margine operativo lordo è positivo per 0,4 milioni di euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 3,1 milioni di euro. La società ha sostenuto spese non ricorrenti per 0,4 milioni di euro legate a consulenze manageriali e industriali, portando il margine operativo corrente a 0,8 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2024. Il positivo risultato è dovuto all'aumento dei volumi di vendita, in parte bilanciato dall'aumento dei costi propedeutici alla strategia di sviluppo. In particolare, è stata rafforzata la struttura organizzativa, e questo ha comportato un incremento del costo del personale indiretto.

La voce rettifiche di valore su immobilizzazioni pari a 0,2 milioni nel 2024 includeva nell'esercizio precedente -1,2 milioni di euro la svalutazione dell'avviamento iscritto dalla società a seguito della verifica della recuperabilità dello stesso attraverso il test di impairment svolto al 31 dicembre 2023.

Considerando gli oneri finanziari del periodo, pari a 0,8 milioni di euro, e le imposte, positive per 0,5 milione di euro, la perdita d'esercizio è pari a 1,8 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti pari a 2,0 milioni di euro, prevalentemente legati allo sviluppo di nuovi prodotti sia bici che moto.

La posizione finanziaria netta è negativa per 15,1 milioni di euro ed è impattata per circa 6 milioni di euro dall'effetto dell'iscrizione del debito relativo ai canoni d'affitto degli uffici e degli stabilimenti in Italia e Romania, come richiesto dal principio contabile IFRS 16. Si registra nel periodo una generazione di cassa negativa per 4,8 milioni di euro dovuto prevalentemente alla dinamica del capitale circolante.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

All'interno di un contesto dinamico per il settore bici e tendenzialmente stabile per quello moto, Sidi si sta concentrando sulle progettualità legate allo sviluppo del business.

In ambito marketing e commerciale, prosegue il percorso di rafforzamento della brand awareness attraverso la partecipazione ai principali eventi sportivi ed espositivi e le collaborazioni con alcuni dei migliori piloti e atleti al mondo. Tra le nuove partnership, si segnala in particolare quella avviata a inizio anno con il pilota Brad Binder, che segna il ritorno di Sidi in MotoGP dopo molti anni. Nell'ottica di valorizzare al meglio tutte queste iniziative, la società moltiplicherà gli sforzi di comunicazione e marketing con il sempre crescente supporto della content factory, che è stata costituita nella sede di Maser nel corso del 2024.

Lato prodotto continuano gi investimenti per rinnovare la gamma, in particolare il focus nel 2025 sarà sull'ulteriore sviluppo dell'area moto. Sul fronte industriale si lavorerà all'ulteriore efficientamento delle operations.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni sulla capogruppo SIDI Sport e la sua controllata in Romania, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica (*)	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Matteo Sam Benusiglio	M
Amministratore Delegato / Direttore Generale	Davide Rossetti	M
Consigliere	Anna Claudia Boiani	F
Consigliere	Davide Cassani	M
Consigliere	Giuliano Palermo	M

Il **Sindaco Unico,** indipendente, è di genere femminile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile del management.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, SIDI Sport ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con SIDI Sport in tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

SIDI Sport adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing,* che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, SIDI Sport implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, i **sistemi di gestione** adottati (ISO 14001 per l'ambiente, ISO 45001 per salute e sicurezza) - quali processi e procedure formalizzati- rappresentano un asset ulteriore per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore
ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, SIDI Sport mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della procedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	--	638	645
Spesa per acquisto di prodotti e servizi	M€	--	21,1	30
fornitori nazionali		--	17,7	18,5
fornitori esteri		--	3,4	11,3
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	**%**	**--**	**84%**	**62%**

	2022		2023		2024	
Qualifica ambientale e sociale	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	-	0%	-	0%

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di SIDI Sport e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	**75%**	**2027**	--	--	**--**
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	**2025**	--	--	*
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	**0**	**2025**	0,0	0,0	**2,1**
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	**25**	**2027**	7	9	**2**

* Gli obiettivi sono stati identificati e saranno inviato alla validazione di Science Based Targets initiative a marzo 2025. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

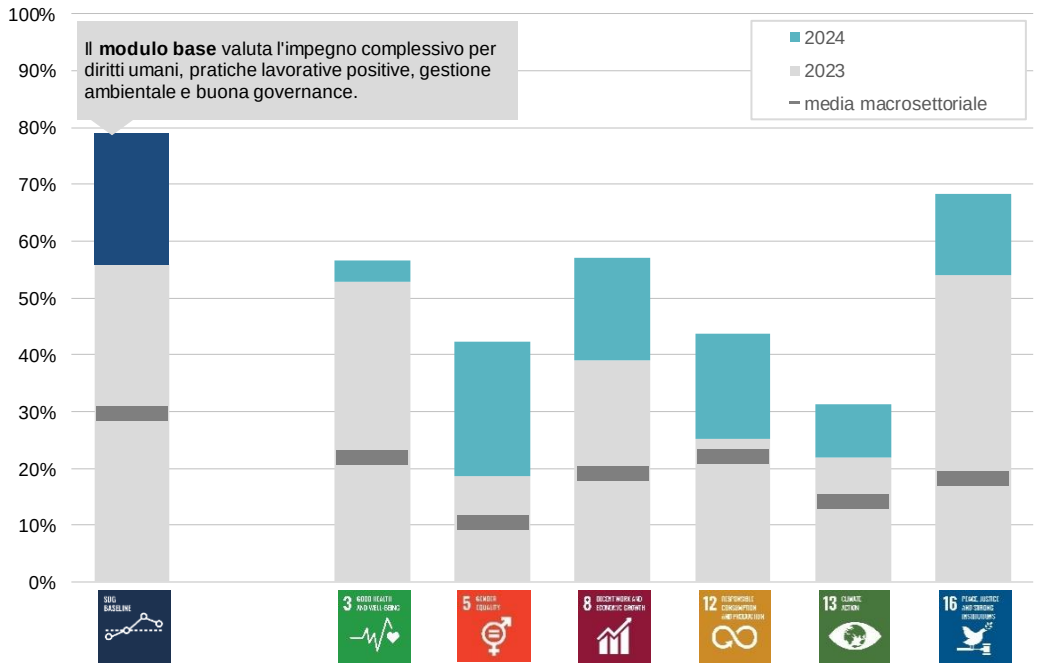
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, SIDI Sport integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

SIDI Sport: l'impegno per gli SDGs

Ambiente	12	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
	13	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
Società	3	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
	5	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
	8	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance	16	Pace, giustizia e istituzioni forti.
	17	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

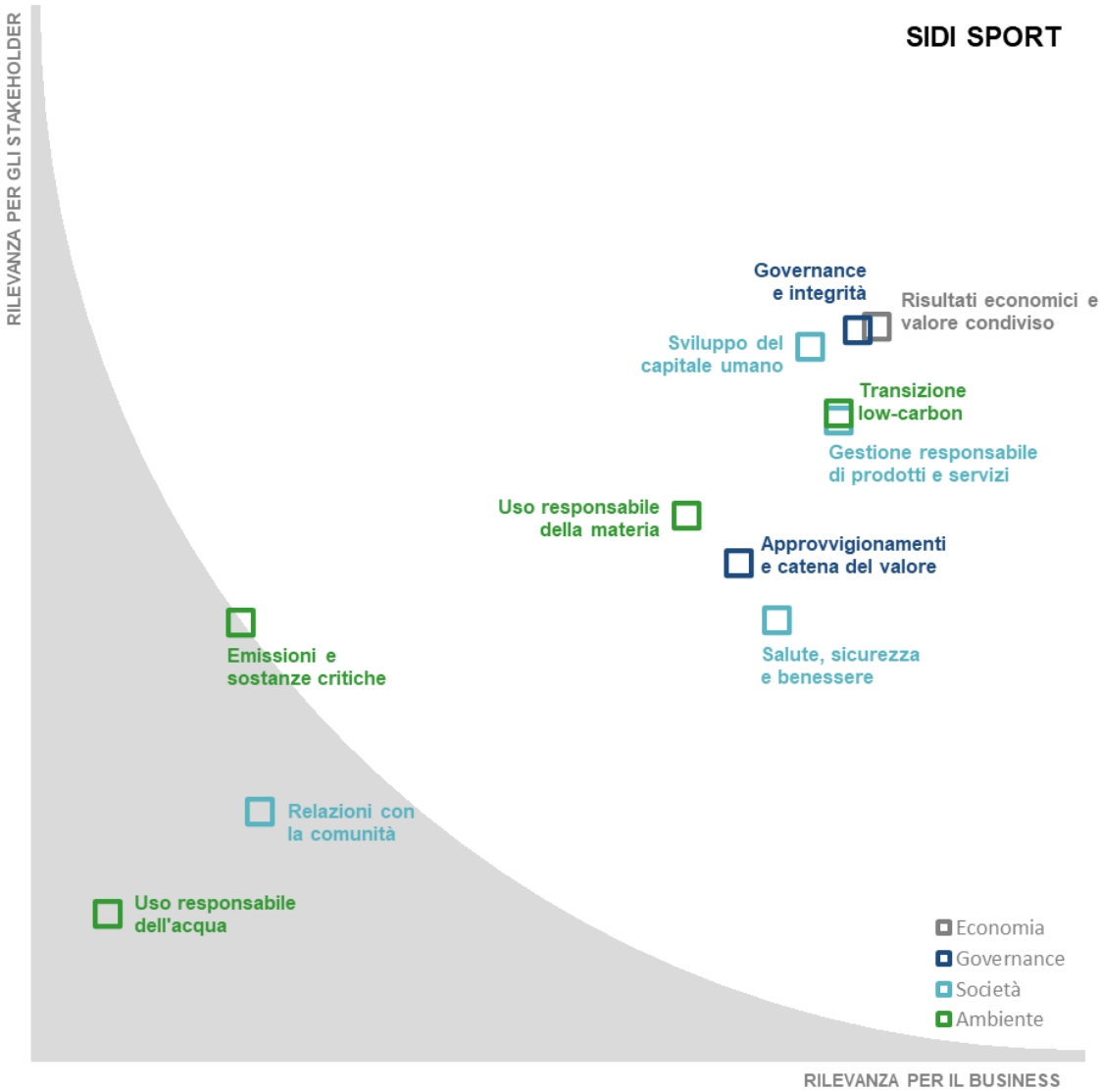
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	ML	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M	• Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi. • Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare in caso di origine geografica extra-EU.	B	• Attivazione di monitoraggi presso i fornitori. • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. • Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. • Collaborazioni con società di settori affini per la promozione di stili di vita più sostenibili anche attraverso nuove tecnologie
	▲ Catena di fornitura rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità. ▲ Sviluppo partnership e progetti R&D basati su innovazione e sostenibilità	M	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo e motivante negli uffici e in produzione.	B	• Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. • Piani di incentivazione a breve e medio termine per le figure di management. • Welfare aziendale per tutto l'organico. • Iniziative di team building e organizzazione attività in ambito sportivo per rafforzamento relazioni lavorative.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	• Promozione continua della cultura della sicurezza. • Safety Audit. • Rafforzamento presidi a tutela della sicurezza del lavoratore e di chiunque acceda ai siti produttivi di proprietà dell'azienda.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B	
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Commercializzazione di calzature sicure e performanti, in funzione dello sport specifico alle quali sono rivolte (es. ciclismo su strada, moto cross, ...)	B	• In ambito moto, introduzione di materiali per incrementare la sicurezza della mobilità urbana (i.e. D30) senza compromettere la comodità e lo stile della calzatura. • Preparazione all'implementazione dei requisiti normativi (es. Digital Product Passport) che entrerà gradualmente in vigore per settori specifici.
	▲ Promozione di stili di vita responsabili presso le community di clienti effettivi e potenziali.	B	• Comunicazione incentrata su uno stile di vita attivo e salutare. Sidi è un brand che rispetta la vita: atleti, brand ambassador e contenuti sono scelti sulla base di questo principio.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L	• Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. • Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050).
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi.	L	
Emissioni e sostanze critiche	▲ Uso controllato delle "sostanze preoccupanti", oltre la mera conformità alle normative di settore.	BM	• Sostituzione dell'impianto di aspirazione e trattamento degli efflussi della linea di produzione. • Valutazione del progressivo phase-out nelle nuove produzioni.
Uso responsabile della materia	▲ Design di prodotti e packaging con selezione e uso responsabile dei materiali, minimizzazione gli scarti e facilitazione della riparazione della scarpa (vs sostituzione / ri-acquisto) e del successivo riciclo / smaltimento.	B	• Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. • Valutazione utilizzo materiali riciclati e/o riciclabili. • Vendita separata di spare parts per allungare la vita utile del prodotto. • Eco-design di prodotti e packaging.

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Rischi ▼ e opportunità ▲	Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ Modello di operations da adeguare per realizzare il piano di sviluppo che prevede il lancio di molteplici nuovi modelli di calzature ed un aumento dei volumi.	• Revisione del footprint produttivo degli stabilimenti di proprietà con ricorso a selezionati terzisti per specifici processi e modelli • Maggiore automazione dei processi produttivi interni
	▼ Mancato raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dovuto al contesto macroeconomico, che potrebbe generare una riduzione della domanda ed un ulteriore inasprimento della competizione tra i players del mercato.	• Rafforzamento network distributivo per maggiore capillarità distributiva • Investimenti in attività di comunicazione e sviluppo prodotto • Ampliamento e rafforzamento dell'organizzazione (persone e processi) con supporto esterno.
	▼ Sostenibilità del debito	• Stretto monitoraggio della gestione finanziaria.
	▲ Maggior efficienza produttiva (costi e scarti) e qualità dei prodotti grazie ad una maggiore automazione e innovazione dei processi produttivi.	• Programma di investimenti negli stabilimenti di proprietà (Italia e Romania) in nuovi macchinari a supporto dei principali processi produttivi
Governance e integrità	▼ Parziale realizzazione della strategia ESG anche per dipendenza da terze parti.	• Investimenti in risorse e formazione interna. • Coinvolgimento attivo dei fornitori strategici. • Adesione SBTi (2024), validazione dei target (2025) e piani ESG.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.	• Safety Audit • Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita dal management • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali • Nuova organizzazione sicurezza
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Aumento della competitività grazie a prodotti sempre più sostenibili	• Selezioni fornitori certificati. • Valutazione utilizzo materiali riciclati e/o riciclabili. • Vendita separata di spare parts per allungare la vita utile del prodotto. • Eco-design di prodotti e packaging.
Transizione low-carbon	▲ Crescente sensibilità dei consumatori alla sostenibilità per le calzature sportive	• Potenziamento attività di ricerca e sviluppo per l'utilizzo di materiali più sostenibili, come per esempio riciclati e/o riciclabili • Attività di formazione estesa e ricorso a consulenti specializzati

= outlook **positivo** / **negativo** nel medio-lungo periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore e sono inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 SIDI Sport ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi), ha definito i suoi obiettivi di riduzione e ha programmato l'invio al team di esperti di SBTi per la validazione.

SIDI Sport si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging, continua attività di R&D, e ottimizzazione della logistica. Inoltre, già dal 2023, SIDI Sport utilizza solo energia elettrica rinnovabile.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione, che saranno sottoposti alla validazione di SBTi.

Obiettivi definiti secondo i criteri SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del **42%** entro il **2030** e del **90%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2024.	--
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al **100%** fino al **2030**	100%
Scope 3 Value chain	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del **42%** entro il **2030** del **90%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2024.	--
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni **Net-Zero** lungo tutta la catena del valore entro il **2050**.	--

Il consumo di energia e il mix energetico di SIDI Sport sono ripotati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili	MWh	--	**2.036**	**2.166**
Gas naturale		--	1.894	1.970
Gasolio e GPL per processo		--	0	1
Carburanti per autotrazione		--	141	195
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		--	0	0
Biodiesel		--	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		--	**1.207**	**1.465**
Idroelettrica		--	657	1.361
Solare		--	0	0,00
Eolica		--	0	0
Altro/Mix		--	550	104
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		--	1.207	1.465
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		--	0	0
Consumo totale di energia		--	**3.243**	**3.631**
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		--	63%	60%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		--	37%	40%
Intensità energetica	**MWh / M€ Ricavi**	--	**141**	**115**
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	MWh	--	**0**	**0**
Solare		--	0	0
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		--	**0**	**0**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, SIDI Sport adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based	**t CO2e**	--	2.678	3.904
Location based		--	3.045	4.415
Intensità di carbonio - Market based	**t CO2e / M€ Ricavi**	--	116	123
Intensità di carbonio - Location based		--	132	139
Scope 1		--	18	14
Scope 2 - Location Based		--	16	16
Scope 2 - Market Based		--	0	0
Scope 3		--	98	109

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	**t CO2e**	**--**	**2.678**	**3.904**	
Scope 3 - Upstream		--	**1.534**	**2.893**	**74,1%**
1 Beni e servizi acquistati		--	1.084	2.019	51,8%
2 Beni strumentali		--	--	--	
3 Altre attività energetiche		--	94	105	2,7%
4 Logistica a monte		--	7	286	7,3%
5 Rifiuti generati		--	2	1	0,0%
6 Viaggi di lavoro		--	117	111	2,8%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	230	371	9,5%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	
Scope 1	**t CO2e**	--	**419**	**450**	**11,5%**
Scope 2 - Market Based		--	**0**	**0**	**0,0%**
Scope 2 - Location Based		--	367	510	
Scope 3 - Downstream		--	**725**	**561**	**14,4%**
9 Logistica a valle		--	442	282	7,2%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	
12 Fine vita dei prodotti		--	283	279	7,2%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		--	--	--	

* La carbon footprint relativa al 2023 è state affinate nel corso dei processi di definizione degli obiettivi di decarbonizzazione SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, SIDI Sport applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

EMISSIONI E SOSTANZE CRITICHE

ESRS E2 - inquinamento

Durante la produzione e l'assemblaggio dei suoi prodotti, SIDI Sport utilizza alcune sostanze che hanno caratteristiche tali da rientrare nella generica definizione di "sostanze preoccupanti" secondo un preciso disciplinare che include gli aspetti sia ambientali che di sensibilità per le persone.

Nella fase d'uso, primer, adesivi e indurenti per l'assemblaggio delle componenti delle calzature sportive polimerizzano o comunque cambiano le loro proprietà, perdendo di fatto le loro caratteristiche di pericolosità una volta integrate nei prodotti. Diluenti e solventi sono invece utilizzati durante le fasi di produzione per trattamenti superficiali o di pulizia dei semilavorati lungo la linea di montaggio e non lasciano alcun residuo nei prodotti. Tutte le sostanze sono utilizzate in ambienti e impianti in grado di aspirarne la frazione volatile per trattarla in un impianto di abbattimento, che ha un rendimento almeno del 98%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Emissioni di Sostanze Organiche Volatili (SOV)		2022	2023	2024
Totale		--	6,0	0,4
SIDI Sport, stabilimento di Maser (TV)	t	--	5,2	0,1
SIDI Sport, stabilimento di Popești-Leordeni (Romania)		--	0,8	0,3

Le emissioni dello stabilimento di Maser di SIDI Sport sono notevolmente diminuite nel 2024 grazie all'ammodernamento dell'impianto di aspirazione e trattamento degli efflussi della linea di produzione, nella quale si utilizzano adesivi, solventi e altri prodotti con componenti volatili.

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E3 - Acque e risorse marine

Il prelievo di acqua è destinato prevalentemente agli usi sanitari.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		**--**	**3.426**	**3.299**
Acque di superficie		--	0	0
Falde acquifere/pozzi		--	2.773	2.722
Acquedotto		--	653	577
di cui in aree a rischio di stress idrico		**--**	**0**	**0**
Acque di superficie		--	0	0
Falde acquifere/pozzi		--	0	0
Acquedotto		--	0	0
Scarichi	**m³**	**--**	**3.297**	**3.172**
Acque di superficie		--	0	0
Falde acquifere/pozzi		--	0	0
Fognatura		--	3.297	3.172
di cui in aree a rischio di stress idrico		**--**	**0**	**0**
Acque di superficie		--	0	0
Falde acquifere/pozzi		--	0	0
Fognatura		--	0	0
Consumi		**--**	**129**	**127**
di cui in aree a rischio di stress idrico		**--**	**0**	**0**
Intensità	**m³/ M€ Ricavi**	**--**	**6**	**4**

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

Tessuti naturali e sintetici, plastiche e gomme, metalli e fibra di carbonio realizzati sono i principali materiali utilizzati.

Principali risorse in entrata

Origine biologica		unità	2022	2023	2024
Materiali di processo	Tessuti naturali	**t**	--	17	19
Materiali per packaging	Carta e cartone *		--	38	88

Origine estrattiva o fossile					
Materiali di processo	Tessuti sintetici	**t**	--	171	248
	Plastica		--	82	101
	Gomma		--	38	55
	Metallo		--	9	11
	Carbonio		--	3	6

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risorse in entrata	2022 t	2022 %	2023 t	2023 %	2024 t	2024 %
Materiali di produzione, semilavorati e associati	**--**	**--**	**320**		**439**	
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	--	--	17	5%	19	4%
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	--	--	303	95%	420	96%
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Materiali di packaging	**--**	**--**	**39**		**88**	
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	--	--	39	99%	88	100%
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	--	--	0,4	1%	0	0%
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Materiali totali	**--**	**--**	**359**		**527**	
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	--	--	56	24%	106	20%
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%
di cui provenienti da filiera sostenibile	--	--	38	68%	87	82%
Non rinnovabili o tecnici	--	--	304	76%	421	80%
di cui riciclati	--	--	0	0%	0	0%

Risorse in uscita	2022 t	2022 %	2023 t	2023 %	2024 t	2024 %
Rifiuti totali	**--**		**78**		**112**	
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	78	100%	112	100%
Non pericolosi	**--**	**--**	**75**	**96%**	**109**	**97%**
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	75	100%	109	100%
Pericolosi	**--**	**--**	**3**	**4%**	**3**	**3%**
Riciclati	--	--	0	0%	0	0%
Non riciclati	--	--	3	100%	3	100%

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		--	**75**	**109**
Recupero		--	**75**	**108**
Recupero		--	0	0
Riciclo (R3 R4 R5)		--	0	0
di cui compostaggio (R3)		--	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		--	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)		--	75	108
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		--	**0**	**1**
Discarica (D1)		-	0	0
Incenerimento (D10 D11)		--	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		--	0	1
Pericolosi	**t**	--	**3**	**3**
Recupero		--	**3**	**3**
Riciclo (R3 R4 R5)		--	0	0
di cui compostaggio (R3)		--	0	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		--	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)		--	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		--	3	3
Smaltimento		--	**0**	**0**
Discarica (D1)		--	0	0
Incenerimento (D10 D11)		--	0	0
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		--	0	0

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

A fine 2023, SIDI Sport aveva un organico di 247 persone motivate e specializzate, 75 nella sede e stabilimento di Maser (TV) e 172 nello stabilimento di Bucarest in Romania. I dipendenti diretti in Italia, prevalentemente e per elezione di origine territoriale, sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 58% delle posizioni manageriali complessive è ricoperto da donne. È decisamente limitato il ricorso a personale non dipendente.

	2022			2023			2024		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	--	--	--	**194**	**66**	**260**	**184**	**63**	**247**
Dirigenti	--	--	--	1	5	6	1	5	6
Quadri	--	--	--	9	4	13	10	3	13
Impiegati	--	--	--	19	7	26	21	11	32
Operai	--	--	--	165	50	215	152	44	196
Turnover	--	--	--	--	--	**260**	--	--	**-13**
+ Assunzioni	--	--	--	--	--	15	--	--	16
+ Acquisizioni	--	--	--	--	--	272	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	--	--	--	26	--	--	27
- Uscite non volontarie *	--	--	--	--	--	1	--	--	2
- Dismissioni	--	--	--	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	--	--	--	100%	98%	100%	99%	98%	99%
% contratti a tempo pieno	--	--	--	98%	98%	98%	97%	98%	98%
Formazione									
Ore pro capite	--	--	--	7	13	9	1	5	2
Dirigenti	--	--	--	2	9	8	0	19	16
Quadri	--	--	--	2	17	7	1	17	4
Impiegati	--	--	--	28	27	28	5	6	5
Operai	--	--	--	5	11	7	0	2	0
% ore di formazione volontaria	--	--	--	18%	20%	19%	62%	28%	38%
Dirigenti	--	--	--	0%	36%	35%	0%	33%	33%
Quadri	--	--	--	0%	71%	57%	20%	36%	35%
Impiegati	--	--	--	43%	43%	43%	61%	14%	42%
Operai	--	--	--	2%	6%	3%	74%	28%	39%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	100%	100%	100%	12%	34%	17%
Dirigenti	--	--	--	100%	100%	100%	0%	80%	67%
Quadri	--	--	--	100%	100%	100%	10%	67%	23%
Impiegati	--	--	--	95%	100%	96%	63%	77%	68%
Operai	--	--	--	100%	100%	100%	4%	16%	6%
% con valutazione performance	--	--	--	2%	9%	3%	3%	14%	6%
Dirigenti	--	--	--	0%	60%	50%	0%	80%	67%
Quadri	--	--	--	0%	75%	23%	10%	67%	23%
Impiegati	--	--	--	16%	0%	12%	19%	27%	22%
Operai	--	--	--	0%	0%	0%	0%	0%	0%

* si tratta di pensionamenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anche grazie al supporto metodologico del WEPs Gender Gap Analysis Tool, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo*	**--**	**54%**	**45%**
Dirigenti	--	47%	47%
Quadri	--	70%	59%
Impiegati	--	26%	34%
Operai	--	40%	35%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

SIDI Sport promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le macchine delle linee di assemblaggio con parti meccaniche in movimento costituiscono il rischio prevalente identificato. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di SIDI Sport fare evolvere ulteriormente la gestione della sicurezza, partendo dalla leadership del management a supporto di un sistema motivazionale, organizzativo e operativo. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato. Nel 2024, SIDI Sport ha ottenuto la certificazione del suo sistema di gestione di salute e sicurezza secondo lo standard ISO 45001.

	2022			2023			2024		
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	**--**	**--**	**--**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**
Infortuni mortali	--	--	--	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	--	0	0	0	0	1	1
Giorni persi	--	--	--	0	0	0	0	3	3
Indice di frequenza	--	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	8,14	2,06
Indice di gravità	--	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02	0,01
Non dipendenti	--	--	--	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Infortuni mortali	--	--	--	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	--	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	--	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Il lancio dei nuovi prodotti è sottoposto a rigorose procedure di testing, prima dell'immissione sul mercato. Dai fornitori sono acquisite tutte le schede di sicurezza e le schede tecniche relative ai componenti ed al prodotto finito, sulla base dei parametri definiti dalle norme tecniche del settore. La continua attività di ricerca, sviluppo e progettazione di SIDI Sport pone al centro la scelta di materiali e design che rispondano a primarie esigenze di sicurezza ed ergonomia e ha tra i principali obiettivi la riduzione dell'impronta ambientale generata dall'approvvigionamento, dalla produzione e dalla gestione del fine-vita dei prodotti commercializzati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Capitelli

(PARTECIPAZIONE DELL'80%)

Highlights

RICAVI
23,2 mln€
(22,4 mln € nel 2023)

37
PERSONE
(42 nel 2023)

100%
ENERGIA ELETTRICA RINNOVABILE

MARGINE OPERATIVO LORDO
4,0 mln €
(3,5 mln € nel 2023)

1,7 t
DI SALUMI PRODOTTI L'ANNO

100% processo
82% packaging
ORIGINE RINNOVABILE

RISULTATO NETTO
2,0 mln€
(1,7 mln € nel 2022)

1°
MIGLIOR PROSCIUTTO COTTO D'ITALIA NELLA GUIDA SALUMI D'ITALIA 2024

300+
ORE DI FORMAZIONE (46% VOLONTARIA)

Obiettivi strategici

- Valorizzare e promuovere l'unicità, il gusto e la qualità del San Giovanni, da anni il "miglior prosciutto cotto in Italia".
- Offrire le eccellenze culinarie Capitelli ad appassionati e ristoratori attraverso una distribuzione trasversale, dall'alta gastronomia alla GDO.
- Costruire in Italia un modello di filiera Capitelli, sostenibile e capace di garantire la miglior selezione di ingredienti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1976 a Borgonovo Val Tidone, in provincia di Piacenza, Capitelli è rinomata per la produzione e vendita di salumi cotti e affumicati. I suoi prodotti si distinguono per l'attenta selezione delle carni e per un procedimento di lavorazione artigianale e originale, che li rende ricercati e di nicchia, posizionandoli tra le eccellenze alimentari italiane. Riconosciuti e apprezzati dai consumatori, sempre più alla ricerca di prodotti di autentica qualità, i salumi Capitelli sono distribuiti in tutta Italia sia nel settore "Ho.Re.Ca." che attraverso i tradizionali rivenditori al dettaglio e un numero crescente di punti vendita della grande distribuzione organizzata. Sempre più frequentemente, inoltre, figurano tra gli ingredienti di raffinate ricette nei ristoranti gourmet e nei locali gourmand, conquistando il favore sia dei ristoratori tradizionali che degli chef stellati.

Fiore all'occhiello della produzione dell'azienda è il prosciutto cotto San Giovanni, creato nel 1994 da Capitelli e oggi unanimemente riconosciuto come precursore della linea produttiva dei cosiddetti "cotti fuori stampo". Il San Giovanni è l'unico prosciutto cotto ad aver ottenuto il massimo riconoscimento "5 spilli" in tutte e sei le edizioni della Guida Salumi d'Italia, la prima guida di settore nata con l'obiettivo di catalogare e raccontare l'alta salumeria italiana, che lo ha premiato come "Miglior prosciutto cotto d'Italia" anche nel 2025. Nel 2024 ha inoltre ottenuto, per il terzo anno consecutivo, il prestigioso riconoscimento "Top Italian Food 2024" di Gambero Rosso, punto di riferimento per la valutazione dell'eccellenza culinaria in Italia.

RECENTI SVILUPPI

Italmobiliare ha acquisito la maggioranza di Capitelli nel dicembre 2019. Al momento dell'ingresso nel Gruppo, Capitelli vantava già un prodotto di qualità, artigianale e innovativo, ma la capacità produttiva era quasi satura. In cinque anni, sono stati investiti circa 4 milioni di euro per l'ampliamento dello stabilimento e per adeguarlo ai più avanzati standard produttivi e di sicurezza, ottenendo le certificazioni più rilevanti in materia. La produzione è stata ottimizzata esternalizzando la realizzazione dei "prodotti in stampo", a minor valore aggiunto, per destinare la capacità produttiva dell'impianto ai "fuori stampo", prodotti e confezionati a mano, che rappresentano il punto di forza dell'azienda.

Sono stati lanciati nuovi prodotti, come la mortadella, il prosciutto crudo e lo stinco, e ulteriormente valorizzate alcune eccellenze come la pancetta Giovanna e la spalla Proibita, oltre ovviamente al prodotto di punta, il cotto San Giovanni. È stato implementato un enorme lavoro sulla filiera, selezionando i migliori fornitori italiani che rispettano i più elevati standard genetici e di alimentazione. L'intera struttura organizzativa aziendale è stata rivista con l'obiettivo di valorizzare le professionalità interne, strutturando l'azienda per gestire al meglio la crescita. L'organizzazione commerciale è stata rinnovata e, nel 2023, è stato realizzato e trasmesso sui principali canali il primo spot televisivo nella storia dell'azienda, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la riconoscibilità del brand.

L'effetto combinato di queste azioni ha permesso di incrementare la capacità produttiva senza influire sulla qualità del prodotto, che è anzi migliorata grazie al lavoro sulla filiera, agli investimenti nello stabilimento e al miglioramento dei processi produttivi. Oggi, l'impianto di Borgonovo Val Tidone ha una capacità produttiva inespressa del 40% e, dall'ingresso nel Gruppo Italmobiliare, Capitelli ha visto crescere il fatturato di oltre il 60%.

In linea con gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, Capitelli ha avviato, in partnership con Italgen, un progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico collegato allo stabilimento di Borgonovo Val Tidone in grado di soddisfare l'intero fabbisogno energetico dell'azienda.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	**23,2**	**22,4**	***3,7***
Margine operativo lordo	**4,0**	**3,5**	***15,1***
% sui ricavi	*17,1*	*15,4*	
Ammortamenti	(1,2)	(1,1)	
Risultato operativo	**2,8**	**2,4**	***19,5***
% sui ricavi	*12,0*	*10,6*	
Proventi ed oneri finanziari	0,0	(0,1)	*n.s.*
Risultato ante imposte	**2,8**	**2,3**	***20,6***
% sui ricavi	*12,2*	*10,5*	
Imposte dell'esercizio	(0,8)	(0,6)	*n.s.*
Utile (perdita) del periodo	**2,0**	**1,7**	***16,6***

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	0,1	1,3
Free Cash Flow	2,8	3,1
Posizione finanziaria netta	0,4	0,0
Patrimonio netto totale	16,9	17,4
Numero di dipendenti alla fine del periodo	37	42

Nel corso del 2024 la società ha consolidato il suo percorso di crescita. In particolare:

- Il prosciutto cotto San Giovanni, prodotto di punta dell'azienda, è stato premiato per il quarto anno consecutivo con il bollino Top Italian Food 2025 di Gambero Rosso. Inoltre, per la settima volta consecutiva, ha ottenuto la massima valutazione di "5 spilli" dalla prestigiosa Guida Salumi d'Italia, punto di riferimento per appassionati, operatori e produttori che vogliono orientarsi tra le migliori eccellenze alimentari del settore.
- Ad inizio 2024 la società si è aggiudicata un importante premio con la Mortadella Capitelli, che è stata valutata la migliore mortadella artigianale nella speciale classifica stilata da Gambero Rosso. Il riconoscimento rappresenta un'ulteriore conferma dell'eccellenza dei prodotti a marchio Capitelli.
- Nel corso dell'anno Capitelli ha avviato un progetto in ambito energetico insieme ad Italgen (società del Gruppo Italmobiliare), che prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da circa 5 MW di potenza nei terreni adiacenti allo stabilimento produttivo di Borgonovo Val Tidone, che permetterà di soddisfare la gran parte del fabbisogno elettrico e termico dell'azienda. L'iter autorizzativo è stato completato, i lavori sono iniziati e si prevede che l'impianto entrerà in funzione nel 2025.

Nel 2024 l'andamento del settore è stato negativamente condizionato dal perdurare in Italia del virus della Peste Suina Africana, grave patologia che, dopo aver colpito i cinghiali, si è diffusa in molti allevamenti di suini. Tale fenomeno ha comportato da un lato un incremento del prezzo della carne, già molto alto ad inizio anno e ulteriormente cresciuto nel secondo semestre, dall'altro crescenti difficoltà nel processo di reperimento materia prima. L'emergenza ha condizionato negativamente le esportazioni, in seguito ai divieti alla vendita oltreconfine imposti alle aziende operanti in aree affette dal virus.

Pur operando in questo difficile contesto di mercato, nel corso dell'esercizio Capitelli ha registrato ottime performance, con ricavi per 23,2 milioni di euro, in aumento del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2023. Il dato è ancor più positivo se si considera che il canale Normal Trade ha registrato una flessione generalizzata, mentre al contrario tutti i prodotti core dell'azienda (su tutti il prosciutto cotto San Giovanni) sono cresciuti del 8,23 %.

Il margine operativo lordo è pari a 4,0 milioni di euro, in crescita del 15,1% rispetto all'esercizio precedente. La marginalità sui ricavi è in aumento di circa 2 punti percentuali, un ottimo risultato che sconta un costo medio nel 2024 ai massimi storici (6,09 euro/chilo).

Al netto di ammortamenti sostanzialmente costanti, il risultato operativo è pari a 2,8 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dopo il pagamento di imposte per 0,8 milioni di euro, in crescita del 16,6% rispetto all'esercizio precedente, l'utile netto di Capitelli è in aumento e pari a 2,0 milioni di euro.

I disinvestimenti netti sono pari a 0,1 milioni di euro grazie alla vendita dell'impianto fotovoltaico citato in premessa a Italgen.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è positiva per 0,4 milioni di euro. Al netto del pagamento di dividendi per 2,5 milioni di euro, la generazione di cassa è positiva e pari a 2,8 milioni di euro, anche grazie alla buona gestione del capitale circolante.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi del 2025 il fenomeno della Peste Suina Africana risulta sotto controllo, con infezioni in calo e prezzo della carne in discesa, a beneficio della marginalità. Segnali incoraggianti giungono dall'andamento nelle prime settimane del 2025, che mostrano volumi in crescita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni relative a Capitelli, con lo stessi perimetro di consolidamento della parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Angelo Capitelli	M
Amministratore Delegato	Marcello Balzarini	M
Consigliere	Alberto Riboni	M

Il Sindaco Unico, indipendente, è di genere maschile.

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG e sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Capitelli ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Capitelli tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Capitelli adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing,* che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Capitelli implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, il **sistema di gestione della sicurezza alimentare (IFS)** adottato rappresenta un ulteriore asset per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore
ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, Capitelli mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, business integrity e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della procedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	396	353	275
Spesa per acquisto di prodotti e servizi	M€	15,9	17,2	17,44
fornitori nazionali		15,7	17,1	17,43
fornitori esteri		0,2	0,1	0,01
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	**%**	**99%**	**99%**	**99,95%**

	2022		2023		2024	
Qualifica ambientale e sociale	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	68	65%	48	67%

L'approvvigionamento di carni suine di qualità costituisce oltre il 60% dello spending complessivo di Capitelli, in larga prevalenza da fornitori nazionali, scelti in base a criteri di qualità e sicurezza alimentare certificata.

Dal 2020 è attivo il progetto della "Filiera Capitelli". Nel 2022 è stata definita la **Politica della Filiera Capitelli**, con la quale Capitelli condividere con tutti i partner lungo la catena del valore i più elevati standard etici, sociali, ambientali e di benessere animale, garantendo l'eccellenza qualitativa e il rispetto dei più evoluti standard di sicurezza alimentare. A questo fine, Capitelli intende guidare l'impegno attivo di ciascun partner con il sostegno formativo, manageriale ed economico, tutte condizioni imprescindibili per l'ottenimento di una materia prima che soddisfi gli standard qualitativi ricercati per i prodotti di fascia premium. Grazie a tale approccio, Capitelli intende inoltre attenuare la dipendenza degli allevatori da logiche di mercato consolidate che impongono l'adeguamento dell'offerta all'andamento dei listini, a favore di una contrattazione diretta tra l'impresa di trasformazione, gli allevatori e i macelli. A fine 2023 è stato definito il **Disciplinare di Filiera**, sul quale saranno progressivamente ingaggiati i partner.

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Capitelli e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	**75%**	**2027**	--	--	**--**
Strategia climatica	Validazione degli obiettivi di riduzione della carbon footprint secondo i requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	**2025**	--	--	✓*
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	**0**	**2025**	16,5	33,9	**52,2**
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	**20**	**2027**	20	8	**8**

* obiettivi validati da SBTi a marzo 2025. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

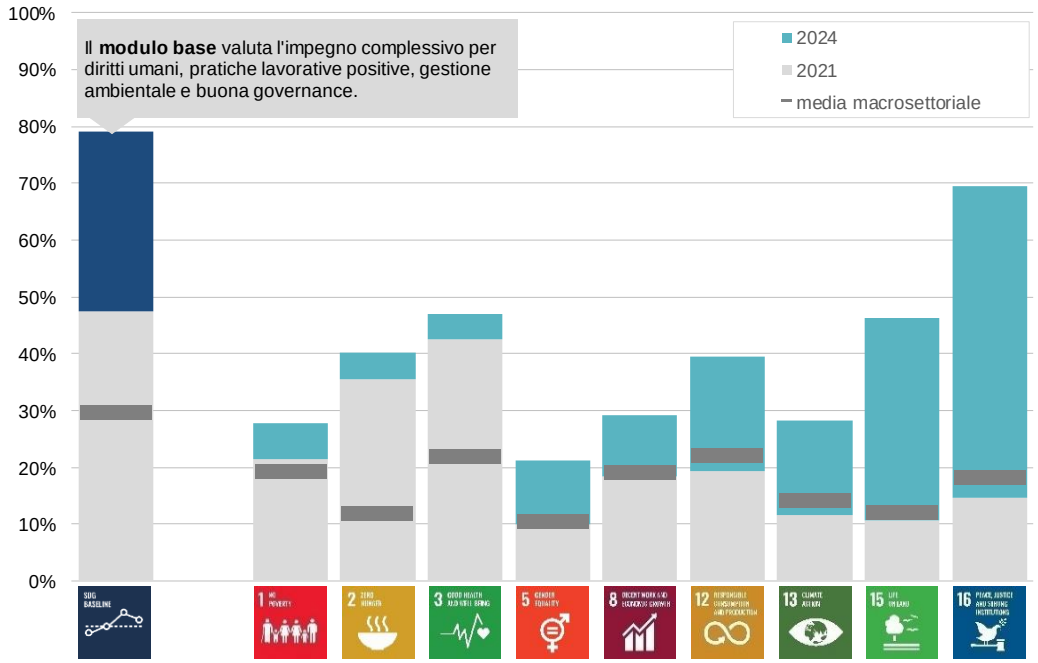
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, Capitelli integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Capitelli: l'impegno per gli SDGs

Ambiente	12	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
	13	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
	15	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Società	2	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
	3	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
	5	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
	8	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance	16	Pace, giustizia e istituzioni forti.
	17	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

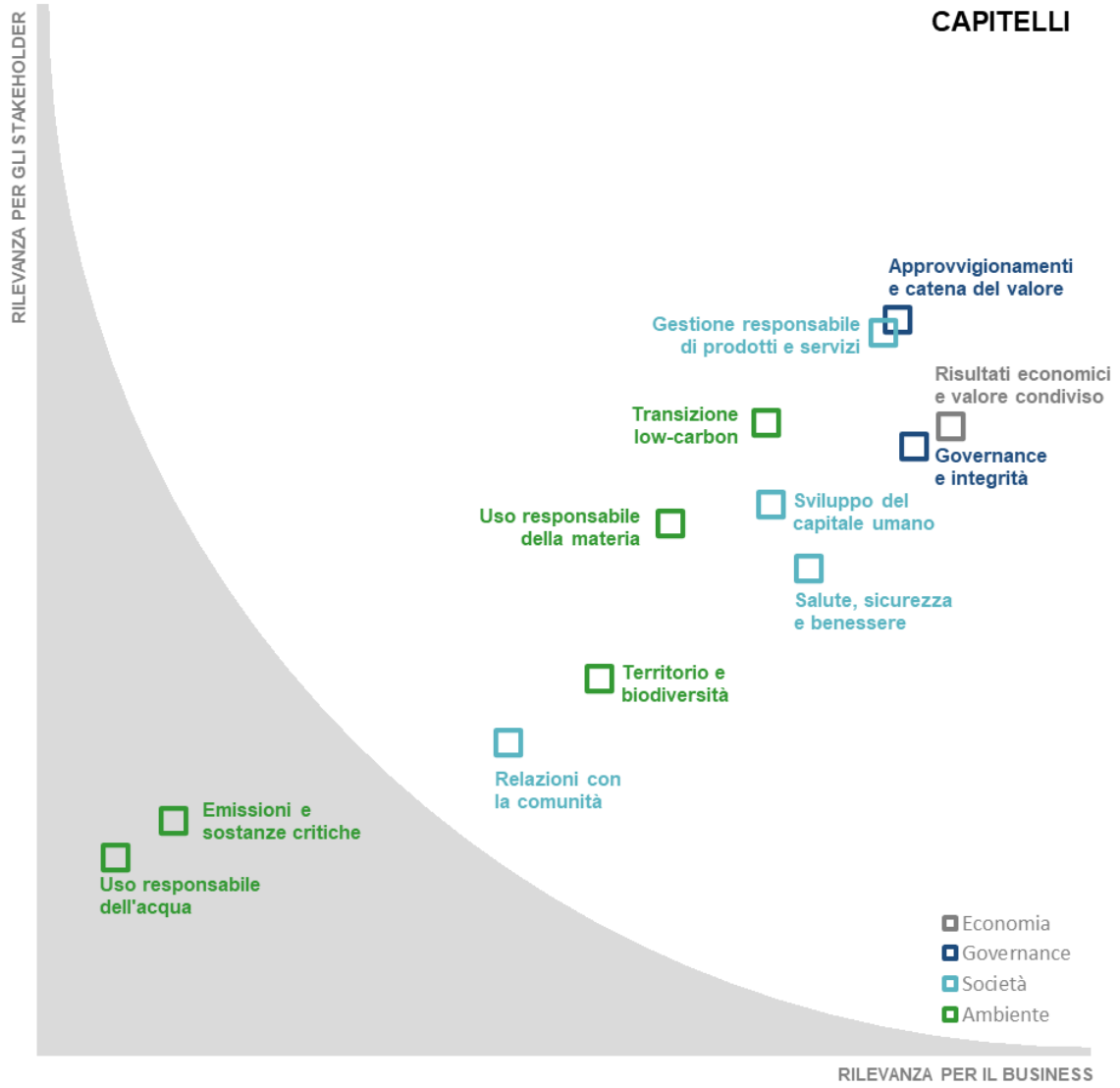
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M	• Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare nella filiera della carne suina.	B	• Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. • Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. • Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. • Promozione della Filiera Capitelli basata sul protocollo di filiera definito da Capitelli e volto all'innovazione, alla sostenibilità e all'equa ridistribuzione del valore economico lungo la catena del valore.
	▲ Condivisione con i partner lungo la catena del valore dei più elevati standard operativi, anche per il benessere animale.	B	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B	• Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. • Piani di incentivazione a breve e medio termine. • Welfare aziendale.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	• Promozione continua della cultura della sicurezza. • Safety Audit.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B	
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Prodotti sicuri e capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori. ▲ Produzione e packaging basato su selezione e uso responsabile di materie prime, ingredienti e packaging, minimizzazione degli scarti alimentari e favorire il corretto smaltimento e ridurre l'impatto sull'ambiente	B	• Standard alimentari e disciplinari produttivi di eccellenza • Certificazione IFS • Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. • Eco-design del packaging.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L	• Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. • Adesione alla Science Based Targets initiative e definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050). • All'interno della Filiera Capitelli, contratti con allevatori per promozione della riduzione dell'impronta carbonica.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi	M	

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

	Rischi ▼ e opportunità ▲		Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ La diffusione della peste suina in Italia può avere ripercussioni sul prezzo e sulla disponibilità della materia prima nonché sui consumi.		• Diversificazione geografica degli approvvigionamenti di carne suina. • Aumento della capacità di stoccaggio
	▲ Volumi crescenti grazie al settore premium e alla strategia ESG che incontra la crescente sensibilità dei consumatori alla sostenibilità del prodotto, con possibili effetti positivi sui volumi.		• Investimenti in risorse e formazione interna. • Richiesta condivisione obiettivi per fornitori strategici supportando e stimolando attività. • Adesione SBTi (2024), validazione dei target (2025) e piani ESG.
Governance e integrità	▼ Parziale realizzazione della strategia ESG, anche per dipendenza da terze parti		
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Aumento dei costi di fornitura per normative più stringenti, con focus sulla decarbonizzazione: • Normative relative alla protezione di biodiversità/deforestazione (EUDR per provenienza ingredienti mangimi) • Normative sul packaging (PPWR) • Normative relative alla *value chain* (CSDDD)		• Promozione e consolidamento della Filiera Capitelli. • Qualifica ESG dei fornitori • Implementazione SBTi: filiera decarbonizzata
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.		• Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita del management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali. • Safety Audit.
Transizione low-carbon	▼ Riduzione della disponibilità delle materie prime e aumento dei prezzi dovuto all'aumento delle temperature medie e/o siccità a causa dei cambiamenti climatici.		• Diversificazione geografica degli approvvigionamenti di carne suina. • Aumento della capacità di stoccaggio
	▼ Crescente sensibilità di distributori e consumatori alla sostenibilità e all'impronta carbonica del prodotto (carne suina) con possibili effetti sui volumi venduti		• Implementazione SBTi: filiera decarbonizzata con focus sui mangimi • Promozione e consolidamento della Filiera Capitelli. • Valutazione su imballaggi per passare progressivamente al monomateriale, togliendo l'alluminio anche per quanto riguarda eventuali outsourcer. • Comunicazione efficace della strategia di decarbonizzazione e degli impegni SBTi. • Nuovo parco fotovoltaico (progetto SUN Giovanni)", realizzato da Italgen su terreni adiacenti, con potenza installata in grado di soddisfare la maggior parte del fabbisogno energetico dell'impianto. L'attività è accoppiata all'avviamento di uno studio di efficientamento della produzione del vapore e sostituzione delle caldaie a gas con caldaie elettriche.
	▲ Decarbonizzazione della produzione attraverso la massimizzazione dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.		

= outlook **positivo** nel medio / lungo periodo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Capitelli ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati sono stati validati da parte del team di esperti di SBTi. Capitelli si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. Selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi e ottimizzazione della logistica sono aree di maggiore attenzione.

Dal 2022, Capitelli utilizza solo energia elettrica rinnovabile, parzialmente autoprodotta. In aggiunta, è stato raggiunto un accordo con Italgen per la realizzazione di un parco fotovoltaico adiacente allo stabilimento Capitelli da circa 4 MW di potenza, in grado di soddisfare la gran parte del fabbisogno elettrico e termico dell'azienda.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione validati da SBTi.

Obiettivi validati da SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del **42%** entro il **2030** e del **90%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2023.	-44%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al **100%** fino al **2030**	100%
Scope 3 emissioni FLAG	Ridurre le emissioni assolute FLAG del **30,3%** entro il **2030** e del **72%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2023	-6%
Scope 3 emissioni non FLAG	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del **42%** entro il **2030** e del **90%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2023.	-4%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni **Net-Zero** lungo tutta la catena del valore entro il **2050**.	-7%

Il consumo di energia e il mix energetico di Capitelli sono ripotati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili		**1.561**	**1.509**	**1.526**
Gas naturale		1.406	455	560
Gasolio e GPL per processo		0	980	940
Carburanti per autotrazione		155	74	26
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		**0**	**0**	**0**
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		**1.128**	**1.093**	**1.030**
Idroelettrica	**MWh**	926	902	885
Solare		202	190	145
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	0	0
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		926	902	898
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		202	190	132
Consumo totale di energia		**2.688**	**2.602**	**2.557**
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		58%	58%	60%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		42%	42%	40%
Intensità energetica	**MWh / M€ Ricavi**	**140**	**116**	**110**
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		**204**	**192**	**134**
Solare	**MWh**	204	192	134
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		**2**	**2**	**2**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Capitelli adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based	**t CO2e**	25.593	28.863	26.958
Location based		25.899	29.162	27.345
Intensità di carbonio - Market based	**t CO2e / M€ Ricavi**	1.333	1.288	1.160
Intensità di carbonio - Location based		1.349	1.301	1.177
Scope 1		19	27	15
Scope 2 - Location Based		16	13	17
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		1.314	1.261	1.146

Emissioni evitate (location based)	unità	2022	2023	2024
Emissioni evitate	**t CO2e**	**1**	**1**	**1**
Da produzione fotovoltaico immessa in rete		0,70	0,59	0,72

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	**t CO2e**	**25.593**	**28.863**	**26.958**	
Scope 3 - Upstream		**25.226**	**27.969**	**26.273**	**97,5%**
1 Beni e servizi acquistati		24.960	27.147	25.645	95,1%
di cui FLAG		--	23.772	22.429	83,2%
2 Beni strumentali		--	197	42	
3 Altre attività energetiche		74	63	63	0,2%
4 Logistica a monte		26	407	432	1,6%
5 Rifiuti generati		165	121	50	0,2%
6 Viaggi di lavoro		0	7	3	0,0%
7 Pendolarismo dei dipendenti		0	28	38	0,1%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	
Scope 1	**t CO2e**	**365**	**601**	**339**	**1,3%**
Scope 2 - Market Based		**0**	**0**	**0**	**0,0%**
Scope 2 - Location Based		306	299	387	
Scope 3 - Downstream		**2**	**293**	**346**	**1,3%**
9 Logistica a valle		--	165	225	
10 Lavorazione dei prodotti		--	125	121	
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	
12 Fine vita dei prodotti		2	3	1	0,0%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Capitelli applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

USO RESPONSABILE DELL'ACQUA

ESRS E53 – Acque e risorse marine

Il consumo di acqua, proveniente da pozzi interni, è principalmente destinato alla sanificazione quotidiana dei reparti. Inoltre, Capitelli è consapevole della significativa impronta idrica della propria filiera.

Bilancio idrico	unità	2022	2023	2024
Prelievi		**14.365**	**14.335**	**13.928**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		14.365	14.335	13.928
Acquedotto		0	0	0
di cui in aree a rischio di stress idrico		**0**	**0**	**0**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Acquedotto		0	0	0
Scarichi	**m³**	**13.842**	**13.813**	**12.844**
Acque di superficie		13.398	13.370	12.403
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		444	443	441
di cui in aree a rischio di stress idrico		**0**	**0**	**0**
Acque di superficie		0	0	0
Falde acquifere/pozzi		0	0	0
Fognatura		0	0	0
Consumi		**523**	**522**	**1.084**
di cui in aree a rischio di stress idrico		**0**	**0**	**0**
Intensità	**m³ / M€ Ricavi**	**27**	**23**	**47**

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

Oltre alle cosce di suino, Capitelli consuma materiali di packaging, durante le fasi sia di cottura e pastorizzazione che di stampaggio e confezionamento. Rifilature, ossa, grasso e gelatina provenienti dalla lavorazione delle carni sono affidati a operatori specializzati per usi commerciali diretti o per la trasformazione in prodotti utili per l'alimentazione animale, per l'industria chimica, per la produzione di biocarburanti e per la produzione di fertilizzanti.

Per la cottura e pastorizzazione "fuori stampo" delle cosce sono richieste buste in materiali polimerici resistenti alla temperatura, attualmente disponibili solo in materia vergine e non riciclabili se non come recupero energetico.

I prodotti finiti di Capitelli vengono confezionati in buste composte da poliaccoppiati in materiali vergini, che possono essere avviate a recupero di materia previa differenziazione o a recupero energetico. I prodotti confezionati vengono consegnati al vettore con un imballaggio in cartone certificato FSC MIX, ovvero parzialmente riciclato e completamente riciclabile.

Principali risorse in entrata

Origine biologica		unità	2022	2023	2024
Materiali di processo	Carne di maiale	**t**	1.951	2.017	1.999
	Altri ingredienti		93	97	115
Materiali per packaging	Carta e cartone *	**t**	78	84	83

Origine estrattiva o fossile					
Materiali di processo	Plastica per produzione	**t**	0	4	6
Materiali per packaging	Alluminio	**t**	1	1	1
	Plastica		16	16	17

* possono avere frazioni che originano da sottoprodotti o flusso di rifiuti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Risorse in entrata	2022 t	2022 %	2023 t	2023 %	2024 t	2024 %
Materiali di produzione, semilavorati e associati	**2.044**		**2.119**		**2.120**	
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Rinnovabili o biologici	1.951	95%	2.115	100%	2.114	100%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Non rinnovabili o tecnici	93	5%	4	0%	6	0%
di cui riciclati	0	0%	0	0%	0	0%
Materiali di packaging	**95**		**101**		**101**	
di cui riciclati	56	58%	0	0%	68	67%
Rinnovabili o biologici	78	82%	84	83%	83	82%
di cui riciclati	55	70%	0	0%	67	81%
Non rinnovabili o tecnici	17	18%	17	17%	19	18%
di cui riciclati	1	6%	0	0%	1	4%
Materiali totali	**2.140**		**2.220**		**2.221**	
di cui riciclati	56	3%	0	0%	68	3%
Rinnovabili o biologici	2.029	95%	2.198	99%	2.197	99%
di cui riciclati	55	3%	0	0%	67	3%
di cui provenienti da filiera sostenibile	78	4%	84	4%	83	4%
Non rinnovabili o tecnici	110	5%	21	1%	24	1%
di cui riciclati	1	1%	0	0%	1	3%

Capitelli non produce rifiuti pericolosi.

Risorse in uscita	2022 t	2022 %	2023 t	2023 %	2024 t	2024 %
Rifiuti totali	**264**		**847**		**715**	
Riciclati	--	--	83	9,8%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	764	90,2%	715	100,0%
Non pericolosi	**264**	**100%**	**847**	**100%**	**715**	**100%**
Riciclati	--	--	83	9,8%	0	0,0%
Non riciclati	--	--	764	90,2%	715	100,0%

Risorse in uscita	unità	2022	2023	2024
Non Pericolosi		--	**847**	**715**
Recupero		--	**773**	**618**
Riciclo (R3 R4 R5)		--	83	0
di cui compostaggio (R3)		--	83	0
di cui altre forme di riciclo (R4 R5)		--	0	0
Preparazione per il riutilizzo (R2 R6 R9)	**t**	--	0	0
Altre operazioni di recupero (R1 R7 R8 R10 R11 R12 R13)		--	607	618
Smaltimento		--	**157**	**97**
Discarica (D1)		--	0	0
Incenerimento (D10 D11)		--	4	9
Altre operazioni di smaltimento (D2-D9 D12-D15)		--	153	88

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Capitelli beneficia del valore di 37 persone motivate, prevalentemente e per elezione raccolte dal bacino territoriale, inclusa una buona rappresentanza di cittadini extra-comunitari. Significativo il ricorso a lavoratori non dipendenti. Nel 2024, sono stati 64, in larga prevalenza agenti.

È inoltre attivo un sistema di incentivazione ancorato a una valutazione delle performance a livello aziendale, di funzione/area e individuale. I risultati ottenuti dalle figure con responsabilità organizzative includono parametri qualitativi in materia di sicurezza alimentare e sostenibilità, secondo un modello in corso di ulteriore evoluzione.

			2022			2023			2024
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Personale	**11**	**34**	**45**	**9**	**33**	**42**	**9**	**28**	**37**
Dirigenti	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Quadri	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Impiegati	8	3	11	9	3	12	9	3	12
Operai	3	30	33	0	28	28	0	23	23
Turnover	**--**	**--**	**-2**	**--**	**--**	**-3**	**--**	**--**	**-5**
+ Assunzioni	--	--	8	--	--	6	--	--	4
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	1	--	--	2	--	--	5
- Uscite non volontarie	--	--	9	--	--	7	--	--	4
- Dismissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	73%	74%	73%	100%	79%	83%	100%	96%	97%
% contratti a tempo pieno	45%	79%	71%	67%	85%	81%	67%	93%	86%
Formazione									
Ore pro capite	17	21	20	11	7	8	16	6	8
Dirigenti	--	13	13	--	17	17	--	17	17
Quadri	--	--	--	--	22	22	--	22	22
Impiegati	23	54	31	11	5	10	16	9	14
Operai	--	18	17	--	7	7	--	4	4
% ore di formazione volontaria	--	--	--	75%	29%	42%	63%	30%	46%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	--	--	--	70%	70%	--	91%	91%
Impiegati	--	--	--	75%	86%	76%	63%	33%	59%
Operai	--	--	--	--	13%	13%	--	2%	2%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	75%	79%	78%	70%	75%	74%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Impiegati	--	--	--	100%	100%	100%	78%	67%	75%
Operai	--	--	--	0%	76%	69%	--	74%	72%
% con valutazione performance	**73%**	**82%**	**80%**	**100%**	**85%**	**88%**	**100%**	**100%**	**100%**
Dirigenti	--	100%	100%	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Impiegati	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Operai	--	80%	73%	--	82%	82%	--	100%	100%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPs Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo*	**10%**	**28%**	**8%**
Dirigenti	--	--	--
Quadri	--	--	--
Impiegati	18%	-5%	-16%
Operai	--	--	--

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Capitelli promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, includendo nell'approccio anche le imprese, i fornitori, i visitatori, i clienti e la comunità locale.

La gestione adottata è allineata alle normative nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le lavorazioni con utensili da taglio, le superfici potenzialmente scivolose, l'interazione tra persone e mezzi mobili e le macchine di processo con parti meccaniche in movimento sono le condizioni di rischio prevalente identificate. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con le Politiche di Sostenibilità adottate, è intenzione di Capitelli fare evolvere ulteriormente la modalità gestionale, trovando fondamento nella leadership manageriale che supporta gli elementi motivazionali, le strutture organizzative e gli strumenti operativi necessari, quali la valutazione dei rischi e l'analisi degli eventi accidentali. Ben al di là della semplice conformità legislativa, tale approccio mira a costruire una vera cultura della sicurezza, tutelando l'incolumità di chiunque sia coinvolto nelle attività operative e, allo stesso tempo, migliorando managerialità e motivazioni per il raggiungimento di più ampi obiettivi di risultato.

			2022			2023			2024
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	**--**	**--**	**1**	**0**	**2**	**2**	**0**	**3**	**3**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	1	0	2	2	0	3	3
Giorni persi	--	--	8	0	62	62	0	40	40
Indice di frequenza	--	--	16,5	0,0	42,3	33,9	0,0	66,8	52,2
Indice di gravità	--	--	0,1	--	--	1,1	--	--	0,7
Non dipendenti	**--**	**--**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	--	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	--	--	0	0	--	0	0

Al fine di migliorare il benessere, è iniziata una riorganizzazione degli spazi all'interno degli uffici e sono in programma i lavori per l'ampliamento degli spogliatoi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

L'obiettivo finale dell'intera attività di Capitelli è l'eccellenza qualitativa, ripetutamente apprezzata dal mercato. Anche nel 2024 il cotto "San Giovanni" ha visto confermata l'assegnazione dei cinque spilli da parte della Guida ai Salumi d'Italia de L'Espresso, unico prosciutto cotto in Italia a ottenere questo risultato fin dalla prima edizione. Tali riconoscimenti sono il risultato di un'attenta ricerca condotta sul campo fino dalla fondazione dell'azienda da parte di Angelo Capitelli, partendo dalla riscoperta dei metodi di lavorazione tradizionali per perseguire un affinamento progressivo delle singole fasi.

Il valore sostenibile dei prodotti nasce dalla filiera, con scelte responsabili per gli approvvigionamenti che saranno ulteriormente consolidate con la piena implementazione della "Filiera Capitelli". Prosegue con le iniziative mirate a ridurre l'impronta ambientale della produzione, dalle energie rinnovabili alla ricerca di partner commerciali per la valorizzazione degli scarti di lavorazione. Inoltre, grazie allo stretto rapporto con i fornitori, Capitelli tiene monitorate le opportunità tecnologiche per l'introduzione di materiali di packaging e sussidiari riciclati e riciclabili.

Per Capitelli, la ricerca dell'eccellenza qualitativa si coniuga in modo imprescindibile con il rispetto dei massimi standard di sicurezza alimentare.

I principali fornitori di carni suine di cui si avvale la società sono dotati di certificazioni in materia di sicurezza alimentare (BRC/IFS). Capitelli ha ottenuto nel 2023 la certificazione secondo lo standard IFS - International Food Standard e ha pianificato gli adeguamenti necessari. La conformità al sistema HACCP delle singole fasi di lavorazione svolte in stabilimento è assicurata da piani analitici di controllo delle caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche della carne e dall'effettuazione bimestrale di analisi a campione sul prodotto finito da parte di un laboratorio di analisi esterno. Con cadenza bimestrale si effettuano, inoltre, analisi su campioni di carne in ingresso e tamponi su superfici di lavorazione, celle frigorifere e attrezzature tecniche. Per la linea del cotto "San Giovanni" è inoltre prevista, su base semestrale, un'analisi addizionale di unità campione per la ricerca di batteri e agenti patogeni, oltre a controlli per la determinazione del contenuto di nitriti e nitrati. Le cosce suine sono sottoposte a pastorizzazione, garantendo una migliore conservabilità.

Oltre alla produzione diretta, per una quota marginale del proprio volume di attività Capitelli distribuisce salumi nazionali realizzati da produttori selezionati e con le massime garanzie di qualità e sicurezza alimentare.

L'azienda partecipa attivamente agli audit effettuati periodicamente dalle catene della grande distribuzione organizzata, i cui parametri specifici di valutazione sono di volta in volta integrati nel protocollo di autocontrollo HACCP. Al fine di garantire un maggiore controllo della fase di distribuzione, l'impresa ha introdotto un sistema digitale che consente il tracciamento puntuale dei lotti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Callmewine

(PARTECIPAZIONE DEL 80,72% ATTRAVERSO FT3 S.r.l.)

Highlights

RICAVI
11,6 mln€
(13,5 mln € nel 2023)

26
PERSONE
(23 nel 2023)

Carbon Neutral
DAL 2023

ETICHETTE
10.000

SOSTENIBILITÀ NELLA SCELTA DELLE CANTINE
+1.700
Vini biologici, biodinamici certificati e artigianali

100%
PACKAGING RICICLABILE

BOTTIGLIE VENDUTE
700.000

AREE VENDITA ATTIVE
4
Italia, Francia, Germania, Regno Unito

~500
ORE DI FORMAZIONE (84% volontaria)

Obiettivi strategici

- Consolidare il posizionamento come sito di riferimento in Italia per l'acquisto di vino e distillati per sommelier e appassionati.
- Sfruttare le nuove tecnologie e l'IA per offrire servizi innovativi e personalizzati, migliorando l'esperienza d'acquisto dei clienti.
- Garantire un'ampia selezione di vini con una quota crescente di prodotti artigianali, più sostenibili e sempre più sostenibili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 2010 e controllata da Italmobiliare dal 2020, Callmewine è una piattaforma di e-commerce specializzata nella vendita di vini e distillati, posizionandosi tra i leader di mercato in Italia. Il suo ampio catalogo comprende oltre 10.000 etichette, che spaziano dai grandi nomi del panorama enologico mondiale ai piccoli produttori, dai distillati dei brand più noti a quelli più di nicchia, fino ad una selezioni di prodotti ricercati quali kombucha, rifermentati non alcolici, sake, oli e soft drink.

L'ampia e variegata selezione di Callmewine mira ad avere una "bottiglia per tutti", guidando l'utente in una scelta consapevole senza disorientarlo, proprio come farebbe un vero "sommelier personale". Questa ambizione ha portato alla creazione di "*Sparkly*", un sommelier virtuale che, sfruttando l'Intelligenza Artificiale, aiuta i clienti a orientarsi nel vastissimo catalogo di Callmewine, garantendo in ogni momento un'esperienza d'acquisto personalizzata, fluida e intuitiva.

Il sito di Callmewine si rivolge a un pubblico ampio, proponendo contenuti ricchi e coinvolgenti, redatti da un team di giovani sommelier e appassionati di enogastronomia. Le schede tecniche dei prodotti sono dettagliate, ma dal tono informale, in particolare per quanto riguarda i vini artigianali, per i quali viene dato risalto agli aspetti più umani dei produttori. Ampio spazio è infatti dato alle cantine, che gli esperti di Callmewine descrivono attraverso aneddoti legati alla storia, al territorio, ai proprietari, alla filosofia e ai processi produttivi adottati.

RECENTI SVILUPPI

Grazie alla combinazione di competenze digitali e profonda conoscenza delle eccellenze italiane nel settore enologico, Callmewine è cresciuta fino a diventare una delle principali e più conosciute piattaforme italiane di vendita di vino online. L'azienda è entrata a far parte del Gruppo Italmobiliare alla fine del 2020, in concomitanza con i significativi cambiamenti nelle modalità di acquisto e consumo introdotti durante il periodo di *lockdown*, quando le vendite di vino online mostravano un forte potenziale di crescita. Italmobiliare ha avviato un solido percorso di sviluppo sostenibile, accompagnando l'azienda in un piano di managerializzazione ed evoluzione organizzativa, professionalizzando quella che all'epoca era ancora una start-up.

Un pilastro del piano industriale di sviluppo della società è stata l'evoluzione della piattaforma e dei sistemi informativi aziendali. L'organico è stato rafforzato con competenze IT avanzate, che hanno permesso la migrazione dalla vecchia piattaforma proprietaria, non scalabile, alla principale piattaforma di e-commerce al mondo, che consente estrema personalizzazione e massima flessibilità d'uso. Nel 2023 sono stati lanciati il nuovo portale web e la nuova app Callmewine. L'ecosistema digitale così costruito integra le più innovative tecnologie di *user experience* e *user interface* con i contenuti prodotti dai personal sommelier di Callmewine. Questo percorso ha consentito di investire anche sull'intelligenza artificiale, dando vita nel 2024 a "*Sparkly*", il sommelier personale virtuale che supporta le scelte dei clienti tenendo conto dei loro gusti e delle specifiche esigenze, migliorando ulteriormente l'esperienza di navigazione.

Per distinguersi ulteriormente rispetto ai competitor, Callmewine ha ampliato la selezione di produttori naturali, che non utilizzano pesticidi, trattamenti sistemici o crittogamici e generalmente nemmeno sostanze coadiuvanti in cantina, e ha inserito in catalogo sempre più etichette da tutto il mondo. Inoltre, la società ha avviato collaborazioni con alcune cantine artigianali di elevata qualità ma ancora poco conosciute, valorizzandole e commercializzandole in esclusiva sul portale Callmewine. Grazie al nuovo packaging, alle numerose iniziative di mitigazione dell'impronta ambientale adottate e alla compensazione delle restanti emissioni di CO_2, Callmewine è stato uno dei primi portali italiani di e-commerce a raggiungere la *carbon neutrality* all'inizio del 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	**11,6**	**13,5**	***(14,5)***
Margine operativo lordo	**(2,2)**	**(1,8)**	***(24,0)***
% sui ricavi	*(19,3)*	*(13,3)*	
Ammortamenti	(0,6)	(0,5)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	0,0	0,0	
Risultato operativo	**(2,8)**	**(2,3)**	***(27,3)***
% sui ricavi	*(24,6)*	*(17,0)*	
Proventi ed oneri finanziari	(0,1)	0,0	
Risultato ante imposte	**(2,9)**	**(2,3)**	***(26,5)***
% sui ricavi	*(25,4)*	*(17,0)*	
Imposte dell'esercizio	0,7	0,6	
Utile (perdita) del periodo	**(2,3)**	**(1,7)**	***(29,5)***

I dati si riferiscono al consolidato Callmewine e Callmewine UK, e non includono il veicolo FT3 S.r.l.

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	0,6	1,2
Free Cash Flow	(1,8)	(2,2)
Posizione finanziaria netta	(1,4)	(1,1)
Patrimonio netto totale	0,1	1,0
Numero di dipendenti alla fine del periodo	26	23

Il 2024 è stato caratterizzato dal perdurare dell'estrema incertezza che ha colpito il comparto Wine&Spirits ed in particolare il verticale degli e-commerce legati al vino. All'interno di un mercato in contrazione, nel 2024 Callmewine ha registrato ricavi pari a 11,6 milioni di euro, in flessione del 14,5% rispetto all'esercizio precedente ma con un quarto trimestre in miglioramento rispetto al trend registrato nei mesi precedenti.

Il margine operativo lordo è negativo per 2,2 milioni di euro in contrazione rispetto all'esercizio precedente. Si ricorda che nell'esercizio la società ha sostenuto costi non ricorrenti per 0,2 milioni di euro, neutralizzando tale impatto la contrazione è pari all'11%

Considerando ammortamenti pari a 0,6 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto 2023, il risultato operativo è negativo per 2,8 milioni di euro.

Le imposte sono positive per 0,7 milioni di euro per effetto dell'adesione al consolidato fiscale del Gruppo Italmobiliare. La perdita dell'esercizio 2024 è pari a 2,3 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è negativa per 1,4 milioni di euro, con una generazione di cassa negativa nel periodo per 1,8 milioni di euro. Si ricorda che Callmewine nel corso dell'esercizio ha effettuato un aumento di capitale di 1,2 milioni. Inoltre, nel primo semestre il management ha finalizzato il proprio ingresso nel capitale della società, a seguito di entrambe le operazioni la quota di Italmobiliare si è leggermente incrementata all'80,717%.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Materialità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La previsione 2025 è caratterizzata dal perdurare dell'incertezza che ha riguardato il mercato negli ultimi esercizi. A livello di marginalità, la società sta programmando azioni finalizzate al contenimento costi fissi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni relative a Callmewine e alla sua controllata nel Regno Unito, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione**, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Roberto Pesenti	M
Amministratore Delegato	Mario Lanzarone	M
Consigliere	Alice Ghezzi	F
Consigliere	Alberto Riboni	M
Consigliere	Paolo Vittorio Zanetti	M

Il Consiglio di Amministrazione, che beneficia anche della presenza di consiglieri espressione della Holding e di indipendenti, definisce gli indirizzi strategici della società ed è responsabile della sua gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

Ogni seduta del Consiglio di Amministrazione prevede nell'ordine del giorno l'aggiornamento sull'avanzamento dei piani di azione ESG, definiti e affinati annualmente sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società e allineata alle aspettative del Gruppo Italmobiliare, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. I piani ESG annuali sono presidiati con continuità dal management e consolidati in riunioni mensili coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi dei piani di azione ESG e sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top e middle manager.

In linea con l'approccio del Gruppo Italmobiliare, Callmewine ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la società, quali fornitori, distributori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Callmewine tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Callmewine adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing,* che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance. L'Organismo di Vigilanza, nominato con criteri di autonomia e indipendenza, è stato identificato quale ente per l'attività di controllo, inclusa la ricezione delle segnalazioni.

Il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità, la Carta delle Partnership e la parte generale del Modello 231 sono pubblicati sul sito web aziendale.

Più in generale, Callmewine implementa e rafforza nel tempo il sistema di **Enterprise Risk Management**, secondo lo schema di gestione e il catalogo dei rischi definiti a livello di Gruppo, che integrano le tematiche ESG. Il processo adottato permette l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi. Da questo approccio nascono anche le procedure e i controlli interni sulla rendicontazione integrata finanziaria e di sostenibilità.

A livello operativo, le **procedure di gestione** adottate rappresentano ulteriori asset per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore
ESRS G1 - Condotta delle imprese

L'azienda acquista i prodotti, prevalentemente vini, da fornitori selezionati attraverso solide relazioni personali, rendendoli disponibili all'acquisto sul proprio portale web. Un sistema di logistica terziarizzato garantisce la consegna al dettaglio nei tempi indicati al momento dell'acquisto.

Con la Carta delle Partnership, evoluzione della Carta dei Fornitori precedentemente vigente, Callmewine mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership trova applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'implementazione richiede passaggi aggiuntivi rispetto a quelli già adottati sulla base della procedente carta, secondo un approccio a matrice che prevede modalità differenziate in funzione delle caratteristiche del fornitore, tra cui dimensioni di spending, tipologia di fornitura, rischio geografico.

Fornitori	unità	2022	2023	2024
Numero di fornitori attivi	#	798	851	619
Spesa per acquisto di prodotti e servizi	M€	11,4	11,5	7,4
fornitori nazionali		11,1	11,1	6,9
fornitori esteri		0,4	0,5	0,5
Spesa con fornitori locali (sede sul territorio nazionale)	**%**	**97%**	**96%**	**93%**

	2022		2023		2024	
Qualifica ambientale e sociale	#	%	#	%	#	%
Fornitori valutati nel corso dell'anno secondo criteri ambientali e sociali	--	--	227	68%	0	0%

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Callmewine e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	**75%**	**2027**	--	--	**--**
Strategia climatica	Definizione di obiettivi di riduzione della carbon footprint allineati ai requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	**2025**	--	--	✓ *
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	**0**	**2025**	0,0	0,0	**0,0**
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	**40**	**2027**	30	20	**19**

* obiettivi in corso di validazione interna. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

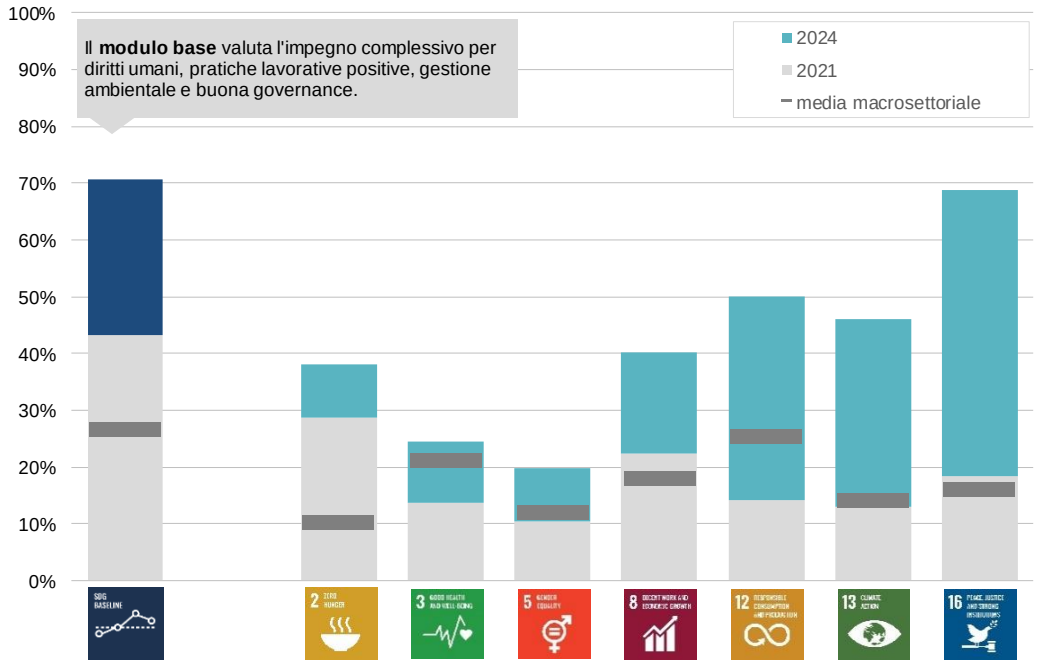
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, Callmewine integra la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare aderendo a UN Global Compact, sostenendone i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Inoltre, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile, mirata alla creazione di valore condiviso.

Callmewine: l'impegno per gli SDGs

Ambiente	12	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
	13	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
	15	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
Società	2	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
	3	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
	5	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
	8	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
Governance	16	Pace, giustizia e istituzioni forti.
	17	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

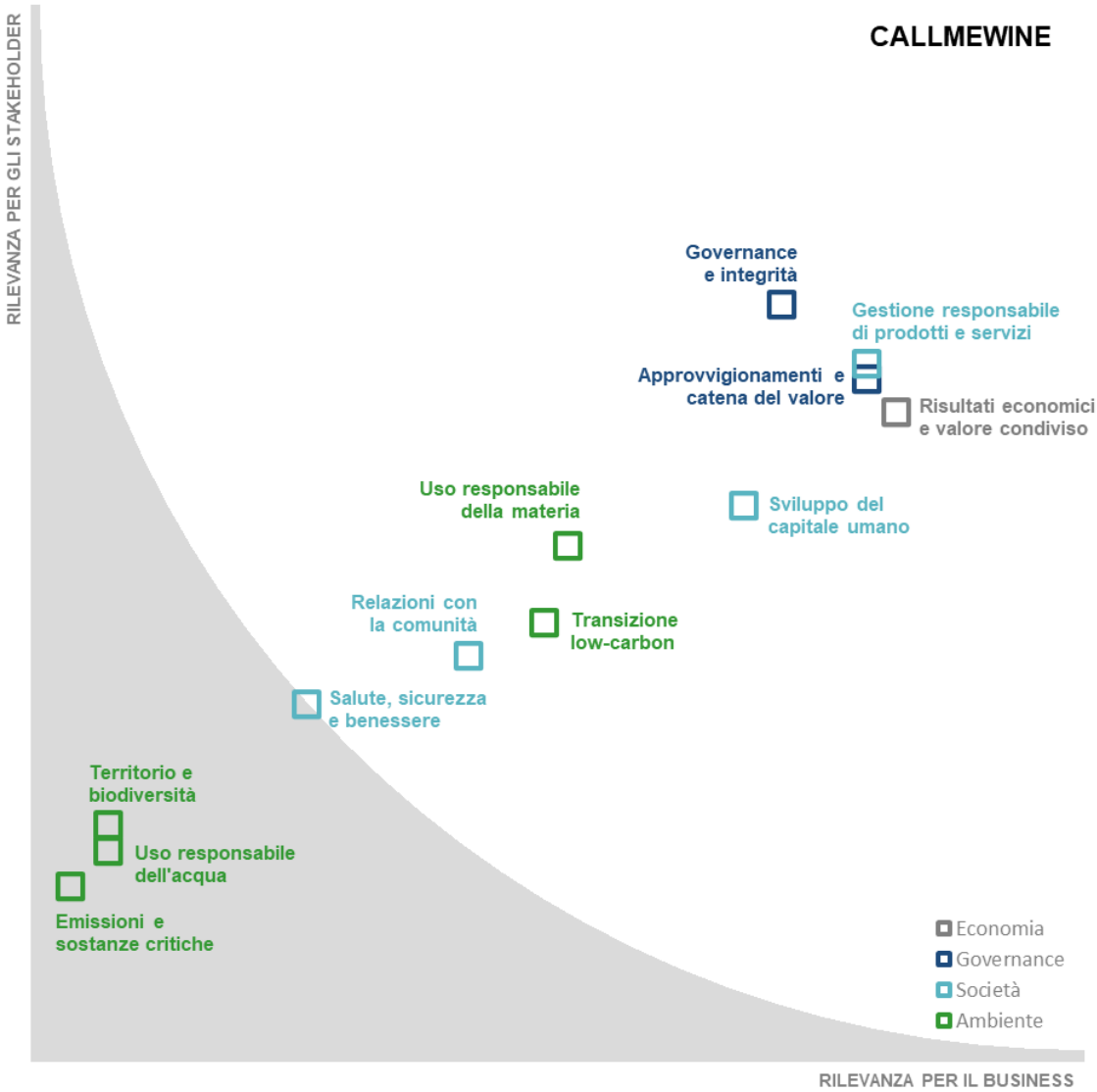
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, dall'azionista di maggioranza e, grazie a questionari mirati, dagli altri stakeholder valutati rilevanti, ovvero i dipendenti e una selezione di fornitori e clienti significativi. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seconda fase si valuta no in modo sistematico e secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare tutti gli impatti, i rischi e le opportunità afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su fornitori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M	• Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231 e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento di materie prime, in particolare nella filiera agri-food.	B	• Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder. • Prequalifica e qualifica ESG dei business partner.
	▲ Filiera rispettosa delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità per tutte le persone.	M	
	▲ Sviluppo di contratti di filiera volti alla promozione di una corretta valorizzazione del prodotto	M	• Contratti di esclusiva con le cantine. • Organizzazione di Supplier Day per promuovere pratiche sostenibili nella value chain.
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B	• Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. • Piani di incentivazione a breve e medio termine. • Welfare aziendale.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	• Promozione continua della cultura della sicurezza. • Safety Audit presso il magazzino.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B	
Gestione responsabile di prodotti e servizi	▲ Commercializzazione di nuove linee di prodotti sicuri e capaci di favorire le scelte sostenibili di clienti, consumatori e utilizzatori.	B	• Carbon neutrality da tutto il 2023 grazie a iniziative di decarbonizzazione e carbon credit. • Lista con ampia scelta di vini biologici, biodinamici e artigianali in genere. • Selezione dei prodotti mirata al bere responsabile e di qualità.
Uso responsabile della materia	▲ Design del packaging e organizzazione della logistica con selezione dei materiali volta alla minimizzazione dell'uso della materia, alla selezione di materiali e vettori di logistica last mile più sostenibili.	B	• Prequalifica e qualifica ESG dei fornitori, con inserimento di clausole ESG nei contratti. • Eco-design di prodotti e packaging.
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L	• Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. • Definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050) in linea con i requisiti della Science Based Targets initiative.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi	L	

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

	Rischi ▼ e opportunità ▲		Mitigazioni e iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▼ Rischio di mancata crescita dei consumi da parte dei clienti, in contesto di dinamiche di business in evoluzione.		• Monitoraggio continuo del mercato, continuo lavoro su posizionamento e diversificazione. • Fidelizzazione del cliente e customer experience. • Sviluppo canale B2B • Diversificazione geografica.
	▼ Competizione elevata sui margini per limitate barriere all'ingresso.		
	▼ Assorbimento di cassa con stress sulla liquidità.		• Supporto della capogruppo tramite finanziamenti e/o aumenti di capitale. • Attenta gestione del circolante.
	▲ Crescita del segmento E-commerce nel vino.		• Risalita a monte sulla supply chain, attraverso la stipula di contratti di acquisto prodotti direttamente con le cantine produttrici • Incremento rilevanza prodotti venduti in esclusiva su piattaforma Callmewine, con minore pressione sul pricing.
	▲ Spedizioni "green" e aumento marginalità tramite prodotti esclusivi per l'estero e private label.		• Iniziativa "ultimo km" elettrico.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Rischio di ritardi e qualità del servizio non in linea con gli standard aziendali, affidati a terzi (magazzino, trasporti).		• Monitoraggio continuo delle condizioni di servizio del fornitore. • Differenziazione dei fornitori a livello di logistica • Prequalifica e qualifica, anche ESG, dei business partner.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Mancato raggiungimento dell'obiettivo zero infortuni, con conseguenze negative per le persone e discontinuità operativa.		• Safety Audit presso magazzino terziarizzato. • Promozione continua della cultura della sicurezza a partire dalla leadership visibile e percepita dal management. • Continua formazione sulla sicurezza a tutti i livelli aziendali.
Transizione low carbon	▲ Evoluzione del packaging primario, gestito dai fornitori, e soprattutto secondario, gestito direttamente, in linea con normative e trend di mercato.		• Miglioramento del packaging e selezione accurata dei fornitori di carta per packaging. • Organizzazione di workshop con i fornitori sulla sostenibilità (es. Supplier Day).

= outlook **positivo** / **negativo** nel medio-lungo periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Callmewine ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi) e ha definito obiettivi allineati ai criteri previsti da questo impegno. Callmewine si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. Selezione e coinvolgimento di fornitori, eco-design del packaging e ottimizzazione della logistica sono le aree di maggiore attenzione.

Dal 2022, Callmewine utilizza solo energia elettrica rinnovabile. Dal 2023, anche il magazzino in leasing che gestisce lo stoccaggio e la spedizione dei prodotti commercializzati utilizza solo energia elettrica rinnovabile.

Dal 2023, ad anticipazione del suo impegno SBTi, Callmewine è carbon neutral, avendo acquisito crediti di CO_2 per complessive 3000 tonnellate, sufficienti per compensare l'intera carbon footprint per almeno i prossimi due anni. I crediti derivano da un progetto sviluppato in Etiopia dalla ONG italiana COOPI in collaborazione con Carbonsink. Il progetto prevede la realizzazione di sistemi a energia solare per la fornitura di acqua potabile sicura per uso domestico, con effetti positivi sulle condizioni igieniche, sociali, economiche e ambientali.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione definiti.

Obiettivi definiti secondo i requisiti SBTi

Scope	Obiettivo	Stato 2024
Scope 1+2 combustibili e energia elettrica	Ridurre le emissioni assolute Scope 1 e 2 del **42%** entro il **2030** e del **90%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2023.	+10%
	Continuare ad approvvigionarsi annualmente di energia elettrica rinnovabile al **100%** fino al **2030**	100%
Scope 3	Ridurre le emissioni assolute Scope 3 del **42%** entro il **2030** e del **90%** entro il **2050** rispetto all'anno di base 2023.	-24%
Scope 1+2+3	Raggiungere emissioni **Net-Zero** lungo tutta la catena del valore entro il **2050**.	-23%

Il consumo di energia e il mix energetico di Callmewine sono ripotati in dettaglio nella seguente tabella.

	unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili	MWh	**0**	**19**	**21**
Gas naturale		0	0	0
Gasolio e GPL per processo		0	0	0
Carburanti per autotrazione		0	19	21
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		**0**	**0**	**0**
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		**6**	**8**	**9**
Idroelettrica		6	8	9
Solare		0	0	0
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		0	0	0
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		6	8	9
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		0	0	0
Consumo totale di energia		**6**	**27**	**30**
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		0%	71%	69%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		100%	29%	31%
Intensità energetica	**MWh / M€ Ricavi**	**0**	**2**	**3**
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	MWh	**0**	**0**	**0**
Solare		0	0	0
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		**0**	**0**	**0**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle sue controllate, Callmewine adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024
Market Based	**t CO2e**	1.003	964	739
Location based		1.004	967	743
Intensità di carbonio - Market based		62	70	64
Intensità di carbonio - Location based		62	71	64
Scope 1	**t CO2e / M€ Ricavi**	0	0	0
Scope 2 - Location Based		0	0	0
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		62	70	63

Dettaglio Carbon footprint *	unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	**t CO2e**	**1.003**	**964**	**739**	
Scope 3 - Upstream		**964**	**917**	**710**	**96,1%**
1 Beni e servizi acquistati		963	783	645	87,4%
2 Beni strumentali		--	--	--	
3 Altre attività energetiche		--	1	1	0,2%
4 Logistica a monte		--	126	55	7,5%
5 Rifiuti generati		--	--	--	
6 Viaggi di lavoro		1	2	1	0,1%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	3	6	0,8%
8 Beni in locazione a monte		0	1	1	0,2%
Scope 1	**t CO2e**	**0**	**5**	**5**	**0,7%**
Scope 2 - Market Based		**0**	**0**	**0**	**0,0%**
Scope 2 - Location Based		2	3	4	
Scope 3 - Downstream		**39**	**43**	**24**	**3,2%**
9 Logistica a valle		21	28	21	2,8%
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	
12 Fine vita dei prodotti		18	15	3	0,4%
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		--	--	--	

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di affinamento degli obiettivi di decarbonizzazione SBTi.

In allineamento al Gruppo Italmobiliare, Callmewine applica uno *shadow price* come efficace strumento decisionale che integri le variabili finanziarie con quelle ESG. Le applicazioni principali sono legate alla quantificazione degli impatti finanziari della pianificazione di budget o strategica, quali l'ottimizzazione della supply chain o della logistica e processi decisionali informati sugli investimenti più rilevanti. Il valore unitario è preso dalle curve dello scenario "Net Zero 2050", definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS), coerente con l'impegno SBTi e utilizzato anche per la valutazione dei rischi climatici di transizione. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito da sempre da NGFS.

USO RESPONSABILE DELLA MATERIA

ESRS E5 - Uso delle risorse e d economia circolare

Callmewine dedica particolare attenzione al packaging, utilizzando esclusivamente cartone, e senza ricorso a polistirolo o altre plastiche. Nel 2024 sono state utilizzate 86 tonnellate di packaging in cartone, di cui il 100% proviene da riciclo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Callmewine beneficia del valore di 23 persone motivate e specializzate. I dipendenti diretti sono coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 25% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

È stato adottato un sistema di valutazione delle performance che include i primi livelli e le persone chiave, mirato anche a incrementare il livello di attraction e di retention. Un piano di welfare aziendale introdotto nel 2021 permette ad ogni dipendente di sfruttare il bonus legato ai risultati aziendali sulla piattaforma DoubleYou. Inoltre, i dipendenti beneficiano di sconti speciali sull'acquisto dei prodotti aziendali. Nel 2023 è stato regolamentata per tutti i dipendenti la possibilità di fruire di smart working per un giorno alla settimana. Inoltre, per agevolare in particolare i lavoratori fuori sede, in occasione della pausa estiva ogni dipendente può scegliere se prolungare o anticipare il periodo di ferie con una settimana di smart working.

	2022			2023			2024		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Personale	**10**	**11**	**21**	**11**	**11**	**22**	**11**	**15**	**26**
Dirigenti	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Quadri	1	3	4	1	2	3	1	2	3
Impiegati	9	7	16	10	8	18	10	12	22
Turnover	--	--	**8**	--	--	**1**	--	--	**4**
+ Assunzioni	--	--	10	--	--	5	--	--	12
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	1	--	--	3	--	--	7
- Uscite non volontarie	--	--	1	--	--	1	--	--	1
- Dismissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	50%	100%	76%	55%	100%	77%	73%	93%	85%
% contratti a tempo pieno	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Formazione									
Ore pro capite	39	21	30	28	11	20	22	18	19
Dirigenti	--	19	19	--	8	8	--	16	16
Quadri	25	19	20	14	20	18	17	1	6
Impiegati	41	22	33	29	10	21	22	21	21
% ore di formazione volontaria	--	--	--	56%	94%	66%	70%	97%	84%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	--	--	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Impiegati	--	--	--	54%	90%	60%	68%	97%	83%
% con almeno una sessione formativa	--	--	--	100%	100%	100%	81%	72%	76%
Dirigenti	--	--	--	--	100%	100%	--	100%	100%
Quadri	--	--	--	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Impiegati	--	--	--	100%	100%	100%	86%	83%	85%
% con valutazione performance	**10%**	**36%**	**24%**	**45%**	**64%**	**55%**	**9%**	**13%**	**12%**
Dirigenti	--	100%	100%	--	100%	100%	--	0%	0%
Quadri	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Impiegati	0%	0%	0%	40%	50%	44%	0%	0%	0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPs Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo*	**47%**	**47%**	**13%**
Dirigenti	--	--	--
Quadri	21%	21%	3%
Impiegati	17%	24%	4%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Callmewine promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti, creando e mantenendo uffici e altri luoghi di lavoro sicuri come condizione essenziale per la crescita e valorizzazione professionale delle sue risorse.

La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Un riferimento professionale dedicato, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di supporto. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Anche nel 2024 non si sono verificati incidenti di alcun tipo a lavoratori dipendenti e non dipendenti.

			2022			2023			2024
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	--	--	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indice di gravità	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Callmewine è una piattaforma e-commerce pensata per essere una sorta di sommelier personale, stimolante, semplice e intuitivo, disponibile 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, in grado di guidare tutti gli amanti del vino, degustatori esperti o semplici appassionati, alla scoperta di vini nuovi e di perfetti abbinamenti.

In questo ruolo, è importante conquistare e mantenere la fiducia del cliente, dedicando molto tempo all'assaggio e alla selezione dei prodotti in vendita, la cui qualità e sicurezza alimentare sono assicurate da sistemi di gestione evoluti e integrati, che grazie all'efficacia dimostrata e verificata nel tempo hanno ottenuto la formale certificazione di terza parte.

È importante anche l'esperienza di acquisto: i prodotti che si possono comprare su Callmewine sono tutti effettivamente disponibili e vengono conservati a temperatura controllata in luoghi idonei. Le caratteristiche tecniche e organolettiche del prodotto, nonché l'eventuale presenza di potenziali allergeni, fornite direttamente dalle società di produzione o dai distributori, sono descritte ampiamento sul sito.

Per alimentare dialogo e allineamento sulle sfide di sostenibilità con l'obiettivo di cercare soluzioni, progetti e idee comuni, Callmewine, in collaborazione con l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, ha organizzato un convegno sulla sostenibilità nella filiera vitivinicola rivolto principalmente a fornitori e produttori di vino che ha visto la partecipazione anche di esperti e studenti del settore.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tecnica Group

(PARTECIPAZIONE DEL 40%)

Highlights

RICAVI
516,9 mln€
(540,3 mln € nel 2023)

3.722
PERSONE
(3.829 nel 2023)

Adesione al
UN GLOBAL COMPACT

MARGINE OPERATIVO LORDO
74,5 mln€
(79,9 mln € nel 2023)

10 TRA FILIALI E AGENZIE DIRETTE
> 40 PARTNER DI DISTRIBUZIONE

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DAL 2022
racconta e rendiconta l'impegno per uno sviluppo sostenibile del business

RISULTATO NETTO
25,2 mln€
(25,9 mln € nel 2023)

>80
PAESI NEL MONDO

RECYCLE YOUR BOOTS
iniziativa per il riciclo integrale degli scarponi da sci

Obiettivi strategici

- Consolidare la leadership nel segmento delle calzature tecniche outdoor e delle attrezzature sportive proseguendo nello sviluppo della piattaforma multibrand in tutti i principali mercati di riferimento
- Potenziare i sistemi e le piattaforme digitali, con focus su ottimizzazione dei processi, miglioramento dell'efficienza operativa e sviluppo dei canali di vendita online.
- Sviluppare prodotti sempre più sostenibili e riciclabili, elaborando protocolli improntati alla massima trasparenza e avviando collaborazioni con importanti player del settore e della filiera.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profilo

L'AZIENDA

Tecnica Group, leader mondiale nella calzatura outdoor e nell'attrezzatura da sci, annovera nel suo portafoglio alcuni dei marchi più storici del settore: LOWA (scarpe da trekking e outdoor), Tecnica (scarponi da sci e calzature), Nordica (sci e scarponi), Moon Boot (calzature), Blizzard (sci) e Rollerblade (pattini in linea).

Fondata nel 1963 a Giavera del Montello, in provincia di Treviso, da Giancarlo Zanatta, l'azienda ha saputo evolvere come realtà internazionale fortemente innovativa. Tra le sue creazioni rivoluzionarie, il primo scarpone da sci in plastica a doppia iniezione, che ha trasformato il settore, e il leggendario Moon Boot, esposto nelle collezioni permanenti del MoMA di New York e della Triennale di Milano.

Nel 1985, Tecnica ha fatto il suo ingresso nel mondo delle calzature outdoor con il proprio marchio, e nel 1993 ha acquisito il prestigioso brand LOWA, punto di riferimento in Germania e in tutta Europa, affermandosi come uno dei principali protagonisti del settore a livello mondiale.

L'acquisizione del rinomato marchio di attrezzature da sci Nordica nel 2002 ha reso Tecnica Group il primo produttore mondiale di scarponi da sci. Nel 2003, l'offerta si è ulteriormente ampliata con l'ingresso di Rollerblade, inventore dei pattini in linea, conosciuti proprio con il nome del loro primo e più famoso produttore. L'ultimo ad unirsi al Gruppo, nel 2006, è stato il leggendario marchio austriaco Blizzard.

Oggi, Tecnica Group è presente in oltre 80 paesi nel mondo, con 10 filiali e agenzie dirette e oltre 40 partner di distribuzione. Il Gruppo impiega circa 4.000 dipendenti.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2017, Italmobiliare ha acquisito il 40% di Tecnica Group con l'intento di affiancare la famiglia Zanatta e sostenere l'ambizioso piano industriale volto a sviluppare tutti i marchi del portafoglio.

Nel 2019, il Gruppo ha internalizzato la produzione di calzature outdoor acquisendo Riko Sport, principale fornitore di LOWA, con l'obiettivo di controllare la filiera, ottimizzare i margini e dare nuovo impulso allo sviluppo prodotto.

Il marchio Moon Boot ha vissuto una profonda evoluzione, ottenendo risultati significativi. La sede è stata trasferita a Milano e un General Manager con esperienza nel settore moda e lusso è stato incaricato di guidare il riposizionamento del brand dalle piste alla città. Sono state avviate collaborazioni con fashion brand e influencer, e sono stati creati nuovi prodotti adatti anche allo stile urbano, rivolti a un pubblico giovane e distribuiti attraverso i canali del settore fashion. Centrale in questo percorso è stata la prima collezione di abbigliamento sportivo, lanciata in collaborazione con Adidas a fine 2024.

Tecnica-Blizzard e Nordica, che insieme rappresentano l'anima sportiva invernale di Tecnica Group, hanno rafforzato la loro presenza nei principali mercati di riferimento, tra cui gli Stati Uniti, strategici per entrambi i marchi. Rollerblade ha continuato a consolidare la sua leadership nel settore dei pattini in linea.

Le numerose iniziative implementate hanno permesso importanti risultati in termini di sviluppo e crescita di tutti i brand del Gruppo, con un fatturato consolidato passato da 365,0 milioni del 2017 ai 516,9 milioni del 2024.

Grazie al supporto di Italmobiliare, Tecnica Group ha intensificato il proprio impegno ESG, adottando un approccio che abbraccia ogni fase del ciclo di vita dei prodotti: dalla progettazione alla produzione, fino allo smaltimento. Un esempio è il progetto "*Recycle Your Boots*", lanciato nel 2021 inizialmente con il brand Tecnica e successivamente esteso a Nordica, che mira a creare un ciclo virtuoso per gli scarponi da sci, trasformandoli da rifiuto a risorsa. L'obiettivo è semplice e ambizioso: raccogliere scarponi usati e riciclarli, riportandoli in pista sotto forma di nuovi prodotti o materiali, con un significativo risparmio energetico e una riduzione delle emissioni di CO_2.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023 (*)	Variazione %
Ricavi e proventi	**516,9**	**540,3**	***(4,3)***
Margine operativo lordo	**74,5**	**79,9**	***(6,8)***
% sui ricavi	*14,4*	*14,8*	
Ammortamenti	(27,0)	(24,2)	*11,7*
Risultato operativo	**47,5**	**55,7**	***(14,8)***
% sui ricavi	*9,2*	*10,3*	
Proventi ed oneri finanziari	(13,0)	(16,9)	*(22,9)*
Risultato società valutate a patrimonio netto	0,2	(2,8)	*n.s.*
Risultato ante imposte	**34,6**	**36,0**	***(3,8)***
% sui ricavi	*6,7*	*6,7*	
Imposte dell'esercizio	(9,4)	(10,1)	*(6,8)*
Utile (perdita) del periodo	**25,2**	**25,9**	***(2,6)***

(*) I dati 2023 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato per una migliore comparabilità degli stessi.

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	25,8	33,7
Free Cash Flow	16,2	(7,3)
Posizione finanziaria netta	(147,1)	(156,0)
Patrimonio netto totale	160,7	151,8
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	127,8	121,5
Numero di dipendenti alla fine del periodo	3.722	3.829

Tra i principali eventi relativi al 2024 si segnala che, nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno, Tecnica Group ha perfezionato l'acquisizione del distributore austriaco di LOWA con l'obiettivo di gestire direttamente il mercato.

Tecnica Group chiude il 2024 con ricavi pari a 516,9 milioni di euro, in leggera contrazione rispetto all'esercizio precedente (-4,3%). Guardando al comparto calzature outdoor, LOWA è in leggera crescita, anche grazie al contributo di Austria e allo sviluppo del Nord America, mentre Moon Boot è sostanzialmente stabile pur avendo risentito della contrazione del settore del lusso. All'interno delle calzature e attrezzature tecniche invernali, i brand Nordica e Blizzard / Tecnica registrano una contrazione single digit.

Il margine operativo lordo del Gruppo è pari a 74,5 milioni di euro in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'anno la società ha sostenuto costi non ricorrenti legati a consulenze manageriali, indennizzi al personale e spese one-off legate al progetto digitale per 4,4 milioni di euro. Neutralizzando tali impatti, il margine operativo lordo ricorrente è pari a 79,0 milioni di euro. Il margine industriale migliora in termini percentuali ma risulta in leggera diminuzione in valore assoluto a causa della contrazione dei volumi. I costi di struttura rimangono stabili anche grazie alle azioni messe in atto dal management, mentre crescono leggermente i costi del personale indiretto a supporto del piano di sviluppo pluriennale della piattaforma multibrand.

Gli ammortamenti sono pari a 27,0 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente per gli investimenti nella piattaforma digitale e nelle fabbriche messi in atto nell'ultimo triennio. Il risultato operativo si attesta a 47,5 milioni di euro.

I proventi e gli oneri finanziari sono negativi per 13,0 milioni di euro, in contrazione rispetto all'anno precedente, principalmente per l'effetto cambio.

L'utile netto consolidato del Gruppo Tecnica nell'esercizio 2024 è pari a 25,2 milioni di euro, in contrazione in quanto sconta gli effetti di quanto citato sopra.

Gli investimenti sono in contrazione rispetto all'esercizio precedente per effetto della conclusione del progetto digitale e di alcuni investimenti rilevanti produttivi che hanno riguardato sia il segmento invernale che quello outdoor.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è negativa per 147,1 milioni di euro. Neutralizzando l'effetto della distribuzione di dividendi per 6,0 milioni di euro e le operazioni straordinarie sopracitate, la generazione di cassa è positiva per 16,2 milioni di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedete grazie all'ottimizzazione nella gestione del capitale circolante avvenuta nel corso dell'esercizio.

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Informazioni sulla sostenibilità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2025 sarà un anno sfidante per la società. In un contesto globale estremamente dinamico, l'obiettivo del gruppo è quello di mettere in atto l'ambizioso piano industriale volto a rafforzare la piattaforma multi-brand per far crescere i volumi, generando positivi impatti sulla marginalità.

La società inoltre continua a lavorare sullo sviluppo del comparto outdoor. LOWA si focalizzerà sia su progetti di marketing e commerciali, sia sull'ottimizzazione delle operations. Moon Boot proseguirà il suo percorso di sviluppo del brand, lavorando sull'espansione commerciale, sulle attività di marketing e sui nuovi prodotti. Rimane alta la concentrazione anche sulle calzature e attrezzature tecniche. In particolare, nel corso dell'anno verranno portati avanti i progetti di sviluppo commerciale dei brand Nordica e Blizzard / Tecnica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sulla sostenibilità

Tecnica Group si affianca proattivamente alla strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business. Italmobiliare e Tecnica Group riconoscono gli aspetti sensibili del settore, dall'approvvigionamento delle materie prime al fine vita dei prodotti commercializzati, e condividono l'impegno a contribuire positivamente alle sfide globali.

A conferma di ciò Tecnica Group aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite, adottando politiche e gestione operativa a sostegno dei Dieci Principi e impegnandosi a contribuire fattivamente ai Sustainable Development Goals, ha sottoscritto i Women's Empowerment Principles e nel mese di febbraio 2025 ha formalizzato il suo impegno alla decarbonizzazione aderendo alla Science Based Targets initiative.

La strategia industriale del gruppo mette le persone al centro. Sul mercato, il riferimento è il consumatore cui il gruppo offre esperienze straordinarie attraverso prodotti eccezionali e ispirando una vita attiva all'aria aperta. Internamente, l'attenzione è volta capitale umano, attraverso la promozione di salute, sicurezza e benessere in un ambiente di lavoro inclusivo ed evolutivo e alla catena di fornitura, preferendo beni e servizi con valore sociale.

Le linee di azione destinate al rafforzamento dei brand in portafoglio puntano su innovazione per prodotti fortemente differenziati, nuovi canali distributivi e programmi di efficientamento produttivo e logistico. Investimenti per la riduzione dei consumi energetici, l'installazione di impianti fotovoltaici, l'aggiornamento dei sistemi di illuminazione industriale e l'incentivazione della mobilità elettrica alimentano l'impegno per il clima. Altre azioni mirate sono l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili, come i materiali plastici, il ricorso a materiali riciclati, packaging biodegradabili e la riduzione degli imballaggi a uso singolo. Inoltre, la durabilità dei prodotti è di per sé una mitigazione dell'impronta ambientale. Le calzature per l'outdoor sono progettate e realizzate per durare, grazie alla qualità delle materie prime utilizzate, vergini o riciclate, alla tecnologia e alla competenza e passione delle persone del Gruppo. Laboratori dedicati alla riparazione permettono ulteriore creazione di valore sostenibile, allungando il ciclo di vita dei prodotti.

Inoltre, il Tecnica Group si sta impegnando nel creare la prima recycling valley nel distretto dello sport system, dove aziende concorrenti collaborano per portare a compimento progetti di sostenibilità ambientale. L'obiettivo è quello di realizzare il primo polo del riciclo nel settore e un network su temi legati alla sostenibilità e riciclabilità dei prodotti. Questa iniziativa è coerente con il progetto "*Recycle your boots*", già attivo per tutti i clienti, che permette di riconsegnare i propri scarponi da sci per riciclarli con un processo trasparente e sostenibile.

Infine, il gruppo considera fondamentale la sensibilizzazione e il coinvolgimento di tutti i suoi stakeholder, anche attraverso la piena trasparenza sulle proprie attività e performance: dal 2022 Tecnica Group pubblica il suo Report di Sostenibilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ISEO

(PARTECIPAZIONE DEL 39,246%)

Highlights

153,9 mln€
(159,7 mln € nel 2023)

1.109
PERSONE
(1.101 nel 2023)

PRIMO REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

MARGINE OPERATIVO LORDO
16,6 mln€
(16,9 mln € nel 2023)

4,1%
DEL FATTURATO INVESTITO IN RICERCA

ISO 45001
GESTIONE SICUREZZA CERTIFICATA

RISULTATO NETTO
2,4 mln€
(4,2 mln € nel 2023)

14 SOCIETÀ IN 11 PAESI DEL MONDO

ISO 14001
GESTIONE AMBIENTALE CERTIFICATA

Obiettivi strategici

- Consolidare il posizionamento nei mercati strategici.
- Proseguire nello sviluppo di soluzioni meccatroniche e digitali per la gestione intelligente degli accessi.
- Spostare sempre più avanti il significato di sicurezza, creando soluzioni innovative e sostenibili che rispondono ai bisogni di imprese e individui.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profilo

L'AZIENDA

Fondata nel 1969 a Pisogne, in provincia di Brescia, ISEO è una delle multinazionali europee leader nelle soluzioni meccaniche, meccatroniche e digitali per la gestione intelligente degli accessi. Da oltre 50 anni, l'azienda contribuisce all'evoluzione del concetto di sicurezza, rispondendo in modo innovativo alle esigenze di famiglie, aziende, progettisti e installatori. La missione di ISEO, "*Unlock your freedom to move*", mira a conferire alla sicurezza una nuova dimensione: la libertà di movimento.

ISEO impiega oltre 1.100 persone e opera in quattro continenti attraverso 14 filiali commerciali e 4 siti produttivi situati in Italia, Francia, Germania e Romania. La sua rete distributiva internazionale copre oltre 70 paesi nel mondo.

Dal 2010, ISEO ha ampliato la sua offerta di serrature meccaniche con soluzioni digitali innovative e sistemi di controllo degli accessi basati su software e firmware proprietari, sviluppati da un centro di ricerca interno. Il portafoglio prodotti include sistemi di chiusura tradizionali e soluzioni per la gestione degli accessi che combinano meccanica ed elettronica, utilizzabili tramite smartphone, impronte digitali, card e tag

RECENTI SVILUPPI

Nella seconda metà del 2018 Italmobiliare ha acquisito una partecipazione del 40% nel capitale di ISEO, affiancando le famiglie Facchinetti e Faustini nel percorso di sviluppo del business ed evoluzione della governance e della struttura organizzativa per affrontare le sfide dei mercati internazionali.

L'ingresso di Italmobiliare nel capitale di ISEO ha dato ulteriore impulso alla strategia di managerializzazione e gestione del passaggio generazionale all'interno della società. A inizio 2020 è stato nominato un nuovo Amministratore Delegato con profonda esperienza maturata ai vertici di alcune delle più importanti multinazionali del settore. Nello stesso anno è stato predisposto e avviato un ambizioso piano industriale quinquennale volto alla crescita nei mercati più rilevanti e allo sviluppo delle soluzioni meccatroniche e digitali per la gestione intelligente degli accessi. Proprio per rafforzarsi in questo segmento strategico, nel 2021 ISEO ha acquisito la maggioranza di Sofia Locks, azienda specializzata in soluzioni di controllo degli accessi *cloud native*, e varato una nuova *brand identity*, volta al riposizionamento dal tradizionale comparto delle serrature meccaniche al più avanzato segmento degli accessi elettronici.

Il piano industriale è stato sostenuto da importanti investimenti sugli impianti, in Italia e all'estero. In particolare, nel 2022 è stato inaugurato un nuovo centro di ricerca a Pisogne, con laboratori e uffici dedicati allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze tecnologiche, e nel 2023 è stato completato un nuovo polo logistico da circa 4.000 m² di superficie a Costa Volpino, iniziativa che ha permesso di riorganizzare tutta la filiera logistica aziendale, ottimizzando la produttività e la capacità di gestione delle attività di spedizione e consegna.

Al fine di rendere ancora più efficace il presidio dei principali mercati, ISEO ha inoltre riorganizzato la struttura commerciale e partecipa ad alcune delle principali fiere internazionali del settore, a supporto della riconoscibilità del marchio e dei prodotti della società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione %
Ricavi e proventi	**153,9**	**159,7**	***(3,6)***
Margine operativo lordo	**16,6**	**16,9**	***(1,8)***
% sui ricavi	*10,8*	*10,6*	
Ammortamenti	(11,7)	(7,7)	*51,9*
Risultato operativo	**4,9**	**9,2**	***(46,7)***
% sui ricavi	*3,2*	*5,8*	
Proventi ed oneri finanziari	(2,3)	(2,5)	*(8,0)*
Risultato ante imposte	**2,6**	**6,7**	***(61,2)***
% sui ricavi	*1,7*	*4,2*	
Imposte dell'esercizio	(0,2)	(2,5)	*(92,0)*
Utile (perdita) del periodo	**2,4**	**4,2**	***(42,9)***

I dati in tabella si riferiscono al Gruppo Iseo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Flussi per investimenti	8,4	13,8
Free Cash Flow	(7,5)	0,4
Posizione finanziaria netta	(45,5)	(43,4)
Patrimonio netto totale	72,4	71,6
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della controllante	71,3	68,9
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.109	1.101

Come ricordato nelle precedenti relazioni trimestrali, l'esercizio 2024 di Iseo è stato negativamente condizionato dalle criticità generate dall'adozione di un nuovo sistema ERP, la cui implementazione rientra in un ampio programma di digitalizzazione dei principali processi avviato dalla società a partire dal 2022. A gennaio 2024, data del Go-live del nuovo sistema ERP nella società italiana, sono emerse delle complessità contingenti sui processi core di produzione e logistica che hanno impedito di evadere totalmente il buon portafoglio ordini della società, con impatti sul fatturato solo parzialmente recuperati nei trimestri successivi. Inoltre, la risoluzione di queste criticità ha comportato costi non ricorrenti che hanno appesantito il conto economico.

ISEO ha chiuso il 2024 con un fatturato di 153,9 milioni di euro, in contrazione del 3,6% rispetto all'esercizio precedente anche per l'impatto delle criticità sopra citate. In crescita il business elettronico, che fa registrare un +4% rispetto al 2023, mentre il meccanico è in flessione del'4%.

Il margine operativo lordo è pari a 16,6 milioni di euro, sostanzialmente costante rispetto all'esercizio precedente, già caratterizzato da una redditività inferiore rispetto alla media storica della società. Si segnala che dopo un primo trimestre difficile, che ha fatto segnare una contrazione del MOL superiore ai 5 milioni di euro rispetto al 2023 in seguito al già citato impatto del go-live del nuovo ERP, i 9 mesi successivi sono stati caratterizzati da una redditività superiore all'esercizio precedente.

Al netto di ammortamenti pari a 11,7 milioni di euro, il risultato operativo si attesta a 4,9 milioni di euro.

Il risultato netto del periodo è pari a 2,4 milioni di euro, in contrazione rispetto a 6,7 milioni di euro del 2023.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 di ISEO è negativa per 45,5 milioni di euro. Nel periodo la generazione di cassa è negativa per 7,5 milioni di euro, con investimenti pari a 8,4 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Informazioni sulla sostenibilità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società si attende un 2025 in crescita sia a livello di fatturato sia di marginalità, pur nell'incertezza legata all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sulla sostenibilità

Iseo si riconosce nella strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità di ogni aspetto del business.

Italmobiliare e Iseo riconoscono gli aspetti sensibili del settore e condividono la passione per la sicurezza, con una visione che dagli aspetti tecnici dei prodotti commercializzati si estende alla percezione del valore delle persone e dell'ambiente in cui vivono e lavorano.

Per Iseo la sostenibilità è un impegno costruito su valori che uniscono etica, ambiente, energia, sicurezza e rispetto degli interessi di tutte le parti interessate alla qualità e all'affidabilità di prodotti innovativi. Sistemi di gestione evoluti e partecipati costituiscono non solo la garanzia di prestazioni ambientali, energetiche, di salute, sicurezza e qualità a beneficio del mercato e della comunità, ma anche un continuo stimolo per la crescita professionale e motivazionale delle persone del gruppo, a tutti i livelli. Grazie a una politica di gestione efficacemente integrata, Iseo dispone delle certificazioni ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (Ambiente), ISO 50001 (energia) e ISO 45001 (salute e sicurezza).

Importante anche l'attenzione alle persone del gruppo, con piani di formazione per lo sviluppo del capitale umano, la promozione del welfare aziendale o la creazione di un fondo di solidarietà dedicato al personale e ai familiari per sostenere spese correlate a salute, studio, attività fisica o altre necessità individuali.

Con il supporto del team sostenibilità di Italmobiliare, è in continuo rafforzamento e aggiornamento la competenza e la consapevolezza del management sugli aspetti ESG. Dal 2023 pubblica il Report di Sostenibilità. È in corso di valutazione l'adesione alla Science Based Targets initiative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bene Assicurazioni

(PARTECIPAZIONE DEL 19,996%)

Highlights

RICAVI
290,2 mln€
(222,1 mln € nel 2023)

454
AGENZIE

70
PERSONE
(60 nel 2023)

BENEFIT COMPANY
dal 2022

FONDO FARBENE
per sostenere iniziative solidali in Africa

ARTE IN BENE
i luoghi di lavoro come gallerie d'arte temporanee

Obiettivi strategici

- Incrementare la brand awareness di Bene Assicurazioni come technology company assicurativa d'eccellenza.
- Migliorare la performance operativa per incrementare la redditività tecnica, in particolare nel segmento della RC auto.
- Consolidare la leadership digitale della Compagnia, investendo nell'ulteriore sviluppo della piattaforma tecnologica e del portale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profilo

L'AZIENDA

Bene Assicurazioni S.p.A. SB, fondata nel 2016 da Andrea Sabia, segue un approccio fortemente orientato all'innovazione dei processi e dei prodotti, basato su un modello di business realmente multispecialistico, in un'ottica di omnicanalità integrata, puntando sul digital insurer model o, meglio, con un approccio da "full stack insurer" per valorizzare la centralità del cliente e per favorire il servizio agli intermediari, facendo leva sulle tecnologie più avanzate.

La società è caratterizzata da un elevato livello di automazione e digitalizzazione di tutti i processi aziendali e dalla flessibilità dell'architettura applicativa, che permettono di sviluppare un modello di business snello, efficiente e scalabile, con un approccio innovativo rispetto al mercato.

Bene Assicurazioni ha impostato un modello distributivo omnicanale che combina la rete di oltre 450 agenzie presenti in tutta Italia con le vendite dirette online, sia sul proprio sito che attraverso i principali aggregatori, permettendo in questo modo ai clienti di interagire con la modalità più in linea con le proprie abitudini ed esigenze. La compagnia opera anche nel canale "B2B", mediante partnership con aziende e accordi con operatori internazionali.

RECENTI SVILUPPI

Nel 2022, Italmobiliare ha acquisito il 20% del capitale di Bene Assicurazioni con l'obiettivo di supportare lo sviluppo della compagnia e rafforzare l'attenzione verso le esigenze di sicurezza, trasparenza e semplicità che Bene offre ai clienti.

Nell'ultimo triennio l'azienda ha registrato un'ottima crescita dei volumi e una significativa espansione, rese possibili dallo sviluppo del modello distributivo omnicanale della compagnia, raggiungendo nel 2024 una raccolta premi di 290 milioni di euro. Per una sempre più capillare diffusione su tutto il territorio nazionale, è stata potenziata la rete delle agenzie, cresciute dalle 380 del 2022 alle 454 a fine 2024. Sono state sviluppate nuove partnership con importanti aziende e operatori internazionali del settore. Bene Assicurazioni, che opera sul mercato assicurativo attraverso un approccio tecnologico fondato sull'innovazione continua, ha inoltre investito nell'ulteriore sviluppo della piattaforma tecnologica e del portale online.

Il comparto auto è cresciuto significativamente e si conferma preponderante per il business della società. La compagnia registra significativi sviluppi in tutti i segmenti, in particolare sono stati potenziati il ramo "cauzioni" ed è cresciuto ulteriormente il segmento dei danni "non auto", anche grazie all'ampliamento dell'offerta e l'introduzione di nuove polizze come "*Bene Viaggi*" e "*Bene Pet*". A supporto della brand awareness, la Compagnia ha proseguito nel 2024 la campagna pubblicitaria, con due spot "auto" e "casa" che si sono alternati sulle emittenti nazionali più importanti, in aggiunta alle piattaforme digitali, e trasmessi in tutte le fasce orarie, con maggiore rilevanza in prima e seconda serata, per avere una maggiore visibilità.

La compagnia ha investito nell'ampliamento degli uffici della sede, dove lavorano oggi circa 70 persone, raddoppiando gli spazi a disposizione della Società, con l'obiettivo di creare un luogo di lavoro che vuole essere sinonimo di benessere e tranquillità. I colori, l'arredamento e il carattere di ogni singolo ambiente, con un equilibrio tra design moderno/post-industriale ed elementi tradizionali, hanno rappresentato il nuovo concept della comunicazione lavorativa, finalizzato a stimolare creatività e dinamicità.

Numerose sono state le iniziative dedicate al benessere e alla formazione dei dipendenti, come il *Progetto Arte in Bene* e il *Bene Family Club*, e a coltivare il talento dei giovani, come l'iniziativa *30 under 30 pensando al 2030*. L'attenzione e l'impegno della compagnia per sostenere la crescita dei giovani è riconosciuta e apprezzata, non a caso Bene è stata tra le società premiate nell'evento *Best Stage 2024*.

La sostenibilità è centrale nel percorso di sviluppo della società. Nel 2022 Bene Assicurazioni ha assunto la forma giuridica di Società Benefit, integrando formalmente agli obiettivi di business le finalità di beneficio comune, con l'obiettivo di creare valore in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Premi	**290,2**	**222,1**
Numero di dipendenti alla fine del periodo	**70**	**60**

Si segnala che i dati al 31/12/2024 non sono ancora disponibili alla data di predisposizione di tale Relazione. Il dati riferiti al 2024 sono basati sulle informazioni fornite dalla società.

Bene Assicurazioni nel corso del 2024 ha registrato un'ottima raccolta premi, pari a 290,2 milioni di euro, in crescita del 30,7% rispetto all'esercizio precedente con performance positive in tutti i canali di vendita. Cresce, in particolare, il canale fisico, che si conferma il più rilevante per la compagnia ed è anche quello che ha registrato il maggior incremento in valore assoluto, anche grazie all'apertura nel corso nell'anno di 29 nuove agenzie. Ottime le performance delle partnership, trainate sia da accordi legati a flotte sia da coperture nel comparto agrobusiness. In leggera crescita rispetto all'anno precedente anche il canale diretto.

Guardando ai singoli segmenti va segnalata l'eccellente performance del comparto auto, la cui incidenza sull'aggregato complessivo rappresenta circa il 70% del business della Compagnia, che registra una crescita superiore al 30% rispetto all'anno precedente, risentendo positivamente delle azioni di revisione delle tariffe, volte a contenere gli effetti di incremento del costo medio dei sinistri legato alle dinamiche inflattive in atto.

Prosegue anche lo sviluppo di tutti gli altri rami, che complessivamente registrano un incremento del 26%, su cui incide prevalentemente l'ottimo andamento del comparto danni non auto.

Con riferimento alla marginalità, il *loss ratio* di tutto il settore assicurativo è stato negativamente impattato dalle nuove tabelle del Tribunale di Milano relative alla liquidazione del danno non patrimoniale da lesione permanente all'integrità psicofisica. Le dinamiche di inflazione e frequenza dei sinistri RCA, nonché l'aumento della rilevanza del segmento flotte per Bene Assicurazioni, hanno influenzato negativamente la marginalità ma questo effetto verrà in parte riassorbito dalle coperture riassicurative in essere. Queste dinamiche sono state bilanciate dal miglioramento dell'*expense ratio.*

PRINCIPALI VERTENZE IN CORSO

La società non è coinvolta in contenziosi che abbiano una rilevanza tale da essere descritti nella presente relazione.

RISCHI E INCERTEZZE

Per quanto riguarda i rischi individuati dalla società e le relative azioni di mitigazione si rimanda alla sezione Informazioni sulla sostenibilità.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Si prevede che il mercato assicurativo danni italiano manterrà il suo slancio di crescita anche nel corso del 2025, sia per effetto dei nuovi requisiti normativi per le imprese in materia di assicurazioni catastrofali, sia in seguito all'aumento del premio medio causato dalle dinamiche inflattive.

Bene Assicurazioni prevede di continuare la traiettoria di crescita della raccolta premi, mantenendo alta l'attenzione sulla marginalità tecnica. Il canale agenziale rimarrà il pilastro portante della strategia di crescita della compagnia e sarà ulteriormente potenziato attraverso l'apertura di nuove agenzie e lo sviluppo di quelle in essere. Anche il canale partnership continuerà a contribuire significativamente alle performance di Bene Assicurazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sulla sostenibilità

Bene Assicurazione è consapevole della sfida climatica. La società è moderatamente soggetta a rischi fisici, legati all'incremento dei sinistri pagati a risarcimento di danni da eventi meteorici estremi, per lo più riassicurati. Tra i rischi di transizione sono invece rilevanti i rischi legali, connessi agli obblighi di trasparenza o informativa sul clima (es. CSRD, requisiti IVASS), e reputazionali, connessi all'adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici.

Dal 2022 Bene Assicurazioni è diventata "Società Benefit". Tale decisione ha indirizzato la compagnia verso un modo di fare business, innovativo e virtuoso, con l'obiettivo di creare una cultura diffusa e condivisa dei valori perseguiti e degli impegni presi, rispondendo alle esigenze di tutti gli stakeholder sempre più attenti alla sostenibilità.

Le persone sono un fattore chiave del successo di Bene Assicurazioni, dove lo sviluppo del capitale umano è fondato su principi di uguaglianza, rispetto e inclusività. Da un lato, l'impegno è rivolto a creare nuove opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani, promuovendo politiche di assunzione inclusiva e programmi di sviluppo professionale. Allo stesso tempo, continua l'attenzione per il benessere dei dipendenti, offrendo un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e stimolante che favorisca la crescita personale e professionale di ciascuno, supportato da politiche di welfare aziendale

Al fine di promuovere la cultura di società Benefit e delle sostenibilità, la compagnia sostiene iniziative filantropiche, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle persone e alla salvaguardia dell'ambiente. Nel 2017 è nato il fondo benefico "FarBENE", con l'obiettivo di sostenere iniziative di micro-imprenditorialità e formazione giovanile in Africa, mirate a promuovere uno sviluppo economico e sociale concreto sul territorio, coniugando sviluppo duraturo e opportunità di formazione per i giovani di prima occupazione.

Dal 2018 è stata avviata anche l'iniziativa Arte in Bene, che prevede l'esposizione presso la sede della Compagnia, per una durata di otto mesi, di opere d'arte realizzate da giovani artisti emergenti nel panorama pittorico dell'arte contemporanea milanese. Oltre che essere in linea con gli obiettivi SDGs, questa iniziativa mira alla valorizzazione della cultura e del benessere dei dipendenti e al supporto concreto di artisti emergenti, contribuendo alla creazione di un ecosistema culturale vibrante ed inclusivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Clessidra Group

(PARTECIPAZIONE DEL 100%)

Highlights

3,2 mld€
TOTALE RACCOLTO

93
PERSONE
(78 nel 2023)

75%
FONDI ESG
TRA QUELLI IN GESTIONE

~1 mld€
TURNOVER FACTORING

4
SOCIETÀ DEL GRUPPO

100%
DIPENDENTI INSERITI IN
PERCORSI FORMATIVI

80+
NUMERO INVESTIMENTI
DELLE SGR

5
FONDI GESTITI

Zero
EMISSIONI CO2
SCOPE 2 DAL 2022

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Profilo

L'AZIENDA

Clessidra Group è una piattaforma indipendente focalizzata sul mercato italiano degli investimenti alternativi, che mette al servizio delle piccole e medie imprese risorse finanziarie, competenze qualificate, piena adesione ed esperienza nell'integrazione ESG, generando valore crescente e sostenibile per i propri investitori.

Costituita nel 2003 come società di gestione del risparmio operante nel private equity, Clessidra è stata protagonista di un rapidissimo sviluppo, diventando in breve tempo uno dei principali operatori del settore in Italia. Nel 2016 è stata acquisita da Italmobiliare e dal 2019 ha avviato una strategia di sviluppo e diversificazione, ampliando progressivamente la propria attività in altri comparti con l'obiettivo di offrire un'ampia gamma di prodotti e servizi per investitori istituzionali e per la media impresa italiana.

Oggi il Gruppo impiega complessivamente circa 100 dipendenti e opera attraverso una holding di controllo e tre società specializzate, ciascuna con propria autonomia operativa: Clessidra Private Equity SGR, Clessidra Capital Credit SGR e Clessidra Factoring.

Clessidra Private Equity costruisce portafogli diversificati, investendo in aziende leader nel proprio settore di riferimento, dall'elevato potenziale di crescita. La società opera in stretta collaborazione con gli imprenditori ed il management delle società in portafoglio al fine di perseguire il piano di crescita condiviso in tutte le fasi del processo di gestione degli investimenti, fino all'identificazione del percorso di exit più adatto.

Clessidra Capital Credit è una società indipendente di gestione del risparmio che gestisce fondi di investimento alternativi chiusi. Clessidra Capital Credit opera sia nel comparto dei crediti distressed sia in quello dei crediti in bonis e si propone come partner finanziario delle piccole e medie aziende italiane con solidi fondamentali industriali, supportandone i progetti di crescita, consolidamento e turnaround.

Clessidra Factoring è un intermediario finanziario ex. Art. 106 T.U.B. nato a Novembre 2020 su iniziativa di Clessidra SGR. Attraverso soluzioni finanziarie dedicate, supporta le PMI italiane nella gestione e garanzia dei crediti commerciali, offrendo ai propri clienti una serie di servizi specializzati nel finanziamento e nella gestione dei crediti di impresa come finanziamento e gestione dei crediti, garanzie contro insolvenza e factoring indiretto.

Clessidra Holding è la società capogruppo di Clessidra Group, esercita attività di coordinamento nei confronti delle società del Gruppo, nel rispetto dell'autonomia decisionale delle singole società, e svolge, inoltre, un ruolo di supporto delle società del gruppo per le attività di Operations, Compliance e Antiriciclaggio, nonché di coordinamento delle funzioni di controllo del Gruppo. Clessidra riconosce pienamente l'importanza di integrare i principi ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle sue pratiche di business e di investimento, agendo nell'interesse a lungo termine di investitori, società in portafoglio, comunità e ambiente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni economiche

ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO

(milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione %
Margine d'interesse	**4,2**	**2,5**	***71%***
Commissioni nette	**33,0**	**29,8**	***11%***
Proventi (oneri) da attività finanziarie	-	0,2	*(114%)*
Margini di intermediazione	**37,2**	**32,5**	***14%***
Spese amministrative	(31,5)	(29,9)	*(5%)*
Altri proventi e oneri di gestione	(1,9)	0,5	*(524%)*
Risultato della gestione operativa	**3,8**	**3,1**	***22%***
Imposte dell'esercizio	(2,0)	(1,4)	*(37%)*
Utile (perdita) del periodo	**1,8**	**1,7**	***2%***

I dati sono esposti secondo gli schemi previsti da Banca d'Italia, e i dati comparativi del 2021 sono stati riclassificati secondo tale schema.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Patrimonio netto totale	39,8	38,0

Il Gruppo Finanziario Clessidra alla data del 31 dicembre 2024 è composto dalla capogruppo Clessidra Holding S.p.A., che detiene direttamente il 100% delle azioni di Clessidra Private Equity SGR S.p.A., di Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e di Clessidra Factoring S.p.A., nonché il controllo indiretto della Società Semplice Clessidra CRF G.P., di cui detiene direttamente il 51% delle interessenze e il residuo 49% tramite la controllata Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.

L'esercizio 2024 del Gruppo Clessidra chiude con un margine di intermediazione positivo per 37,2 milioni di euro (32,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023), che include 20,2 milioni di euro di commissioni di gestione dei Fondi Clessidra (19,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e 12,7 milioni di euro di commissioni derivanti dall'attività di Factoring (11,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Le spese amministrative dell'esercizio 2024 ammontano a 31,5 milioni di euro (29,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e sono date dal costo del personale, pari a 19,7 milioni di euro (17,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e dai costi di consulenza e di gestione, classificati fra le altre spese amministrative, che sono complessivamente pari a 11,7 milioni di euro (12,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Il risultato consolidato del Gruppo Clessidra al 31 dicembre 2024, al netto di imposte per 2 milioni di euro, è pari a 1,8 milioni di euro (1,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Le società del gruppo finanziario nel corso dell'esercizio hanno proseguito la loro attività nei diversi segmenti di Business, in particolare:

- Clessidra Holding nel corso dell'esercizio ha proseguito, in qualità di capogruppo, la sua attività di gestione delle partecipazioni, e, in qualità di outsourcer, ha intrapreso un processo di riorganizzazione rafforzandosi nel suo ruolo di capogruppo e nella prestazione di servizi centralizzati, quali ad esempio Corporate Administration e Fund Administration, HR Administration , Controllo di gestione e bilancio, e quale esternalizzazione di funzioni essenziali quali Compliance e Antiriciclaggio a favore delle controllate. Infine, la Società si sta strutturando per accompagnare il Gruppo Clessidra nell'espansione internazionale, con l'obiettivo di aumentare la presenza in mercati esteri, sfruttare opportunità di crescita, creare sinergie e accedere a nuovi segmenti di clientela.

- Clessidra Private Equity SGR ha consolidato l'attività di gestione del Fondo Clessidra Capital Partners 4 concludendo un nuovo investimento diretto, siglato a ottobre 2024 con il gruppo Molino Nicoli, raggiungendo il 47% del patrimonio investito. Nel corso del periodo, ha siglato un ulteriore accordo d'investimento (che si dovrebbe concludere nel corso del primo semestre 2025). Relativamente all'attività di gestione del fondo Clessidra Capital Partners 3, nel corso dell'esercizio, Clessidra ha proseguito la propria attività di gestione e valorizzazione delle società in portafoglio e ha realizzato, a luglio 2024, il disinvestimento nella catena L&S, distribuendo i relativi proventi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Clessidra Capital Credit SGR ha proseguito l'attività di gestione del Fondo Clessidra Restructuring che ha completato il periodo di investimento, e chiude l'esercizio con un patrimonio complessivo di circa € 163 milioni. Per quanto riguarda il Fondo Clessidra Private Debt, prosegue l'attività di gestione che mira a soddisfare le esigenze di finanziamento e a sostenere le medie imprese italiane e i loro azionisti. Al 31 dicembre 2024, il Fondo ha concluso 11 investimenti e, in particolare nel corso dell'esercizio, sono stati conclusi 4 investimenti. A dicembre 2024 si è inoltre perfezionata la fusione per incorporazione dei sei fondi acquisiti della Società Value Italy SGR S.p.A. in un nuovo fondo denominato Clessidra Credit Recovery Fund, con nuovi apporti per circa. € 27 milioni durante l'anno appena concluso.

- Clessidra Factoring conferma la rilevante crescita in termini di volumi (turnover, impiego, outstanding) rispetto all'esercizio precedente, per effetto da un lato del consolidamento del portafoglio dei clienti acquisiti durante i primi 4 anni di attività, dall'altro dell'importante accelerazione dello sviluppo commerciale in particolar modo nei confronti di controparti Large Corporate. Al 31 dicembre 2024 il turnover dell'anno risulta pari a 952 milioni di euro, il monte crediti è pari a 270 milioni di euro mentre gli impieghi lordi a fine anno risultano pari a 246 milioni di euro. Il numero di clienti operativi al 31 dicembre 2024 è pari a 284 unità. La Società, al fine di rafforzare ulteriormente la struttura operativa, ha incrementato il proprio organico nel corso dell'anno, il numero di dipendenti a fine 2024 è salito a 43. A dicembre 2024 è stato perfezionato un aumento di capitale di 10 milioni di euro; tale rafforzamento patrimoniale è finalizzato a sostenere la crescita e a massimizzare la realizzazione delle opportunità di business.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Le diverse società sono caratterizzate da fattori di rischio diversi a seconda della tipologia di attività svolta. In particolare, le società Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR, tramite i fondi gestiti, svolgono attività che comportano dei rischi derivanti sia dalla difficoltà di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti, sia dalle difficoltà di effettuare dei disinvestimenti, soprattutto in società non quotate. I rischi connessi alla realizzazione di un'efficace gestione delle sopraddette attività potrebbero avere effetti negativi sulle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie delle società.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo perseguirà i propri obiettivi nei diversi segmenti di business, in particolare:

- Clessidra Private Equity SGR proseguirà l'attività di scouting e di investimento per il Fondo CCP4, sfruttando l'attuale pipeline che offre una discreta visibilità sulle possibili nuove operazioni ed è in fase di fundraising il nuovo fondo art. 9 SFDR "Green Harvest", il cui focus saranno società small-cap operanti lungo la catena del valore del mercato agri-food.

- Clessidra Capital Credit SGR proseguirà l'attività di scouting e di investimento per il Fondo Clessidra PD, valutando la possibilità del lancio di un nuovo fondo art.9 SFRD con la stessa strategia dell'attuale fondo Clessidra PD, ma con maggiore focus su unitranche market, tematiche di sostenibilità e una più ampia diversificazione geografica. Contestualmente, proseguirà l'attività di gestione e valorizzazione dei fondi Clessidra CRF, Clessidra CRF Parallel e Clessidra Credit Recovery Fund valutando, alla luce dell'esperienza maturata, il lancio di un nuovo fondo che dovrebbe essere in grado di fornire ritorni equity-like, dedicato a PMI underperforming con accesso limitato a fonti di finanziamento e piani di rilancio in corso.

- Clessidra Factoring prevede di proseguire con l'incremento dei volumi intermediati in considerazione di una presenza sul mercato che si è consolidata, ma che permette ancora importanti margini di crescita. Il prodotto target permarrà quello del factoring, affiancando al tradizionale segmento "Crossover", rivolto alle PMI con scarso accesso al credito bancario, un maggior intervento e volumi crescenti nel factoring "Distressed", rivolto ad aziende con buoni razionali industriali, ma interessate da procedure giudiziali e stragiudiziali di composizione della crisi. La Società proseguirà inoltre nel rafforzamento e nella diversificazione delle fonti di funding, oltre che nel rafforzamento della struttura.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni generali e sulla governance

REPORTING

ESRS 2 - Informazioni generali - Criteri per la redazione

La rendicontazione include le prestazioni, i dati e le informazioni relative a Clessidra Group, ovvero Clessidra Holding e alla sue controllate Clessidra Private Equity, Clessidra Capital Credit e Clessidra Factoring, come consolidate anche nella parte economica e finanziaria. Dati e informazioni sono stati raccolti secondo i requisiti dei nuovi standard europei CSRD/ESRS e consolidati nella rendicontazione di sostenibilità della controllante Italmobiliare, sottoposta a verifica di terza parte. Per una migliore comprensione dei contenuti, pur non puntualmente allineati ai dettagli di *disclosure* richiesti, ogni paragrafo riporta i riferimenti ai corrispondenti requisiti di trasparenza.

GOVERNANCE E INTEGRITÀ

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS G1 - Condotta delle imprese

La composizione e la gestione degli organi di governance, a partire dal **Consiglio di Amministrazione***, garantiscono rappresentatività, competenze e assenza di conflitti di interesse, mirando alla massima efficienza operativa e integrità.

Carica	Nome e Cognome	Genere
Presidente	Mirja Cartia d'Asero *	F
Vice Presidente Esecutivo	Federico Ghizzoni	M
Consigliere	Francesca Bressani Doldi	F
Consigliere	Carlo Pesenti	M
Consigliere	Mario Fera	M
Consigliere	Gabriele Piccini	M
Consigliere	Andrea Ottaviano	M

* Filippo Macaluso fino al fino al 23 gennaio 2025

Il **Collegio Sindacale** è composto da tre membri indipendenti, un presidente e due sindaci effettivi. Due componenti sono di genere femminile.

La partecipazione femminile nel Consiglio di Amministrazione di Clessidra Holding è del 29% (2 amministratore su 7). Nelle società controllate è del 40% in Clessidra Private Equity SGR (2 amministratori su 5), del 14% in Clessidra Capital Credit SGR (1 amministratori su 7) e del 40% per Clessidra Factoring (2 amministratori su 5).

I Consigli di Amministrazione, definiscono gli indirizzi strategici delle rispettive società e sono responsabili della gestione mirata al successo sostenibile. A tal fine, sono investiti di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che discende dalla legge, dallo Statuto e dalle indicazioni ricevute dalla controllante.

I Consiglio di Amministrazione approva annualmente il piano di azione ESG di gruppo e ne valuta il progressivo avanzamento. Il piano di azione ESG è definito sulla base degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati e di ogni altra considerazione utile a implementare una strategia di business coerente con la Vision e Mission espressa dalla società, con piena integrazione delle componenti economiche, di governance, sociali e ambientali. Il piano di azione ESG annuale è presidiato con continuità dal management e consolidato in riunioni periodiche coordinate dalla funzione sostenibilità. Inoltre, gli obiettivi del piano di azione ESG sono inseriti nella remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e dei top manager.

Negli anni, Clessidra Group ha formalizzato una serie di impegni relativi alla sostenibilità. In particolare, con la partecipazione allo **UN Global Compact**, la piattaforma di *corporate responsibility* più grande a livello mondiale, la società si impegna a rispettare e promuovere i Dieci Principi in materia di diritti umani e del lavoro, ambiente e *business integrity* e a contribuire fattivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals (SDGs). Inoltre, la società ha formalizzato il suo impegno per la parità di genere con la sottoscrizione dei **Women's Empowerment Principles (WEPs)**. Infine, con l'adesione alla **Science Based Targets initiative (SBTi)** si perseguono gli obiettivi di decarbonizzazione allineati all'Accordo di Parigi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attraverso la partecipazione attiva delle sue controllate in **AIFI**, l'Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt, e Invest Europe, la corrispondente associazione settoriale europea, e **Assifact**, l'Associazione Italiana per il factoring, Clessidra Group supporta le numerose iniziative e linee guida in tema ESG. Inoltre, Clessidra Group partecipa attivamente al **Forum per la Finanza Sostenibile**, associazione no profit che promuove la conoscenza e la pratica dell'investimento responsabile e sostenibile.

Tutti questi impegni ispirano l'approccio al **dovere di diligenza** e trovano espressione all'interno dei documenti di governance adottati a supporto della sua strategia sostenibile, ed in particolare il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta della Partnership, che si applicano agli organi sociali, a tutto il personale, ai collaboratori e alle parti terze che includono tutti coloro che intrattengono relazioni commerciali con la Società, quali fornitori, clienti, partner, investitori e beneficiari di iniziative sociali, donazioni e sponsorizzazioni. A questi documenti, validi per tutto Clessidra Group, si aggiungono le Politiche di Investimento Responsabile adottate dalle due SGR e la Politica di Credito Responsabile adottata per il factoring.

L'osservanza dei principi e disposizioni del **Codice Etico** è il comportamento fondamentale che vincola gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori e tutti coloro che operano a qualsiasi titolo con Clessidra Group tutti i rapporti interni ed esterni alla società. In particolare, i componenti il Consiglio di Amministrazione sono tenuti a ispirarsi ai principi del Codice nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, nonché in qualsiasi decisione o azione relativa alle imprese gestite; del pari i dirigenti, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione, si ispirano ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando così la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione, sia nei confronti dei terzi che entrano in contatto con la società.

Le **Politiche di Sostenibilità** estendono e integrano il Codice Etico: i "Principi guida" ne sono il cardine, ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate: Salute e sicurezza, Diversità e inclusione, Ambiente e risorse, Energia e clima, Diritti e società, Qualità e responsabilità.

La **Carta delle Partnership** mira a costruire relazioni con le Terze Parti che, oltre alla normativa vigente, tengano conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale.

Le **Politiche di Investimento Responsabile** adottate da Clessidra Priva Equity e Clessidra Capital Credit e la **Politica di Credito Responsabile** adottata da Clessidra Factoring trasformano Codice Etico e Politiche di Sostenibilità in guida operativa agli investimenti, dettagliando le attività previste in tutte le fasi di investimento o intermediazione finanziaria.

Ogni società di Clessidra Group adotta un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231)** previsto ai sensi di legge ma non obbligatorio, funzionale alla prevenzione del rischio di commissione di specifici reati rilevanti. Il Modello include la piattaforma di *whistleblowing,* che mette a disposizione di dipendenti e terze parti canali confidenziali, senza rischio di ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari, per segnalare violazioni o preoccupazioni in merito all'insieme dei principi e delle disposizioni dei documenti di governance.

Tutti i documenti citati sono pubblicati sul sito web aziendale.

Nelle sue attività di investimento, Clessidra promuove presso le società in portfolio il rispetto delle normative applicabili e dei più elevati standard etici. In particolare, collabora con le società in portfolio al fine di adottare o aggiornare Codici, Politiche e Modelli Organizzativi di Gestione e Controllo.

Non soggetta ai poteri di direzione e controllo di Italmobiliare, Clessidra Holding svolge tale ruolo nei confronti delle proprie controllate. All'interno delle due SGR e della società di Factoring, la **funzione Risk Management** è dotata di una posizione indipendente rispetto alle strutture operative e risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione. Valuta, gestisce e controlla tutti i rischi di tipo finanziario e operativo inerenti i patrimoni gestiti, nonché i rischi strategici, operativi e reputazionali e, con il supporto del Responsabile ESG & Sustainability, i rischi climatici. In particolare, la Funzione Risk Management:

- aggiorna con frequenza almeno semestrale i Consigli di Amministrazione in merito all'adeguatezza ed efficacia del processo di gestione e a ogni violazione effettiva o prevedibile dei limiti di rischio fissati, consentendo così la pronta adozione di azioni correttive;
- riesamina le politiche e le procedure adottate per la valutazione delle attività in portafoglio, assicurando la coerenza tra le risultanze del processo valutativo e la misurazione della rischiosità delle attività stesse;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per le due SGR, inoltre, la Funzione:

- attua politiche e procedure efficaci per individuare e monitorare su base continuativa i rischi connessi alla strategia di investimento prevista nel Regolamento di ciascun fondo e ai quali ogni fondo è effettivamente o potenzialmente esposto;
- monitora l'osservanza dei limiti di rischio fissati nel Regolamento di ciascun fondo e assicura la conformità del profilo di rischio comunicato agli investitori in fase di commercializzazione;

A livello operativo, le **procedure di gestione** adottate rappresentano ulteriori asset per garantire attività pienamente allineate alla strategia aziendale, in una logica di miglioramento continuo. L'integrazione nei processi aziendali contribuisce al consolidamento delle modalità organizzative, tecnologiche e comportamentali.

L'integrazione dell'approccio ESG nei processi gestionali delle società del Gruppo Clessidra costituisce di per sé un elemento di mitigazione del rischio.

Rischi mitigati attraverso l'integrazione ESG

Descrizione	Mitigazioni adottate e opportunità
GOVERNANCE	
Integrazione ESG nella strategia di business e implementazione dei piani di azione	• Adesione UN Global Compact e UN Principles for Responsible Investment • Codice Etico, Politiche di Sostenibilità e Politiche di Investimento e Credito Responsabile • Negative screening (esclusioni) per gli investimenti • Positive screening (creazione di valore) per gli investimenti • Due Diligence ESG per gli investimenti • Piani ESG / obiettivi ESG per gli investimenti
SOCIETÀ	•
Struttura organizzativa, processi interni e competenze	• Formazione continua di Consiglio di Amministrazione, Investment Team e personale in genere. Adesione a Women's Empowerment Principles
Salute e sicurezza sul lavoro	• Promozione attiva di salute e sicurezza presso le società del Gruppo Clessidra e le Portfolio Companies
Prodotti e servizi in linea con le aspettative del Gruppo e di investitori e clienti	• Nuovi fondi almeno art.8 SFDR • Trasparenza sulle performance ESG ben oltre i requisiti di legge applicabili
AMBIENTE	•
Rischi climatici	• Esclusione dagli investimenti dei settori carbon intensive • Valutazione sistematica dei Rischi Climatici per società del Gruppo Clessidra e Portfolio Companies • Adesione a Science Based Targets initiative
Evoluzione del quadro normativo (elementi non inclusi nei rischi climatici)	• Follow-up normativo e anticipazione dei rischi connessi per società del Gruppo Clessidra e Portfolio Companies

A conferma dell'efficacia complessiva dei presidi di integrità e compliance adottati, nel 2024 non si sono verificati casi di corruzione, comportamenti anticoncorrenziali o non conformità a norme socio-economiche e ambientali. L'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni di presunti comportamenti illeciti o contrari alla governance.

INVESTIMENTI RESPONSABILI

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS G1 - Condotta delle imprese

L'attività di **Clessidra Private Equity SGR** prevede investimenti nel settore del *private equity*, con particolare focus sul segmento dell'*upper-middle market* italiano. L'attività di **Clessidra Capital Credit** prevede investimenti nel settore del private credit, con focus sui fondi di turnaround, growth capital e credit recovery. **Clessidra Factoring** fornisce alle imprese italiane un'ampia gamma di servizi specializzati nel finanziamento e nella cessione e gestione dei crediti commerciali.

Tutte le attività gestite richiedono un'attenta valutazione delle controparti di mercato con le quali sottoscrivere investimenti, partnership e rapporti contrattuali. Ogni tipologia, gestita secondo specifiche procedure interne, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi di rendimento, diversificazione del rischio e creazione di valore. Tra gli elementi di valutazione, hanno un peso significativo le prospettive di miglioramento del posizionamento ESG e l'allineamento alla strategia sostenibile adottata. A tal fine, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR si astengono da qualunque investimento, attività o servizio finanziario che comportino il coinvolgimento anche indiretto con entità connesse a produzione, commercializzazione, utilizzo o commercio di prodotti o attività illegali. Altre pratiche accertate, dirette o indirette, portano all'esclusione: ad esempio casi di corruzione, riciclaggio di denaro, violazioni dei diritti umani, violazioni dei principi fondamentali del lavoro, produzioni di beni lesivi della salute, dell'ambiente e della moralità, ostacolo alla sostenibilità in genere.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Clessidra Factoring adotta un approccio volto a garantire l'integrazione degli obiettivi ESG nelle strategie e politiche perseguite dalla Società con riferimento al proprio portafoglio. La Funzione Risk Management è coinvolta attivamente nel processo di definizione e gestione dei rischi in materia ESG, monitorando nel continuo l'esposizione della società nei confronti dei fattori di rischio. In particolare, i fattori di rischio ESG sono integrati nell'aggiornamento del Risk Appetite Framework (RAF), sottoposti a monitoraggio periodico e rendicontati pubblicamente.

Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR assegnano le priorità e gestiscono le risorse finanziarie in modo mirato e selettivo, contribuendo così alle sfide globali e, allo stesso tempo, proteggendo e rafforzando la performance finanziaria a beneficio degli investitori, degli azionisti delle imprese e di tutti gli altri stakeholder.

In linea con la visione strategica dell'intero Gruppo Clessidra relativamente all'investimento responsabile, per Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR l'integrazione dei rischi e delle opportunità ambientali, sociali e di governance (ESG) è un elemento fondamentale in tutte le fasi del processo gestionale di tutte le sue attività di investimento. In particolare, al fine di prevenire o mitigare l'esposizione ai rischi e beneficiare di opportunità di creazione di valore, i nuovi investimenti sono sottoposti a una verifica di allineamento ai propri riferimenti valoriali (Codice Etico e Politiche di Sostenibilità), ai requisiti della propria Politica di Investimento Responsabile e ai termini previsti dal Regolamento dei Fondi gestiti e a un processo di *Due diligence* che valuta anche gli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Come investitore responsabile, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR promuovono presso tutte le società nel portafoglio di tutti i Fondi gestiti l'evoluzione verso modelli di business sostenibili, mettendo a disposizione capacità trasformativa, competenza specifica e pieno supporto nella gestione dei rischi e delle opportunità in materia ESG.

Tuttavia, con riferimento al livello di dettaglio e trasparenza richiesti dal Regolamento SFDR, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR adottano approcci differenziati per singolo prodotto finanziario, soprattutto in considerazione della *timeline* di investimento dei singoli Fondi attualmente in gestione, descritti approfonditamente nell'Informativa SFDR pubblicata sul web.

Nel 2024 sono avvenute significative interazioni ESG con tutte le società in portfolio, con particolare riferimento ai Fondi art. 8 SFDR. Le modalità gestionali ESG differiscono in funzione del livello di controllo, della maturità della partecipata e del tempo di permanenza in portfolio.

Portfolio Companies a fine 2024		Attività ESG principali nel 2024
Fondi di Clessidra Private Equity SGR (Art. 8 SFDR)		
Fondo CCP3	Nexi	• La quota di partecipazione e il livello di governance esercitabile da Clessidra non consentono di influire direttamente sulle tematiche di sostenibilità. La società ha tuttavia un elevato impegno per la sostenibilità e Clessidra ne registra annualmente i progressi. Come società quotata, è tenuta agli obblighi relativi alla trasparenza non finanziaria.
Fondi CCP3 / CCP4	Argea	• Completamento certificazioni ISO 14001 e ISO 45001 per tutti i siti. • "Patto di filiera", qualifica ESG della catena di fornitura vino. • Adesione a UN Global Compact, Women's Empowerment Principles e Science Based Targets initiative (SBTi). • Follow-up Piano ESG. • Metrica e raccolta dati ESG, secondo SFDR e aggiornamento Report di Sostenibilità.
Fondo CCP4	Viabizzuno	• Adesione a UN Global Compact e Women's Empowerment Principles. • Promozione di progetti di illuminotecnica ad alta efficienza energetica. • Follow-up Piano ESG. • Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.
	Impresoft	• Adesione a UN Global Compact, Women's Empowerment Principles • Partecipazione al rating Ecovadis • Follow-up Piano ESG. • Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.
	Everton	• Adesione a UN Global Compact, Women's Empowerment Principles, Science Based Targets initiative (SBTi) • Partecipazione al rating Ecovadis. • Follow-up Piano ESG. • Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.
	Molino Nicoli	• Closing avvenuto a ottobre 2024 • Avvio dell'adozione del Modello 231 • Interventi di miglioramento della gestione della sicurezza dei lavoratori e degli impianti • Miglioramento della gestione delle acque reflue

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Portfolio Companies a fine 2024		Attività ESG principali nel 2024
Fondi di Clessidra Capital Credit SGR (art. 8 SFDR)		
Fondo CPD	Candy Factory MGM/Rekord Trime Groupack Holding Righi Elettroservizi Bracchi La Piadineria Alveo Group	• Definizione dei target ESG contrattuali • Supporto per l'integrazione ESG. • Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.
	Errevi	• Closing completato a dicembre 2024 • Due diligence ESG e definizione dei target ESG contrattuali
Fondo CRF Parallelo	OMA Iscom SISMA	• Supporto per l'integrazione ESG • Metrica e raccolta dati ESG, secondo i requisiti SFDR.

APPROVVIGIONAMENTI E CATENA DEL VALORE

ESRS 2 - Informazioni generali - Governance
ESRS S2 - Lavoratori della catena del valore
ESRS G1 - Condotta delle imprese

Con l'adozione della Carta delle Partnership, Clessidra Group mira a stabilire partnership d'impresa fondate su un alto livello di integrità e sostenibilità. I fornitori di beni e servizi, appaltatori, e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni devono allinearsi in modo efficace e dimostrato a principi definiti in materia di diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, integrità, compliance e trasparenza.

Tale requisito riguarda non solo il partner in sé e l'attività svolta direttamente, ma anche i rapporti contrattuali con i terzi che facciano parte della sua catena del valore, inclusi, a seconda dei casi, subfornitori, subappaltatori, agenti, rappresentanti o altri terzi delegati.

La Carta delle Partnership tiene conto dei valori espressi dal Codice Etico, degli orientamenti forniti dalle Politiche di Sostenibilità e in generale di tutti gli aspetti necessari per creare relazioni basate su integrità e sostenibilità, quali diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, ambiente, benessere animale, sicurezza e qualità di prodotti e servizi, *business integrity* e protezione della privacy e della proprietà intellettuale. La Carta delle Partnership troverà applicazione nei processi di prequalifica, supportati da questionari di autovalutazione, nella definizione di condizioni generali e clausole ESG nei contratti e, quando necessario, negli audit in campo.

Clessidra Group promuove lo stesso approccio presso tutto le società nei portafogli gestiti.

OBIETTIVI

ESRS 2 - Informazioni generali - Strategia

La tabella che segue descrive i principali assi della strategia sostenibile di Clessidra Group e i corrispondenti obiettivi a medio termine.

Obiettivi a medio termine		obiettivo	anno	2022	2023	2024
Governance e catena del valore	Percentuale di spending con fornitori con prequalifica, qualifica e clausole contrattuali ESG	**75%**	**2027**	--	--	**--**
Strategia climatica	Definizione di obiettivi di riduzione della carbon footprint allineati ai requisiti della Science Based Targets initiative (SBTi)	✓	**2025**	--	--	**✓***
Salute, sicurezza e benessere	Zero infortuni con assenza dal lavoro di almeno 24 ore per milione di ore lavorate	**0**	**2025**	0,0	0,0	**0,0**
Genere e sviluppo del capitale umano	Ore di formazione per persona	**40**	**2027**	12	11	**27**

* obiettivi validati da SBTi a marzo 2025. I dettagli nel paragrafo "Transizione low-carbon".

Inoltre, Clessidra Group aderisce a UN Global Compact, ne sostiene i Dieci Principi relativi a diritti umani e del lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e ne promuove l'adozione in tutte le attività. Così facendo, contribuisce attivamente al raggiungimento dei Sustainable Development Goals, grazie a una strategia sostenibile che traguarda almeno i seguenti sei obiettivi, mirati alla creazione di valore condiviso.

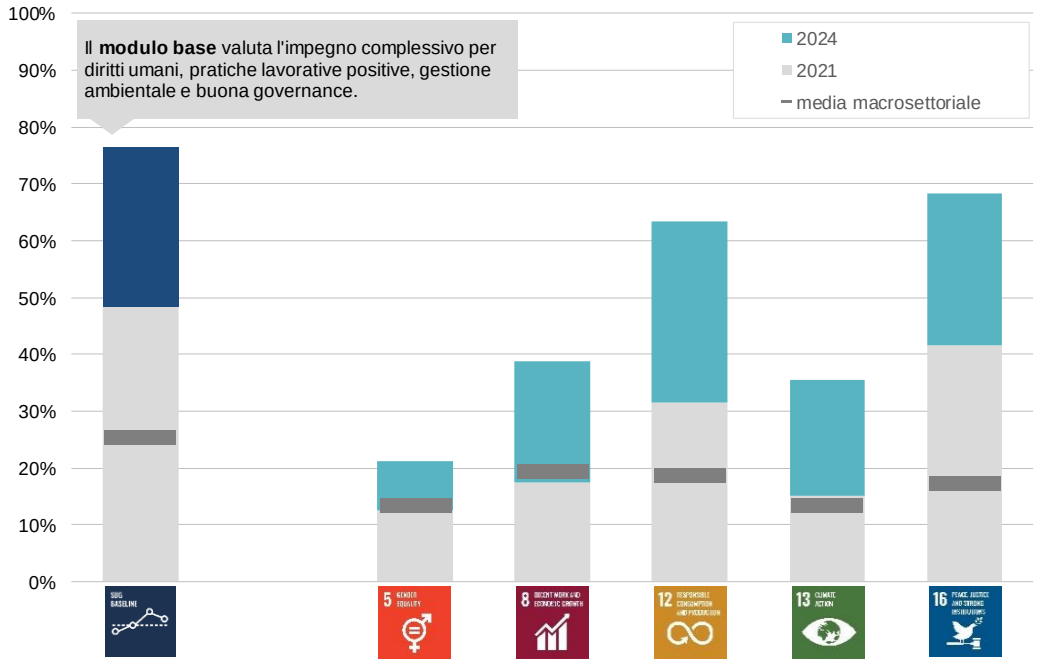
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Clessidra Group: l'impegno per gli SDGs *

Ambiente	12	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
	13	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
Società	5	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
	8	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.
Governance	16	Pace, giustizia e istituzioni forti.
	17	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

* Le società dei portafogli gestiti aggiungono altri Goals in funzione degli specifici settori di business.

SDG Action Manager integra il **B Impact Assessment** di B Lab, i **Dieci Principi** di UN Global Compact e gli SDGs, consentendo un'efficace autovalutazione dei progressi ottenuti. Il grafico seguente rappresenta il miglioramento dal primo anno in cui la valutazione è stata effettuata. Lo stesso strumento fornisce le performance medie di tutte le società del macrosettore che hanno effettuato la valutazione.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

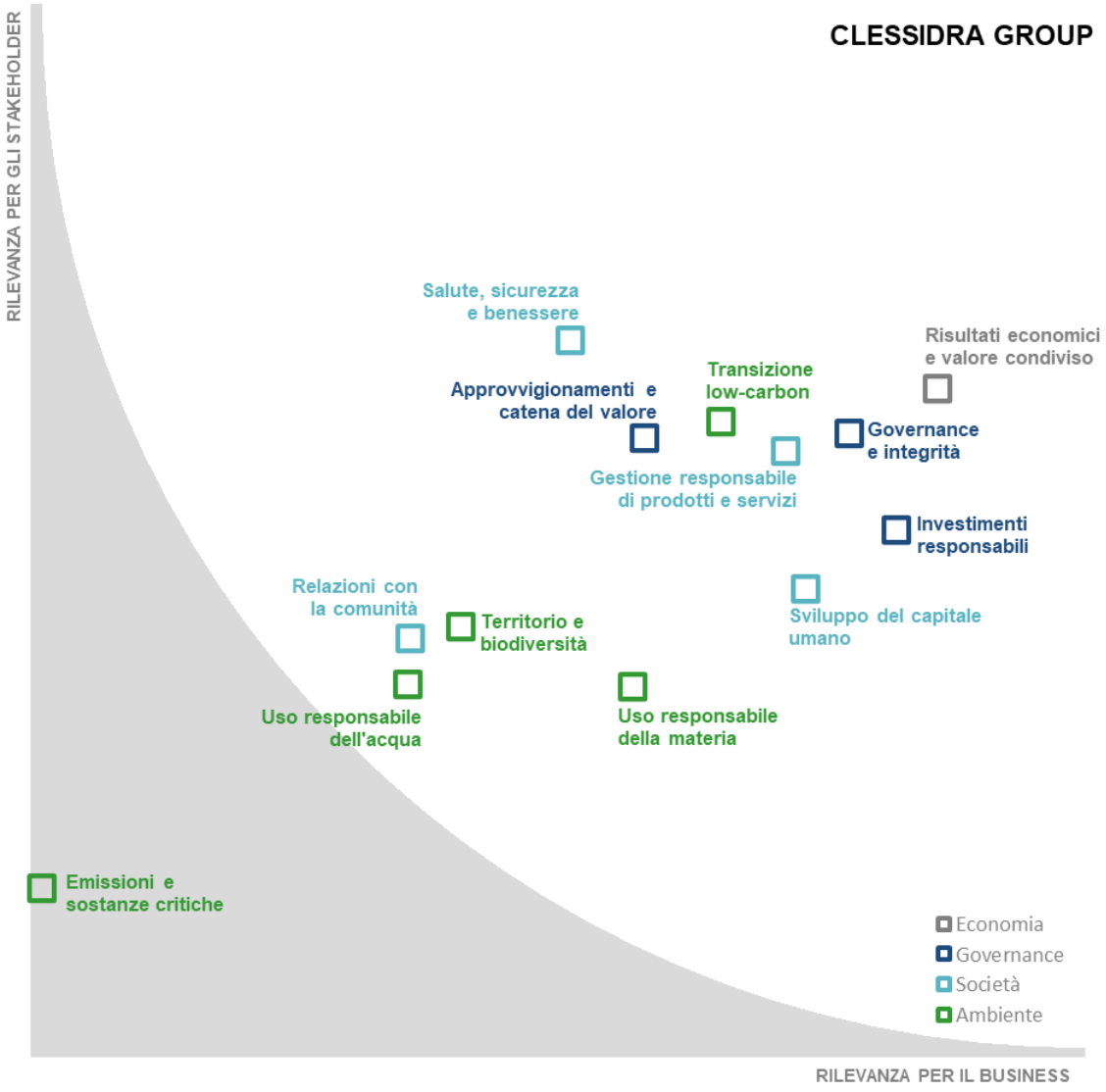
MATERIALITÀ

ESRS 2 – Gestione impatti, rischi e opportunità

L'analisi di materialità è uno strumento fondamentale per identificare, attraverso la valutazione di impatti, rischi e opportunità, gli elementi utili a confermare o affinare il modello di business e la strategia che ne deriva. I risultati dell'analisi sono approvati dal Consiglio di Amministrazione e resi operativi dal management attraverso i piani di azione annuali e pluriennali.

Nella prima fase si identificano le macroaree di interesse, incrociando la rilevanza per il business con la rilevanza per gli stakeholder con una valutazione che pondera le posizioni espresse dalla prima linea di management, da tutti i manager con responsabilità e dall'azionista di maggioranza grazie a questionari mirati. L'esercizio è periodicamente aggiornato o ripetuto per tenere in giusto conto l'evoluzione sia della strategia e delle performance che della sensibilità e della percezione degli stakeholder.

Macro aree rilevanti



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seconda fase si valutano in modo sistematico tutti gli impatti afferenti alle singole macroaree, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (fino a 5 anni) e lungo (fino a 10 anni) periodo. Le azioni già avviate o pianificate contrastano i potenziali impatti negativi, promuovono gli impatti positivi, mitigano i rischi e permettono di cogliere le opportunità.

	Impatti negativi ▼ e positivi ▲		Iniziative adottate
Risultato economico e valore condiviso	▲ Generazione di valore condiviso per gli stakeholder.	M	• Ridistribuzione del valore generato, in particolare su investitori, imprenditori, dipendenti e comunità.
Governance e integrità	▲ Relazioni con partner e stakeholder basate su codici e politiche mirati alla sostenibilità.	M	• Adozione di Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Modello 231, e Carta delle Partnership allineati agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Investimenti responsabili	▲ Efficace attuazione del potere trasformativo a partire dalle scelte di investimenti, lungo la gestione attiva delle portfolio company e fino alla ricerca di un acquirente che possa proseguire lo sviluppo sostenibile delle società.	M	• Adozione di Politiche di Investimento e Credito Responsabile allineata agli impegni presi con UN Global Compact, WEPs e SBTi.
Approvvigionamenti e catena di fornitura	▼ Possibilità di non rispetto dei diritti umani, dei diritti del lavoro e delle pari opportunità lungo la catena di approvvigionamento delle società nel portafoglio.	B	• Promozione nelle società del portafoglio di: • Prequalifica e qualifica ESG dei business partner. • Condivisione dei documenti di governance con tutti i partner e gli stakeholder • Attivazione di un sistema protetto di whistleblowing, aperto a tutti gli stakeholder. • Progressivo aumento dell'acquisto di forniture certificate. • Partnership e progetti mirati con i fornitori strategici.
	▲ Promozione nelle società del portafoglio di filiere rispettose delle condizioni base di tutela dei lavoratori, dei diritti umani fondamentali, di diversità, equità, inclusione e pari opportunità per tutte le persone.	M	
Sviluppo del capitale umano	▲ Creazione di un contesto lavorativo attrattivo, motivante e remunerativo.	B	• Formazione continua e differenziata per le diverse figure professionali. • Piani di incentivazione a breve e medio termine. • Welfare aziendale.
Salute, sicurezza e benessere	▼ Possibilità di eventi incidentali sul lavoro in grado di causare infortuni.	B	• Promozione continua della cultura della sicurezza, anche nelle società del portafoglio.
	▲ Duty of care verso dipendenti, collaboratori, visitatori e ogni altra persona che accede ai siti.	B	
Transizione low-carbon	▼ Emissioni di gas a effetto serra sull'intera catena del valore.	L	• Valutazione sistematica dell'esposizione a rischi climatici fisici e di transizione e dei loro effetti finanziari a corto, medio e lungo termine. • Definizione di obiettivi di riduzione validati a medio termine (2030) e net-zero (2050) in linea con i requisiti della Science Based Targets initiative. • Selezione e gestione attiva degli investimenti.
	▲ Resilienza del modello di business grazie a una strategia di decarbonizzazione allineata agli obiettivi dell'Accordo di Parigi	L	

B = Breve termine **M** = Medio termine **L** = Lungo termine

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni ambientali

TRANSIZIONE LOW-CARBON

ESRS E1 - Cambiamenti climatici

La responsabilità ultima della governance ESG e, in particolare, dei rischi e delle opportunità legati al clima spetta al Consiglio di Amministrazione. I piani ESG annuali e pluriennali prevedono azioni e obiettivi di decarbonizzazione dell'intera catena del valore inclusi nella remunerazione variabile di Amministratore Delegato e manager.

A supporto della strategia di decarbonizzazione di Italmobiliare, nel 2024 Clessidra Group ha aderito a sua volta alla Science Based Targets initiative (SBTi). Gli obiettivi identificati hanno ricevuto la validazione da parte del team di esperti di SBTi.

Il Gruppo Clessidra Group si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività e soprattutto del suo portafoglio. Le principali leve utilizzate sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging. Inoltre, dal 2022 il Gruppo Clessidra e numerose portfolio companies dei fondi gestiti utilizzano solo energia elettrica rinnovabile, in parte autoprodotta.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli obiettivi di decarbonizzazione, in attesa della validazione di SBTi.

Obiettivi validati SBTi (Near Term *)		**Target**	**Anno**	**2024**
Scope 1+2 (MB)	Riduzione delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 rispetto al 2023.	- 42%	2030	+ 3%
	Mantenimento dell'approvvigionamento annuale di energia elettrica rinnovabile dal 2023.	100%	2030	100%
Scope 3 - Cat. 15 investimenti: • Società partecipate direttamente o indirettamente con share complessivo > 25%	Net Asset Value eligibile rappresentato da società con Science Based Targets validati.	50%	2027	3% **
	Net Asset Value eligibile rappresentato da società con Science Based Targets validati.	100%	2030	

* Clessidra ha già formalizzato anche il commitment Net-Zero 2050, ma per la validazione dell'obiettivo deve attendere la pubblicazione delle linee guida SBTi per le Financial Institution.
** un ulteriore 50% del NAV ha già formalizzato l'impegno SBTi e si avvia al processo di validazione degli obiettivi.

Il consumo di energia e il mix energetico di Clessidra Group sono ripotati in dettaglio nella seguente tabella.

	Unità	2022	2023	2024
Consumo di energia termica da fonti fossili		**162**	**449**	**316**
Gas naturale		0	0	0
Gasolio e GPL per processo		0	0	0
Carburanti per autotrazione		162	449	316
Consumo di energia termica da fonti rinnovabili		**0**	**0**	**0**
Biodiesel		0	0	0
Consumo di energia da fonti rinnovabili		**218**	**220**	**249**
Idroelettrica	**MWh**	0	0	0
Solare		0	0	0
Eolica		0	0	0
Altro/Mix		218	220	249
Consumo di energia elettrica, rinnovabile acquistata		218	220	249
Consumo di energia elettrica rinnovabile autoprodotta		0	0	0
Consumo totale di energia		**380**	**669**	**565**
% di fonti fossili sul consumo totale di energia		43%	67%	56%
% di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia		57%	33%	44%
Intensità energetica	**MWh / M€ Ricavi**	**12**	**17**	**13**
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili		**0**	**0**	**0**
Solare	**MWh**	0	0	0
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta e immessa in rete		**0**	**0**	**0**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le emissioni di gas a effetto serra (Scope 1, 2 e 3) sono riportate in dettaglio nella tabella sotto. Per il consolidamento delle emissioni il Gruppo Clessidra adotta l'approccio del "financial control" e il GHG Protocol sviluppato da World Resources Institute (WRI) e Word Business Council for Sustainable Development (WBCSD).

Carbon footprint *	Unità	2022	2023	2024
Market Based	**t CO2e**	929.688	1.032.160	693.118
Location based		929.761	1.032.233	693.226
Intensità di carbonio - Market based	**t CO2e / M€ Ricavi**	30.382	26.809	15.350
Intensità di carbonio - Location based		30.384	26.811	15.352
Scope 1		1	3	3
Scope 2 - Location Based		2	2	2
Scope 2 - Market Based		0	0	0
Scope 3		30.381	26.806	15.347

Dettaglio Carbon footprint *	Unità	2022	2023	2024	2024
Carbon footprint - Market based	**t CO2e**	**929.688**	**1.032.160**	**693.118**	
Scope 3 - Upstream	**t CO2e**	**43**	**101**	**93**	0,01%
1 Beni e servizi acquistati		--	--	--	
2 Beni strumentali		--	--	--	
3 Altre attività energetiche		14	32	24	0,004%
4 Logistica a monte		--	--	--	
5 Rifiuti generati		--	--	--	
6 Viaggi di lavoro		29	26	19	0,003%
7 Pendolarismo dei dipendenti		--	43	50	0,01%
8 Beni in locazione a monte		--	--	--	
Scope 1	**t CO2e**	**44**	**112**	**116**	0,02%
Scope 2 - Market Based	**t CO2e**	**0**	**0**	**0**	0%
Scope 2 - Location Based		72	73	107	
Scope 3 - Downstream	**t CO2e**	**929.602**	**1.031.947**	**692.910**	99,97%
9 Logistica a valle		--	--	--	
10 Lavorazione dei prodotti		--	--	--	
11 Utilizzo dei prodotti		--	--	--	
12 Fine vita dei prodotti		--	--	--	
13 Beni in locazione a valle		--	--	--	
14 Franchising		--	--	--	
15 Investimenti		929.602	1.031.947	692.910	99,97%

* Le carbon footprint relative a 2022 e 2023 sono state affinate nel corso dei processi di validazione degli obiettivi di decarbonizzazione da parte di SBTi.

Clessidra Group valuta i rischi climatici con riferimento a specifici scenari. I rischi climatici fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario "Net Zero 2050", definito da sempre da NGFS, coerente con l'impegno SBTi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sociali

SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Clessidra conta su un team di 93 persone motivate e specializzate. I dipendenti diretti sono interamente coperti da contratto collettivo di lavoro. Il 39% delle posizioni manageriali è ricoperto da donne.

Clessidra adotta un sistema di remunerazione e incentivazione in linea con la strategia aziendale di lungo periodo. In particolare, integra gli obiettivi, i valori e gli interessi dei Fondi di Investimento Alternativi gestiti e dei loro investitori con le performance finanziarie e socio-ambientali, i valori aziendali, lo sviluppo e la retention delle professionalità.

Al fine di accompagnare lo sviluppo del capitale umano Clessidra si è dotata un sistema di valutazione delle performance individuali esteso a tutto il personale costruita su obiettivi individuali annuali, qualitativi e quantitativi, al raggiungimento dei quali è correlata la remunerazione variabile annuale.

	2022			2023			2024		
	Donne	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Personale	**25**	**41**	**66**	**33**	**45**	**78**	**41**	**52**	**93**
Dirigenti	4	16	20	3	17	20	5	17	22
Quadri	9	18	27	17	19	36	21	23	44
Impiegati	12	7	19	13	9	22	15	12	27
Turnover	**--**	**--**	**16**	**--**	**--**	**12**	**--**	**--**	**15**
+ Assunzioni	--	--	25	--	--	19	--	--	26
+ Acquisizioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
- Uscite volontarie	--	--	9	--	--	6	--	--	8
- Uscite non volontarie	--	--	0	--	--	1	--	--	3
- Dismissioni	--	--	0	--	--	0	--	--	0
% contratti a tempo indeterminato	100%	98%	98%	97%	98%	97%	98%	96%	97%
% contratti a tempo pieno	100%	100%	100%	97%	100%	99%	93%	100%	97%
Formazione									
Ore pro capite	11	13	12	12	9	11	27	27	27
Dirigenti	11	13	13	8	4	5	15	28	25
Quadri	11	13	12	12	15	14	28	27	27
Impiegati	11	13	12	13	7	10	31	25	29
% ore di formazione volontaria	--	--	--	75%	63%	69%	77%	74%	75%
Dirigenti	--	--	--	4%	50%	38%	57%	72%	70%
Quadri	--	--	--	78%	67%	72%	77%	83%	80%
Impiegati	--	--	--	82%	63%	77%	80%	60%	72%
	--	--	--	--	--	--	--	--	--
% con almeno una sessione formativa									
Dirigenti	--	--	--	63%	68%	66%	91%	96%	94%
Quadri	--	--	--	75%	53%	57%	83%	95%	92%
Impiegati	--	--	--	65%	82%	74%	96%	96%	96%
	--	--	--	57%	64%	60%	89%	100%	93%
% con valutazione performance									
Dirigenti	**100%**	**100%**	**100%**	**85%**	**91%**	**88%**	**100%**	**100%**	**100%**
Quadri	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Impiegati	100%	100%	100%	76%	95%	86%	100%	100%	100%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anche grazie al supporto metodologico del *WEPs Gender Gap Analysis Tool*, sono state identificate numerose iniziative di promozione della parità di genere, ben oltre la partecipazione femminile nelle strutture aziendali, che saranno inserite nei prossimi piani evolutivi.

	2022	2023	2024
Gender pay gap *Differenza tra la retribuzione media uomo e donna rispetto alla retribuzione media uomo*	**54%**	**50%**	**49%**
Dirigenti	**22%**	**14%**	**25%**
Quadri	30%	23%	22%
Impiegati	24%	7%	13%

SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

ESRS S1 - Forza lavoro propria

Il Gruppo Clessidra promuove la salute, la sicurezza e il benessere di tutti i dipendenti e una cultura della sicurezza condivisa anche con le società in portafoglio. La gestione adottata è allineata alle norme nazionali applicabili, partendo da una solida valutazione dei rischi, aggiornata periodicamente con il supporto di terze parti qualificate. Le condizioni di rischio prevalente identificate sono esterne al luogo di lavoro e riguardano soprattutto l'utilizzo delle auto aziendali. Una struttura interna dedicata, la presenza del medico per attività sia istituzionali che di promozione volontaria della salute e il coinvolgimento formale delle parti sociali costituiscono l'organizzazione di riferimento. La segnalazione preventiva da parte di tutti delle condizioni anomale o di rischio, l'accurata analisi degli eventi accidentali, anche non gravi, e un'adeguata attività di formazione supportano il miglioramento continuo. Tutto il personale è coperto da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Tutti i dipendenti beneficiano di un'assicurazione sanitaria integrativa, in forma completa per i quadri e gli impiegati e in forma integrativa per i dirigenti. Per i dirigenti è inoltre previsto un check-up annuale presso primaria struttura ospedaliera.

			2022			2023			2024
Infortuni	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti	**--**	**--**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Infortuni mortali	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Infortuni	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Giorni persi	--	--	0	0	0	0	0	0	0
Indice di frequenza	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Indice di gravità	--	--	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

GESTIONE RESPONSABILE DEI PRODOTTI

ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali

Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR offrono ai propri investitori servizi di qualità, creando e mantenendo relazioni solide costruite su trasparenza e fiducia. Comunicare coi sottoscrittori garantisce un livello informativo adeguato e paritario verso tutti gli investitori, salvaguarda la riservatezza di alcune informazioni trattate e protegge il buon esito delle operazioni di investimento e disinvestimento in corso.

Entro 60 giorni dalla fine di ogni esercizio, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR predispongono, per ciascuno dei fondi, il rendiconto di gestione conformemente al Regolamento sulla Gestione Collettiva del Risparmio della Banca d'Italia. Il rendiconto, soggetto a certificazione da parte della Società di Revisione, comprende la situazione patrimoniale, un prospetto reddituale, la nota integrativa e la relazione degli amministratori. Su base volontaria, in accordo con gli investitori e secondo prassi internazionali, le due società elaborano inoltre una reportistica trimestrale denominata "LP Report" che contiene informazioni basate su dati ufficiali e analoghe a quelle del rendiconto di gestione. Le funzioni preposte alla redazione rispondono congiuntamente alle richieste di chiarimenti o approfondimenti in relazione alle comunicazioni trasmesse, valutando l'opportunità di fornire ulteriori informazioni alla generalità degli investitori.

In aggiunta alle comunicazioni dovute per legge e alla reportistica volontaria, Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR veicolano informazioni a fronte di specifiche richieste di investitori nel caso in cui essi manifestino la necessità di essere a conoscenza dello sviluppo prevedibile della gestione, anche al fine di effettuare valutazioni relative a eventuali 405 delle proprie quote. L'informativa fornita agli investitori è sottoposta periodicamente al processo di controllo da parte della società di revisione e degli organismi e funzioni di controllo interno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Clessidra Private Equity SGR e Clessidra Capital Credit SGR adottano integralmente il principio della trasparenza anche nella rendicontazione delle performance ESG, predisponendo le comunicazioni al mercato e agli investitori previste dal Regolamento SFDR, rispondendo annualmente al questionario dell'UN PRI e pubblicando il Transparency Report. Inoltre, per garantire trasparenza nei confronti degli investitori, nelle relazioni finanziarie predisposte secondo le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, è previsto un apposito paragrafo riguardante l'attività in materia di investimenti responsabili. A ciò si aggiunge un report trimestrale, redatto sulla base delle linee guida di presentazione dell'informativa finanziaria (IPEV Reporting Guidelines) e di valutazione (International Private Equity and Venture Capital Valuation Guidelines), in cui si evidenziano le eventuali criticità e le modalità di gestione anche relative alle tematiche in materia di investimenti responsabili.

Clessidra Factoring, in quanto intermediario finanziario vigilato, adempie ai requisiti informativi previsti dall'insieme di norme che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria. In particolare, nell'ambito del cosiddetto "Terzo Pilastro", predispone e rende disponibile al pubblico un documento informativo che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, integrando gli aspetti ESG pertinenti.

Clessidra presta la massima cura e attenzione alla protezione dei dati e alla tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche, e a tal fine attua le misure tecniche e organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle norme vigenti in materia. In particolare, adotta misure appropriate e specifiche al fine di evitare la violazione dei dati personali e in particolare il rischio di perdite o di accessi da parte di soggetti non autorizzati. La Policy sulla Protezione dei Dati Personali e Data Breach è mantenuta costantemente aggiornata rispetto alle evoluzioni normative e alle modifiche dei processi interni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Altre informazioni rilevanti di Gruppo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre informazioni rilevanti di Gruppo

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alla situazione consolidata del Gruppo, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le società collegate e le società da queste controllate;
- altre parti correlate.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Codice di Corporate Governance.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2024 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Nell'esercizio non sono state realizzate operazioni atipiche o inusuali come definite nella Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E SOCIETÀ DA QUESTE CONTROLLATE

Con le società controllate, collegate e società da queste controllate non consolidate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

La capogruppo Italmobiliare S.p.A. svolge anche un'attività di "service amministrativo" verso alcune società controllate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento dell'attività stessa.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate intervenuti nel corso del 2024 hanno riguardato:

- attività di consulenza e assistenza legale in pratiche giudiziali ed extragiudiziali prestata a Italmobiliare S.p.A. da parte dello Studio LCA Studio Legale, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione Avv. Luca Minoli, a fronte di corrispettivi per 29.110 euro;
- compensi per l'attività di lavoro dipendente svolta dal dott. Giampiero Pesenti, figlio dell'ing. Carlo Pesenti, corrisposti da Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella per un corrispettivo di 272.000 euro;
- compensi per l'attività di lavoro dipendente svolta dall'ing. Roberto Pesenti, figlio dell'ing. Carlo Pesenti, corrisposti da Italmobiliare S.p.A. per un corrispettivo di 245.406 euro.
- compensi per l'attività di lavoro dipendente svolta dall'ing. Roberto Pesenti, figlio dell'ing. Carlo Pesenti, corrisposti da Callmewine S.r.l. per un corrispettivo di 3.000 euro.
- compensi per l'attività di lavoro dipendente svolta dal dott. Giulio Pesenti, figlio dell'ing. Carlo Pesenti, corrisposti da Clessidra Capital Credit SGR per un corrispettivo di 161.442 euro.
- donazione di 800.000 euro e riaddebito costi del personale distaccato per 17.776 euro alla "Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti" di cui l'ing. Carlo Pesenti è Presidente del Consiglio di amministrazione;
- contributi associativi e attività di sponsorizzazione per euro 62.200 ad ISPI-Istituto Studi Politica Interna di cui l'ing. Carlo Pesenti è Consigliere.

Gli emolumenti corrisposti sono in linea con le condizioni di mercato per il rispettivo tipo di prestazione professionale.

Le partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttore Generale, Dirigente preposto in Italmobiliare S.p.A. e società controllate, nonché i compensi loro corrisposti per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo, sono illustrati nella Relazione sulla Remunerazione.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2024 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

VERTENZE LEGALI E FISCALI

Come illustrato in precedenti relazioni finanziarie, a seguito del perfezionamento negli ultimi esercizi di diverse operazioni di M&A, la Società è soggetta – quale parte venditrice – a pretese risarcitorie, notificate dalle rispettive parti acquirenti, per asserite violazioni delle dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore e/o inadempimenti di obbligazioni poste a carico del medesimo dalla relativa documentazione contrattuale. A tale riguardo, non si registrano nel periodo degli eventi che siano tali da comportare modifiche degli accantonamenti a fondo rischi precedentemente effettuati.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a rimborsare alla Società un importo pari a circa 7,9 milioni di euro a seguito della sentenza n. 1237 del 5 aprile 2023 con cui La Corte di Giustizia Tributaria di II° grado della Lombardia ha accolto i ricorsi presentati dalla Società avverso gli avvisi di accertamento in materia di CFC per le annualità 2010 e 2011. Successivamente a tale evento favorevole per la Società, l'Avvocatura di Stato ha rinunciato a presentare ricorso in Cassazione; pertanto, i suddetti avvisi di accertamento devono considerarsi definitivamente chiusi con conseguente rilascio a conto economico dei relativi fondi appostati in bilancio pari a circa 4 milioni di euro.

Nel mese di luglio è stata avviata da parte della Società un'interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate per valutare la fattibilità di una conciliazione giudiziale al fine di ottenere una riduzione del carico sanzionatorio relativamente al contenzioso Ansaldo. Nel mese di ottobre l'Agenzia delle Entrate ha comunicato la chiusura della lite, a seguito della quale Italmobiliare dovrebbe ricevere un rimborso di circa 4,8 milioni di euro nel corso dei prossimi esercizi.

Inoltre, in data 18 ottobre 2024 è stato notificato via posta nei confronti della società da parte del Comune di Roma un accertamento in materia di Tari per i periodi d'imposta dal 2018 al 2023 in relazione a talune unità immobiliari ad uso "autorimessa" site in Roma. L'importo richiesto unitamente alla sanzione ammonta a circa euro 67 mila euro. La Società ha provveduto a presentare tempestivamente ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma.

RISPETTO DELLE CONDIZIONI PER LA QUOTAZIONE PREVISTE DAL REGOLAMENTO CONSOB IN MATERIA DI MERCATI

Con riferimento alle Condizioni per la quotazione di determinate società, di cui all'art. 15 e seguenti del Regolamento in materia di mercati adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017, si segnala che, sulla base del «Piano di revisione», non risulta inclusa nel perimetro di «rilevanza» alcuna società controllata con sede in uno stato non appartenente all'Unione Europea.

ADESIONE AL REGIME DI SEMPLIFICAZIONE EX ARTT. 70 E 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

Italmobiliare S.p.A. ha aderito al regime di opt-out previsto dal Regolamento Emittenti Consob avvalendosi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, acquisizioni, cessioni e aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura.

Conformemente a quanto disposto dalla sopra richiamata normativa, Italmobiliare S.p.A. ha provveduto a fornire al mercato idonea informativa.

* * *

Le informazioni sui "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" sono commentate nella nota illustrativa a cui si rimanda.

* * *

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Evoluzione prevedibile della gestione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2024 l'economia globale ha registrato una solida espansione, con un tasso di crescita che si attesta al 3,2%. La dinamica ha tuttavia evidenziato una divergenza sia settoriale che geografica. Come negli ultimi anni, il settore dei servizi ha trainato l'espansione, in particolare in tutte le aree dei Paesi sviluppati. Nel settore manifatturiero, in stagnazione complessiva dalla fine del 2022, si è tuttavia rilevato un incremento della percentuale delle economie in ripresa (in particolare, nell'area emergente asiatica).

La maggiore debolezza del manifatturiero persiste nell'eurozona, gravata strutturalmente dal costo dell'energia, in accelerazione dal secondo trimestre dell'anno, e dalla perdita di competitività (a favore della Cina). Sul potenziale di crescita dell'eurozona, al di sotto dell'1%, persiste, oltre all'effetto demografico, un tasso di crescita della produttività in contrazione, dallo 0,75% (2015-2019) allo 0,25% (2020-2024), ed un elevato tasso di risparmio, in rialzo anche nell'ultimo biennio. L'economia della zona Euro ha chiuso l'anno allo 0,7%, a fronte del 2,8% USA.

La Cina, alle prese con il circolo vizioso debito-sovracapacità produttiva-deflazione, innescato dalla crisi del settore immobiliare e non ancora definitivamente stabilizzato, è pervenuta in prossimità del target annuale del PIL, 5%, beneficiando delle misure di sostegno attivate nella seconda metà dell'anno. Il tasso di inflazione globale è ulteriormente sceso, sebbene ad un ritmo moderato: il contributo della disinflazione dei beni, fattore principale della discesa dei prezzi dal 2022, si è via via ridotto, mentre i prezzi energetici a partire dagli ultimi mesi hanno iniziato ad invertire la tendenza, con impatti sugli indici dei prezzi positivi.

La componente dei prezzi dei servizi è decelerata con il rallentamento della crescita dei salari e delle spese immobiliari ma permane vischiosa. L'ancoraggio delle aspettative inflazionistiche a medio termine dei principali Paesi, in prossimità dei target delle banche centrali, e il calo della dinamica dei prezzi, hanno consentito il taglio dei tassi di interesse (entrambe, Fed e BCE: -100 bps), sostenendo la crescita a fronte degli impulsi della politica fiscale prevalentemente neutrali o negativi.

Lo scenario 2025 si profila, a livello globale, caratterizzato da una congiuntura che permane nella fase espansiva (media stime 3%). In un contesto di tassi di disoccupazione generalmente stabili o in marginale aumento, la crescita dei Paesi sviluppati è sostenuta sia dalla variazione positiva dei redditi reali (salari nominali in decelerazione ma al di sopra del trend di inflazione), sia dalle condizioni finanziarie e del credito, con i tassi di interesse target delle banche centrali in graduale convergenza verso la soglia di neutralità. Fa eccezione nel panorama internazionale il Giappone, con la banca centrale in fase di normalizzazione al rialzo dei tassi di interesse: nonostante l'inflazione sia in moderato aumento, la dinamica salariale evidenzia un significativo gap positivo con l'inflazione (aumento dei redditi reali).

L'impulso fiscale permane generalmente neutrale/negativo, ad eccezione, probabilmente, degli Stati Uniti e soprattutto di alcuni Paesi emergenti, tra cui la Cina, in cui sono attese ulteriori misure espansive non solo nelle infrastrutture ma anche per quanto riguarda i consumi delle famiglie. Il rilancio dei consumi rientra nel nuovo modello di sviluppo cinese, da export-led a un sentiero di crescita basato su tecnologia e domanda interna: il potenziale di crescita del Paese si è ridotto per gli effetti demografici e il calo della produttività del lavoro. La spesa per investimenti globale permane in aumento: in particolare, i capex a sostegno della diffusione intersettoriale dell'IA, in transizione dall'hardware al software, con lo sviluppo delle applicazioni e delle implementazioni. Nell'Eurozona, a fronte della positiva dinamica dei consumi e del tasso di crescita degli investimenti, sospinti dalle generali condizioni finanziarie e del credito (riduzione dei tassi di interesse della BCE scontati dal mercato pari a 75 bps), gravano il prezzo dell'energia e il consolidamento fiscale, in particolare di Italia e Francia, non compensato dalle spese generate dal Recovery Fund.

La politica fiscale, a livello di area, potrebbe tuttavia beneficiare di eventuali modifiche dei vincoli di debito in Germania nonché, a livello generale, dell'incremento delle spese per la difesa: è tuttavia probabile che gli effetti sul PIL si riflettano soprattutto a partire dal prossimo anno. La crescita dell'Italia dovrebbe attestarsi al di sotto del dato complessivo dell'Eurozona (in media stimato allo 0,8%) per l'esaurimento degli effetti del superbonus: dal 2020 il peso del settore delle costruzioni (vs PIL) è aumentato dell'1,5%, con la crescita del Paese mediamente al di sopra di Francia e Germania.

Sullo scenario dell'Eurozona e globale gravano tuttavia vari fattori di incertezza. Il mondo multipolare, la conseguente riallocazione delle catene del valore e il protezionismo persistono sul ciclo economico: in particolare, l'annuncio di dazi da parte della nuova amministrazione statunitense nei confronti dei principali partner commerciali. I dazi in questo secondo mandato sono utilizzati anche come uno strumento politico negoziale, con la possibilità di una prolungata trade war e con conseguenti riflessi sulla crescita e l'inflazione. Nel contesto geopolitico si è delineata l'eventualità di una soluzione del conflitto in Ucraina. Gli effetti, compresi quelli positivi, in particolare per l'Eurozona, dipenderanno dal grado di stabilità dell'eventuale nuovo assetto. Qualora questi fattori di incertezza si

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

riflettano in un peggioramento delle aspettative sulle variabili macro, crescita e inflazione, sarebbero amplificati dalla volatilità delle materie prime e dall'instabilità finanziaria.

La crescita economica, nel panorama degli elevati debiti pubblici vs il PIL registrati dai vari Paesi sviluppati, tra cui l'Italia, è una variabile chiave della sostenibilità attesa del debito a fronte dell'elevata spesa per interessi: l'aumento del rischio di una recessione globale avrebbe un impatto sia sui mercati azionari che sui mercati obbligazionari dei Paesi più esposti.

Il contesto attuale, caratterizzato da profonde incertezze geopolitiche e macroeconomiche, insieme alla pressione e volatilità dei prezzi di alcune materie prime, sta influenzando - seppur in modo disomogeneo - le performance di molti settori manifatturieri. Le complessità dello scenario sembrano inoltre destinate a protrarsi nel corso del 2025, potenzialmente aggravate dai rischi di una possibile guerra commerciale di cui ancora non si comprendono perimetro e portata.

Nel 2024, Italmobiliare ha dimostrato una notevole resilienza, riflessa nella tenuta delle performance del NAV e nei risultati aggregati delle Portfolio Companies, oltre che nella capacità di remunerare gli azionisti con una significativa distribuzione di dividendi. La valorizzazione della partecipazione in AGN Energia, al termine di un percorso che ha consolidato la leadership della società nel business del GPL, e la cessione delle quote in FiberCop e CRM Casa Della Piada avvenute nel 2024, così come la precedente cessione della quota nel Gruppo Florence nell'ottobre 2023, hanno confermato la capacità di Italmobiliare di creare valore e cogliere opportunità di rotazione del portafoglio di investimenti.

In questo contesto di profonde incertezze, sarà fondamentale per Italmobiliare mantenere saldo il focus sui due assi principali della propria strategia di sviluppo. Da un lato, garantire un supporto sempre più efficace alle Portfolio Companies, dotandole degli strumenti e delle risorse necessari per affrontare le numerose sfide e intensificare il percorso di crescita organica e inorganica. Dall'altro, cogliere le opportunità offerte dal mercato per valorizzare partecipazioni e investimenti giunti a una fase matura del loro sviluppo.

In coerenza con le principali sfide del contesto globale, Italmobiliare concentrerà il proprio supporto alle società del gruppo su due pilastri fondamentali. In primis, un attento presidio delle filiere produttive e dei canali distributivi internazionali, particolarmente condizionati dalle tensioni geopolitiche e commerciali. Questo dovrà avvenire attraverso continui miglioramenti nella capacità di pianificazione produttiva, commerciale e finanziaria, diversificazione e presidio dei canali distributivi e delle fonti di approvvigionamento, e implementazione di politiche di hedging e pricing.

Infine, il proseguimento e l'ulteriore intensificazione dei percorsi trasformativi per la sostenibilità dello sviluppo delle Portfolio Companies, lungo tutti i principali fronti attraverso i quali questo può realizzarsi: investimenti in tecnologia, innovazione di prodotto, posizionamento dei brand, potenziamento della qualità e delle competenze dei team manageriali.

Milano, 6 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere delegato
(Carlo Pesenti)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Allegato

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato

Il Net Asset Value (NAV) di Italmobiliare S.p.A. quale voce non indentificata come misura contabile è definita come il fair value delle attività finanziarie e degli investimenti immobiliari al netto delle passività finanziarie e dell'effetto fiscale.

NET ASSET VALUE

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Portfolio Companies	**A**	1.481	1.518	(37)
Altre partecipazioni	**B**	138	167	(29)
Fondi di Private equity	**C**	258	239	19
Immobili e attività connesse	**D**	68	72	(4)
Attività finanziarie, trading e liquidità	**E**	270	205	65
Totale Net Asset Value		**2.216**	**2.201**	**15**

Di seguito, si riporta la riconciliazione del valore delle voci che compongono il NAV con la situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare inclusa nel bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2024.

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Portfolio companies da NAV	**A**	**1.481**	**1.518**	**(37)**
Partecipazioni in controllate e collegate				
Caffè Borbone		144	144	0
Italgen		20	20	0
Fratelli Capitelli		14	14	0
FT2 Santa Maria Novella		194	194	0
FT3 S.r.l. Callmewine		8	11	(3)
Sidi Sport		63	61	2
CDS-Casa della Salute		72	48	24
Tecnica		43	43	0
Iseo		39	43	(4)
AGN Energia		-	60	(60)
Bene Assicurazioni		50	41	9
Clessidra Holding S.p.A.		33	33	0
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	**F**	**680**	**712**	**(32)**
Differenza	**F-A**	**801**	**806**	**(5)**

La differenza è relativa al fatto che nella situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. le partecipazioni sono valutate al costo (ad eccezione di Bene Assicurazioni), mentre nel NAV sono valutate al fair value; inoltre, la partecipazione in Bene Assicurazione (Euro 49 milioni al 31.12.2024) è riclassificata ai fini del NAV come Portfolio Companies mentre in bilancio viene classificata come partecipazioni in altre imprese e la partecipazione in Sirap (Euro 2,2 milioni al 31.12.2024) è riclassificata ai fini del NAV come Attività finanziarie, trading e liquidità mentre in bilancio viene classificata come partecipazioni in imprese controllate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Altre partecipazioni da NAV	**B**	**138**	**167**	**(29)**
Heidelberg Materials		1	17	(16)
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	**G**	**1**	**17**	**(16)**
Archimede		17	14	3
Vontobel		8	7	1
Unicredit		0	0	0
Cairo Communication		0	0	0
Piaggio		0	0	0
Sesaab		1	1	0
Fin.Priv. Azioni Mediobanca		29	19	10
035 Investimenti		1	1	0
KKR Teemo CO-INVEST L.P.		0	12	(12)
Ariston		3	9	(6)
New Flour S.p.A.		2	6	(4)
CCC Holdings Europe		8	8	0
Compagnia Fiduciaria		1	1	0
Totale	**H**	**70**	**78**	**(8)**
Partecipazioni in controllate e collegate				
Credit Mobilier de Monaco		6	6	0
SES		7	8	(1)
Franco Tosi Ventures		1	1	0
Farmagorà		19	16	3
ITM Bacco		12	12	0
Dokime		0	0	0
Florence InvestCo		0	0	0
Totale	**I**	**45**	**42**	**3**
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	**H+I**	**115**	**120**	**(5)**
Differenza	**(G+H+I)-B**	**(22)**	**(30)**	**8**

La differenza è relativa al fatto che nella situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. le partecipazioni in ITM Bacco S.r.l., Florence InvestCo ed Archimede sono valutate al costo mentre nel NAV è valutata al fair value. In aggiunta, il finanziamento di Archimede è stato riclassificato, ai fini del NAV, da "Attività finanziarie, trading e liquidità" ad "Altre Partecipazioni".

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Fondi di Private Equity da NAV	**C**	**258**	**239**	**19**
Obbligazioni e fondi comuni				
Clessidra (Fondi)		112	101	11
BDT2		60	62	(2)
BDT3		13	11	2
Isomer		11	11	0
Isomer II		2	1	1
Isomer III		0	0	0
Isomer Opportunities		2	1	1
ICONIQ IV		13	16	(3)
ICONIQ V		11	10	1
LINDSAY		5	4	1
Lauxera		2	1	1
Expedition		3	3	0
Connect Ventures		2	2	0
Jab Consumer		19	15	4
Altre		3	2	1
Totale	**L**	**258**	**240**	**18**
Differenza	**L-C**	**0**	**(1)**	**1**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Immobili e attività connesse	**D**	**68**	**72**	**(4)**
di cui immobili		21	16	5
di cui società controllate		13	13	0
				0
Immobili, impianti e macchinari di Italmobiliare S.p.A.				
Immobile - Via Borgonuovo Milano		7	5	2
Totale	**M**	**7**	**5**	**2**
				0
Investimenti immobiliari di Italmobiliare S.p.A.				
Immobile - Via Borgonuovo Milano app. 20-23		6	7	
Immobile - Via Sallustiana Roma		6	6	0
Totale	**N**	**12**	**13**	**(1)**
				0
Partecipazioni in controllate e collegate (che posseggono immobili)				
Punta Ala		2	2	(0)
Sepac		0	0	
ITM Servizi		11	11	0
Totale	**O**	**13**	**13**	**0**
Partecipazioni in altre imprese				
Astra Immobiliare		0	0	0
Totale	**P**	**0**	**0**	**0**
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	**(M+N+O+P)**	**32**	**31**	**1**
Differenza	**(M+N+O+P)-D**	**36**	**41**	**(5)**

La differenza è relativa per circa 36 milioni di euro al fatto che nella situazione patrimoniale finanziaria di Italmobiliare S.p.A. gli immobili sono valutati al costo mentre nel NAV al fair value (ivi comprese le controllate che posseggono gli immobili).

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Attività finanziarie, trading e liquidità da NAV	**E**	**270**	**205**	**65**
Disponibilità liquide		33	18	15
FV derivati attivi		0	0	(0)
Altre attività correnti (1)		199	173	26
Attività finanziarie a lungo (2)		45	18	27
Totale disponibilità		**277**	**209**	**67**
				0
Finanziamenti correnti		0	0	0
Debiti finanziari a breve correnti		(2)	(4)	2
Opzioni su titoli correnti		0	0	0
Debiti per leasing a lungo (3)		(1)	0	(1)
Totale indebitamento		**(3)**	**(4)**	**1**
Totale posizione finanziaria netta ITM SpA		**274**	**205**	**69**
Altre attività FT2. (*)		0	0	0
Altre attività Correnti Sirap S.r.l. (*)		2	9	(6)
Altre attività Correnti Archimede (**)		(6)	(6)	0
Altre passività Correnti Florence InvestCo (***)			(3)	3
Totale Attività finanziarie, trading e liquidità da NAV (*)	**Q**	**270**	**205**	**65**
Differenza	**Q-E**	**0**	**0**	**0**

(1) la voce include anche fondi comuni di investimento, prestiti obbligazionari, i c/c attivi infragruppo, ratei interessi e commissioni attive su finanziamenti e fondi comuni.
(2) la voce include i finanziamenti attivi a medio lungo termine e le obbligazioni cashes.
(3) la voce include i c/c infragruppo passivi e i debiti a breve per contratti di lease.

(*) si precisa che la voce “Attività finanziarie, trading e liquidità” comprende la partecipazione nella società Sirap Gema S.r.l. per 2,2 milioni di euro (2,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023 e la posizione finanziaria della FT2 S.r.l. di 0,2 milioni di euro (0,2 milioni di euro a 31 dicembre 2023).
(**) si precisa che la voce “Attività finanziarie, trading e liquidità” comprende il finanziamento concesso ad Archimede S.p.A., riclassificato da “Attività finanziarie, trading e liquidità” ad “Altre partecipazioni”.
(***) si precisa che al 31.12.23 la voce “Attività finanziarie, trading e liquidità” è espressa al netto degli oneri da corrispondere a fronte della cessione della partecipazione di Florence InvestCo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO

RICONCILIAZIONE DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI ITALMOBILIARE S.P.A.

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Partecipazioni in controllate e collegate				
Valore della situazione patrimoniale e finanziaria di ITM S.p.A.		689	727	(38)
Valore da riconciliazione	**F+I+O**	737	765	(28)
Differenza		**(48)**	**(38)**	**(10)**

La differenza al 31.12.2024 e al 31.12.2023 è dovuta al fatto che la voce della situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. include il valore della partecipazione di Sirap Gema S.r.l. pari ad Euro 1,9 milioni al 31.12.2024 (Euro 2,4 milioni al 31.12.2023), riclassificato ai fini del NAV come attività finanziaria, e non include la partecipazione in Bene Assicurazione pari ad Euro 50 milioni al 31.12.2024 (Euro 41 milioni al 31.12.2023), classificata in bilancio tra le partecipazioni in altre imprese e riclassificata ai fini del NAV come Portfolio Companies.

Si segnala che la partecipazione in Santa Maria Novella è espressa al netto del valore della PFN della FT2, pari 0,2 milioni di euro (0,2 milioni di euro al 31.12.2023), riclassificato ai fini del NAV come attività finanziaria.

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Partecipazioni in altre imprese				
Valore della situazione patrimoniale e finanziaria di ITM S.p.A.		121	149	(28)
Valore da riconciliazione	**G+H+P**	70	108	(38)
Differenza		**51**	**41**	**10**

La differenza è dovuta al fatto che la voce della situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. include il valore della partecipazione di Bene Assicurazioni, acquisita nel 2022 e pari ad Euro 50 milioni al 31.12.2024 (Euro 41 mln al 31.12.23), riclassificata ai fini del NAV come Portfolio Companies.

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Altre attività non correnti				
Valore della situazione patrimoniale e finanziaria di ITM S.p.A.		308,6	274,2	34,4
Valore da riconciliazione	**L**	258,4	239,4	19,0
Differenza		**50,2**	**34,8**	**15,4**
Prestiti obbligazionari	**Inclusi in PFN**	0,0	0,0	0,0
Obbligazioni cashes	**Inclusi in PFN**	2,5	1,8	0,6
Differenza		**47,7**	**33,0**	**14,8**
Crediti v/controllate	**Inclusi in PFN**	42,2	16,0	26,2
Altre attività	**Non inclusi in PFN**	0,8	2,7	(1,9)
Depositi cauzionali	**Non inclusi in PFN**	0,0	0,0	0,0
Crediti consolidato fiscale controllate	**Non inclusi in PFN**	4,7	13,9	(9,2)
Differenza		**(0,0)**	**0,4**	**(0,4)**

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari				
Valore della situazione patrimoniale e finanziaria di ITM S.p.A.		8,6	6,8	1,8
Valore da riconciliazione	**M**	7,2	5,5	1,7
Differenza		**1,4**	**1,5**	**0,1**

La differenza è data dal fatto che la voce della situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. include anche gli investimenti in impianti e macchinari per euro 0,7 milioni e l'impatto del nuovo principio IFRS 16 per euro 0,7 milioni.

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Investimenti immobiliari				
Valore della situazione patrimoniale e finanziaria di ITM S.p.A.		12,2	12,9	(0,7)
Valore da riconciliazione	**N**	12,2	13,0	(0,8)
Differenza		**0,0**	**(0,1)**	**0,1**

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Posizione finanziaria netta				
Valore della situazione patrimoniale e finanziaria di ITM S.p.A.		270,1	204,6	65,5
Valore da riconciliazione	**Q**	273,8	204,7	69,1
Differenza		**(3,6)**	**(0,1)**	**(3,5)**

Si precisa che la voce "Valore della situazione patrimoniale e finanziaria di Italmobiliare S.p.A." non comprende la partecipazione nella società Sirap Gema S.r.l. per 2,2 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023), e la posizione finanziaria della FT2 S.r.l. di 0,2 milioni di euro (0,2 milioni di euro a 31 dicembre 2023). Inoltre, tale voce comprende il finanziamento concesso ad Archimede S.p.A. per euro 6 milioni di euro al 31 dicembre 2024, riclassificato, ai fini del NAV, da "Attività finanziarie, trading e liquidità" ad "Altre partecipazioni".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RICONCILIAZIONE DEGLI INDICATORI DI RISULTATO CON LE VOCI DI BILANCIO

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Margine operativo lordo	**A**	**157,2**	**99,2**	**58,0**
Ricavi e proventi		701,4	585,8	115,6
Altri ricavi e proventi		4,0	5,2	(1,2)
Variazione rimanenze		9,0	(1,4)	10,4
Lavori interni		3,4	2,6	0,8
Costi per materie prime e accessori		(270,7)	(223,4)	(47,3)
Costi per servizi		(136,1)	(120,1)	(16,0)
Costi per il personale		(122,7)	(104,0)	(8,1)
Oneri e proventi operativi diversi		(31,1)	(45,5)	14,4
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	**B**	**157,2**	**99,2**	**58,0**
Differenza	**A-B**	**0,0**	**0,0**	**0,0**

(milioni di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Reddito operativo da relazione	**C**	**107,4**	**56,2**	**51,2**
Ricavi e proventi		701,4	585,8	115,6
Altri ricavi e proventi		4,0	5,2	(1,2)
Variazione rimanenze		9,0	(1,4)	10,4
Lavori interni		3,4	2,6	0,8
Costi per materie prime e accessori		(270,7)	(223,4)	(47,3)
Costi per servizi		(136,1)	(120,1)	(16,0)
Costi per il personale		(122,7)	(104,0)	(18,7)
Oneri e proventi operativi diversi		(31,1)	(45,4)	14,3
Ammortamenti		(46,4)	(37,4)	(9,0)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni		(3,4)	(5,6)	2,2
Totale importi da situazione patrimoniale e finanziaria	**D**	**107,4**	**56,3**	**51,1**
Differenza	**C-D**	**0,0**	**(0,1)**	**0,1**

(milioni di euro)		Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Posizione finanziaria netta		**E**	**(138,4)**	**(32,4)**	**(106,0)**
Voce di bilancio	**Classe di bilancio**				
Disponibilità liquide	Disponibilità liquide		138,1	121,9	16,2
Derivati finanziari di breve periodo	Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		0,1	0,2	(0,1)
Partecipazioni valutate a FVTPL	Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti		22,0	16,7	5,3
Attività finanziarie al costo ammortizzato	Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti		0,0	29,7	(29,7)
Fondi e altri strumenti finanziari	Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti		175,5	124,5	51,0
Altri crediti	Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti		3,6	3,0	0,6
Altri crediti bancari e strumenti finanziari	Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		11,8	11,6	0,2
Risconti attivi	Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		0,0	0,0	0,0
Totale impieghi a breve			**351,1**	**307,6**	**43,5**
Debiti verso banche e prestiti a breve	Debiti verso banche e prestiti a breve		(218,4)	(118,8)	(99,6)
Passività finanziarie	Passività finanziarie		(102,7)	(48,6)	(54,1)
Debiti società finanziarie e di private equity	Altre passività		(7,1)	(6,8)	(0,3)
Strumenti derivati	Altre passività		(0,1)	(0,2)	0,1
Totale debiti finanziari a breve			**(328,3)**	**(174,4)**	**(153,9)**
Crediti immobilizzati	Crediti commerciali e attività non correnti		6,0	7,7	(1,7)
Altri	Crediti commerciali e attività non correnti		1,4	1,5	(0,1)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Crediti commerciali e attività non correnti		0,0	0,0	0,0
Attività finanziarie FVTPL PFN	Crediti commerciali e attività non correnti		2,5	2,5	0,0
Strumenti derivati attivi a lungo	Crediti commerciali e attività non correnti		0,0	0,1	(0,1)
Totale impieghi a lungo			**9,9**	**11,8**	**(1,9)**
Passività finanziarie	Passività finanziarie		(171,0)	(177,3)	6,3
Derivati passivi su finanziamenti	Altri debiti e passività non correnti		(0,1)	(0,1)	0,0
Totale debiti finanziari a lungo			**(171,1)**	**(177,4)**	**6,3**
Attività finanziarie destinate alla vendita	**Attività finanziarie destinate alla vendita**				**0,0**
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita	Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita		0,0	0,0	0,0
Totale PFN destinata alla cessione			**0,0**	**0,0**	**0,0**
Totale posizione finanziaria netta		**F**	**(138,4)**	**(32,4)**	**(106,0)**
Differenza		**E-F**	**0,0**	**0,0**	**0,0**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2024

MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO TRADIZIONALE

APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 6 MARZO 2025

Italmobiliare S.p.A.
SEDE LEGALE:
Via Borgonuovo 20, Milano
www.italmobiliare.it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI ANNO 2024

Premessa

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la "**Relazione**") descrive il sistema di governo societario adottato da Italmobiliare S.p.A. ("**Italmobiliare**" o la "**Società**").

La Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sulle modalità di applicazione del Codice di Corporate Governance approvato dal Comitato per la Corporate Governance a gennaio 2020, (il "**Codice di Corporate Governance**" o il "**Codice**", disponibile sul sito internet di Borsa Italiana alla pagina https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf), al quale la Società ha deliberato di aderire nel 2021, implementandone poi i principi e le raccomandazioni. Ai fini della sua applicazione, si segnala che Italmobiliare si considera, con riferimento alle definizioni del Codice, come **società grande**, a **proprietà non concentrata**. Con riguardo a tale ultimo aspetto va peraltro rilevato che, sulla base delle comunicazioni ex art. 120 del TUF, il 49% circa del capitale risulta di titolarità, direttamente e indirettamente, dell'ing. Carlo Pesenti.

La Relazione si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ed è comunque aggiornata con gli avvenimenti successivi più significativi intervenuti sino alla data della sua approvazione. Le informazioni richieste dagli *European Sustainability Reporting Standards* sono ricomprese nella sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità.

I. Informazioni generali e assetti proprietari

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Italmobiliare, società che fa capo alla famiglia Pesenti, fondata nel 1946 e quotata presso la Borsa Italiana dal 1980, è una *investment holding* che detiene e gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni con una visione strategica sostenuta da una storia finanziaria e industriale di oltre centocinquant'anni. La Società svolge un ruolo attivo e continuo nel processo di crescita e valorizzazione del portafoglio coniugando lo sviluppo, l'internazionalizzazione e l'innovazione con un efficace modello di *governance* e gestione del rischio.

Definiscono il profilo di Italmobiliare e le sue attività:

- le *portfolio company*, ossia un portafoglio di partecipazioni in un numero limitato di società controllate o collegate che mette a frutto l'esperienza di Italmobiliare nella gestione di attività imprenditoriali, anche grazie alla partecipazione ai rispettivi consigli di amministrazione. L'orizzonte di investimento è di medio-lungo periodo e improntato alla creazione di valore;
- l'investimento in fondi di *private equity* e *alternative investments* con l'obiettivo di cogliere opportunità di sviluppo in aree geografiche o settori di business non coperti direttamente da Italmobiliare e consentire la diversificazione delle partecipazioni;
- un portafoglio di partecipazioni in settori differenziati focalizzato su società quotate e non quotate che offrono interessanti prospettive di crescita o costanti ritorni sull'investimento;
- la liquidità in gestione e le attività finanziarie, rappresentate da investimenti di limitata entità, che costituiscono una riserva di *cash* e *cash equivalent* allocate in strumenti con un profilo di rischio conservativo a disposizione della Società per poter cogliere opportunità di nuovi investimenti.

Italmobiliare adotta un modello di *governance* tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale ("**Collegio Sindacale**"), entrambi nominati dall'assemblea (l'"**Assemblea**"), ritenendo tale sistema di governo societario il più idoneo a coniugare l'"efficienza della gestione" con l'"efficacia dei controlli" e nel contempo a perseguire il soddisfacimento degli interessi degli azionisti di Italmobiliare (gli "**Azionisti**") e la piena valorizzazione del *management*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il sistema di *Corporate Governance* della Società è definito, oltre che dallo statuto sociale (lo "**Statuto**") e dal "Codice di Corporate Governance", dall'insieme di documenti, codici e regolamenti interni, tra i quali:

a. il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001;

b. la procedura in materia di gestione delle informazioni rilevanti e privilegiate;

c. il codice di comportamento in materia di *internal dealing*;

d. la procedura per le operazioni con parti correlate;

e. la procedura in materia di registro dei soggetti aventi accesso a informazioni privilegiate (c.d. *insider list*);

f. la procedura in tema di sondaggi di mercato (c.d. *market sounding*);

g. il regolamento del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("**Dirigente Preposto**").

I testi dei documenti sopra indicati sono disponibili sul sito internet della Società, ad eccezione: *(i)* del Regolamento del Dirigente Preposto, reso disponibile ai membri del Consiglio di Amministrazione (gli "**Amministratori**" o i "**Consiglieri**"), del Collegio Sindacale (i "**Sindaci**") al Dirigente Preposto e ai Direttori Finanza, Amministrazione e Controllo delle società del gruppo facenti capo a Italmobiliare (il "**Gruppo**"); e *(ii)* della sola c.d. "Parte speciale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo", resa disponibile agli Amministratori, ai Sindaci e a tutti i dipendenti della Società.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI EX ART. 123-BIS DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA (TUF)

a) Struttura del capitale sociale, con indicazione delle varie categorie di azioni, dei diritti e degli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano

Il capitale sociale di Italmobiliare al 31 dicembre 2024 è pari a 100.166.937 euro, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 42.500.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società.

Le azioni sono quotate sul mercato regolamentato Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Ogni azione dà diritto a un voto. I possessori di azioni Italmobiliare possono votare nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società ed esercitare i diritti sociali e patrimoniali loro attribuiti dalla normativa vigente, nel rispetto della legge e dello Statuto. La Società non ha attualmente emesso azioni di risparmio né altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

Ad oggi non è in vigore alcun piano di *stock option*.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sono previste restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o clausole di gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del TUF

Di seguito si riporta l'elenco degli Azionisti che risultano titolari di partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale, secondo quanto risulta in base alle comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del TUF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTECIPAZIONI RILEVANTI AL CAPITALE AL 31.12.2024

Azionista	Numero azioni	% sul capitale sociale	% sul capitale votante
Carlo Pesenti	20.857.509	49,076%	49,328%
(indirettamente tramite Efiparind BV, Efiparind BV & CIE SCPA, Cemital Privital Aureliana S.p.A. e con intestazione fiduciaria a CFN Generale Fiduciaria S.p.A.)	*20.419.250*	*48,045%*	*48,292%*
Direttamente a titolo personale	*438.259*	*1,031%*	*1,036%*
Serfis S.p.A.	4.765.000	11,212%	11,269%
Mediobanca S.p.A.	2.894.044	6,81%	6,844%
Morgan Stanley	2.733.835	6,433%	6,467%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non esistono poteri speciali e lo Statuto non prevede azioni a voto plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti, ai sensi dell'articolo 122 del TUF, noti alla Società

Per quanto a conoscenza della Società, non esistono patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni e il trasferimento delle stesse o alcuna delle fattispecie previste dall'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Non ci sono contratti significativi dei quali la Società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo sulla Società. La documentazione contrattuale relativa alle operazioni di *M&A* può comprendere clausole di *change of control*.

Alcuni contratti quadro su derivati, in caso di eventi straordinari che possono implicare un cambio di controllo, prevedono una possibile risoluzione anticipata.

Lo Statuto, in materia di OPA, non prevede deroghe alle disposizioni del TUF relative alla *passivity rule* né l'applicazione delle regole di neutralizzazione.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Non esistono deleghe all'aumento del capitale.

L'Assemblea del 23 aprile 2024 ha deliberato di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di 18 mesi a far data dalla deliberazione, di 1.000.000 azioni ordinarie della Società.

Alla data della presente Relazione la Società detiene 217.070 azioni proprie, acquistate nell'ambito di autorizzazioni in precedenza deliberate dall'assemblea.

L'assemblea del 17 aprile 2025, convocata per l'approvazione del bilancio 2024, sarà altresì chiamata a deliberare in merito al rinnovo dell'autorizzazione ad acquistare azioni proprie della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice civile, previa revoca della precedente deliberazione assembleare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

j) Attività di direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione della Società, da ultimo in data 20 febbraio 2025, ha valutato e nuovamente confermato che né Efiparind B.V. (società posta al vertice della catena partecipativa di Italmobiliare, sulla quale l'ing. Carlo Pesenti ha dichiarato di avere il controllo di fatto in ragione dell'influenza dominante esercitata in assemblea ordinaria) né alcun altro ente o società della catena partecipativa di Italmobiliare esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497-2497*septies* cod. civ. Infatti:

a) Italmobiliare non riceve da società o enti della catena partecipativa che porta a Efiparind B.V. alcuna istruzione, direttiva o vincolo nella predisposizione o approvazione di piani industriali, finanziari o strategici, né riguardo all'approvazione dei *budget* o nella definizione dei piani di investimento o disinvestimento, né riguardo alla scelta di controparti per lo svolgimento delle proprie attività d'impresa;

b) Italmobiliare non è parte di alcuna politica o pratica industriale o finanziaria che si svolga sotto la direzione o attraverso il coordinamento di società o enti della suddetta catena partecipativa, quali esemplificativamente la condivisione di funzioni finanziarie o di tesoreria (*cash pooling*), fiscali (consolidati fiscali) o simili;

c) non vi è traccia di rapporto contrattuale alcuno che intercorra o sia intercorso tra la Società e altre società o enti nella sua catena partecipativa, né con altre società o enti che siano assoggettati a controllo di, o collegati a, società o enti nella predetta catena partecipativa;

d) non vi è traccia di richieste di preventiva approvazione da parte di società o enti compresi nella suddetta catena partecipativa di operazioni di natura ordinaria o straordinaria compiute o il cui compimento sia stato valutato dalla Società;

e) non vi sono *policy*, regolamenti o organigrammi che la Società abbia ricevuto da società o enti appartenenti alla suddetta catena partecipativa;

f) non vi è comunanza di amministratori esecutivi tra società o enti appartenenti alla predetta catena partecipativa e Italmobiliare; per inciso, la comunanza di amministratori non esecutivi si riduce a un solo amministratore di Italmobiliare, l'avv. Luca Minoli, al quale non sono conferite deleghe né in Italmobiliare, né in Cemital Privital Aureliana S.p.A. del cui Consiglio di Amministrazione egli fa parte.

***

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) circa gli accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, sono contenute nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) circa la modifica dello Statuto e la nomina e sostituzione degli amministratori sono illustrate nel seguito, rispettivamente nel paragrafo dedicato all'Assemblea degli Azionisti e nel paragrafo dedicato alla Nomina e Sostituzione dei Consiglieri.

Per quanto concerne le politiche in materia di diversità, si rinvia all'apposito paragrafo incluso nella sezione VI.

II. Rapporti con gli Azionisti

1. DIALOGO CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER

La Società si adopera per mantenere un dialogo continuativo con gli Azionisti e con il mercato, nel rispetto delle leggi e delle norme sulla diffusione delle informazioni privilegiate. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti, tra l'altro, a prevenire ed evitare asimmetrie informative e ad assicurare effettività al principio secondo cui ogni investitore, anche potenziale, ha il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

La Società ha adottato dal 2021 la 'Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti', volta a disciplinare i rapporti con la generalità degli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali, al fine di garantire la sistematica diffusione di un'informativa esauriente, trasparente e tempestiva sulla propria attività e il perseguimento della propria *mission*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I rapporti con gli azionisti e la comunità finanziaria sono tenuti da:

- il Presidente;
- il Consigliere Delegato;
- l'Investor Relator, che, per temi specifici o eventi particolari, si avvale del supporto di altre funzioni aziendali (principalmente la Direzione Sostenibilità, la Direzione Comunicazione, la Direzione Affari Societari e la Direzione Gestione Partecipazioni).

La Politica è coerente con le caratteristiche della Società in termini di dimensioni e assetti proprietari. È disponibile sul sito internet della Società nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

La funzione *Investor Relations* sovraintende alla comunicazione tra la Società e gli azionisti, inclusi gli investitori istituzionali storici e potenzialmente interessati ad entrare nel capitale della Società. Il Consiglio di Amministrazione è periodicamente informato dal responsabile IR sulle sue attività e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con gli azionisti attuali e potenziali.

Nell'ambito di tali attività, nel corso del 2024 la funzione *Investor Relations* ha effettuato complessivamente 105 incontri con investitori istituzionali italiani ed esteri, sia in incontri dedicati, sia partecipando a conferenze riservate alle società quotate quali *Euronext STAR Conference*, *Italian Sustainability Week, Italian Investment Conference, Virgilio Equity Conference Londra, Virgilio Mid & Small Milano* e *Degroof Petercam Investment Company Conference*; in tale contesto sono stati organizzati *roadshow* di presentazione a Londra e New York, con 18 investitori. Nel corso di questi incontri i temi trattati hanno riguardato la *performance* delle società in portafoglio soprattutto in relazione al rallentamento della crescita del GDP e dei consumi discrezionali. Gli investitori incontrati si sono dimostrati anche interessati al consolidamento del portafoglio di Italmobiliare e all'evoluzione della strategia di investimento alla luce delle *exit* realizzate tra il 2023 e l'inizio del 2024. In ottica prospettica permane l'attenzione su ulteriori *exit* da investimenti più maturi, oltre che sull'opportunità di incrementare liquidità del titolo in ottica di riduzione del NAV *discount* implicito nell'andamento del titolo Italmobiliare, sconto che si mantiene su livelli elevati nonostante le buone *performance* del portafoglio.
Negli incontri sono inclusi quelli organizzati a seguito di richieste e su iniziativa di investitori istituzionali potenzialmente interessati e di azionisti della Società.

In generale gli *stakeholder*, secondo la specifica rilevanza per Italmobiliare e le sue *portfolio company,* sono coinvolti nella definizione della strategia ESG, in particolare nel processo di affinamento annuale della matrice di materialità, strumento condiviso di analisi delle leve strategiche del *business*. Le *performance* ESG di Italmobiliare e delle sue *portfolio company* sono diffuse attraverso il sito *corporate*, con la possibilità per tutti gli *stakeholder* istituzionali e non di inviare domande e richieste di approfondimenti.

Sul sito internet della Società nella sezione "*Investor*" sono messe a disposizione, oltre alle comunicazioni ufficiali, le informazioni di maggiore interesse per gli investitori. Nella sezione "*Governance*" sono rese disponibili le informazioni riguardanti le assemblee degli Azionisti, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le relazioni sulle materie all'ordine del giorno e le liste di candidati alle cariche di Amministratore e di Sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

2. ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'assemblea è l'organo che esprime la volontà sociale. È convocata, secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con azioni quotate in mercati regolamentati, per deliberare sulle materie a essa riservate dalla legge. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello Statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso nei casi consentiti. Le maggioranze per la modifica dello Statuto sono quelle di legge.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e si adopera per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti e rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa affinché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto attestato dalla comunicazione prevista dalla normativa vigente pervenuta alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre i termini previsti, purché entro l'inizio dei lavori assembleari. Non esistono azioni a voto multiplo né è prevista alcuna maggiorazione del voto.

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. L'avviso di convocazione contiene il termine per la presentazione delle domande.

La Società può designare, dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, per ciascuna Assemblea un soggetto (c.d. Rappresentante Designato) al quale gli aventi diritto possono conferire una delega, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Non è stato adottato un regolamento assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 13) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono ritenute strumenti sufficientemente adeguati ad assicurare un ordinato svolgimento delle riunioni degli azionisti.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. L'avviso indica il termine per la presentazione delle domande alle quali è data risposta al più tardi in assemblea.

Nel 2024 l'Assemblea si è tenuta in presenza il 23 aprile per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.
2. Proposta di distribuzione del dividendo e di ulteriore dividendo straordinario, anche a valere sulle riserve.
3. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123 ter del Testo Unico della Finanza: politica in materia di remunerazione per l'esercizio 2024.
4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'articolo 123 ter del Testo Unico della Finanza: consultazione sui compensi corrisposti nell'esercizio 2023.
5. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 27 aprile 2023.

Erano presenti sette Amministratori su dodici e l'intero Collegio Sindacale.

III. Consiglio di Amministrazione

1. RUOLO E COMPITI

Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di definire gli indirizzi strategici della Società e del Gruppo ed è responsabile della sua gestione. È investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo Statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione del ruolo di Italmobiliare quale *holding* di partecipazioni, persegue il successo sostenibile del Gruppo attraverso il flusso di investimenti e disinvestimenti e la gestione nel tempo delle partecipazioni detenute in portafoglio. In particolare, valuta e approva ogni possibile investimento alla luce e in coerenza con: *i)* la *mission* della Società; *ii)* le *guidelines* strategiche, approvate dal Consiglio stesso in occasione dell'annuale esame del *budget iii)*; il Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Politica di Investimento Responsabile; *iv)* gli ulteriori impegni ESG adottati in linea con la lettura strategica delle sfide globali propria del Gruppo.

In occasione di ogni riunione di Consiglio di Amministrazione, un punto apposito è dedicato all'approfondimento di temi ESG, allo stato di avanzamento del Piano ESG annuale e alle attività del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale. Analoga prassi è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna *portfolio company*. I profili di sostenibilità sono presi in considerazione anche ai fini della remunerazione: parte della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

remunerazione variabile di breve termine (MBO) del *top management* della Società è infatti legata al raggiungimento di obiettivi ESG predeterminati, connessi all'implementazione del piano ESG (e precisamente a percentuali di attuazione del piano). Inoltre, il piano di incentivazione a lungo termine in essere, assegnato al *top management* nel 2023, prevede tra gli indicatori di *performance*, accanto al *net asset value*, la *performance* ESG, come valutata dalle principali agenzie di rating specializzate (CDP, Sustainalytics, S&P), con un peso relativo per la determinazione del premio pari al 20%. Si rinvia per le informazioni di dettaglio in merito alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo Statuto, sono rimesse alla competenza del Consiglio di Amministrazione, ferma restando la concorrente competenza dell'Assemblea, le deliberazioni concernenti le seguenti materie: l'incorporazione di società interamente possedute o possedute almeno al 90%; il trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale; l'istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero; la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative obbligatorie.

Al Consiglio di Amministrazione sono riservati l'esame e l'approvazione degli indirizzi strategici della Società, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione.

Di norma su base triennale, vengono esaminate e condivise dal Consiglio di Amministrazione le linee strategiche di investimento. In occasione dell'approvazione del *budget* annuale e successivamente in occasione delle riunioni che esaminano i risultati di periodo, il Consiglio viene aggiornato in merito alla loro implementazione.

In occasione dell'esame e dell'approvazione delle situazioni contabili di periodo, inoltre, il Consiglio, alla luce delle informazioni ricevute dagli organi delegati, valuta il generale andamento della gestione confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati in sede di definizione del *budget* annuale.

Il Consiglio di Amministrazione è competente, tra l'altro, in ordine *i)* alla valutazione del generale andamento della gestione; *ii)* alla valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sul quale sovraintende il *Chief Executive Officer*, *iii)* alla definizione del sistema di governo societario della Società, *iv)* all'attribuzione delle deleghe agli Amministratori esecutivi, nonché *v)* alla definizione della politica di remunerazione e alla determinazione della remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche. Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italmobiliare, poste in essere, oltre che dalla Società stessa, anche dalle società controllate, quali le operazioni di acquisizione o dismissione che comportino una rilevante variazione del perimetro del Gruppo, ovvero le operazioni finanziarie da cui derivi una significativa variazione dell'indebitamento complessivo del Gruppo; il Consiglio delibera altresì in merito alle operazioni con parti correlate, secondo i termini e le condizioni della specifica procedura adottata dalla Società e nel rispetto delle modalità ivi previste.

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni ricevute nel corso dell'esercizio e di quanto riferito nel corso del 2024 dal Consigliere Delegato e dal Comitato Controllo e Rischi, ha dato atto della sostanziale adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nessuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. è stata autorizzata dall'Assemblea né è prevista dallo Statuto. Peraltro, nessun Consigliere risulta essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti né risulta esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti.

2. FUNZIONAMENTO E INFORMATIVA

Al fine di disciplinare il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari – fatta eccezione per il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate le cui funzioni sono disciplinate dall'apposita procedura – nonché le modalità di gestione dell'informativa di supporto, dal 2021 è stato adottato il Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento, disponibile sul sito della Società nella sezione Governance/Documenti e Procedure, intende accompagnare le previsioni legali, regolamentari e statutarie nonché le raccomandazioni del Codice di Corporate *Governance* in materia. Il documento riepiloga le funzioni, i poteri del Consiglio di Amministrazione e le competenze attribuite ai Comitati endoconsiliari; disciplina l'informativa agli amministratori e le modalità di verbalizzazione delle riunioni del Consiglio e dei Comitati; individua le prerogative del Presidente, il quale cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari e il coordinamento dell'attività dei Comitati con quella del Consiglio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il calendario annuale degli incontri viene fissato con anticipo rispetto all'esercizio di riferimento. L'avviso di convocazione del Consiglio viene trasmesso di norma almeno cinque giorni prima della riunione.

Il Presidente si adopera affinché la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni di Consiglio sia portata a conoscenza degli Amministratori e dei Sindaci, per il tramite di un software dedicato, con congruo anticipo, individuato in due giorni antecedenti la data della riunione, fatti salvi i casi di urgenza nei quali la documentazione è resa disponibile appena possibile. Ove ritenuto opportuno in relazione alla natura dell'argomento e della relativa deliberazione, la documentazione informativa può essere messa a disposizione con un preavviso inferiore ovvero fornita direttamente in riunione. Sono in caso garantiti tutti gli adeguati approfondimenti, per permettere al Consiglio di deliberare in modo consapevole e informato.

Il preavviso minimo per la distribuzione della documentazione informativa è stato normalmente rispettato nel corso dell'esercizio 2024 per le operazioni sottoposte all'approvazione del Consiglio. Nei limitati casi in cui la documentazione di supporto (presentazione illustrativa dei risultati di periodo delle *portfolio company*) è stata messa a disposizione con un termine inferiore, in occasione della riunione sono stati resi tutti i chiarimenti e approfondimenti, anche alla presenza dei *manager* interessati, per permettere al Consiglio di deliberare in modo informato. Il termine non è stato mai derogato per mere esigenze di riservatezza. Alcuni documenti aventi valenza informativa sono stati talvolta messi a disposizione del Consiglio poco prima della riunione così come le bozze di comunicato stampa da diffondere a valle della stessa. Il Presidente ha assicurato in occasione di ogni incontro gli approfondimenti richiesti, emersi anche in esito all'attività dei Comitati. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 febbraio 2025, ha come d'abitudine effettuato una valutazione sull'informativa pre-consiliare che è stata giudicata completa e adeguata. Dal processo di autovalutazione è emerso apprezzamento per la documentazione informativa predisposta per il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, nomina il Segretario il quale, con la supervisione del Presidente, predispone il verbale delle riunioni. Il verbale rappresenta in modo chiaro, veritiero e sintetico l'andamento della discussione consiliare e le decisioni assunte. Può includere rinvii al contenuto di dettaglio riportato nella documentazione di supporto. Viene di norma approvato in occasione della successiva riunione di Consiglio.

Le medesime disposizioni in materia di informativa e verbalizzazione delle riunioni previste per il Consiglio di Amministrazione valgono, laddove applicabili, per i Comitati endoconsiliari.

Il Segretario supporta il Presidente nello svolgimento delle sue attività e fornisce assistenza ai Consiglieri per gli aspetti rilevanti ai fini del buon funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati. I Consiglieri, di norma previa informazione al Presidente e/o al Consigliere Delegato, possono accedere alle funzioni aziendali per la richiesta di informazioni o chiarimenti.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale per l'approvazione delle relazioni finanziarie annuali e semestrali e dei dati trimestrali relativi alle informazioni periodiche aggiuntive. In tale sede il Consigliere Delegato riferisce circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite. In ogni caso, ai sensi di Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce ogniqualvolta sia ritenuto necessario dal Presidente, o da chi ne fa le veci, o quando ne sia fatta richiesta da almeno tre dei suoi componenti, ovvero su istanza di ciascun Sindaco previa comunicazione al Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2024 ha tenuto, alla presenza del Collegio Sindacale, 8 riunioni della durata media di circa un'ora e mezza e con la percentuale di presenze dei singoli Consiglieri e Sindaci indicata nella tabella riportata in calce alla Relazione. I Consiglieri, come si evince dalle percentuali di partecipazione alle riunioni dei Consigli e dei Comitati, hanno assicurato una disponibilità di tempo adeguata allo svolgimento delle loro funzioni.

Nel corso dell'esercizio, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, hanno partecipato il Dirigente Preposto, il *Chief of Staff* e il Direttore Affari Societari, che svolge le funzioni di segretario del Consiglio. Su iniziativa del Presidente, per assicurare adeguata informativa, hanno inoltre partecipato, per le parti di rispettiva competenza, il Direttore Gestione Partecipazioni, l'*Investor Relator*, il Direttore *Internal Audit*, i *manager* della Direzione Sviluppo e Investimenti, il Direttore Finanza, il Direttore Risorse Umane, il Direttore Sostenibilità.

La Società ha diffuso nel mese di dicembre 2024 il calendario degli eventi societari per l'esercizio 2025, disponibile sul sito internet www.italmobiliare.it. Nel 2025, fino all'approvazione della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito tre volte.

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati tempestivamente informati delle raccomandazioni formulate nella lettera del 17 dicembre 2024 dal Presidente del Comitato per la *Corporate Governance*. Le raccomandazioni sono state esaminate dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine nella riunione del 27 gennaio 2025 e nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. NOMINA E SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI

Gli Amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri, sono titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente. Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono a un patto parasociale avente a oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate. Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi in misura conforme alla disciplina vigente relativa all'equilibrio tra generi.

All'atto della presentazione, le liste devono essere corredate da:

a. le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge, l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice. Con riferimento a tale ultimo aspetto si precisa che questo principio era contenuto in passato nel Codice di Autodisciplina e che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenerlo;

b. un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;

c. le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

d. la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

Lo Statuto non prevede requisiti di onorabilità e indipendenza ulteriori rispetto a quelli richiesti per i Sindaci ai sensi del TUF. L'Amministratore eletto in relazione al quale, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica. Specifici requisiti di onorabilità, correttezza e competenza professionale sono invece richiesti dalla legge per gli esponenti aziendali delle persone giuridiche che, come Italmobiliare, detengono partecipazioni qualificate in imprese del settore finanziario e assicurativo.

Un numero di Amministratori non inferiore a quello minimo previsto dalla legge deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla vigente normativa.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Almeno 21 giorni prima dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione.

In caso di presentazione di più liste:

a. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;

b. dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di Amministratori riservato per legge alla minoranza;

c. qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora un soggetto collegato a un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione dell'Amministratore di minoranza eletto soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'Amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora, a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Consiglio di Amministrazione non risulti conforme alla vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi, si provvede alle necessarie sostituzioni nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista. Successivamente, ove non risulti assicurato il rispetto del requisito inerente all'equilibrio tra generi nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente, si procederà ad analoghe sostituzioni, sempre nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la sua composizione, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge, purché sia comunque assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina e purché sia comunque assicurata la presenza di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più Amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea. La sostituzione degli Amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli Amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile, il Consiglio di Amministrazione provvede ai sensi di legge. Il tutto, in ogni caso, nel rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi. Gli Amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

L'Assemblea delibera in merito alla sostituzione degli Amministratori, nel rispetto dei principi sopra indicati, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea. Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se l'aver ricoperto la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa non tassativa di esclusione del requisito di indipendenza ai sensi del Codice.

In occasione del rinnovo degli organi sociali avvenuto nel 2023, il Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine, ha elaborato il proprio parere sulla composizione quantitativa e qualitativa del *board*. Il parere è stato pubblicato in anticipo rispetto al termine per la convocazione dell'assemblea ed è disponibile nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti"; la lista presentata dal socio di maggioranza è sostanzialmente allineata alle raccomandazioni ivi incluse. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base di un'apposita analisi di *benchmark*, si è altresì espresso nella propria Relazione all'assemblea, sulla remunerazione di base da assegnare ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

4. COMPOSIZIONE

Lo Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2023 fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, è composto da dodici amministratori.

Undici Consiglieri sono espressione della lista di maggioranza presentata da CFN Generale Fiduciaria S.p.A.: Laura Zanetti, Carlo Pesenti, Livio Strazzera, Giorgio Bonomi, Mirja Cartia d'Asero, Valentina Casella, Elsa Fornero, Luca Minoli, Chiara Palmieri, Roberto Pesenti e Pietro Ruffini. Un Consigliere, Marco Cipelletti, è espressione della lista di minoranza presentata da un gruppo di azionisti costituito da investitori istituzionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La quota minima di partecipazione al capitale stabilita dalla CONSOB per la presentazione di una lista era pari all'1%. Le liste e la relativa documentazione di supporto, depositate e pubblicate entro i termini di legge, sono disponibili sul sito internet www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio Assemblee".

Il curriculum vitae di ciascun amministratore – da cui si desumono professionalità e competenze adeguate ai compiti affidati – è disponibile nella sezione "Governance/Consiglio di Amministrazione" del sito internet www.italmobiliare.it ed è altresì riportato nell'incipit della Relazione Finanziaria Annuale. Le cariche dagli stessi ricoperte in altre società quotate o di rilevanti dimensioni sono indicate nel seguito della Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, in seguito al rinnovo del mandato deliberato dall'assemblea di aprile 2023, ha verificato in capo agli amministratori la sussistenza degli specifici requisiti di onorabilità, correttezza e competenza professionale richiesti dalla legge per gli esponenti aziendali delle persone giuridiche che, come Italmobiliare, detengono partecipazioni qualificate in imprese del settore finanziario e assicurativo.

Dei dodici Consiglieri in carica, undici sono non esecutivi; tra questi ultimi, sei sono indipendenti sia ai sensi del TUF che del Codice e due sono indipendenti ai sensi del solo TUF. Nel rispetto delle disposizioni in materia di quote di genere, il 40% dei componenti è riservato al genere meno rappresentato. La composizione del Consiglio di Amministrazione riflette un'adeguata combinazione in termini di competenze, professionalità, genere ed età, in linea con quanto richiesto nel parere di orientamento sulla composizione quantitativa e qualitativa del board pubblicato prima della convocazione dell'assemblea di nomina. Alla data di approvazione della Relazione, l'età media dei Consiglieri è di 55 anni.

In calce sono indicati i componenti del Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione della presente Relazione, con la precisazione della carica ricoperta e dell'appartenenza ai Comitati.

Laura Zanetti*	Presidente, componente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Livio Strazzera*	Vice Presidente
Carlo Pesenti	Consigliere Delegato, Presidente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale. Fino al 31 dicembre 2024 anche Direttore Generale
Giorgio Bonomi	Componente del Comitato Controllo e Rischi
Mirja Cartia d'Asero**	Presidente del Comitato Controllo e Rischi, componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Valentina Casella**	Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Marco Cipelletti**	Componente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine
Elsa Fornero**	Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale
Luca Minoli	
Chiara Palmieri**	Presidente del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e componente del Comitato Controllo e Rischi
Roberto Pesenti	
Pietro Ruffini**	Componente del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale

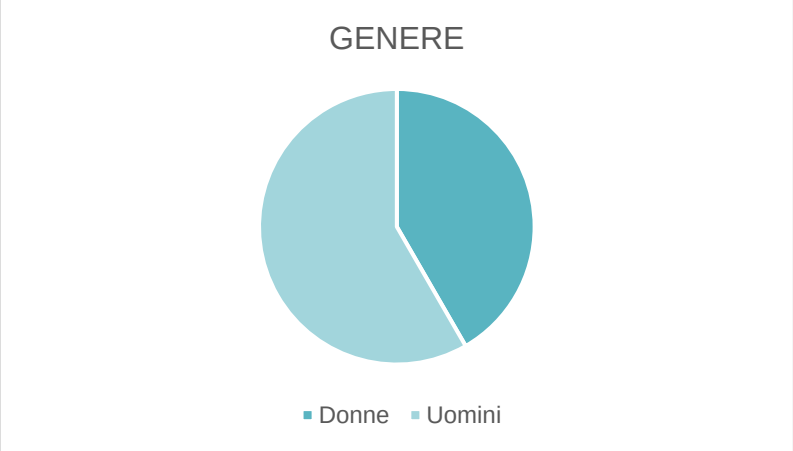
* Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF

** Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza di cui al TUF e al Codice di Corporate Governance.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

GENERE

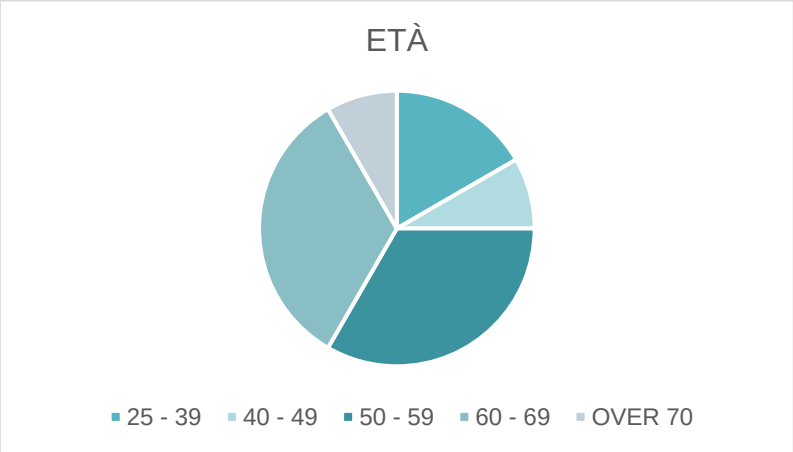
Donne	5
Uomini	7



FASCIA DI ETÀ

(MARZO 2025)

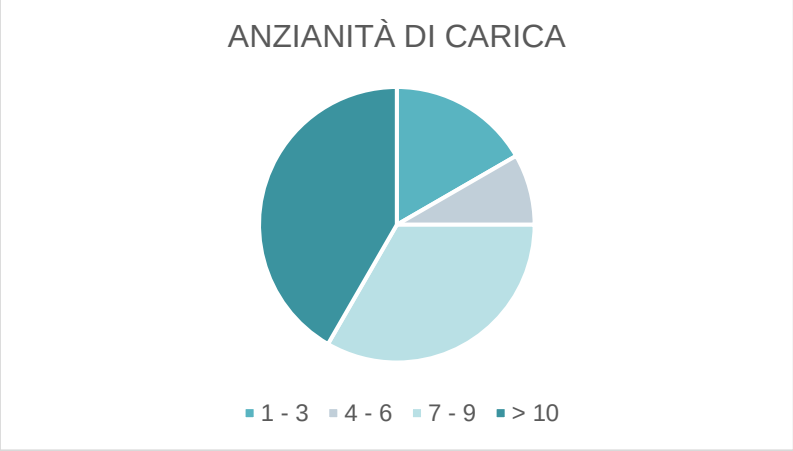
25 - 39	2
40 - 49	1
50 - 59	4
60 - 69	4
OVER 70	1



ANZIANITÀ DI CARICA

(MARZO 2025)

1 – 3 anni	2
4 – 6 anni	1
7 – 9 anni	4
> 10 anni	5



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. LIMITE AL CUMULO DEGLI INCARICHI E CARICHE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione, da ultimo con delibera del 27 aprile 2023, ha confermato in quattro il numero massimo di incarichi ricoperti in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, compreso l'incarico in Italmobiliare S.p.A. e con l'esclusione delle società del Gruppo Italmobiliare, che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore di Italmobiliare. Tutti gli Amministratori – e anche i Sindaci – rispettano tale limite.

Si riportano di seguito le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte da ciascun Amministratore in altre società quotate e in società di rilevanti dimensioni:

Laura Zanetti	Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. WeBuild S.p.A.(quotata)	Amministratore Amministratore
Livio Strazzera	Serfis S.p.A. Bormioli Luigi S.p.A.	Amministratore Unico Amministratore
Carlo Pesenti	Caffè Borbone S.r.l. Tecnica Group S.p.A.	Vice Presidente Amministratore
Mirja Cartia d'Asero	Il Sole 24 Ore S.p.A. (quotata) Tecma Solutions S.p.A. (quotata)	Amministratore Delegato Amministratore
Valentina Casella	Riso Gallo S.p.A. Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (quotata)	Amministratore Amministratore
Luca Minoli	Cemital Privital Aureliana S.p.A.	Presidente
Chiara Palmieri	Guala Closures S.p.A. La Doria S.p.A. Snaitech S.p.A.	Amministratore Amministratore Amministratore
Pietro Ruffini	Double R S.r.l. OuR Group S.r.l. Ruffini Partecipazioni Holding S.r.l. Industries S.p.A.	Amministratore Amministratore Delegato Consigliere Delegato Amministratore

6. AMMINISTRATORI ESECUTIVI

Dei dodici amministratori in carica, solo Carlo Pesenti, Consigliere Delegato, si qualifica come amministratore esecutivo.

7. PRESIDENTE E CONSIGLIERE DELEGATO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione i poteri sono stati conferiti come nel seguito descritto.

Al **Presidente** Laura Zanetti sono stati attribuiti i compiti di avanzare proposte per le delibere del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere e assicurare il rispetto dei principi di Corporate Governance recepiti dalla Società e proporre eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere alla regolarità degli incontri e all'operato degli organi societari curando che la documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno sia portata a conoscenza di amministratori e sindaci con congruo anticipo; sovraintendere all'operato del Direttore Generale, con riferimento alle operazioni di gestione immobiliare; promuovere l'immagine della Società; intrattenere, d'intesa e in coordinamento con l'Amministratore Delegato, i rapporti con la comunità economico-finanziaria, gli organi istituzionali e le autorità.

il Presidente può: rappresentare la Società in giudizio, rappresentare la Società presso qualsiasi autorità o ente pubblico di natura amministrativa, nonché presso le associazioni industriali territoriali o di categoria; rappresentare la Società come azionista nelle assemblee ordinarie e straordinarie di altre società; nominare consulenti in genere; nominare procuratori speciali e generali; trattare e concludere qualunque operazione o contratto di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite di 25 milioni di euro in firma congiunta con il Consigliere Delegato.

Al Presidente non sono attribuiti poteri gestionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al **Consigliere Delegato** Carlo Pesenti sono stati attribuiti, tra gli altri, oltre alla rappresentanza generale della Società, i compiti di: avanzare proposte per le delibere del Consiglio di Amministrazione; sovrintendere all'esecuzione e implementazione dei piani di investimento come definiti dal Consiglio di Amministrazione; curare le politiche gestionali, le strategie di sviluppo aziendali di Italmobiliare S.p.A. e delle società direttamente o indirettamente controllate; sovrintendere e indirizzare l'attività di Italmobiliare S.p.A. e delle società direttamente o indirettamente controllate; concorrere nella definizione degli indirizzi per la gestione delle società nelle quali Italmobiliare S.p.A., direttamente o indirettamente, detenga una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa; curare l'organizzazione aziendale e proporre al Consiglio di Amministrazione le principali modifiche organizzative.

Per realizzare i predetti compiti, il Consigliere Delegato può compiere ogni opportuna iniziativa e a titolo esemplificativo: nell'ambito delle politiche generali della Società in tema di rendicontazione contabile (i) predisporre i progetti di bilancio separato e consolidato (corredati delle necessarie relazioni e note che accompagnano le relazioni stesse) da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e (ii) predisporre le relazioni semestrali e trimestrali previste dalle vigenti disposizioni; predisporre i budget e i piani pluriennali di sviluppo ed investimento di Italmobiliare S.p.A. da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione; definire le linee generali per la gestione finanziaria della Società e del gruppo; determinare gli indirizzi relativi alla scelta dei principali dirigenti di Italmobiliare S.p.A. -con esclusione del Direttore Generale la cui scelta è di competenza del Consiglio di Amministrazione- e delle principali società direttamente o indirettamente controllate nonché, limitatamente alla sola Italmobiliare S.p.A., alla gestione del personale.

Allo stesso sono stati conferiti i poteri per compiere attività gestionali, di sviluppo e dispositive. I poteri conferiti per la carica di Consigliere Delegato sono esercitabili entro un limite di importo di 25 milioni di euro, fatta eccezione per quanto concerne le operazioni su derivati e la prestazione di garanzie in genere (nell'interesse della Società o di sue società controllate) che possono essere effettuate entro un limite di importo di 50 milioni di euro, per le operazioni di vendita di titoli di società quotate che possono essere effettuate entro un limite di importo di 100 milioni di euro per singola giornata di Borsa e per le operazioni immobiliari che possono essere compiute entro un limite di importo di 10 milioni di euro e se di importo superiore, fino a 25 milioni di euro, richiedono la firma congiunta del Presidente.

Nella riunione del 17 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'ing. Carlo Pesenti un nuovo duplice mandato, integrando i poteri delegati ad aprile 2023. Il Consiglio gli ha conferito il mandato di: i) sovraintendere e supervisionare l'operato di Italmobiliare e delle sue società direttamente e indirettamente controllate al fine di assicurare la piena integrazione ESG in tutte le fasi degli investimenti e una creazione di valore fondata su una crescita economica sana, rispettosa dei diritti umani e del lavoro; ii) valutare ed esplorare le iniziative da intraprendere per favorire l'espansione internazionale di Italmobiliare e delle sue società direttamente e indirettamente controllate.

Fino al 31 dicembre 2024 Carlo Pesenti è stato anche Direttore Generale della Società.
Le deleghe afferenti a tale carica riguardavano essenzialmente il compimento di operazioni finanziarie e amministrative per la gestione ordinaria della Società, la gestione della fiscalità, delle assicurazioni e del patrimonio immobiliare, l'acquisto di beni, servizi e consulenze, la gestione delle risorse umane; a seguito delle dimissioni dell'ing. Pesenti quale dirigente dipendente di Italmobiliare, rassegnate il 17 dicembre 2024 con effetto dal 1 gennaio 2025, le deleghe in questione sono state in gran parte attribuite al Direttore Amministrativo Mauro Torri che le esercita entro un limite di impegno per la Società di 20 milioni di euro.

Il Consigliere Delegato può essere qualificato come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Egli riferisce a ogni riunione di Consiglio sulle attività svolte nell'esercizio delle deleghe.

Il Consigliere Delegato non ricopre l'incarico di Amministratore in un'altra società quotata di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore della Società.

Per gestire l'operatività corrente sono state conferite ulteriori procure a dirigenti della Società, nell'ambito delle rispettive competenze.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8. PIANI DI SUCCESSIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha rimesso al Comitato per la Remunerazione e le Nomine il compito di istruire i piani di successione dei vertici dell'esecutivo che il Consiglio di Amministrazione dovesse decidere di adottare.

In considerazione della natura di *holding* propria di Italmobiliare e della struttura organizzativa che nel corso degli anni continua a mantenersi agile, il Consiglio di Amministrazione, su raccomandazione del Comitato, che ha esaminato il tema da ultimo nel 2023, non ha adottato un piano di successione formalizzato per il Consigliere Delegato e i dirigenti con responsabilità strategica. Il Consiglio di Amministrazione ha accertato che, nell'ipotesi di una situazione straordinaria, siano in essere tutti i presidi che permettono di assicurare la gestione della Società (cd. *emergency plan*) nonché di avviare la selezione del *management*.

9. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

A seguito della nomina avvenuta ad aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione circa l'indipendenza dei propri componenti sulla base delle disposizioni del TUF e dei criteri del Codice di Corporate Governance. Gli esiti delle valutazioni sono stati comunicati al mercato a valle dell'assemblea di nomina il 27 aprile 2023.

Il Consiglio di Amministrazione ha da ultimo verificato la permanenza dei requisiti sulla base delle informazioni ricevute da ciascun Consigliere nella riunione del 20 febbraio 2025. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Al riguardo si precisa che è stato fissato in euro 200.000 in ragione d'anno l'importo superato il quale un amministratore non può qualificarsi indipendente ai sensi della lettera c), raccomandazione 7, del Codice e stabilito in euro 200.000 in ragione d'anno l'importo aggiuntivo superato il quale un amministratore non può qualificarsi indipendente ai sensi della lettera d), raccomandazione 7, del Codice.

Stante la rigorosa applicazione dei criteri quantitativi, e in generale dei parametri indicati dal Codice, che non hanno sino ad ora messo in evidenza alcuna incertezza, il Consiglio non ha invece ritenuto necessario introdurre criteri qualitativi alla stregua dei quali valutare la permanenza dei requisiti di indipendenza previsti dalle lettere c) e d) della raccomandazione 7 del Codice.

Non ci sono rapporti commerciali, professionali o finanziari di sorta che interessino la Società e/o le sue controllate e gli amministratori che si qualificano come indipendenti ai sensi del TUF e dei criteri del Codice.

In esito alle valutazioni effettuate si qualificano come Amministratori indipendenti ai sensi delle disposizioni del TUF e dei criteri di cui al Codice metà dei Consiglieri di Amministrazione, ovvero: Mirja Cartia d'Asero, Valentina Casella, Marco Cipelletti, Elsa Fornero, Chiara Palmieri, Pietro Ruffini.

I sei Amministratori qualificati come indipendenti ai sensi sia del Codice che del TUF si sono riuniti una volta nel corso dell'esercizio 2024 in assenza degli altri Amministratori.

Sono Amministratori indipendenti ai sensi del solo TUF il Presidente Laura Zanetti e il Vice Presidente Livio Strazzera.

10. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In occasione del rinnovo, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 27 aprile 2023, ha deliberato di non nominare alcun "*Lead Independent Director*" per il mandato 2023-2025. Non ricorrono le condizioni previste dal Codice e gli amministratori indipendenti non hanno richiesto la sua nomina.

11. AUTOVALUTAZIONE

I Consiglieri di Amministrazione, secondo quanto previsto anche dal Regolamento del Consiglio, sono chiamati a effettuare ogni anno una valutazione circa la composizione, il ruolo e il funzionamento del Consiglio e dei Comitati. Anche il Collegio Sindacale partecipa al processo di valutazione.

Il Presidente sovraintende e coordina il processo, con il supporto del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e della Direzione Affari Societari. Ne assicura l'adeguatezza e la trasparenza, valutando insieme al Comitato l'opportunità di avvalersi di un consulente indipendente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In chiusura dell'esercizio 2024 è stato distribuito a tutti i Consiglieri e Sindaci un questionario predisposto internamente, preventivamente condiviso con il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, che non hanno ritenuto necessario coinvolgere un consulente esterno. Il questionario ha per oggetto la valutazione complessiva sul funzionamento e la composizione del Consiglio di Amministrazione e dei singoli Comitati e contempla la possibilità di esprimere raccomandazioni o commenti. A ciascun destinatario è stato richiesto di esprimere la propria valutazione sulla base di una scala di valori compresa tra 1 e 6.

Il questionario è stato restituito in forma anonima da dodici soggetti interpellati su quindici. Il Consigliere Delegato, come in passato, non ha partecipato al processo.

Il questionario, prima della sua distribuzione, e i risultati dell'autovalutazione sono stati preliminarmente esaminati dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine e successivamente dal Consiglio di Amministrazione.

In termini generali il giudizio dei Consiglieri e dei Sindaci ha confermato l'apprezzamento in merito ad aspetti procedurali e di funzionamento in particolare per quanto concerne l'operato del Presidente e i suoi rapporti con i Consiglieri, l'informativa resa al Consiglio di Amministrazione, l'alto livello di attenzione riservato dal Consiglio ai temi ESG, l'efficacia dei flussi informativi tra Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Comitati e revisori.

12. INDUCTION PROGRAMME

Il Presidente, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli Amministratori e il Collegio Sindacale partecipino a iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Nel corso del 2024 si sono tenute diverse sessioni di *induction*: una dedicata alla controllata Caffè Borbone presso la cui sede, a Caivano (Napoli), ha avuto luogo l'incontro, una a inizio esercizio dedicata all'evoluzione dello scenario macroeconomico, nonché due specifiche sessioni dedicate a Bene Assicurazioni e Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella.

13. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, tutti con funzioni consultive e propositive verso il Consiglio di Amministrazione, nonché, in applicazione del Regolamento Consob in materia, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Le competenze e le funzioni dei primi tre Comitati sono disciplinati nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare. Le competenze del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate sono invece incluse nella relativa procedura.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei rispettivi compiti e possono avvalersi di consulenti esterni a spese della Società. Su invito del Presidente di ciascun Comitato, alle riunioni possono partecipare soggetti che non ne sono componenti e dunque *manager* della Società o delle partecipate e consulenti.

Ciascun Comitato provvede alla nomina di un Segretario, scelto anche al di fuori dei propri componenti, cui è affidato il compito di redigere il verbale delle riunioni. Il Presidente di ciascun Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione delle attività svolte alla prima riunione utile.

Le informazioni di dettaglio sul Comitato per la Remunerazione e le Nomine, sul Comitato Controllo e Rischi e sul Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale sono riportate nel seguito della presente sezione della Relazione, quelle relative al Comitato per Operazioni con Parti Correlate nella sezione "Codici di condotta, procedure e altre pratiche di governo societario".

Per quanto concerne l'invio della documentazione di supporto, si applicano ai Comitati i medesimi termini previsti per il Consiglio di Amministrazione.

14. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine è composto da Chiara Palmieri, Presidente, Valentina Casella e Marco Cipelletti, tutti amministratori indipendenti in possesso dei requisiti del Codice e del TUF.

I componenti sono in possesso di un'adeguata esperienza in materia contabile, finanziaria e di politiche retributive, valutata dal Consiglio all'atto della nomina e di cui è stata data informativa al mercato all'atto della nomina.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Alle sedute del Comitato vengono regolarmente invitati a partecipare il Collegio Sindacale e il Direttore Risorse Umane. Nessun amministratore interessato partecipa alla riunione e alla discussione sulle proposte relative alla propria remunerazione. Il Presidente e il Consigliere Delegato sono informati in merito agli esponenti aziendali o i consulenti che sono invitati a partecipare alle riunioni del Comitato.

Il Comitato ha regolare accesso alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e dispone di un *budget* annuale di 50.000 euro assegnato dal Consiglio di Amministrazione. Il Comitato può avvalersi dell'ausilio di consulenti indipendenti.

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato, nel suo ruolo di Comitato per la Remunerazione, svolge, tra le altre, le seguenti funzioni:

a) formula al Consiglio proposte per la definizione della politica di remunerazione;

b) valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica di remunerazione, monitorandone la concreta applicazione;

c) presenta al Consiglio di Amministrazione proposte, o esprime pareri, in merito alla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione di obiettivi di *performance*;

d) valuta proposte per l'introduzione di sistemi di incentivazione di breve e lungo termine, monetari ed azionari, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

e) propone al Consiglio gli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche;

f) verifica, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, il raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione a lungo termine e la remunerazione variabile;

g) formula pareri in materia di determinazione delle indennità da erogarsi in caso di scioglimento anticipato del rapporto di lavoro dei dirigenti con responsabilità strategiche; valuta gli eventuali effetti della cessazione sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari.

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine inoltre:

h) coadiuva il Consiglio in relazione al processo di autovalutazione del Consiglio e dei Comitati;

i) formula pareri in merito alla dimensione e alla composizione del Consiglio e dei Comitati;

j) ferme restando le previsioni dello statuto sociale, se necessario, propone al Consiglio candidati alla carica di Amministratore nei casi di cooptazione;

k) svolge l'istruttoria ai fini della predisposizione e revisione dei piani di successione nelle posizioni di vertice dell'esecutivo che il Consiglio di Amministrazione abbia deciso di adottare;

l) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono assegnati dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Comitato si è riunito quattro volte, alla presenza del Collegio Sindacale; la durata media degli incontri è stata inferiore all'ora. In due riunioni su quattro ha svolto anche le funzioni di Comitato Nomine.

La documentazione di supporto è stata sempre messa a disposizione con almeno due giorni di anticipo, fatta eccezione per una singola presentazione resa disponibile con un giorno di anticipo.

Le riunioni sono regolarmente verbalizzate a cura del Segretario del Comitato.

Il Comitato si è avvalso dell'ausilio del consulente indipendente Willis Tower Watson, tra l'altro, per essere coadiuvato nella predisposizione della politica in materia di remunerazione per il 2024 e per il 2025.

Nel corso del 2024, in materia di remunerazione, il Comitato tra le attività svolte:

- ha esaminato la relazione sulla politica in materia di remunerazione della Società per l'esercizio 2024 e sui compensi corrisposti nel 2023 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e successivamente all'Assemblea;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance* ai fini della determinazione della remunerazione variabile di breve termine da erogare al Consigliere Delegato-Direttore Generale e ai dirigenti con responsabilità strategica (MBO 2023);
- ha formulato al Consiglio di Amministrazione una proposta per la remunerazione variabile del Consigliere Delegato-Direttore Generale e dei dirigenti con responsabilità strategica per l'esercizio 2024 (MBO 2024);
- ha verificato la sussistenza delle condizioni per l'attribuzione del *Value Creation Sharing Incentive* e formulato al Consiglio di Amministrazione le proposte per l'erogazione dell'incentivo ai beneficiari in relazione a eventi di liquidità rappresentati dalla cessione di partecipazioni in portafoglio;
- ha verificato le conseguenze delle dimissioni dell'ing. Carlo Pesenti dalla carica di Direttore Generale, accertando, tra l'altro, il mantenimento del diritto a partecipare al sistema di incentivazione di breve termine per l'esercizio 2024, il mantenimento del diritto a partecipare al sistema di incentivazione di lungo termine (Piano di Phantom Stock Grant 2023-2025) nonché il mantenimento dei benefit non monetari, per la successiva valutazione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto concerne le funzioni da Comitato Nomine, nel 2024 il Comitato: ha esaminato in via preliminare gli esiti del processo di autovalutazione 2023, poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione; ha esaminato il questionario da utilizzare ai fini del processo di autovalutazione 2024, dopo aver condiviso l'opportunità di non ricorrere all'ausilio di un consulente indipendente.

Nel 2025, fino alla data di approvazione della Relazione, il Comitato si è riunito due volte, svolgendo in un incontro anche le funzioni di Comitato Nomine. Tra le attività svolte in materia di remunerazione: ha esaminato la relazione sulla politica in materia di remunerazione della Società per l'esercizio 2025 e sui compensi corrisposti nel 2024 da sottoporre al Consiglio di Amministrazione e successivamente all'Assemblea; ha verificato il raggiungimento degli obiettivi di performance ai fini della determinazione della remunerazione variabile di breve termine di competenza dell'esercizio appena chiuso da assegnare al Consigliere Delegato e ai dirigenti con responsabilità strategica (MBO 2024); ha esaminato gli obiettivi dell'MBO 2025 dei dirigenti con responsabilità strategica poi approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Nella sua qualità di Comitato Nomine, ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione 2024, poi sottoposti al Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato ha inoltre esaminato le raccomandazioni incluse nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance del 17 dicembre 2024.

Per ulteriori informazioni sulle funzioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e in generale sulla politica in materia di remunerazione per il 2024 approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato, si rinvia alla relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

15. COMITATO PER LA SOSTENIBILITÀ E LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato componenti del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale il Consigliere Delegato Carlo Pesenti – che ha assunto l'incarico di Presidente – Laura Zanetti, nonché gli amministratori indipendenti Mirja Cartia d'Asero, Elsa Fornero e Pietro Ruffini. Il Comitato è guidato dal Consigliere Delegato, a garanzia della piena integrazione dei temi ESG nelle strategie. A ogni riunione partecipano la Direzione Sostenibilità, che esprime anche il segretario, il Direttore Gestione Partecipazioni e il Direttore Sviluppo Strategico.

Il Comitato ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio al fine di implementare una strategia di sviluppo coerente con la *mission* di Italmobiliare incentrata sulla sostenibilità, in tutte le sue componenti: *governance*, economica, sociale e ambientale.

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare, in ambito ESG, il Comitato coadiuva il Consiglio in relazione alla:

i. definizione della strategia e della missione di Italmobiliare connesse all'esercizio dell'attività di impresa e all'evoluzione dei processi interni;
ii. attività di analisi e studio;
iii. promozione di una cultura integrata; nonché
iv. generazione di valore condiviso nel lungo termine per la Società e il Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tra le sue specifiche funzioni, il Comitato:

a) esamina e valuta nelle sue componenti la strategia adottata in materia di sostenibilità, volta ad assicurare la creazione di valore nel tempo per gli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder*, nel rispetto degli impegni derivanti dall'adesione a principi internazionali in ambito ESG;

b) promuove, anche tramite le competenti funzioni aziendali, l'adozione di principi di sostenibilità, e definisce gli obiettivi, monitorandone il conseguimento;

c) propone iniziative e progetti e indica "buone pratiche" al fine di rafforzare la cultura della sostenibilità in tutte le articolazioni del Gruppo, e a supportare l'attuazione delle linee strategiche in piena coerenza con i principi ESG;

d) monitora l'attuazione delle politiche e delle linee guida di volta in volta adottate dalla Società per quanto concerne i temi di sostenibilità;

e) esamina la rendicontazione di sostenibilità verificando la metodologia applicata e la congruenza delle strategie e degli obiettivi di conseguenza identificati; coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi anche per il tramite di Amministratori che siedono in entrambi i Comitati, valuta l'idoneità della rendicontazione di sostenibilità a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance, nonché, ai fini dell'integrazione ESG nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato ha regolare accesso alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e dispone di un *budget* annuale di 50.000 euro assegnato dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2024 il Comitato si è riunito 3 volte alla presenza del Collegio Sindacale e degli esponenti della Direzione Sostenibilità. La durata media delle riunioni è stata di poco inferiore alle due ore. Tra le attività svolte si segnalano: la consuntivazione del Piano ESG 2023, l'esame del Report di sostenibilità 2023, la definizione del Piano ESG 2024 e il monitoraggio della sua implementazione, l'esame dei rating ESG assegnati alla Società, l'analisi dell'evoluzione normativa e il monitoraggio dell'implementazione della Direttiva CSRD, l'aggiornamento della matrice di materialità. Prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha esaminato le revisioni apportate al Codice Etico, alle Politiche di Sostenibilità, alla Politica di Investimento Sostenibile e alla Carta delle Partnership.
La documentazione di supporto è stata sempre messa a disposizione con almeno due giorni di anticipo.

Nel 2025, fino all'approvazione della presente Relazione, il Comitato si è riunito una volta alla presenza del Collegio Sindacale e della Direzione Sostenibilità per l'esame della rendicontazione di sostenibilità 2024, la consuntivazione del Piano ESG 2024 (cui, come per lo scorso anno, è tra l'altro legato un obiettivo di remunerazione variabile comune a tutto il *top management*) e l'esame del Piano ESG 2025.

16. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito della sua nomina ad aprile 2023, ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi, composto da Mirja Cartia d'Asero, Presidente, Chiara Palmieri, entrambe Amministratori indipendenti, e Giorgio Bonomi, Amministratore non esecutivo.

Tutti i componenti hanno un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e di gestione dei rischi, valutata dal Consiglio all'atto della nomina e di cui è stata data informativa al mercato. Il Comitato nel suo complesso possiede un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società.

Il Comitato ha funzioni di natura propositiva e consultiva nei confronti del Consiglio: *i)* sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e *ii)* sull'informativa finanziaria periodica; le competenze sulle materie di sostenibilità sociale connesse all'esercizio dell'attività d'impresa della Società sono state invece attribuite, in occasione del rinnovo degli organi sociali, al Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, di cui si è detto sopra, e con il quale si coordina.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge le proprie funzioni, anche sulla base dei flussi informativi ricevuti dal Direttore *Internal Audit* della Società, con riferimento a Italmobiliare S.p.A. e alle sue controllate prive di autonomi sistemi e strutture di controllo di terzo livello. Per le altre società controllate, tra le quali possono essere presenti entità assoggettate alla vigilanza di autorità di controllo, il Comitato si avvale dei flussi informativi definiti nelle Linee di indirizzo del SCIGR e in particolare delle informazioni ricevute dalle omologhe strutture, ove presenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Competenze e modalità di funzionamento del Comitato sono compiutamente disciplinate nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. In particolare, il Comitato Controllo e Rischi, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione:

a) valuta, sentiti il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari, il Collegio Sindacale e il revisore legale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità nella redazione del bilancio consolidato;

b) valuta l'idoneità dell'informazione finanziaria periodica a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;

c) si coordina con il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, anche per il tramite di Amministratori che siedono in entrambi i Comitati, per valutare che la rendicontazione di sostenibilità sia idonea a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite nonché ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;

e) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza, predisposte dalla funzione di Internal Audit;

f) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit, alla quale può affidare lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;

g) esamina le relazioni informative periodiche in materia di controllo interno e gestione dei rischi provenienti dalle controllate di Italmobiliare S.p.A. e in particolare quelle predisposte dagli omologhi Comitati;

h) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività complessivamente svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR);

i) svolge gli ulteriori compiti previsti dalle Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nonché quelli che gli vengono assegnati dal Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione è supportato dal Comitato Controllo e Rischi per i seguenti temi e attività di competenza del Consiglio stesso:

a) definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché della sua efficacia;

b) nomina e revoca del responsabile della funzione di *Internal Audit*, definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e verifica che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti;

c) approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito il Collegio Sindacale e il Consigliere Delegato;

d) nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

e) valutazione dell'introduzione di misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli;

f) valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti dal revisore legale nell'eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;

g) illustrazione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, dando conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'Organismo di Vigilanza.

Le riunioni sono verbalizzate a cura del Segretario del Comitato. Alle riunioni del Comitato sono regolarmente invitati a partecipare, per fornire gli opportuni approfondimenti, il Collegio Sindacale, i *manager* della Società di volta in volta competenti per le materie previste all'ordine del giorno; in ogni caso, a tutte le riunioni partecipano il Dirigente Preposto e il Direttore *Internal Audit*. Il Comitato ha regolare accesso alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e dispone di un *budget* annuale di 50.000 euro assegnato dal Consiglio di Amministrazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Presidente e il Consigliere Delegato sono informati della partecipazione alle riunioni del Comitato degli esponenti delle funzioni aziendali.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Comitato ha tenuto complessivamente sei riunioni della durata media di circa un'ora e mezza, alla presenza di tutti i suoi componenti. Alle riunioni ha sempre partecipato il Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Comitato, tra l'altro:

- ha esaminato e condiviso la metodologia utilizzata dalla Società ai fini degli *impairment test*, nonché esaminato e preso atto degli esiti;
- ha valutato con il Dirigente Preposto, sentiti il Collegio Sindacale e il revisore, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini dell'informativa finanziaria periodica;
- ha esaminato il Piano di *Audit* per l'anno 2024, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, monitorandone l'attuazione;
- ha esaminato gli esiti delle attività di gestione dei rischi; ricevuto aggiornamenti dalla Direzione Gestione Partecipazioni e dal Direttore Finanza anche in relazione agli scenari macroeconomici;
- ha esaminato le relazioni predisposte dal Direttore *Internal Audit* al fine di verificare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- ha incontrato gli esponenti delle omologhe strutture delle principali società controllate nonché, prima dell'esame del progetto di bilancio e della relazione semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione, gli esponenti della società di revisione;
- ha esaminato il report di sostenibilità, preventivamente sottoposto al Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, verificandone l'idoneità ai fini del sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- ha ricevuto periodici aggiornamenti circa lo stato delle controversie in corso;
- ha scambiato informazioni con il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta da ciascuno.

La documentazione di supporto è stata di norma resa disponibile con un anticipo di due giorni o più, fatta eccezione per alcuni limitati casi in cui è stata trasmessa con l'anticipo di un giorno. In tale evenienza, sono stati resi in riunione tutti i chiarimenti e approfondimenti richiesti dal Comitato.

Nel 2025, fino alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato si è riunito tre volte alla presenza del Collegio Sindacale, per esaminare: la metodologia di *impairment test* per l'esercizio 2024 e i relativi risultati; le risultanze delle attività di *risk management*; i criteri contabili adottati per la redazione della relazione finanziaria annuale 2024; gli aggiornamenti sulle controversie in corso; il consuntivo delle attività di Audit 2024 e il Piano di *Audit* 2025.

Il Comitato, prima dell'esame del progetto di bilancio 2024 da parte del Consiglio, ha incontrato gli esponenti della società di revisione; ha esaminato la rendicontazione di sostenibilità dell'esercizio 2024, preventivamente sottoposta al Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, verificandone l'idoneità ai fini del sistema di controllo interno e gestione dei rischi; ha esaminato la sezione della presente Relazione relativa alla descrizione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, condividendone il suo contenuto.

È previsto che nel 2025 si tengano complessivamente sei riunioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IV. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

1. DEFINIZIONE E OBIETTIVI

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("**SCIGR**") di Italmobiliare costituisce elemento essenziale del sistema di *Corporate Governance* e rappresenta l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi cui la Società e le sue controllate sono soggette.

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle raccomandazioni del Codice e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, ha definito e costantemente aggiornato le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (le "**Linee di Indirizzo**"). Le Linee di Indirizzo, tenuto conto della peculiare struttura del Gruppo, che include società – fra le quali possono essere presenti entità assoggettate alla vigilanza di Autorità di controllo – dotate di sistemi e strutture di controllo interno a loro volta responsabili della verifica del SCIGR dei rispettivi sottogruppi (cd. "Gruppo di gruppi"), sono volte ad assicurare la coerenza e l'armonizzazione tra i vari presidii di controllo esistenti e definiscono, pertanto, i ruoli e le funzioni coinvolte nella identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate.

Le Linee di Indirizzo sono state trasmesse alle società controllate affinché queste ultime ne tengano conto nella definizione e manutenzione del proprio SCIGR, ferme restando l'autonomia e l'indipendenza di ciascuna società.

Il SCIGR deve contribuire a una conduzione della Società coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli. Esso concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Il SCIGR, in linea con i migliori *standard* nazionali e internazionali e con le previsioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

1° *livello*: rappresentato dai controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni aziendali, in linea con gli obiettivi aziendali di *business* e di *governance*; tali controlli sono effettuati dai responsabili di aree operative che identificano e valutano i rischi e definiscono specifiche azioni di trattamento per la loro gestione;

2° *livello*: le funzioni preposte alla definizione di metodologie e strumenti per la gestione dei rischi e allo svolgimento di attività di monitoraggio dei rischi;

3° *livello*: la funzione di *Internal Audit*, nonché gli eventuali ulteriori soggetti che garantiscono una valutazione oggettiva e indipendente (c.d. *assurance*) sul disegno e sul funzionamento complessivo del Sistema.

Le Linee di Indirizzo prevedono il coinvolgimento, tra gli altri, dei seguenti organi e funzioni aziendali:

Consiglio di Amministrazione, con il compito di:

a) valutare e approvare gli investimenti in coerenza con la *mission* della Società e con le *guidelines* strategiche, approvate dal Consiglio stesso in occasione dell'annuale esame del *budget* e sulla base delle indicazioni provenienti dal Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale (su cui si veda infra), per quanto concerne la generazione di valore nel lungo termine;

b) definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;

c) definire il sistema di governo societario della società e la struttura del gruppo ad essa facente capo e valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) esaminare almeno una volta l'anno i principali rischi aziendali nonché l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, riduzione ed efficace ed efficiente gestione;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, con il compito di:

e) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza del medesimo sistema rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

f) nominare e revocare il responsabile della funzione di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, e assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti; qualora decida di affidare la funzione di *Internal Audit*, nel suo complesso o per segmenti di attività, a un soggetto esterno alla Società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella relazione sul governo societario;

g) approvare, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, sentito l'organo di controllo e il *Chief Executive Officer*;

h) nominare l'Organismo di Vigilanza ex art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 231/2001;

i) valutare l'introduzione di misure per garantire l'efficacia e l'imparzialità delle funzioni aziendali coinvolte nei controlli;

j) valutare, sentito l'organo di controllo, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;

k) descrivere, nella relazione sul governo societario, le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimere la propria valutazione complessiva sull'adeguatezza del sistema stesso e dare conto delle scelte effettuate in merito alla composizione dell'organismo di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, anche sulla base di quanto riferito dai Comitati stessi, valuta l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Con riferimento alle società controllate dotate di autonome strutture di controllo interno con compiti assimilabili a quelli assegnati dal Codice al Comitato Controllo e Rischi, le attività svolte dal Comitato Controllo e Rischi di Italmobiliare si sostanziano nell'esame e nella valutazione delle relazioni ricevute da tali strutture.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'analisi degli investimenti, non ha rilevato profili di rischio non compatibili con gli obiettivi strategici della Società, anche nell'ottica della sostenibilità nel medio/lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di lavoro predisposto dal Direttore *Internal Audit*, sentiti il Collegio Sindacale e il *Chief Executive Officer*.

Il processo di gestione dei rischi è operativo nelle principali società controllate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. CHIEF EXECUTIVE OFFICER INCARICATO DELL'ISTITUZIONE E DEL MANTENIMENTO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consigliere Delegato Carlo Pesenti è stato identificato quale *Chief Executive Officer* incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno (il ***Chief Executive Officer***).

In quanto tale egli ha il compito di:

a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;

b) dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, adattando il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

c) riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi, al Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché possano adottare le opportune iniziative.

Può inoltre affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

Ha il compito di rilasciare, con il Dirigente Preposto, attestazioni con riferimento all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, alla conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili, alla corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, all'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

3. IL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'allora "Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", e sentito il Collegio Sindacale, ha nominato Delia Strazzarino quale Direttore della funzione di *Internal Audit*, definendone la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, assicurandosi che la stessa sia dotata delle risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti.

Al Direttore *Internal Audit* è affidato il compito di verificare che il SCIGR sia funzionante e adeguato e coerente con le Linee di Indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, fornendone un'obiettiva valutazione di idoneità agli organi sociali e al *top management*. Ha pertanto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore *Internal Audit* verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività del SCIGR attraverso un Piano di *Audit* approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e qualificazione dei principali rischi. Il Direttore *Internal Audit* illustra annualmente al Consiglio di Amministrazione, nell'ambito del piano di *audit*, la struttura della propria funzione che è ritenuta adeguata, sia in termini numerici che professionali, a svolgere i compiti a essa affidati. Predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, oltre che una valutazione sull'idoneità del SCIGR ed eventuali relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché al *Chief Executive Officer*. Verifica l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nell'ambito del proprio "Programma di *assurance* e miglioramento della qualità", la funzione *Internal Audit* è sottoposta, almeno ogni cinque anni, a una *Quality Assurance Review* da parte di un ente esterno indipendente; l'ultima *review*, finalizzata nel 2020, si è conclusa con una valutazione di sostanziale conformità agli *standard* internazionali per la pratica professionale e al Codice Etico di *Internal Audit*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti il *Chief Executive Officer* e il Collegio Sindacale, ha approvato:

- il mandato dell'*Internal Audit*, da ultimo modificato con delibera del 2 marzo 2017, che definisce formalmente la missione, gli obiettivi, il contesto organizzativo e le responsabilità della funzione in linea con la definizione di *Internal Auditing*, con il Codice Etico e gli *standard* internazionali di cui all'*International Professional Practices Framework* dell'*Institute of Internal Auditors*;
- il piano di lavoro per l'anno 2024 predisposto dal Direttore *Internal Audit*.

L'*Internal Audit* svolge le proprie funzioni direttamente in tutti gli ambiti del Gruppo Italmobiliare dove non sia presente una funzione di *Internal Audit* indipendente.

A livello di Gruppo la funzione *Internal Audit* si coordina con le omologhe funzioni delle società controllate al fine di promuovere uniformità di approccio nelle verifiche di funzionamento e adeguatezza del SCIGR, tenendo conto dell'autonomia, indipendenza e responsabilità delle controllate stesse e dei loro organi preposti.

4. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001 E L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *corporate governance*, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, la Società ha adottato sin dal 2004, in applicazione del D.Lgs. n. 231/01, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "**Modello**") aggiornato nel corso degli anni è stato da ultimo modificato il 25 giugno 2024.

Con l'adozione del Modello la Società ha inteso diffondere e affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità, con l'espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel Modello medesimo.

Numerosi sono stati gli aggiornamenti, al fine di recepire gli interventi del legislatore che ha progressivamente esteso l'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/01 a ulteriori categorie di reati rispetto a quelle comprese nella sua originaria formulazione. Tutti gli aggiornamenti al Modello, tranne quelli di natura meramente formale, sono stati effettuati sulla base delle risultanze di mirati *risk assesment* svolti da consulenti specializzati nelle materie di volta in volta prese in esame.

La Parte Generale del Modello è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it, nella sezione "Governance/Modello 231".

Anche le principali controllate di Italmobiliare adottano un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Il compito di vigilare continuativamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di proporne l'aggiornamento, è affidato all'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione al quale riferisce direttamente e dotato di autonomia, professionalità e indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni.

Lo stesso Organismo di Vigilanza, in attuazione del D.Lgs. 24/23 in materia di *whistleblowing*, è stato identificato quale gestore delle segnalazioni, così come precisato all'interno dell'apposita procedura, aggiornata nel dicembre 2023 in conformità alla normativa.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2023, in conformità alla raccomandazione del Comitato Controllo e Rischi e a quanto previsto dal Modello medesimo, è composto da Paolo Sfameni (Presidente), professionista esterno, Antonia Di Bella, sindaco effettivo, e Delia Strazzarino, Direttore *Internal Audit* della Società.

Nell'ambito delle proprie attribuzioni, l'Organismo di Vigilanza incontra periodicamente i Dirigenti della Società responsabili delle aree sensibili ai sensi del D.Lgs. 231/01 nonché il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi, il Dirigente Preposto e i rappresentanti della società di revisione relativamente a tutte le tematiche rilevanti ai fini della prevenzione dei reati contemplati nel Modello, inclusi quelli relativi all'informativa finanziaria. L'Organismo di Vigilanza dispone di autonomi poteri di iniziativa e di controllo nell'ambito della Società, tali da consentire l'efficace esercizio delle proprie funzioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Esso predispone periodicamente, e comunque almeno semestralmente, una relazione scritta sull'attività svolta inviandola, unitamente a un motivato rendiconto delle eventuali spese sostenute, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Dirigente Preposto. Le relazioni contengono eventuali proposte di integrazione e modifica del Modello. Detta relazione periodica deve quanto meno contenere o segnalare:

a) eventuali problematiche sorte riguardo alle modalità di attuazione delle procedure previste dal Modello;

b) il resoconto delle segnalazioni ricevute da soggetti interni ed esterni in ordine al Modello;

c) le procedure disciplinari e le sanzioni eventualmente applicate dalla Società, con riferimento esclusivo alle attività a rischio;

d) una valutazione complessiva sul funzionamento del Modello con eventuali indicazioni per integrazioni, correzioni o modifiche.

Nel corso del 2024 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 7 volte.

5. CONTROLLO INTERNO E INFORMATIVA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa patrimoniale, economica e finanziaria è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali adottato dalle diverse strutture operative e finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Italmobiliare ha definito il proprio Modello operativo di *compliance* alla Legge sul Risparmio, legge n. 262/2005 e successive modifiche (di seguito "**Modello operativo**"), dettagliando l'approccio operativo per lo svolgimento delle attività. Tale Modello si ispira ai principi contenuti nel CoSO *framework* e nel documento "*Internal Control over Financial Reporting Guidance for Smaller Public Companies*", anch'esso elaborato dal CoSO.

Nel Modello operativo il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è considerato unitamente al sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Modello operativo definito da Italmobiliare si basa sui seguenti elementi principali:

a. ***Analisi Preliminare***. Questa attività, svolta con cadenza annuale e ogniqualvolta ritenuto necessario, è finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi riferibili al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativamente all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, allo scopo di determinare le priorità di intervento per le attività correlate alla documentazione, alla valutazione e al *testing* delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli. L'identificazione delle entità e dei processi rilevanti avviene sulla base di elementi quantitativi (peso di ricavi e attività di una singola entità sui valori consolidati, valore delle voci di bilancio consolidato correlate a un determinato processo) e qualitativi (Paese in cui opera un'entità, rischi specifici, livelli di rischio attribuiti alle diverse voci);

b. ***Pianificazione operativa***. Con cadenza annuale sono pianificate le attività sulla base delle priorità di intervento individuate attraverso l'analisi preliminare e di eventuali ulteriori assunzioni;

c. ***Analisi dei controlli a livello aziendale***. Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate *i)* alla valutazione dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi relativamente ai principi di *governance* operanti a livello aziendale (*Entity Level Controls*), nonché *ii)* alla gestione complessiva dei sistemi informativi utilizzati nei processi rilevanti per il *financial reporting* e della correlata infrastruttura informatica (*Information Technology General Controls*), da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti dal Dirigente Preposto;

d. ***Analisi dei controlli a livello di processo***. Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate: *i)* alla documentazione, con diverso livello di dettaglio in base alla rischiosità assegnata, dei processi amministrativo-contabili individuati, *ii)* alla verifica, tramite attività di *testing*, dell'effettiva operatività dei controlli, da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti dal Dirigente Preposto;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e. ***Valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli***. Al fine di garantire il rispetto dei requisiti rilevanti nella redazione del *financial reporting* ("asserzioni di bilancio"), sulla base dei risultati delle attività svolte e della documentazione ottenuta, il Dirigente Preposto effettua la valutazione della complessiva adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'impianto procedurale per le tematiche amministrativo-contabili e dei relativi controlli, e più in generale, del Sistema di controllo interno inerente tali aree.

Il SCIGR, con riferimento al processo di informativa finanziaria, ha inoltre beneficiato: del continuo sviluppo di un sistema di *governance* aziendale integrato (Ordini di Servizio, processi e procedure aziendali); di una più puntuale organizzazione e programmazione in relazione alle disposizioni della legge n. 262/2005, e dai successivi decreti correttivi, emanati dal legislatore con la finalità di aumentare la trasparenza dell'informativa societaria e di rafforzare il sistema dei controlli interni degli emittenti quotati.

Dall'esercizio 2024, l'informativa finanziaria include la rendicontazione di sostenibilità, prevista dal D. Lgs. n. 125/2024 che recepisce la Direttiva 2022/2464/UE (*Corporate Sustainability Reporting Directive o CSRD*), in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Nel corso degli anni, Italmobiliare ha progressivamente affinato la propria capacità di rendicontare, secondo gli standard internazionali, commitment, strategie, obiettivi e performance, facendo fronte alla complessità strutturale del perimetro, che richiede solidi flussi informativi da tutte le società consolidate. Gli elementi di *disclosure* obbligatoria discendono dai principi di rendicontazione ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*) e dai requisiti di trasparenza previsti dalla tassonomia per la finanza sostenibile. In aggiunta, gli impegni volontari assunti (es. UNGC, WEPs, SBTi), la partecipazione ai principali rating ESG (es. S&P Global, CDP, Sustainalytics) e, più in generale, le aspettative di azionisti e stakeholder richiedono ulteriori elementi di disclosure per i quali, ove applicabile, si fa riferimento alla più recente versione degli *standard* di *Global Reporting Initiative* (GRI).

Una specifica procedura interna definisce le regole relative all'intero processo di consolidamento e redazione del report di sostenibilità, assicurandone completezza, correttezza e trasparenza. La procedura adottata è una componente integrata nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società e risponde alle esigenze dirette di mitigazione dei principali rischi specifici considerati, ovvero la completezza e l'integrità dei dati diretti, la rappresentatività delle stime utilizzate, la raccolta di dati e informazioni da fonti indirette e le tempistiche con cui le informazioni sono rese disponibili. Più in generale, la procedura è integrata nelle responsabilità di presidio di alcuni rischi previsti dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato.

Gli organi di amministrazione e controllo sono periodicamente informati sull'intero processo. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, previa discussione nel Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, è preventivamente informato del perimetro, della metodologia e del contenuto del nuovo ciclo di rendicontazione, finalizzati a meglio rappresentare l'impegno sostenibile del Gruppo e a rispondere all'evoluzione delle norme in materia.

Sullo schema di quello della capogruppo e a supporto e integrazione dello stesso, le *portfolio company* hanno adottato un analogo processo strutturato.

6. SOCIETÀ DI REVISIONE

L'attività di revisione legale, come previsto dalla vigente normativa, è affidata a una società di revisione nominata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Collegio Sindacale. L'incarico di revisione del bilancio separato di Italmobiliare, del bilancio consolidato del Gruppo e l'incarico di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per gli esercizi 2019-2027 è stato conferito a Deloitte & Touche S.p.A. dall'Assemblea dei soci del 17 aprile 2019, su raccomandazione del Collegio Sindacale. Deloitte & Touche rende altresì l'attestazione di conformità sulla rendicontazione di sostenibilità.

7. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto, individuato ai sensi dell'art. 154-bis del TUF e dell'art. 28 dello Statuto nella persona del dott. Mauro Torri, deve possedere la qualifica di dirigente e i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di Amministrazione e deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società stessa e/o sue controllate e/o presso altre società per azioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha definito il compenso del Dirigente Preposto e gli ha riconosciuto piena autonomia di spesa per l'esercizio dei poteri conferitigli, con l'obbligo di rendere conto al Consiglio di Amministrazione, con periodicità semestrale, dei mezzi finanziari impiegati.

La Società, nell'ambito delle disposizioni previste dalla Legge sul Risparmio, si è dotata di uno specifico Regolamento che, nel rispetto delle previsioni di legge, dello Statuto e sulla base delle *best practice* di riferimento, tra l'altro:

a) definisce le responsabilità del Dirigente Preposto di Italmobiliare, specificandone le relative attribuzioni;

b) individua le responsabilità e le modalità di nomina, revoca, decadenza del Dirigente Preposto, la durata in carica e i requisiti di professionalità e onorabilità dello stesso;

c) riporta i principi comportamentali cui il Dirigente Preposto della Società deve attenersi in caso di conflitti di interesse nonché gli obblighi di riservatezza da osservare nell'esercizio delle attività;

d) indica le responsabilità, i poteri e i mezzi conferiti al Dirigente Preposto per l'esercizio delle proprie attività, individuando le risorse finanziarie e umane per lo svolgimento del suo mandato;

e) definisce i rapporti con gli altri enti/funzioni aziendali, con gli organi sociali, gli organismi di controllo interni ed esterni e con le società controllate, disciplinandone i relativi flussi informativi;

f) illustra il processo di attestazione interno ed esterno con riferimento: alle dichiarazioni del Dirigente Preposto in merito alla corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato, alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili e alla rendicontazione di sostenibilità; alle attestazioni del Dirigente Preposto e degli organi amministrativi delegati, relativamente al bilancio d'esercizio, al bilancio semestrale abbreviato, al bilancio consolidato e alla rendicontazione di sostenibilità.

Inoltre, a seguito della modifica dell'articolo 154 bis del TUF (comma 5 ter) avvenuta nel 2024, gli organi amministrativi delegati e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono attestare con apposita relazione che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione sia redatta in conformità agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE e del decreto legislativo n. 125/2024 e con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

Il Regolamento si rivolge a tutti gli enti, le funzioni, gli organi sociali di Italmobiliare, nonché a tutte le società da essa controllate direttamente o indirettamente. Esso è stato diffuso al personale della Società, alle società controllate, nonché a tutti i soggetti ritenuti interessati dai contenuti dello stesso.

Tra le funzioni e i compiti del Dirigente Preposto previsti nel Regolamento vi sono quelli di:

a) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, curandone il relativo aggiornamento, favorendone la diffusione, la conoscenza e il rispetto, nonché verificandone l'effettiva applicazione;

b) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione della rendicontazione di sostenibilità, nonché di ogni altra comunicazione di carattere non finanziario, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza ed il rispetto, nonché verificarne l'effettiva applicazione;

c) valutare, unitamente al Comitato Controllo e Rischi e alla società di revisione, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini dei bilanci sopra citati;

d) curare il *reporting* periodico agli organi di vertice e al Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività svolte;

e) curare la periodica ricognizione delle attività di valutazione e aggiornamento della mappa dei rischi relativi all'informativa economica, patrimoniale -finanziaria, e di sostenibilità;

f) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale-finanziaria e di sostenibilità della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

8. RISK MANAGEMENT

La Società sviluppa e mantiene un modello di gestione dei rischi finalizzato all'individuazione, valutazione e gestione dei principali rischi aziendali, sulla base delle linee guida definite periodicamente dal Consiglio di Amministrazione, anche nell'ottica del perseguimento del successo sostenibile della Società.

Nel contesto del SCIGR, il Responsabile del *risk management*:

- propone al Consiglio di Amministrazione la *governance* dell'*entreprise risk management*;
- coordina le attività di *risk assesment* condotte dalle altre funzioni aziendali coinvolte (*risk expert*) per approfondimenti specifici, per quanto di competenza;
- coordina il processo di analisi e gestione dei rischi rilevanti per il Gruppo, consolidando i risultati dei *risk assesment* condotti dalle società partecipate;
- assicura la definizione, l'evoluzione e l'aggiornamento nel tempo della metodologia a supporto del processo di gestione dei rischi, fornendo supporto metodologico alle singole funzioni coinvolte;
- predispone un *risk reporting* periodico per l'alta direzione, il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione;
- monitora con cadenza almeno semestrale l'implementazione delle strategie di mitigazione dei principali rischi emersi.

La responsabilità del *risk management* è affidata al Direttore *Internal Audit* che non assume decisioni in materia di gestione dei rischi ma svolge un'attività di *assessment* e monitoraggio. La definizione delle azioni di trattamento per la gestione dei rischi è responsabilità del *management*.

Nel corso del 2024 e fino all'approvazione della presente Relazione, è proseguita l'analisi degli eventi di rischio in grado di influire sul raggiungimento degli obiettivi della Società e del Gruppo, così come il monitoraggio delle azioni di mitigazione definite sui rischi principali.

Nel 2024 la *metodologia* di *risk assesment* è stata allineata alle previsioni della Direttiva CSRD.

Ai fini dell'elaborazione della *Financial Materiality* i rischi sono stati associati ai rispettivi temi di sostenibilità/ESRS ed è stato esteso l'orizzonte temporale per la valutazione:

- nel breve periodo, in continuità con la metodologia ERM consolidata nel tempo, la valutazione è effettuata mediante scale di probabilità e di impatto;
- per il medio periodo (entro i cinque anni) e il lungo periodo (oltre i cinque anni), è stata introdotta la valutazione dell'*outlook,* che permette di monitorare l'evoluzione dell'esposizione al rischio nel tempo.

Inoltre, l'*assessment* è stato esteso anche alle opportunità, intese come la possibilità di migliorare la *performance* economica aziendale cogliendo opportunità di *business*, adattandosi all'evoluzione del contesto esterno, di mercato e/o tecnologico.

9. COORDINAMENTO TRA SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Consiglio di Amministrazione, *Chief Executive Officer*, Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, Direttore *Internal Audit*, Dirigente Preposto, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e altri ruoli e funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi) avviene mediante scambio di informazioni e incontri programmati *ad hoc* o in occasione delle riunioni dei singoli organi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle valutazioni e informazioni raccolte, con il supporto dell'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, con il contributo del *Chief Executive Officer*, del Direttore *Internal Audit* e del Dirigente Preposto, ha dato atto che non sono state segnalate problematiche tali da inficiare la complessiva adeguatezza ed efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alla struttura della Società e del Gruppo e alla tipicità del *business*. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, d'altra parte, è oggetto di continuo miglioramento tramite monitoraggio e progettazione sistematica di iniziative di miglioramento, in coerenza con i modelli internazionali di riferimento.

V. Collegio Sindacale

1. NOMINA DEI SINDACI

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti, secondo un sistema volto a consentire alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo, che assume l'incarico di Presidente, e di un Sindaco supplente. La nomina avviene nel rispetto della vigente disciplina in materia di equilibrio tra generi.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società ovvero trasmesse all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla Consob ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse. I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono a un patto parasociale avente a oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti a entrambi i generi, in misura conforme alla disciplina *pro tempore* vigente relativa all'equilibrio tra generi, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco effettivo, sia quanto ai candidati alla carica di Sindaco supplente.

All'atto della presentazione, le liste devono essere corredate da:

a. le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo Statuto, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge, l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice;

b. un sintetico *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;

c. le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste. La certificazione o attestazione comprovante la titolarità della percentuale di capitale prescritta dalla disciplina vigente al momento della presentazione della lista può essere prodotta anche successivamente al deposito della stessa, purché sia fatta pervenire alla Società entro il termine previsto dalla disciplina anche regolamentare vigente per la pubblicazione delle liste da parte della Società;

d. la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle prescrizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel caso in cui, entro il termine di 25 giorni precedenti la data dell'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al terzo giorno successivo a tale termine e la soglia indicata nell'avviso di convocazione è ridotta della metà.

Almeno 21 giorni prima di quello previsto per l'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di controllo, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e sul proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la documentazione inerente come sopra elencata.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i legittimati al voto presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Qualora un soggetto collegato a un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del Sindaco.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Qualora, a seguito della votazione per liste o della votazione dell'unica lista presentata, la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, non risultasse conforme alla vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di Sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti ovvero nell'ambito dell'unica lista presentata, alle necessarie sostituzioni, partendo dal candidato collocato per ultimo nella medesima lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio Sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, purché sia assicurato l'equilibrio tra generi previsto dalla vigente disciplina.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Ai sensi di Statuto non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge, ovvero coloro che abbiano superato il limite al cumulo degli incarichi stabiliti dalla disciplina vigente. Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza. Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio Sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza. I Sindaci così subentrati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

Nel caso di integrazione del Collegio Sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi di quanto precede, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio Sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio secondo il quale va sempre assicurata alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. In ogni caso la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco di minoranza. Le procedure di sostituzione di cui ai paragrafi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Ai sensi del Codice, i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri che il medesimo stabilisce con riferimento agli Amministratori.

Annualmente i Sindaci verificano il permanere dei requisiti di indipendenza. Non ci sono rapporti commerciali, professionali o finanziari di sorta che interessino la Società e/o le sue controllate e i sindaci.

2. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, in carica per la durata di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, è stato nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2023 ed è composto da Pierluigi De Biasi, Presidente, Antonia Di Bella e Gabriele Villa. Sindaci Supplenti sono Maria Maddalena Gnudi, Michele Casò e Maria Francesca Talamonti.

La nomina del Collegio Sindacale è avvenuta secondo il sistema del voto di lista: Gabriele Villa, Antonia Di Bella, Maria Maddalena Gnudi e Michele Casò sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata da CFN Generale Fiduciaria S.p.A.; Pierluigi De Biasi e Maria Francesca Talamonti sono stati tratti dalla lista di minoranza presentata da investitori istituzionali. Le liste sono disponibili nella sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti/Archivio Assemblee" del sito internet della Società. Ulteriori informazioni di dettaglio sul Collegio Sindacale sono riportate nella tabella riportata in calce alla Relazione.

Tutti i componenti sono indipendenti ai sensi del TUF e possiedono, altresì, tutti i requisiti di indipendenza previsti dal Codice per gli Amministratori nonché i requisiti di onorabilità e di professionalità necessari all'esercizio delle loro funzioni. Il Collegio Sindacale ha verificato subito dopo la nomina la sussistenza dei requisiti di indipendenza e ne ha dato informativa al Consiglio. La sussistenza dei requisiti sulla base dei criteri previsti dal Codice è stata da ultimo verificata a febbraio 2025 e degli esiti della valutazione è stato informato il Consiglio.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre, in seguito al rinnovo del mandato deliberato dall'assemblea di aprile 2023, ha verificato in capo ai sindaci la sussistenza degli specifici requisiti di onorabilità, correttezza e competenza professionale richiesti dalla legge per gli esponenti aziendali delle persone giuridiche che, come Italmobiliare, detengono partecipazioni qualificate in imprese del settore finanziario e assicurativo.

Il *curriculum vitae* di ciascun Sindaco effettivo è disponibile nella sezione "Governance/Collegio Sindacale" del sito internet www.italmobiliare.it ed è riportato nell'*incipit* della Relazione Finanziaria Annuale unitamente alle cariche da loro ricoperte.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2024 ha tenuto complessivamente 15 riunioni – sei delle quali in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi – della durata media di circa un'ora e mezza, con le presenze riportate nelle tabelle in calce alla presente Relazione, oltre ad aver partecipato a tutte le riunioni degli altri comitati endoconsiliari della Società. Alle riunioni del Collegio Sindacale sono stati di volta in volta invitati a partecipare gli esponenti della società di revisione, il Dirigente Preposto, il Direttore *Internal Audit* e altri responsabili di funzione della Società per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il Collegio nel corso dell'esercizio ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza e gli esponenti degli organi di controllo delle principali partecipate.

Il Collegio Sindacale, ai sensi del TUF, vigila: *i)* sull'osservanza della legge e dello Statuto; *ii)* sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; *iii)* sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; *iv)* sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance cui la Società aderisce; *v)* sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per garantire il corretto adempimento degli obblighi informativi previsti dalla legge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" è incaricato:

a) di informare il Consiglio di Amministrazione dell'esito della revisione legale e dell'esito dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità e di trasmettere al Consiglio la relazione aggiuntiva predisposta dalla società di revisione corredata da eventuali osservazioni;

b) di monitorare il processo di informativa finanziaria, della rendicontazione di sostenibilità, le procedure attuate dall'impresa ai fini del rispetto degli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione europea, nonché presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;

c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e della revisione interna, per quanto attiene all'informativa finanziaria e alla rendicontazione di sostenibilità, senza violarne l'indipendenza;

d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob, ove disponibili;

e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali e dei revisori della sostenibilità, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione;

f) della procedura volta alla selezione della società di revisione legale da raccomandare all'assemblea dei soci per il conferimento dell'incarico.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che i Sindaci possano partecipare nelle forme più opportune a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento. In particolare, nel corso dell'esercizio 2024, i Sindaci hanno partecipato agli incontri di *induction* organizzati dalla Società per gli amministratori.

La remunerazione dei Sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa. Si rinvia per ogni utile informazione in merito alla "Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti".

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione della Società informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi. Tale coordinamento è garantito dalla partecipazione da parte del Collegio Sindacale a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, da ulteriori scambi di informazioni in via continuativa tra i presidenti dei due organi sociali al ricorrere di tematiche di reciproco interesse e da frequenti incontri con il Direttore *Internal Audit* nell'ambito di adunanze sia del Collegio Sindacale, sia del Comitato Controllo e Rischi.

Per le attività svolte nel corso dell'esercizio 2024 si rinvia alla relazione predisposta ai sensi dell'art. 153 del TUF.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

VI. Codici di condotta, procedure e altre pratiche di governo societario

1. CODICE ETICO, POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ E POLITICA DI INVESTIMENTO RESPONSABILE

La Società ha introdotto il Codice Etico nel 1993, modificandolo e aggiornandolo periodicamente. Il testo ora vigente è stato da ultimo modificato nel 2024.

Il Codice Etico definisce l'insieme dei principi e delle regole di condotta fondamentali di Italmobiliare.

Le Politiche di Sostenibilità, del pari aggiornate nel 2024, estendono e integrano il Codice Etico. I "Principi guida" ne sono il cardine, e sono ulteriormente dettagliati in sei politiche dedicate e riferite a: salute e sicurezza; diversità e inclusione; ambiente e risorse; energia e clima; diritti e società; qualità e responsabilità.

La Politica di Investimento Responsabile, adottata nel 2021 e da ultimo aggiornata nel 2024, descrive il processo di gestione degli investimenti, in tutte le fasi: principi e criteri settoriali, pre-investimento, gestione attiva e disinvestimento.

Sulla base di questi tre documenti che, nel loro insieme, costituiscono un solido riferimento per il successo sostenibile del Gruppo, nel 2022 è stata adottata la Carta dei Fornitori, divenuta nel 2024 la Carta delle Partnership, che richiede ai fornitori di beni e servizi, agli appaltatori, ai distributori, ai clienti e a ogni altro partner d'impresa, di allinearsi in modo efficace e dimostrato ai principi espressi dal Codice Etico e dalle Politiche di Sostenibilità.

Le società controllate del Gruppo a loro volta adottano il proprio Codice Etico, le Politiche di Sostenibilità e la Carta delle Partnership, armonizzando tali documenti con quelli di Italmobiliare.

Codice Etico, Politiche di Sostenibilità, Politica di Investimento Responsabile e Carta delle Partnership sono disponibili sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nelle sezioni "La Società/Vision e Mission" e "Sostenibilità".

2. POLITICHE DI DIVERSITÀ NELLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Le Politiche di Sostenibilità, da ultimo modificate dal Consiglio di Amministrazione il 17 dicembre 2024 e disponibili sul sito internet nella sezione 'Sostenibilità/Documenti', comprendono le politiche di diversità relative alla composizione degli organi di amministrazione e controllo.

Sono state adottate sull'assunto che il Consiglio di Amministrazione, come luogo di confronto dialettico e aperto, sia essenziale per la costruzione di un sano processo decisionale, per il monitoraggio della gestione aziendale e il perseguimento del successo sostenibile.

Ferme restando dunque le previsioni di legge e di statuto in materia, le diversità di genere, profilo professionale, percorso formativo, background ed età informano il parere di orientamento sulla composizione che, alla scadenza del mandato, il Consiglio uscente predispone per gli azionisti, tenuto conto anche delle raccomandazioni che derivano dal processo di autovalutazione. Gli stessi principi valgono per la composizione del Collegio Sindacale, allo scopo di assicurare un'interazione costruttiva ed efficace con il Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori e i sindaci devono possedere competenze ed esperienze che, anche alla luce della composizione del portafoglio di Italmobiliare, permettano di apportare un reale contributo al dibattito. Gli azionisti, in sede di presentazione delle liste, e gli amministratori, in sede di eventuale cooptazione di un consigliere, valutano il profilo dei candidati senza operare alcuna forma di discriminazione.

Tutto ciò premesso, vale la pena ricordare che la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di Italmobiliare si è nel tempo costantemente evoluta in accordo alle *best practice*, in modo da garantire una rappresentanza adeguata in termini di esperienza, età e genere. Nel Consiglio di Amministrazione in carica è assicurata un'equilibrata rappresentanza di genere, con la presenza di 5 consiglieri di genere femminile su 12, pari al 42%. I componenti in carica, grazie alla diversificazione dei propri percorsi formativi e professionali, garantiscono l'apporto di competenze qualificate e complementari al governo dell'azienda.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La diversità nella composizione è stata raccomandata nel parere di orientamento sulla composizione qualitativa e quantitativa e sulle competenze professionali richieste nel board che il Consiglio di Amministrazione uscente ha rilasciato nel 2023 in vista dell'assemblea di rinnovo degli organi sociali.

Del pari, nel Collegio Sindacale in carica un sindaco effettivo su tre e due supplenti su tre appartengono al genere femminile.

A partire dal 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha rafforzato gli sforzi per la tutela e la valorizzazione delle persone. Il Codice Etico individua le leve di successo nella creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, nella formazione continua, nella promozione di salute, sicurezza e benessere e nella valorizzazione della diversità. In particolare, a conferma dell'impegno specifico sulla parità di genere, considerata un elemento imprescindibile per la crescita professionale della Società, Italmobiliare ha sottoscritto e promuove in tutte le società del Gruppo i "*Women's Empowerment Principles*" definiti da *UN Women e Global Compact* delle Nazioni Unite. Coerentemente, le Politiche di Sostenibilità mirano a implementare pratiche di lavoro basate su occupazione equa, pari opportunità, sviluppo delle competenze e inclusività, considerando la diversità come una fonte di valore. Infine, la Politica di Investimento Responsabile adottata prevede esplicitamente tra gli obiettivi di creazione di valore il contributo al *Sustainable Development Goal* n. 5 (SDG 5 – Parità di genere), dedicato a raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne.

Per completezza si segnala che anche nelle *portfolio company*, Italmobiliare, per prassi consolidata e in virtù del proprio impegno in materia di *gender equality*, nella nomina dei componenti degli organi sociali si ispira a criteri di competenza, indipendenza e rappresentazione di genere.

3. PROCEDURE IN MATERIA DI GESTIONE DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE E DELL'INSIDER LIST

La Società ha adottato una procedura in materia di gestione delle informazioni privilegiate, cioè le informazioni di carattere preciso, non ancora rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, Italmobiliare ovvero i relativi strumenti finanziari, e idonee, se rese pubbliche, ad avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare o sui prezzi di strumenti derivati collegati.

Le regole di comportamento e i principi previsti nella procedura sono finalizzati a:

- garantire la massima confidenzialità delle informazioni privilegiate e delle informazioni rilevanti (cioè, le informazioni suscettibili di diventare in un secondo, anche prossimo, momento informazioni privilegiate), contemperando l'interesse alla riservatezza dell'informazione nel corso della sua progressiva formazione e l'obbligo della relativa disclosure in forma non selettiva;
- tutelare gli investitori e l'integrità del mercato, prevenendo situazioni di asimmetria informativa e impedendo che alcuni soggetti possano avvalersi di informazioni non pubbliche per operare sui mercati;
- definire il processo di individuazione e gestione delle informazioni rilevanti;
- definire i processi di individuazione e gestione delle informazioni privilegiate;
- tutelare la Società in relazione a eventuali responsabilità in cui la medesima potrebbe incorrere a seguito di comportamenti illeciti integranti abusi di mercato posti in essere da soggetti alla stessa riconducibili e, più in generale, a seguito di comportamenti in violazione dei principi di riservatezza.

La procedura è una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, nonché del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. 231/2001 e, in particolare, del Modello Organizzativo a tal fine adottato dalla Società. È disponibile sul sito internet della Società, www.italmobiliare.it, nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

Le regole di cui alla procedura vincolano tutto il personale della Società, i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, nonché tutti i soggetti che intrattengono rapporti di consulenza o collaborazione con la Società e/o il Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Società ha altresì adottato una procedura in materia di registro dei soggetti aventi accesso a informazioni privilegiate (c.d. procedura *insider list*) che è strettamente connessa alla normativa interna in tema di gestione e comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate. La procedura è stata adottata al fine di adempiere all'obbligo di redigere un elenco delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate riguardanti Italmobiliare. È disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

4. CODICE DI COMPORTAMENTO IN MATERIA DI INTERNAL DEALING

Secondo la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, la disciplina in materia di *internal dealing* riguarda la trasparenza verso il mercato delle operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi da Italmobiliare, ovvero strumenti derivati o altri strumenti finanziari ad essi collegati, in quanto effettuate da "soggetti rilevanti" (tra i quali Consiglieri, i Sindaci della Società e dirigenti con responsabilità strategiche) e da specifiche tipologie di persone ad essi strettamente legate.

Il codice di comportamento in materia di *internal dealing* adottato è una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società, nonché del complessivo sistema di prevenzione degli illeciti di cui al D.Lgs. 231/2001 e, in particolare, del Modello Organizzativo a tal fine adottato da Italmobiliare.

Secondo le previsioni del codice, l'obbligo di segnalazione si applica qualora l'ammontare complessivo delle operazioni aventi a oggetto le azioni Italmobiliare abbia raggiunto la soglia di 20.000 euro in ragione d'anno.

Il codice di comportamento, inoltre, prevede che i soggetti rilevanti e le persone a essi strettamente legate, nel corso dell'esercizio, debbano astenersi dal compiere operazioni sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare nei 30 giorni precedenti l'esame dei risultati contabili di periodo da parte del Consiglio di Amministrazione, fino al momento della pubblicazione del comunicato stampa relativo ai risultati.

Il codice è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Documenti e Procedure". Nella sezione "Governance" sono disponibili tutte le segnalazioni in materia di *internal dealing* effettuate nell'esercizio.

5. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato dal 2010 la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, secondo quanto previsto dalla Consob con Regolamento del 12 marzo 2010 (il Regolamento OPC). La Procedura è stata modificata nel tempo, da ultimo nel 2021 in adeguamento alle novità introdotte con la delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, su proposta del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate che è composto dagli amministratori indipendenti Valentina Casella, Presidente, Elsa Fornero, Mirja Cartia d'Asero, designati il 27 aprile 2023.

Nel 2024 il Comitato ha tenuto due riunioni della durata inferiore a un'ora: ha esaminato un'operazione di 'minore rilevanza' rendendo un parere favorevole al suo perfezionamento; è stato informato delle conseguenze derivanti, sotto il profilo della remunerazione, dalle dimissioni dell'ing. Carlo Pesenti dalla carica di Direttore Generale e ha verificato, in tale contesto, il rispetto della Politica di remunerazione adottata dalla Società. La documentazione di supporto è stata messa a disposizione rispettivamente 1 giorno e 5 giorni prima di ciascuna riunione.

Nell'esercizio il Comitato e il Collegio Sindacale hanno ricevuto su base trimestrale un *report* curato dal Dirigente Preposto in merito alle operazioni con parti correlate effettuate nel periodo di riferimento ed esentate dai presidi di controllo della Procedura, incluse le operazioni con società controllate e collegate e quelle di importo esiguo. La Procedura è volta ad assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate e con soggetti a queste equiparabili, direttamente o per il tramite di società controllate da Italmobiliare, vengano compiute in modo trasparente e rispettando criteri di correttezza sostanziale e procedurale, anche al fine di agevolare l'individuazione e consentire l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

La Procedura distingue le "operazioni di maggiore rilevanza" da quelle di "minore rilevanza" sulla base di determinati criteri predeterminati dalla Consob. Tale distinzione è funzionale alla determinazione delle regole di trasparenza applicabili: più semplificate per le ipotesi di operazioni di minore rilevanza e più stringenti per le operazioni di maggiore rilevanza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le principali modifiche introdotte dal Regolamento OPC e recepite nella Procedura con effetto dal 1° luglio 2021 riguardano:

- una definizione aggiornata di "parte correlata" che viene allineata alla definizione dei principi contabili vigenti (cd. rinvio mobile al principio IAS 24);
- una nuova e ampia definizione di "amministratore coinvolto nell'operazione" tenuto ad astenersi dal voto sull'operazione con parte correlata;
- la previsione dei tempi con i quali gli amministratori indipendenti componenti il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate: *i)* ricevono, almeno su base annuale, le informazioni sull'applicazione dei casi di esenzione, almeno con riferimento alle operazioni di "maggiore rilevanza"; *ii)* verificano la corretta applicazione dei casi di esenzione delle operazioni di "maggiore rilevanza" definite "ordinarie e concluse a condizioni di mercato o standard";
- il coinvolgimento tempestivo, nelle operazioni di "maggiore rilevanza", del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nella fase delle trattative e nella fase istruttoria, attraverso la ricezione di un flusso informativo non solo completo ma anche "aggiornato";
- l'obbligo espresso di allegare al verbale della riunione del Comitato il parere del comitato, per le operazioni di "maggiore" e di "minore" rilevanza;
- l'espressa disapplicazione automatica del Regolamento OPC alle operazioni di importo esiguo;
- l'espressa esenzione dall'applicazione dei presidi procedurali delle operazioni deliberate dalla Società e rivolte a tutti gli azionisti a parità di condizioni;
- la subordinazione dell'esenzione delle operazioni "ordinarie e concluse a condizioni equivalenti di mercato o standard" alla comunicazione alla Consob – e agli amministratori o consiglieri indipendenti che esprimono pareri sulle operazioni con parti correlate – di una motivazione strutturata circa la sussistenza di tali elementi, nella quale si richiede di includere anche oggettivi elementi di riscontro (art. 13, comma 3, lett. c, i, Reg. OPC).

La Procedura che disciplina il compimento delle operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it nella sezione "Governance/Documenti e Procedure".

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI – GENERAL DATA PROTECTION

La Società ha recepito le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation (GDPR) e ne monitora costantemente l'applicazione. Il titolare del trattamento dei dati è stato individuato nella Società, in persona del Consigliere Delegato, coadiuvato, da un coordinatore privacy che definisce, aggiorna e gestisce il modello per la protezione dei dati personali. Il coordinatore privacy, designato dal Consiglio di Amministrazione, è stato individuato nell'avvocato Giacomo Cardani e ha un obbligo di riferire, con una periodicità annuale, in merito alle attività poste in essere relativamente al modello organizzativo privacy.

Nel corso del 2024 la Società, con il supporto del coordinatore privacy, è intervenuta su diverse tematiche inerenti alla protezione dei dati personali. In particolare: (i) sono stati aggiornati i registri dei trattamenti tenuti dalla Società sia in qualità di Titolare che di Responsabile; ii) sono stati effettuati approfondimenti sulla raccolta e conservazione dei dati relativamente all'instaurazione del rapporto di lavoro; (iii) sono stati regolati in conformità al GDPR i rapporti con taluni fornitori che trattano dati personali nell'esecuzione dei loro servizi; (iv) è stato rivisto il format di nomina a responsabile del trattamento intercompany; (v) è stato effettuato un approfondimento sulla raccolta e conservazione dei metadati della posta elettronica dei dipendenti.

***

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale sono stati informati delle raccomandazioni formulate nella lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance. Nel testo della Relazione sono indicati i comportamenti adottati dalla Società con riferimento alle raccomandazioni ivi incluse, laddove applicabili.

***

Salvo dove diversamente indicato nelle sezioni che precedono, a far data dalla chiusura dell'esercizio 2024 non si sono verificati cambiamenti che incidano in modo significativo su quanto contenuto in questa Relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

STRUTTURA DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione e Nomine		Comitato Parti Correlate		Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale	
Carica	**Componenti**	**Anno di nascita**	**Data di prima nomina ***	**In carica da**	**In carica fino a**	**Lista ****	**Esec.**	**Non esec.**	**Indip. Codice**	**Indip. TUF**	**N. altri incarichi *****	**(*)**	**(*)**	**(**)**	**(*)**	**(**)**	**(*)**	**(**)**	**(*)**	**(**)**
Presidente	Laura Zanetti	1970	14.11.2013	27.04.2023	Bil. 2025	M		•		•	2	8/8							3/3	M
Vice Presidente	Livio Strazzera	1961	03.05.2002	27.04.2023	Bil. 2025	M		•		•	2	8/8								
Consigliere Delegato-DG ◊	Carlo Pesenti	1963	17.06.1999^	27.04.2023	Bil. 2025	M	•				2	8/8							3/3	P
Amministratore	Giorgio Bonomi	1955	03.05.2002	27.04.2023	Bil. 2025	M		•			0	8/8	6/6	M						
Amministratore	Mirja Cartia d'Asero	1969	19.04.2017	27.04.2023	Bil. 2025	M		•	•	•	2	8/8	6/6	P			2/2	M	3/3	M
Amministratore	Valentina Casella	1979	19.04.2017^	27.04.2023	Bil. 2025	M		•	•	•	2	8/8			3/4	M	2/2	P		
Amministratore	Marco Cipelletti	1965	27.01.2021	27.04.2023	Bil. 2025	m		•	•	•	0	8/8			4/4	M				
Amministratore	Elsa Fornero	1948	27.07.2017	27.04.2023	Bil. 2025	M		•	•	•	0	8/8					2/2	M	3/3	M
Amministratore	Luca Minoli	1961	03.05.2002	27.04.2023	Bil. 2025	M		•			1	8/8								
Amministratore	Chiara Palmieri	1970	19.04.2017	27.04.2023	Bil. 2025	M		•	•	•	3	8/8	6/6	M	4/4	P				
Amministratore	Roberto Pesenti	1994	27.04.2023	27.04.2023	Bil. 2025	M		•			0	8/8								
Amministratore	Pietro Ruffini	1989	27.04.2023	27.04.2023	Bil. 2025	M		•			4	8/8							3/3	M

N. riunioni del Consiglio svolte durante l'esercizio di riferimento: 8 Comitato Controllo e Rischi: 6 Comitato Remunerazione e Nomine: 4 Comitato Operazioni Parti Correlate: 2 Comitato Sostenibilità: 3

Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 1%

NOTE

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati o in società di rilevanti dimensioni.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati.

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

^ Carlo Pesenti è stato in carica come Direttore Generale fino al 31 dicembre 2024; Valentina Casella è stata Consigliere di Italmobiliare nel triennio 2017-2020; successivamente è stata cooptata in Consiglio nel 2021.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione	N. altri incarichi ****
Presidente	Pierluigi De Biasi	1956	21.04.2020	27.04.2023	Bil. 2025	m	•	15/15	8/8	3
Sindaco effettivo	Gabriele Villa	1964	21.04.2020	27.04.2023	Bil. 2025	M	•	13/15	6/8	4 di cui 2 in società quotate
Sindaco effettivo	Antonia Di Bella	1965	27.04.2023	27.04.2023	Bil. 2025	M	•	14/15	7/8	11, di cui 2 in società quotate
Sindaco supplente	Maria Maddalena Gnudi	1979	21.04.2020	27.04.2023	Bil. 2025	M	N.A.	-	-	-
Sindaco supplente	Michele Casò	1970	21.04.2020	27.04.2023	Bil. 2025	M	N.A.	-	-	-
Sindaco supplente	Maria Francesca Talamonti	1978	27.04.2023	27.04.2023	Bil. 2025	m	N.A.	-	-	-

Numero riunioni svolte: 15 (di cui 6 congiunte con il Comitato Controllo e Rischi).

Quorum richiesto nel 2023 per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 1%.

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale nel periodo di riferimento.

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO

Codice di Corporate Governance TEMATICHE	Relazione Corporate Governance Italmobiliare S.p.A. INFORMATIVA E RIFERIMENTI	
TIPOLOGIA SOCIETÀ	➢ Società grande, a proprietà non concentrata	Premessa
RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	➢ Perseguimento del successo sostenibile	Sez. III, par. 1
	➢ Verifica del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società	Sez. IV, par. 1 e 8
	➢ Adozione della politica di dialogo con azionisti e investitori	Sez. II, par.1
	➢ Istituzione del Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale, competente, tra l'altro a esaminare l'informativa non finanziaria	Sez. III, par. 1 e 15
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	➢ Adeguato peso degli amministratori non esecutivi; Chiara definizione delle deleghe gestionali del CEO e del ruolo non esecutivo del Presidente	Sez. III, par. 6 e 7
	➢ 1/2 degli amministratori indipendenti	Sez. III, par. 9
	➢ Riunione annuale degli amministratori indipendenti	Sez. III, par. 9
	➢ Valutazione dell'indipendenza e pubblicazione degli esiti	Sez. III, par. 9
	➢ Criteri di valutazione dell'indipendenza (adozione parametri quantitativi, non qualitativi)	Sez. III, par. 9
	➢ Equilibrio di genere	Sez. VI, par. 2
FUNZIONAMENTO DEL CDA, RUOLO DEL PRESIDENTE E INFORMATIVA	➢ Adozione del Regolamento per definire il funzionamento del CDA e dei suoi Comitati	Sez. III, par. 2
	➢ Identificazione del termine per l'invio dell'informativa	Sez. III, par. 2
	➢ Identificazione delle prerogative del Presidente	Sez. III, par. 2
	➢ Regolare tenuta delle sessioni di induction	Sez. III, par. 12
	➢ Regolare partecipazione di manager alle riunioni	Sez. III, par. 2
	➢ Lead Independent Director (mancanza di presupposti per la nomina)	Sez. III, par. 10
	➢ Identificazione del limite al cumulo degli incarichi	Sez. III, par. 5
	➢ Definizione dei compiti e della composizione dei comitati	Sez. III, par. 13-16
	➢ Nomina del Segretario	Sez. III, par. 2
COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE	➢ Composizione e funzioni	Sez. III, par. 14
	➢ Processo di Autovalutazione interno (senza supporto di consulenti)	Sez. III, par. 11
	➢ Parere di orientamento sulla composizione degli organi sociali pubblicato prima della convocazione dell'assemblea	Sez. III, par. 3, 4, 14
	➢ Emergency plan per la successione del CEO	Sez. III, par. 8

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

POLITICA DI REMUNERAZIONE	➢ Adeguato bilanciamento tra componente fissa e variabile della remunerazione, coerente con obiettivi e politica di gestione dei rischi della società ➢ CAP e clausola di *claw back* alla componente variabile (MBO, LTI, *value creation sharing incentive*) ➢ LTI triennale allineato agli interessi degli azionisti, legato a obiettivi di performance predeterminati e misurabili (80% NAV, 20% ESG) ➢ Remunerazione di amministratori esecutivi e sindaci adeguata alla competenza e professionalità e coerente ad analisi di benchmark ➢ Indennità di fine rapporto non previste ex ante e allineata alle previsioni del CCNL volta a volta applicabile	Rif. Relazione sulla politica di Remunerazione 2024 e Relazione sulla politica di Remunerazione 2025
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	➢ Coinvolgimento degli organi sociali (C.d.A., CEO, Collegio Sindacale, Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Sostenibilità, responsabile I.A., Dirigente Preposto) ciascuno per le proprie competenze, nel sistema di controllo interno ➢ Valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno ➢ Identificazione del CEO quale soggetto incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ➢ Istituzione del Comitato Controllo e Rischi ➢ Istituzione della funzione interna di Internal Audit, non responsabile di alcuna area operativa ➢ Adozione del Modello 231 e nomina di OdV composto dal responsabile I.A., un sindaco, un professionista esterno	Sez. IV, par. 1,2,3,7,9 Sez. IV, par. 10 Sez. IV, par. 2 Sez. III, par. 16 Sez. IV, par. 3 Sez. IV, par. 4
COLLEGIO SINDACALE	➢ Valutazione dell'indipendenza dei sindaci secondo i criteri validi per gli amministratori e pubblicazione degli esiti ➢ Partecipazione del Collegio Sindacale ai lavori di tutti i Comitati, oltre che del Consiglio e periodico confronto con l'OdV	Sez. V, par. 2 Sez. V, par. 2

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

GRUPPO ITALMOBILIARE

BILANCIO CONSOLIDATO 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(migliaia di euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	335.071	276.466	58.605
Investimenti immobiliari	2	16.989	15.913	1.076
Avviamento	3	291.451	287.980	3.471
Attività immateriali	4	327.809	329.193	(1.384)
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	5	154.856	152.445	2.411
Partecipazioni in altre imprese	6	161.712	182.621	(20.909)
Crediti commerciali e altre attività non correnti	7	271.935	256.968	14.967
Attività per Imposte differite	23	12.088	11.582	506
Crediti verso dipendenti non correnti				
Totale attività non correnti		**1.571.911**	**1.513.168**	**58.743**
Attività correnti				
Rimanenze	8	116.744	49.665	67.079
Crediti commerciali	9	340.800	256.531	84.269
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	10	29.977	37.809	(7.832)
Crediti tributari	11	16.604	12.010	4.594
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	12	201.047	173.914	27.133
Disponibilità liquide	13	138.083	121.915	16.168
Totale attività correnti		**843.255**	**651.844**	**191.411**
Attività possedute per la vendita	14	**1.200**	**74.643**	**(73.443)**
Totale attività		**2.416.366**	**2.239.655**	**176.711**
Patrimonio netto				
Capitale	15	100.167	100.167	
Riserve da sovrapprezzo azioni	16	55.607	55.607	
Riserve	16	40.486	42.698	(2.212)
Azioni proprie	17	(5.166)	(5.166)	
Utili a nuovo		1.290.340	1.305.985	(15.645)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		**1.481.434**	**1.499.291**	**(17.857)**
Partecipazioni di terzi	18	191.668	192.624	(956)
Totale patrimonio netto		**1.673.102**	**1.691.915**	**(18.813)**
Passività non correnti				
Passività finanziarie	20	170.976	177.250	(6.274)
Benefici ai dipendenti	19	9.460	8.533	927
Fondi	21	21.957	23.019	(1.062)
Debiti tributari non correnti	22	67	4.489	(4.422)
Altri debiti e passività non correnti		9.019	5.091	3.928
Passività per Imposte differite	23	21.756	18.894	2.862
Totale passività non correnti		**233.235**	**237.276**	**(4.041)**
Passività correnti				
Passività finanziarie	20	321.127	167.401	153.726
Debiti commerciali	24	102.240	69.655	32.585
Fondi	21	2.795	3.795	(1.000)
Debiti tributari	25	11.916	1.070	10.846
Altre passività	26	71.951	68.543	3.408
Totale passività correnti		**510.029**	**310.464**	**199.565**
Totale passività		**743.264**	**547.740**	**195.524**
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita	14			
Totale patrimonio e passività		**2.416.366**	**2.239.655**	**176.711**

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle poste patrimoniali, economiche e finanziarie sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto del conto economico

(migliaia di euro)	Note	2024	%	2023	%	Variazione	%
Ricavi e proventi	27	**701.370**	**100,0**	**585.750**	**100,0**	**115.620**	**19,7**
Altri ricavi e proventi		3.984		5.201		(1.217)	
Variazioni rimanenze		8.985		(1.380)		10.365	
Lavori interni		3.375		2.606		769	
Costi per materie prime e accessori	28	(270.704)		(223.440)		(47.264)	
Costi per servizi	29	(136.055)		(120.083)		(15.972)	
Costi per il personale	30	(122.671)		(103.965)		(18.706)	
Oneri e proventi operativi diversi	31	(31.065)		(45.524)		14.459	
Margine operativo lordo (EBITDA)		**157.219**	**22,4**	**99.165**	**16,9**	**58.054**	**58,5**
Ammortamenti	32	(46.437)		(37.400)		(9.037)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	33	(3.417)		(5.647)		2.230	
Risultato operativo (EBIT)		**107.365**	**15,3**	**56.118**	**9,6**	**51.247**	**91,3**
Proventi finanziari	34	3.267		1.538		1.729	
Oneri finanziari	34	(12.759)		(10.501)		(2.258)	
Differenze cambio e derivati netti	34	54		(431)		485	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	35						
Risultato società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	36	29.639		57.278		(27.639)	
Risultato ante imposte		**127.566**	**18,2**	**104.002**	**17,8**	**23.564**	**22,7**
Imposte dell'esercizio	37	(20.235)		(19.323)		(912)	
Risultato da attività in funzionamento		**107.331**	**15,3**	**84.679**	**14,5**	**22.652**	**26,8**
Risultato da attività operative cessate, al netto degli effetti fiscali							
Utile/(perdita) dell'esercizio		**107.331**	**15,3**	**84.679**	**14,5**	**22.652**	**26,8**
Attribuibile a:							
Soci della controllante		93.636	13,4	66.596	11,4	27.040	40,6
Interessenze di pertinenza di terzi		13.695	1,9	18.083	3,1	(4.388)	-24,3
Utile dell'esercizio per azione	39						
Base azioni ordinarie		2,215 €		1,575 €			
Diluito azioni ordinarie							

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto del conto economico complessivo

(migliaia di euro)	Note	2024	%	2023	%	Variazione	%
Utile/(perdita) del periodo		**107.331**	**15,3**	**84.679**	**14,5**	**22.652**	**26,8**
Altre componenti di conto economico complessivo da attività in funzionamento al netto dell'effetto fiscale	38						
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico al netto dell'effetto fiscale							
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti		(257)		(450)		193	
Rivalutazione della passività/(attività) netta per benefici dei dipendenti - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		(105)		(166)		61	
Variazione di fair value delle attività valutate a FVTOCI		20.840		27.456		(6.616)	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico al netto dell'effetto fiscale		**20.478**		**26.840**		**(6.362)**	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico al netto dell'effetto fiscale							
Riserva di conversione delle gestioni estere		327		61		266	
Riserva di conversione delle gestioni estere - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		1.060		(359)		1.419	
Variazioni di fair value di derivati di copertura dei flussi finanziari		(256)		(571)		315	
Variazioni di fair value di derivati di copertura dei flussi finanziari - partecipazioni in società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto		(4.637)		348		(4.985)	
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico al netto dell'effetto fiscale		**(3.506)**		**(521)**		**(2.985)**	
Altre componenti di conto economico complessivo da attività possedute per la vendita, al netto dell'effetto fiscale							
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**16.972**		**26.319**		**(9.347)**	
Totale conto economico complessivo		**124.303**	**17,7**	**110.998**	**18,9**	**13.305**	**12,0**
Attribuibile a:							
soci della controllante		107.928		91.845		16.083	
interessenze di pertinenza di terzi		16.375		19.153		(2.778)	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto consolidato delle variazioni nel patrimonio netto totale

	Attribuzione ai soci della controllante										Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
			Riserve									
(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value FVTOCI	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati (hedge accounting)	Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	Altre riserve	Azioni proprie	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
Saldi al 31 dicembre 2022	**100.167**	**55.607**	**4.876**	**3.210**	**1.459**	**1.843**	**(5.166)**	**1.317**	**1.263.441**	**1.426.754**	**183.316**	**1.610.070**
Utile (perdita) del periodo									66.596	66.596	18.083	84.679
Totale altre componenti di conto economico in funzionamento			26.295	(199)	(546)			(301)		25.249	1.070	26.319
Totale altre componenti di conto economico da attività possedute per la vendita												
Totale conto economico complessivo			**26.295**	**(199)**	**(546)**			**(301)**	**66.596**	**91.845**	**19.153**	**110.998**
Dividendi									(29.598)	(29.598)	(12.300)	(41.898)
Esercizio stock option												
Altre			6.180		(54)	(366)		7	4.523	10.290	2.455	12.745
Saldi al 31 dicembre 2023	**100.167**	**55.607**	**37.351**	**3.011**	**859**	**1.477**	**(5.166)**	**1.023**	**1.304.962**	**1.499.291**	**192.624**	**1.691.915**

	Attribuzione ai soci della controllante										Partecipazioni di terzi	Totale patrimonio netto
			Riserve									
(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value FVTOCI	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati (hedge accounting)	Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	Altre riserve	Azioni proprie	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
Saldi al 31 dicembre 2023	**100.167**	**55.607**	**37.351**	**3.011**	**859**	**1.477**	**(5.166)**	**1.023**	**1.304.962**	**1.499.291**	**192.624**	**1.691.915**
Utile (perdita) del periodo									93.636	93.636	13.695	107.331
Totale altre componenti di conto economico in funzionamento			18.182	(4.886)	(359)			1.355		14.292	2.680	16.972
Totale altre componenti di conto economico da attività possedute per la vendita												
Totale conto economico complessivo			**18.182**	**(4.886)**	**(359)**			**1.355**	**93.636**	**107.928**	**16.375**	**124.303**
Dividendi									(126.849)	(126.849)	(20.500)	(147.349)
Esercizio stock option												
Altre			(15.191)	(395)	149	288		44	16.169	1.064	3.169	4.233
Saldi al 31 dicembre 2024	**100.167**	**55.607**	**40.342**	**(2.270)**	**649**	**1.765**	**(5.166)**	**2.422**	**1.287.918**	**1.481.434**	**191.668**	**1.673.102**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2024	2023
A) Flusso dell'attività operativa			
Risultato ante imposte		127.566	104.002
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni		49.854	43.161
Storno risultato partecipazioni ad equity		(29.639)	(12.569)
(Plus)/minus su immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie		(394)	(45.840)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		(1.135)	316
Storno proventi e oneri finanziari netti		(9.539)	(1.199)
Rimanenze		(67.079)	9.029
Crediti commerciali		(84.293)	(49.193)
Debiti commerciali		32.272	3.665
Altri crediti/debiti ratei e risconti		29.889	28.568
Oneri finanziari netti pagati/ricevuti		(1.670)	(4.895)
Dividendi ricevuti		9.133	4.032
Imposte pagate		(36.761)	(7.621)
Altri flussi finanziari			
Totale A)		**18.204**	**71.456**
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali		(61.975)	(66.261)
Immateriali		(9.339)	(9.572)
Finanziarie (Partecipazioni e Fondi) al netto delle disponibilità liquide acquisite		(32.612)	(42.278)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute		174.249	121.551
Variazioni di attività finanziarie		(61.648)	(45.526)
Variazioni partecipazioni correnti		(5.300)	(189)
Flusso da attività di investimento delle attività possedute per la vendita		(78)	
Totale B)		**3.297**	**(42.275)**
C) Flusso da attività finanziaria:			
Variazioni di debiti finanziari		144.219	32.299
Aumenti di capitale			1.533
Dividendi pagati		(147.349)	(41.898)
Altre variazioni		417	(48)
Totale C)		**(2.713)**	**(8.114)**
D) Differenze di conversione e altre variazioni			
Differenze da conversione e altre variazioni		(2.620)	(793)
Totale D)		**(2.620)**	**(793)**
E) Variazione disponibilità liquide (A+B+C+D)		**16.168**	**20.274**
F) Disponibilità liquide iniziali		**121.915**	**101.641**
Disponibilità liquide finali (E+F)	13	**138.083**	**121.915**

I flussi di attività di investimento sono commentati nella sezione “Rendiconto finanziario” delle note illustrative a cui si rimanda.

La variazione nel Rendiconto finanziario di alcune voci non corrisponde alla variazione nello schema Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria per variazioni nell’area di consolidamento del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 6 marzo 2025 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 6 marzo 2025 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1980.

Italmobiliare S.p.A. svolge attività di investment holding e, pertanto, gestisce un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio consolidato è stato preparato in conformità

ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standard Board ed adottati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2024. Con "IFRS Accounting Standards" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS®") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*IFRS Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC®"), e ancora dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC®").

Le norme della legislazione nazionale attuative della Direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS Accounting Standards. Pertanto, il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio consolidato e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

La Direttiva 2013/50/UE, che ha modificato la Direttiva 2004/109/CE (Transparency Directive), ha stabilito che tutte le Relazioni Finanziarie Annuali degli Emittenti, i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato, devono essere redatte in un formato elettronico unico di comunicazione. La Commissione Europea ha recepito tali regole nel Regolamento Delegato 2019/815 (European Single Electronic Format - Regolamento ESEF). Ciò al fine di rendere le relazioni finanziarie annuali leggibili sia da utenti umani che da dispositivi automatici e migliorare la comparabilità e l'analisi delle informazioni incluse nelle relazioni finanziarie annuali. Il Regolamento ESEF prevede che gli emittenti che redigono il bilancio consolidato in conformità agli IFRS Accounting Standards devono redigere e pubblicare la loro relazione finanziaria annuale nel formato eXtensible HyperText Markup Language ("XHTML"), utilizzando il linguaggio Inline eXtensible Business Reporting Language ("iXBRL") per la marcatura dei Prospetti Contabili Consolidati (Prospetto della situazione patrimoniale, Prospetto del conto economico, Prospetto del conto economico complessivo, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, Rendiconto Finanziario consolidato) a partire dall'esercizio finanziario che inizia il 1° gennaio 2021 e a partire dall'esercizio finanziario che inizia il 1° gennaio 2022, anche le informazioni contenute nelle note illustrative consolidate, ragion per cui la presente relazione finanziaria è stata predisposta utilizzando il linguaggio XHTML e gli schemi del bilancio e le note illustrative consolidati sono stati marcati utilizzando il linguaggio XBRL.

A gennaio 2025 si è concluso l'iter di allineamento della tassonomia ESEF ("Tassonomia ESEF 2024") agli aggiornamenti della tassonomia IFRS e alle nuove specifiche XBRL. La tassonomia ESEF 2024 (inclusi gli emendamenti di allineamento alle nuove specifiche XBRL) dovrà essere applicata alle relazioni finanziarie annuali contenenti i bilanci per gli esercizi finanziari aventi inizio l'1 gennaio 2025, con possibilità di anticipazione.

Italmobiliare ha deciso di utilizzare la tassonomia ESEF 2022 per la redazione del formato elettronico unico, rinviando all'esercizio 2025 l'utilizzo della tassonomia ESEF 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRS IC al 31 dicembre 2024, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data, salvo quanto riportato di seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS pubblicati al 31 dicembre 2024, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVTOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "Annual Improvements Volume 11". Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
  - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
  - IAS 7 Statement of Cash Flows.

  Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
  - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti.
  - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura, e,
  - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

  La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements" che sostituirà il principio "IAS 1 Presentation of Financial Statements". Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:
  - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
  - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
  - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRESENTAZIONE

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta di presentazione utilizzata nel bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della capogruppo Italmobiliare S.p.A. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo Italmobiliare ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il conto economico complessivo, il Gruppo ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti al netto dell'impatto fiscale: variazioni di fair value su attività finanziarie valutate a FVTOCI e le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati designati in hedge accounting, differenze di conversione ed effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti, presentando separatamente gli elementi che possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita dell'esercizio da quelli che non saranno riclassificati nel conto economico;
- per il rendiconto finanziario è utilizzato il metodo indiretto, con separata presentazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento associato alle discontinued operations. In particolare, seppur nella classificazione delle voci il Gruppo non si discosti da quanto previsto dallo IAS 7, si precisa quanto segue:
  - nei flussi di cassa da attività operativa si riportano, oltre ai flussi di cassa rivenienti dalla gestione caratteristica, gli interessi sui finanziamenti concessi e ottenuti, nonché i dividendi ricevuti dalle società collegate;
  - le attività di investimento includono gli investimenti in attività materiali e immateriali, in partecipazioni e nei fondi di Private Equity e le relative dismissioni; includono altresì gli effetti delle aggregazioni aziendali in cui il Gruppo acquisisce o perde il controllo di società e altri investimenti minori;
  - nei flussi da attività di finanziamento sono invece inclusi i flussi di cassa originati da operazioni di liability management e leasing, i dividendi e gli acconti sui dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo e ai terzi, nonché gli effetti di operazioni su interessenze di terzi che non modificano lo status di controllo delle società interessate;
  - si esplicita in una voce separata l'effetto cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e si stornano, quindi, integralmente gli effetti di Conto economico in modo da neutralizzare il loro effetto nel cash flow da attività operativa.

USO DI STIME

Nella predisposizione del bilancio consolidato, sono stati definiti i seguenti "significant judgements" durante il processo di applicazione dei principi contabili di Gruppo.

La partecipazione in Bacco (detenuta indirettamente attraverso la controllata ITM Bacco) viene valutata nel bilancio consolidato di Italmobiliare al FVTOCI in quanto la Direzione ritiene che non vi sia influenza significativa da parte di Italmobiliare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si consideri che:

- la quota posseduta direttamente dal Gruppo è pari al 13,69%, quella detenuta da CCP3 è 56,71% e quella detenuta da CCP4 è 17,48%;
- Italmobiliare controlla Clessidra al 100%, ma non ne ha direzione e coordinamento;
- i membri del CdA di Bacco (che dirige le attività rilevanti della società) sono nominati da CCP3 (Italmobiliare non è in grado di utilizzare il proprio potere sul Gruppo Clessidra per dirigere le attività rilevanti di CCP3 che non viene controllato/consolidato né da Italmobiliare, né da Clessidra Holding). Tale valutazione tiene conto della qualificazione come "agent" del fondo CCP3 (a livello di consolidato, considerando quindi sia la variabilità afferente al Gruppo Clessidra come fund manager, sia quella afferente a Italmobiliare come investitore) che porta a ritenere che Italmobiliare non detenga il controllo del fondo, per assenza del collegamento tra il potere di decisione e l'esposizione alla variabilità dei rendimenti (le stesse considerazioni valgono per CCP4).

Occorre segnalare che Italmobiliare ha diritto alla nomina di un "osservatore", che ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Bacco e il diritto ad essere previamente informato rispetto alle materie oggetto di discussione, senza avere alcun diritto di voto relativamente alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione, né essere considerato membro del Consiglio di Amministrazione di Bacco (pertanto non risulta applicabile lo IAS 28.6, che presume l'esistenza di un'influenza significativa in presenza di un membro del Cda nominato dall'investitore).

Quanto illustrato per la partecipazione in Bacco vale anche per la partecipazione in Archimede che viene valutata nel bilancio consolidato al FVTOCI in quanto la quota di possesso è pari al 17,24% e non vi è influenza significativa da parte di Italmobiliare.

Investimento in Bene Assicurazioni valutato al FVTOCI. In data 29 aprile 2022 Italmobiliare ha perfezionato l'investimento in Bene Assicurazioni S.p.A. con un esborso pari a 40 milioni di euro per ottenere il 19,99% del capitale e segue il rilascio dell'autorizzazione da parte di IVASS, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni. Nonostante la Capogruppo abbia un membro nel Consiglio di amministrazione, la direzione esclude la presenza di influenza significativa al 31 dicembre 2024, in quanto l'azionista di riferimento ha una partecipazione del 55% nella società e il resto delle partecipazioni è concentrato nelle mani di un secondo soggetto (Nurberger 25%). Pertanto il membro del consiglio di amministrazione nominato da Italmobiliare non ha il potere di influenzare in modo rilevante le decisioni del CdA di Bene Assicurazioni (non essendo stati sottoscritti dalle parti patti parasociali).

Di seguito le stime che hanno avuto un effetto significativo sugli importi rilevati in bilancio.

Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo sono riportate di seguito:

- vita utile indefinita marchi (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo delle immobilizzazioni immateriali, nota 4);
- fondi (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo dei fondi correnti e non correnti, nota 21);
- impairment del goodwill (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo sull'avviamento, nota 3);
- fair value delle attività finanziarie: per quanto riguarda le partecipazioni in società quotate il fair value è calcolato sulla base della quotazione di Borsa alla data di bilancio e potrebbe subire modifiche anche significative nel corso dell'esercizio successivo; mentre per le attività finanziarie valutate con un fair value di livello 2 e 3, vi è un elevato grado di giudizio a causa degli elementi di complessità insiti nelle tecniche di valutazione e negli input significativi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

INFORMAZIONI RILEVANTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2024, predisposte dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. e dalle imprese consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con Italmobiliare S.p.A. il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente sono controllate da Italmobiliare S.p.A., le società collegate (comprese le loro controllate) di Italmobiliare S.p.A., o le società collegate (comprese le loro controllate) di qualsiasi società del Gruppo. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i Sindaci e i loro stretti familiari, e i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di Italmobiliare S.p.A. e della sua controllante. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori (esecutivi o meno).

IMPRESE CONTROLLATE

Le imprese controllate sono le imprese in cui il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

Il Gruppo accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

- potere: capacità attuale del Gruppo, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
- correlazione tra potere e rendimenti, il Gruppo ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

Principi di consolidamento

IMPRESE COLLEGATE

Le collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di un'influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria o, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata un'influenza notevole e fino a quando la stessa viene meno.

Nella medesima voce è presentata la plusvalenza/minusvalenza riveniente dalla cessione delle imprese collegate, al netto degli eventuali compensi corrisposti in base al Value Creation Sharing Incentive (o altri programmi dio incentivazione per il management della capogruppo).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PRINCIPI DI INTEGRAZIONE ED ELISIONE

Le imprese controllate sono consolidate voce per voce nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non ancora realizzati verso terzi, sono completamente eliminati. Le perdite, derivanti da transazioni infragruppo, non ancora realizzate verso terzi sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

Gli utili, non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate, sono eliminati con riduzione del valore della partecipazione. Le perdite sono eliminate in proporzione alla quota di partecipazione detenuta ad eccezione del caso in cui non possano essere in seguito recuperate.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, proporzionale e con il metodo del patrimonio netto è contenuto nell'allegato alle presenti note.

ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Le attività e passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali, se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo; queste attività devono rappresentare un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Le attività operative destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

COSTO DELL'AGGREGAZIONE DI IMPRESE

Secondo l'IFRS 3, il costo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al fair value alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, si deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

Nello specifico, in tutte le acquisizioni non totalitarie, la partecipazione di minoranza è stata valutata al fair value.

L'IFRS 3 prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti.

ALLOCAZIONE DEL COSTO DI UN'AGGREGAZIONE DI IMPRESE

L'avviamento è determinato come eccedenza tra:

- la sommatoria del fair value del corrispettivo trasferito, dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita, del fair value, alla data di acquisizione, delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute, e
- il valore del fair value netto delle attività e delle passività identificabili alla data di acquisizione.

Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto (periodo di valutazione).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ACQUISTO DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DETENUTE DALLE MINORANZE

Gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come variazione del patrimonio netto di Gruppo. Le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo.

IMPEGNI DI ACQUISTO DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE DETENUTE DALLE MINORANZE

La contabilizzazione iniziale di una opzione di vendita (put) concessa agli azionisti di minoranza di una società controllata dal Gruppo, avviene attraverso la rilevazione nei debiti del valore di acquisto, che non è altro che il valore attualizzato del prezzo d'esercizio dell'opzione di vendita.

In bilancio è anticipata l'acquisizione complementare delle quote detenute dagli azionisti di minoranza a cui sono state concesse opzioni di vendita:

- le quote di minoranza oggetto di put sono eliminate dal patrimonio netto con la conseguente iscrizione di un debito e la differenza tra il fair value delle passività riconosciute a titolo dell'impegno di acquisto e il valore netto contabile delle quote di minoranza è registrato nel patrimonio netto di Gruppo;
- le successive variazioni delle passività sono registrate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA FUNZIONALE

La valuta funzionale delle controllate situate al di fuori della zona euro normalmente coincide con la valuta locale.

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

Alla data di chiusura del periodo, le attività, ivi compreso l'avviamento e le passività delle imprese consolidate, la cui valuta funzionale è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto. In caso di successiva dismissione di queste partecipazioni, il valore cumulato delle differenze di conversione viene rilevato a conto economico.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2004, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni, operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. Tale valore rivalutato in accordo all'IFRS1 è stato utilizzato come valore sostitutivo del costo, alla data di transizione IAS/IFRS.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita a conto economico.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili, impianti e macchinari. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di immobili, impianti e macchinari, è riportato nelle note.

Leasing

Il Gruppo deve valutare se il contratto è, o contiene, un lease alla data di stipula dello stesso. Il Gruppo iscrive il diritto d'uso e la relativa passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai dodici mesi) e dei lease relativo a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore a euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositive elettronici;
- Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, il Gruppo iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della controllata/Gruppo.

I lease payments inclusi nel valore della passività per il lease comprendono:

- la componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- i pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel caso in cui il contratto preveda l'opzione del rinnovo a favore del locatario, il Gruppo SMN include nel calcolo del diritto d'uso anche i canoni del periodo di rinnovo se ritenuto altamente probabile. Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione).

Per il Gruppo CDS-Casa della Salute, nel caso in cui un contratto preveda un'opzione di rinnovo a favore del locatario, i canoni relativi al periodo di rinnovo vengono inclusi nel calcolo del Right of Use (ROU) solo se vi è una ragionevole certezza di esercitare tale opzione. In linea generale, salvo prova contraria, tale certezza non sussiste qualora l'investimento associato al contratto preveda un rientro entro il primo periodo di locazione. A partire dal 1° luglio 2024, per tutti i contratti di locazione stipulati, la società effettua una verifica della ragionevole certezza di esercitare eventuali opzioni di rinnovo, ai fini della determinazione della durata del contratto e del calcolo del ROU ai sensi dell'IFRS 16. Un'eccezione riguarda il contratto relativo agli uffici centrali situati in Torre MSC (Via Balleydier), stipulato nel corso degli esercizi passati, per il quale si è ritenuto opportuno ridurre la durata contrattuale ed escludere l'opzione di rinnovo.

L'attività per diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del diritto d'uso e della passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del diritto d'uso riflette la volontà del Gruppo di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il diritto d'uso è incluso nella voce "Immobili, impianti e macchinari" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

Il Gruppo applica lo IAS 36 Impairment of Assets al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della passività per il lease e nel valore del diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altre spese" dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a esso direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto di eventuali perdite di valore.

AVVIAMENTO

L'avviamento, rilevato in base all'IFRS 3, è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'avviamento è mantenuto al suo valore originario diminuito, se del caso, per perdite di valore; è infatti oggetto di una sistematica valutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Laddove l'avviamento fosse attribuito a un'unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Il Gruppo ha identificato, oltre all'avviamento, i marchi di Caffè Borbone, Officina Profumo-farmaceutica di Santa Maria Novella e SIDI Sport quali immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Svalutazione di attività

L'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposti ad un sistematico test di impairment da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali, immobiliari, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore secondo lo IAS 36.

Le partecipazioni in collegate sono sottoposte a un test di verifica del valore recuperabile qualora emergano indicatori di perdita di valore e comunque in caso di presenza di un avviamento, all'interno della valutazione al patrimonio netto della collegata, sorto in seguito all'acquisizione della stessa da parte del Gruppo.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese similari, transazioni comparabili di attività similari o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Nel determinare il valore d'uso, le attività sono state valutate a livello delle unità generatrici di flussi finanziari attesi sulla base di una loro attribuzione operativa. Per l'approccio dei flussi finanziari attesi, il tasso di attualizzazione è stato determinato per ciascun Gruppo di attività secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore e il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

L'avviamento svalutato non può essere oggetto di ripristino di valore.

MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

Per tutte le valutazioni al fair value e per la relativa informativa integrativa, così come richiesto o consentito dai principi contabili internazionali, il Gruppo applica l'IFRS 13. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. "exit price"). La valutazione al fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività. Il fair value di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del fair value, il Gruppo considera le caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare:

- per le attività non finanziarie considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e migliore utilizzo;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- per le passività e gli strumenti rappresentativi di capitale proprio, il fair value include l'effetto del cosiddetto "non-performance risk", ossia il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, compreso tra l'altro anche il rischio di credito proprio del Gruppo;

- nel caso di gruppi di attività e passività finanziarie gestiti sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito, è ammessa la misurazione del fair value su base netta.

Nella misurazione del fair value delle attività e delle passività, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il fair value stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (fair value a conto economico).

Tutte le attività finanziarie devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);

- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Nonostante quanto sopra riportato, il Gruppo ha designato irrevocabilmente alla data del 1° gennaio 2018, o successivamente alla rilevazione iniziale, gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale precedentemente classificati come disponibili per la vendita alla categoria FVTOCI ad eccezione della partecipazione in Tri Alpha Energy valutata a FVTPL.

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. I dividendi percepiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono rilevati a conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

I fondi di investimento gestiti da Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. sono valutati al FVTPL. Sebbene Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. abbia il potere di gestione del fondo, i ritorni variabili dell'investimento per il Gruppo Italmobiliare sono legati alle quote direttamente possedute da Italmobiliare S.p.A., oltre a quelli rivenienti dall'attività di fund manager. Pertanto il Gruppo Italmobiliare, in senso lato, non ne detiene il controllo per assenza del collegamento tra il potere di gestione e l'esposizione alla variabilità dei rendimenti del fondo. Di conseguenza il fund manager è considerato essere un agent nella sua gestione del fondo a beneficio dei sottoscrittori delle quote del fondo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riduzione di valore delle attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo ha applicato un modello basato sulle perdite attese su crediti, con riferimento a:

- Investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI;
- Crediti commerciali e attività derivanti da contratti (contract assets);

In particolare, il Gruppo misura il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, il Gruppo deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei dodici mesi successivi (12-months expected credit losses).

Il Gruppo adotta il metodo semplificato per misurare il fondo a copertura perdite per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto stimando le perdite attese lungo tutta la vita del credito, utilizzando anche una procedura di Gruppo che richiede anche un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità.

Le attività finanziarie incluse nella posizione finanziaria netta (anche "PFN") sono quelle che maturano interessi e/o hanno controparte finanziaria (ne sono così esclusi i crediti di Clessidra Factoring, compresi tra i crediti commerciali). Pertanto la posizione finanziaria netta è costituita da tutte le attività e passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti di capitale valutati a FVTOCI e dei fondi di Private Equity (indicati di seguito anche come "non PFN"), e dalle disponibilità liquide.

Eliminazione contabile di attività finanziarie

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività;
- i crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle rimanenze stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo (“Altri benefici a lungo termine”).

In relazione al piano di incentivazione Value Creation Sharing Incentive adottato dalla Capogruppo e collegato alla realizzazione di operazioni straordinarie, la società contabilizza gli stessi nettandoli dalla plusvalenza.

Trattamento di fine rapporto

Dal 1° gennaio 2007 per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, vi è l’obbligo di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l’INPS.

Per i dipendenti delle società italiane con meno di 50 dipendenti il TFR al 31 dicembre 2024 si configura come un piano a benefici definiti.

Per il Gruppo, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i “piani a benefici definiti”, mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato, per tutti i lavoratori, come un “piano a contribuzione definita” e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alle società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Fanno eccezione le quote maturate dai lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda, le quali si configurano come un piano a benefici definiti.

In relazione al piano di incentivazione Value Creation Sharing Incentive adottato dalla società è collegato alla realizzazione di operazioni straordinarie la società contabilizza gli stessi all’interno della voce cost del personale.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un’obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all’attività lavorativa svolta nell’esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un’obbligazione futura per il Gruppo. L’impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito *(projected unit credit method)* per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate nel conto economico del periodo così come i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Onere finanziario netto

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/(oneri) finanziari del conto economico.

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

I piani per cessazione del rapporto di lavoro contengono gli accantonamenti per costi di ristrutturazione che sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite da società del Gruppo a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Il piano LTI contabilizzato dalla Capogruppo viene accantonato ogni anno misurando il suo fair value alla chiusura dell'esercizio (per la quota di competenza dell'esercizio). Tale piano mira a remunerare la performance di lungo periodo misurate attraverso il conseguimento di due obiettivi: il primo obiettivo è rappresentato dal Net Asset Value (NAV) per azione; il secondo obiettivo è rappresentato dalla Performance ESG. Il Piano prevede l'assegnazione di un determinato numero di Diritti a ricevere Phantom Stock collegate al valore dell'azione alla fine del Periodo di Perfomance in relazione al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti nel triennio di riferimento.

FONDI

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

RICAVI, ALTRI RICAVI, INTERESSI ATTIVI E DIVIDENDI

Vendita di beni e servizi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

La rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Individuazione del contratto con il cliente;
- Individuazione delle "performance obligation" previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Allocazione del corrispettivo alle singole “performance obligation”;
- Riconoscimento dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola “performance obligation”.

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l’impresa ha trasferito all’acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso (momento che identifica il passaggio del controllo).

All’interno della voce “Ricavi e proventi” la sottovoce “Proventi” include i dividendi ricevuti, gli interessi, le commissioni attive percepiti dalle società finanziarie e bancarie e le rivalutazioni e plusvalenze da attività finanziarie valutate a FVTPL.

I contratti con i clienti includono generalmente una unica performance obligation. La performance obligation si considera soddisfatta:

- alla consegna del bene per Caffè Borbone, Capitelli, SIDI Sport e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella;
- per le vendite online di Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Callmewine e SIDI Sport alla consegna al distributore o allo spedizioniere;
- per CDS-Casa della Salute all’esecuzione della prestazione di servizi;
- per quanto riguarda Italgen il ricavo viene riconosciuto su base oraria in funzione della produzione delle centrali idroelettriche della società e dei contratti di vendita in essere;
- per Italmobiliare e Clessidra i dividendi vengono contabilizzati alla data di delibera della società partecipata, gli interessi, le commissioni e gli affitti in base alle condizioni di ogni singolo contratto (i suddetti ricavi di Italmobiliare sono classificati nella sottovoce dei Ricavi “Altri ricavi e proventi”).

Interessi attivi

Se percepiti da società la cui natura non è finanziaria o bancaria, sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento e sono classificati nella voce “Proventi e oneri finanziari” ad eccezione di quelli percepiti da società bancarie e finanziarie che sono classificati nella voce “Ricavi”.

COSTI

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte.

I contributi correlati all’acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rappresentati iscrivendo il contributo come provento differito (risconto passivo), imputato a conto economico sulla base della vita utile del bene di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, quali opzioni e futures, per gestire i rischi di mercato.

Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value.

I derivati sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando il fair value è negativo.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati si utilizza la curva swap ponderata per il rischio di credito associato alla controparte del contratto derivato.

Il fair value dei contratti su tassi di interesse è determinato con riferimento ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Gli strumenti derivati, salvo quelli identificati come di copertura, sono classificati nell'attivo corrente e gli utili e le perdite derivanti dalle fluttuazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico di periodo.

Operazioni di copertura

In accordo con l'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come di copertura se soddisfano le seguenti regole:

- esiste una designazione formale e viene fornita una specifica documentazione alla creazione della copertura;
- ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia è attendibilmente misurabile;
- l'efficacia della copertura esiste all'inizio e per tutta la durata della copertura.

Le coperture di flussi finanziari permettono di coprire l'esposizione alle variazioni di flussi finanziari attribuibili a un particolare rischio associato una passività contabilizzata (i.e. interessi su finanziamenti a tasso variabile). La parte efficace della variazione di fair value del derivato di copertura è rilevata tra le componenti del conto economico complessivo mentre la parte non efficace è registrata in conto economico.

Gli importi rilevati nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversati in conto economico quando si realizza la transazione coperta.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

Le passività per imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di passività o attività fiscali differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, ad eccezione del caso in cui lo stesso sia fiscalmente deducibile;
- differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- per partecipazioni in imprese controllate quando:
  - il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
  - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Con riferimento alla possibilità concessa dalla legislazione fiscale italiana di riallineare il valore fiscale dell'avviamento al suo valore contabile, gli Amministratori hanno deciso come policy contabile di non procedere alla rilevazione immediata a conto economico del beneficio fiscale futuro connesso all'affrancamento.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali non vengono attualizzate.

La Capogruppo ha istituito un contratto di Consolidato Fiscale Nazionale con le principali società controllate italiane (Punta Ala, Franco Tosi Ventures, FT2, FT3, Gres Hub, Itm Bacco, Italmobiliare Servizi, Clessidra Private Equity SGR, Clessidra Capital Credit, Clessidra Factoring, Clessidra Holding, Sirap Gema, Caffè Borbone, Capitelli, Callmewine, CDS-Casa della Salute, Casa della Salute Sardegna, CDS Medical, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Italgen, Idrodezzo, Idroenergy, Rovale, Solar Rooftop, Solar Derthona, SIDI Sport, Gres Art, Salucom, PLV) secondo il quale è possibile compensare gli utili e le perdite fiscali ai fini IRES delle diverse società.

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

	Medi		Chiusura	
Divise	**Anno 2024**	**Anno 2023**	**31 dicembre 2024**	**31 dicembre 2023**
Dollaro Usa	1,08238	1,08127	1,03890	1,10500
Franco svizzero	0,95263	0,97180	0,94120	0,92600
Nuovo Leu romeno	4,97463	4,94672	4,97430	4,97560
Sterlina inglese	0,84662	0,86979	0,82918	0,86905
Yen giapponese	163,85191	158,59259	163,06000	156,33000

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Eventi significativi e variazioni dell'area di consolidamento

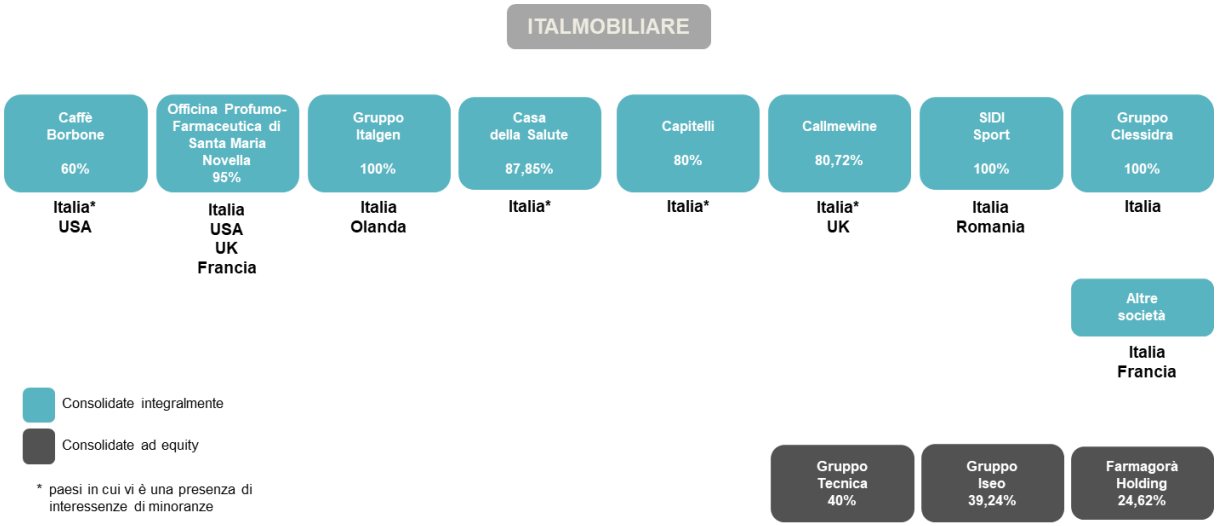
Le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2023 sono:

- deconsolidamento del Gruppo AGN Energia per la cessione avvenuta nel primo trimestre 2024;
- la variazione della percentuale di consolidamento con il metodo del patrimonio netto dal 24,095% al 24,622% della società Farmagorà (Italia) per aumenti di capitale non sottoscritti da tutti i soci;
- la variazione della percentuale di consolidamento con il metodo integrale dal 84,734% al 87,8525% del Gruppo CDS-Casa della Salute per aumenti di capitale non sottoscritti da tutti i soci;
- la variazione della percentuale di consolidamento con il metodo integrale dall'80% al 80,717% della società Callmewine per aumenti di capitale non sottoscritti da tutti i soci;
- il consolidamento con il metodo integrale della società Cairo Medical (Italia), acquisita per il 100% da CDS-Casa della Salute, l'investimento ammonta a 0,8 milioni di euro;
- il consolidamento con il metodo integrale della società Cairo in Salute Specialistica (Italia), acquisita per il 100% da CDS-Casa della Salute, l'investimento ammonta a 0,4 milioni di euro;
- il consolidamento con il metodo integrale della società Polo Dentale Studio Odontoiatrico (Italia), acquisita per il 100% da CDS-Casa della Salute, l'investimento ammonta a 0,8 milioni di euro;
- il consolidamento con il metodo integrale della società Centro Medico Ippocrate (Italia), acquisita per il 100% da CDS-Casa della Salute, l'investimento ammonta a 0,5 milioni di euro;
- iniziale consolidamento con il metodo integrale della società Oggero (Italia), acquisita per il 100% e poi fusa nel terzo trimestre in CDS Medical, l'investimento ammonta a 2,4 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società controllate con presenza di interessenze di minoranza

Il Gruppo Italmobiliare può essere riassunto nel seguente organigramma:



Non ci sono restrizioni all'accesso o all'uso delle attività nelle società del Gruppo controllate con minoranze.

Al 31 dicembre 2024 la maggior parte delle interessenze di terzi sono riconducibili al 40% della società Caffè Borbone di cui si riportano i dati economico-finanziari:

Caffè Borbone

(migliaia di euro)	**2024**	**2023**
Ricavi	334.532	300.413
Utile (perdita) del periodo	36.902	48.008
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	14.761	19.203
Totale conto economico complessivo	37.002	47.941
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**14.801**	**19.176**
Attività non correnti	362.185	360.451
Attività correnti	164.640	115.924
Passività non correnti	(20.657)	(12.555)
Passività correnti	(131.954)	(76.599)
Attività nette	374.214	387.221
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**149.686**	**154.888**
Dividendi distribuiti	50.000	30.000
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**20.000**	**12.000**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito si riportano i dati economico-finanziari al 31 dicembre 2024 della società Capitelli con il 20% di interessenze di minoranza:

Capitelli

(migliaia di euro)	**2024**	**2023**
Ricavi	23.233	22.407
Utile (perdita) del periodo	2.015	1.728
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	403	346
Totale conto economico complessivo	2.006	1.706
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**401**	**341**
Attività non correnti	18.683	20.022
Attività correnti	7.494	8.503
Passività non correnti	(3.974)	(5.109)
Passività correnti	(5.445)	(5.985)
Attività nette	16.938	17.431
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**3.352**	**3.486**
Dividendi distribuiti	2.500	1.500
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**500**	**300**

Di seguito si riportano i dati economico-finanziari al 31 dicembre 2024 del Gruppo CDS-Casa della Salute con il 12,1475% di interessenze di minoranza:

Gruppo CDS-Casa della Salute

(migliaia di euro)	**2024**	**2023**
Ricavi	63.229	42.807
Utile (perdita) del periodo	(7.904)	(3.814)
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	(960)	(586)
Totale conto economico complessivo	(8.080)	(4.132)
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**(982)**	**(633**
Attività non correnti	136.493	98.099
Attività correnti	36.516	22.187
Passività non correnti	(87.236)	(72.425)
Passività correnti	(42.938)	(24.117)
Patrimonio di terzi	(497)	(460)
Attività nette	42.338	23.284
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**5.143**	**3.569**
Dividendi distribuiti		
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito si riportano i dati economico-finanziari al 31 dicembre 2024 del subconsolidato di FT3, veicolo utilizzato dal Gruppo Italmobiliare per l'acquisizione della società Callmewine e con il 19,283% di interessenze di minoranza:

Consolidato FT3 e Callmewine

(migliaia di euro)	**2024**	**2023**
Ricavi	11.567	13.530
Utile (perdita) del periodo	(4.935)	(6.447)
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	(952)	(1.289)
Totale conto economico complessivo	(2.315)	(6.461)
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**(446)**	**(1.292)**
Attività non correnti	11.623	14.325
Attività correnti	4.825	4.232
Passività non correnti	(2.517)	(2.343)
Passività correnti	(4.372)	(3.075)
Attività nette	9.559	13.139
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**1.843**	**2.628**
Dividendi distribuiti		
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare		

Di seguito si riportano i dati economico-finanziari al 31 dicembre 2024 del subconsolidato di FT2, veicolo utilizzato dal Gruppo Italmobiliare per l'acquisizione del Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella e con il 5% di interessenze di minoranza:

Consolidato FT2 e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

(migliaia di euro)	**2024**	**2023**
Ricavi	69.968	56.157
Utile (perdita) del periodo	7.425	6.524
Utile (perdita) attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	371	326
Totale conto economico complessivo	7.604	6.432
Totale conto economico complessivo attribuibile alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**380**	**322**
Attività non correnti	215.618	200.727
Attività correnti	39.719	34.027
Passività non correnti	(27.379)	(19.639)
Passività correnti	(16.842)	(11.588)
Attività nette	211.116	203.527
Attività nette attribuibili alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare	**10.556**	**10.176**
Dividendi distribuiti		
Dividendi distribuiti alle partecipazioni di minoranza del gruppo Italmobiliare		

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Acquisizioni di controllate e collegate

Con riferimento ai costi sostenuti per le acquisizioni si rimanda alle informazioni fornite nella Relazione sulla Gestione.

Le acquisizioni avvenute nell'anno da parte di CDS-Casa della Salute, rappresentate da società che gestiscono dei poliambulatori, le attività nette sono state considerate in linea con il loro fair value ed il plusvalore pagato è stato attribuito nella maggioranza dei casi alla voce Avviamento, non avendo identificato altre attività immateriali non iscritte in precedenza e considerando le caratteristiche dei business acquisiti.

Si riepiloga l'allocazione definitiva del prezzo pagato per la società PLV:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	170		170
Avviamento	13	452	465
Immobilizzazioni immateriali	34		34
Crediti commerciali e altre attività correnti	46		46
Disponibilità liquide	11		11
Debiti commerciali e altre passività correnti	(157)		(157)
Fondi per rischi e oneri e imposte differite	(32)		(32)
Benefici a dipendenti	(11)		(11)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(81)		(81)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	**(7)**	**452**	**445**
Avviamento (B)	452	(452)	
Costo totale dell'acquisto A + B	**(894)**		**445**

(migliaia di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	445
Disponibilità liquida acquisita	(11)
Esborso netto dell'acquisizione	**434**

Si riepiloga l'allocazione definitiva del prezzo pagato per la società SA.LU.COM.:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	985		985
Avviamento		1.924	1.924
Immobilizzazioni immateriali	1		1
Crediti commerciali e altre attività correnti	186		186
Disponibilità liquide	13		13
Debiti commerciali e altre passività correnti	(363)		(363)
Benefici a dipendenti	(3)		(3)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(514)		(514)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	**305**	**1.924**	**2.229**
Avviamento (B)	1.924	(1.924)	
Costo totale dell'acquisto A + B	**2.229**		**2.229**

(migliaia di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	2.229
Disponibilità liquida acquisita	(13)
Esborso netto dell'acquisizione	**2.216**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riepiloga l'allocazione definitiva del prezzo pagato per la società Dogma:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	10		10
Avviamento		785	785
Crediti commerciali e altre attività correnti	16		16
Disponibilità liquide	255		255
Debiti commerciali e altre passività correnti	(32)		(32)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(6)		(6)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	**243**	**785**	**1.028**
Avviamento (B)	785	(785)	
Costo totale dell'acquisto A + B	**1.028**		**1.028**

(migliaia di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	1.028
Disponibilità liquida acquisita	(255)
Esborso netto dell'acquisizione	**773**

Si riepiloga l'allocazione definitiva del prezzo pagato per la società Oggero acquisita nel corso del 2024 e poi fusa in CDS Medical:

(migliaia di dollari)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	378		378
Avviamento	45	2.128	2.173
Immobilizzazioni immateriali	(16)		(16)
Crediti commerciali e altre attività correnti	150		150
Disponibilità liquide	180		180
Debiti commerciali e altre passività correnti	(142)		(142)
Benefici a dipendenti	(42)		(42)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(259)		(259)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	**294**	**2.128**	**2.422**
Avviamento (B)	2.128	(2.128)	
Costo totale dell'acquisto A + B	**2.422**		**2.422**

(migliaia di dollari)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	2.422
Disponibilità liquida acquisita	(180)
Esborso netto dell'acquisizione	**2.242**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riepiloga l'allocazione definitiva del prezzo pagato per la società Centro Medico Ippocrate acquisita nel corso del 2024:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	477		477
Avviamento		436	436
Crediti commerciali e altre attività correnti	17		17
Disponibilità liquide	56		56
Debiti commerciali e altre passività correnti	(32)		(32)
Benefici a dipendenti	(13)		(13)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(472)		(472)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	**33**	**436**	**469**
Avviamento (B)	436	(436)	
Costo totale dell'acquisto A + B	**469**		**469**

(migliaia di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	469
Disponibilità liquida acquisita	(56)
Esborso netto dell'acquisizione	**413**

Si riepiloga l'allocazione definitiva del prezzo pagato per la società Cairo in Salute Specialistica acquisita nel corso del 2024:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	4		4
Avviamento		387	387
Immobilizzazioni immateriali	1		1
Crediti commerciali e altre attività correnti	31		31
Disponibilità liquide			
Debiti commerciali e altre passività correnti	(14)		(14)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(21)		(21)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	**1**	**387**	**388**
Avviamento (B)	387	(387)	
Costo totale dell'acquisto A + B	**388**		**388**

(migliaia di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	388
Disponibilità liquida acquisita	
Esborso netto dell'acquisizione	**388**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riepiloga l'allocazione definitiva del prezzo pagato per la società Cairo Medical acquisita nel corso del 2024:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	17		17
Avviamento	761	(27)	734
Crediti commerciali e altre attività correnti	2		2
Disponibilità liquide			
Debiti commerciali e altre passività correnti	(1)		(1)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	**779**	**(27)**	**752**
Avviamento (B)	(27)	27	
Costo totale dell'acquisto A + B	**752**		**752**

(migliaia di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	752
Disponibilità liquida acquisita	
Esborso netto dell'acquisizione	**752**

Si riepiloga l'allocazione definitiva del prezzo pagato per la società Polo Dentale Studio Odontoiatrico acquisita nel corso del 2024:

(migliaia di euro)	Quota del 100% del valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento al fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	113	50	163
Avviamento		70	70
Immobilizzazioni immateriali		744	744
Crediti commerciali e altre attività correnti	65		65
Disponibilità liquide	309		309
Debiti commerciali e altre passività correnti	(209)		(209)
Fondi per rischi e oneri e imposte differite		(221)	(221)
Benefici a dipendenti	(5)		(5)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo periodo)	(66)		(66)
Fair value degli attivi netti acquistati (A)	**207**	**643**	**850**
Avviamento (B)	643	(643)	
Costo totale dell'acquisto A + B	**850**		**850**

(migliaia di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	850
Disponibilità liquida acquisita	(309)
Esborso netto dell'acquisizione	**541**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informativa per settori operativi

Le attività nelle quali il Gruppo opera e che costituiscono l'informativa per settore operativo come richiesto dall'IFRS 8 sono corrispondenti alle proprie principali controllate e collegate (Caffè Borbone, Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, Italgen, CDS-Casa della Salute, Capitelli, Gruppo Clessidra, Callmewine, SIDI Sport, Tecnica Group, Iseo Serrature e "Altre società" che include Crédit Mobilier de Monaco, Sirap e Italmobiliare Servizi che costituiscono il 85% dei ricavi del segmento).

La struttura direzionale e organizzativa del Gruppo riflette l'informativa di settore per attività di business precedentemente descritta. L'individuazione dei settori operativi è operata sulla base degli elementi che il più alto livello decisionale del Gruppo utilizza per prendere le proprie decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione dei risultati.

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi e proventi ed ai risultati al 31 dicembre 2024:

(migliaia di euro)	Ricavi e proventi	Vendite intra-Gruppo	Ricavi in contribu-zione	Mol corrente	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
Italmobiliare	140.146	(84.592)	55.554	105.124	104.179					
Caffè Borbone	334.532	(8)	334.524	67.500	55.302					
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	69.968	(88)	69.880	19.097	11.799					
Italgen	66.802	(3.048)	63.754	31.932	24.662			3.011		
CDS-Casa della Salute	63.229		63.229	7.485	(4.682)					
Capitelli	23.233	(1)	23.232	3.983	2.824					
Callmewine	11.567	(14)	11.553	(2.256)	(5.589)					
Clessidra	45.156		45.156	7.354	4.300					
SIDI Sport	31.684		31.684	442	(1.477)					
Tecnica Group								9.049		
AGN Energia								25.378		
Iseo								(7.532)		
Altre società	5.300	(2.496)	2.804	240	(662)			(267)		
Poste non allocate e rettifiche	(90.247)	90.247		(83.682)	(83.291)	(9.438)			127.566	(20.235)
Totale	**701.370**		**701.370**	**157.219**	**107.365**	**(9.438)**		**29.639**	**127.566**	**(20.235)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi e proventi ed ai risultati al 31 dicembre 2023:

(migliaia di euro)	Ricavi e proventi	Vendite intra-Gruppo	Ricavi in contribu-zione	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
Italmobiliare	120.416	(88.514)	31.902	67.701	66.856					
Caffè Borbone	300.413	(9)	300.404	79.673	68.214					
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	56.157	(83)	56.074	15.615	10.040					
Italgen	56.818	(2.781)	54.037	12.629	6.438			(216)		
CDS-Casa della Salute	42.807		42.807	5.064	(2.529)					
Capitelli	22.407		22.407	3.461	2.364					
Callmewine	13.530	(11)	13.519	(1.821)	(6.997)					
Clessidra	38.524		38.524	7.155	4.816					
SIDI Sport	23.806		23.806	(2.695)	(5.325)					
Tecnica Group								8.685		
AGN Energia								4.564		
Iseo								1.324		
Altre società	4.615	(2.345)	2.270	(62)	(600)			42.921		
Poste non allocate e rettifiche	(93.743)	93.743		(87.555)	(87.159)	(9.394)			104.002	(19.323)
Totale	**585.750**		**585.750**	**99.165**	**56.118**	**(9.394)**		**57.278**	**104.002**	**(19.323)**

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2024:

	31 dicembre 2024		31 dicembre 2024			
(migliaia di euro)	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammorta-mento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
Italmobiliare	1.390.771	55.240	1.109	27.902	(945)	
Caffè Borbone	526.825	152.611	14.031		(12.198)	
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	255.337	44.221	20.527		(7.298)	
Italgen	128.762	83.419	10.274	159	(6.591)	(679)
CDS-Casa della Salute	173.009	130.174	43.014	5.036	(12.167)	
Capitelli	26.177	9.240	671		(1.159)	
Callmewine	16.448	6.889	635		(750)	(2.583)
Clessidra	297.495	257.658	9.069		(3.053)	
SIDI Sport	97.455	36.408	2.114		(1.684)	(235)
Tecnica Group	81.890					
AGN Energia						
Iseo	39.300					
Altre società	80.097	20.452	2.180	241	(982)	80
Eliminazioni tra settori	(698.400)	(53.048)	(653)		390	
Totale	**2.415.166**	**743.264**	**102.971**	**33.338**	**(46.437)**	**(3.417)**
Da attività possedute per la vendita	1.200					
Totale	**2.416.366**	**743.264**	**102.971**	**33.338**	**(46.437)**	**(3.417)**

Gli investimenti materiali di questa tabella comprendono le attività per diritto d'uso ex IFRS 16.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2023:

	31 dicembre 2023		31 dicembre 2023			
(migliaia di euro)	**Totale attivo**	**Totale passivo**	**Investimenti materiali e immateriali**	**Investimenti finanziari**	**Ammorta-mento delle immobilizz.**	**Rettifiche di valore su immobilizz.**
Italmobiliare	1.391.487	48.091	6.657	32.688	(845)	
Caffè Borbone	476.375	89.154	10.215		(11.459)	
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	234.754	31.227	17.055	670	(5.575)	
Italgen	109.121	73.676	16.675		(6.191)	
CDS-Casa della Salute	120.286	96.542	45.129	5.290	(7.593)	
Capitelli	28.525	11.094	1.293		(1.097)	
Callmewine	18.557	5.418	1.151		(667)	(4.509)
Clessidra	229.758	191.710	2.505	5.837	(2.339)	
SIDI Sport	89.935	27.066	1.177		(1.387)	(1.243)
Tecnica Group	78.932					
AGN Energia						
Iseo	46.828					
Altre società	80.025	25.453	6.429	400	(643)	105
Eliminazioni tra settori	(739.571)	(53.691)			396	
Totale	**2.165.012**	**545.740**	**108.286**	**44.885**	**(37.400)**	**(5.647)**
Da attività possedute per la vendita	74.643					
Totale	**2.239.655**	**545.740**	**108.286**	**44.885**	**(37.400)**	**(5.647)**

Gli investimenti materiali di questa tabella comprendono le attività per diritto d'uso ex IFRS 16.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVITÀ

Attività non correnti

1) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Installazioni tecniche, materiali e attrezzatura	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Valore lordo	171.917	219.963	82.445	474.325
Fondo	(42.173)	(122.814)	(32.872)	(197.859)
Valore netto contabile a inizio periodo	**129.744**	**97.149**	**49.573**	**276.466**
Investimenti	10.260	11.913	40.991	63.164
Diritti d'uso ex IFRS 16	27.043	2.101	1.324	30.468
Variazioni di perimetro, riclassifiche e altri	14.683	13.527	(26.015)	2.195
Decrementi	(3.117)	(623)	(164)	(3.904)
Ammortamenti	(13.139)	(16.464)	(3.368)	(32.971)
Svalutazioni		(798)		(798)
Differenze di conversione	363	36	52	451
Valore netto contabile a fine periodo	**165.837**	**106.841**	**62.393**	**335.071**
Valore lordo	215.931	248.541	98.277	562.749
Fondo	(50.094)	(141.700)	(35.884)	(227.678)
Valore netto contabile a fine periodo	**165.837**	**106.841**	**62.393**	**335.071**

Il valore netto contabile dei diritti d'uso ammonta a 94.408 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (76.665 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e riguarda fabbricati per 88.702 migliaia di euro, impianti per 3.984 migliaia di euro e mezzi di trasporto per 1.722 migliaia di euro.

La variazione del periodo è legata principalmente a nuovi investimenti per 93.632 migliaia di euro e ammortamenti per 32.971 migliaia di euro. Gli investimenti si riferiscono al Gruppo CDS-Casa della Salute per 37.885 migliaia di euro, al Gruppo Italgen per 9.557 migliaia di euro, al Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella per 17.735 migliaia di euro e al Gruppo Caffè Borbone per 13.751 migliaia di euro come meglio dettagliato nella Relazione sulla gestione nei paragrafi delle singole Portfolio Companies.

Nella categoria "Altre immobilizzazioni" sono comprese le immobilizzazioni in corso per un totale di 45.876 migliaia di euro.

Le vite utili adottate dal Gruppo, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

Fabbricati civili e industriali	10 – 33 anni
Impianti e macchinari	5 – 30 anni
Altre immobilizzazioni materiali	3 – 10 anni

Gli intervalli, che identificano i limiti minimi e massimi sopra rappresentati, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2) INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(migliaia di euro)	
Valore lordo	17.868
Fondo	(1.955)
Valore netto contabile a inizio periodo	**15.913**
Investimenti	
Variazioni di perimetro, riclassifiche e altri	1.692
Decrementi	(13)
Ammortamenti	**(603)**
Valore netto **contabile a fine periodo**	16.989
Valore lordo	19.439
Fondo	**(2.450)**
Valore netto contabile a fine periodo	**16.989**

Gli investimenti immobiliari, con una vita utile stimata in 33 anni, sono valutati al costo al netto dell'ammortamento.

Gli incrementi riguardano la società Gres Hub e sono relativi ai costi di ristrutturazione del sito di Bergamo.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2024 è pari a 37.056 migliaia di euro (32.352 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Il fair value è di livello 3 calcolato attraverso la determinazione del valore di transazioni comparabili ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate annualmente da esperti esterni indipendenti.

3) AVVIAMENTO

(migliaia di euro)	
Valore netto contabile a inizio periodo	**287.980**
Incrementi	2.452
Diminuzioni	
Svalutazioni	(2.442)
Variazioni di perimetro, riclassifiche e altri	3.373
Differenze di conversione	88
Valore netto contabile a fine periodo	**291.451**

L'incremento dell'avviamento è dovuto principalmente all'acquisizione di società (poliambulatori) da parte del Gruppo CDS-Casa della Salute al netto delle riallocazioni a seguito delle PPA.

Verifica del valore dell'avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il metodo di valutazione per determinare il valore recuperabile dell'avviamento è descritto nei principi di consolidamento al capitolo "Svalutazione di attività".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seguente tabella si dettagliano i valori degli avviamenti post-impairment test:

(migliaia di euro)	Valore netto contabile dell'avviamento	
Unità generatrici di flussi finanziari	**31 dicembre 2024**	**31 dicembre 2023**
Caffè Borbone	160.722	160.609
SIDI Sport	34.249	34.248
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	36.811	34.529
CDS-Casa della Salute	32.596	26.546
Callmewine	9.085	11.527
Capitelli	8.011	8.011
Altre società	9.977	12.510
Totale	**291.451**	**287.980**

Caffè Borbone

L'avviamento allocato alla controllata Caffè Borbone, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri - al netto delle imposte - basati sui dati di budget 2025 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie del piano 2026-2028 elaborate dal management della stessa aggiornate nel corso 2024. Il CAGR 2024-2028 dei ricavi previsto dal budget/piano risulta pari al 9,8% a fronte di un tasso di crescita del 12,6% nel 2024 e del 13,1% nel 2023. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 8,3%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tenere conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (tasso g) pari al 2,0%. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 100 basis point (+1%) del tasso di sconto (WACC), anche in congiunzione con una riduzione di 100 basis point del tasso di crescita (g) nel valore terminale, non genererebbe alcuna impairment loss. Inoltre, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento del 55% dei flussi di cassa unlevered (per il periodo esplicito compreso il terminal value) futuri (al netto delle imposte), determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Inoltre, anche riducendo il tasso di crescita (CAGR) 2024-2028 dei ricavi al 5% (riduzione di 4,8 punti percentuali rispetto al 9,8% previsto dal budget/piano), a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non emergerebbe alcuna impairment loss. Ulteriori analisi di sensitività svolte hanno verificato che un incremento del tasso di sconto (WACC) di 710 basis point (+7,1%) a parità di tutti gli altri fattori o, alternativamente, una riduzione del tasso di crescita (g) nel valore terminale di 1.706 basis point (-17,1%), a parità di tutti gli altri fattori, determinerebbero un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella

L'avviamento allocato al Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri – al netto delle imposte – sulla base dei dati di budget 2025 approvati dal Consiglio di amministrazione della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2026-2029 elaborate dal management della stessa a gennaio 2025 (senza considerare gli impatti monetari delle aperture dei negozi previsti nel periodo di piano). Il CAGR 2024-2029 dei ricavi previsto dal piano risulta pari al 18%, a fronte di un tasso di crescita del 23,7% nel 2024, del 21,3% nel 2023 e del 55,4% nel 2022. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 12,3%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (tasso g) pari al 2,0% dal 2028 in poi. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

A parità di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso di sconto del +2,6% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto. Inoltre, anche riducendo l'EBITDA margin di ciascun anno di piano del 20%, a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emergerebbe alcuna impairment loss. Infine, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento pari al 25% dei flussi di cassa unlevered (per il periodo esplicito compreso il terminal value) futuri (al netto delle imposte) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto. Ulteriori analisi di sensitività svolte hanno verificato che un incremento del tasso di sconto (WACC) di 263 basis point (+2,6%) a parità di tutti gli altri fattori o, alternativamente, una riduzione del tasso di crescita (g) nel valore terminale di 445 basis point (-4,5%), a parità di tutti gli altri fattori, determinerebbero un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Capitelli

L'avviamento allocato alla società Capitelli, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione di fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2025 adjusted (rettificato rispetto a quello risultante dal budget 2025 approvato dal CdA che considera un costo delle materie prime molto elevato e ritenuto anomalo). La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento. Inoltre, dalla stima del fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2025 non adjusted non risulterebbe alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-15%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment. Un decremento del multiplo EV/EBIDA di riferimento pari a circa il 59% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

CDS-Casa della Salute

L'avviamento allocato al Gruppo CDS-Casa della Salute, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri – al netto delle imposte – basati sui dati di budget 2025 e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2025-2029 e aggiornati dal management della stessa a giugno 2024 (senza considerare gli impatti monetari delle aperture di nuovi centri diagnostici). Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 11,4%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tener conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (tasso g) pari al 2,0%. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

Si è svolto inoltre un'ulteriore analisi di sensitività sulla base di una versione del piano di CDS-Casa della Salute che assume costante l'attuale perimetro delle cliniche, anche in tale caso la verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 100 basis point (+1%) del tasso di sconto (WACC) non genererebbe alcuna impairment loss. Inoltre, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento del 27% dei flussi di cassa (unlevered per il periodo esplicito compreso il terminal value) futuri (al netto delle imposte) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto. Ulteriori analisi di sensitività svolte hanno verificato che un incremento del tasso di sconto (WACC) di 192 basis point (+1,9%) a parità di tutti gli altri fattori o, alternativamente, una riduzione del tasso di crescita (g) nel valore terminale di 286 basis point (-2,9%), a parità di tutti gli altri fattori, determinerebbero un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Callmewine

L'avviamento allocato alla società Callmewine, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. Il valore recuperabile è stato determinato con il supporto di un esperto indipendente sulla base del multiplo EV/Sales di Callmewine (nello specifico è stato utilizzato il multiplo medio EV/Sales 2025). La verifica ha fatto emergere evidenze una perdita per riduzione di valore dell'avviamento per 2.442 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SIDI Sport

L'avviamento allocato al Gruppo SIDI Sport, che rappresenta un'unica cash generating unit (CGU) ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, è stato sottoposto a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della CGU è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri - al netto delle imposte – basati sui dati di budget 2025 approvato dal Consiglio di amministrazione e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il quadriennio 2026-2029 elaborati dal management della stessa a gennaio 2025. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 12,3%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tener conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (tasso g) pari al 2,0%. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'avviamento. L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 20 basis point (+0,2%) del tasso di sconto (WACC) non genererebbe alcuna impairment loss. Inoltre, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento del 3% dei flussi di cassa unlevered (per il periodo esplicito compreso il terminal value) futuri (al netto delle imposte), determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto. Ulteriori analisi di sensitività svolte hanno verificato che un incremento del tasso di sconto (WACC) di 22 basis point (+0,2%) a parità di tutti gli altri fattori o, alternativamente, una riduzione del tasso di crescita (g) nel valore terminale di 32 basis point (-0,3%), a parità di tutti gli altri fattori, determinerebbero un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Altre società

Con riferimento alle altre società l'avviamento è attribuibile principalmente alla CGU Gruppo Clessidra e che riguarda Clessidra Private Equity SGR S.p.A., Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e Clessidra Factoring S.p.A., società integralmente controllate dalla controllata diretta Clessidra Holding S.p.A.

Si è adottato l'approccio Sum-of-the-Parts (SOTP) che determina il valore recuperabile complessivo del capitale investito netto operativo della CGU. Per Clessidra Private Equity SGR S.p.A. e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. che svolgono e attività di gestione e investimento e sono soggette alla disciplina regolatoria prevista dalle specifiche Autorità di vigilanza, il valore è stato determinato secondo un approccio equity-side fondato sul metodo c.d. "dividend discount model" che prevede l'attualizzazione dei dividendi che le società è previsto distribuiranno nel futuro. In particolare, il valore recuperabile è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente sulla base del DDM con terminal value per Clessidra Private Equity SGR S.p.A. (piano 2025-2029) e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. con piano 2025-2026. Per Clessidra Holding S.p.A. il valore è stato determinato secondo un approccio equity-side fondato sulla base della liquidità esistente e del valore attuale dei flussi di cassa senza terminal value con piano 2025-2029. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso Ke pari a 11,6% per Clessidra Holding S.p.A. e 14,6% per Clessidra Private Equity SGR S.p.A. e 13,6% Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. Per Clessidra Factoring S.p.A. si è invece applicato un approccio equity-side fondato sull'applicazione del multiplo di Borsa medio 2024-2025. Le verifiche svolte non hanno comportato perdite per riduzione di valore dell'avviamento.

L'analisi di sensitività condotta ha verificato che un incremento di 100 basis point (+1,0%) del tasso di sconto adottato, non determinerebbe alcuna perdita per riduzione di valore dell'avviamento. Inoltre, un incremento del tasso di riferimento dell'1% (per Clessidra Holding S.p.A., Clessidra Private Equity SGR S.p.A., e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.) combinato a un decremento del multiplo P/E 2024 (per Clessidra Factoring S.p.A.) di circa il 1,0x determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore del capitale investito netto.

Capitalizzazione di Borsa

Italmobiliare S.p.A. ha registrato nel corso dell'esercizio un decremento della capitalizzazione di Borsa rispetto ai valori registrati al 31 dicembre 2023 (che passa da 1.173,4 milioni di euro a 1.093,0 milioni di euro) a causa del dividendo distribuito e del ribasso del mercato azionario di riferimento (ITSTAR -5,12%), nonostante i risultati positivi delle principali Portfolio Companies.

A livello di NAV, si registra un incremento dello stesso, già commentato nella Relazione sulla gestione, di entità inferiore alla diminuzione della capitalizzazione di Borsa, aumentando leggermente lo sconto rispetto al patrimonio netto.

Si ritiene comunque che il differenziale riscontrato nelle due misurazioni sia da ritenersi elemento caratteristico del contesto attuale e che i valori espressi dalle valutazioni, effettuate anche sulla base di parametri esterni e di mercato, confermino la congruenza con i valori di patrimonio netto iscritti nel bilancio consolidato di Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4) ATTIVITÀ IMMATERIALI

(migliaia di euro)	Marchi, brevetti e licenze	Altre immobilizzazioni	Totale
Valore lordo	265.848	111.683	377.531
Fondo	(6.606)	(41.732)	(48.338)
Valore netto contabile a inizio periodo	**259.242**	**69.951**	**329.193**
Investimenti	1.930	4.957	6.887
Acquisizioni a seguito di aggregazioni aziendali e altri	5.399	(664)	4.735
Decrementi		(4)	(4)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.539)	(9.465)	(13.004)
Differenze di conversione	2		2
Valore netto contabile a fine periodo	**263.034**	**64.775**	**327.809**
Valore lordo	272.714	115.893	388.607
Fondo	(9.680)	(51.118)	(60.798)
Valore netto contabile a fine periodo	**263.034**	**64.775**	**327.809**

La voce “Marchi, brevetti e licenze” include principalmente il marchio Caffè Borbone per 92.091 migliaia di euro e Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella per 124.186 migliaia di euro e SIDI Sport per 31.220 migliaia di euro.

Poiché in sede di allocazione del prezzo di acquisto al marchio **Caffè Borbone** è stata attribuita vita utile indefinita (valutazione rivista ad ogni chiusura di bilancio), il Gruppo provvede con cadenza almeno annuale, o con frequenza maggiore, nel caso si rilevino fatti e circostanze che possano far presumere l’esistenza di una perdita per riduzione di valore (impairment loss), a svolgere l’impairment test dello stesso al fine di verificarne la recuperabilità del valore di carico iscritto in bilancio. Ai fini dell’impairment test al 31 dicembre 2024, svolto con il supporto di un esperto indipendente, la stima del valore recuperabile del marchio si è fondata sul metodo delle royalty (c.d. Relief-from-royalty-rate method), il quale considera il valore attuale dei flussi di royalty nette d’imposta che la società teoricamente risparmia in relazione alla dinamica futura del fatturato prevista dal piano e alle assunzioni di crescita sostenibile nel lungo periodo. Per l’attualizzazione dei flussi di royalty è stato applicato un tasso di sconto (WACC) pari all’8,3%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è fatto riferimento a un tasso di crescita sostenibile di lungo termine (tasso g) del 2,0%. La verifica ha confermato la piena recuperabilità del valore di carico del marchio. L’analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 50 basis point (+0,50%) del tasso di sconto applicato, a parità di tasso di royalty e di tasso di crescita di lungo termine (g), non genererebbe alcuna impairment loss. A parità di tasso di royalty e di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso di sconto di circa 1000 basis point (+10%) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico del marchio. Inoltre riducendo il CAGR 2024-2028 dei ricavi al 5,0% (riduzione di 4,8 punti percentuali rispetto al 9,8% previsto dal budget/piano), a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non emergerebbe alcuna impairment loss. Ulteriori analisi di sensitività svolte hanno verificato che un incremento del tasso di sconto (WACC) di 1.029 basis point (+10,3%) a parità di tutti gli altri fattori o, alternativamente, una riduzione del tasso di crescita (g) nel valore terminale di 2.111 basis point (-21,1%), a parità di tutti gli altri fattori, determinerebbero un valore recuperabile allineato al valore di carico del marchio.

Poiché in sede di allocazione del prezzo di acquisto al marchio **Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella** è stata attribuita vita utile indefinita, il Gruppo provvede con cadenza almeno annuale, o con frequenza maggiore, nel caso si rilevino fatti e circostanze che possano far presumere l’esistenza di una perdita per riduzione di valore (impairment loss), a svolgere l’impairment test dello stesso al fine di verificarne la recuperabilità del valore di carico iscritto in bilancio. Ai fini dell’impairment test al 31 dicembre 2024, svolto con il supporto di un esperto indipendente, la stima del valore recuperabile del marchio si è fondata sul metodo delle royalty (c.d. Relief-from-royalty-rate method), il quale considera il valore attuale dei flussi di royalty nette d’imposta che la società teoricamente risparmia in relazione alla dinamica futura del fatturato prevista dal piano e alle assunzioni di crescita sostenibile nel lungo periodo. Per l’attualizzazione dei flussi di royalty è stato applicato un tasso di sconto (WACC) pari al 12,3%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico, stimato tenendo conto dell’evoluzione dei ricavi di piano (senza considerare gli impatti delle aperture di negozi). Ai fini della stima del valore terminale si è fatto riferimento a un tasso di crescita sostenibile di lungo termine (tasso g) dell’2,0%. La verifica ha confermato la piena recuperabilità del valore di carico del marchio. A parità di tasso di royalty e di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso di sconto di 370 basis point (+3,7%) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico del marchio. Inoltre riducendo il CAGR

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2024-2029 dei ricavi all'8,5% (riduzione di 9,5 punti percentuali rispetto al 18,0% previsto dal budget/piano), a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale si otterrebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico del marchio.

La metodologia dell'impairment test sui marchi **Caffè Borbone** e **Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella** è in linea con quella utilizzata per determinare il fair value di tali attività in sede di allocazione del prezzo di acquisizione.

Poiché in sede di allocazione del prezzo di acquisto al marchio **SIDI Sport** è stata attribuita vita utile indefinita (valutazione rivista ad ogni chiusura di bilancio), il Gruppo provvede con cadenza almeno annuale, o con frequenza maggiore, nel caso si rilevino fatti e circostanze che possano far presumere l'esistenza di una perdita per riduzione di valore (impairment loss), a svolgere l'impairment test dello stesso al fine di verificarne la recuperabilità del valore di carico iscritto in bilancio. Ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2024, svolto con il supporto di un esperto indipendente, la stima del valore recuperabile del marchio si è fondata sul metodo delle royalty (c.d. Relief-from-royalty-rate method), il quale considera il valore attuale dei flussi di royalty nette d'imposta che la società teoricamente risparmia in relazione alla dinamica futura del fatturato e alle assunzioni di crescita sostenibile nel lungo periodo. Per l'attualizzazione dei flussi di royalty è stato applicato un tasso di sconto (WACC) pari al 12,3%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è fatto riferimento a un tasso di crescita sostenibile di lungo termine (tasso g) del 2,0%. La verifica ha confermato la piena recuperabilità del valore di carico del marchio.

L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 50 basis point (+0,50%) del tasso di sconto applicato, a parità di tasso di royalty e di tasso di crescita di lungo termine (g), non genererebbe alcuna impairment loss. A parità di tasso di royalty e di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso di sconto di 110 basis point (+1,1%) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico del marchio. Ulteriori analisi di sensitività svolte hanno verificato che un incremento del tasso di sconto (WACC) di 113 basis point (+1,1%) a parità di tutti gli altri fattori o, alternativamente, una riduzione del tasso di crescita (g) nel valore terminale di 208 basis point (-2,1%), a parità di tutti gli altri fattori, determinerebbero un valore recuperabile allineato al valore di carico del marchio.

Anche applicando una metodologia differente rispetto al Relief-from-royalty-rate method, cioè il multi period excess earnings method, che è la metodologia impiegata nella determinazione del fair value del marchio SIDI Sport in sede di allocazione del prezzo di acquisizione, non emergono impairment loss.

La voce "Altre immobilizzazioni" include principalmente le liste clienti. Il valore dell'intangibile riferito alle relazioni commerciali (c.d. Customer relationship) di Caffè Borbone, che presenta un valore netto contabile al 31 dicembre 2024 pari a 52.357 migliaia di euro, essendo questo a vita utile definita e soggetto ad ammortamento, sulla base di una vita utile stimata di 15 anni, si è considerato preliminarmente se sussistessero o meno delle presunzioni di impairment, come previsto dallo IAS 36. Poiché l'analisi della performance effettiva dei clienti della customer relationship e delle altre evidenze e circostanze rilevanti porta ad escludere qualsiasi presunzione di riduzione per perdita di valore, non si è proceduto ad un impairment test analitico della customer relationship.

5) PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

	Valore delle partecipazioni		Quota-parte di risultato	
(migliaia di euro)	**31 dicembre 2024**	**31 dicembre 2023**	**2024**	**2023**
Società collegate				
Tecnica Group	81.890	78.932	9.049	8.685
Iseo	39.300	46.828	(7.532)	1.324
AGN Energia			25.378	4.564
S.E.S.	7.500	7.500		
Dokimè				87
Florence				41.715
Altre	26.166	19.185	2.744	903
Totale società collegate	**154.856**	**152.445**	**29.639**	**57.278**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si segnala la cessione della partecipazione in AGN Energia classificata a fine 2023 nelle attività destinata alla vendita generando una plusvalenza consolidata di 30.242 migliaia di euro (al netto dei premi variabili corrisposti al management di Italmobiliare). Nella voce “Altre” sono comprese Farmagorà e Gardawind.

Di seguito si riportano le informazioni delle società collegate più significative.

Tecnica Group

(migliaia di euro)	2024	2023
Ricavi	516.890	540.308
Utile (perdita) del periodo di gruppo	21.782	22.808
Utile (perdita) del periodo di terzi	3.436	3.418
Utile (perdita) del periodo	25.218	26.226
Altre componenti di conto economico complessivo	(9.176)	(250)
Totale conto economico complessivo	**16.042**	**25.976**
Attività non correnti	173.987	165.924
Attività correnti	360.825	394.155
Passività non correnti	(177.003)	(181.353)
Passività correnti	(197.116)	(227.004)
Patrimonio di terzi	(32.943)	(30.380)
Attività nette	**127.750**	**121.342**
Quota di interessenza partecipativa	**40%**	**40%**
Valore della quota parte all'inizio del periodo	78.932	74.373
Variazioni di periodo	2.958	4.559
Valore della quota parte alla fine del periodo	**81.890**	**78.932**
Dividendi ricevuti nel periodo	2.400	4.000

Iseo

(migliaia di euro)	2024	2023
Ricavi	153.922	159.709
Utile (perdita) del periodo di gruppo	2.310	4.016
Utile (perdita) del periodo di terzi	102	137
Utile (perdita) del periodo	2.412	4.153
Altre componenti di conto economico complessivo	(102)	(137)
Totale conto economico complessivo	**2.310**	**4.016**
Attività non correnti	76.815	79.394
Attività correnti	112.487	115.091
Passività non correnti	(36.061)	(59.711)
Passività correnti	(80.886)	(63.190)
Patrimonio di terzi	(1.093)	(2.642)
Attività nette	**71.262**	**68.942**
Quota di interessenza partecipativa	**39,2%**	**39,2%**
Valore della quota parte all'inizio del periodo	46.828	47.531
Variazioni di periodo	(7.528)	(703)
Valore della quota parte alla fine del periodo	**39.300**	**46.828**
Dividendi ricevuti nel periodo		1.975

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gruppo S.E.S.

(migliaia di euro)	2023*	2022**
Ricavi	10.795	10.098
Utile (perdita) del periodo	221	(1.611)
Altre componenti di conto economico complessivo		
Totale conto economico complessivo	**221**	**(1.611)**
Attività non correnti	35.267	36.624
Attività correnti	16.941	16.784
Passività non correnti	(4.118)	(5.803)
Passività correnti	(5.505)	(5.241)
Patrimonio di terzi		
Attività nette	**42.585**	**42.364**
Quota di interessenza partecipativa al netto delle azioni proprie	**33,5%**	**33,5%**
Valore della quota parte all'inizio del periodo	7.500	6.400
Variazioni di periodo		1.100
Valore della quota parte alla fine del periodo	**7.500**	**7.500**
Dividendi ricevuti nel periodo		

* Dati civilistici al 31 dicembre 2023 ITA GAAP

** Dati civilistici al 31 dicembre 2022 ITA GAAP

Verifica del valore delle partecipazioni collegate

Ai fini di impairment test del valore di carico delle partecipazioni nelle collegate il valore recuperabile è stato stimato nella configurazione di fair value sulla base di opportuni multipli derivati da un campione di imprese quotate comparabili, come meglio indicato sotto. La sensitivity analysis si è basata sulla variazione (negativa) delle grandezze economiche applicate ai multipli di riferimento entro intervalli ragionevoli.

Con riferimento alla collegata Tecnica Group S.p.A., il valore recuperabile è stato determinato nella configurazione di fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA (applicato alla media degli EBITDA 2021 e 2022 della società), in coerenza con quanto previsto nell'opzione contrattuale di riacquisto della partecipazione detenuta dal socio di controllo. In particolare, si è fatto riferimento al multiplo EV/EBITDA implicito nell'opzione contrattuale di riacquisto della partecipazione detenuta dal socio di controllo, dopo aver verificato che tale multiplo risultasse inferiore ai multipli di mercato correnti riferiti ad un campione di società quotate comparabili. Poiché il fair value della partecipazione stimato sulla base di tale multiplo risulta significativamente superiore al valore di carico della partecipazione, non sussiste alcuna evidenza di perdita per riduzione di valore della partecipazione stessa. La sensitivity analysis condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-20%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment.

Anche per la partecipazione collegata ISEO Serrature S.p.A. si è svolto un test di impairment sulla base della stima del fair value della partecipazione. Quest'ultimo è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato (nello specifico è stato utilizzato il multiplo medio EV/EBITDA 2024 – 2025, che prevede un EBITDA in crescita). Si è tenuto conto di un adeguato sconto rispetto al riferimento costituito dalla mediana dei multipli di mercato rilevati per un campione di imprese quotate di riferimento, la cui misura è stata definita in relazione a fatti e circostanze che riguardano la specifica situazione della partecipata e l'effettivo livello di comparabilità sotto il profilo della dimensione, della redditività e del rischio delle imprese quotate che compongono il campione utilizzato per il calcolo dei multipli. Per Iseo risulta una impairment loss di 8.186 migliaia di euro.

Con riguardo alla partecipazione nella collegata Società Editrice Sud S.p.A. (S.E.S.), si è svolto un test di impairment sulla base della stima del fair value della partecipazione. Quest'ultimo è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato. Poiché non sono disponibili aggiornamenti dei dati contabili, né indicazioni prospettiche formalizzate in un documento di budget/piano, si è proceduto alla stima del fair value della partecipazione sulla base del multiplo EV/Sales 2023 ricavato da un campione di imprese quotate del settore. Poiché tali imprese presentano caratteristiche dimensionali e profili di business a volte significativamente diverse, è stato considerato un opportuno sconto per determinare il fair value della partecipazione rispetto al valore implicito nella semplice applicazione del valore medio dei multipli relativi al campione di imprese di riferimento. La stima del fair value della partecipazione condotta secondo i criteri sopra illustrati non fa emergere alcuna perdita per riduzione di valore della partecipazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relativamente alla partecipazione in Farmagorà Holding S.p.A., il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore implicito nell'ultima operazione sul capitale effettuata. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore della partecipazione.

6) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni valutate a FVTOCI come previsto dal principio IFRS 9.

(migliaia di euro)	
A inizio periodo	**182.621**
Incrementi	1.224
Cessioni e rimborsi	(27.924)
Variazioni del fair value rilevate a riserva di patrimonio netto	5.791
A fine periodo	**161.712**

La voce "Incrementi" include l'incremento della partecipazione in Archimede per 983 migliaia di euro.

La voce "Cessioni e rimborsi" include principalmente la cessione parziale di Heidelberg Materials per 13.668 migliaia di euro, la cessione parziale di Newflour per 4.012 migliaia di euro e la cessione totalitaria di KKR Teemo per 10.244 migliaia di euro.

Le "Variazioni del fair value rilevate a riserva di patrimonio netto" riguardano essenzialmente Bene Assicurazione per 8.549 migliaia di euro, Bacco per 6.726 migliaia di euro, Fin. Priv. S.p.A. per 5.809 migliaia di euro, Archimede per 1.970 migliaia di euro, Vontobel per 1.005 migliaia di euro, Heidelberg Materials per -2.328 migliaia di euro, Ariston per -2.651 migliaia di euro, New Flour per -2.721 migliaia di euro e il titolo KKR Teemo per -10.496 migliaia di euro. I suddetti importi includono sia la variazione di fair value di periodo sia i differenziali di fair value registrati a patrimonio netto per effetto di cessioni.

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2024 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2024
Partecipazioni in società quotate		
Heidelberg Materials	5.000	597
Ariston	942.266	3.253
Vontobel	115.238	7.787
Piaggio	169.699	370
Cairo Communication	189.198	463
Can Fite	204	
Totale		**12.470**
Partecipazioni in società non quotate		
Bene Assicurazioni		49.600
Bacco		40.056
Fin Priv		29.097
Archimede		17.425
Cold Chain Capital Holdings Europe		7.517
New Flour		2.418
Sesaab		600
Altre		2.529
Totale		**149.242**
A fine periodo		**161.712**

Il fair value delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento. Per i titoli non quotati, in accordo con l'IFRS 13, sono stati usati metodi di valutazione differenti in funzione delle caratteristiche e dei dati disponibili: il fair value less cost to sell, il discounted cash flow e il patrimonio netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento alla partecipazione in Cold Chain Capital Holdings Europe S.p.A. (CCCHE), il fair value è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato. Poiché non sono disponibili aggiornamenti dei dati contabili né indicazioni prospettiche formalizzate in un documento di budget/piano, si è proceduto alla stima del fair value della partecipazione sulla base del multiplo EV/EBITDA 2023 ricavato da un campione di imprese quotate del settore. Si è tenuto conto di un adeguato sconto rispetto al riferimento costituito dai multipli di mercato rilevati per un campione di imprese quotate di riferimento, la cui misura è stata definita in relazione a fatti e circostanze che riguardano la specifica situazione della partecipata considerata e l'effettivo livello di comparabilità sotto il profilo della dimensione, della redditività e del rischio delle imprese quotate che compongono il campione utilizzato per il calcolo dei multipli.

Con riguardo alla partecipazione in SESAAB S.p.A., il fair value è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato. Poiché non sono disponibili aggiornamenti dei dati contabili né indicazioni prospettiche formalizzate in un documento di budget/piano, si è proceduto alla stima del fair value della partecipazione sulla base del multiplo EV/Ebitda 2023 ricavato da un campione di imprese quotate del settore. Poiché tali imprese presentano caratteristiche dimensionali e profili di business a volte significativamente diverse, è stato considerato un opportuno sconto per determinare il fair value della partecipazione rispetto al valore implicito nella semplice applicazione del valore dei multipli relativi al campione di imprese di riferimento.

Con riferimento alla collegata Bene Assicurazioni S.p.A., il fair value è stato determinato applicando il metodo dei multipli di transazione (nello specifico è stato utilizzato il multiplo di transazioni comparabili P/GWP applicato ai Gross Written Premium (GWP) 2023 della società. Poiché il fair value della partecipazione, stimato sulla base di tale multiplo, risulta superiore al valore di carico della partecipazione, non sussistono evidenze di perdite di valore della partecipazione stessa.

I decrementi sono inerenti alla vendita delle partecipazioni in Heidelberg Materials AG, KKR Teemo avvenute nel corso del 2024. La variazione positiva del fair value delle partecipazioni in altre imprese è conseguenza del miglior andamento dei mercati finanziari rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni di FVTOCI relative a titoli quotati rilevate nel corso dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a -798 migliaia di euro.

7) CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce "Crediti commerciali e altre attività non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti immobilizzati	6.966	11.028	(4.062)
Attività finanziarie FVTPL PFN	2.462	2.451	11
Attività finanziarie FVTPL non PFN	258.380	239.369	19.011
Depositi cauzionali	2.684	2.558	126
Altri	1.443	1.562	(119)
Totale	**271.935**	**256.968**	**14.967**

La voce si movimenta principalmente per:

- l'acquisizione di quote in fondi comuni, in obbligazioni e in fondi di private equity per 24.274 migliaia di euro;
- il rimborso parziale di fondi di private equity e riclassifiche per cessioni in azioni di trading per 31.057 migliaia di euro;
- la rivalutazione, al netto della svalutazione, dei fondi di private equity per 19.762 migliaia di euro;
- il decremento per la variazione dei cambi per 6.031 migliaia di euro;

La voce "Crediti immobilizzati include il credito finanziario verso la società Archimede per 6.000 migliaia di euro mentre la voce Attività finanziarie FVTPL PFN è composta da cashes per 2.462 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività correnti

8) RIMANENZE

La voce “Rimanenze” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Materie prime e sussidiarie e di consumo	89.616	32.683	56.933
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.093	1.649	444
Prodotti finiti e merci	24.730	15.074	9.656
Acconti	305	259	46
Totale	**116.744**	**49.665**	**67.079**

Le rimanenze si incrementano principalmente in Caffè Borbone e sono legate all’aumento delle quantità e del prezzo delle materie prime per 60.670 migliaia di euro e dall’incremento del valore delle rimanenze del Gruppo SIDI per 4.749 migliaia di euro. Le rimanenze sono esposte al netto di fondi svalutazione per complessivi 2.184 migliaia di euro (2.395 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) costituiti principalmente a fronte del rischio di lento rigiro di materiali sussidiari, parti di ricambio e altri materiali di consumo.

Le parti di ricambio al 31 dicembre 2024 ammontano a 103 migliaia di euro (76 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

9) CREDITI COMMERCIALI

La voce “Crediti commerciali” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti per factoring	244.689	181.031	63.658
Altri crediti commerciali	102.238	81.276	20.962
Svalutazioni	(6.127)	(5.776)	(351)
Totale	**340.800**	**256.531**	**84.269**

La variazione dei crediti per factoring è dovuta all’ampliamento dell’attività di Clessidra Factoring.

L’incremento della voce “Altri crediti commerciali” è riconducibile principalmente al Gruppo Caffè Borbone per 17.824 migliaia di euro e a, Gruppo CDS-Casa della Salute e Gruppo per 2.254 migliaia di euro.

10) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI INCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti verso il personale ed enti previdenziali	236	170	66
Crediti per imposte	9.173	19.498	(10.325)
Risconti attivi	4.297	3.317	980
Ratei attivi	59	79	(20)
Derivati finanziari di breve periodo	106	205	(99)
Altri crediti e strumenti finanziari	11.825	11.585	240
Altri crediti	4.281	2.955	1.326
Totale	**29.977**	**37.809**	**(7.832)**

Gli altri crediti bancari e strumenti finanziari comprendono i crediti verso la clientela di Crédit Mobilier de Monaco e i crediti verso i fondi di Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Strumenti derivati

Il metodo adottato dal Gruppo, per calcolare l'impatto del rischio di credito/controparte sulle valorizzazioni alla data di chiusura dell'esercizio, consiste nell'applicare a ciascun flusso una probabilità di default al fine di incorporare nella valutazione l'aggiustamento relativo al rischio di credito/controparte.

Le probabilità di default sono calcolate utilizzando i dati del mercato secondario delle obbligazioni attraverso il calcolo dei CDS impliciti "Credit Default Swap".

La percentuale di perdita in caso di default (LGD) "Loss Given Default" è stabilita al 60% secondo gli standard di mercato.

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
(migliaia di euro)	**Attivi**	**Passivi**	**Attivi**	**Passivi**
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	76	(52)	205	
Derivati su tassi di interesse	**76**	**(52)**	**205**	
Derivati su azioni e titoli	30			(244)
Totale a breve termine	**106**	**(52)**	**205**	**(244)**
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	10	(119)	77	(102)
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value		(47)	8	
Derivati su tassi di interesse	**10**	**(166)**	**85**	**(102)**
Totale a medio-lungo termine	**10**	**(166)**	**85**	**(102)**
Totale	**116**	**(218)**	**290**	**(346)**

I derivati su tassi di interesse per copertura di flussi di cassa riguardano IRS da tasso variabile a tasso fisso stipulato da Italgen e CDS-Casa della Salute e sono designati in "hedge accounting".

I derivati su azioni e titoli fanno riferimento principalmente ad opzioni put acquistate e opzioni call vendute su azioni in portafoglio e valutate a FVTOCI, non designati in "hedge accounting".

Gli strumenti derivati sono espressi al loro fair value, compreso l'impatto derivante dal rischio controparte.

11) CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano a 16.604 migliaia di euro (12.010 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). La variazione è relativa principalmente alle ritenute sui fondi di investimento, che verranno recuperate dal Gruppo nel corso dei prossimi esercizi.

12) PARTECIPAZIONI, OBBLIGAZIONI E CREDITI FINANZIARI CORRENTI

La voce "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	**31 dicembre 2024**	**31 dicembre 2023**	**Variazione**
Partecipazioni valutate a FVTPL	21.980	16.679	5.301
Fondi e altri strumenti finanziari	175.516	154.202	21.314
Altri crediti	3.551	3.033	518
Importo netto	**201.047**	**173.914**	**27.133**

La voce "Fondi e altri strumenti finanziari", valutati a FVTPL, include il Fondo Vontobel per 92.765 migliaia di euro (87.505 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) che nell'anno si è incrementato per la variazione di fair value positiva per 5.260 migliaia di euro; include inoltre Buoni ordinari del tesoro detenuti dalla capogruppo per 49.458 migliaia di euro, risultato di nuovi investimenti per 158.892 migliaia di euro e di cessioni per -139.724 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

13) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Cassa e assegni	1.275	1.005	270
Depositi bancari e postali	125.387	120.910	4.4477
Depositi vincolati	11.421		11.421
Importo netto	**138.083**	**121.915**	**16.168**

Le disponibilità liquide sono anche esposte alla voce “Disponibilità liquide finali” del rendiconto finanziario.

Nella Capogruppo sono presenti depositi vincolati per 11,4 milioni di euro.

14) ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Al 31 dicembre 2024 la voce include il ramo d’azienda nella società Idroenergy la cui cessione è prevista nel mese di febbraio 2025.

Al 31 dicembre 2023 erano stati classificati in questa voce di bilancio un credito della società SA.LU.COM. per 46 migliaia di euro e la partecipazione valutata al patrimonio netto nel Gruppo AGN Energia per 74.597 migliaia di euro (calcolata sui dati al 30 settembre 2023) perché il gruppo aveva ricevuto un’offerta che si è poi concretizzata a febbraio 2024, per un controvalore di 100 milioni e una plusvalenza di circa 26 milioni al lordo del bonus per il Value Creation plan del management di Italmobiliare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

15) CAPITALE

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 42.500.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Numero azioni	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Azioni ordinarie	42.500.000	42.500.000	
Totale	**42.500.000**	**42.500.000**	

16) RISERVE

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 55.607 migliaia di euro, senza variazioni rispetto al 2023.

Altre riserve

La variazione positiva della riserva di fair value del periodo per 2.991 migliaia di euro si riferisce alla variazione delle partecipazioni valutate al FVTOCI per 18.182 migliaia di euro e alle cessioni di partecipazioni valutate al FVTOCI per -15.191 migliaia di euro.

17) AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2024 il valore delle azioni proprie in portafoglio ammonta a 5.166 migliaia di euro, senza variazioni rispetto al 2023. Qui sotto se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico (migliaia di euro)
A inizio periodo	**217.070**	**5.166**
A fine periodo	**217.070**	**5.166**

Dividendi pagati

La Capogruppo Italmobiliare S.p.A. ha distribuito i seguenti dividendi ordinari nel 2024 e 2023:

	2024	2023	2024	2023
	(euro per azione)	(euro per azione)	(migliaia di euro)	(migliaia di euro)
Azioni ordinarie	3,000	0,700	126.849	29.598
Totale dividendi			**126.849**	**29.598**

L'uscita di cassa, considerando anche i dividendi pagati ai terzi di Caffè Borbone e Capitelli, è pari a 147.349 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze di cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate; al 31 dicembre 2024 è positiva per 2.422 migliaia di euro ed è così ripartita nelle seguenti valute:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Dollaro (Stati Uniti)	925	463	462
Sterlina (Regno Unito)	16	(19)	35
Leu (Romania)	7	9	(2)
Yen (Giappone)	(94)	106	(200)
Altri paesi	1.568	464	1.104
Totale	**2.422**	**1.023**	**1.399**

18) PARTECIPAZIONI DI TERZI

Il patrimonio netto di terzi, pari a 191.668 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, si decrementa di 956 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Le variazioni in aumento riguardano principalmente la quota di risultato spettante alla minoranza per 13.695 migliaia di euro e la variazione positiva della valutazione di ITM Bacco per 2.658 migliaia di euro controbilanciate dalla diminuzione per il dividendo pagato alla minoranza di Caffè Borbone e Capitelli per 20.500 migliaia di euro.

Passività non correnti e correnti

19) BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2024 ammontano a 9.460 migliaia di euro (8.533 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Differenza di conversione	Delta perimetro	Altre variazioni	Valore finale
Piani a benefici/contribuzione definiti	8.221	3.103	(2.183)		74	(126)	9.089
Piani previdenziali a benefici definiti	304	75	(16)				363
Fondo per cessazione rapporto	8	25	(25)				8
Totale	**8.533**	**3.203**	**(2.224)**		**74**	**(126)**	**9.460**

Piani a benefici definiti

Nel Gruppo sono presenti piani pensionistici e altri benefici a lungo termine.

I piani a favore dei dipendenti sono prevalentemente non finanziati.

Con riferimento al Fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo, le obbligazioni nei confronti dei dipendenti relative alle quote di TFR maturate e optate a partire dal 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita.

Sono inoltre rilevate le passività riferite agli impegni futuri, sottoforma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società in Italia; tali passività sono oggetto di una valutazione attuariale. Le passività nette, relative ai piani previdenziali, ai piani per fornire benefici successivi al rapporto di lavoro e ai fondi per indennità di fine rapporto, derivano da valutazioni attuariali effettuate da attuari esterni indipendenti.

Nelle seguenti tabelle la colonna denominata “Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine” include oltre ai piani pensionistici, i benefici post-impiego diversi dall’assistenza sanitaria, i benefici per la cessazione del rapporto di lavoro e i premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La variazione del periodo delle obbligazioni a benefici definiti, per le sole società per cui è applicabile, è così analizzata:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine	
(migliaia di euro)	**31 dicembre 2024**	**31 dicembre 2023**
Obbligazioni a benefici definiti al termine del periodo precedente	**8.364**	**6.672**
Riclassifica a passività possedute per la vendita		
Costi previdenziali:		
costi previdenziali correnti	1.655	1.323
(utili)/perdite su estinzioni	(66)	
Oneri finanziari	279	268
Flussi di cassa:		
erogazioni da parte del datore di lavoro	(1.545)	(793)
Altri eventi significativi:		
(incremento)/decremento per effetto di aggregazioni aziendali, investimenti e disinvestimenti	55	100
Variazioni imputabili alla nuova valutazione:		
effetti dovuti alla variazione di ipotesi finanziarie		495
effetti dovuti all'esperienza (variazioni intercorse dalla precedente valutazione non in linea con le ipotesi)	462	299
Effetto della variazione dei tassi di cambio		
Obbligazioni a benefici definiti a fine periodo	**9.204**	**8.364**

Ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piani pensionistici e altri benefici a lungo termine del Gruppo sono di seguito illustrate:

	Europa	
(in %)	**2024**	**2023**
Tasso di attualizzazione	3,50	3,5
Tasso di inflazione	2	2
Futuri incrementi salariali	2,29	2,35

Tassi di attualizzazione:

Il tasso di attualizzazione dell'Italia pari al 3.5%, è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie utilizzando i rendimenti di mercato di titoli di enti pubblici e la Eurozone Mercer Yield curve al 31 dicembre 2024.

Di seguito si dettagliano gli importi dei contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio e la ripartizione per anno del pagamento dei benefici:

	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine
(milioni di euro)	**31 dicembre 2024**
Contributi ai piani previsti per il prossimo esercizio	538
Scadenze di pagamento dei benefici:	
2025	538
2026	405
2027	419
2028	417
2029	681
2030-2034	2.658
Totale	**5.656**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Analisi di sensitività

Nella seguente tabella si riporta l'analisi di sensitività per le assunzioni più significative al 31 dicembre 2024:

(migliaia di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine	
Variazione	**-0,25%**	**0,25%**
Tasso di attualizzazione	9.507	8.920
Tasso di inflazione	9.094	9.318
Incrementi salariali	9.111	9.301
Durata media dell'obbligazione a benefici definiti (in anni)		**13,13**

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

Al 31 dicembre 2024 i fondi relativi ai piani per la cessazione del rapporto di lavoro sono pari a 8 migliaia di euro (8 migliaia di euro nel 2023).

20) PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI, CORRENTI E DEBITI VERSO BANCHE E PRESTITI A BREVE

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti verso banche per finanziamenti	100.579	82.521	18.058
Obbligazioni		35.851	(35.851)
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti per lease	70.397	58.878	11.519
Passività finanziarie non correnti	**170.976**	**177.250**	**(6.274)**
Fair value degli strumenti derivati di copertura	166	102	64
Totale debiti finanziari a m/l termine	**171.142**	**177.352**	**(6.210)**
Debiti verso banche e prestiti a breve	218.414	118.768	99.646
Parte corrente finanziamenti	11.468	9.003	2.465
Obbligazioni	35.824		35.824
Debiti verso altri finanziatori	45.051	31.969	13.082
Debiti per lease	**10.077**	**7.186**	**2.891**
Passività finanziarie correnti	320.834	166.926	153.908
Altri debiti finanziari	7.109	6.782	327
Ratei per interessi passivi	293	475	(182)
Fair value degli strumenti derivati	**52**	**244**	**(192)**
Totale debiti finanziari a breve termine	**328.288**	**174.427**	**153.861**
Totale debiti finanziari	**499.430**	**351.779**	**147.651**

I debiti finanziari a breve termine sono classificati nelle voci "Passività finanziarie" e per circa 7.161 migliaia di euro nella riga "Altre passività".

La voce "Obbligazioni" si riferisce all'emissione del prestito obbligazionario, denominato "Clessidra Factoring S.p.A. – Prestito Obbligazionario a tasso variabile – 2022-2025", sottoscritto per complessivi 35,6 milioni; è stato emesso in data 19 maggio 2022 ed ha scadenza 19 maggio 2025; le obbligazioni sono fruttifere di interessi semestrali posticipati al tasso variabile nominale pari all'Euribor 6 mesi maggiorato del margine pari al 3,00%. Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrano nella categoria degli Investitori Qualificati Soggetti a Vigilanza Prudenziale. I titoli sono valutati al costo ammortizzato.

La variazione diverge rispetto a quanto riportato nella riga "Variazioni di debiti finanziari" del Rendiconto principalmente per le nuove società del Gruppo Italgen.

I debiti verso banche per factoring sono inclusi nella voce "Debiti verso banche e prestiti a breve" nel passivo corrente per 138.309 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Non sono presenti contratti di reverse factoring.

I debiti finanziari non correnti sono così analizzabili per divisa:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Euro	158.389	170.655	(12.266)
Dollaro statunitense	4.637	3.982	655
Sterlina inglese	2.533	605	1.928
Yen giapponese	3.590		3.590
Leu romeno	**1.827**	**2.008**	**(181)**
Totale	**170.976**	**177.250**	**(6.274)**

I debiti finanziari non correnti sono così analizzabili per scadenza:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
2024		1.515	(1.515)
2025		67.155	(67.155)
2026	41.148	32.799	8.349
2027	48.017	23.003	25.014
2028	24.261	18.146	6.115
2029	16.656	6.433	10.223
2030	6.710	4.179	2.531
Oltre	34.184	24.020	10.164
Totale	**170.976**	**177.250**	**(6.274)**

Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili:

- Italmobiliare ha a disposizione linee di credito non confermate disponibili con diversi istituti di credito per un totale di 85,6 milioni di euro;
- Italgen S.p.A. ha stipulato nel mese di maggio 2020 un finanziamento con Intesa San Paolo con scadenza 30 giugno 2026 a tasso variabile; al netto delle rate di ammortamento intervenute al 31 dicembre 2024, il finanziamento risulta in essere per residui 3,6 milioni di euro;
- Italgen S.p.A. ha stipulato nel corso del 2021 un finanziamento con banco BPM con scadenza nel 2028 a tasso fisso per un importo di 12,2 milioni di euro; al netto delle rate di ammortamento intervenute al 31 dicembre 2024, il finanziamento risulta in essere per residui 6,9 milioni di euro;
- Italgen S.p.A. ha stipulato nel corso del 2022 un nuovo finanziamento con BPER con scadenza nel 2029 a tasso variabile per un importo di 26,0 milioni di euro; al netto delle rate di ammortamento intervenute al 31 dicembre 2024, il finanziamento risulta in essere per residui 13.2 milioni di euro;
- Italgen S.p.A. ha stipulato nel corso del 2022 un nuovo finanziamento con BNL con scadenza nel 2027 a tasso variabile per un importo di 11,0 milioni di euro. Al 31 dicembre 2024 il finanziamento risulta in essere per 5,8 milioni di euro;
- Idrodezzo ha stipulato nel 2017 due finanziamenti a tasso variabile con Mediocredito Italiano per un importo originario di 4,7 milioni di euro con scadenza 2032; al 31 dicembre 2024 i finanziamenti risultano in essere per residui 2,5 milioni di euro;
- Rovale ha stipulato nel 2023 un finanziamento a tasso variabile con Banco Popolare di Sondrio per un importo di 1,8 milioni di euro. Nel 2024 ha stipulato, sempre con Banco Popolare di Sondrio, un ulteriore finanziamento a tasso variabile per un importo di 2,8 milioni di euro. Al 31 dicembre 2024 i finanziamenti risultano in essere per residui 1,6 milioni di euro il primo e 2,7 milioni di euro il secondo.
- Caffè Borbone nel corso del 2024 ha stipulato un affidamento con l'istituto Intesa San Paolo S.p.A., di importo complessivo, in linea capitale, pari a 20 milioni di euro, arrivato a scadenza e rinnovato contestualmente nel mese di dicembre, ad un tasso di interesse nominale anno pari al 3,55%, ed estinzione prevista in un'unica soluzione a marzo 2025;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Caffè Borbone nel corso del 2024 ha richiesto l'utilizzo della linea di credito con l'istituto Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., per un importo, in linea capitale, pari a 20 milioni di euro, ad un tasso concordato dell'Euribor3M + 0,65% di spread, ed estinzione prevista in un'unica soluzione entro la fine del mese di febbraio 2025;
- Caffè Borbone nel corso del 2024 ha richiesto l'utilizzo della linea di credito con l'istituto Unicredit per un importo, in linea capitale, pari a 15 milioni di euro con l'istituto Unicredit S.p.A., ad un tasso concordato del 3,4445% pari all'Euribor/act360 + spread, ed estinzione prevista in un'unica soluzione a marzo 2025;
- si segnala che nel corso del mese di dicembre 2024 è arrivato a scadenza il finanziamento con l'istituto BPER, che Caffè Borbone ha provveduto a rinnovare tramite rimborso e contestuale riapertura di un nuovo contratto dello stesso importo, pari a complessivi 10 milioni di euro, che prevede il pagamento degli interessi con cadenza trimestrale ad un tasso concordato dell'Euribor3M + 1% e rimborso in un'unica soluzione prevista entro la data del 23 dicembre 2026
- CDS-Casa della Salute ha stipulato il 3 luglio 2020 un mutuo con Banca Carige dell'importo di 1,0 milioni a tasso variabile con scadenza 2027; il finanziamento risulta in essere per residui 428 migliaia di euro;
- CDS-Casa della Salute ha stipulato il 31 marzo 2021 un mutuo con BPM dell'importo di 2,0 milioni a tasso variabile con scadenza 2027; il finanziamento risulta in essere per 952 migliaia di euro;
- CDS-Casa della Salute ha stipulato il 24 febbraio 2022 un nuovo finanziamento con BPM dell'importo di 1,6 milioni a tasso variabile con scadenza 2026; il finanziamento risulta in essere per residui 485 migliaia di euro;
- CDS-Casa della Salute ha stipulato il 4 ottobre 2022 un nuovo finanziamento con BPM dell'importo di 30 milioni a tasso variabile con scadenza 2027; il finanziamento risulta completamente utilizzato ed ancora in essere in quanto in preammortamento;
- CDS-Casa della Salute ha stipulato il 9 ottobre 2024 un nuovo finanziamento con Credit Agricole dell'importo di 5 milioni a tasso variabile con scadenza 2029; il finanziamento risulta completamente utilizzato ed ancora in essere in quanto in preammortamento;
- CDS-Casa della Salute ha stipulato il 17 dicembre 2024 un nuovo finanziamento con Intesa Sanpaolo dell'importo di 15 milioni a tasso variabile con scadenza 2029; il finanziamento risulta completamente utilizzato ed ancora in essere in quanto in preammortamento;
- Sidi Sport S.r.l. ha stipulato nel 2023 un finanziamento chirografario con Banca Popolare dell'Alto Adige per originari 1,5 milioni di euro della durata di 72 mesi e termine il 30 giugno 2029 rimborsabile in 24 rate trimestrali di cui le prime quattro in preammortamento ad un tasso dell'Euribor 3M + 1,00%;
- Sidi Sport S.r.l. ha stipulato il 22 luglio 2024 un finanziamento chirografario (prima erogazione di 1,5 milioni di euro) e 19 dicembre 2024 (seconda erogazione di 1 milione di euro) con Banca Bper per complessivi 2,5 milioni di euro su un totale deliberato di 4 milioni di euro, con termine il 30 settembre 2029, rimborsabile in 22 rate trimestrali di cui le prime cinque in preammortamento, ad un tasso pari all'Euribor 3M + 1,95%. Il prestito è garantito al 70% da S.A.C.E. S.p.A.;
- Sidi Sport S.r.l. ha stipulato il 30 aprile 2024 un finanziamento chirografario con Banca delle Terre Venete per originari 1 milione di euro della durata di 60 mesi e termine il 30 aprile 2029 rimborsabile in 60 rate mensili di cui le prime 12 in preammortamento ad un tasso pari all'Euribor 1M + 1,0%.
- Callmewine ha stipulato il 27 aprile 2023 un contratto di finanziamento con Bper Banca dell'importo di 1,5 milioni a tasso variabile con scadenza 2026 e un preammortamento di 6 mesi; l'importo residuo al 31 dicembre 2024 è pari a 900 migliaia di euro.

L'informazione sulle linee di credito disponibili e sui covenants sono nella sezione sull'IFRS 7.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

21) FONDI NON CORRENTI E CORRENTI

I fondi non correnti e correnti ammontano a 24.752 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 e si decrementano di 2.062 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi per utilizzi	Differenza di conversione	Variazioni di perimetro	Altre variazioni	Valore finale
Ripristini ambientali							
Contenziosi	30	394	(20)			203	607
Altri fondi	26.784	3.549	(4.833)	1	19	(1.375)	24.145
Totale	**26.814**	**3.943**	**(4.853)**	**1**	**19**	**(1.172)**	**24.752**
Parte non corrente	23.019						21.957
Parte corrente	3.795						2.795
Totale	**26.814**						**24.752**

La voce “Atri fondi” accoglie principalmente gli accantonamenti per rischi rivenienti dalla cessione di partecipazioni, gli accantonamenti in materia antitrust e quelli relativi ai contenziosi con dipendenti.

Gli “Altri fondi” accolgono gli oneri previsti a fronte di passività di natura contrattuale e commerciale.

Come illustrato in precedenti Relazioni finanziarie, a seguito del perfezionamento negli ultimi esercizi di diverse operazioni di M&A, la capogruppo è soggetta – quale parte venditrice - a pretese risarcitorie, notificate dalle rispettive parti acquirenti, per asserite violazioni delle dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore e/o inadempienti di obbligazioni poste a carico del medesimo dalla relativa documentazione contrattuale. A tale riguardo, non si registrano nel periodo degli eventi che siano tali da comportare modifiche sostanziali degli accantonamenti a fondo rischi già effettuati.

In Italgen, i fondi pari a 2.470 migliaia di euro, sono relativi alla richiesta della Regione Lombardia per l’energia gratuita e i canoni variabili per 2.270 migliaia di euro.

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le altre società del Gruppo, sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

22) DEBITI TRIBUTARI NON CORRENTI

I debiti tributari non correnti sono pari a 67 migliaia di euro (4.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Contenziosi Fiscali

Nel corso dell’esercizio 2024 l’Agenzia delle Entrate ha provveduto a rimborsare alla capogruppo un importo pari a circa 7,9 milioni di euro a seguito della sentenza n. 1237 del 5 aprile 2023 con cui la Corte di Giustizia Tributaria di II° grado della Lombardia ha accolto i ricorsi presentati dalla capogruppo avverso gli avvisi di accertamento in materia di CFC per le annualità 2010 e 2011. Successivamente a tale evento favorevole per Italmobiliare, l’Avvocatura di Stato ha rinunciato a presentare ricorso in Cassazione; pertanto, i suddetti avvisi di accertamento devono considerarsi definitivamente chiusi con conseguente rilascio a conto economico dei relativi fondi appostati in bilancio pari a 4,4 milioni di euro.

Nel mese di luglio è stata avviata da parte della capogruppo un’interlocuzione con l’Agenzia delle Entrate per valutare la fattibilità di una conciliazione giudiziale al fine di ottenere una riduzione del carico sanzionatorio relativamente al contenzioso Ansaldo. Nel mese di ottobre l’Agenzia delle Entrate ha comunicato la chiusura della lite, a seguito della quale Italmobiliare dovrebbe ricevere un rimborso di circa 4,8 milioni di euro nel corso dei prossimi esercizi (allo stato non valutabile come ragionevolmente certo).

Inoltre, in data 18 ottobre 2024 è stato notificato via posta nei confronti della società da parte del Comune di Roma un accertamento in materia di Tari per i periodi d’imposta dal 2018 al 2023 in relazione a talune unità immobiliari ad uso “autorimessa” site in Roma. L’importo richiesto unitamente alla sanzione ammonta a circa euro 67 mila euro. La capogruppo ha provveduto a presentare tempestivamente ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma.

Non ci sono passività potenziali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

23) ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Il totale delle imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate, ammonta a 9.668 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2023	Impatto a Conto Economico	Altre variazioni	31 dicembre 2024
Beneficio fiscale relativo a perdite riportabili	580	1.575	(1.458)	697
Immobili, impianti e macchinari	217	(6)	(319)	(108)
Partecipazioni in altre imprese	(186)	(2)	(120)	(308)
Rimanenze	975	70		1.045
Fondi non correnti e benefici verso dipendenti	6.787	(545)	(254)	5.988
Altre	(15.685)	189	(1.486)	(16.982)
Totale	**(7.312)**	**1.281**	**(3.637)**	**(9.668)**
di cui:				
Attività per imposte anticipate	11.582			12.088
Passività per imposte differite	(18.894)			(21.756)
Totale	**(7.312)**			**(9.668)**

Le attività per diritti d'uso delle entità incluse nel Gruppo CDS-Casa della Salute, che redigono il bilancio secondo i principi nazionali, sono pari a 34.860 migliaia di euro (31.430 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) mentre i debiti finanziari per leasing ammontano a 34.748 migliaia di euro (31.680 migliaia al 31 dicembre 2023). Al 31 dicembre 2024, le relative imposte anticipate e differite lorde ammonterebbero a 9.695 migliaia di euro e 9.726 migliaia di euro (8.839 migliaia di euro e 8.769 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Nella tabella sopra riportata, è presentato il valore netto.

Le attività per diritti d'uso (al netto delle migliorie su beni di terzi) nella società Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella, che redige il bilancio secondo i principi nazionali, sono pari a 11.485 migliaia di euro, mentre i debiti finanziari per leasing ammontano a 11.114 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2024, le relative imposte anticipate e differite lorde ammonterebbero a 3.101 migliaia di euro e 3.204 migliaia di euro. Nella tabella sopra riportata, è presentato il valore netto.

Le attività per imposte anticipate contengono imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali realizzate precedentemente all'entrata nel consolidato fiscale nazionale attuale da alcune società, sulla base di un esercizio previsionale predisposto dalle società stesse, si ritiene probabile che negli esercizi futuri sarà realizzato imponibile fiscale a fronte del quale potranno essere utilizzate le perdite fiscali pregresse.

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare delle imposte differite nette registrate nelle riserve di patrimonio netto è pari a 624 migliaia di euro (686 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

L'ammontare non contabilizzato in bilancio delle imposte anticipate riferite a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti è di 913 migliaia di euro (775 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) ed è relativo a perdite conseguite da società del Gruppo non aderenti al consolidato fiscale italiano per le quali le prospettive di un probabile recupero non sono, ad oggi, ragionevoli.

24) DEBITI COMMERCIALI

La voce "Debiti commerciali" è composta interamente da debiti verso fornitori ed è pari a 102.240 migliaia di euro (69.655 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) in aumento grazie alla maggiore operatività delle società industriali e per maggiori giorni concessi alle principali controllate per il pagamento dei fornitori.

25) DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a 11.916 migliaia di euro (1.070 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono al debito verso le autorità fiscali per le imposte sul reddito maturate nel periodo al netto degli acconti versati nel corso dell'anno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

26) ALTRE PASSIVITÀ

La voce è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti verso dipendenti	20.553	20.526	27
Debiti verso enti previdenziali	6.858	5.754	1.104
Debiti per imposte	11.213	10.258	955
Ratei e risconti passivi	15.585	13.509	2.076
Strumenti derivati	52	244	(192)
Debiti società finanziarie e di private equity	7.109	6.782	327
Anticipi da clienti	675	406	269
Debiti verso fornitori per immobilizzazioni	1.724	1.072	652
Altri debiti	8.182	9.992	(1.810)
Totale	**71.951**	**68.543**	**3.408**

I debiti delle società finanziarie e di private equity includono debiti verso la clientela di Crédit Mobilier de Monaco e debiti verso i fondi di Clessidra Private Equity e Clessidra Capital Credit.

La voce “Altri debiti” comprende il debito residuo di Italgen per l’acquisto delle partecipazioni in Idroenergy S.r.l. e Idrodezzo S.r.l. per 3.872 migliaia di euro.

IMPEGNI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Garanzie reali prestate		
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	113.442	127.902
Totale	**113.442**	**127.902**

Gli impegni includono, per 76.551 migliaia di euro (91.429 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), il commitment residuale per la sottoscrizione di fondi di private equity. Non ci sono impegni irrevocabili per acquisti di materie prime.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto del Conto Economico

27) RICAVI E PROVENTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni e i proventi, che ammontano complessivamente a 701.370 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	470.823	416.134	54.689	13,1%
Ricavi per prestazioni e servizi	128.067	97.347	30.720	31,6%
Totale	**598.890**	**513.481**	**85.409**	**16,6%**
Ricavi e proventi finanziari				
Interessi	14.971	10.282	4.689	45,6%
Dividendi	9.133	4.032	5.101	n.s.
Plusvalenze e altri ricavi	43.404	26.544	16.860	63,5%
Commissioni	34.930	31.285	3.645	11,7%
Totale	**102.438**	**72.143**	**30.295**	**42,0%**
Ricavi altre attività				
Altri ricavi	42	126	(84)	-66,7%
Totale	**42**	**126**	**(84)**	**-66,7%**
Totale generale	**701.370**	**585.750**	**115.620**	**19,7%**

La voce “Vendite di prodotti” è riconducibile soprattutto a Caffè Borbone. La variazione è dovuta principalmente a maggiori ricavi del Gruppo Caffè Borbone per 34.119 migliaia di euro, al Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella per 13.811 migliaia di euro e al Gruppo SIDI Sport per 7.878 migliaia di euro.

La voce “Ricavi per prestazioni e servizi” è riconducibile quasi esclusivamente al Gruppo Italgen e al Gruppo CDS-Casa della Salute che si incrementano rispettivamente di 9.960 migliaia di euro e di 20.422 migliaia di euro.

La voce “Plusvalenze e altri ricavi” riferibile principalmente alla Capogruppo recepisce rivalutazioni di titoli FVTPL per 40.984 migliaia di euro (22.598 migliaia di euro nel 2023).

La voce “Commissioni” è riferibile alle società del Gruppo Clessidra (in aumento di 3.644 migliaia di euro) e Crédit Mobilier de Monaco.

28) COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI

I costi per materie prime e accessori, pari a 270.704 migliaia di euro, sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	214.189	105.699	108.490	n.s.
Acquisti di combustibili	3.255	3.342	(87)	-2,6%
Acquisti di materiali e macchinari	67.152	61.053	6.099	10,0%
Acquisti di prodotti finiti e merci	27.029	22.412	4.617	20,6%
Energia elettrica e acqua	17.260	24.572	(7.312)	-29,8%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	(58.181)	6.362	(64.543)	n.s.
Totale	**270.704**	**223.440**	**47.264**	**21,2%**

L’incremento dei “Costi per materie prime e semilavorati” è riconducibile all’incremento dei ricavi e del prezzo delle materie prime acquistate per le società industriali del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

29) COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi, pari a 136.055 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese	38.786	28.863	9.923	34,4%
Manutenzioni	3.968	3.971	(3)	-0,1%
Trasporti	21.998	20.073	1.925	9,6%
Legali e consulenze	22.685	18.627	4.058	21,8%
Affitti	10.097	9.431	666	7,1%
Assicurazioni	3.519	2.850	669	23,5%
Contributi associativi	540	400	140	35,0%
Altre spese varie	34.462	35.868	(1.406)	-3,9%
Totale	**136.055**	**120.083**	**15.972**	**13,3%**

Le “Altre spese varie” comprendono principalmente provvigioni passive su attività commerciale, spese di comunicazione e marketing e spese di rappresentanza. Esse derivano principalmente dalle società industriali del Gruppo.

30) COSTI PER IL PERSONALE

Il costo complessivo del personale è pari a 122.671 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	87.505	74.013	13.492	18,2%
Oneri sociali e accantonamenti a fondi previdenziali	25.069	20.596	4.473	21,7%
Altri costi	10.097	9.356	741	7,9%
Totale	**122.671**	**103.965**	**18.706**	**18,0%**

La variazione incrementativa è dovuta all’aumento del numero di dipendenti principalmente nel Gruppo CDS-Casa della Salute (131 unità), nel Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella (72 unità) e nel Gruppo Caffè Borbone (32 unità).

Gli “Altri costi” si riferiscono principalmente alle prestazioni per lavoro interinale, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti, alle spese viaggio e ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Si precisa che il piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI) nella Capogruppo prevede l’assegnazione di un determinato numero di diritti a ricevere “Phantom Stock” collegate ad un predefinito livello di Net Asset Value per azione e di Performance ESG, al termine di un periodo di vesting triennale (2023-2025). Il piano prevede un livello soglia, target e massimo di performance relativamente all’obiettivo sottostante. Il mancato conseguimento di almeno il livello soglia comporta la perdita del diritto a ricevere il premio. Il fair value del piano LTI, per i primi tre anni, è stato valutato al 31 dicembre 2024 pari a 4.003 migliaia di euro considerando il Net Asset Value per azione target (80%) e il conseguimento di performance ESG come valutata dalle principali agenzie di rating specializzate (CDP, Sustainalytics, S&P) (20%). Complessivamente il “Piano di Phantom Stock Grant 2023-2025” ha previsto l’assegnazione dii 565.973 diritti a favore di 19 beneficiari.

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	2024	2023	Variazione
Numero dipendenti alla fine del periodo	1.731	1.497	234
Numero medio dipendenti	1.626	1.410	216

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

31) ONERI E (PROVENTI) OPERATIVI DIVERSI

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 31.065 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazione	Variazione %
Altre imposte	5.212	9.144	(3.932)	-43,0%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	3.651	2.746	905	33,0%
Interessi passivi e altri oneri società finanziarie	12.466	22.352	(9.886)	-44,2%
Accantonamento ai fondi e spese diverse	15.014	17.439	(2.425)	-13,9%
Proventi diversi	(5.725)	(7.086)	1.361	-19,2%
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	(357)	(17)	(340)	n.s.
Altri proventi e oneri	804	946	(142)	-15,0%
Totale	**31.065**	**45.524**	**(14.459)**	**-31,8%**

La voce “Interessi passivi e altri oneri società finanziarie” include oneri per svalutazioni e minusvalenze di attività finanziarie valutate a FVTPL e derivati su partecipazioni per 5.919 migliaia di euro (13.877 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

La voce “Proventi diversi” include principalmente indennizzi assicurativi, rimborsi e risarcimenti.

32) AMMORTAMENTI

L’importo complessivo di 46.437 migliaia di euro (37.400 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) si riferisce a beni materiali per 32.971 migliaia di euro (26.362 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), a investimenti immobiliari per 603 migliaia di euro (374 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e a beni immateriali per 12.863 migliaia di euro (10.664 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

L’ammortamento delle immobilizzazioni materiali include 11.249 migliaia di euro (9.186 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) relativi all’ammortamento del diritto d’uso sui beni in lease, a seguito dell’applicazione del principio IFRS 16.

33) RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI

Nel 2024 sono stati svalutati immobilizzazioni materiali, immateriali e avviamento per 3.417 migliaia di euro (svalutazione per 5.647 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) riferibili principalmente all’avviamento di Callmewine.

34) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI, DIFFERENZE CAMBIO E DERIVATI NETTI

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 9.438 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

	2024		2023	
(migliaia di euro)	**Proventi**	**Oneri**	**Proventi**	**Oneri**
Interessi attivi	1.725		1.012	
Interessi passivi		(11.379)		(9.242)
Dividendi e proventi (oneri) da partecipazioni	4		6	(114)
Altri proventi finanziari	1.538		520	
Altri oneri finanziari		(1.380)		(1.145)
Totale proventi e (oneri) finanziari	**3.267**	**(12.759)**	**1.538**	**(10.501)**
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse	17			(181)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi			87	
Differenze cambio nette	37			(337)
Differenze cambio e derivati netti	**54**		**(431)**	
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		**(9.438)**		**(9.394)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce è composta principalmente da interessi su finanziamenti per 6.603 migliaia di euro (5.570 migliaia di euro nel 2023), interessi passivi sul prestito obbligazionario emesso da Clessidra Factoring per 2.447 migliaia di euro, interessi passivi per lease per 2.278 migliaia di euro a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16 (1.372 migliaia di euro nel 2023) e spese bancarie e commissioni per 578 migliaia di euro (781 migliaia di euro nel 2023).

35) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel 2024, a seguito dell'impairment test effettuato, non sono state fatte svalutazioni di attività finanziarie come per il 2023.

36) RISULTATO SOCIETÀ CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazione	Variazione %
Tecnica Group	9.049	8.685	364	4,2%
Iseo	(7.532)	1.324	(8.856)	n.s.
AGN Energia	25.378	4.564	20.814	n.s.
Dokimè		87	(87)	-100,0%
CCCHE		1.869	(1.869)	-100,0%
Gardawind	3.011	(216)	3.227	n.s.
Florence		41.715	(41.715)	-100,0%
Farmagorà	(267)	(750)	483	64,4%
Totale	**29.639**	**57.278**	**(27.639)**	**-48,3%**

La variazione è principalmente dovuta alla cessione di Florence nel 2023, parzialmente compensata dalla cessione di AGN Energia nel 2024.

37) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte a carico del periodo, negative per 20.235 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	2024	2023	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	32.207	20.226	11.981	59,2%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	(11.736)	2	(11.738)	n.s.
Imposte differite	(236)	(905)	669	-73,9%
Totale	**20.235**	**19.323**	**912**	**4,7%**

Le imposte correnti si incrementano proporzionalmente all'aumento del risultato ante imposte.

L'aliquota d'imposta nazionale, IRES, applicata dalle società italiane sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 24%, mentre le imposte per le altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto è un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La riconciliazione tra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è la seguente:

(migliaia di euro)		2024
Risultato consolidato prima delle imposte da attività operative in funzionamento		**127.566**
Aliquota IRES corrente		24,0%
Imposta teorica		**(30.616)**
Effetto fiscale sulle differenze permanenti		
- dividendi esteri e altri redditi esenti		14.437
- costi indeducibili		(7.696)
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee (*)		(1.668)
Recupero nell'esercizio di imposte anticipate non contabilizzate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili e/o perdite fiscali		99
Effetto della variazione dei tassi d'imposta		(218)
Ritenute su dividendi esteri		(954)
Effetto della differenza tra il tasso d'imposta italiano e quello estero		109
Altre variazioni		(1.502)
Carico effettivo d'imposta sui redditi	**22,0%**	**(28.009)**
Carico d'imposta IRAP effettivo		(5.085)
Altre componenti non riferibili al reddito d'esercizio		12.859
Totale imposte sul reddito derivanti da attività in funzionamento	**15,9%**	**(20.235)**

Non sono state fatte compensazioni nella voce "Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee".

38) ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(migliaia di euro)	Valore lordo	Imposte	Valore netto
Altre componenti di conto economico			
Aggiustamenti al valore di fair value su:			
Attività finanziarie valutate FVTOCI	20.982	(142)	20.840
Strumenti finanziari derivati	(4.957)	64	(4.893)
Differenze di conversione	1.387		1.387
Utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti	(340)	(22)	(362)
Totale altre componenti di conto economico	**17.072**	**(100)**	**16.972**
Altre componenti di conto economico da attività destinate alla vendita			
Totale altre componenti di conto economico	**17.072**	**(100)**	**16.972**

La variazione delle attività finanziarie valutate al FVTOCI è composta da 18.807 migliaia di euro per variazioni di fair value e per 2.175 migliaia di euro da plusvalenze su cessioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

39) UTILE PER AZIONE

L'utile per azione al 31 dicembre 2024 e 2023 è calcolato sulla base del risultato attribuibile alla Capogruppo dei rispettivi periodi.

Utile per azione base

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	2024	2023
(n° azioni in migliaia)	**Azioni ordinarie**	**Azioni ordinarie**
N° azioni al 1° gennaio	42.500	42.500
Azioni proprie al 1° gennaio	(217)	(217)
Numero medio ponderato delle azioni proprie vendute nel periodo		
Totale	**42.283**	**42.283**
Utile netto distribuibile in migliaia di euro	93.636	66.596
Utile per azione base in euro	2,215	1,575

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2024	2023
(migliaia di euro)	**Azioni ordinarie**	**Azioni ordinarie**
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	93.636	66.596
Totale	**93.636**	**66.596**

Non si riporta l'utile per azione diluito per estinzione dei piani di stock option e l'assenza di altri strumenti potenzialmente diluitivi in circolazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IFRS 7

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è ricompresa nelle seguenti voci di bilancio:

(migliaia di euro)	Voce di bilancio	Non PFN	PFN	Attività a breve	Debiti a breve	Attività a lungo	Debiti a lungo
Crediti commerciali e altre attività non correnti	271.935	262.022	9.913			9.913	
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	29.977	18.046	11.931	11.931			
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	201.047		201.047	201.047			
Disponibilità liquide	138.083		138.083	138.083			
Passività finanziarie non correnti	(170.976)		(170.976)				(170.976)
Altri debiti e passività non correnti	(9.086)	(8.920)	(166)				(166)
Passività finanziarie correnti	(321.127)		(321.127)		(321.127)		
Altre passività	(71.951)	(64.790)	(7.161)		(7.161)		
Totale	**67.902**	**206.358**	**(138.456)**	**351.061**	**(328.288)**	**9.913**	**(171.142)**

Al 31 dicembre 2024 la posizione finanziaria netta è negativa per 138.456 migliaia di euro e risulta così costituita:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	**351.061**	**307.619**	**43.442**
Disponibilità liquide	138.083	121.915	16.168
Strumenti derivati attivi	106	205	(99)
Altre attività finanziarie correnti	212.872	185.499	27.373
Debiti finanziari a breve	**(328.288)**	**(174.427)**	**(153.861)**
Debiti verso banche a breve	(218.414)	(118.768)	(99.646)
Debiti finanziari correnti	(109.822)	(55.415)	(54.407)
Strumenti derivati passivi	(52)	(244)	192
Attività finanziarie a M/L	**9.913**	**11.736**	**(1.823)**
Attività finanziarie a lungo	9.903	11.651	(1.748)
Strumenti derivati attivi a lungo	10	85	(75)
Debiti finanziari a M/L	**(171.142)**	**(177.352)**	**6.210**
Debiti finanziari a lungo	(170.976)	(177.250)	6.274
Strumenti derivati passivi a lungo	(166)	(102)	(64)
Posizione finanziaria netta totale	**(138.456)**	**(32.424)**	**(106.032)**

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 calcolato come previsto nella comunicazione Consob "Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021" è positivo (ovvero Posizione finanziaria netta negativa) per 148.369 migliaia di euro (positivo per 44.160 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), tale importo non include le attività finanziarie a medio-lungo periodo. Tale importo comprende debiti per lease a breve per 10.077 migliaia di euro e a medio-lungo periodo per 70.397 migliaia di euro.

Le attività finanziarie a lungo comprendono i crediti verso la clientela di Crédit Mobilier de Monaco e i crediti verso i fondi del Gruppo Clessidra.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONFRONTO TRA FAIR VALUE E VALORE CONTABILE E GERARCHIA

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attività e passività finanziarie fra il valore contabile ed il fair value al 31 dicembre 2024 suddivisi nelle categorie previste dall'IFRS 9 e la relativa gerarchia:

	Valore contabile						Fair value			
(migliaia di euro)	**FVTPL**	**FVTOCI**	**Costo amm.to**	**FV strumenti copertura**	**Altre passività finanziarie**	**Totale**	**livello 1**	**livello 2**	**livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie										
Partecipazioni in altre imprese		**161.712**				**161.712**	**12.469**	**29.097**	**120.146**	**161.712**
Crediti commerciali e altre attività non correnti	**260.842**		**11.083**	**10**		**271.935**		**2.472**	**258.380**	**260.852**
Attività finanziarie FVTPL PFN	2.462					2.462		2.462		2.462
Attività finanziarie FVTPL non PFN	258.380					258.380			258.380	258.380
Crediti immobilizzati			6.966			6.966				
Crediti verso la clientela			1.433			1.433				
Derivati				10		10		10		10
Depositi cauzionali			2.684			2.684				
Crediti commerciali			**340.800**			**340.800**				
Attività correnti inclusi gli strumenti derivati			**29.871**	**106**		**29.977**		**106**		**106**
Derivati				106		106		106		106
Crediti verso clientela			11.825			11.825				
Altri crediti			18.046			18.046				
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	**197.496**		**3.551**			**201.047**	**103.784**	**92.765**	**947**	**197.496**
Partecipazioni PFN FVTPL	21.980					21.980	21.980			21.980
Attività finanziarie FVTPL PFN	175.516					175.516	81.804	92.765	947	175.516
Crediti finanziari e ratei finanziari			3.551			3.551				
Disponibilità liquide			**138.083**			**138.083**				
Totale	**458.338**	**161.712**	**523.388**	**116**		**1.143.554**	**116.253**	**124.440**	**379.473**	**620.166**
Passività finanziarie										
Passività finanziarie non correnti					**172.298**	**172.298**		**172.298**		**172.298**
Debiti verso banche					100.876	100.876		100.876		100.876
Debiti per leasing finanziario					71.422	71.422		71.422		71.422
Altri debiti e passività non correnti			**8.853**	**166**		**9.019**		**166**		**166**
Derivati				166		166		166		166
Altri debiti non correnti			8.853			8.853				
Passività finanziarie correnti					**321.127**	**321.127**		**321.127**		**321.127**
Debiti verso banche					229.882	229.882		229.882		229.882
Prestito obbligazionario					35.824	35.824		35.824		35.824
Debiti per leasing finanziario					10.077	10.077		10.077		10.077
Debiti verso altri finanziatori					6.391	6.391		6.391		6.391
Altri debiti finanziari					38.953	38.953		38.953		38.953
Debiti commerciali			**102.240**			**102.240**				
Altre passività			**71.899**	**52**		**71.951**		**52**		**52**
Derivati				52		52		52		52
Debiti verso clientela			7.109			7.109				
Altri debiti, ratei e risconti			64.790			64.790				
Totale			**182.992**	**218**	**493.425**	**676.635**		**493.643**		**493.643**

I debiti verso le banche sono a tasso variabile e per questo il loro valore contabile ne approssima il fair value. I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value. Il valore contabile dei debiti per leasing pur essendo a tasso fisso, ne approssima il fair value.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attività e passività finanziarie fra il valore contabile ed il fair value al 31 dicembre 2023 suddivisi nelle categorie previste dall' IFRS 9 e la relativa gerarchia:

	Valore contabile						Fair value			
(migliaia di euro)	**FVTPL**	**FVTOCI**	**Costo amm.to**	**FV strumenti copertura**	**Altre passività finanziarie**	**Totale**	**livello 1**	**livello 2**	**livello 3**	**Totale**
Attività finanziarie										
Partecipazioni in altre imprese		**182.621**				**182.621**	**30.126**	**23.288**	**129.207**	**182.621**
Crediti commerciali e altre attività non correnti	**241.820**		**15.063**	**85**		**256.968**	**242**	**2.294**	**239.369**	**241.905**
Attività finanziarie FVTPL PFN	2.451					2.451	242	2.209		2.451
Attività finanziarie FVTPL non PFN	239.369					239.369			239.369	239.369
Crediti immobilizzati			11.028			11.028				
Crediti verso la clientela			1.477			1.477				
Derivati				85		85		85		85
Depositi cauzionali			2.558			2.558				
Crediti commerciali			**256.531**			**256.531**				
Attività correnti inclusi gli strumenti derivati			**37.604**	**205**		**37.809**		**205**		**205**
Derivati				205		205		205		205
Crediti verso clientela			11.585			11.585				
Altri crediti			26.019			26.019				
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	**170.881**		**3.033**			**173.914**	**75.218**	**94.968**	**695**	**170.881**
Partecipazioni PFN FVTPL	16.679					16.679	16.679			16.679
Attività finanziarie FVTPL PFN	154.202					154.202	58.539	94.968	695	154.202
Crediti finanziari e ratei finanziari			3.033			3.033				
Disponibilità liquide			**121.915**			**121.915**				
Totale	**412.701**	**182.621**	**434.146**	**290**		**1.029.758**	**105.586**	**120.755**	**369.271**	**595.612**
Passività finanziarie										
Passività finanziarie non correnti					**177.250**	**177.250**		**177.250**		**177.250**
Debiti verso banche					82.521	82.521		82.521		82.521
Prestito obbligazionario					35.851	35.851		35.851		35.851
Debiti per leasing finanziario					58.878	58.878		58.878		58.878
Altri debiti e passività non correnti			**4.989**	**102**		**5.091**		**102**		**102**
Derivati				102		102		102		102
Altri debiti non correnti			4.989			4.989				
Passività finanziarie correnti					**167.401**	**167.401**		**167.401**		**167.401**
Debiti verso banche					127.771	127.771		127.771		127.771
Debiti per leasing finanziario					7.186	7.186		7.186		7.186
Debiti verso altri finanziatori					21	21		21		21
Altri debiti finanziari					32.423	32.423		32.423		32.423
Debiti commerciali			**69.655**			**69.655**				
Altre passività	**244**		**68.299**			**68.543**		**244**		**244**
Derivati	244					244		244		244
Debiti verso clientela			6.782			6.782				
Altri debiti, ratei e risconti			61.517			61.517				
Totale	**244**		**142.943**	**102**	**344.651**	**487.940**		**344.997**		**344.997**

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura. Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso senza margine di credito, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Sono escluse le informazioni sul fair value delle attività e passività finanziarie non valutate al fair value qualora il valore contabile rappresenti una ragionevole approssimazione del fair value.

Al 31 dicembre 2024 la movimentazione degli strumenti finanziari di livello 3 è la seguente:

		Variazioni in aumento					Variazioni in diminuzione						
(migliaia di euro)	Livello 3 31/12/2023	Acquisti	Plusv. CE	Altri profitti a CE	Profitti a PN	Altre variaz.	Vendite	Rimborsi	Minusv. CE	Altre perdite a CE	Perdite a PN	Altre variaz.	Livello 3 31/12/2024
Partecipazioni non correnti	129.207	1.224			17.411		(14.256)			(13.440)			120.146
Crediti e altre attività non correnti	239.369	23.694		22.089		6.032		(27.013)		(2.326)		(3.465)	258.380
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	695	264		147			(42)			(117)			947

Nel Gruppo non sono state effettuate, né nell'esercizio in corso né in quello precedente, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate a fair value verso categorie valutate al costo ammortizzato.

Per le partecipazioni non correnti di livello 3, è stata effettuata una stima dei relativi fair value. Per maggiori chiarimenti si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Partecipazioni in altre imprese".

Operazioni di copertura rischio cambio e Hedge Accounting

Non vi sono operazioni di copertura rischio cambio.

Sono stati stipulati contratti IRS da tasso variabile a tasso fisso da Italgen per un nominale di 11,1 milioni di euro e dal Gruppo CDS-Casa della Salute per un nominale di 7 milioni di euro a copertura di finanziamenti a tasso variabile sottoscritti dalle stesse.

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce i principi generali di Gruppo e la Politica di gestione per la capogruppo. Per gli altri settori del Gruppo la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita, in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore, dalla società capogruppo del settore o dalle singole società.

Il settore "Altre società" non presenta significativi rischi finanziari, quindi non viene elaborata una specifica politica.

Per la trattazione delle Politiche di Gestione e degli obiettivi di ciascun settore si rimanda alla specifica sezione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nozionale derivati

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. Essa è svolta a livello di singolo settore sulla base delle linee guida definite in funzione del tipo di attività svolta. Al fine di ottimizzare il profilo di rischio-rendimento il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati.

Di seguito si riporta il nozionale dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2024 divisi per settore e per scadenza:

	Valori nominali				
(milioni di euro)	**Italmobiliare**	**Italgen**	**CDS-Casa della Salute**	**Sidi Sport**	**Totale**
Derivati su Tassi		14,1	6,1		**20,2**
Derivati su Azioni					
Derivati su Indici	12,2				**12,2**
Derivati su Commodities		1,4			**1,4**
Totale	**12,2**	**15,5**			**33,8**

	Valori nominali				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**> 5 anni**	**Totale**
Derivati su Tassi	4,6	2,8	12,8		**20,2**
Derivati su Azioni					
Derivati su Indici	12,2				**12,2**
Derivati su Commodities	1,4				**1,4**
Totale	**18,2**	**2,8**	**12,8**		**33,8**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che una delle controparti non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni causando una perdita finanziaria al Gruppo.

La gestione di tale rischio è svolta a livello di singolo settore sulla base della diversa tipologia di attività svolta.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento netto consolidato (senza il fair value degli strumenti derivati e dei crediti finanziari) per scadenza comparato con le linee di credito disponibili e le disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2024:

	Scadenza				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**Oltre**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(339,1)	(62,9)	(59,6)	(37,6)	**(499,2)**
Linee di credito confermate disponibili	10,0		1,5		**11,5**
Disponibilità liquide	138,1				**138,1**

Il Gruppo dispone inoltre di linee di credito non confermate per 112,4 milioni di euro.

Il dato consolidato è così suddiviso tra i vari settori:

	Valori nominali											
(milioni di euro)	**ITM**	**Italgen**	**Caffè Borbone**	**Capitelli**	**SMN**	**CDS**	**CMW**	**Clessidra**	**SIDI Sport**	**Altre società**	**Elisioni**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(2,9)	(53,1)	(72,7)	(2,3)	(26,4)	(100,4)	(2,9)	(240,7)	(17,9)	(18,1)	38,2	**(499,2)**
Linee di credito confermate disponibili						1,2	0,4		9,9			**11,5**
Disponibilità liquide	32,5	22,6	3,8	2,6	19,6	22,3	1,4	24,5	2,9	5,9		**138,1**

Al 31 dicembre 2023:

	Scadenza				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**Oltre**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(179,6)	(73,3)	(62,5)	(36,0)	**(351,4)**
Linee di credito confermate disponibili	63,8				**63,8**
Disponibilità liquide	121,9				**121,9**

Il Gruppo dispone inoltre di linee di credito non confermate per 108,9 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il dato consolidato 2023 è così suddiviso tra i vari settori:

	Valori nominali											
(milioni di euro)	**ITM**	**Italgen**	**Caffè Borbone**	**Capitelli**	**SMN**	**CDS**	**CMW**	**Clessidra**	**SIDI Sport**	**Altre società**	**Elisioni**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(4,9)	(45,8)	(20,5)	(3,3)	(19,3)	(76,3)	(2,0)	(175,3)	(11,4)	(15,0)	22,4	**(351,4)**
Linee di credito confermate disponibili	0,1	15,5				1,8		40,0	6,4			**63,8**
Disponibilità liquide	18,2	9,4	37,6	3,1	16,3	10,0	0,8	20,6	0,7	5,2		**121,9**

Rischi di mercato

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi d'interesse di mercato che può essere scomposto in:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso fisso. Una variazione dei tassi incide sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dagli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso variabile. Una variazione dei tassi incide, in maniera limitata, sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, ma può influire sui flussi e risultati futuri dell'impresa.

Nelle società industriali la gestione del rischio di tasso d'interesse ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione.

Nelle società finanziarie la gestione del rischio di tasso d'interesse è parte integrante dell'attività caratteristica e viene svolta sulla base di politiche di investimento e di indebitamento stabilite dai rispettivi organi amministrativi.

Nell'attività di gestione del rischio di tasso, il Gruppo può utilizzare strumenti derivati quali contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement", di derivati su tassi quotati (Futures) e di opzioni di tassi d'interesse negoziati di volta in volta sul mercato con banche di prim'ordine.

Indebitamento finanziario netto all'origine e dopo le coperture di rischio tasso iscritte al valore nozionale al 31 dicembre 2024:

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2024	
Passivo finanziario a tasso fisso	(101,0)
Attivo finanziario a tasso fisso	27,4
PFN a tasso fisso all'origine	**(73,6)**
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(21,2)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	**(94,8)**
Passivo finanziario a tasso variabile	(384,4)
Attivo finanziario a tasso variabile	11,6
PFN a tasso variabile all'origine	**(372,8)**
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	21,2
PFN a tasso variabile dopo le coperture	**(351,6)**
Fair value netto degli strumenti derivati	
Altri strumenti non soggetti al rischio tasso	307,9
PFN totale	**(138,5)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISCHIO DI CAMBIO (CURRENCY RISK)

La seguente tabella mostra l'importo netto consolidato dell'esposizione per valuta degli attivi e passivi finanziari denominati in valuta diversa da quella locale.

(milioni di euro)	USD (*)	GBP (*)	Altre (*)
Attivi finanziari (**)	102,0	3,5	7,8
Passivi finanziari (**)			
Esposizione netta per divisa	**102,0**	**3,5**	**7,8**

(*) gli attivi e i passivi sono espressi al loro valore nominale in euro nei casi in cui la divisa locale sia diversa
(**) debiti e crediti commerciali esclusi

Le diverse società del Gruppo sono strutturalmente esposte al rischio di cambio per i flussi finanziari dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna entità.

L'impatto della conversione di valute straniere sui capitali propri delle controllate è registrato sotto una voce distinta del patrimonio netto.

RISCHIO DI PREZZO SU AZIONI (EQUITY PRICE RISK)

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio. L'esposizione è concentrata in Italmobiliare a cui si rimanda per una trattazione più dettagliata.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Partecipazioni FVTOCI	12.469	30.126	(17.657)
Partecipazioni FVTPL	21.980	16.679	5.301
Esposizione complessiva	**34.449**	**46.805**	**(12.356)**

Inoltre il Gruppo è esposto alle variazioni del fair value delle attività finanziarie valutate al fair value di livello 2 e 3.

RISCHIO DI PREZZO SU COMMODITIES (COMMODITY PRICE RISK)

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo relativamente alle materie prime e ai prodotti energetici.

I rischi sono pertanto gestiti a livello di singolo settore mediante la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

ITALMOBILIARE

Politiche di gestione dei rischi

OBIETTIVI

Per Italmobiliare l'esposizione ai rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili nell'ambito dei vincoli stabiliti in funzione di un'accorta e prudente gestione delle risorse finanziarie.

STRUMENTI FINANZIARI

Le linee guida di Gruppo definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti al posizionamento sui mercati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare è esposta al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari e alle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito le linee guida definiscono i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), per tipologia di strumento, per classe di rating ed il limite massimo di esposizione per singola controparte.

È stabilito altresì un sistema di monitoraggio e reportistica all'Alta Direzione.

In Italmobiliare non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione al rischio di credito per ciascun strumento (obbligazioni, depositi, altre attività finanziarie) e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati.

(milioni di euro)	Fair Value	Rating Medio	Vita Media Residua (in anni) (*)
Obbligazioni FVTPL	20,8	Baa1	4,52
Disponibilità liquide	32,5	n/a	n/a
Altre attività finanziarie	312,2	n/a	n/a
Derivati su azioni		n/a	< 1

(*) calcolata sulla prima call

Nell'ipotesi di un movimento parallelo della curva di credito dei Credit Default Swap pari a +100 bps la stima della variazione totale degli strumenti finanziari è pari a -0,6 milioni di euro con effetto interamente sul conto economico.

I depositi sono soggetti al rischio controparte, ma uno spostamento della curva di +100 bps non determina effetti sull'ammontare delle giacenze.

Le altre attività finanziarie e gli strumenti derivati sono esclusi dall'analisi di sensitività in quanto il loro fair value non è determinato sulla base del merito di credito della controparte.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo di risk management di Italmobiliare è quello di ottimizzare le risorse finanziarie tramite una efficace gestione (in termini di scadenze, costi e liquidità) delle passività e delle attività del settore.

La Posizione Finanziaria Netta (di seguito "PFN") al 31 dicembre 2024 risulta ampiamente positiva: periodicamente viene predisposto un report contenente un'analisi dell'andamento della PFN in relazione alle esigenze del settore.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento per scadenza (vita residua) comparato con le attività finanziarie e le linee di credito non utilizzate.

	Scadenza				
(milioni di euro)	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	Totale
Totale debiti finanziari	(1,2)	(1,1)	(0,5)		**(2,8)**
Totale attività finanziarie	57,3	1,1	42,2	176,0	**276,6**
Totale PFN	**56,1**		**41,7**	**176,0**	**273,8**
Linee di credito confermate disponibili					

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024, pari a 273.758 migliaia di euro, è ricompresa nelle seguenti voci di bilancio:

(migliaia di euro)	Voce di bilancio	Non PFN	PFN	Attività a breve	Debiti a breve	Attività a lungo	Debiti a lungo
Crediti commerciali e altre attività non correnti	308.638	263.961	44.677			44.677	
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	1.155	1.124	31	31			
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	199.420		199.420	199.420			
Disponibilità liquide	32.520		32.520	32.520			
Passività finanziarie non correnti	(553)		(553)				(553)
Passività finanziarie correnti	(2.337)		(2.337)		(2.337)		
Altre passività							
Totale	**538.843**	**265.085**	**273.758**	**231.971**	**(2.337)**	**44.677**	**(553)**

Gli eventuali utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Le linee di credito non confermate disponibili ammontano a 85,6 milioni di euro, mentre gli impegni per il commitment residuale alla sottoscrizione di fondi di private equity sono pari a 76.551 migliaia di euro.

Rischi di mercato

RISCHIO TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività, delle passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Vengono predisposti periodicamente report contenenti l'analisi della PFN che specifica la gestione dell'attivo e del passivo.

La tabella seguente mostra la composizione della PFN di Italmobiliare al 31 dicembre 2024 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della PFN.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2024	
Passivo finanziario a tasso fisso	(0,8)
Attivo finanziario a tasso fisso	1,0
PFN a tasso fisso all'origine	**0,2**
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso fisso dopo le coperture	**0,2**
Passivo finanziario a tasso variabile	(1,0)
Attivo finanziario a tasso variabile	39,0
PFN a tasso variabile all'origine	**38,0**
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso variabile dopo le coperture	**38,0**
Attività non esposte al rischio tasso	236,7
Passività non esposte al rischio tasso	(1,1)
PFN totale	**273,8**

Nelle attività a tasso variabile sono state incluse le disponibilità liquide, i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso fisso sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e verso società del Gruppo e i debiti per leasing.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

È stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value della posizione finanziaria netta totale derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi di interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata. L'analisi evidenzia una stima complessiva pari a -1,8 milioni di euro con effetto esclusivamente sul conto economico.

Sui depositi a vista e a termine uno spostamento istantaneo della curva non determina un effetto automatico a conto economico.

Risultati simmetrici si otterrebbero in caso di riduzione istantanea e parallela della curva dei tassi.

RISCHIO CAMBIO (CURRENCY RISK)

L'esposizione al rischio cambio è complessivamente limitata. Le posizioni in valuta sono contenute e utilizzate con l'obiettivo di decorrelare il rischio delle attività finanziarie tradizionali detenute nel portafoglio di gestione della liquidità.

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

Italmobiliare è particolarmente esposta al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Considerando che Italmobiliare è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio azionario è parte del suo business caratteristico. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per l'utilizzo di strumenti derivati al fine di mitigare tale rischio.

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare delle attività finanziarie quotate avente un rischio di prezzo risulta essere pari a 34,5 milioni di euro, di cui 12,5 milioni di euro valutate a FVTOCI e 22 milioni di euro valutate a FVTPL.

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 1,7 milioni di euro con effetto sullo stato patrimoniale per 0,6 milioni di euro e sul conto economico per 1,1 milioni di euro.

(milioni di euro)	Fair Value	Delta corsi azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni FVTPL	22,0	-5%	(1,1)	
Azioni FVTOCI	12,5	-5%		(0,6)

Altri rischi

CYBER SECURITY

Il Rischio di Cyber Security è uno dei rischi oggetto di periodica valutazione e continuo presidio da parte della Capogruppo. Anche nel corso del 2024 sono stati realizzate e pianificate attività specifiche quali audit, sessioni di formazione e interventi volti al rafforzamento o all'adozione di misure organizzative, procedurali e tecnologiche per mitigare il suddetto rischio. A tal scopo è stato anche definito un framework di security governance valido per tutto il gruppo che prevede periodiche attività di follow-up per verificare lo stato di adozione da parte anche dalla Capogruppo.

CLIMATE CHANGE

Italmobiliare guida la strategia di decarbonizzazione del Gruppo. A tal fine si è dotata di strumenti di governance adeguati, definendo obiettivi di riduzione basati sulla scienza che hanno ricevuto la validazione della Science Based Target initiative (SBTi). Tali obiettivi sono comunicati pubblicamente e, con riferimento all'anno base 2023, coprono il 76% del valore del NAV e il 100% della carbon footprint dell'intero portafoglio di investimenti.

Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare ad adottare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale volte a contribuire alla lotta

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

contro i cambiamenti climatici, con iniziative di decarbonizzazione allineate alla Science Based Targets initiative e a principi di giustizia climatica.

I “Principi guida” delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a perseguire la riduzione delle emissioni di gas serra sull’intera catena del valore, definendo obiettivi basati sulla scienza in linea con l’Accordo di Parigi e i principi della giustizia climatica. La Politica “Energia e clima” fornisce ulteriori dettagli implementativi, per un'ambiziosa azione per il clima, attraverso obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza, che guidino il Gruppo verso un'economia net-zero, favorendone la crescita sostenibile.

La Politica di Investimento Responsabile, oltre a escludere dagli investimenti le attività e i settori più critici (screening negativo), richiama esplicitamente il contributo a SDG 13 “Climate Action” tra gli obiettivi di creazione di valore, prevedendo per tutti gli investimenti eligibili l’adesione a Science Based Targets initiative e l’attivazione di strategie di decarbonizzazione.

Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d’impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni contribuiscano alla lotta contro i cambiamenti climatici, con iniziative di decarbonizzazione allineate alla Science Based Targets initiative e a principi di giustizia climatica.

Italmobiliare valuta sistematicamente l’esposizione del proprio portafoglio di investimenti ai rischi climatici e la resilienza, sia strategica che operativa, del suo modello di business e dei suoi asset diretti e indiretti. A tal fine, Italmobiliare utilizza come riferimento le definizioni di rischio proposte dalle Linee Guida della Task Force on Climate Related Financial Disclosures (TCFD). Nel corso degli anni il processo di valutazione è stato affinato, assistendo e coinvolgendo le società nel portafoglio più significative nell'identificazione di rischi e opportunità legati agli scenari adottati o eseguendo valutazioni outside-in sulle altre entità. Lo scopo è valutare la capacità degli investimenti nel portafoglio di adattarsi ai cambiamenti climatici e di cogliere le opportunità legate al clima, compresa la capacità di reagire e adattarsi ai rischi di transizione e ai rischi fisici.

L’analisi è supportata dall’utilizzo di scenari, estesa su orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo. I rischi fisici sono identificati rispetto allo scenario “Current Policies” (+3°C), definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario scelto come riferimento strategico, ovvero "Net Zero 2050” (+1,5 °C) di NGFS. In particolare, la scelta dello scenario strategico “Net Zero 2050” è coerente con l’impegno SBTi. Inoltre, Italmobiliare ne ha adottato la relativa curva di shadow price come efficace riferimento per monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento.

La valutazione dei rischi climatici è sistematicamente inclusa nel risk assessment annuale con il coordinamento Direzione Internal Audit, cui è affidato il risk management, e il supporto della Direzione Sostenibilità. La valutazione si estende all’intera catena del valore su un orizzonte temporale fino ad almeno dieci anni e adotta un approccio precauzionale, preferendo sovrastimare i rischi e attivare processi migliorativi che vanno oltre ben oltre la mitigazione. I risultati sono presentati al Comitato Controllo e Rischi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

L’impatto dei rischi fisici (physical risk rating) sugli asset diretti e indiretti è valutato sulla base dell’esposizione geografica e delle caratteristiche specifiche di attività e siti operativi, quali la resilienza agli eventi, le possibilità di backup, la diversificazione della filiera e la presenza di assicurazioni. Per definirne la rilevanza, la dimensione finanziaria del rischio, stimata a partire dal physical risk rating e dalla probabilità di accadimento, è confrontata con la dimensione finanziaria di ciascun investimento valutato per quantificarne gli effetti materiali sul valore del NAV. Gli asset diretti risultano complessivamente poco esposti ai rischi fisici. In ogni caso, Italmobiliare utilizza le sue leve di controllo per promuovere in tutto il portafoglio di investimenti l’adozione o l‘aggiornamento dei presidi di mitigazione e adattamento, supportate da budget e pianificazione strategica. Italmobiliare presta particolare attenzione anche agli investimenti nei settori che dipendono da commodity agri-food o da servizi ecosistemici, considerando anche gli impatti nella catena di fornitura. A tal fine, Italmobiliare utilizza le sue leve di controllo per assicurarsi che le società del portafoglio di investimenti monitorino con attenzione gli operatori a monte, differenziando e creando alternative nelle forniture, e li ingaggino in iniziative di mitigazione.

L’esposizione ai rischi di transizione (transition risk rating) dipende dalla capacità di visione e governance di una serie complessa di fattori critici sull’intera catena del valore, tra cui gli obblighi crescenti in materia di trasparenza su strategie e performance climatiche, la progressiva entrata in vigore di normative direttamente o indirettamente orientate allo scenario net-zero, la competizione sui mercati business e consumer, le evoluzioni tecnologiche settoriali e l’adozione di strategie di decarbonizzazione allineate con l’Accordo di Parigi, come quelle basate su SBTi. Per definirne la rilevanza, la dimensione finanziaria del rischio, ovvero la distanza dallo scenario “Net Zero 2050”, stimata combinando carbon footprint, transition risk rating e shadow price a breve, medio e lungo termine, è confrontata con la dimensione finanziaria di ciascun investimento valutato per quantificarne gli effetti materiali sul valore del NAV. Gli asset diretti o indiretti del risultano esposti in modo differenziato. In ogni caso, Italmobiliare

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

utilizza le sue leve di controllo attivare in tutti gli investimenti percorsi di decarbonizzazione supportati da budget e pianificazione strategica.

Le voci su cui potrebbero avere maggiore impatto i rischi fisici e/o di transizione sono identificate nella voce partecipazioni e nella voce altre attività finanziarie. In merito alla voce partecipazioni i suddetti rischi sono fattorizzati nei business plan utilizzati al fine dell'impairment test, o nelle relative sensitivities. In relazione alle altre attività finanziarie i rischi fisici e/o di transizione sono fattorizzati nella determinazione del fair value. Per maggiori dettagli si veda la relativa sezione.

Nella sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità è riportato il dettaglio sui principali rischi identificati e soprattutto sulle numerose mitigazioni adottate, affinate o integrate, sulla carbon footprint del Gruppo inclusa la categoria 15 "investimenti" e sull'avanzamento rispetto agli obiettivi SBTi.

CAFFÈ BORBONE

Politiche di Gestione dei rischi

La Società, per sua natura, è esposta quotidianamente a rischi derivanti dalla propria attività siano essi connessi all'ambito più tradizionale del rischio igienico-sanitario che può inficiare la qualità dei prodotti, ai rischi che possano interessare la salute e la sicurezza dei soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nel processo produttivo.

OBIETTIVI

La Società pone tra i propri obiettivi la capacità di prevenire e controllare la propagazione dei rischi connessi all'attività operativa, con particolare attenzione alla qualità dei propri prodotti a tutela della salute dei consumatori stessi.

Ciò avviene attraverso interventi di "esclusione" e "precauzione" in fase di programmazione, agli interventi di "prevenzione" nei processi di produzione.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari utilizzabili dalla società sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

Rischio di credito (Credit risk)

Il Gruppo ha posto in essere delle procedure per il costante monitoraggio delle classi di merito dei clienti, ai quali sono concesse delle dilazioni di pagamento, limitando la vendita di prodotti a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio dei clienti si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sull'analisi, con cadenza mensile, dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie, al fine di verificare eventuali andamenti anomali dei giorni medi di incasso e analizzando eventuali posizioni in sofferenza di importo significativo. Si segnala inoltre che la Società ha in essere polizze assicurative sul rischio di credito.

Il Gruppo, oltre a valutare il rischio specifico nei confronti di determinate posizioni creditorie, svolge anche analisi di probabile inesigibilità a carattere complessivo, in relazione all'anzianità del credito.

A tal proposito, si specifica che nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha provveduto ad incrementare il fondo svalutazione crediti per 188 migliaia di euro per allineare il valore nominale, principalmente di alcune posizioni creditorie specifiche, a quello di presumibile realizzo. I crediti ammontano a 56.698 migliaia di euro mentre il fondo svalutazione crediti ammonta a 5.469 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

La gestione di tale rischio è condotta tramite una efficace gestione della liquidità e un'attività di pianificazione mirata a definire sia gli impegni finanziari di breve termine che di operazioni straordinarie al fine di identificare le soluzioni di copertura più appropriate.

La tabella seguente mostra la PFN per scadenza (vita residua) comparata con le attività finanziarie:

	Scadenza				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**Oltre**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(58,5)	(14,2)			**(72,7)**
Disponibilità liquide	3,8				**3,8**
Totale PFN	**(54,7)**	**(14,2)**			**(68,9)**

Rischi di mercato

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dal rischio che il valore o i futuri cash flow di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

La società è esposta al rischio tasso di interesse in quanto parte dei finanziamenti concessi non sono coperti da strumenti derivati di swap.

RISCHIO CAMBIO (CURRENCY RISK)

Il settore è esposto al rischio di cambio in particolare nei confronti del dollaro in quanto il prezzo della materia prima caffè è quotato in tale valuta.

I rischi derivanti dall'eventuale aumento dei prezzi del costo delle materie prime sono gestiti attraverso appropriate strategie commerciali, che prevedono, ove necessario, corrispondenti adeguamenti dei listini dei prezzi di vendita.

Caffè Borbone non ha sottoscritto contratti derivati al fine di coprirsi da questo rischio.

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

In questa categoria rientrano i rischi legati alle fluttuazioni dei prezzi sul mercato che possono impattare significativamente il valore o i futuri cash flow del Gruppo.

Nello specifico il settore è esposto principalmente alle variazioni di prezzo del caffè, della plastica e della carta. Le quotazioni dei suddetti fattori produttivi ed i relativi indicatori di mercato vengono costantemente monitorati al fine di attenuare i riflessi negativi sul risultato attraverso appropriate strategie commerciali, che prevedano, ove necessario, corrispondenti adeguamenti dei listini dei prezzi di vendita.

Caffè Borbone S.r.l. seppur in maniera residuale, è esposta al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Caffè Borbone integra la valutazione del rischio ESG con specifiche valutazioni del rischio climatico, secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare che nel 2024 è stata ulteriormente affinata. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione mirati a trasformare i rischi in opportunità. Nella rendicontazione di sostenibilità Caffè Borbone è stata identificata come esposta a rischi climatici fisici e di transizione in modo rilevante per la società stessa, ovvero con potenziali effetti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

finanziari superiori al 10% del suo EBITDA, e per il Gruppo Italmobiliare, ovvero con potenziali effetti finanziari superiori all'1,5% del NAV complessivo (per maggiori dettagli, si veda da pagina B124 la sezione dedicata a Caffè Borbone).

L'esposizione ai rischi climatici fisici è connessa alla catena di fornitura, che dipende fortemente da commodity agricole (caffè) intrinsecamente esposte al rischio fisico. Infatti, la fornitura di caffè crudo proviene da paesi in area tropicale o sub-tropicale, soggetti a eventi significativi correlati ai cambiamenti climatici. Nel 2024 i principali paesi di origine del caffè utilizzato sono stati Uganda, Vietnam, Brasile e India. Vietnam e India, in particolare sono classificate all'interno di zone geografico-climatiche estremamente vulnerabili.

Caffè Borbone mitiga questi rischi principalmente attraverso il mantenimento di contatti sistematici con i fornitori strategici, la diversificazione delle origini geografiche di approvvigionamento, la flessibilità degli stock del caffè crudo e la valutazione di opportune strategie di copertura. I possibili effetti sul mercato sono mitigati grazie al presidio capillare dei canali di vendita attraverso sia il rafforzamento della rete vendita che delle strutture centrali e il monitoraggio continuo della marginalità e delle politiche di prezzo

L'esposizione ai rischi di transizione è connessa sia ad aspetti diretti che indiretti. Gli aspetti diretti sono rischi di mercato, connessi alla potenziale riduzione della domanda di monoporzionato dovuta alla crescente sensibilità di distributori e consumatori alla sostenibilità del prodotto, con particolare attenzione all'impronta carbonica, che dipende dalla provenienza caffè da coltivazioni sostenibili e a bassa impronta carbonica, dall'utilizzo di packaging primario compostabile e/o a minore contenuto di plastica, dall'utilizzo di packaging secondario proveniente da filiere a basso carbonio e dal mix di prodotto.

Gli aspetti indiretti sono rischi di policy o tecnologici, connessi all'aumento dei costi della fornitura di beni (materie prime o macchine di processo) e servizi (logistica) a causa dei costi sostenuti dai fornitori per effetto di normative vigenti o di prossima entrata in vigore, quali: anti-deforestazione (EUDR), due diligence sulla supply chain (CSDDD), normativa su packaging e rifiuti di packaging (PPWR), *emission trading* (ETS) e normative sui carburanti (Green Mobility - Regolamento Fuel EU Maritime).

Caffè Borbone risponde alla sfida della transizione climatica con l'adesione alla Science Based Targets initiative - SBTi (gennaio 2024). A gennaio 2025 ha sottoposto all'approvazione del SBTI i propri obiettivi di riduzione attraverso i quali la società si impegna a mitigare gli effetti climalteranti della sua attività, lungo tutta la catena del valore. In linea con gli impatti, i rischi e le opportunità individuate, le principali leve sono: selezione e coinvolgimento di fornitori, efficientamento dei processi produttivi, eco-design del prodotto e del packaging.

La selezione e il coinvolgimento dei fornitori si materializzano nel processo di qualifica ESG, nell'acquisto caffè certificato (obiettivo 80% al 2026), EUDR-compliant e connesso a progetti di decarbonizzazione, nell'acquisto di packaging e materiali per packaging vincolati a progetti di decarbonizzazione, nell'ottimizzazione logistica e nel ruolo attivo verso i fornitori di macchine di processo per stimolare l'introduzione di tecnologie a basso carbonio. Lato mercato, Caffè Borbone mantiene la sua attività R&D per studiare l'evoluzione prodotti con aumento dei mono-porzionati compostabili, la progressiva eliminazione delle plastiche non riciclabili, la riduzione del packaging in plastica e una comunicazione efficacie della sostenibilità intrinseca del prodotto principale (cialda) e in generale della sua strategia di decarbonizzazione e degli impegni SBTi.

In aggiunta, le forniture di caffè richiedono attenzione particolare ai rischi connessi al rispetto dei diritti umani e del lavoro, oltre che per gli aspetti ambientali quali la deforestazione e quelli di business integrity. A tal fine, Caffè Borbone crea partnership con i fornitori di caffè, affidandosi a intermediari internazionali selezionati e impegnati alla sostenibilità, che offrano ampie garanzie di allineamento agli standard internazionali e di promozione attiva di una filiera sostenibile del caffè. Caffè Borbone ha continuato ad approvvigionarsi con lotti di fornitura certificata da sistemi di tracciabilità e integrità verificati da terza parte, che nel 2024 hanno raggiunto il 28% del caffè totale approvvigionato e circa il 45% del caffè utilizzato per la produzione.

Il test di impairment effettuato ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare si è basato sui dati di budget 2025 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il triennio 2026-2028 elaborate dal management della stessa aggiornate nel corso 2024. Tali proiezioni finanziarie non incorporano un impatto finanziario del potenziale rischio climatico. Per tale ragione, è svolta un'analisi di sensitività al fine di verificare il possibile effetto del rischio dell'incremento di prezzo della materia prima (+18% del costo del caffè). Anche in tale scenario il valore recuperabile risulterebbe significativamente superiore al valore di carico.

Non sono stati individuati rischi specifici sulle immobilizzazioni materiali del Gruppo, né rilevati fondi rischi rivenienti dal rischio climatico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OFFICINA PROFUMO-FARMACEUTICA DI SANTA MARIA NOVELLA

Politiche di Gestione dei rischi

Il Gruppo, per sua natura, è esposto quotidianamente a rischi derivanti dalla propria attività, ai rischi che possano interessare la salute e la sicurezza dei soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nel processo produttivo.

OBIETTIVI

Il Gruppo pone tra i propri obiettivi la capacità di prevenire e controllare la propagazione dei rischi connessi all'attività operativa, con particolare attenzione alla qualità dei propri prodotti a tutela dei consumatori stessi.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari utilizzabili dal Gruppo sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio di credito risulta nel complesso limitato e relativo alle vendite a distributori sul mercato asiatico, non sussistendo un rischio di credito con riferimento alle vendite nei punti vendita e sull'e-commerce. In ogni caso Il Gruppo adotta delle procedure di mitigazione del rischio di credito analizzando preventivamente l'affidabilità dei propri distributori, limitando i fidi e monitorando l'incasso dei crediti in base alle scadenze contrattuali. Per i crediti di dubbia recuperabilità viene stanziato un idoneo e congruo fondo svalutazione**.**

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- il Gruppo possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- il Gruppo possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità.

In tale contesto, il rischio di liquidità è ritenuto estremamente limitato.

Rischi di mercato

Il Gruppo opera nel settore di mercato c.d. "Beauty e Personal Care" (BPC), caratterizzato da una elevata concorrenza e dalla presenza di operatori di dimensioni rilevanti in grado di orientare le scelte e le preferenze dei consumatori. In ogni caso, il particolare segmento in cui opera il Gruppo, l'elevata differenziazione dei prodotti forniti, combinato con una elevata riconoscibilità e storicità del marchio, ha permesso di creare uno stretto legame con la clientela tale da mitigare significativamente tale rischio.

Il Gruppo sta concentrando i suoi sforzi per implementare e migliorare l'approccio diretto sul mercato attraverso lo sviluppo di canali online efficienti e facilmente usufruibili, oltre a promuovere investimenti di marketing finalizzati al rafforzamento della c.d. Brand Awareness, oltre a proporre una costante attenzione allo sviluppo di nuovi prodotti ed al rinnovamento dei prodotti esistenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo, cosciente della notevole crescita della sensibilità dei consumatori alla sostenibilità del prodotto, ha investito su una continua ricerca di componenti adeguati, promosso una comunicazione trasparente relativa ai prodotti, al loro sviluppo e produzione e alla provenienza delle materie prime.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dal rischio che il valore o i futuri cash flow di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

Il Gruppo non risulta avere indebitamento finanziario nei confronti del sistema bancario. Conseguentemente, il rischio di variazione nel tasso di interesse è connesso al rendimento delle attività finanziarie e a quello delle disponibilità liquide, pertanto lo stesso è ritenuto non rilevante.

RISCHIO CAMBIO (CURRENCY RISK)

Le società del Gruppo non effettuano operazioni e transazioni in valuta diversa dalla propria, pertanto non sussiste, in capo al Gruppo, alcun rischio attribuibile alle variazioni dei tassi di cambio.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Il Gruppo, cosciente della notevole crescita della sensibilità dei consumatori alla sostenibilità del prodotto, ha investito su una continua ricerca di componenti adeguati, promosso una comunicazione trasparente relativa ai prodotti, al loro sviluppo e produzione e alla provenienza delle materie prime.

Non si prevede un effetto significativo sui flussi nè sulla vita utile delle immobilizzazioni.

ITALGEN

Il settore è esposto ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di mercato.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli.

Rischio di credito (Credit risk)

Italgen nel corso del 2023 ha aggiornato la politica commerciale siglando nuovi contratti di fornitura di lungo periodo con società controllate dal Gruppo Italmobiliare e clienti finali esterni c.d. PPA a lungo termine ed a grossisti per circa il 50% della produzione attesa. Tali contratti prevedono la consegna fisica dell'elettricità al cliente, rientrando nella own use exempion dell'IFRS 9. La restante parte è venduta in borsa a prezzo variabile. I Clienti finali ed i grossisti selezionati presentano un rating/merito creditizio molto elevato, per tale motivo la società è esposta ad un rischio di inesigibilità dei crediti commerciali molto limitato.

Rischi di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del settore a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Italgen è esposta al rischio tasso di interesse in quanto circa il 24% della sua Posizione finanziaria Netta è a tasso variabile e prevede un'indicizzazione all'Euribor a 1, 3 e 6 mesi.

Al 31 dicembre 2024, un aumento dell'1% della curva dei tassi di riferimento avrebbe generato un incremento di 268 migliaia di euro sugli oneri finanziari e di 116 migliaia di euro sui proventi finanziari.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Italgen dispone di linee di credito non confermate per un totale di circa 23,5 milioni di euro. Tali linee di credito permettono la copertura dei fabbisogni finanziari generati dalla stagionalità del business che tipicamente determina un'espansione della posizione finanziaria netta nel primo semestre e una successiva riduzione nella seconda parte dell'anno.

Durante la periodica attività di rifinanziamento del debito lordo a medio termine la società mira a mantenere almeno il 50% delle rate di ammortamento con scadenza superiore ai dodici mesi.

Alcuni contratti di finanziamento concessi al Gruppo Italgen comprendono clausole particolari (covenants), che stabiliscono il rispetto di indici finanziari tipicamente determinati annualmente. L'indice finanziario di riferimento è il "leverage" (rapporto tra indebitamento finanziario lordo al netto delle disponibilità liquide e margine operativo lordo) con un limite massimo compreso tra 3,5 e 4,0. Il mancato rispetto di tali clausole comporta l'estinzione dell'operazione con conseguente rimborso anticipato. Al 31 dicembre 2024 i covenants risultano ampiamente rispettati.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Italgen integra la valutazione del rischio ESG con specifiche valutazioni del rischio climatico, secondo la metodologia definita a livello di Gruppo Italmobiliare che nel 2024 è stata ulteriormente affinata. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione mirati a trasformare i rischi in opportunità. Nella rendicontazione di sostenibilità il Gruppo Italgen è stata identificato come esposto a rischi climatici fisici in modo rilevante per la società stessa, ovvero con potenziali effetti finanziari superiori al 10% del suo EBITDA, e per il Gruppo Italmobiliare, ovvero con potenziali effetti finanziari superiori all'1,5% del NAV complessivo (pag. XX).

Il Gruppo Italgen è esposto a rischi climatici fisici, legati al volume e alla distribuzione delle precipitazioni che nel singolo anno e come tendenza cronicizzante possono discostarsi significativamente dalla media storica con negativi effetti sulla produzione di energia idroelettrica. Nel piano industriale 2025-2028, aggiornato a dicembre 2024, l'assunzione per la previsione della piovosità futura è determinata come la media della piovosità degli ultimi cinque esercizi, valore ridotto rispetto ai dieci anni utilizzati in passato proprio a seguito della scarsità di precipitazioni manifestatesi negli ultimi anni.

In risposta, la società ha avviato un percorso di diversificazione delle fonti di produzione energetica. Nel 2024, la produzione di energia da solare fotovoltaico ha superato il 4% della produzione complessiva. Sul 2022, anno particolarmente siccitoso, avrebbe rappresentato il 10% della produzione complessiva. È prevista la realizzazione di ulteriori parchi fotovoltaici di significativa dimensione.

CDS-CASA DELLA SALUTE

Politiche di Gestione dei rischi

Il Gruppo operando nel settore medico-sanitario è esposta quotidianamente a rischi derivanti dalla propria attività connessi alla salute dei pazienti interessati dalle prestazioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

OBIETTIVI

Il Gruppo CDS-Casa della Salute vuole essere un riferimento per la prevenzione e la promozione della salute, rispondendo alle necessità di assistenza e ai bisogni delle persone con modelli di gestione innovativi e orientati al paziente, con l'eccellenza di prestazioni strumentali sempre allineate alle tecnologie più avanzate e con una partnership consolidata con il Sistema Sanitario Nazionale.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari utilizzabili dal Gruppo sono unicamente quelli che permettono di gestire i rischi di mercato e in particolare il rischio legato all'innalzamento dei tassi di interesse.

Le altre riserve includono -55.000 euro di variazioni del fair value degli strumenti derivati di copertura, componente che non viene riclassificata nel conto economico.

Rischio di credito (Credit risk)

La gestione degli incassi avviene principalmente attraverso l'utilizzo di POS (bancomat o carta di credito); per tale ragione il Gruppo è esposto ad un rischio basso relativamente agli incassi dei crediti commerciali che rappresentano indicativamente circa l'85% del fatturato.

Il Gruppo ha in corso di definizione una procedura per la gestione dei crediti e la valutazione dell'ageing; oltre a valutare il rischio specifico nei confronti di determinate posizioni debitorie, vengono effettuate analisi in relazione dell'anzianità del credito.

A fine esercizio 2024, il fondo svalutazioni crediti, dopo le valutazioni di cui sopra, è stato incrementato di 204 migliaia di euro. I crediti ammontano a 6.419 migliaia di euro mentre il fondo svalutazione crediti ammonta a 355 migliaia di euro.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

In relazione alla posizione di indebitamento, CDS-Casa della Salute è esposta al rischio di liquidità, (cioè il rischio di incontrare difficoltà a fronte delle obbligazioni assunte nei contratti di finanziamento).

In seguito una sintesi del valore residuo dei finanziamenti in essere al 31 dicembre 2024 e il relativo piano di rimborso.

	Scadenza				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**Oltre**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(16,4)	(20,3)	(42,7)	(21,0)	**(100,4)**
Totale attività finanziarie	22,2				**22,2**
Totale PFN	**5,8**	**(20,3)**	**(42,7)**	**(21,0)**	**(78,2)**

Rischi di mercato

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

È rappresentato dal rischio che il valore o i futuri flussi di cassa di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

Il Gruppo CDS-Casa della Salute attraverso il sistema bancario ha in essere dodici finanziamenti, di cui dieci a tasso variabile e quindi esposti al rischio del tasso di interesse, e tre a tasso fisso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

In questa categoria rientrano i rischi legati alle fluttuazioni di prezzo sui mercati che possono avere un impatto importante sul valore o sui futuri flussi di cassa del Gruppo.

In particolare, CDS-Casa della Salute è esposta alla variazione del prezzo delle utilities e delle materie prime utilizzate i cui prezzi vengono costantemente monitorati con la finalità di attenuare, per quanto possibile, i rischi e gli impatti negativi sul risultato del Gruppo.

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Nel corso del 2024 sono stati valutati i rischi ESG e in particolare quelli legati al clima. I rischi individuati hanno contribuito a confermare le iniziative di mitigazione già in corso o a definire ulteriori piani d'azione per affrontare al meglio la transizione, trasformando i rischi in opportunità di business. Non si ritiene significativo il rischio climate change.

Da segnalare che a gennaio 2024 è stata formalizzata l'adesione a Science Based Target initiative ("SBTi") e all'obiettivo di Net Zero 2050.

L'iniziativa Science Based Targets (SBTi) è un organismo globale che consente alle imprese di fissare obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni in linea con le più recenti conoscenze scientifiche sul clima. L'obiettivo dell'SBTi è di spingere le aziende di tutto il mondo a sostenere l'economia globale per dimezzare le emissioni entro il 2030 e raggiungere lo zero netto entro il 2050.

Relativamente ai nuovi investimenti, da un'analisi preventiva risulta un rischio fisico limitato, essendo i vari ambulatori dislocati in luoghi differenziati; non è pertanto stato ritenuto necessario includere costi/investimenti nei business plan pluriennali predisposti dal management della società.

CALLMEWINE

Il Gruppo, attiva nel settore della vendita online di vini e spirits, è esposta prevalentemente a rischi di mercato generati da un impatto molto forte in termini concorrenziali e da una dinamica dei prezzi in acquisto molto variabile a causa della disponibilità dei prodotti e degli aumenti inflazionistici.

Rischi di mercato

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

In questa categoria rientrano i rischi legati alle fluttuazioni dei prezzi sul mercato che possono impattare significativamente sul margine della società.

L'obiettivo di Callmewine è l'individuazione di un corretto equilibrio in termini di marginalità tra i prezzi di vendita al pubblico, fortemente condizionati da una concorrenza molto aggressiva, e i costi delle materie prime che per l'esercizio in corso dovrebbero rappresentare invece una opportunità data dalla saturazione della filiera e quindi dall'eccesso di prodotto disponibile.

Infine, non va trascurato il calo generalizzato dei consumi e la conseguente riduzione degli acquisti di vino da parte della clientela in termini sia di frequenza sia di scontrino medio a cui si aggiunge anche un cambio in termini di consumo che sempre più si rivolge a prodotti con gradazioni alcoliche più basse o alcool-free.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

Callmewine, il cui business è legato a prodotti derivati dalla terra e dall'utilizzo di risorse naturali, sta ponendo la dovuta attenzione nei confronti dei rischi climatici. In particolare, ha individuato la criticità di due aspetti: la vulnerabilità delle vigne rispetto ai cambiamenti climatici e la complessità delle scelte politiche riguardanti il mondo agro-alimentare.

La diversificazione dei prodotti per aree geografiche a diverso impatto climatico e la sensibilizzazione del mondo dei produttori verso i temi della sostenibilità e dell'ambiente sono alcune delle azioni di contenimento dei rischi avviate da Callmewine.

Nel corso del 2024 Callmewine ha annullato 763 tCO2e (con un controvalore di 9.919 euro) e nel risultano ancora disponibili 1.297 tCO2e (con un controvalore di 16.861 euro) a seguito della sua dichiarazione di carbon neutrality.

CAPITELLI

Altri rischi

Il rischio principale per Capitelli riguarda indubbiamente l'approvvigionamento della materia prima di carne di suino.

Nel 2024, il mercato Europeo della carne suina ha registrato una modesta ripresa della produzione dopo il calo degli anni precedenti. Tuttavia, la produzione è rimasta inferiore ai livelli pre-pandemia, influenzata da fattori strutturali come la riduzione degli allevamenti, l'aumento dei costi di produzione e la diffusione della Peste Suina Africana (PSA) in alcuni Stati membri. Secondo le stime della Commissione Europea, la produzione di carne suina nell'UE è aumentata del +1,5% rispetto al 2023. Le prospettive a lungo termine rimangono incerte a causa della diffusione della peste suina africana e delle pressioni ambientali oltre alle politiche di riduzione degli allevamenti imposte da alcuni governi. In Italia l'inventario del patrimonio riproduttivo ha continuato a diminuire in conseguenza della diffusione della peste suina africana (PSA), molti capi sono stati abbattuti ed è stata fortemente condizionata la ricostituzione degli allevamenti entrati nelle zone rosse. In un tale contesto si rileva il rischio potenziale di ulteriore scarsità di materia prima con possibili pressioni sul prezzo delle carni, si prosegue nel potenziamento delle filiere di approvvigionamento diversificando al massimo nella localizzazione degli allevamenti e dei macelli, monitorando costantemente il mercato della materia prima e le dinamiche dei canali di vendita.

In un'ottica di medio-lungo periodo la volontà strategica è quella di offrire ai partner accordi pluriennali a prezzo fisso, che contribuiscano a limitare l'oscillazione sul singolo esercizio del costo della materia prima. Capitelli investe continuativamente nei miglioramenti di processo finalizzati a garantire l'eccellenza dei propri prodotti e nel 2023 ha ottenuto la certificazione IFS sulla qualità e la tracciabilità della produzione alimentare.

Capitelli ha evidenziato una crescita graduale, supportata dalla diversificazione dei canali di vendita e da un aumento delle vendite al banco taglio, che continuano a rappresentare una scelta conveniente per i consumatori; la società ha consolidato la propria posizione di mercato grazie a investimenti strategici e all'ampliamento delle filiere di approvvigionamento, con un incremento dei ricavi superiore alla media del settore.

Capitelli investe continuativamente nei miglioramenti di processo finalizzati a garantire l'eccellenza dei propri prodotti e nel 2023 ha ottenuto la certificazione IFS sulla qualità e la tracciabilità della produzione alimentare. Nel corso del 2023 è stata aggiornata la valutazione dei rischi ESG e in particolare dei rischi climatici.

Il sito produttivo, unico e pertanto con non facile backup in caso di evento estremo che interrompa l'attività, è esposto a rischio fisico. Il mantenimento e miglioramento dei presidi di adattamento dello stabilimento sono la mitigazione più efficace messa in atto. La catena di fornitura dipende fortemente da commodity da allevamento (carne di maiale) esposta soprattutto nelle stagioni più calde a rischio di insufficiente alimentazione per gli standard qualitativi necessari. L'iniziativa di mitigazione più rilevante è l'avvio della Filiera Capitelli che promuove benessere animale, pratiche di allevamento resilienti, cultura imprenditoriale e supporto finanziario. Più significativa è l'esposizione ai rischi di transizione, in particolare quelli connessi alle normative vigenti o in adozione con focus sul clima ed effetti su asset diretti o indiretti (es. Packaging), quelli connessi alla crescente sensibilità dei consumatori e dei canali di vendita (GDO) verso prodotti a bassa impronta carbonica e quelli relativi all'adeguatezza della comunicazione sull'impegno per la lotta ai cambiamenti climatici. Capitelli risponde con l'adesione alla Science

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Based Targets initiative – SBTi (gennaio 2024) e l'avvio della definizione di una strategia di decarbonizzazione allineata, anche attraverso la selezione e il crescente coinvolgimento dei fornitori (es. packaging). Infine, è continuo e progressivo il miglioramento delle metriche e della disclosure, ad anticipazione dei requisiti legali.

La persistente instabilità geopolitica, inclusa la guerra in Ucraina e le tensioni in Medio Oriente, hanno continuato a influenzare i mercati energetici. Le misure già adottate, come l'accordo di lungo periodo con Italgen per la fornitura a prezzo fisso di energia rinnovabile e prodotta da una filiera 100% made in Italy e lo sviluppo di un parco fotovoltaico presso il sito produttivo, hanno consentito e consentiranno di ridurre significativamente l'esposizione ai rischi energetici.

Nel 2024 sono occorsi tre infortuni sul lavoro. Capitelli continua con l'implementazione di un approccio metodologico volto a creare una piena cultura della sicurezza.

CLIMATE CHANGE

Capitelli integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare, attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business. Nel 2023, Capitelli ha aderito a UN Global Compact, la più importante iniziativa strategica globale di sostenibilità d'impresa. A partire dal 2022, Capitelli utilizza esclusivamente energia elettrica rinnovabile, autoprodotta o acquistata con garanzie di origine, in ulteriore evoluzione come già descritto al precedente paragrafo. Fulcro del programma strategico di sviluppo sostenibile e riduzione delle emissioni è l'accordo raggiunto con Italgen per la realizzazione di un parco fotovoltaico adiacente allo stabilimento Capitelli da circa 4 MW di potenza. Il nuovo impianto, soddisfa la gran parte del fabbisogno elettrico e termico dell'azienda.

Il potenziale rischio climatico è stato considerato in una sensitivity del test di impairment. Il valore recuperabile è stato determinato nella configurazione del fair value, sulla base del multiplo EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2025 adjusted (rettificato rispetto a quello risultante dal budget 2025 approvato dal Consiglio di amministrazione che considera un costo delle materie prime molto elevato e ritenuto anomalo). La sensitivity ha ipotizzato l'utilizzo dell'EBITDA 2025 non adjusted, ove il prezzo elevato, ritenuto anomalo nel 2024, era riveniente dall'impatto della peste suina e nell'esercizio di sensitivity si è ipotizzato includere una maggiorazione del prezzo riveniente da effetto del rischio climatico, ipotizzando il venir meno dell'effetto della peste suina.

SIDI SPORT

Politiche di Gestione dei rischi

Il Gruppo, per sua natura, è esposto quotidianamente a rischi derivanti dalla propria attività principalmente connessi ai rischi che possano interessare la salute e la sicurezza dei soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nel processo produttivo.

OBIETTIVI

Il Gruppo pone tra i propri obiettivi la capacità di prevenire e controllare la propagazione dei rischi connessi all'attività operativa, con particolare attenzione alla qualità dei propri prodotti a tutela della salute dei consumatori stessi.

Ciò avviene attraverso interventi di "esclusione" e "precauzione" in fase di programmazione, agli interventi di "prevenzione" nei processi di produzione.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari utilizzabili dal Gruppo sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischio di credito (Credit risk)

Il Gruppo ha posto in essere delle procedure per il costante monitoraggio delle classi di merito dei clienti, ai quali sono concesse delle dilazioni di pagamento, limitando la vendita di prodotti a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. L'attività di monitoraggio dei clienti si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti e sull'analisi, con cadenza mensile, dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie, al fine di verificare eventuali andamenti anomali dei giorni medi di incasso ed analizzando eventuali posizioni in sofferenza di importo significativo.

A tal proposito, si specifica che nel corso dell'esercizio 2024 SIDI Sport utilizzato il fondo svalutazione crediti per un importo pari a 35 migliaia di euro e ha ritenuto sufficientemente congruo il fondo residuo di 166 migliaia di euro.

Il Gruppo utilizza, inoltre, l'anticipazione di crediti *pro-soluto* a primaria società di *factoring* per mitigare il rischio di credito e migliorare la liquidità.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

La gestione di tale rischio è condotta attraverso una efficace gestione della liquidità e un'attività di pianificazione mirata a definire sia gli impegni finanziari di breve termine che di operazioni straordinarie al fine di identificare le soluzioni di copertura più appropriate.

La tabella seguente mostra la PFN per scadenza (vita residua) comparata con le attività finanziarie.

	Scadenza				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**Oltre**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(5,6)	(1,8)	(4,8)	(2,9)	**(15,1)**
Disponibilità liquide	2,9				**2,9**
Totale PFN	**(2,7)**	**(1,8)**	**(4,8)**	**(2,9)**	**(12,2)**

Rischi di mercato

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Il rischio di tasso di interesse è rappresentato dal rischio che il valore o i futuri cash flow di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

Il Gruppo è esposta a tale rischio in quanto i finanziamenti a breve e a medio lungo termine concessi non sono coperti da strumenti finanziari derivati di copertura.

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

In questa categoria rientrano i rischi legati alle fluttuazioni di prezzo sui mercati che possono avere un impatto importante sul valore o sui futuri flussi di cassa del Gruppo.

I rischi derivanti dall'eventuale aumento dei prezzi del costo delle materie prime sono gestiti attraverso appropriate strategie commerciali, che prevedono, ove necessario, corrispondenti adeguamenti dei listini dei prezzi di vendita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altri rischi

CLIMATE CHANGE

La crescente sensibilità dei consumatori nei confronti delle tematiche legate al cambiamento climatico e più in generale alla sostenibilità pone le aziende di fronte a nuove sfide, e le espone a possibili criticità. Sin dall'ingresso nel gruppo Italmobiliare, SIDI ha iniziato ad integrare i principi ESG in tutti gli ambiti del business. Nel corso del 2023 è stata aggiornata la valutazione dei rischi ESG e in particolare dei rischi climatici. L'azienda ha poi compiuto ulteriori importanti passi attraverso l'adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi) – nei primi mesi del 2024 – e attraverso l'allineamento di metriche e disclosure, ad anticipazione dei requisiti legali.

Inoltre, nell'ottica di fronteggiare efficacemente possibili rialzi e fluttuazioni del costo dell'energia, che negli ultimi anni sono stati frequenti e imprevedibili, SIDI Sport ha sottoscritto con Italgen un accordo di lungo termine per la fornitura a prezzo fisso di energia rinnovabile e prodotta da una filiera 100% made in Italy.

SIDI Sport integra pienamente la strategia sostenibile del Gruppo Italmobiliare attraverso politiche, gestione, modalità operative e iniziative declinate secondo le proprie specificità, contribuendo a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per ogni aspetto di integrità del business. Nel corso del 2023 SIDI Sport ha completato con successo l'anno di "onboarding" ESG, che prevede una serie di attività codificate dalla Politica di Investimento Responsabile del Gruppo Italmobiliare.

Inoltre, già nel 2023, SIDI Sport ha aderito a UN Global Compact, la più importante iniziativa strategica globale di sostenibilità d'impresa. Non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Si è valutato il potenziale impatto dell'utilizzo in futuro di materiali riciclati nella produzione di scarpe sportive ma allo stato attuale le tecnologie non sono state ancora sviluppate e quindi gli effetti non sono stimabili.

La società non ha valutato significativi gli impatti potenziali del rischio climate sui flussi finanziari futuri attesi della Società e pertanto non sono stati inclusi impatti nella predisposizione del budget 2025 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il quadriennio 2026-2029 elaborate dal management della stessa aggiornate a gennaio 2025 utilizzati per la predisposizione del test di impairment ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate per l'esercizio 2024 non sono significativi e sono riepilogati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Ricavi e proventi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Imprese collegate non consolidate integralmente	1.411	136		70	
	(5)	(1)	(6.370)	(51)	
Altre parti correlate	17	5			
	(773)				(800)
Totale	**1.428**	**141**		**70**	
	0	**(1)**	**(6.370)**	**(51)**	**(800)**
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,2%	0,0%		2,1%	
	0,2%	0,0%	1,3%	0,4%	2,6%

I corrispondenti dati per l'esercizio 2023 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Ricavi e proventi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Imprese collegate non consolidate integralmente	151	128	1.759	79	
	(375)	(28)			
Altre parti correlate	20				
	(743)				(650)
Totale	**171**	**128**	**1.759**	**79**	
	(1.118)	**(28)**			**(650)**
Incidenza % sulle voci di bilancio	0,0%	0,0%	0,6%	5,1%	
	-0,3%	0,0%			-1,4%

L'incidenza percentuale delle operazioni con parti correlate sopra menzionate sui flussi finanziari è trascurabile.

Retribuzione dei dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche: gli amministratori, il direttore generale e il dirigente preposto di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti nel Gruppo:

(migliaia di euro)	2024	2023
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	7.323	7.218
Altri benefici a lungo termine: premi anzianità e incentivi	3.782	4.748
Totale	11.105	11.966

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 dal Gruppo Italmobiliare alla Società incaricata della revisione Deloitte & Touche S.p.A. e alle società estere appartenenti alla medesima rete, come da Delibera Consob 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

(migliaia di euro)	Deloitte S.p.A.	Altre società italiane appartenenti alla rete di Deloitte	Altre società estere appartenenti alla rete di Deloitte
Prestazioni di servizi di revisione contabile	846		
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	70		
Altre prestazioni di natura giuridica, fiscale, sociale	80		
Altre consulenze	67		
Spese	34		
Totale	**1.097**		

Relativamente a Clessidra sono stati inoltre fatturati 241 migliaia di euro relativi ad attività svolte sui fondi non consolidati da Italmobiliare.

Contributi dalla Pubblica Amministrazione

In seguito all'approvazione della legge annuale sulla concorrenza n. 124/2017 finalizzata alla trasparenza in merito alle erogazioni pubbliche ricevute, si evidenzia che:

- Italgen Spa nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A., con Codice Fiscale 05754381001, GRIN (nuova forma di incentivi previsti dal D.M. 06/07/2012 per tutti gli impianti qualificati IAFR ex Certificati Verdi, in vigore dal 2016) per 2.806 migliaia di euro al lordo di ritenute di legge e oneri di gestione come previsto dall'art. 4 della convenzione tariffa incentivante, oltre a vendite di energia elettrica a Tariffa Omnicomprensiva cioè tariffe di ritiro dell'energia elettrica immessa in rete il cui valore include sia la componente prezzo che la componente incentivata, sempre al Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. per 1.096 migliaia di euro e vendite di energia elettrica incentivata denominate FER-E per 811 migliaia di euro anche quest'ultime dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. Nel corso dell'esercizio la società ha incassato dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali il contributo delle componenti Asos a seguito della verifica sul bilancio di rete SEESEU su soggetti consumatori energivori ai sensi del Decreto Energivori appartenente alla classe di intensità elettrica "VAL X", per l'annualità 2023 per 2.502 migliaia di euro.
- la società Idroenergy nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. 134 migliaia di euro per vendite di energia elettrica incentivata denominate FER-E e 734 migliaia di euro per vendite di energia elettrica a Ritiro Dedicato e prezzi per incentivi previsti dal D.M. 06/07/2012 per tutti gli impianti qualificati IAFR ex Certificati Verdi, in vigore dal 2016, denominati GRIN 28 magliai di euro al lordo di ritenute di legge e oneri di gestione come previsto dall'art. 4 della convenzione tariffa incentivata;
- la società Idrodezzo nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. 268 migliaia di euro per vendite di energia elettrica incentivata denominate FER-E;
- la società Rovale nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. 369 migliaia di euro per vendite di energia elettrica incentivata denominate FER-E;
- la società Idrolima nel corso dell'esercizio ha ricevuto dal Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. 229 migliaia di euro per vendite di energia elettrica incentivata denominate FER-E (dalla data di acquisizione);
- Il Gruppo CDS-Casa della Salute ha incassato nel 2024 2024 6 migliaia di euro di aiuti sotto forma di esonero dal versamento dei contributi previdenziali per i datori di lavoro per assunzioni di donne lavoratrici nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 16 - 19 L. 178/2020), 10 migliaia di euro come bonus pubblicità, 32 migliaia di euro come Contributo a fondo perduto per i soggetti maggiormente colpiti dall'emergenza epidemiologica ("Covid-19 Art. 1, commi da 5 a 15, D.L. n. 73/2021") e ha utilizzato 1.604 migliaia di euro come credito d'imposta per investimenti Industria 4.0;
- la società Caffè Borbone ha ricevuto benefici in termini finanziari per contributi sotto forma di credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali ex L.190/2019 e L.178/2020 ("Industria 4.0") e per le Zone Economiche

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Speciali ("ZES") per complessivi 2.938 migliaia di euro; contributi sottoforma di credito d'imposta legati al Decreto Energia (Decreto Legge n. 17 del 1° marzo 2022, convertito in legge 34/2022 e modificato da D.L. 21/2022 e D.L. 50/2022) relativamente ai consumi di energia elettrica e gas, per complessivi 23 migliaia di euro; infine contributi sotto forma di risparmi di oneri sociali a carico della società per il personale dipendente, per effetto della "Decontribuzione SUD" per 1.207 migliaia di euro;

- la società SIDI Sport ha ricevuto nel 2024 benefici in termini finanziari per contributi sottoforma di Credito d'Imposta per gli investimenti in beni strumentali ex L.190/2019 per complessivi 70 migliaia di euro; contributi sottoforma di Credito d'imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ex L. 1902019 per complessivi 33 migliaia di euro.

Rendiconto finanziario

B) FLUSSI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Di seguito si riportano i principali investimenti in partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso del 2024:

(milioni di euro)	2024	2023
Fondi di private equity	23,7	31,1
Gruppo Casa della Salute	5,0	5,3
Gruppo Farmagorà	3,2	1,6
Archimede	1,0	
Altre	0,4	0,4
Value Italy		5,8
Gruppo Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella		0,7
Cassa acquisita	(0,7)	(2,6)
Totale	32,6	42,3

Gli investimenti sono esposti al netto delle disponibilità liquide delle società acquisite e della variazione dei debiti per acquisti di partecipazioni.

Di seguito si riportano i principali disinvestimenti in partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso del 2024:

(milioni di euro)	2024	2023
Cessione di immobilizzazioni materiali	4,3	3,5
Cessioni di partecipazioni:		
AGN Energia	99,6	
KKR Teemo	20,9	
Heidelberg	18,4	30,5
Rimborso parziale Fondi Clessidra	16,8	1,9
Rimborso parziale Fondo BDT	8,1	2,7
Newflour	4,0	
Rimborso parziale Fondo Iconiq	1,3	0,8
Rimborso parziale Fondo Lindsay Golberg	0,3	
Rimborso totale Fondo La famiglia	0,3	
Rimborso parziale Fondo Isomer	0,2	0,4
Florence Invest Co		75,6
Unicredit		4,0
Dokimé		1,7
Ariston		0,4
Rimborso parziale Fondo Connect		0,1
Totale	**174,2**	**121,6**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Eventi significativi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Non ci sono eventi significativi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2024 l'economia globale ha registrato una solida espansione, con un tasso di crescita che si attesta al 3,2%. La dinamica ha tuttavia evidenziato una divergenza sia settoriale che geografica. Come negli ultimi anni, il settore dei servizi ha trainato l'espansione, in particolare in tutte le aree dei Paesi sviluppati. Nel settore manifatturiero, in stagnazione complessiva dalla fine del 2022, si è tuttavia rilevato un incremento della percentuale delle economie in ripresa (in particolare, nell'area emergente asiatica).

La maggiore debolezza del manifatturiero persiste nell'eurozona, gravata strutturalmente dal costo dell'energia, in accelerazione dal secondo trimestre dell'anno, e dalla perdita di competitività (a favore della Cina). Sul potenziale di crescita dell'eurozona, al di sotto dell'1%, persiste, oltre all'effetto demografico, un tasso di crescita della produttività in contrazione, dallo 0,75% (2015-2019) allo 0,25% (2020-2024), ed un elevato tasso di risparmio, in rialzo anche nell'ultimo biennio. L'economia della zona Euro ha chiuso l'anno allo 0,7%, a fronte del 2,8% USA.

La Cina, alle prese con il circolo vizioso debito-sovracapacità produttiva-deflazione, innescato dalla crisi del settore immobiliare e non ancora definitivamente stabilizzato, è pervenuta in prossimità del target annuale del PIL, 5%, beneficiando delle misure di sostegno attivate nella seconda metà dell'anno. Il tasso di inflazione globale è ulteriormente sceso, sebbene ad un ritmo moderato: il contributo della disinflazione dei beni, fattore principale della discesa dei prezzi dal 2022, si è via via ridotto, mentre i prezzi energetici a partire dagli ultimi mesi hanno iniziato ad invertire la tendenza, con impatti sugli indici dei prezzi positivi.

La componente dei prezzi dei servizi è decelerata con il rallentamento della crescita dei salari e delle spese immobiliari ma permane vischiosa. L'ancoraggio delle aspettative inflazionistiche a medio termine dei principali Paesi, in prossimità dei target delle banche centrali, e il calo della dinamica dei prezzi, hanno consentito il taglio dei tassi di interesse (entrambe, Fed e BCE: -100 bps), sostenendo la crescita a fronte degli impulsi della politica fiscale prevalentemente neutrali o negativi.

Lo scenario 2025 si profila, a livello globale, caratterizzato da una congiuntura che permane nella fase espansiva (media stime 3%). In un contesto di tassi di disoccupazione generalmente stabili o in marginale aumento, la crescita dei Paesi sviluppati è sostenuta sia dalla variazione positiva dei redditi reali (salari nominali in decelerazione ma al di sopra del trend di inflazione), sia dalle condizioni finanziarie e del credito, con i tassi di interesse target delle banche centrali in graduale convergenza verso la soglia di neutralità. Fa eccezione nel panorama internazionale il Giappone, con la banca centrale in fase di normalizzazione al rialzo dei tassi di interesse: nonostante l'inflazione sia in moderato aumento, la dinamica salariale evidenzia un significativo *gap* positivo con l'inflazione (aumento dei redditi reali).

L' impulso fiscale permane generalmente neutrale/negativo, ad eccezione, probabilmente, degli Stati Uniti e soprattutto di alcuni Paesi emergenti, tra cui la Cina, in cui sono attese ulteriori misure espansive non solo nelle infrastrutture ma anche per quanto riguarda i consumi delle famiglie. Il rilancio dei consumi rientra nel nuovo modello di sviluppo cinese, da *export-led* a un sentiero di crescita basato su tecnologia e domanda interna: il potenziale di crescita del Paese si è ridotto per gli effetti demografici e il calo della produttività del lavoro. La spesa per investimenti globale permane in aumento: in particolare, i capex a sostegno della diffusione intersettoriale dell'IA, in transizione dall'hardware al software, con lo sviluppo delle applicazioni e delle implementazioni. Nell'Eurozona, a fronte della positiva dinamica dei consumi e del tasso di crescita degli investimenti, sospinti dalle generali condizioni finanziarie e del credito (riduzione dei tassi di interesse della BCE scontati dal mercato pari a 75 bps), gravano il prezzo dell'energia e il consolidamento fiscale, in particolare di Italia e Francia, non compensato dalle spese generate dal Recovery Fund.

La politica fiscale, a livello di area, potrebbe tuttavia beneficiare di eventuali modifiche dei vincoli di debito in Germania nonché, a livello generale, dell'incremento delle spese per la difesa: è tuttavia probabile che gli effetti sul PIL si riflettano soprattutto a partire dal prossimo anno. La crescita dell'Italia dovrebbe attestarsi al di sotto del dato complessivo dell'Eurozona (in media stimato allo 0,8%) per l'esaurimento degli effetti del superbonus: dal 2020 il peso del settore delle costruzioni (vs PIL) è aumentato dell'1,5%, con la crescita del Paese mediamente al di sopra di Francia e Germania.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sullo scenario dell'Eurozona e globale gravano tuttavia vari fattori di incertezza. Il mondo multipolare, la conseguente riallocazione delle catene del valore e il protezionismo persistono sul ciclo economico: in particolare, l'annuncio di dazi da parte della nuova amministrazione statunitense nei confronti dei principali partner commerciali. I dazi in questo secondo mandato sono utilizzati anche come uno strumento politico negoziale, con la possibilità di una prolungata trade war e con conseguenti riflessi sulla crescita e l'inflazione. Nel contesto geopolitico si è delineata l'eventualità di una soluzione del conflitto in Ucraina. Gli effetti, compresi quelli positivi, in particolare per l'Eurozona, dipenderanno dal grado di stabilità dell'eventuale nuovo assetto. Qualora questi fattori di incertezza si riflettano in un peggioramento delle aspettative sulle variabili macro, crescita e inflazione, sarebbero amplificati dalla volatilità delle materie prime e dall'instabilità finanziaria.

La crescita economica, nel panorama degli elevati debiti pubblici vs il PIL registrati dai vari Paesi sviluppati, tra cui l'Italia, è una variabile chiave della sostenibilità attesa del debito a fronte dell'elevata spesa per interessi: l'aumento del rischio di una recessione globale avrebbe un impatto sia sui mercati azionari che sui mercati obbligazionari dei Paesi più esposti.

Il contesto attuale, caratterizzato da profonde incertezze geopolitiche e macroeconomiche, insieme alla pressione e volatilità dei prezzi di alcune materie prime, sta influenzando - seppur in modo disomogeneo - le performance di molti settori manifatturieri. Le complessità dello scenario sembrano inoltre destinate a protrarsi nel corso del 2025, potenzialmente aggravate dai rischi di una possibile guerra commerciale di cui ancora non si comprendono perimetro e portata.

Nel 2024, Italmobiliare ha dimostrato una notevole resilienza, riflessa nella tenuta delle performance del NAV e nei risultati aggregati delle Portfolio Companies, oltre che nella capacità di remunerare gli azionisti con una significativa distribuzione di dividendi. La valorizzazione della partecipazione in AGN Energia, al termine di un percorso che ha consolidato la leadership della società nel business del GPL, e la cessione delle quote in FiberCop e CRM Casa Della Piada avvenute nel 2024, così come la precedente cessione della quota nel Gruppo Florence nell'ottobre 2023, hanno confermato la capacità di Italmobiliare di creare valore e cogliere opportunità di rotazione del portafoglio di investimenti.

In questo contesto di profonde incertezze, sarà fondamentale per Italmobiliare mantenere saldo il focus sui due assi principali della propria strategia di sviluppo. Da un lato, garantire un supporto sempre più efficace alle Portfolio Companies, dotandole degli strumenti e delle risorse necessari per affrontare le numerose sfide e intensificare il percorso di crescita organica e inorganica. Dall'altro, cogliere le opportunità offerte dal mercato per valorizzare partecipazioni e investimenti giunti a una fase matura del loro sviluppo.

In coerenza con le principali sfide del contesto globale, Italmobiliare concentrerà il proprio supporto alle società del gruppo su due pilastri fondamentali. In primis, un attento presidio delle filiere produttive e dei canali distributivi internazionali, particolarmente condizionati dalle tensioni geopolitiche e commerciali. Questo dovrà avvenire attraverso continui miglioramenti nella capacità di pianificazione produttiva, commerciale e finanziaria, diversificazione e presidio dei canali distributivi e delle fonti di approvvigionamento, e implementazione di politiche di hedging e pricing.

Infine, il proseguimento e l'ulteriore intensificazione dei percorsi trasformativi per la sostenibilità dello sviluppo delle Portfolio Companies, lungo tutti i principali fronti attraverso i quali questo può realizzarsi: investimenti in tecnologia, innovazione di prodotto, posizionamento dei brand, potenziamento della qualità e delle competenze dei team manageriali.

Milano, 6 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere delegato
(Carlo Pesenti)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATO

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nella seguente tabella sono riportate le partecipazioni detenute anche indirettamente in misura superiore al 10% del capitale, con indicazione della modalità di consolidamento e interessenza di minoranza.

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			
					Diretta	Indiretta	%	
Capogruppo								
Italmobiliare S.p.A.	Milano	I	EUR	100.166.937,00				
035 Investimenti S.p.A.	Bergamo	I	EUR	4.157.928,00	10,588		10,588	Italmobiliare S.p.A.
Alba Tramezzini S.p.A.	Faggiano (TA)	I	EUR	90.000,00		70,000	70,000	New Flour S.p.A.
Archimede S.p.A.	Milano	I	EUR	1.109.197,00	17,241		17,241	Italmobiliare S.p.A.
Bea Arquata S.r.l.	Busalla (GE)	I	EUR	60.000,00		80,000	80,000	Casa della Salute S.p.A.
BEA Biella S.r.l.	Busalla (GE)	I	EUR	130.000,00		51,000	51,000	Casa della Salute S.p.A.
Beijing Tecnica Sport Equipment Co., Ltd	Beijing	RC	CNY	25.727.280,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit	Milano	I	EUR	25.199.000,00	19,996		19,996	Italmobiliare S.p.A.
Blizzard Produktion GmbH	Chop	UA	EUR	7.501.701,00		100,000	100,000	Blizzard Sport GmbH
Blizzard Sport GmbH	Mittersill	A	EUR	36.336,00		100,000	100,000	IQ-Sports Verwaltungs GmbH
Blizzard Sport Liegenschaftsverwaltungs GmbH	Mittersill	A	EUR	36.336,00		99,000	99,000	Blizzard Sport GmbH
bService S.C.A.R.L. Società Benefit	Milano	I	EUR	50.000,00		51,000	51,000	Bene Assicurazioni S.p.A. SB
Caffè Borbone S.r.l.	Caivano (NA)	I	EUR	1.000.000,00	60,000		60,000	Italmobiliare S.p.A.
Caffè Borbone America Corp.	Fairfield (NJ)	USA	USD	10.000,00		100,000	100,000	Caffè Borbone S.r.l.
Cairo in Salute Specialistica S.r.l.	Cairo Montenotte (SV)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Casa della Salute S.p.A.
Cairo Medical S.r.l.	Genova	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Casa della Salute S.p.A.
Callmewine S.r.l.	Milano	I	EUR	13.523,81		80,717	80,717	FT3 S.r.l.
Callmewine UK Limited	London	UK	GBP	5.000,00		100,000	100,000	Callmewine S.r.l.
Capitelli F.lli S.r.l.	Borgonovo Val Tidone (PC)	I	EUR	51.480,00	80,000		80,000	Italmobiliare S.p.A.
Casa della Salute S.p.A.	Genova	I	EUR	5.090.757,00	87,852		87,852	Italmobiliare S.p.A.
Casa della Salute Sardegna S.r.l.	Genova	I	EUR	1.000.000,00		90,000	90,000	Casa della Salute S.p.A.
CDS Medical S.r.l.	Genova	I	EUR	5.100.000,00		100,000	100,000	Casa della Salute S.p.A.
Centro Medico Ippocrate S.r.l.	Alassio (SV)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Casa della Salute S.p.A.
Cerraduras Iseo Iberica S.L.	Ajalvir - Madrid	E	EUR	300.500,00		90,000	90,000	Iseo Serrature S.p.A.
Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	Milano	I	EUR	2.550.000,00		100,000	100,000	Clessidra Holding S.p.A.
Clessidra CRF G.P. società semplice	Milano	I	EUR	10.000,00		49,000	49,000	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.
Clessidra Factoring S.p.A.	Milano	I	EUR	23.650.000,00		100,000	100,000	Clessidra Holding S.p.A.
Clessidra Holding S.p.A.	Milano	I	EUR	10.000.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	Milano	I	EUR	3.600.000,00		100,000	100,000	Clessidra Holding S.p.A.
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Milano	I	EUR	90.000,00	16,668		16,668	Italmobiliare S.p.A.
Crédit Mobilier de Monaco S.A.	Montecarlo	MC	EUR	5.810.000,00	99,914		99,914	Italmobiliare S.p.A.
Dal Sass Eneco S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Rovale S.r.l.
D.O.G.M.A. S.r.l.	Genova	I	EUR	27.000,00		100,000	100,000	Casa della Salute S.p.A.
Fara Real Estate S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmacia Al Castello S.r.l.	Pagazzano (BG)	I	EUR	30.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 36 S.r.l.
Farmacia Centrale Ambrosi La Spezia S.r.l.	La Spezia	I	EUR	10.000,00		99,000	99,000	Farmagorà 20 S.r.l.
Farmacia Ciavetta S.r.l.	Venezia	I	EUR	11.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 32 S.r.l.
Farmacia Corti S.r.l.	Novate Mezzola (SO)	I	EUR	50.000,00		80,000	80,000	Farmagorà 17 S.r.l.
Farmacia De Tillier S.r.l.	Aosta	I	EUR	20.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmacia del Leone S.r.l.	Torino	I	EUR	15.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 29 S.r.l.
Farmacia Fiore S.r.l.	Fiume Veneto (PN)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 30 S.r.l.
Farmacia Martinelli Claudia S.r.l.	Teglio (SO) - fraz. Tresenda	I	EUR	20.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 24 S.r.l.
Farmacia Quadrio S.r.l.	Sondrio (SO)	I	EUR	20.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 26 S.r.l.
Farmacia San Martino S.r.l.	Tirano (SO)	I	EUR	20.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 28 S.r.l.
Farmagorà 17 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 18 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 20 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 21 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 23 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 24 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 25 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 26 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 28 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 29 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 30 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 31 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metodo	Interessenza di minoranza %	Patrimonio Netto al 31/12/2023		Risultato d'esercizio 2023		Denominazione
						Capogruppo
						Italmobiliare S.p.A.
Fair Value		EUR	6.743.563	EUR	-225.364	035 Investimenti S.p.A.
Fair Value		EUR	6.520.656	EUR	519.567	Alba Tramezzini S.p.A.
Fair Value		EUR	48.296.541	EUR	-2.196.109	Archimede S.p.A.
Costo		EUR	34.212	EUR	-7.039	Bea Arquata S.r.l.
Integrale	49,000	EUR	753.856	EUR	189.839	BEA Biella S.r.l.
Patrimonio netto		CNY	-38.499.962	CNY	-6.599.579	Beijing Tecnica Sport Equipment Co., Ltd
Fair Value		EUR	65.566.105	EUR	5.208.857	Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit
Patrimonio netto		EUR	3.028.531	EUR	122.115	Blizzard Produktion GmbH
Patrimonio netto		EUR	19.977.924	EUR	712.546	Blizzard Sport GmbH
Patrimonio netto		EUR	5.650.305	EUR	22.540	Blizzard Sport Liegenschaftsverwaltungs GmbH
Fair Value		EUR	70.680	EUR	5.231	bService S.C.A.R.L. Società Benefit
Integrale	40,000	EUR	387.362.381	EUR	48.010.011	Caffè Borbone S.r.l.
Integrale		USD	882.517	USD	-2.415	Caffè Borbone America Corp.
Integrale		EUR	10.575 [5]	EUR	n.d.	Cairo in Salute Specialistica S.r.l.
Integrale		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Cairo Medical S.r.l.
Integrale	19,283	EUR	1.197.286	EUR	-1.715.804	Callmewine S.r.l.
Integrale		GBP	-141.774	GBP	-127.539	Callmewine UK Limited
Integrale	20,000	EUR	17.431.222	EUR	1.728.091	Capitelli F.lli S.r.l.
Integrale	12,148	EUR	22.227.766	EUR	-4.609.180	Casa della Salute S.p.A.
Integrale	10,000	EUR	908.330	EUR	-81.265	Casa della Salute Sardegna S.r.l.
Integrale		EUR	12.189.524	EUR	878.599	CDS Medical S.r.l.
Integrale		EUR	-3.513	EUR	-33.513	Centro Medico Ippocrate S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	3.604.128	EUR	512.652	Cerraduras Iseo Iberica S.L.
Integrale		EUR	4.651.518	EUR	-818.765	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.
Integrale	51,000	EUR	11.745	EUR	-66.527	Clessidra CRF G.P. società semplice
Integrale		EUR	20.463.513	EUR	2.762.995	Clessidra Factoring S.p.A.
Integrale		EUR	30.842.078	EUR	-1.024.028	Clessidra Holding S.p.A.
Integrale		EUR	10.719.044	EUR	2.048.258	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.
Fair Value		EUR	4.467.162	EUR	1.861	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
Integrale	0,086	EUR	5.877.000	EUR	125.000	Crédit Mobilier de Monaco S.A.
Integrale		EUR	107.888	EUR	-221.939	Dal Sass Eneco S.r.l.
Integrale		EUR	227.958	EUR	-15.167	D.O.G.M.A. S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	108.469	EUR	-58.935	Fara Real Estate S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	419.836	EUR	831.150	Farmacia Al Castello S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	133.677	EUR	-13.210	Farmacia Centrale Ambrosi La Spezia S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	1.148.850	EUR	20.937	Farmacia Ciavetta S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	50.401	EUR	-49.603	Farmacia Corti S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	275.236	EUR	12.097	Farmacia De Tillier S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmacia del Leone S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	312.714	EUR	315.069	Farmacia Fiore S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	94.365	EUR	23.112	Farmacia Martinelli Claudia S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	248.230	EUR	13.906	Farmacia Quadrio S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	107.787	EUR	26.027	Farmacia San Martino S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	984.517	EUR	-22.543	Farmagorà 17 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	20.655	EUR	-6.329	Farmagorà 18 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	1.141.517	EUR	-68.483	Farmagorà 20 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	776.897	EUR	-33.104	Farmagorà 21 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	1.063.707	EUR	-46.293	Farmagorà 23 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	2.170	EUR	-7.829	Farmagorà 24 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	7.051	EUR	-2.949	Farmagorà 25 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	7.031	EUR	-2.969	Farmagorà 26 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	7.554	EUR	-2.446	Farmagorà 28 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	7.401	EUR	-2.598	Farmagorà 29 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	7.666	EUR	-2.333	Farmagorà 30 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 31 S.r.l.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			
					Diretta	Indiretta	%	
Farmagorà 32 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 33 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 34 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 35 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 36 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 37 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 38 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà 39 S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Assago S.r.l. (ex Farmacia Santagostino S.r.l.)	Assago (MI)	I	EUR	60.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Barlassina S.r.l.	Barlassina (MB)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Bovolone S.r.l.	Bovolone (VR)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Cagliari S.r.l. (già Farmacia Murtas S.r.l.)	Cagliari	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Cantù S.r.l.	Cantù (CO)	I	EUR	90.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Carignano S.r.l. (già Farmacia Bonanni S.r.l.)	Genova	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Carmagnola S.r.l.	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Cernusco S.N. 1 S.r.l.	Cernusco sul Naviglio (MI)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Cernusco S.N. 2 S.r.l. (già Farmacia Businelli S.r.l.)	Cernusco sul Naviglio (MI)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Chivasso S.r.l. (già Farmacia Chivasso Est S.r.l.)	Chivasso (TO)	I	EUR	30.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Cinisello Risorgimento S.r.l.	Cinisello Balsamo (MI)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 31 S.r.l.
Farmagorà Cornigliano S.r.l. (già Farmacia Centrale S.r.l.)	Genova	I	EUR	20.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Distribuzione S.r.l.	Bergamo	I	EUR	100.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Garbagnate S.r.l.	Garbagnate Milanese (MI)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 18 S.r.l.
Farmagorà Ghisalba S.r.l.	Ghisalba (BG)	I	EUR	100.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 23 S.r.l.
Farmagorà Holding S.p.A.	Bergamo	I	EUR	66.863.824,00	24,622		24,622	Italmobiliare S.p.A.
Farmagorà Italiani S.r.l.	Genova	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 35 S.r.l.
Farmagorà Lumezzane S.r.l.	Lumezzane (BS)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Mantello S.r.l.	Mantello (SO)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Montjovet S.r.l.	Montjovet (AO)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Ponte Nizza S.r.l.	Ponte Nizza (PV)	I	EUR	102.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Presezzo S.r.l. (già Farmacia dell'Isola Srl)	Presezzo (BG)	I	EUR	50.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà San Pietro S.r.l.	Genova (GE)	I	EUR	21.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 25 S.r.l.
Farmagorà Sanfré S.r.l. (già Farmacia Barberis Srl)	Sanfré (CN)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Famagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Sant'Alberto S.r.l.	Leini (TO)	I	EUR	50.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 33 S.r.l.
Farmagorà Sant'Anna Rozzano S.r.l. (già Farmagorà 27 Srl)	Bergamo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Sant'Omobono T. S.r.l. (già Farmacia Vanoncini Srl)	Sant'Omobono Terme (BG)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Solza S.r.l.	Solza (BG)	I	EUR	30.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Trescore S.r.l.	Trescore Balneario (BG)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Farmagorà Vicenza S.r.l.	Vicenza	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà 21 S.r.l.
Farmagorà Volpiano S.r.l. (già Farmacia degli Angeli Srl)	Volpiano (TO)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
FCM S.r.l.	Montirone (BS)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Farmagorà Holding S.p.A.
Feroneria Prod. S.A.	Arad	RO	RON	20.628.636,40		99,9999	99,9999	Iseo Serrature S.p.A.
						0,0001	0,0001	Microhard S.r.l.
Fin.Priv. S.r.l.	Milano	I	EUR	20.000,00	14,285		14,285	Italmobiliare S.p.A.
FIT S.r.l. Società Benefit	Seregno (MB)	I	EUR	120.000,00		100,000	100,000	Bene Assicurazioni S.p.A. SB
Franco Tosi Ventures S.r.l.	Milano	I	EUR	100.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
FT2 S.r.l.	Milano	I	EUR	10.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
FT3 S.r.l.	Milano	I	EUR	10.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
G.D.S. Media & Communication S.r.l. Società unipersonale in liquidazione	Palermo	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.
Gardawind S.r.l.	Vipiteno (BZ)	I	EUR	100.000,00		49,000	49,000	Italgen S.p.A.
Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica S.p.A.	Palermo	I	EUR	11.217.000,00		100,000	100,000	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.
Gres Art S.r.l. Società Benefit	Bergamo	I	EUR	50.000,00		100,000	100,000	GRES Hub S.r.l.
GRES Hub S.r.l.	Milano	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Italmobiliare Servizi S.r.l.
Idrodezzo S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Italgen S.p.A.
Idroenergy S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	99.000,00		100,000	100,000	Italgen S.p.A.
Idrolima S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	40.000,00		100,000	100,000	Rovale S.r.l.
Immobiliare Lido di Classe S.r.l. in liquidazione	Roma	I	EUR	255.000,00	18,036		18,036	Italmobiliare S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metodo	Interessenza di minoranza %	Patrimonio Netto al 31/12/2023		Risultato d'esercizio 2023		Denominazione
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 32 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 33 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 34 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 35 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 36 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 37 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 38 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	n.d.	EUR	n.d.	Farmagorà 39 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	2.011.198	EUR	-134.383	Farmagorà Assago S.r.l. (ex Farmacia Santagostino S.r.l.)
Patrimonio netto		EUR	473.738	EUR	-267.849	Farmagorà Barlassina S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	-32.684	EUR	-14.954	Farmagorà Bovolone S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	3.541.246	EUR	-492.459	Farmagorà Cagliari S.r.l. (già Farmacia Murtas S.r.l.)
Patrimonio netto		EUR	206.116	EUR	-78.672	Farmagorà Cantù S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	614.368	EUR	-230.118	Farmagorà Carignano S.r.l. (già Farmacia Bonanni S.r.l.)
Patrimonio netto		EUR	1.164.051	EUR	-245.948	Farmagorà Carmagnola S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	633.707	EUR	-325.298	Farmagorà Cernusco S.N. 1 S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	83.155	EUR	-15.765	Farmagorà Cernusco S.N. 2 S.r.l. (già Farmacia Businelli S.r.l.)
Patrimonio netto		EUR	381.167	EUR	-247.230	Farmagorà Chivasso S.r.l. (già Farmacia Chivasso Est S.r.l.)
Patrimonio netto		EUR	-9.399,80	EUR	-3.167,51	Farmagorà Cinisello Risorgimento S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	766.785	EUR	-375.138	Farmagorà Cornigliano S.r.l. (già Farmacia Centrale S.r.l.)
Patrimonio netto		EUR	89.872	EUR	-10.128	Farmagorà Distribuzione S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	-476.713	EUR	-487.981	Farmagorà Garbagnate S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	823.301	EUR	27.934	Farmagorà Ghisalba S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	64.569.648	EUR	-1.878.258	Farmagorà Holding S.p.A.
Patrimonio netto		EUR	478.579	EUR	373.579	Farmagorà Italiani S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	108.514	EUR	-121.953	Farmagorà Lumezzane S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	399.826	EUR	-182.907	Farmagorà Mantello S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	613.092	EUR	-29.462	Farmagorà Montjovet S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	503.220	EUR	-132.793	Farmagorà Ponte Nizza S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	1.069.636	EUR	-304.685	Farmagorà Presezzo S.r.l. (già Farmacia dell'Isola S.r.l.)
Patrimonio netto		EUR	2.131.429	EUR	63.383	Farmagorà San Pietro S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	178.184	EUR	-5.241	Farmagorà Sanfré S.r.l. (già Farmacia Barberis S.r.l.)
Patrimonio netto		EUR	240.115	EUR	242.937	Farmagorà Sant'Alberto S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	7.627	EUR	-2.373	Farmagorà Sant'Anna Rozzano S.r.l. (già Farmagorà 27 S.r.l.)
Patrimonio netto		EUR	380.024	EUR	-241.035	Farmagorà Sant'Omobono T. S.r.l. (già Farmacia Vanoncini S.r.l.)
Patrimonio netto		EUR	495.312	EUR	-114.289	Farmagorà Solza S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	1.286.252	EUR	-315.627	Farmagorà Trescore S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	-79.638	EUR	-262.540	Farmagorà Vicenza S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	228.736	EUR	38.118	Farmagorà Volpiano (già Farmacia degli Angeli S.r.l.)
Patrimonio netto		EUR	22.185	EUR	11.590	FCM S.r.l.
Patrimonio netto		RON	29.849.665	RON	-3.299.820	Feroneria Prod. S.A.
Fair Value		EUR	109.040.164 [3]	EUR	14.767.778 [3]	Fin.Priv. S.r.l.
Fair Value		EUR	669.793	EUR	96.270	FIT S.r.l. Società Benefit
Integrale		EUR	742.378	EUR	-15.116	Franco Tosi Ventures S.r.l.
Integrale		EUR	193.081.438	EUR	69.171	FT2 S.r.l.
Integrale		EUR	10.477.252	EUR	-7.288.197	FT3 S.r.l.
Costo		EUR	11.618	EUR	22.850	G.D.S. Media & Communication S.r.l. Società unipersonale in liquidazione
Patrimonio netto		EUR	1.155.563 [2]	EUR	-16.129 [2]	Gardawind S.r.l.
Costo		EUR	13.165.145	EUR	-1.707.443	Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica S.p.A.
Integrale		EUR	49.673	EUR	-515.327	Gres Art S.r.l. Società Benefit
Integrale		EUR	2.070.144	EUR	-868.899	GRES Hub S.r.l.
Integrale		EUR	1.794.717	EUR	-204.183	Idrodezzo S.r.l.
Integrale		EUR	2.965.617	EUR	-657.784	Idroenergy S.r.l.
Integrale		EUR	166.350	EUR	-1.330.616	Idrolima S.r.l.
Costo		EUR	-3.673.815	EUR	-64.788	Immobiliare Lido di Classe S.r.l. in liquidazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			
					Diretta	Indiretta	%	
IQ-Sports Verwaltungs GmbH	Mittersill	A	EUR	35.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Iseo (Beijing) Security Technology Co., Ltd	Beijing	RC	CNY	500.000,00		100,000	100,000	Iseo Asia Limited
Iseo Asia Limited	Hong Kong	HK	HKD	1.000.000,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Asia Pacific Sdn Bhd	Puchong, Selangor D.E.	MAL	MYR	715.560,00		100,000	100,000	Iseo Asia Limited
Iseo Colombia S.A.S. en liquidaciòn	Bogotà	CO	COP	1.800.500.000,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Denmark A.P.S.	Copenaghen	DK	EUR	18.000,00		55,000	55,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Deutschland GmbH	Gera	D	EUR	1.000.000,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo France S.A.S.	Vaux Le Pénil	F	EUR	1.075.440,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Galvanica S.r.l.	Arad	RO	RON	2.800.000,00		99,500	99,500	Iseo Serrature S.p.A.
						0,500	0,500	Microhard S.r.l.
Iseo Gulf LCC	Dubai	UAE	AED	300.000,00		100,000	100,000	Iseo Middle East FZE
Iseo Iberica System & Services S.L. (già Locken Iberica S.L.)	Madrid	ES	EUR	5.000,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Middle East FZE	Dubai	UAE	AED	1.000.000,00		100,000	100,000	Iseo Denmark A.P.S.
Iseo Peru S.A.C.	Lima	PE	PEN	1.250.000,00		90,000	90,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo Serrature S.p.A.	Pisogne (BS)	I	EUR	24.429.800,00	39,246		39,246	Italmobiliare S.p.A.
Iseo South Africa Proprietary Limited	Cape Town	ZA	ZAR	2.163,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Iseo UKI Limited (già Locken UK Limited)	London	GB	GBP	1.000,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
Italgen S.p.A.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	20.000.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	I	EUR	3.520.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
ITM Bacco S.r.l.	Milano	I	EUR	100.000,00	60,000		60,000	Italmobiliare S.p.A.
Lowa Boots LLC	Stanford	USA	USD	35.000,00		99,900	99,900	Lowa Sportschuhe GmbH
						0,100	0,100	Tecnica Group S.p.A.
Lowa Production Sro	Bošany	SK	EUR	1.068.115,00		100,000	100,000	Lowa R&D S.r.l. (già Riko Sport S.r.l.)
Lowa R&D S.r.l.	Caselle di Altivole (TV)	I	EUR	780.000,00		100,000	100,000	Lowa Sportschuhe GmbH
Lowa Schuhe AG	Interlaken	CH	CHF	1.100.000,00		100,000	100,000	MM Holding AG
Lowa Sportschuhe GmbH	Jetzendorf	D	EUR	5.000.000,00		80,000	80,000	Tecnica Group S.p.A.
Lowa Austria Gmbh	St. Martin im Innkreis	A	EUR	35.000,00		100,000	100,000	Lowa Sportschuhe GmbH
Microhard S.r.l.	Rovellasca (CO)	I	EUR	100.000,00		100,000	100,000	Iseo Serrature S.p.A.
MM Holding AG	Stans	CH	CHF	100.000,00		100,000	100,000	Lowa Sportschuhe GmbH
New Flour S.p.A.	Milano	I	EUR	163.000,00	16,974		16,974	Italmobiliare S.p.A.
Norfin S.r.l.	Giavera del Montello (TV)	I	EUR	95.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.	Firenze	I	EUR	2.100.000,00		95,000	95,000	FT2 S.r.l.
Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella of America Corporation	New York	USA	USD	2.000.000,00		100,000	100,000	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
PLV S.r.l.	Genova	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Casa della Salute S.p.A.
Polo Dentale Studio Odontoiatrico S.r.l.	Genova	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Casa della Salute S.p.A.
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	I	EUR	1.300.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
R.T.P. Radio Televisione Peloritana S.r.l.	Messina	I	EUR	200.000,00		100,000	100,000	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.
Rovale S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	10.000,00		51,000	51,000	Italgen S.p.A.
S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	I	EUR	10.695.505,08	33,527		33,527	Italmobiliare S.p.A.
SA.LU.COM. S.r.l.	Genova	I	EUR	10.000,00		100,000	100,000	Casa della Salute S.p.A.
San Samuele S.r.l.	Venezia	I	EUR	30.000,00		100,000	100,000	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Santa Maria Novella France S.A.S.	Levallois-Perret	FR	EUR	1.500.000,00		100,000	100,000	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Santa Maria Novella Japan K.K.	Tokyo	JPN	JPY	100.000.000,00		100,000	100,000	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Santa Maria Novella UK Limited	London	UK	GBP	1.000,00		100,000	100,000	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Schema Piada S.p.A.	Milano	I	EUR	163.000,00	16,974		16,974	Italmobiliare S.p.A.
Schöffel-Lowa-Sportartikel GmbH & Co. KG	Schwabmünchen	D	EUR	100.523,00		50,000	50,000	Lowa Sportschuhe GmbH
Sicilia On Line S.r.l. in liquidazione	Palermo	I	EUR	99.000,00		50,000	50,000	Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica S.p.A.
SIDI Romania S.R.L. (già La Sierra Scarpe S.r.l.)	Popeşti Leordeni	RO	RON	50.000,00		100,000	100,000	SIDI Sport S.r.l.
SIDI Sport S.r.l.	Maser (TV)	I	EUR	500.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.
Sirap Gema S.r.l. (6)	Bergamo	I	EUR	500.000,00	100,000		100,000	Italmobiliare S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metodo	Interessenza di minoranza %	Patrimonio Netto al 31/12/2023		Risultato d'esercizio 2023		Denominazione
Patrimonio netto		EUR	31.355.332	EUR	16.794.384	IQ-Sports Verwaltungs GmbH
Patrimonio netto		CNY	5.014.526	CNY	-1.265.478	Iseo (Beijing) Security Technology Co., Ltd
Patrimonio netto		EUR	67.040	EUR	-3.081	Iseo Asia Limited
Patrimonio netto		MYR	30.369	MYR	-127.955	Iseo Asia Pacific Sdn Bhd
Patrimonio netto		COP	303.573.075	COP	289.924.467	Iseo Colombia S.A.S. en liquidaciòn
Patrimonio netto		EUR	-161.784	EUR	-80.590	Iseo Denmark A.P.S.
Patrimonio netto		EUR	2.747.031	EUR	-725.477	Iseo Deutschland GmbH
Patrimonio netto		EUR	21.444.587	EUR	3.570.045	Iseo France S.A.S.
Patrimonio netto		RON	489.085	RON	-521.268	Iseo Galvanica S.r.l.
Patrimonio netto		AED	432.829	AED	2.860	Iseo Gulf LCC
Patrimonio netto		EUR	111.383	EUR	-368.099	Iseo Iberica System & Services S.L. (già Locken Iberica S.L.)
Patrimonio netto		EUR	5.165.581	EUR	291.631	Iseo Middle East FZE
Patrimonio netto		PEN	1.034.118	PEN	-368.581	Iseo Peru S.A.C.
Patrimonio netto		EUR	93.372.564	EUR	4.847.547	Iseo Serrature S.p.A.
Patrimonio netto		ZAR	2.741.732	ZAR	-12.728.920	Iseo South Africa Proprietary Limited
Patrimonio netto		EUR	1.577.651	EUR	1.109.072	Iseo UKI Limited (già Locken UK Limited)
Integrale		EUR	33.099.688	EUR	3.975.336	Italgen S.p.A.
Integrale		EUR	11.442.221	EUR	125.062	Italmobiliare Servizi S.r.l.
Integrale	40,000	EUR	19.237.784	EUR	-12.207	ITM Bacco S.r.l.
Patrimonio netto		USD	17.884.659	USD	1.237.806	Lowa Boots LLC
Patrimonio netto		EUR	18.264.679	EUR	-5.834.482	Lowa Production Sro
Patrimonio netto		EUR	33.053.553	EUR	5.945.245	Lowa R&D S.r.l.
Patrimonio netto		CHF	6.382.005	CHF	343.594	Lowa Schuhe AG
Patrimonio netto		EUR	110.629.224	EUR	15.853.536	Lowa Sportschuhe GmbH
Patrimonio netto		EUR	525.929,58	EUR	387.445,21	Lowa Austria Gmbh
Patrimonio netto		EUR	3.313.045	EUR	347.292	Microhard S.r.l.
Patrimonio netto		CHF	7.899.106	CHF	67.726	MM Holding AG
Fair Value		EUR	27.653.661 [4]	EUR	27.458.060 [5]	New Flour S.p.A.
Patrimonio netto		EUR	99.891	EUR	-134.049	Norfin S.r.l.
Integrale	5,000	EUR	159.141.195	EUR	1.872.209	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A.
Integrale		USD	2.465.569	USD	-323.028	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella of America Corporation
Integrale		EUR	250.039	EUR	100.523	PVL S.r.l.
Integrale		EUR	209.724	EUR	199.723	Polo Dentale Studio Odontoiatrico S.r.l.
Integrale		EUR	1.358.608	EUR	17.305	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
Costo		EUR	175.298	EUR	-274.987	R.T.P. Radio Televisione Peloritana S.r.l.
Integrale	49,000	EUR	541.988	EUR	65.787	Rovale S.r.l.
Patrimonio netto		EUR	42.585.128	EUR	221.258	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.
Integrale		EUR	7.880	EUR	-2.120	SA.LU.COM. S.r.l.
Integrale		EUR	139.558	EUR	23.956	San Samuele S.r.l.
Integrale		EUR	1.250.427	EUR	-277.186	Santa Maria Novella France S.A.S.
Integrale		JPY	180.893.030	JPY	-9.106.970	Santa Maria Novella Japan K.K.
Integrale		GBP	840.156	GBP	99.263	Santa Maria Novella UK Limited
Fair Value	-	EUR	n.d.	EUR	n.d.	Schema Piada S.p.A.
Patrimonio netto		EUR	2.718.742	EUR	129.037	Schöffel-Lowa-Sportartikel GmbH & Co. KG
Costo		EUR	-25.740 [1]	EUR	-62.743 [1]	Sicilia On Line S.r.l. in liquidazione
Integrale		RON	-7.690.512	RON	-5.721.395	SIDI Romania S.R.L. (già La Sierra Scarpe S.r.l.)
Integrale		EUR	64.403.558	EUR	-4.015.176	SIDI Sport S.r.l.
Integrale		EUR	2.207.517 [7]	EUR	253.626 [7]	Sirap Gema S.r.l.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			
					Diretta	Indiretta	%	
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	MC	EUR	1.290.000,00	99,983		99,983	Italmobiliare S.p.A.
Sofia S.r.l.	Pisogne (BS)	I	EUR	18.918,00		55,001	55,001	Iseo Serrature S.p.A.
Solar Derthona S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	30.000,00		100,000	100,000	Italgen S.p.A.
Solar Rooftop S.r.l.	Villa di Serio (BG)	I	EUR	50.000,00		100,000	100,000	Italgen S.p.A.
T.G.S. Telegiornale di Sicilia S.r.l.	Palermo	I	EUR	336.000,00		98,099	98,099	Giornale di Sicilia Editoriale Poligrafica S.p.A.
						1,901	1,901	S.E.S. Società Editrice Sud S.p.A.
Tecnica Group Canada Inc	Saint-Laurent	CA	CAD	4.000.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group France S.a.r.l.	Annecy-Le-Vieux	FR	EUR	1.000.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group Germany GmbH	Jetzendorf	D	EUR	715.808,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group Japan Ltd	Tokyo	JP	JPY	100.000.000,00		99,900	99,900	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group S.p.A.	Giavera del Montello (TV)	I	EUR	38.533.835,00	40,000		40,000	Italmobiliare S.p.A.
Tecnica Group Schweiz AG	Stans	CH	CHF	500.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group USA-Corp.	West Lebanon	USA	USD	5.800.000,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.
Tecnica Group Ukraine LLC	Beregovo	UA	EUR	150.000,00		100,000	100,000	Tecnica Ungheria Kft.
Tecnica Ungheria Kft.	Nagykàllò	H	EUR	98.352,00		99,000	99,000	Tecnica Group S.p.A.
						1,000	1,000	Norfin S.r.l.
Tianjing Tecnica International Trading Co., Ltd	Tianjin Port	RC	CNY	2.417.770,00		100,000	100,000	Tecnica Group S.p.A.

(1) Bilancio al 31/12/2012

(2) Chiusura esercizio al 31/01/2024

(3) Chiusura esercizio al 30/11/2024

(4) Chiusura esercizio al 30/06/2024

(5) Valore al 29 febbraio 2024

(6) I dati di bilancio si riferiscono all'esercizio chiuso al 31/12/2024. A far tempo dal 10 febbraio 2025 la società è stata messa in liquidazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Metodo	Interessenza di minoranza %	Patrimonio Netto al 31/12/2023		Risultato d'esercizio 2023		Denominazione
Integrale	0,020	EUR	114.383	EUR	-125.761	Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.
Patrimonio netto		EUR	784.898	EUR	-168.648	Sofia S.r.l.
Integrale		EUR	12.505	EUR	-165.693	Solar Derthona S.r.l.
Integrale		EUR	8.057	EUR	68.866	Solar Rooftop S.r.l.
Costo		EUR	889.280	EUR	12.975	T.G.S. Telegiornale di Sicilia S.r.l.
Patrimonio netto		CAD	6.371.220	CAD	-258.493	Tecnica Group Canada Inc
Patrimonio netto		EUR	4.610.492	EUR	820.694	Tecnica Group France S.a.r.l.
Patrimonio netto		EUR	440.508	EUR	-85.112	Tecnica Group Germany GmbH
Patrimonio netto		YEN	327.433.900	JPY	68.164.712	Tecnica Group Japan Ltd
Patrimonio netto		EUR	127.183.645	EUR	15.437.867	Tecnica Group S.p.A.
Patrimonio netto		CHF	2.429.067	CHF	114.779	Tecnica Group Schweiz AG
Patrimonio netto		USD	46.119.880	USD	5.020.552	Tecnica Group USA-Corp.
Patrimonio netto		USD	-13.599	USD	-165.088	Tecnica Group Ukraine LLC
Patrimonio netto		EUR	15.811.306	EUR	3.344.471	Tecnica Ungheria Kft.
Patrimonio netto		CNY	-1.712.985	CNY	-25.659	Tianjing Tecnica International Trading Co., Ltd

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Mauro Torri, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio consolidato** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italmobiliare S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

6 marzo 2025

Consigliere Delegato

Carlo Pesenti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mauro Torri

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Italmobiliare S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Italmobiliare (il **"Gruppo"), costituito** dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, dal prospetto del conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto totale, dal rendiconto finanziario per **l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni** rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e **dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità** ai principi contabili IFRS emanati **dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.**

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Italmobiliare S.p.A. (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili **nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito** elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio **professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del** bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono **stati da noi affrontati nell'ambito** della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value di livello 2 e 3	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 e 3 iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 ammontano complessivamente a Euro 503,8 milioni, pari al 44,1% del totale attività finanziarie e al 20,8% del totale attivo. Per tali attività finanziarie non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo; conseguentemente le relative valutazioni sono effettuate utilizzando delle tecniche di valutazione caratterizzate da elementi di complessità e soggettività. Abbiamo ritenuto che la valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value di livello 2 e 3 costituisca un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2024 in **considerazione: i) dell'elevato grado di giudizio da parte degli** Amministratori nelle modalità di determinazione di tali *fair value* , ii) degli elementi di complessità insiti nella definizione delle tecniche di valutazione e degli input significativi per tali attività e iii) della rilevanza del loro ammontare complessivo. **Le note 6) "Partecipazioni in altre imprese", 7) "Crediti commerciali e altre attività non correnti" e 12) "Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" del bilancio consolidato riportano l'informativa** relativa alla valutazione delle attività finanziarie.
Procedure di revisione svolte	**Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra l'altro, le seguenti:** • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sui processi di acquisto, vendita e valutazione delle attività finanziarie; • **analisi dell'appropriatezza delle regole contabili adottate dal** Gruppo **in base a quanto previsto dall'IFRS 9 e dall'**IFRS 13; • verifiche a campione volte ad accertare la corretta classificazione delle attività finanziarie in base al livello di *fair value*; • verifiche a campione volte ad accertare la ragionevolezza e la correttezza delle tecniche di valutazione e degli input significativi forniti dagli Amministratori ai fini della valutazione delle attività finanziarie con livelli di *fair value* 2 e 3; • **esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note** illustrative con riferimento alle attività finanziarie e ai relativi livelli di *fair value* e della sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 la voce avviamento per un importo complessivo pari a Euro 291,5 milioni e, tra **le attività immateriali, i marchi a vita utile indefinita "Caffè Borbone", "Sidi Sport" e "Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella",** rispettivamente per Euro 92,1 milioni, Euro 31,2 milioni e Euro 124,2 milioni.

Tali attività, come previsto dal principio contabile IAS 36, non sono ammortizzate ma sono sottoposte a impairment test almeno annualmente.

L'impairment test delle cash generating unit ("CGU") su cui è allocato un avviamento è stato effettuato dagli Amministratori, anche con il supporto di un esperto indipendente, mediante il confronto tra il valore recuperabile delle CGU, determinato tramite la stima del *value in use* ovvero del *fair value*, e il valore contabile delle stesse.

Il *value in use* determinato dagli Amministratori si basa su assunzioni **riguardanti, tra l'altro, (i) la stima dei flussi di cassa desumibili dai dati di** budget 2025 approvati dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo e dai piani che includono le proiezioni economico-finanziarie elaborate dalla Direzione delle società, (ii) la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e (iii) la stima di un tasso di lungo periodo (g-**rate) per i flussi oltre l'orizzonte dei piani. La** determinazione del *value in use* si basa inoltre su assunzioni influenzate **da aspettative future e da variabili esterne, fra le quali l'evoluzione dei** mercati di riferimento.

Il valore recuperabile dei marchi "Caffè Borbone", "Sidi Sport" e "Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella" è stato invece stimato dagli Amministratori, anche con il supporto di un esperto indipendente, sulla base del *fair value*, determinato tramite il metodo **dell'***income approach***, che prevede l'utilizzo di stime da parte degli** Amministratori con riferimento ai ricavi attesi rivenienti dai budget 2025 e dai piani, ai tassi di royalty impliciti e al tasso di attualizzazione **("***Relief from royalty method***").**

All'esito dell'impairment test sono state rilevate svalutazioni di attività per riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU "Callmewine" per Euro 2,4 milioni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli attivi iscritti in bilancio e della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei relativi flussi di cassa, dei flussi delle royalty implicite e delle altre variabili chiave precedentemente descritte, abbiamo considerato la **valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile** indefinita un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

Le note 3) "Avviamento" e 4) "Attività Immateriali" delle note illustrative del bilancio consolidato riportano l'informativa sulla valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Procedure di revisione svolte

Al fine di verificare la recuperabilità dei predetti valori abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la **determinazione del valore d'uso delle CGU e dei marchi a vita utile** indefinita, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzate per lo sviluppo del test di impairment.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro Network:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione del test di impairment;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa (inclusive degli effetti dello scenario macroeconomico e dei potenziali impatti derivanti dal *climate change*) e dei flussi di royalty implicite e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- valutazione delle competenze, delle capacità e **dell'obiettività dell'esperto coinvolto dalla Direzione ai fini della predisposizione dell'***impairment test*;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli scostamenti, ove applicabile anche alla luce degli effetti dei cambiamenti nello scenario macroeconomico e **l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani**;
- analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) nella determinazione del *value in use* e dei multipli di mercato nella determinazione del *fair value*;
- **verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la** determinazione del value in use delle CGU e del *fair value* dei marchi a vita utile indefinita;
- verifica della corretta determinazione dei valori contabili delle CGU e della loro coerenza con le modalità di determinazione dei *value in use*;
- esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione;
- **verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo sul test** di impairment e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il Gruppo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 partecipazioni in società collegate per Euro 154,9 milioni, valutate al patrimonio netto. Gli Amministratori, anche con il supporto di un esperto indipendente, **effettuano annualmente l'impairment test mediante il confronto tra il** valore recuperabile delle partecipazioni in imprese collegate e il valore **contabile della partecipazione. Per l'esercizio 2024** il valore recuperabile è stato stimato con la metodologia del *fair value* determinato con il metodo dei multipli di mercato e si basa su **assunzioni riguardanti l'ebitda actual/atteso derivante dai dati di budget dell'esercizio 2025/forecast dell'**esercizio 2024, oltre che sulla stima dei multipli stessi di mercato. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da variabili esterne, fra le **quali l'evoluzione dei mercati di riferimento e dello** scenario macroeconomico. Per Iseo Serrature S.p.A. il valore recuperabile pari a Euro 39,3 milioni è risultato inferiore al valore di iscrizione pari a Euro 47,5 milioni richiedendo la rilevazione di una perdita di valore pari a Euro 8,2 milioni. Per le altre partecipazioni in società collegate che sono state oggetto di *impairment test* **non si è proceduto all'adeguamento dei relativi valori.** In considerazione della soggettività delle stime attinenti alla determinazione degli ebitda attesi considerati e delle altre variabili chiave dei modelli di impairment utilizzati dalla Direzione per il test delle partecipazioni in imprese collegate, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese collegate un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo. **La nota 5) "Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto" del bilancio consolidato riporta l'informativa sulla valutazione** delle partecipazioni in imprese collegate.
Procedure di revisione svolte	Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in imprese collegate, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di impairment.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro Network:

- comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione del test di impairment delle partecipazioni in imprese collegate;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni degli ebitda attesi (inclusive degli effetti dello scenario macroeconomico e dei potenziali impatti derivanti dal *climate change*) e ottenimento di informazioni dalla Direzione;
- **valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dalla Direzione ai fini della predisposizione dell'impairment test;**
- analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai budget originari, ove applicabile anche alla luce degli effetti dei cambiamenti nello scenario macroeconomico, al fine di valutare la **natura di tali scostamenti e l'attendibilità del processo di** predisposizione dei budget;
- analisi circa la ragionevolezza dei multipli di mercato nella determinazione del *fair value*;
- **verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la** determinazione del valore recuperabile delle partecipate;
- confronto del valore recuperabile con il valore contabile delle partecipazioni nei confronti delle suddette società collegate;
- esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione;
- **verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dal Gruppo sul test** di impairment e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati **dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.** 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad **operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità azie**ndale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Italmobiliare **S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano** alternative realistiche a tali scelte.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul **processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.**

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non **intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che** includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non **intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni,** falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per **esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo**.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, **sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eve**nti o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare **come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a** richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare **che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e **dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili** del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili **nell'ordinamento italiano e abbiamo** comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli **che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato** dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Italmobiliare S.p.A. ci ha conferito in data 17 aprile 2019 **l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal** 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi **dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.**

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabi**le, predisposta ai sensi dell'art. 11 del** citato Regolamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Italmobiliare **S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni** del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) **(nel seguito "Regolamento Delegato")** al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione **ai sensi dell'art. 14, comma 2,** lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi **dell'art. 123**-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di Italmobiliare S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate **nell'art. 123**-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari **indicate nell'art. 123**-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti **proprietari indicate nell'art. 123**-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari **indicate nell'art. 123**-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Massimiliano Semprini

Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 24 marzo 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

ITALMOBILIARE S.P.A.

BILANCIO SEPARATO 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

(euro)	Note	31.12.2024	31.12.2023 (*)	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	8.570.477	8.005.379	565.098
Investimenti immobiliari	2	12.230.898	12.935.532	(704.634)
Attività immateriali	3	-	-	-
Partecipazioni in controllate e collegate	4	689.021.378	666.216.382	22.804.996
Partecipazioni in altre imprese	5	120.716.165	148.758.265	(28.042.100)
Attività per imposte differite	6	3.845.404	4.008.128	(162.724)
Altre attività non correnti	7	308.619.892	274.169.524	34.450.368
Totale attività non correnti		**1.143.004.215**	**1.114.093.210**	**28.911.005**
Attività correnti				
Crediti commerciali	8	449.411	521.069	(71.658)
Altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati	9	1.154.711	7.428.178	(6.273.467)
Crediti tributari	10	14.224.856	17.906.874	(3.682.018)
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	11	199.418.162	172.953.962	26.464.200
Disponibilità liquide	12	32.519.612	18.195.557	14.324.055
Totale attività correnti		**247.766.752**	**217.005.639**	**30.761.112**
Attività possedute per la vendita	13		**60.388.245**	(60.388.245)
Totale attività		**1.390.770.966**	**1.391.487.095**	**(716.129)**
Patrimonio netto				
Capitale	14	100.166.937	100.166.937	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	15	55.606.873	55.606.873	-
Riserve	15	28.238.226	29.338.724	(1.100.498)
Azioni proprie	16	(5.165.730)	(5.165.730)	-
Utili a nuovo	17	1.156.684.832	1.163.449.559	(6.764.727)
Totale patrimonio netto		**1.335.531.138**	**1.343.396.363**	**(7.865.225)**
Passività non correnti				
Passività finanziarie	19	552.693	414.961	137.732
Benefici ai dipendenti	18	559.284	765.999	(206.715)
Fondi	20	16.110.000	16.110.000	-
Debiti tributari	20	67.031	4.489.464	(4.422.433)
Altre passività non correnti	21	8.080.992	4.084.594	3.996.398
Passività per imposte differite	22	445.414	424.317	21.097
Totale passività non correnti		**25.815.415**	**26.289.335**	**(473.920)**
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	19		36.196	(36.196)
Passività finanziarie	19	2.336.542	4.405.442	(2.068.900)
Debiti commerciali	23	1.745.397	1.796.804	(51.407)
Fondi		-	-	-
Debiti tributari	24	11.101.062	-	11.101.062
Altre passività correnti	25	14.241.413	15.563.055	(1.321.642)
Totale passività correnti		**29.424.413**	**21.801.497**	**7.622.917**
Totale passività		**55.239.828**	**48.090.832**	**7.148.997**
Passività direttamente collegate ad attività possedute per la vendita				
Totale patrimonio netto e passività		**1.390.770.966**	**1.391.487.195**	**(716.228)**

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, sul Prospetto del conto economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

(*) Si segnala che per una migliore rappresentazione sono stati riclassificati 1.105 migliaia di euro dalla voce “Altre passività correnti” alla voce “Passività finanziarie” nel periodo comparativo al 31 dicembre 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto del conto economico

(euro)	Note	2024	%	2023 (*)	%	Variazione valore	%
Ricavi							
Ricavi e proventi		140.145.847		123.068.688		17.077.159	
Totale ricavi e proventi	**26**	**140.145.847**	**100,0**	**123.068.688**	**100,0**	**17.077.159**	**13,9**
Altri ricavi e proventi	27	916.254		892.957		23.297	
Costi per materie prime e accessori	28	(341.575)		(323.581)		(17.994)	
Costi per servizi	29	(7.648.042)		(7.432.081)		(215.961)	
Costi per il personale	30	(18.023.741)		(19.546.282)		1.522.541	
Oneri e proventi operativi diversi	31	(9.923.905)		(28.959.038)		19.035.133	
Margine Operativo Lordo		**105.124.836**	**75,0**	**67.700.663**	**55,0**	**37.424.173**	**55,3**
Ammortamenti	32	(945.563)		(844.598)		(100.965)	
Risultato operativo		**104.179.273**	**74,3**	**66.856.065**	**54,3**	**37.323.208**	**55,8**
Proventi e oneri finanziari	33	(111.518)		(56.685)		(54.833)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	34	(5.836.982)		(19.178.347)		13.341.365	
Risultato ante imposte		**98.230.773**	**70,1**	**47.621.033**	**38,7**	**50.609.740**	**n.s.**
Imposte dell'esercizio	35	6.526.811		3.956.050		2.570.761	
Utile (Perdita) dell'esercizio		**104.757.584**	**74,7**	**51.577.083**	**41,9**	**53.180.501**	**n.s.**

(*) Si segnala che il dato 2023 differisce da quanto pubblicato in quanto il costo del Value Creation Sharing Incentive Plan è stato riclassificato dalla voce “Ricavi” alla voce “Costi per personale” come spiegato nella sezione “Criteri di valutazione”.

n.s. non significativo

Conto economico complessivo

(euro)	Note	2024	2023	Variazione valore	%
Utile (Perdita) dell'esercizio		**104.757.584**	**51.577.083**	**53.180.501**	**n.s.**
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nel conto economico					
Attività finanziarie valutate al FVTOCI	5	14.254.268	31.948.573	(17.694.305)	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		(21.508)	(289.473)	267.965	
Rivalutazione delle passività/attività nette per benefici ai dipendenti		(6.779)	16.129	(22.908)	
Totale delle voci che non saranno riclassificate nel conto economico		**14.225.981**	**31.675.229**	**(17.449.248)**	
Componenti che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico					
Riserva di conversione gestioni estere					
Totale delle voci che potrebbero essere riclassificate successivamente nel conto economico					
Totale altre componenti di conto economico complessivo		**14.225.981**	**31.675.229**	**(17.449.248)**	
Totale conto economico complessivo		**118.983.565**	**83.252.312**	**35.731.253**	**42,9**

n.s. non significativo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

(euro)			Riserve				
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva OCI	Altre riserve	Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2022	**100.166.937**	**55.606.873**	**(1.628.355)**		**(5.165.730)**	**1.140.762.377**	**1.289.742.102**
Conto economico complessivo			31.659.100			16.129	31.675.229
Riclassifica per cessione partecipazioni FVTOCI			(692.021)			692.021	
Utile dell'esercizio							
Riduzione piani stock option per estinzione e/o esercizio piani						51.577.083	51.577.083
Esercizio stock options							
Distribuzione di utili:							
Dividendi						(29.598.051)	(29.598.051)
Saldi al 31 dicembre 2023	**100.166.937**	**55.606.873**	**29.338.724**		**(5.165.730)**	**1.163.449.559**	**1.343.396.363**
Conto economico complessivo			14.232.760			(6.779)	14.225.981
Riclassifica per cessione partecipazioni FVTOCI			(15.333.258)			15.333.258	
Utile dell'esercizio						104.757.584	104.757.584
Riduzione piani stock option per estinzione e/o esercizio piani							
Esercizio stock options							
Distribuzione di utili:							
Dividendi						(126.848.790)	(126.848.790)
Saldi al 31 dicembre 2024	**100.166.937**	**55.606.873**	**28.238.226**		**(5.165.730)**	**1.156.684.832**	**1.335.531.138**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2024	2023
A) Flusso delle attività operative			
Risultato ante imposte		98.231	47.621
Ammortamenti e svalutazioni		755	845
(Plusvalenze)/minusvalenze su titoli, partecipazioni e immobilizzazioni materiali		(40.993)	(2)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		(207)	452
Storno rettifiche di valore attività finanziarie		5.836	19.178
Storno oneri/proventi finanziari netti	36	(92.034)	(111.793)
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio		**(28.412)**	**(43.699)**
Variazione crediti commerciali (*)		102	(16)
Variazione debiti commerciali		(51)	(858)
Variazione altri crediti/debiti ratei e risconti		15.440	6.839
Totale variazioni capitale di esercizio		**15.490**	**5.965**
Oneri finanziari netti incassati / (pagati)		5.163	11.789
Dividendi ricevuti	26	52.233	46.287
Pagamento/rimborsi d'imposta netti		(4.780)	(2.411)
Totale A)		**39.695**	**17.931**
B) Flusso da attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali e investimenti immobiliari	2	(778)	(6.484)
Immateriali			
Variazioni di crediti finanziari			(3.384)
Finanziarie (Partecipazioni e fondi di P.E.)	36	(53.897)	(64.735)
Variazioni partecipazioni e titoli correnti	36	(173.305)	(50.972)
Totale investimenti		**(227.980)**	**(125.575)**
Materiali e investimenti immobiliari		403	
Variazione crediti per cessione immobilizz. finanziarie		7.311	
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute	36	174.336	128.153
Variazioni partecipazioni e titoli correnti	11	149.377	19.458
Totale disinvestimenti		**331.426**	**147.611**
Totale B)		**103.446**	**22.036**
C) Flusso da attività di finanziamento			
Variazioni di debiti finanziari	19	(1.967)	(14.673)
Variazione azioni proprie e Altre variazioni non monetarie	16		(1)
Dividendi distribuiti	16	(126.849)	(29.598)
Totale C)		**(128.816)**	**(44.272)**
D) Variazione di disponibilità liquide (A+B+C)		**14.325**	**(4.305)**
E) Disponibilità liquide iniziali		**18.195**	**22.500**
D+E) Disponibilità liquide finali	**12**	**32.520**	**18.195**

(*) il valore non coincide con la variazione dei crediti commerciali della “Situazione patrimoniale e finanziaria” in quanto include 30.000 di crediti relativi ad AGN Energia riclassificati nella voce “Attività possedute per la vendita” al 31 dicembre 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

NOTE AL BILANCIO ANNUALE

Il progetto di bilancio di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 6 marzo 2025 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 6 marzo 2025 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di cui Italmobiliare fa parte è Cemital Privital Aureliana S.p.A. con sede a Milano.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Attività principali

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1980, la cui attività principale è gestire un portafoglio diversificato di investimenti e partecipazioni.

In tale contesto la Società può effettuare operazioni finanziarie, commerciali, industriali e di servizi necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali.

La Società, inoltre, presta servizi tecnico-amministrativi a società controllate.

Principi per la predisposizione del bilancio

Il presente bilancio è stato preparato in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standard Board ed adottati dall'Unione Europea, in vigore al 31 dicembre 2024. Con "IFRS Accounting Standards" si intendono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS®") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*IFRS Interpretation Committee*, precedentemente denominato *International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC®"), e ancora dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC®").

Le norme della legislazione nazionale attuative della Direttiva 2013/34 UE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto, il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione, Revisione legale e Pubblicazione del bilancio. Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli articoli del codice civile in materia di bilancio, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS, nonché dalle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilanci.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRS IC al 31 dicembre 2024, ma non ancora omologate dall'Unione Europea a tale data, salvo quanto riportato di seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal 1° gennaio 2024.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. L’adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall’Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Il documento richiede ad un’entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall’adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS pubblicati al 31 dicembre 2024, ma non ancora omologati dall’Unione Europea a tale data

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7″. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell’IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l’obiettivo di:
  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l’assessment del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un’entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVTOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell’introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato “Annual Improvements Volume 11”. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
  - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
  - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio della Società.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
  - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti.
  - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura, e,
  - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements" che sostituirà il principio "IAS 1 Presentation of Financial Statements". Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:
  - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
  - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
  - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della Società.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRESENTAZIONE

I conti sono redatti in base al principio del costo, a eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta funzionale e di presentazione utilizzata nel bilancio è l'euro. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, Italmobiliare S.p.A. ha operato le seguenti scelte:

- per il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il prospetto del conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- per il conto economico complessivo, Italmobiliare S.p.A. ha scelto di esporre due prospetti: il primo evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti al netto dell'impatto fiscale: variazioni di fair value su attività finanziarie valutate a FVTOCI e su le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati designati in hedge accounting, differenze di conversione ed effetti della rimisurazione dei piani a benefici definiti, presentando separatamente gli elementi che possono essere riclassificati successivamente nell'utile/perdita dell'esercizio da quelli che non saranno riclassificati nel conto economico;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto. con separata presentazione del flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento associato alle discontinued operations quando presenti. In particolare, seppur nella classificazione delle voci la Società non si discosti da quanto previsto dallo IAS 7, si precisa quanto segue:
  - nei flussi di cassa da attività operativa si riportano, oltre ai flussi di cassa rivenienti dalla gestione caratteristica, gli interessi sui finanziamenti concessi e ottenuti, nonché i dividendi ricevuti dalle società controllate e collegate;
  - le attività di investimento includono gli investimenti in attività materiali e immateriali, in partecipazioni e nei fondi di Private Equity e le relative dismissioni e altri investimenti minori;
  - nei flussi da attività di finanziamento sono invece inclusi i flussi di cassa originati da operazioni di liability management e leasing, i dividendi e gli acconti sui dividendi pagati agli azionisti della Società;
  - si esplicita in una voce separata l'effetto cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e si stornano, quindi, integralmente gli effetti di Conto economico in modo da neutralizzare il loro effetto nel cash flow da attività operativa.

USO DI STIME

Nella predisposizione del bilancio separato, sono stati definiti i significant judgement durante il processo di applicazione dei principi contabili di Italmobiliare S.p.A. di seguito riportati.

La partecipazione in Archimede (17,24%) viene valutata nel bilancio di Italmobiliare al FVTOCI in quanto la Direzione ritiene che non vi sia influenza significativa da parte di Italmobiliare. Occorre segnalare che Italmobiliare ha diritto alla nomina di un "osservatore", che ha la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione di Bacco e il diritto ad essere previamente informato rispetto alle materie oggetto di discussione, senza avere alcun diritto di voto relativamente alle delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione, né essere considerato membro del Consiglio di Amministrazione di Bacco (pertanto non risulta applicabile lo IAS 28.6, che presume l'esistenza di un'influenza significativa in presenza di un membro del Cda nominato dall'investitore).

Bene Assicurazioni è un investimento valutato al FVTOCI. In data 29 aprile 2022 Italmobiliare ha perfezionato l'investimento in Bene Assicurazioni S.p.A. con un esborso pari a 40 milioni di euro per ottenere il 19,99% del capitale e segue il rilascio dell'autorizzazione da parte di IVASS, l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni. Nonostante Italmobiliare abbia un membro nel consiglio di amministrazione, la direzione esclude la presenza di influenza significativa al 31 dicembre 2024, in quanto l'azionista di riferimento ha una partecipazione del 55% nella società e il resto delle partecipazioni è concentrato nelle mani di un secondo soggetto (Nurberger 25%). Pertanto, il membro del consiglio di amministrazione nominato da Italmobiliare non ha il potere di influenzare in modo significativo le decisioni del CdA di Bene Assicurazioni (non essendo stati sottoscritti dalle parti patti parasociali).

Le principali assunzioni riguardanti il futuro e le principali cause di incertezza nella stima alla data di chiusura dell'esercizio che presentano un rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo sono riportate di seguito:

- calcolo del fair value delle attività finanziarie: per quanto riguarda le partecipazioni in società quotate il fair value è calcolato sulla base della quotazione di borsa alla data di bilancio e potrebbe subire modifiche anche significative nel corso dell'esercizio successivo; mentre per le attività finanziarie valutate con un fair value di livello 2 e 3, vi è un elevato grado di giudizio a causa degli elementi di complessità insiti nelle tecniche di valutazione e negli input significativi;
- stima dei fondi e delle assunzioni più significative relative agli eventi futuri che influenzano gli accantonamenti (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 20);
- impairment e ripristino di valore per partecipazioni in società controllate e collegate (per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PARTI CORRELATE

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con Italmobiliare S.p.A. il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente sono controllate da Italmobiliare S.p.A., le società collegate (comprese le loro controllate) di Italmobiliare S.p.A., o le società collegate (comprese le loro controllate) di qualsiasi società del Gruppo. Nella definizione di parti correlate rientrano, inoltre, i Sindaci e i loro stretti familiari, i dirigenti con responsabilità strategiche e i loro stretti familiari, di Italmobiliare S.p.A. e della sua controllante. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori (esecutivi o meno).

IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Le imprese controllate sono le imprese in cui la Società è esposta ai rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con tali imprese e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere.

La Società accerta il controllo delle entità attraverso la presenza di tre elementi:

- potere: capacità attuale della società, derivante da diritti sostanziali, di dirigere le attività rilevanti delle attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità stessa;
- esposizione della società alla variabilità dei rendimenti dell'entità oggetto di investimento;
- correlazione tra potere e rendimenti, la società ha la capacità di esercitare il proprio potere per incidere sui rendimenti derivanti da tale rapporto.

Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le collegate sono imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, o pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verifichino condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati. Adeguamenti ed eventuali ripristini di valore sono imputati al conto economico. I costi afferenti all'acquisto delle partecipazioni sono iscritti ad incremento del valore delle stesse.

OPERAZIONI IN VALUTE DIVERSE DALLA VALUTA DI CONTO

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta di conto al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Iscrizione e valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione e produzione di una immobilizzazione sono capitalizzati.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

Gli immobili, impianti e macchinari in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando un'immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene eliminato contabilmente con contropartita in conto economico.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi gli immobili, impianti e macchinari. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di immobili, impianti e macchinari è riportato nelle note.

Leasing

La società deve valutare se il contratto è, o contiene un lease, alla data di stipula dello stesso. La società iscrive il Diritto d'uso e la relativa Passività per il lease per tutti i contratti di lease in cui sia nel ruolo di locatario, ad eccezione di quelli di breve termine (contratti di lease di durata uguale o inferiore ai 12 mesi) e dei lease relativi a beni di basso valore (vale a dire, i beni di valore inferiore ad euro 5.000, quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata quest'ultima esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Relativamente a tali esenzioni, la società iscrive i relativi pagamenti sotto forma di costi operativi rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

La Passività per il lease è inizialmente rilevata al valore attuale dei pagamenti futuri alla data di decorrenza del contratto. Poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dalla società non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio italiano, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumentato per il credit spread specifico della società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I lease payments inclusi nel valore della Passività per il lease comprendono:

- La componente fissa dei canoni di lease, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- I pagamenti di canoni di lease variabili sulla base di un indice o di un tasso, inizialmente valutati utilizzando l'indice o il tasso alla data di decorrenza del contratto;

Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore di carico della Passività per il lease si incrementa per effetto degli interessi maturati (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) e si riduce per tener conto dei pagamenti effettuati in forza del contratto di lease.

L'attività per Diritto d'uso comprende la valutazione iniziale della Passività per il lease, i pagamenti per il lease effettuati prima o alla data di decorrenza del contratto e qualsiasi altro costo diretto iniziale. Il Diritto d'uso è iscritto in bilancio al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore.

Gli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita) sono rilevati come parte del valore iniziale del Diritto d'uso e della Passività per il lease lungo il periodo contrattuale.

Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il lease term e la vita utile residua del bene sottostante. Se il contratto di lease trasferisce la proprietà del relativo bene o il costo del Diritto d'uso riflette la volontà della Società di esercitare l'opzione di acquisto, il relativo Diritto d'uso è ammortizzato lungo la vita utile del bene in oggetto. L'inizio dell'ammortamento parte dalla decorrenza del lease.

Il Diritto d'uso è incluso nella voce "Immobili, impianti e macchinari" della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.

La Società applica lo IAS 36 "Impairment of Assets" al fine di identificare la presenza di eventuali perdite di valore.

I canoni di lease variabili che non dipendono da un indice o da un tasso non sono inclusi nel valore della Passività per il lease e nel valore del Diritto d'uso. I relativi pagamenti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e sono inclusi nella voce "Altre spese" dello schema di conto economico.

Nel prospetto del rendiconto finanziario la società suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (iscritta nel flusso monetario derivante dalla gestione operativa).

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento di capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a essi direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione al netto di eventuali perdite di valore.

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La Società non ha identificato immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

Per tutte le valutazioni al fair value e per la relativa informativa integrativa, così come richiesto o consentito dai principi contabili internazionali, la Società applica l'IFRS 13. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione (c.d. "exit price"). La valutazione al fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale, ossia nel mercato in cui ha luogo il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività. In assenza di un mercato principale, si suppone che la transazione abbia luogo nel mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso, vale a dire il mercato suscettibile di massimizzare i risultati della transazione di vendita dell'attività o di minimizzare l'ammontare da pagare per trasferire la passività. Il fair value di un'attività o di una passività è determinato utilizzando le assunzioni che gli operatori di mercato prenderebbero in considerazione per definire il prezzo dell'attività o della passività, assumendo che gli stessi agiscano secondo il loro migliore interesse economico. Gli operatori di mercato sono acquirenti e venditori indipendenti, informati, in grado di concludere una transazione per l'attività o la passività e motivati, ma non obbligati o diversamente indotti a perfezionare la transazione. Nella misurazione del fair value, la Società considera le caratteristiche delle specifiche attività o passività, in particolare:

- per le attività non finanziarie considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato capace di impiegarla nel suo massimo e migliore utilizzo;
- per le passività e gli strumenti rappresentativi di capitale proprio, il fair value include l'effetto del cosiddetto "non-performance risk", ossia il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, compreso tra l'altro anche il rischio di credito proprio della Società;
- nel caso di gruppi di attività e passività finanziarie gestiti sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito, è ammessa la misurazione del fair value su base netta.

Nella misurazione del fair value delle attività e delle passività, la Società utilizza tecniche di valutazione adeguate alle circostanze e per le quali sono disponibili dati sufficienti per valutare il fair value stesso, massimizzando l'utilizzo di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ

Ad ogni data di redazione del bilancio, la Società verifica l'esistenza di indicatori interni ed esterni della possibile perdita o ripristino di valore di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali secondo lo IAS 36.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione o ripristino di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il valore di mercato (fair value al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso di attualizzazione che viene determinato secondo il WACC (costo medio ponderato del capitale).

Se l'ammontare recuperabile di un'attività è stimato inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel conto economico. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese similari, transazioni comparabili di attività similari o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare. Le partecipazioni in società controllate e collegate sono sottoposte ad un test di impairment qualora emergano indicatori di perdita di valore. Tale verifica viene effettuata per le partecipazioni a cui nel bilancio consolidato sono allocati degli avviamenti in tutti i casi ad ogni chiusura d'esercizio.

RIPRISTINI DI VALORE

Quando, successivamente, una perdita su attività viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore ed il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso ad eccezione delle attività finanziarie possedute per la negoziazione (FVTPL).

Tutte le attività finanziarie devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value sulla base del modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Specificamente:

- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al costo ammortizzato;
- Strumenti di debito detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutati al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- Tutti gli altri strumenti di debito e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Quando un investimento in uno strumento di debito misurato come FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio tramite una rettifica da riclassificazione. Al contrario, quando un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale designato come valutato FVTOCI è eliminato, l'utile (perdita) cumulato riconosciuto in precedenza tra le altre componenti del conto economico complessivo è successivamente trasferito negli utili portati a nuovo senza transitare dal conto economico. I dividendi percepiti dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono rilevati a conto economico.

Gli strumenti di debito successivamente valutati al costo ammortizzato o FVTOCI sono assoggettati ad impairment.

Tutti i fondi di investimento gestiti dalle SGR del Gruppo Clessidra sono valutati al FVTPL. Sebbene le SGR del Gruppo Clessidra abbiano il potere di gestione dei fondi, i ritorni variabili dell'investimento per il Gruppo Italmobiliare sono legati alle quote direttamente possedute da Italmobiliare S.p.A., oltre a quelli rivenienti dall'attività di fund manager. Pertanto il Gruppo Italmobiliare, in senso lato, non ne detiene il controllo per assenza del collegamento tra il potere di gestione e l'esposizione alla variabilità dei rendimenti del fondo. Di conseguenza il fund manager è considerato essere un agent nella sua gestione del fondo a beneficio dei sottoscrittori delle quote del fondo.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, la società ha applicato un modello basato sulle perdite attese su crediti, con riferimento a: investimenti in strumenti di debito valutati successivamente al costo ammortizzato o FVTOCI.

In particolare, la Società misura il fondo a copertura perdite di un'attività finanziaria a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito (lifetime expected credit losses, ECL) se il rischio di credito di tale attività finanziaria è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale, o se lo strumento finanziario è un'attività finanziaria deteriorata acquistata o originata. Tuttavia, se il rischio di credito di uno strumento finanziario non è aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, la società deve valutare il fondo a copertura perdite per lo strumento finanziario per un importo pari alle perdite attese su crediti rivenienti da un evento di default dei 12 mesi successivi (12-months expected credit losses).

Le attività finanziarie correnti incluse nella posizione finanziaria netta (anche "PFN") sono quelle che maturano interessi e hanno controparte finanziaria; pertanto la posizione finanziaria netta è costituita da tutte le attività e passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti di capitale valutati FVTOCI e dei fondi di Private Equity (indicati di seguito anche come "non PFN"), e dalle disponibilità liquide.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Eliminazione contabile di attività finanziarie

La Società elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono inizialmente rilevati al loro fair value e successivamente sono valutati al costo ammortizzato al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Nella Società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza ("Altri benefici a lungo termine").

Dal 1° gennaio 2007 per le società aventi un organico superiore di 50 dipendenti alla data di introduzione della riforma, vi è l'obbligo di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS.

Per i dipendenti delle società italiane con meno di 50 dipendenti il TFR al 31 dicembre 2024 si configura come un piano a benefici definiti.

Per Italmobiliare S.p.A., il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato, per tutti i lavoratori, come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Fanno eccezione le quote maturate dai lavoratori che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda, le quali si configurano come un piano a benefici definiti.

In relazione al piano di incentivazione Value Creation Sharing Incentive adottato dalla società e collegato alla realizzazione di operazioni straordinarie la società contabilizza gli stessi all'interno della voce costi per il personale.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficiente a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (projected unit credit method) per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa o a una società assicurativa, le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione in rapporto alle ipotesi attuariali effettuate ad inizio esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati ed imputati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad "Altri benefici a lungo termine" (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevate in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Onere finanziario netto

L'onere finanziario netto sui piani a benefici definiti raggruppa le seguenti misurazioni:

- gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti;
- i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani;
- gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

Gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i proventi/oneri finanziari del conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla società a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nei costi per il personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

In particolare, le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Alla data di assegnazione il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Il Piano LTI contabilizzato da Italmobiliare viene accantonato ogni anno misurando il suo fair value alla chiusura dell'esercizio (per la quota di competenza dell'esercizio). Tale piano mira a remunerare la performance di lungo periodo misurate attraverso il conseguimento di due obiettivi: il primo obiettivo è rappresentato dal Net Asset Value (NAV) per azione; il secondo obiettivo è rappresentato dalla Performance ESG. Il Piano prevede l'assegnazione di un determinato numero di Diritti a ricevere Phantom Stock collegate al valore dell'azione alla fine del Periodo di Performance in relazione al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti nel triennio di riferimento.

FONDI

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la società deve fare fronte ad una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazione dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato.

RICAVI

Data la specificità dell'attività svolta dalla società, all'interno della voce "Ricavi e proventi" la sottovoce "Proventi" include i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive percepite dalle società finanziarie e bancarie e le rivalutazioni e plusvalenze da attività finanziarie valutate a FVTPL (rilevate e misurate sulla base delle regole definite dall'IFRS 9 per gli strumenti finanziari attivi). I dividendi vengono contabilizzati alla data di delibera della società partecipata, gli interessi, le commissioni e gli affitti in base alle condizioni di ogni singolo contratto.

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni (i.e. immobili) o dei servizi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alla quantità.

Relativamente alla vendita di beni, la perfomance obligation si considera soddisfatta alla consegna del bene quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

AFFITTI ATTIVI

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza a quote costanti lungo il periodo della locazione, nel caso in cui gli stessi siano stati identificati come lease operativi.

COSTI

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali opzioni su titoli, futures per gestire i rischi di mercato. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value; l'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value è imputato a conto economico, in quanto gli stessi pur essendo sottoscritti, in alcuni casi per finalità di copertura gestionali, non sono qualificabili per l'hedge accounting.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Il valore delle attività per imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali non vengono attualizzate.

La Società ha istituito un contratto di Consolidato Fiscale Nazionale con le principali società controllate italiane secondo il quale è possibile compensare gli utili e le perdite fiscali ai fini IRES delle diverse società. Di seguito si riporta le Società rientranti nel Consolidato Fiscale Nazionale al 31 dicembre 2024: Italmobiliare S.p.A., Punta Ala S.r.l., Franco Tosi Ventures S.r.l., FT2 S.r.l., FT3 S.r.l., Gres Hub S.r.l., ITM Bacco S.r.l., Italmobiliare Servizi S.r.l., Clessidra Private Equity SGR, Clessidra Capital Credit S.p.A., Clessidra Factoring S.p.A., Clessidra Holding S.p.A., Sirap Gema S.r.l., Caffè Borbone S.r.l., Capitelli S.r.l. Callmewine S.r.l., Casa della Salute S.p.A., CDS Sardegna S.r.l. ,CDS Medical S.r.l., Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novela S.p.A., Italgen S.p.A., Idrodezzo S.r.l., Idroenergy S.r.l., Rovale S.r.l., Solar Rooftop S.r.l., Solar Derthona S.r.l., SIDI Sport S.r.l., Gres Art S.r.l. ,Salucom S.r.l., PLV S.r.l..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fatti significativi del periodo

Italmobiliare, grazie ad un team con competenze diversificate di matrice industriale, gestionale e finanziaria ed un ampio network di relazioni strategiche, continua a supportare il management delle Portfolio Companies nell'identificare risposte rapide e a difendere redditività e prospettive di crescita in una scenario di mercato molto complesso: strategie di copertura, sinergie infragruppo nell'approvvigionamento energetico e passaggi tempestivi a fonti di energia alternative, operazioni di rifinanziamento, inserimento e formazione di risorse qualificate, partnership per lo sviluppo.

In data 28 febbraio 2024 è stata perfezionata la cessione di AGN Energia, società della quale Italmobiliare deteneva una partecipazione al capitale del 32,02%. In seguito al perfezionamento dell'operazione di cessione, Italmobiliare ha incassato 100 milioni di euro, con una plusvalenza nel bilancio separato della Società di 39,6 milioni di euro (rilevata nella voce "Plusvalenze e variazioni positive di fair value su partecipazioni e titoli") e un ritorno money-on-money pari a 1,8x.

Nel mese di agosto 2024 è stata perfezionata l'uscita di Italmobiliare da KKR Teemo Co-Invest, veicolo co-investitore nel progetto FiberCop, che era classificata tra le partecipazioni FTVOCI. In seguito a tale operazione, Italmobiliare ha incassato 21 milioni di euro, con un ritorno money-on-money pari a 2,0x.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ATTIVITÀ

Attività non correnti

1) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Ammontano al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, rispettivamente a 8.570 migliaia di euro e 8.005 migliaia di euro; nel prospetto che segue se ne evidenzia la movimentazione:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine ufficio	Automezzi	Totale
Valore lordo	7.678	1.327	1.204	329	10.538
Fondo ammortamento	(1.041)	(767)	(626)	(99)	(2.533)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	**6.637**	**560**	**578**	**230**	**8.005**
Investimenti	734	157	5	139	1.035
Decrementi					
Ammortamenti	(99)	(158)	(117)	(121)	(495)
Utilizzi fondi amm.to				25	25
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	**7.272**	**559**	**466**	**273**	**8.570**
Valore lordo	8.412	1.484	1.209	468	11.573
Fondo ammortamento	(1.140)	(925)	(743)	(195)	(3.003)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	**7.272**	**559**	**466**	**273**	**8.570**

Le vite utili adottate dalla Società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

- Impianti e macchinari 5 – 10 anni
- Altre immobilizzazioni materiali 4 – 8 anni

La Società ha applicato il principio IFRS 16 – Leasing presentando il diritto di utilizzo nella categoria del bene a cui si riferisce. Si segnala che il valore al 31 dicembre 2024 dei diritti d'uso è pari a 749 migliaia di euro (537 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Gli incrementi dell'anno al netto degli incrementi relativi ad IFRS 16 si riferiscono principalmente ai lavori di ristrutturazione della sede sociale.

2) INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli investimenti immobiliari pari 12.231 migliaia di euro (12.936 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) sono valutati al costo.

l fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2024 è pari a 16.200 migliaia di euro; il fair value è di livello 3 calcolato annualmente attraverso la determinazione del valore di transazioni comparabili ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti.

(migliaia di euro)	Investimenti immobiliari
Valore lordo	15.089
Fondo ammortamento	(2.153)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023	**12.936**
Investimenti	-
Disinvestimenti	(339)
Ammortamenti	(366)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	**12.231**
Valore lordo	14.750
Fondo ammortamento	(2.519)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024	**12.231**

Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati con un'aliquota del 3% annuo che riflette la loro vita utile residua.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3) ATTIVITÀ IMMATERIALI

La attività immateriali sono costituite dagli investimenti effettuati in applicazioni di software amministrativo e risultano completamente ammortizzate.

(migliaia di euro)	Licenze e diritti vari	Totale
Valore lordo	634	634
Fondo ammortamento	(634)	(634)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2023		
Ammortamenti		
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024		
Valore lordo	634	634
Fondo ammortamento	(634)	(634)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2024		

4) PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE E COLLEGATE

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2023 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2023	**666.216**
Aumento di capitale Casa della Salute S.p.A.	24.183
Aumento di capitale Farmagorà Holding S.p.A.	3.225
Ripristino di valore SIDI Sport S.r.l.	1.700
Aumento di capitale FT3 S.r.l.	1.200
Rettifica di valore FT3 S.r.l.	(3.700)
Rettifica di valore ISEO Serrature S.p.A.	(3.352)
Rettifica di valore Sirap Gema S.r.l.	(484)
Altro	33
Al 31 dicembre 2024	**689.021**

Nel corso del 2024 si sono verificate le seguenti modifiche societarie:

- Aumenti di capitale di CDS-Casa della Salute (24.183 migliaia di euro), di Farmagorà Holding S.p.A. (3.225 migliaia di euro) e di FT3 (1.200 migliaia di euro):
- Rettifiche di valore relative alla svalutazione delle società FT3 (3.700 migliaia di euro), ISEO Serrature (3,352 migliaia di euro) e Sirap Gema (484 migliaia di euro).
- Ripristino di valore della partecipazione SIDI Sport (1.700 migliaia di euro) come meglio dettagliato di seguito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2024 è il seguente:

Imprese controllate	Sede	% di possesso
Caffè Borbone S.r.l.	Caivano	60,00%
Capitelli F.lli S.r.l.	Borgonovo Val Tidone	80,00%
Casa della Salute S.p.A.	Genova	87,85%
Clessidra Holding S.p.A.	Milano	100,00%
Credit Mobilier de Monaco	Montecarlo	99,91%
Franco Tosi Ventures S.r.l.	Milano	100,00%
FT2 S.r.l.	Milano	100,00%
FT3 S.r.l.	Milano	100,00%
SIDI Sport S.r.l.	Milano	100,00%
Italgen S.p.A.	Villa di Serio	100,00%
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	100,00%
ITM Bacco S.r.l.	Milano	60,00%
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	100,00%
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	99,98%
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	100,00%

Imprese collegate	Sede	% di possesso
Farmagorà Holding S.p.A.	Bergamo	24,62%
Iseo Serrature S.p.A.	Pisogne	39,24%
Società Editrice Sud S.p.A.	Messina	33,53%
Tecnica Group S.p.A.	Giavera del Montello	40,00%

Si rinvia agli allegati "A" e "B" per ulteriori informazioni sulle partecipazioni in società controllate e collegate.

Con riferimento alla controllata **Clessidra Holding S.p.A.**, è stato effettuato, con un supporto di un esperto indipendente, un test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36 nella configurazione del value in use. Si è, in particolare, adottato un approccio Sum-of-Parts (SoP), che determina il valore del capitale proprio della partecipata sulla base della somma dei valori economici della controllata diretta Clessidra Holding S.p.A. e delle sue controllate (i) Clessidra Private Equity SGR S.p.A., (ii) Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e (iii) Clessidra Factoring S.p.A. Per Clessidra Holding S.p.A. il valore è stato determinato secondo un approccio equity-side fondato sulla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri disponibili per gli azionisti al netto della posizione finanziaria netta. Il valore di Clessidra Private Equity SGR S.p.A. e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. è stato determinato sulla base di un approccio equity-side fondato sul metodo c.d. "dividend discount model" che prevede l'attualizzazione dei dividendi che le società è previsto distribuiranno nel futuro. Per Clessidra Factoring S.p.A. si è applicato un approccio equity-side fondato sui multipli medi P/E 2024 e P/E 2025 di mercato (6,5x). In particolare, il valore recuperabile è stato determinato sulla base dei risultati indicati nelle proiezioni economico-finanziarie di Clessidra Holding S.p.A. e delle sue controllate (i) Clessidra Private Equity SGR S.p.A., (ii) Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e (iii) Clessidra Factoring S.p.A. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per il rischio specifico) pari a 11,6% per Clessidra Holding S.p.A., 13,6% per Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. e 14,6% per Clessidra Private Equity SGR S.p.A. Ai fini della stima del valore terminale di Clessidra Private Equity SGR S.p.A. e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A. si è considerato un tasso annuo di crescita del risultato netto sostenibile di lungo termine (g) pari a 2,0%. Il valore recuperabile della partecipazione è risultato superiore al rispettivo valore di carico e, pertanto, non sono state imputate rettifiche di valore. L'analisi di sensitività condotta ha verificato che un incremento del tasso di sconto di 100 basis point (+1,00%), a parità di altre condizioni, non farebbe emergere alcuna impairment loss. Un incremento del tasso di riferimento del 3,5% (per Clessidra Holding S.p.A., Clessidra Private Equity SGR S.p.A., e Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.) combinato a un decremento del multiplo medio P/E 2024-2025 (per Clessidra Factoring S.p.A.) di circa l'1,6x determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riferimento alla controllata **Caffè Borbone S.r.l.** il valore recuperabile è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri – al netto delle imposte – basate sui dati di budget 2025 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il triennio 2026-2028 elaborate dal management della stessa aggiornate nel corso 2024, al netto della posizione finanziaria netta. Il CAGR 2024-2028 dei ricavi previsto dal piano risulta pari al 9,8%, a fronte di un tasso di crescita del 12,6% nel 2024 e del 13,1% nel 2023. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta dell'8,3%, inclusivo di un premio addizionale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rispetto al CAPM per tenere conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (g) pari a 2,0%. La verifica non ha fatto emergere evidenze di perdite per riduzione di valore della partecipazione, il cui valore recuperabile risulta significativamente superiore al valore di carico. Inoltre, si è svolta un'analisi di sensitività al fine di verificare il possibile effetto del rischio, relativo al climate change, dell'incremento di prezzo della materia prima (+18% del costo del caffè). Anche in tale scenario il valore recuperabile risulterebbe significativamente superiore al valore di carico.
L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un incremento di 100 basis point (+1,00%) del tasso di sconto (WACC), anche in congiunzione con una riduzione di 100 basis point del tasso di crescita (g) nel valore terminale, non determinerebbe alcuna impairment loss. Inoltre, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento del 69,9% dei flussi di cassa (unlevered) futuri incluso quello relativo al valore terminale (al netto delle imposte) a parità di tasso di sconto (WACC) e di tasso di crescita g nel valore terminale porterebbe a un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riguardo alla controllata **Italgen S.p.A.** Il valore recuperabile è stato stimato, con il supporto di un esperto, basandosi sul valore attuale dei benefici finanziari attesi futuri nel periodo 2025-2058, senza valore terminale. Le proiezioni analitiche dei flussi di cassa (unlevered) futuri - al netto delle imposte - sono basate sui dati economico-finanziari 2025-2058 del piano aggiornato a dicembre 2024. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 7,4%. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore della partecipazione. Un incremento del tasso di sconto di 1.088 basis point (+10,9%), nella configurazione del value in use, determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico. Inoltre, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento pari al 82,9% dei flussi di cassa (unlevered) futuri (al netto delle imposte) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riferimento alla controllata **Sidi Sport S.r.l.** il valore recuperabile è stato stimato con il supporto di un esperto indipendente nella configurazione del value in use fondata sul valore attuale dei flussi finanziari (unlevered) futuri – al netto delle imposte – basate sui dati di budget 2025 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il quadriennio 2026-2029 elaborate dal management della stessa aggiornate a gennaio 2025, al netto della posizione finanziaria netta. Il CAGR 2024-2029 dei ricavi previsto dal piano risulta pari al 17,1% a fronte di un tasso di crescita del 32,4% nel 2024. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 12,3%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al CAPM per tenere conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (g) pari a 2,1% (determinato sulla base dei principali paesi in cui la controllata opera). La verifica non ha fatto emergere evidenze di perdite per riduzione di valore della partecipazione. A parità di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso dello 0,1%, nella configurazione del value in use, determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico. Inoltre, riducendo l'EBITDA di ciascun anno di piano dello 0,8%, a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale non emergerebbe alcuna impairment loss. Infine, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento pari allo 0,9% dei flussi di cassa (unlevered) futuri (al netto delle imposte) non farebbe emergere alcun impairment loss, ma al contrario si è proceduto ad un ripristino di valore della partecipazione per 1.700 migliaia di euro.

Con riferimento a FT2 S.r.l. controllante di **Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella S.p.A. (SMN)**, il valore recuperabile della partecipazione è stato stimato, con il supporto di un esperto, basandosi sul valore attuale dei benefici finanziari attesi futuri. Le proiezioni analitiche dei flussi di cassa (unlevered) futuri - al netto delle imposte - sono basate sui dati di budget 2025 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2026-2029 elaborate dal management della stessa aggiornate a gennaio 2025, (senza considerare gli impatti monetari delle aperture di negozi), al netto della posizione finanziaria netta. Il CAGR 2024-2029 dei ricavi previsto dal piano risulta pari al 18,0%, a fronte di un tasso di crescita del 23,7% nel 2024, del 21,3% nel 2023 e del 55,4% nel 2022. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta del 12,3%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tenere conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (g) pari al 2,0% dal 2030 in poi. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore della partecipazione.

A parità di tasso di crescita di lungo termine (g), un incremento del tasso di sconto di 340 basis point (+3,4%), nella configurazione del value in use, determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico. Inoltre, riducendo l'EBITDA di ciascun anno di piano del 24,5%, a parità di tasso di sconto (WACC) e tasso di crescita (g) nel valore terminale, non emergerebbe alcuna impairment loss. Infine, l'ulteriore analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento pari al 30,7% dei flussi di cassa (unlevered) futuri (al netto delle imposte) determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento alla società controllata **Capitelli F.lli S.r.l.**, la partecipata è stata sottoposta a test di impairment secondo le metodologie previste dallo IAS 36. In particolare, il valore recuperabile della partecipazione è stato stimato con il supporto di un perito indipendente nella configurazione di fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2025 adjusted (rettificato rispetto a quello risultante dal budget 2025 approvato dal Consiglio di amministrazione che considera un costo delle materie prime molto elevato e ritenuto anomalo). La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore della partecipazione. Inoltre, dalla stima del fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA applicato all'EBITDA 2025 non adjusted non risulterebbe alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore dell'investimento. Inoltre, l'analisi di sensitività condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-15%) dell'EBITDA adjusted di riferimento utilizzato non risulterebbe alcuna evidenza di impairment. Un decremento del multiplo EV/EBITDA ovvero dell'EBITDA adjusted di riferimento pari al 59% determinerebbe un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Con riferimento alla partecipazione in **Casa della Salute S.p.A.**, il valore recuperabile è stato stimato basandosi sul valore attuale dei benefici finanziari attesi futuri. Le proiezioni analitiche dei flussi di cassa (unlevered) futuri - al netto delle imposte - sono basate sui dati di budget 2025 approvato dal CdA della società e sulle proiezioni economico-finanziarie di piano per il periodo 2025-2029 aggiornate dal management della stessa a giugno 2024, (senza considerare gli impatti monetari delle aperture di nuovi centri diagnostici), al netto della posizione finanziaria netta. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato applicato un tasso di sconto (WACC) netto d'imposta dell'11,4%, inclusivo di un premio addizionale rispetto al Capital Asset Pricing Model (CAPM) per tenere conto del rischio specifico. Ai fini della stima del valore terminale si è considerato un tasso annuo di crescita dei ricavi sostenibile di lungo termine (g) pari al 2,0% dal 2030 in poi. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore della partecipazione. L'analisi di sensitività svolta ha verificato che un decremento del 16,1% dei flussi di cassa (unlevered) futuri (al netto delle imposte) oppure un incremento del tasso di 100 basis point (+1,0%) porterebbe a un valore recuperabile allineato al valore di carico della partecipazione.

Relativamente alla partecipazione in FT3 S.r.l. controllante di **Callmewine S.r.l.**, il valore recuperabile è stato determinato nella configurazione di fair value sulla base del multiplo EV/Sales di Callmewine (nello specifico è stato utilizzato il multiplo medio EV/Sales 2025, dove le Sales 2025 sono state stimate in linea con il saldo del 2023). La verifica ha fatto emergere una perdita per riduzione di valore della partecipazione pari a circa 3.700 migliaia di euro.

Con riferimento alla collegata **Tecnica Group S.p.A.**, il valore recuperabile è stato determinato nella configurazione di fair value sulla base del multiplo EV/EBITDA (applicato alla media degli EBITDA 2021 e 2022 della società), in coerenza con quanto previsto nell'opzione contrattuale di riacquisto della partecipazione detenuta dal socio di controllo. In particolare, si è fatto riferimento al multiplo EV/EBITDA implicito nell'opzione contrattuale di riacquisto della partecipazione detenuta dal socio di controllo, dopo aver verificato che tale multiplo risultasse inferiore ai multipli di mercato correnti riferiti ad un campione di società quotate comparabili. Poiché il fair value della partecipazione, stimato sulla base di tale multiplo, risulta significativamente superiore al valore di carico della partecipazione, non sussistono evidenze di perdite di valore della partecipazione stessa. La sensitivity analysis condotta indica che anche in caso di variazioni significative (-20%) dell'EBITDA di riferimento utilizzato non emergerebbero evidenze di impairment.

Anche per la collegata **ISEO Serrature S.p.A.** si è svolto un test di impairment sulla base della stima del fair value della partecipazione. Quest'ultimo è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato (nello specifico è stato utilizzato il multiplo medio EV/EBITDA 2024-2025). Si è tenuto conto di un adeguato sconto rispetto al riferimento costituito dalla mediana dei multipli di mercato rilevati per un campione di imprese quotate di riferimento, la cui misura è stata definita in relazione a fatti e circostanze che riguardano la specifica situazione della partecipata considerata e l'effettivo livello di comparabilità sotto il profilo della dimensione, della redditività e del rischio delle imprese quotate che compongono il campione utilizzato per il calcolo dei multipli. La verifica ha fatto emergere una perdita per riduzione di valore della partecipazione pari a circa 3.352 migliaia di euro.

Con riguardo alla collegata **Società Editrice Sud S.p.A. (S.E.S.)**, si è svolto un test di impairment sulla base della stima del fair value della partecipazione. Quest'ultimo è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato. Poiché non sono disponibili aggiornamenti dei dati contabili né indicazioni prospettiche formalizzate in un documento di budget/piano, si è proceduto alla stima del fair value della partecipazione sulla base del multiplo EV/Sales 2023 ricavato da un campione di imprese quotate del settore. Poiché tali imprese presentano caratteristiche dimensionali e profili di business a volte significativamente diverse, è stato considerato un opportuno sconto per determinare il fair value della partecipazione rispetto al valore implicito nella semplice applicazione del valore dei multipli relativi al campione di imprese di riferimento. La stima del fair value della partecipazione condotta secondo i criteri sopra illustrati non fa emergere alcuna perdita per riduzione di valore della partecipazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relativamente alla partecipazione in **Farmagorà Holding S.p.A.**, il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore implicito nell'ultima operazione sul capitale effettuata. La verifica non ha fatto emergere alcuna evidenza di perdite per riduzione di valore della partecipazione.

In conclusione, le analisi effettuate sulle principali partecipazioni hanno evidenziato perdite di valore relativamente alla partecipazione in ISEO Serrature S.p.A. per 3.352 migliaia di euro e alla partecipazione in FT3 S.r.l. (controllante di Callmewine S.r.l.) per 3.700 migliaia di euro e un ripristino di valore relativamente alla partecipazione in SIDI Sport S.r.l. per 1.700 migliaia di euro. Inoltre, la Società ha registrato una perdita di valore di 484 migliaia di euro relativo alla controllata Sirap Gema (collegato alla distribuzione di dividendi per 700 migliaia di euro avvenuta nel 2024).

5) PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria FVTOCI come previsto dal principio IFRS 9.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2023	**148.758**
Variazione fair value	11.914
Aumento di capitale Archimede S.p.A.	983
Cessioni	(36.927)
Riduzione di capitale New Flour	(4.012)
Al 31 dicembre 2024	**120.716**

Il fair value delle partecipazioni in altre imprese è stato determinato come segue:

- Per le partecipazioni in altre imprese quotate (livello 1) il fair value corrisponde al prezzo di borsa dell'ultimo giorno di contrattazione;
- Per le partecipazioni in altre imprese di livello 2 e 3 il fair value è stato determinato come segue:

  Con riferimento alla partecipazione in **Cold Chain Capital Holdings Europe S.p.A.** (CCCHE), il fair value (pari a 7,5 milioni di euro) è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato. Poiché non sono disponibili aggiornamenti dei dati contabili né indicazioni prospettiche formalizzate in un documento di budget/piano, si è proceduto alla stima del fair value della partecipazione sulla base del multiplo EV/EBITDA 2023 ricavato da un campione di imprese quotate del settore. Si è tenuto conto di un adeguato sconto rispetto al riferimento costituito dai multipli di mercato rilevati per un campione di imprese quotate di riferimento, la cui misura è stata definita in relazione a fatti e circostanze che riguardano la specifica situazione della partecipata considerata e l'effettivo livello di comparabilità sotto il profilo della dimensione, della redditività e del rischio delle imprese quotate che compongono il campione utilizzato per il calcolo dei multipli.

  Con riguardo alla partecipazione in **SESAAB S.p.A.**, il fair value (pari a 0,6 milioni di euro) è stato determinato applicando il metodo dei multipli di mercato. Poiché non sono disponibili aggiornamenti dei dati contabili né indicazioni prospettiche formalizzate in un documento di budget/piano, si è proceduto alla stima del fair value della partecipazione sulla base del multiplo EV/EBITDA 2023 ricavato da un campione di imprese quotate del settore. Poiché tali imprese presentano caratteristiche dimensionali e profili di business a volte significativamente diverse, è stato considerato un opportuno sconto per determinare il fair value della partecipazione rispetto al valore implicito nella semplice applicazione del valore dei multipli relativi al campione di imprese di riferimento.

  Con riferimento a **Bene Assicurazioni S.p.A.**, il fair value (pari a 49,6 milioni di euro) è stato determinato applicando il metodo dei multipli di transazione (nello specifico è stato utilizzato il multiplo di transazioni comparabili P/GWP applicato ai Gross Written Premium (GWP) 2023 della società. Poiché il fair value della partecipazione, stimato sulla base di tale multiplo, risulta superiore al valore di carico della partecipazione, non sussistono evidenze di perdite di valore della partecipazione stessa.

Con riferimento a Fin. Priv., S.r.l. il fair value è stato determinato basandosi sul fair value del sottostante pacchetto di azioni detenute in una società quotata sul mercato italiano.

I decrementi sono inerenti alla vendita delle partecipazioni in Heidelberg Materials AG, KKR Teemo avvenute nel corso del 2024. La variazione positiva del fair value delle partecipazioni in altre imprese è conseguenza del miglior andamento dei mercati finanziari rispetto all'esercizio precedente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda le altre movimentazioni si rinvia all'Allegato "A". La composizione delle partecipazioni in altre imprese, valutate al FVTOCI, al 31 dicembre 2024 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2024
Partecipazioni in società quotate (livello 1):		
Ariston Holding N.V.	942.266	3.252.702
Cairo Communication S.p.A.	189.198	462.589
Heidelberg Materials AG	5.000	596.500
Piaggio S.p.A.	169.699	369.944
Vontobel Holding AG	115.238	7.787.013
Can Fite Biopharma	20	31
Totale		**12.468.780**
Partecipazioni in società non quotate (livello 2-3)		
Cartiere Burgo	46.153.846	1
CCC HOLDINGS EUROPE S.p.A.	1.503.000	7.516.863
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	744.587
Fin. Priv. S.r.l.	2.857	29.096.780
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	29.293
Immobiliare Lido di Classe S.p.A.	45.991	1
New Flour S.p.A.	27.667	2.418.507
Schema Piada S.p.A.	27.667	102.183
Sesaab S.p.A.	700.000	600.000
Archimede S.p.A.	191.241	17.425.161
Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit	4.199.000	49.600.000
035 Investimenti S.p.A.	1.114.550	714.008
Totale		**108.247.385**
Totale partecipazioni		**120.716.165**

L'analisi dei movimenti delle partecipazioni è esposta nell'Allegato "A".

6) ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte differite ammontano 3.845 migliaia di euro (a 4.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e sono costituite da imposte anticipate calcolate sulle differenze temporali della Società Italmobiliare e delle società controllate aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

7) ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce "Altre attività non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti v/controllate e altre società del Gruppo	42.215	16.000	26.215
Obbligazioni e Fondi di Private Equity	260.842	241.578	19.264
Altre attività	796	2.681	(1.885)
Depositi cauzionali	20	5	15
Crediti consolidato fiscale controllate	4.746	13.906	(9.160)
Totale	**308.619**	**274.170**	**34.449**

L'incremento della voce "Crediti v/ controllate e altre società del Gruppo" è relativo ai finanziamenti attivi erogati a favore delle società del Gruppo. In particolare, la voce è costituita da:

- Finanziamento alla controllata CDS-Casa della Salute per 10.500 migliaia di euro (10.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2023);
- Finanziamento alla società del Gruppo Archimede S.p.A. per 6.000 migliaia di euro (6.000 migliaia di euro al 31.12.2023);
- Finanziamento alla controllata Clessidra Holding S.p.A. per 14.000 migliaia di euro (zero al 31.12.2023);

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Finanziamento alla controllata FT3 S.r.l. per 1.000 migliaia di euro (zero al 31.12.2023);
- Finanziamento alla controllata Italmobiliare Servizi S.r.l. per 10.715 migliaia di euro (zero al 31.12.2023).

Si precisa che tutti i finanziamenti sono remunerativi per la Società e sono stati inclusi nel test di impairment delle relative partecipate (ove svolto).

Il decremento della voce "Crediti consolidato fiscale controllate" è dovuto principalmente ai minori redditi realizzati nel corso del 2024 da parte delle società del Gruppo aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

L'incremento della voce "Obbligazioni e Fondi di Private Equity" è dovuto principalmente alla variazione positiva del fair value e all'effetto cambio al netto dei nuovi investimenti effettuati. Il dettaglio delle "Obbligazioni e Fondi" è riportato nell'Allegato "D"

Attività correnti

8) CREDITI COMMERCIALI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Verso clienti	110	107	3
Verso società collegate	38	99	(61)
Verso società controllate	301	315	(14)
Totale	**449**	**521**	**(72)**

I crediti sono relativi a soggetti nazionali.

9) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI INCLUSI GLI STRUMENTI DERIVATI

La voce "Altre attività" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Crediti v/enti previdenziali	62	91	(29)
Crediti verso controllate	-	6.500	(6.500)
Crediti v/erario per iva	-	17	(17)
Altri crediti diversi correnti	880	647	233
Opzioni su titoli	30	-	30
Risconti attivi verso altri	182	173	9
Totale	**1.154**	**7.428**	**(6.274)**

La voce si è decrementata principalmente per effetto dell'incasso relativo al credito verso la controllata Sirap Gema sorto per effetto della delibera di riduzione del capitale della società avvenuta nel 2023 per 6.500 migliaia di euro.

10) CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano complessivamente a 14.224 migliaia di euro (17.907 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). La variazione è relativa principalmente alle ritenute sui fondi di investimento, che verranno recuperate dalla Società nel corso dei prossimi esercizi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

11) PARTECIPAZIONI, OBBLIGAZIONI E ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce “Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Obbligazioni e Fondi per la negoziazione (FVTPL)	173.509	145.004	28.505
Azioni quotate trading (FVTPL)	21.980	16.679	5.301
Altre attività finanziarie	2.205	2.133	72
Crediti finanziari v/controllate correnti	349	7.660	(7.311)
Ratei attivi finanziari	1.375	1.478	(103)
Totale	**199.418**	**172.954**	**26.464**

Il dettaglio della voce “Obbligazioni e Fondi per la negoziazione” viene specificato nell’Allegato “D”, mentre il dettaglio della voce “Azioni quotate trading” è specificato nell’Allegato “C”.

Si segnala che il decremento della voce “Crediti Finanziari v/ controllate correnti” è relativo alla chiusura del conto corrente verso la controllata indiretta Gres Hub.

12) DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Cassa e assegni	2	2	-
Depositi bancari e postali	32.518	18.194	14.324
Importo netto	**32.520**	**18.196**	**14.324**

I depositi a breve termine sono a vista; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine. Il fair value delle disponibilità liquide corrisponde al valore di bilancio.

La Società al 31 dicembre 2024 ha 11.400 migliaia di euro in depositi vincolati.

Per maggiori informazioni sulla variazione si rinvia all’analisi del rendiconto finanziario.

13) ATTIVITÀ POSSEDUTE PER LA VENDITA

Al 31 dicembre 2023 era stata classificata in questa voce di bilancio la partecipazione di AGN Energia e i crediti verso la stessa per 60.388 migliaia di euro. In data 28 febbraio 2024 è stata perfezionata l’operazione di cessione della partecipazione AGN Energia. Italmobiliare deteneva una partecipazione pari al 32,02% del capitale sociale di AGN Energia e ha realizzato dalla cessione 100.000 migliaia di euro, circa il 20% in più rispetto all’ultima valutazione del NAV, con una plusvalenza di circa 40.000 migliaia di euro e un ritorno money on money pari a 1,8x.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

14) CAPITALE

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 42.500.000 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.

Numero azioni	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Azioni ordinarie	42.500.000	42.500.000	
Totale	**42.500.000**	**42.500.000**	

15) RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI E ALTRE RISERVE

Al 31 dicembre 2024 le altre riserve presentano un saldo positivo di 28.238 migliaia di euro, con un incremento complessivo di 1.100 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023, generato interamente dalla variazione della Riserva OCI.

16) AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2024 il costo delle azioni proprie acquistate ammonta a 5.166 migliaia di euro medesimo valore al 31 dicembre 2023 ed è registrato in diminuzione del patrimonio netto.

Qui di seguito se ne riporta la composizione.

	N° azioni ordinarie	Valore di carico in euro (migliaia di euro)
31 dicembre 2023	**217.070**	**5.166**
Esercizio stock option		
31 dicembre 2024	**217.070**	**5.166**

Dividendi pagati

I dividendi dichiarati e pagati negli anni 2024 e 2023 sono così dettagliati:

	2024 (euro per azione)	2023 (euro per azione)	31 dicembre 2024 (migliaia di euro)	31 dicembre 2023 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie	3,000	0,700	126.849	29.598
Totale dividendi			**126.849**	**29.598**

17) UTILI A NUOVO

La variazione complessiva negativa ammonta a 6.765 migliaia di euro ed è relativa principalmente per 126.849 migliaia di euro per il pagamento di dividendi, compensato dalla variazione positiva relativa al risultato dell'esercizio 2024 per 104.758 migliaia di euro e alla riclassifica per cessione delle partecipazioni FVTOCI per 15.333 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Passività non correnti

18) BENEFICI AI DIPENDENTI

Questa voce comprende il fondo trattamento di fine rapporto (la Società ha meno di 50 dipendenti) adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19 e le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi o incentivi, da erogare ai dipendenti.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	Trattamento fine rapporto	Premio anzianità	Totale
Al 31 dicembre 2023	**523**	**243**	**766**
Utilizzo dell'esercizio	(180)	-	**(180)**
Accantonamento dell'esercizio	31	(70)	**(39)**
Perdite (utili attuariali)	12	-	**12**
Al 31 dicembre 2024	**386**	**173**	**559**

I costi dell'esercizio includono:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Costi correnti dei servizi	(43)	(50)	7
Oneri finanziari	(22)	(25)	3
Totale	**(65)**	**(75)**	**10**

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo trattamento fine rapporto	Altri benefici a dipendenti
Tasso di attualizzazione	3,50%	3,50%
Futuri incrementi salariali	2,93%	2,80%
Inflazione	2,00%	n/a

n/a non applicabile

Il tasso di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie utilizzando i rendimenti di mercato di titoli di enti pubblici e la Eurozone Mercer Yield curve al 31 dicembre 2024.

L'inflazione descrive l'implied inflation nell'Eurozona relativa alla duration della società al 31 dicembre 2024.

19) PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti verso banche a breve termine	-	36	(36)
Debiti finanziari a breve termine (*)	2.111	4.261	(2.150)
Passività per lease a breve termine	225	145	80
Passività per lease a lungo termine	553	415	138
Opzioni su titoli (**)	-	243	(243)
Totale debiti finanziari	**2.889**	**5.100**	**(2.211)**

(*) Si segnala che per una migliore rappresentazione sono stati riclassificati 1.105 migliaia di euro dalla voce "Altre passività correnti" alla voce "Passività finanziarie" nel periodo comparativo al 31 dicembre 2023.

(**) la voce "Opzioni su titoli" è inclusa nella voce "Altre passività correnti".

Il decremento della voce "Debiti Finanziari a breve termine" è relativo alla chiusura del conto corrente Intercompany verso la Italmobiliare Servizi e la conseguente conversione dello stesso in un finanziamento remunerativo a medio lungo termine.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito la riconciliazione delle variazioni delle passività finanziarie derivanti dalle attività di finanziamento con gli schemi di bilancio, dovuta esclusivamente a movimenti monetari di rimborso/accensione di nuovi finanziamenti.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Passività finanziarie non correnti	553	415	138
Debiti verso banche	-	36	(36)
Passività finanziarie correnti (*)	2.336	4.405	(2.069)
Totale debiti finanziari	**2.889**	**4.856**	**(1.967)**

(*) Si segnala che per una migliore rappresentazione sono stati riclassificati 1.105 migliaia di euro dalla voce "Altre passività correnti" alla voce "Passività finanziarie" nel periodo comparativo al 31 dicembre 2023.

La voce passività finanziarie correnti comprende i saldi dei conti correnti infragruppo ed i debiti per leasing derivanti dall'applicazione IFRS 16. Inoltre, la voce "Opzioni su titoli" è inclusa nella voce "Altre passività correnti".

L'informazione sulle linee di credito disponibili sono nella sezione sull'IFRS 7 (non vi sono covenant da rispettare sui finanziamenti in essere).

20) FONDI E DEBITI TRIBUTARI

I fondi ammontano a 16.110 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 e accolgono principalmente gli accantonamenti per rischi rivenienti dalla cessione di partecipazioni.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Fondi	16.110	-	-	16.110

Come illustrato in precedenti relazioni finanziarie, a seguito del perfezionamento negli ultimi esercizi di diverse operazioni di M&A, la Società è soggetta - quale parte venditrice - a pretese risarcitorie, notificate dalle rispettive parti acquirenti, per asserite violazioni delle dichiarazioni e garanzie prestate dal venditore e/o inadempimenti di obbligazioni poste a carico del medesimo dalla relativa documentazione contrattuale. A tale riguardo, non si registrano nel periodo degli eventi che siano tali da comportare modifiche sostanziali degli accantonamenti a fondo rischi già effettuati.

I debiti tributari sono pari a 67 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (4.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), di seguito si riporta la relativa movimentazione

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Debiti Tributari	4.489	67	4.489	67

La differenza rispetto al 2023 è relativa agli avvisi di accertamento CFC 2010 e 2021 per i quali l'Avvocatura di Stato ha rinunciato a presentare ricorso in Cassazione; pertanto, i suddetti avvisi di accertamento devono considerarsi definitivamente chiusi ed hanno comportato un rilascio a conto economico dei relativi fondi appostati in bilancio pari a circa 4.489 migliaia di euro.

Inoltre, in data 18 ottobre 2024 è stato notificato via posta nei confronti della Società da parte del Comune di Roma un accertamento in materia di Tari per i periodi d'imposta dal 2018 al 2023 in relazione a talune unità immobiliari ad uso "autorimessa" site in Roma. L'importo richiesto unitamente alla sanzione ammonta a circa euro 67 mila euro. La Società ha provveduto a presentare tempestivamente ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma.

Contenziosi Fiscali

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Agenzia delle Entrate ha provveduto a rimborsare alla Società un importo pari a circa 7,9 milioni di euro a seguito della sentenza n. 1237 del 5 aprile 2023 con cui La Corte di Giustizia Tributaria di II° grado della Lombardia ha accolto i ricorsi presentati dalla Società avverso gli avvisi di accertamento in materia di CFC per le annualità 2010 e 2011. Successivamente a tale evento favorevole per la Società, l'Avvocatura di Stato ha rinunciato a presentare ricorso in Cassazione; pertanto, i suddetti avvisi di accertamento devono considerarsi definitivamente chiusi con conseguente rilascio a conto economico dei relativi fondi appostati in bilancio pari a circa 4,4 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel mese di luglio è stata avviata da parte della Società un'interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate per valutare la fattibilità di una conciliazione giudiziale al fine di ottenere una riduzione del carico sanzionatorio relativamente al contenzioso Ansaldo. Nel mese di ottobre l'Agenzia delle Entrate ha comunicato la chiusura della lite, a seguito della quale Italmobiliare dovrebbe ricevere un rimborso di circa 4,8 milioni di euro nel corso dei prossimi esercizi (allo stato non valutabile come ragionevolmente certo).

21) ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La variazione in aumento di 3.996 migliaia di euro è dovuta principalmente alla passività per LTI per il triennio 2023-2025 che verrà erogato a aprile 2026.

Si precisa che il piano di Incentivazione di Lungo Termine (LTI) prevede l'assegnazione di un determinato numero di diritti a ricevere "Phantom Stock" collegate ad un predefinito livello di Net Asset Value per azione e di Performance ESG, al termine di un periodo di vesting triennale (2023-2025). Il piano prevede un livello soglia, target e massimo di performance relativamente all'obiettivo sottostante. Il mancato conseguimento di almeno il livello soglia comporta la perdita del diritto a ricevere il premio.

Il fair value del piano LTI, per i primi due anni, è stato valutato al 31 dicembre 2024 pari a 4.003 migliaia di euro considerando il Net Asset Value per azione target (80%) e il conseguimento di performance ESG come valutata dalle principali agenzie di rating specializzate (CDP, Sustainalytics, S&P) (20%). Complessivamente il "Piano di Phantom Stock Grant 2023-2025" ha previsto l'assegnazione dii 565.973 diritti a favore di 19 beneficiari.

22) PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Il totale delle imposte differite passive ammonta a 445 migliaia di euro (424 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Imposte e tasse differite su azioni FVTOCI	441	420	21
Imposte e tasse differite su variazioni temporanee tassabili	4	4	0
Totale	**445**	**424**	**21**

Passività correnti

23) DEBITI COMMERCIALI

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti verso fornitori	979	1.232	(253)
Debiti verso società del Gruppo	766	565	201
Totale	**1.745**	**1.797**	**(52)**

24) DEBITI TRIBUTARI

La voce Debiti tributari è pari a 11.101 migliaia di euro relativo al debito IRES di gruppo al netto degli acconti versati nel corso dell'anno.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

25) ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Debiti v/dipendenti	2.838	5.271	(2.433)
Debiti verso enti previdenziali	1.248	1.355	(107)
Debiti verso Erario	435	375	60
Ratei e risconti passivi	89	59	30
Altri debiti	666	673	(7)
Debiti consolidato fiscale v/controllate acconti IRES	8.965	7.587	1.378
Opzioni su titoli	-	244	(244)
Totale	**14.241**	**15.564**	**(1.323)**

La variazione della voce Debiti v/dipendenti è data dal pagamento del debito per Value Creation Sharing Incentive liquidato nel corso del 2024, al netto dell'importo maturato nel 2024.

IMPEGNI

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Garanzie reali prestate	-	-
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	99.993	114.872
Totale	**99.993**	**114.872**

Gli impegni includono, per 76.551 (91.429 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), il commitment residuale per la sottoscrizione di fondi di Private Equity.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO

26) RICAVI E PROVENTI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ed i proventi, che ammontano complessivamente a 140.146 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	Variazione %
Dividendi	52.233	46.287	5.946	12,8%
Plusval.e variazioni positive di fair value su partecipazioni e titoli	39.691	47.941	(8.250)	-17,2%
Altri proventi finanziari	47.277	27.818	19.459	69,9%
Ricavi per prestazioni servizi	944	1.023	(79)	-7,7%
Totale	**140.146**	**123.069**	**17.077**	**13,9%**

L'analisi dettagliata delle voci è la seguente:

Ricavi per dividendi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	Variazione %
Imprese controllate				
Caffè Borbone S.r.l.	30.000	18.000	12.000	67%
Capitelli S.r.l.	2.000	1.200	800	67%
Italgen S.p.A.	8.000	4.000	4.000	n.s.
FT2 S.r.l.	-	7.802	(7.802)	n.s.
Sirap Gema S.p.A.	700	4.000	(3.300)	-83%
Totale	**40.700**	**35.002**	**5.698**	**16%**
Imprese collegate				
AGN Energia S.p.A.	-	1.278	(1.278)	n.s.
Iseo Serrature S.p.A.	-	1.975	(1.975)	n.s.
Tecnica Group S.p.A.	2.400	4.000	(1.600)	-40%
Totale	**2.400**	**7.253**	**(4.853)**	**-67%**
Altre imprese				
Ariston Holding NV	160	127	33	26%
Banco BPM	130	31	99	n.s.
BNP Paribas	54	46	8	17%
Cairo Communication S.p.A.	30	26	4	15%
Cartiere Burgo	97	343	(246)	-72%
Enel S.p.A.	45	42	3	7%
ENI S.p.A.	242	227	15	6%
Fin.Priv. S.r.l.	2.110	1.668	442	26%
Heidelberg Materials AG	135	793	(658)	-83%
Intesa SanPaolo S.p.A.	116	84	32	38%
Kuerig Inc	31	30	1	3%
MFE-MEDIAFORUROPE A	-	17	(17)	n.s.
MFE-MEDIAFORUROPE B	-	25	(25)	n.s.
OVS	35	21	14	67%
Piaggio S.p.A.	33	38	(5)	-13%
SHELL PLC	87	81	6	8%
STMICROELECTRON NV	3	2	1	50%
Total Energies	60	57	3	5%
Vontobel S.A.	355	351	4	1%
New Flour	4.793	-	4.793	n.s.
KKR Teemo	435	-	435	n.s.
Altre	183	22	161	n.s.
Totale	**9.133**	**4.031**	**5.102**	**n.s.**
Totale generale	**52.233**	**46.287**	**5.947**	**13%**

n.s. = non significativo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Plusvalenze e variazioni positive di fair value su partecipazioni e titoli:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	Variazione %
Florence InvestCo S.r.l.	-	47.359	(47.359)	n.s.
AGN Energia S.p.A.	39.642	-	39.642	n.s.
DoorDash INC	-	85	(85)	n.s.
Datadog ING	49	123	(74)	-60%
ENI S.p.A.	-	17	(17)	n.s.
IAG	-	15	(15)	n.s.
Intesa SanPaolo S.p.A.	-	17	(17)	n.s.
Mediobanca S.p.A.	-	57	(57)	n.s.
MFE-MEDIAFORUROPE A	-	91	(91)	n.s.
MFE-MEDIAFORUROPE B	-	88	(88)	n.s.
Altre	-	89	(89)	n.s.
Totale	**39.691**	**47.941**	**(8.250)**	**-17%**
Totale generale	**39.691**	**47.941**	**(8.250)**	**-17%**

n.s. non significativo

Si segnala che in data 28 febbraio 2024 è stata perfezionata la cessione di AGN Energia, società della quale Italmobiliare deteneva una partecipazione al capitale del 32,02%. In seguito al perfezionamento dell'operazione di cessione, Italmobiliare ha incassato 100.000 migliaia di euro, realizzando una plusvalenza di circa 39.642 migliaia di euro tenuto conto di un valore netto contabile della partecipazione pari a 60.358 migliaia di euro. Si segnala che la Società ha in essere un piano di incentivazione Value Creation Sharing Incentive, che matura nel caso di cessioni di partecipazioni per i quali i relativi costi sono classificati nella voce "Costi per il personale" e ammontano a 860 migliaia di euro.

Altri proventi finanziari:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi finanziari verso controllate	1.467	703	764	n.s.
Interessi attivi e proventi finanziari verso altre	366	365	1	0,3%
Interessi su titoli e obbligazioni	1.563	1.528	35	2,3%
Interessi da banche	1.514	362	1.152	n.s.
Opzioni su titoli	1.117	1.757	(640)	-36,4%
Proventi da negoziazioni divise	353	45	308	n.s.
Proventi da valutazione divise	7.035	168	6.867	n.s.
Proventi da Futures	468	366	102	27,9%
Variazione positiva fair value	33.394	22.524	10.870	48,3%
Totale	**47.277**	**27.818**	**19.459**	**70,0%**

n.s. non significativo

Si segnala che la voce "interessi attivi e proventi finanziari verso altre" si riferisce agli interessi attivi verso la Società Archimede.

La variazione positiva del fair value pari a 33.394 migliaia di euro è riferibile principalmente ai Fondi di Private Equity, influenzata dall'andamento positivo dei mercati, e si riferisce principalmente a Jab Consumer (4.299 migliaia di euro) e Clessidra (12.406 migliaia di euro) che sono esposti nella voce "Altre attività non correnti". I "proventi da valutazioni divise" sono in aumento per effetto dell'impatto positivo delle differenze cambio relative ai fondi di investimento e di Private Equity.

La voce Interessi attivi e proventi finanziari verso controllate si incrementa per effetto dei finanziamenti accesi nell'anno.

I ricavi per prestazioni di servizi relativi alla gestione di alcune funzioni centralizzate da parte della Società nei confronti delle sue controllate e collegate ammontano a 944 migliaia di euro (1.023 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

27) ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

Ammontano a 916 migliaia di euro (893 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e comprendono affitti e recuperi spese condominiali per 591 migliaia di euro e altri proventi per 325 migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

28) COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI

I costi per materie prime e accessori pari a 342 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali e macchinari	9	15	(6)	-40,0%
Acquisti di altri materiali	223	207	16	7,7%
Energia elettrica e gas	110	102	8	7,8%
Totale	**342**	**324**	**18**	**5,6%**

29) COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi pari a 7.648 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	Variazione %
Spese legali, consulenza ed emolumenti collegio sindacale	5.704	5.590	114	2,0%
Affitti e canoni spese beni di terzi	54	56	(2)	-3,6%
Assicurazioni	563	688	(125)	-18,2%
Canone locazione e spese fabbr. civili	19	12	7	58,3%
Spese manutenzione e riparazione	163	152	11	7,2%
Contributi associativi	273	257	16	6,2%
Spese di comunicazione e rappresentanza	584	359	225	62,7%
Spese postelegrafoniche	40	41	(1)	-2,4%
Spese di pulizia	94	100	(6)	-6,0%
Altre spese e servizi residuali	154	177	(23)	-13,0%
Totale	**7.648**	**7.432**	**216**	**2,9%**

30) COSTI PER IL PERSONALE

Il costo complessivo del personale è pari a 18.024 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	12.947	14.734	(1.787)	-12,1%
Oneri sociali	3.387	3.121	266	8,5%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	(33)	78	(111)	n.s.
Emolumenti amministratori	1.270	1.218	52	4,3%
Altri costi diversi	453	395	58	14,7%
Totale	**18.024**	**19.546**	**(1.522)**	**-7,8%**

n.s. non significativo

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Numero dipendenti alla fine dell'esercizio	44	45
Numero medio dipendenti	44	44

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

31) ONERI E PROVENTI OPERATIVI DIVERSI

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 9.923 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	Variazione %
Oneri e proventi finanziari				
Interessi passivi c/c e fin.v/contr.te	140	286	(146)	-51,0%
Titoli e obbligazioni	194	3.739	(3.545)	-94,8%
Negoziazione divise	143	20	123	n.s.
Cambi da valutazione	10	180	(170)	-94,4%
Opzioni su titoli	1.509	3.345	(1.836)	-54,9%
Altri oneri	37	40	(3)	-7,5%
Totale	**2.033**	**7.610**	**(5.577)**	**-73,3%**
Minusvalenze P&G	-	35	(35)	n.s.
Perdita partecipazione di trading	21	-	21	n.s.
Svalutazione partecipazione trading	1.776	113	1.663	n.s.
Svalutazione fondi	2.395	10.278	(7.883)	-76,7%
Svalutazione obbligazioni	12	35	(23)	n.s.
Svalutazione opzioni put/call	-	1	(1)	n.s.
Totale	**4.204**	**10.462**	**(6.258)**	**-59,8%**
Spese condominiali su immobili di proprietà	209	169	40	23,7%
Altre spese di gestione	700	1.071	(371)	-34,6%
IVA indetraibile	1.588	1.669	(81)	-4,9%
IMU	219	214	5	2,3%
Imposta di registro	6	7	(1)	-14,3%
Altre imposte	52	74	(22)	-29,7%
Sopravvenienze passive	546	8.075	(7.529)	-93,2%
Plusvalenza automezzi e Investimenti Immobiliari	(63)	(2)	(61)	n.s.
Altri oneri e proventi	(471)	(1.400)	929	-66,4%
Fondazione Cav. Lav. Carlo Pesenti	800	600	200	33,3%
Università Bocconi	100	-	100	n.s.
Totale	**3.686**	**10.477**	**(6.891)**	**-65,8%**
Accantonamento fondo rischi	-	410	(410)	n.s.
Totale	**-**	**410**	**(410)**	**n.s.**
Totale oneri e proventi operativi diversi	**9.923**	**28.959**	**(19.136)**	-66,1%

n.s. non significativo

Il decremento degli oneri finanziari è dovuto principalmente alle performance finanziarie positive dei titoli e obbligazioni, nonché dell'andamento positivo del fair value delle opzioni e dei titoli di trading.

Inoltre, si segnala che la voce sopravvenienze passive e gli Altri oneri e proventi al 31 dicembre 2023 includevano principalmente le sopravvenienze nette relative al pagamento di LTI e MBO per 6.400 migliaia di euro.

32) AMMORTAMENTI

L'importo complessivo di 946 migliaia di euro (845 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferisce esclusivamente ad ammortamenti di beni materiali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

33) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 112 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	Variazione %
Prestazioni servizi finanziari	107	53	54	n.s.
Altri oneri (proventi) finanziari diversi	5	4	1	25,0%
Totale	**112**	**57**	**55**	**96,5%**

n.s. non significativo

34) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazioni pari a 5.837 migliaia di euro riferibili principalmente alle controllate FT3 S.r.l. (3.700 migliaia di euro) Iseo Serrature S.p.A. (3.352 migliaia di euro) e Sirap Gema (484 migliaia di euro) parzialmente compensate dal ripristino di valore di SIDI Sport S.r.l. (1.700 migliaia di euro) a seguito dei test di impairment effettuati nel corso dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4.

35) IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio, positive per 6.527 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	(4.825)	3.945	(8.770)	n.s.
Imposte differite/anticipate su differenze temporanee	(162)	271	(433)	n.s.
Ritenute su dividendi esteri non recuperabili	(953)	(163)	(790)	n.s.
Rimborso imposte esercizi precedenti	12.401		12.401	n.s.
Altre	66	(96)	162	n.s.
Totale	**6.527**	**3.957**	**2.570**	**64,9%**

n.s. non significativo

La variazione è principalmente dovuta alla natura di holding della Società che ha come componente principale la voce dividendi e plusvalenze di cessione soggette al regime pex, inoltre nel corso dell'esercizio la Società ha beneficiato della chiusura del contenzioso CFC 2010/2011 per 12.400 migliaia di euro (di cui 4.489 migliaia di euro rivenienti dal rilascio dei debiti tributari per uncertain tax positions e circa 7.900 migliaia di euro rimborsati dall'Agenzia delle Entrate nel 2024).

36) RENDICONTO FINANZIARIO

I flussi di cassa relativi alla gestione delle attività finanziarie (incluse le partecipazioni in società controllate e collegate) sono presentati nella sezione B "Flusso da attività di investimento, ad eccezione dello storno degli oneri/proventi finanziari che sono presentati nella sezione A "flusso delle attività operative". La voce "storno oneri proventi finanziari" pari a 92.034 migliaia di euro include gli altri proventi finanziari (Nota 33) e le svalutazioni delle attività finanziarie (Nota 31).

La voce investimenti in immobilizzazioni materiali (778 migliaia di euro) è relativa ad investimenti immobilizzazioni materiali al netto delle variazioni IFRS 16.

La voce investimenti in immobilizzazioni finanziarie (53.897 migliaia di euro) è dovuta ad acquisizioni di partecipazioni controllate e collegate per 29.623 migliaia di euro (si veda Allegato A), di altre imprese e fondi di investimento per 24.274 migliaia di euro (si veda Allegato D).

La voce disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute (174.336 migliaia di euro) è dovuta principalmente a cessioni di partecipazioni controllate e collegate per 60.358 migliaia di euro (si veda Allegato A), alle partecipazioni in altre imprese per 40.940 migliaia di euro e ai fondi e obbligazioni per 31.057 migliaia di euro (si veda Allegato D).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

IFRS 7

Posizione finanziaria netta

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è positiva per 273,8 migliaia di euro, con un incremento di 69,5 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

La composizione della Posizione Finanziaria Netta è dettagliata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023(*)	Variazione
Disponibilità liquide	32.520	18.195	14.325
Crediti finanziari verso società del Gruppo	42.742	24.989	17.753
Titoli di Stato ed obbligazionari - non correnti	2.462	2.209	253
Fondi comuni di investimento	105.755	97.080	8.675
Obbligazioni P&G	18.297	18.180	117
BOT	49.458	29.745	19.713
Crediti per dilazione pagamento società vendute	1.090	1.025	65
Credito escrow Bea (Casa della Salute)	1.105	1.105	-
Partecipazioni di Trading	21.980	16.679	5.301
Opzioni put/call su titoli azionari	30		30
Derivati su Margini Iniziali di Garanzia	2	2	-
Ratei e risconti	1.198	148	1.050
Totale attività finanziarie	**276.639**	**209.357**	**67.282**
Debiti verso banche	-	(36)	36
Debito escrow Bea (Casa della Salute)	(1.105)	(1.105)	-
Debiti finanziari verso controllate	(1.006)	(3.155)	2.149
IFRS 16 quota a breve	(219)	(145)	(74)
IFRS 16 quota a lungo	(553)	(415)	(138)
Opzioni put/call su titoli azionari	-	(243)	243
Totale passività finanziarie	**(2.883)**	**(5.099)**	**2.216**
Posizione finanziaria netta	**273.756**	**204.258**	**69.498**

(*) I dati 2023 sono stati riclassificati per una migliore comparabilità e chiarezza degli stessi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONFRONTO TRA FAIR VALUE E VALORE CONTABILE E GERARCHIA

Le tabelle sottostanti mostrano la composizione per categoria per attività e passività finanziarie tra il valore contabile e il fair value al 31/12/2024 e al 31/12/2023.

	Valore contabile					Fair value			
(migliaia di euro)	FVTPL	FVTOCI	Costo amm.to	Altre passività finanziarie	Totale	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
Attività finanziarie									
Partecipazioni in altre imprese		**120.716**			**120.716**	**12.469**	**29.097**	**79.150**	**120.716**
Crediti commerciali e altre attività non correnti	**303.057**		**468**		**303.525**		**2.462**	**258.380**	**260.842**
Attività finanziarie detenute fino a scadenza									
Attività finanziarie FVTPL PFN	2.462				2.462		2.462		2.462
Attività finanziarie FVTPL non PFN	258.380				258.380			258.380	258.380
Crediti immobilizzati	42.215				42.215				
Depositi cauzionali			20		20				
Crediti commerciali			448		448				
Attività correnti inclusi gli strumenti derivati			**845**		**845**		**30**		**30**
Derivati			30		30		30		30
Altri crediti			815		815				
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	**195.489**		**36.451**		**231.940**	**112.724**	**92.765**		**205.489**
Partecipazioni FVTPL PFN	21.980				21.980	21.980			21.980
Attività finanziarie FVTPL PFN	173.509				173.509	80.744	92.765		173.509
Crediti finanziari e ratei finanziari			3.931		3.931				
Obbligazioni			10.000		10.000	10.000			10.000
Disponibilità liquide			22.520		22.520				
Totale	**498.546**	**120.716**	**38.232**		**657.026**	**135.193**	**124.354**	**337.530**	**597.077**
Passività finanziarie									
Passività finanziarie non correnti			**553**		**553**		**553**		**553**
Debiti per leasing finanziario			553		553		553		553
Altri debiti e passività non correnti									
Altri debiti non correnti									
Debiti verso banche e prestiti a breve									
Passività finanziarie correnti			**4.082**		**4.082**		**2.336**		**2.336**
Debiti per leasing finanziario			225		225		225		225
Debiti verso altri finanziatori			2.111		2.111		2.111		2.111
Debiti commerciali			1.746		1.746				
Altre passività									
Derivati									
Altri debiti, ratei e risconti									
Totale			**4.635**		**4.635**		**2.889**		**2.889**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Valore contabile					Fair value			
(migliaia di euro)	FVTPL	FVTOCI	Costo amm.to	Altre passività finanziarie	Totale	livello 1	livello 2	livello 3	Totale
Attività finanziarie									
Partecipazioni in altre imprese		**148.758**			**148.758**	**30.126**	**23.288**	**95.344**	**148.758**
Crediti commerciali e altre attività non correnti	**257.578**		**526**		**258.104**		**2.209**	**239.369**	**241.578**
Attività finanziarie detenute fino a scadenza									
Attività finanziarie FVTPL PFN	2.209				2.209		2.209		2.209
Attività finanziarie FVTPL non PFN	239.369				239.369			239.369	239.369
Crediti immobilizzati	16.000				16.000				
Depositi cauzionali			5		5				
Crediti commerciali			521		521				
Attività correnti inclusi gli strumenti derivati			**2.681**		**2.681**				
Derivati									
Altri crediti			2.681		2.681				
Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti	**131.939**		**59.208**		**191.147**	**74.177**	**87.506**		**161.683**
Partecipazioni FVTPL PFN	16.679				16.679	16.679			16.679
Attività finanziarie FVTPL PFN	115.260				115.260	27.754	87.506		115.260
Crediti finanziari e ratei finanziari			41.012		41.012	29.744			29.744
Disponibilità liquide			18.196		18.196				
Totale	**389.517**	**148.758**	**81.132**		**600.690**	**104.303**	**113.003**	**334.713**	**552.019**
Passività finanziarie									
Passività finanziarie non correnti			**415**		**415**		**415**		**415**
Debiti per leasing finanziario			415		415		415		415
Altri debiti e passività non correnti									
Altri debiti non correnti									
Debiti verso banche e prestiti a breve									
Passività finanziarie correnti			**6.237**		**6.237**		**4.440**		**4.440**
Debiti per leasing finanziario			144		144		144		144
Debiti verso altri finanziatori			4.296		4.296		4.296		4.296
Debiti commerciali			1.797		1.797				
Altre passività		**244**	**1**		**245**		**244**		**244**
Derivati		**244**			**244**		**244**		**244**
Altri debiti, ratei e risconti									
Totale		**244**	**8.450**		**6.897**		**5.099**		**5.099**

Per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, è stata utilizzata la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La variazione del livello 3 è esposta nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Crediti e altre attività non correnti	Partecipazioni non correnti	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	**239.369**	**95.344**	**334.713**
Variazioni per acquisti	23.694	983	**24.677**
Profitti e perdite a C.E.	19.763	-	**19.763**
Profitti e perdite a P.N.	-	(2.921)	**(2.921)**
Vendite/riduzioni capitale	(27.013)	(14.256)	**(41.269)**
Altre variazioni	2.567	-	**2.567**
Totale variazioni	**19.011**	**(16.194)**	**2.817**
Saldo al 31 dicembre 2024	**258.380**	**79.150**	**337.530**

Politiche di Gestione dei Rischi

OBIETTIVI

Per Italmobiliare S.p.A. l'esposizione ai rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili nell'ambito dei vincoli stabiliti in funzione di un'accorta e prudente gestione delle risorse finanziarie.

STRUMENTI FINANZIARI

Le linee guida di gruppo definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti al posizionamento sui mercati.

Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare S.p.A. è esposta al rischio di credito degli emittenti di strumenti finanziari e alle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito le linee guida definiscono i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), per tipologia di strumento, per classe di rating ed il limite massimo di esposizione per singola controparte.

È stabilito altresì un sistema di monitoraggio e reportistica all'Alta Direzione.

In Italmobiliare S.p.A. non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione al rischio di credito per ciascun strumento (obbligazioni, depositi, altre attività finanziarie) e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati.

	Fair value (milioni di euro)	Rating Medio	Vita media residua (in anni)
Obbligazioni per la negoziazione	20,8	Baa1	4,5
Obbligazioni disponibili per la vendita	-	n/a	-
Depositi	32,5	n/a	n/a
Altre attività finanziarie	312,2	n/a	n/a
Disponibilità liquide	-	n/a	< 1

n/a non applicabile

Nell'ipotesi di un movimento parallelo della curva di credito dei CDS (Credit Default Swap) pari a +100 bps la stima della variazione totale degli strumenti finanziari è pari a -0,6 milioni di euro con effetto interamente sul conto economico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I depositi sono soggetti al rischio controparte, ma uno spostamento della curva di +100 bps non determina effetti sull'ammontare delle giacenze.

Le altre attività finanziarie e gli strumenti derivati sono esclusi dall'analisi di sensitività in quanto il loro fair value non è determinato sulla base del merito di credito della controparte.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo di risk management di Italmobiliare S.p.A. è quello di ottimizzare le risorse finanziarie tramite un'efficace gestione (in termini di scadenze, costi e liquidità) delle passività e delle attività della società.

La Posizione Finanziaria Netta (di seguito "PFN") al 31 dicembre 2024 risulta ampiamente positiva: periodicamente viene predisposto un report contenente un'analisi dell'andamento della PFN in relazione alle esigenze del Settore.

La tabella seguente mostra l'indebitamento per scadenza (vita residua) comparato con le attività finanziarie e le linee di credito non utilizzate:

	Scadenza				
(milioni di euro)	**< 1 anno**	**1 - 2 anni**	**2 - 5 anni**	**Oltre**	**Totale**
Totale debiti finanziari	(1,2)	(1,1)	(0,5)		**(2,8)**
Totale attività finanziarie	57,3	1,1	42,2	176,0	**276,6**
Posizione finanziaria netta	**56,1**		**41,7**	**176,0**	**273,8**
Linee di credito non confermate disponibili	85,6				**85,6**

Gli utilizzi a breve termine di linee di credito confermate sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Rischi di mercato

RISCHIO TASSO DI INTERESSE (INTEREST RATE RISK)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività, delle passività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Vengono predisposti periodicamente report contenenti l'analisi della PFN che specifica la gestione dell'attivo e del passivo.

La tabella seguente mostra la composizione della Posizione Finanziaria Netta di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2024 e la sua esposizione al rischio tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della Posizione Finanziaria Netta.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2024	
Passivo finanziario a tasso fisso	0,8
Attivo finanziario a tasso fisso	(1,0)
PFN a tasso fisso all'origine	**(0,2)**
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso fisso dopo le coperture	**(0,2)**
Passivo finanziario a tasso variabile	1,0
Attivo finanziario a tasso variabile	(39,0)
PFN a tasso variabile all'origine	**(38,0)**
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	
PFN a tasso variabile dopo le coperture	**(38,0)**
Attività non soggette al rischio tasso	(236,7)
Passività non soggette al rischio tasso	1,1
PFN totale	**(273,8)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nelle attività a tasso variabile sono stati inclusi i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso fisso sono inclusi i debiti per lease.

È stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value della Posizione Finanziaria Netta totale derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi di interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata.

L'analisi evidenzia una stima complessiva pari a -1,8 milioni di euro con effetto esclusivamente sul conto economico.

Sui depositi a vista e a termine uno spostamento istantaneo della curva non determina un effetto automatico a conto economico.

Risultati simmetrici si otterrebbero in caso di riduzione istantanea e parallela della curva dei tassi.

RISCHIO CAMBIO (CURRENCY RISK)

L'esposizione al rischio cambio è complessivamente limitata. Le posizioni in valuta sono contenute e utilizzate con l'obiettivo di decorrelare il rischio delle attività finanziarie tradizionali detenute nel portafoglio di gestione della liquidità.

ALTRI RISCHI DI PREZZO (OTHER PRICE RISK)

Italmobiliare è particolarmente esposta al rischio delle oscillazioni dei prezzi dei titoli azionari quotati e valutati a fair value.

Considerando che Italmobiliare è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio azionario è parte del suo business caratteristico. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per l'utilizzo di strumenti derivati al fine di mitigare tale rischio.

Al 31 dicembre 2024 l'ammontare delle attività finanziarie quotate avente un rischio di prezzo risulta essere pari a 34,5 milioni di euro, di cui 12,5 milioni di euro valutate a FVTOCI e 22 milioni di euro valutate a FVTPL.

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per - 0,6 milioni di euro con effetto sullo stato patrimoniale e sul conto economico per -1,1 milioni di euro.

(milioni di euro)	Fair Value	Delta Corsi Azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni FVTPL	22	-5%	(1,1)	
Azioni FVTOCI	12,5	-5%		(0,6)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altri rischi

CYBER SECURITY

Il Rischio di Cyber Security è uno dei rischi oggetto di periodica valutazione e continuo presidio da parte della Società. Anche nel corso del 2024 sono stati realizzate e pianificate attività specifiche quali audit, sessioni di formazione e interventi volti al rafforzamento o all'adozione di misure organizzative, procedurali e tecnologiche per mitigare il suddetto rischio. A tal scopo è stato anche definito un framework di security governance valido per Italmobiliare e per tutto il gruppo che prevede periodiche attività di follow-up per verificare lo stato di adozione.

CLIMATE CHANGE

Italmobiliare guida la strategia di decarbonizzazione del Gruppo. A tal fine si è dotata di strumenti di governance adeguati, definendo obiettivi di riduzione basati sulla scienza che hanno ricevuto la validazione della Science Based Target initiative (SBTi). Tali obiettivi sono comunicati pubblicamente e, con riferimento all'anno base 2023, coprono il 76% del valore del NAV e il 100% della carbon footprint dell'intero portafoglio di investimenti.

Il Codice Etico impegna esplicitamente Italmobiliare ad adottare a promuovere presso tutte le società del Gruppo, declinandole in base alle specificità settoriali, politiche e azioni in materia ambientale volte a contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, con iniziative di decarbonizzazione allineate alla Science Based Targets initiative e a principi di giustizia climatica.

I "Principi guida" delle Politiche di Sostenibilità impegnano Italmobiliare a perseguire la riduzione delle emissioni di gas serra sull'intera catena del valore, definendo obiettivi basati sulla scienza in linea con l'Accordo di Parigi e i principi della giustizia climatica. La Politica "Energia e clima" fornisce ulteriori dettagli implementativi, per un'ambiziosa azione per il clima, attraverso obiettivi di riduzione delle emissioni basati sulla scienza, che guidino il Gruppo verso un'economia net-zero, favorendone la crescita sostenibile.

La Politica di Investimento Responsabile, oltre a escludere dagli investimenti le attività e i settori più critici (screening negativo), richiama esplicitamente il contributo a SDG 13 "Climate Action" tra gli obiettivi di creazione di valore, prevedendo per tutti gli investimenti eligibili l'adesione a Science Based Targets initiative e l'attivazione di strategie di decarbonizzazione.

Con la Carta della Partnership, Italmobiliare si aspetta che anche i propri fornitori di beni e servizi, appaltatori, distributori e ogni altro partner d'impresa, quali co-investitori in altre iniziative imprenditoriali, beneficiari di iniziative sociali, donazioni o sponsorizzazioni contribuiscano alla lotta contro i cambiamenti climatici, con iniziative di decarbonizzazione allineate alla Science Based Targets initiative e a principi di giustizia climatica.

Italmobiliare valuta sistematicamente l'esposizione del proprio portafoglio di investimenti ai rischi climatici e la resilienza, sia strategica che operativa, del suo modello di business e dei suoi asset diretti e indiretti. A tal fine, Italmobiliare utilizza come riferimento le definizioni di rischio proposte dalle Linee Guida della Task Force on Climate Related Financial Disclosures (TCFD). Nel corso degli anni il processo di valutazione è stato affinato, assistendo e coinvolgendo le società nel portafoglio più significative nell'identificazione di rischi e opportunità legati agli scenari adottati o eseguendo valutazioni outside-in sulle altre entità. Lo scopo è valutare la capacità degli investimenti nel portafoglio di adattarsi ai cambiamenti climatici e di cogliere le opportunità legate al clima, compresa la capacità di reagire e adattarsi ai rischi di transizione e ai rischi fisici.

L'analisi è supportata dall'utilizzo di scenari, estesa su orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo. I rischi fisici sono identificati rispetto allo scenario "Current Policies" (+3°C), definito dal Network for Greening the Financial System (NGFS). I rischi di transizione sono identificati rispetto allo scenario scelto come riferimento strategico, ovvero "Net Zero 2050" (+1,5 °C) di NGFS. In particolare, la scelta dello scenario strategico "Net Zero 2050" è coerente con l'impegno SBTi. Inoltre, Italmobiliare ne ha adottato la relativa curva di shadow price come efficace riferimento per monetizzare l'evoluzione della pressione politica, delle preferenze del mercato, delle tecnologie disponibili e dei costi di abbattimento.

La valutazione dei rischi climatici è sistematicamente inclusa nel risk assessment annuale con il coordinamento Direzione Internal Audit, cui è affidato il risk management, e il supporto della Direzione Sostenibilità. La valutazione si estende all'intera catena del valore su un orizzonte temporale fino ad almeno dieci anni e adotta un approccio precauzionale, preferendo sovrastimare i rischi e attivare processi migliorativi che vanno oltre ben oltre la mitigazione. I risultati sono presentati al Comitato Controllo e Rischi e approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'impatto dei rischi fisici (physical risk rating) sugli asset diretti e indiretti è valutato sulla base dell'esposizione geografica e delle caratteristiche specifiche di attività e siti operativi, quali la resilienza agli eventi, le possibilità di backup, la diversificazione della filiera e la presenza di assicurazioni. Per definirne la rilevanza, la dimensione finanziaria del rischio, stimata a partire dal physical risk rating e dalla probabilità di accadimento, è confrontata con la dimensione finanziaria di ciascun investimento valutato per quantificarne gli effetti materiali sul valore del NAV. Gli asset diretti risultano complessivamente poco esposti ai rischi fisici. In ogni caso, Italmobiliare utilizza le sue leve di controllo per promuovere in tutto il portafoglio di investimenti l'adozione o l'aggiornamento dei presidi di mitigazione e adattamento, supportate da budget e pianificazione strategica. Italmobiliare presta particolare attenzione anche agli investimenti nei settori che dipendono da commodity agri-food o da servizi ecosistemici, considerando anche gli impatti nella catena di fornitura. A tal fine, Italmobiliare utilizza le sue leve di controllo per assicurarsi che le società del portafoglio di investimenti monitorino con attenzione gli operatori a monte, differenziando e creando alternative nelle forniture, e li ingaggino in iniziative di mitigazione.

L'esposizione ai rischi di transizione (transition risk rating) dipende dalla capacità di visione e governance di una serie complessa di fattori critici sull'intera catena del valore, tra cui gli obblighi crescenti in materia di trasparenza su strategie e performance climatiche, la progressiva entrata in vigore di normative direttamente o indirettamente orientate allo scenario net-zero, la competizione sui mercati business e consumer, le evoluzioni tecnologiche settoriali e l'adozione di strategie di decarbonizzazione allineate con l'Accordo di Parigi, come quelle basate su SBTi. Per definirne la rilevanza la dimensione finanziaria del rischio - ovvero la distanza dallo scenario "Net Zero 2050", stimata combinando carbon footprint, transition risk rating e shadow price a breve, medio e lungo termine - è confrontata con la dimensione finanziaria di ciascun investimento valutato per quantificarne gli effetti materiali sul valore del NAV. Gli asset diretti o indiretti del risultano esposti in modo differenziato. In ogni caso, Italmobiliare utilizza le sue leve di controllo per attivare in tutti gli investimenti percorsi di decarbonizzazione supportati da budget e pianificazione strategica.

Le voci su cui potrebbero avere maggiore impatto i rischi fisici e/o di transizione sono identificate nella voce partecipazioni e nella voce altre attività finanziarie. In merito alla voce partecipazioni i suddetti rischi sono fattorizzati nei business plan utilizzati al fine dell'impairment test, o nelle relative sensitivities. In relazione alle altre attività finanziarie i rischi fisici e/o di transizione sono fattorizzati nella determinazione del fair value. Per maggiori dettagli si veda la relativa sezione.

Nella sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità è riportato il dettaglio sui principali rischi identificati e soprattutto sulle numerose mitigazioni adottate, affinate o integrate, sulla carbon footprint del Gruppo inclusa la categoria 15 "investimenti" e sull'avanzamento rispetto agli obiettivi SBTi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALTRE INFORMAZIONI

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2024 alla Società incaricata della revisione come da Delibera Consob 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

Servizi forniti (migliaia di euro)	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Altre società appartenenti alla rete DELOITTE	Totale
Prestazioni di servizi di revisione contabile	268	-	-
Revisione limitata dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	67	-	-
Altre prestazioni di natura giuridica, sociale e fiscale	62	-	-
Totale	**397**	**0**	**0**

Contributi dalla Pubblica Amministrazione

In seguito all'approvazione della legge annuale sulla concorrenza n. 124/2018 finalizzata alla trasparenza in merito alle erogazioni pubbliche ricevute, si evidenzia che la società nel corso dell'esercizio non ha beneficiato di erogazioni pubbliche.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rapporti con parti correlate

I dati al 31 dicembre 2024 relativi ai rapporti con parti correlate sono riepilogati nella sottostante tabella:

Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

(euro)

Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Crediti Commerciali					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	72.827			
	Callmewine S.r.l.	3.750			
	Capitelli F.lli S.r.l.	23.750			
	Casa della Salute S.p.A.	34.059			
	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	15.000			
	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	15.000			
	Clessidra Holding S.p.A.	42.010			
	Clessidra Factoring S.p.A.	0			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	2.907			
	FT2 S.r.l.	12.500			
	FT3 S.r.l.	5.851			
	Gres Art S.r.l. - Società Benefit	2.500			
	Gres Hub S.r.l.	2.500			
	Italgen S.p.A.	14.913			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	20.000			
	ITM BACCO S.r.l.	2.927			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	7.500			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	7.500			
	Sidi Sport S.r.l.	7.500			
	Sirap Gema S.p.A.	7.500			
Crediti Commerciali					
imprese collegate	AGN Energia S.p.A.				
	Farmagorà Holding S.p.A.	484			
	Iseo Serrature S.p.A.				
	Tecnica Group S.p.A.	37.500			
Totale crediti commerciali		**338.478**	**75,32%**	**449.411**	**Nota 8**
Altri crediti					
imprese controllate	Casa della Salute S.p.A.	10.500.000			
	Clessidra Holding S.p.A.	14.000.000			
	Credit Mobilier de Monaco	1.405.000			
	FT3 S.r.l.	1.000.000			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	10.715.308			
Totale altre attività non correnti		**37.620.308**	**12,19%**	**308.619.892**	**Nota 7**
Crediti consolidato fiscale					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.				
	Capitelli F.lli S.r.l.	143.602			
	CDS Medical S.r.l.				
	Clessidra Factoring S.p.A.	523.309			
	Italgen S.p.A.	3.137.041			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	858.591			
	Rovale S.r.l.	8.053			
	Solar Derthona S.r.l.	75.146			
	Altri parti correlate	5.221			
Totale altre attività correnti inclusi gli strumenti derivati		**4.750.963**	**n.s.**	**1.154.711**	**Nota 9**
Crediti di c/c					
imprese controllate	Credit Mobilier de Monaco	531			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	43.285			
	FT2 S.r.l.				
	FT3 S.r.l.	99.233			
	Gres Hub S.r.l.				
	Italgen S.p.A.	165.633			
	ITM BACCO S.r.l.	41.200			
	Sidi Sport S.r.l.				
Ratei/Risconti attivi					
imprese controllate	Casa della Salute S.p.A.	133.769			
	Clessidra Holding S.p.A.	33.161			
	Credit Mobilier de Monaco	231			
	FT3 S.r.l.	10.184			
imprese collegate	Tecnica Group S.p.A.				
Totale crediti finanziari correnti		**527.227**	**0,26%**	**199.418.162**	**Nota 11**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(euro)

Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Debiti di c/c					
imprese controllate	FT2 S.r.l.	(79.922)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.				
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(926.359)			
Totale passività finanziarie correnti		**(1.006.281)**	**-43,07%**	**2.336.542**	**Nota 19**
Debiti commerciali					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.				
	Callmewine S.r.l.	(667)			
	Capitelli F.lli S.r.l.	(535)			
	FT2 S.r.l.	(747)			
	Gres Art S.r.l. - Società Benefit	(14.613)			
	Italgen S.p.A.	(12.271)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(708.719)			
	Officina Profumo Farmaceutica di Santa Maria Novella	(19.149)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(8.971)			
	Sidi Sport S.r.l.				
Totale debiti commerciali		**(765.672)**	**-43,87%**	**1.745.397**	**Nota 23**
Altri debiti consolidato fiscale					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	(4.024.561)			
	Callmewine S.r.l.	(778.964)			
	Capitelli F.lli S.r.l.				
	Casa della Salute S.p.A.	(1.487.239)			
	Casa della Salute Sardegna S.r.l.	(54.100)			
	Casa della Salute Medical S.r.l.	(21.399)			
	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	(127.159)			
	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	(120.218)			
	Clessidra Holding S.p.A.	(1.096.684)			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	(11.622)			
	FT2 S.r.l.	(35.739)			
	FT3 S.r.l.	(8.756)			
	Gres Art S.r.l. - Società Benefit	(163.082)			
	Gres Hub S.r.l.	(121.586)			
	Idrodezzo S.r.l.	(1.780)			
	Idroenergy S.r.l.	(3.589)			
	Italgen S.p.A.				
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(29.219)			
	ITM BACCO S.r.l.	(5.455)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(25.803)			
	PLV S.r.l.	(15.056)			
	SA.LU.COM. S.r.l.	(55.486)			
	Sidi Sport S.r.l.	(582.365)			
	Sirap Gema S.p.A.	(181.329)			
	Solar Rooftop S.r.l.	(13.942)			
	Altre parti correlate	(10.000)			
Totale altre passività non correnti		**(8.975.133)**	**n.s.**	**8.102.391**	**Nota 21**
Totale altre passività correnti		**0**	**0,00%**	**14.220.014**	**Nota 25**
IMPEGNI CON PARTI CORRELATE					
Lettere di patronage a					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	4.000.000			
	Clessidra Holding S.p.A.	5.500.000			
Totale impegni		**9.500.000**			

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dettaglio ricavi e costi con parti correlate

(euro)

Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Dividendi					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	30.000.000			
	Capitelli F.lli S.r.l.	2.000.000			
	FT2 S.r.l.				
	Italgen S.p.A.	8.000.000			
	Sirap Gema S.p.A.	700.000			
Dividendi					
imprese collegate	AGN Energia S.p.A.				
	Iseo Serrature S.p.A.				
	Tecnica Group S.p.A.	2.400.000			
Totale dividendi		**43.100.000**	**82,51%**	**52.233.446**	**Nota 26**
Interessi attivi di c/c e finanziari e altri proventi					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	18.442			
	Casa della Salute S.p.A.	917.373			
	Clessidra Holding S.p.A.	33.161			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	1.592			
	FT2 S.r.l.				
	FT3 S.r.l.	13.600			
	Gres Hub S.r.l.	473.065			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.				
	Italgen S.p.A.	8.786			
	ITM BACCO S.r.l.	1.669			
	Sirap Gema S.p.A.				
imprese collegate	Archimede S.p.A.				
	Tecnica Group S.p.A.				
Totale interessi attivi		**1.449.246**	**1,67%**	**86.968.000**	**Nota 26**
Recupero prestazioni servizi					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	91.885			
	Callmewine S.r.l.	25.000			
	Capitelli F.lli S.r.l.	35.000			
	Casa della Salute S.p.A.	35.000			
	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	36.000			
	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	36.000			
	Clessidra Holding S.p.A.	122.717			
	Credit Mobilier de Monaco	6.000			
	Franco Tosi Ventures S.r.l.	10.000			
	FT2 S.r.l.	50.000			
	FT3 S.r.l.	20.000			
	Gres Art S.r.l. - Società Benefit	5.000			
	Gres Hub S.r.l.	10.000			
	Italgen S.p.A.	72.539			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	40.000			
	ITM BACCO S.r.l.	10.000			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	90.000			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	30.000			
	Sidi Sport S.r.l.	45.000			
	Sirap Gema S.p.A.	30.000			
imprese collegate	AGN Energia S.p.A.				
	Farmagorà Holding S.p.A.	484			
	Iseo Serrature S.p.A.	60.000			
	Tecnica Group S.p.A.	60.000			
	Altre parti correlate	17.776			
Totale prestazioni di servizi		**938.401**	**99,36%**	**944.401**	**Nota 26**
Totale ricavi		**45.487.647**	**32,46%**	**140.145.847**	**Nota 26**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(euro)

Descrizione	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Altri ricavi e proventi operativi					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	98.961			
	Callmewine S.r.l.	7.020			
	Capitelli F.lli S.r.l.	3.178			
	Casa della Salute S.p.A.	18.983			
	Clessidra Private Equity SGR S.p.A.	2.187			
	Clessidra Capital Credit SGR S.p.A.	1.254			
	Clessidra Factoring S.p.A.	2.921			
	Clessidra Holding S.p.A.	11.293			
	Gres Hub S.r.l.	3.356			
	Italgen S.p.A.	21.133			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	128.517			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	25.843			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	37			
	Sidi Sport S.r.l.	20.345			
Totale altri ricavi e proventi operativi		**345.028**	**37,66%**	**916.254**	**Nota 27**
Costi per servizi					
imprese controllate	Gres Art S.r.l. - Società Benefit	(58.327)			
	Italgen S.p.A.	(103.938)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(2.439.176)			
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	(4.200)			
	Sirap Gema S.p.A.				
	Altre parti correlate	(91.310)			
Totale costi per servizi		**(2.696.951)**	**35,26%**	**(7.648.042)**	**Nota 29**
Costi per il personale	Altre parti correlate	(245.406)			
Totale costi per il personale		**(245.406)**	**1,36%**	**(18.023.741)**	**Nota 30**
Interessi passivi di c/c e finanziari					
imprese controllate	FT2 S.r.l.	(4.235)			
	Gres Hub S.r.l.				
	Italgen S.p.A.				
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(97.623)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(38.397)			
Altri proventi e (oneri)					
imprese controllate	Caffè Borbone S.r.l.	(2.613)			
	Callmewine S.r.l.	(2.229)			
	Capitelli F.lli S.r.l.	(1.184)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(75.204)			
	Italgen S.p.A.				
	Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella	(100.071)			
	Sidi Sport S.r.l.				
Altre parti correlate	(erogazione a Fondazione Cav. Lav. Pesenti Carlo)	(800.000)			
Totale oneri e proventi operativi diversi		**(1.121.556)**	**11,30%**	**(9.923.905)**	**Nota 31**
Interessi passivi su debiti commerciali					
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(589)			
Totale proventi e oneri finanziari		**(589)**	**0,01%**	**(5.725.464)**	**Nota 33-34**

n.s. non significativo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari

	Flussi finanziari	
(migliaia di euro)	**Valore**	**%**
Flusso dell'attività operativa con parti correlate	10.840	27,3%
Totale A) - da rendiconto finanziario	**39.695**	
Flusso da attività di investimento con parti correlate	120.439	n.s.
Totale B) - da rendiconto finanziario	**103.446**	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	2.149	-1,7%
Totale C) - da rendiconto finanziario	**(128.816)**	
Variazione di disponibilità liquide con parti correlate	**133.428**	

n.s. non significativa

Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi maturati durante l'esercizio agli amministratori, al direttore generale e al dirigente preposto (dirigenti con responsabilità strategica) per gli incarichi ricoperti:

(euro)	**2024**	**2023**
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	7.322.659	7.217.945
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-
Altri benefici a lungo termine	3.782.290	4.748.121
Pagamenti in azioni (stock option)	-	-
Totale	**11.104.949**	**11.966.066**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Nel 2024 l'economia globale ha registrato una solida espansione, con un tasso di crescita che si attesta al 3,2%. La dinamica ha tuttavia evidenziato una divergenza sia settoriale che geografica. Come negli ultimi anni, il settore dei servizi ha trainato l'espansione, in particolare in tutte le aree dei Paesi sviluppati. Nel settore manifatturiero, in stagnazione complessiva dalla fine del 2022, si è tuttavia rilevato un incremento della percentuale delle economie in ripresa (in particolare, nell'area emergente asiatica).

La maggiore debolezza del manifatturiero persiste nell'eurozona, gravata strutturalmente dal costo dell'energia, in accelerazione dal secondo trimestre dell'anno, e dalla perdita di competitività (a favore della Cina). Sul potenziale di crescita dell'eurozona, al di sotto dell'1%, persiste, oltre all'effetto demografico, un tasso di crescita della produttività in contrazione, dallo 0,75% (2015-2019) allo 0,25% (2020-2024), ed un elevato tasso di risparmio, in rialzo anche nell'ultimo biennio. L'economia della zona Euro ha chiuso l'anno allo 0,7%, a fronte del 2,8% USA. La Cina, alle prese con il circolo vizioso debito-sovracapacità produttiva-deflazione, innescato dalla crisi del settore immobiliare e non ancora definitivamente stabilizzato, è pervenuta in prossimità del target annuale del PIL, 5%, beneficiando delle misure di sostegno attivate nella seconda metà dell'anno. Il tasso di inflazione globale è ulteriormente sceso, sebbene ad un ritmo moderato: il contributo della disinflazione dei beni, fattore principale della discesa dei prezzi dal 2022, si è via via ridotto, mentre i prezzi energetici a partire dagli ultimi mesi hanno iniziato ad invertire la tendenza, con impatti sugli indici dei prezzi positivi.

La componente dei prezzi dei servizi è decelerata con il rallentamento della crescita dei salari e delle spese immobiliari ma permane vischiosa. L'ancoraggio delle aspettative inflazionistiche a medio termine dei principali Paesi, in prossimità dei target delle banche centrali, e il calo della dinamica dei prezzi, hanno consentito il taglio dei tassi di interesse (entrambe, Fed e BCE: -100 bps), sostenendo la crescita a fronte degli impulsi della politica fiscale prevalentemente neutrali o negativi.

Lo scenario 2025 si profila, a livello globale, caratterizzato da una congiuntura che permane nella fase espansiva (media stime 3%). In un contesto di tassi di disoccupazione generalmente stabili o in marginale aumento, la crescita dei Paesi sviluppati è sostenuta sia dalla variazione positiva dei redditi reali (salari nominali in decelerazione ma al di sopra del trend di inflazione), sia dalle condizioni finanziarie e del credito, con i tassi di interesse target delle banche centrali in graduale convergenza verso la soglia di neutralità. Fa eccezione nel panorama internazionale il Giappone, con la banca centrale in fase di normalizzazione al rialzo dei tassi di interesse: nonostante l'inflazione sia in moderato aumento, la dinamica salariale evidenzia un significativo gap positivo con l'inflazione (aumento dei redditi reali).

L'impulso fiscale permane generalmente neutrale/negativo, ad eccezione, probabilmente, degli Stati Uniti e soprattutto di alcuni Paesi emergenti, tra cui la Cina, in cui sono attese ulteriori misure espansive non solo nelle infrastrutture ma anche per quanto riguarda i consumi delle famiglie. Il rilancio dei consumi rientra nel nuovo modello di sviluppo cinese, da export-led a un sentiero di crescita basato su tecnologia e domanda interna: il potenziale di crescita del Paese si è ridotto per gli effetti demografici e il calo della produttività del lavoro. La spesa per investimenti globale permane in aumento: in particolare, i capex a sostegno della diffusione intersettoriale dell'IA, in transizione dall'hardware al software, con lo sviluppo delle applicazioni e delle implementazioni.

Nell'Eurozona, a fronte della positiva dinamica dei consumi e del tasso di crescita degli investimenti, sospinti dalle generali condizioni finanziarie e del credito (riduzione dei tassi di interesse della BCE scontati dal mercato pari a 75 bps), gravano il prezzo dell'energia e il consolidamento fiscale, in particolare di Italia e Francia, non compensato dalle spese generate dal Recovery Fund. La politica fiscale, a livello di area, potrebbe tuttavia beneficiare di eventuali modifiche dei vincoli di debito in Germania nonché, a livello generale, dell'incremento delle spese per la difesa: è tuttavia probabile che gli effetti sul PIL si riflettano soprattutto a partire dal prossimo anno. La crescita dell'Italia dovrebbe attestarsi al di sotto del dato complessivo dell'Eurozona (in media stimato allo 0,8%) per l'esaurimento degli effetti del superbonus: dal 2020 il peso del settore delle costruzioni (vs PIL) è aumentato dell'1,5%, con la crescita del Paese mediamente al di sopra di Francia e Germania.

Sullo scenario dell'Eurozona e globale gravano tuttavia vari fattori di incertezza. Il mondo multipolare, la conseguente riallocazione delle catene del valore e il protezionismo persistono sul ciclo economico: in particolare, l'annuncio di dazi da parte della nuova amministrazione statunitense nei confronti dei principali partner commerciali. I dazi in questo secondo mandato sono utilizzati anche come uno strumento politico negoziale, con la possibilità di una prolungata trade war e con conseguenti riflessi sulla crescita e l'inflazione. Nel contesto geopolitico si è delineata l'eventualità di una soluzione del conflitto in Ucraina.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli effetti, compresi quelli positivi, in particolare per l'Eurozona, dipenderanno dal grado di stabilità dell'eventuale nuovo assetto. Qualora questi fattori di incertezza si riflettano in un peggioramento delle aspettative sulle variabili macro, crescita e inflazione, sarebbero amplificati dalla volatilità delle materie prime e dall'instabilità finanziaria. La crescita economica, nel panorama degli elevati debiti pubblici vs il PIL registrati dai vari Paesi sviluppati, tra cui l'Italia, è una variabile chiave della sostenibilità attesa del debito a fronte dell'elevata spesa per interessi: l'aumento del rischio di una recessione globale avrebbe un impatto sia sui mercati azionari che sui mercati obbligazionari dei Paesi più esposti.

Il contesto attuale, caratterizzato da profonde incertezze geopolitiche e macroeconomiche, insieme alla pressione e volatilità dei prezzi di alcune materie prime, sta influenzando - seppur in modo disomogeneo - le performance di molti settori manifatturieri. Le complessità dello scenario sembrano inoltre destinate a protrarsi nel corso del 2025, potenzialmente aggravate dai rischi di una possibile guerra commerciale di cui ancora non si comprendono perimetro e portata.

Nel 2024, Italmobiliare ha dimostrato una notevole resilienza, riflessa nella tenuta delle performance del NAV e nei risultati aggregati delle Portfolio Companies, oltre che nella capacità di remunerare gli azionisti con una significativa distribuzione di dividendi. La valorizzazione della partecipazione in AGN Energia, al termine di un percorso che ha consolidato la leadership della società nel business del GPL, e la cessione delle quote in FiberCop e CRM Casa Della Piada avvenute nel 2024, così come la precedente cessione della quota nel Gruppo Florence nell'ottobre 2023, hanno confermato la capacità di Italmobiliare di creare valore e cogliere opportunità di rotazione del portafoglio di investimenti.

In questo contesto di profonde incertezze, sarà fondamentale per Italmobiliare mantenere saldo il focus sui due assi principali della propria strategia di sviluppo. Da un lato, garantire un supporto sempre più efficace alle Portfolio Companies, dotandole degli strumenti e delle risorse necessari per affrontare le numerose sfide e intensificare il percorso di crescita organica e inorganica. Dall'altro, cogliere le opportunità offerte dal mercato per valorizzare partecipazioni e investimenti giunti a una fase matura del loro sviluppo.

In coerenza con le principali sfide del contesto globale, Italmobiliare concentrerà il proprio supporto alle società del gruppo su due pilastri fondamentali. In primis, un attento presidio delle filiere produttive e dei canali distributivi internazionali, particolarmente condizionati dalle tensioni geopolitiche e commerciali. Questo dovrà avvenire attraverso continui miglioramenti nella capacità di pianificazione produttiva, commerciale e finanziaria, diversificazione e presidio dei canali distributivi e delle fonti di approvvigionamento, e implementazione di politiche di hedging e pricing.

Infine, il proseguimento e l'ulteriore intensificazione dei percorsi trasformativi per la sostenibilità dello sviluppo delle Portfolio Companies, lungo tutti i principali fronti attraverso i quali questo può realizzarsi: investimenti in tecnologia, innovazione di prodotto, posizionamento dei brand, potenziamento della qualità e delle competenze dei team manageriali.

Milano, 6 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere delegato
(Carlo Pesenti)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio e di destinazione del risultato

Bilancio al 31 dicembre 2024

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024;

2. Destinazione del risultato di esercizio e distribuzione del dividendo

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 che chiude con un utile di euro 104.757.584. Si rinvia alla relazione finanziaria annuale e al progetto di bilancio in questa contenuto per ogni informazione in proposito, precisando che la stessa sarà pubblicata entro i termini di legge.

L'utile di esercizio e la situazione finanziaria della Società consentono di proporre la distribuzione di un dividendo per azione, al lordo delle ritenute di legge, di euro 0,90.

Vi proponiamo di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga il giorno 7 maggio 2025 (data stacco 5 maggio 2025 e *record date* 6 maggio 2025).

Tenendo conto delle n. 217.070 azioni proprie in portafoglio alla data della presente relazione, il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., la distribuzione avverrà a valere sull'utile dell'esercizio per l'importo di euro 38.054.637 destinando il residuo importo di euro 66.702.947 alla riserva "Riserva Utili esercizi precedenti".

Va precisato peraltro che tale importo è soggetto a modifica in caso di variazione del numero delle azioni proprie in portafoglio alla Società alla *record date*.

***

Con riguardo al punto 1 Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A.,

preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale ed esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024,

delibera

di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 che chiude con un utile di 104.757.584 euro, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riguardo al punto 2 Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A.,

- visto il bilancio al 31 dicembre 2024;
- tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti,

delibera

1. di distribuire un dividendo lordo di euro 0,90 a ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla Società alla '*record date*,' a valere sull' utile di esercizio per euro 38.054.637;
2. di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 7 maggio 2025, con data di stacco 5 maggio 2025 e '*record date*' 6 maggio 2025;
3. di destinare l'importo dell'utile che residua dopo la distribuzione del dividendo alla riserva "Riserva Utili esercizi precedenti";
4. di autorizzare il Presidente e il Consigliere Delegato *pro tempore*, in via tra loro disgiunta, qualora il numero delle azioni proprie in portafoglio cambi prima della *record date*, a modificare in incremento la riserva utili a nuovo dell'importo del dividendo di competenza delle azioni eventualmente acquistate, ovvero a modificarla in riduzione dell'importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente cedute."

Milano, 6 marzo 2025

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Consigliere Delegato
(Carlo Pesenti)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALLEGATI

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato A - Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni in società controllate, collegate e altre imprese al 31 dicembre 2024

(euro)								
Titoli azionari e quote	**Consistenza all' 1/1/2024**		**Incrementi**			**Decrementi**		
Imprese controllate	**Quantità**	**Importi**	**Quantità**	**Importi**		**Quantità**	**Importi**	
Casa della Salute S.p.A.	3.407.171	47.888.284		24.183.155	(1)			
Caffè Borbone S.r.l.	600.000	143.568.360						
Capitelli F.lli S.r.l.	1	14.232.033						
Clessidra Holding S.p.A.	10.000.000	32.701.118						
Credit Mobilier de Monaco	34.970	5.740.223						
Franco Tosi Ventures S.r.l.	1	757.523						
FT2 S.r.l.	1	193.775.333						
FT3 S.r.l.	1	10.500.000		1.200.000	(1)			
Italgen S.p.A.	20.000.000	20.131.526						
Italmobiliare Servizi S.r.l.	1	11.460.610						
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.300.000	1.558.523						
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	85.985	1						
Sirap Gema S.p.A.	15.000.000	2.468.685						
ITM BACCO SRL	60.000	11.572.613						
Sidi Sport .r.l.	1	60.800.000		15.226				
Totale imprese controllate		**557.154.832**		**25.398.381**				
Imprese collegate								
Autogas Nord S,p.a.	3.933.276	60.358.345						
Dokimè S.r.l.								
Florence InvestCo S.r.l.								
Farmagorà Holding S.p.A.	14.159.399	15.533.309	2.303.610	3.225.054	(4)			
Iseo Serrature S.p.A.	1.917.523	42.652.902						
Società Editrice Sud S.p.A.	31.560	7.499.085						
Tecnica Group S.p.A.	15.413.534	43.376.254						
Costi capitalizzati per investimenti in corso				18.543				
Totale imprese collegate		**169.419.895**		**3.243.597**				
Altre imprese	-	-	-	-	-	-	-	-
Archimede S.p.A.	172.414	14.471.779	18.827	982.769	(4)			-
Bene Assicurazioni S.p.A.	4.199.000	41.051.032						
Cairo Communication S.p.A.	189.198	342.070						
Can-Fite Biopharma	20	40						
Cartiere Burgo S.p.A.	46.153.846	1						
CCC HOLDINGS EUROPE S.P.A.	1.503.000	7.516.864						
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	744.277						
Fin.Priv. S.r.l.	2.857	23.288.135						
Heidelberg Materials AG	205.000	16.592.700						
Immobiliare Lido di Classe S.r.l. in liquidazione	45.991	1						
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	29.178						
New Flour S.p.A.	27.667	9.253.411					4.114.228	(5-6)
Piaggio S.p.A.	169.699	505.364						
Sesaab S.p.A.	700.000	800.000						
Schema Piada S.p.A.			27.667	102.183	(6)			
UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie								
Vontobel Holding AG	115.238	6.782.366						
KKR Teemo Co-Invest	1	20.739.882						
035 Investimenti S.p.A.	1.114.550	737.870						
Ariston Holding N.V.	942.266	5.903.297						
Totale altre imprese		**148.758.267**		**1.084.952**			**4.114.228**	
Totale partecipazioni		**875.332.994**		**29.726.930**			**4.114.228**	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Quantità e valore di cessione		Adeguamento di valore		Utile (perdita) FVTOCI	Quota di possesso	Consistenza al 31/12/2024		
Quantità	Importi	Importi	(*)	Importi	%	Quantità	Importi	Imprese controllate
					87,852	3.407.171	72.071.439	Casa della Salute S.p.A.
					60,000	600.000	143.568.360	Caffè Borbone S.r.l.
					80,000	1	14.232.033	Capitelli F.lli S.r.l.
					100,000	10.000.000	32.701.118	Clessidra Holding S.p.A.
					99,914	34.970	5.740.223	Credit Mobilier de Monaco
					100,000	1	757.523	Franco Tosi Ventures S.r.l.
					100,000	1	193.775.333	FT2 S.R.L.
		(3.700.000)	(2)		100,000	1	8.000.000	FT3 S.R.L.
					100,000	20.000.000	20.131.526	Italgen S.p.A.
					100,000	1	11.460.610	Italmobiliare Servizi S.r.l.
					100,000	1.300.000	1.558.523	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
					99,983	85.985	1	Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.
		(484.080)	(2)		100,000	15.000.000	1.984.605	Sirap Gema S.p.A.
					60,000	60.000	11.572.613	ITM BACCO SRL
		1.700.000	(2)		100,000	1	62.515.226	Sidi Sport .r.l.
		(2.484.080)					**580.069.133**	**Totale imprese controllate**
								Imprese collegate
3.933.276	60.358.345			39.641.654			0	Autogas Nord S,p.a.
								Dokimè S.r.l.
								Florence InvestCo S.r.l.
					24,600	16.463.009	18.758.363	Farmagorà Holding S.p.A.
		(3.352.902)	(2)		39,245	1.917.523	39.300.000	Iseo Serrature S.p.A.
					33,527	31.560	7.499.085	Società Editrice Sud S.p.A.
					40,000	15.413.534	43.376.254	Tecnica Group S.p.A.
							18.543	Costi capitalizzati per investimenti in corso
	60.358.345	**(3.352.902)**					**108.952.245**	**Totale imprese collegate**
								Altre imprese
		1.970.613			19,1241	191.241	17.425.161	Archimede S.p.A.
		8.548.968			19,996	4.199.000	49.600.000	Bene Assicurazioni S.p.A.
		120.519			0,141	189.198	462.589	Cairo Communication S.p.A.
		(9)			0,001	20	31	Can-Fite Biopharma
					2,128	46.153.846	1	Cartiere Burgo S.p.A.
						1.503.000	7.516.864	CCC HOLDINGS EUROPE S.P.A.
		310			16,668	20.001	744.587	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
		5.808.645			14,285	2.857	29.096.780	Fin.Priv. S.r.l.
200.000	18.362.652	191.800		2.174.652	0,003	5.000	596.500	HeidelbergCement AG
					18,036	45.991	1	Immobiliare Lido di Classe S.r.l. in liquidazione
		115			1,784	12.012	29.293	Immobiliare Astra S.p.A.
		(2.720.676)			16,970	27.667	2.418.507	New Flour S.p.A.
		(135.420)			0,479	169.699	369.944	Piaggio S.p.A.
		(200.000)			7,000	700.000	600.000	Sesaab S.p.A.
					16,970	27.667	102.183	Schema Piada S.p.A.
								UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie
		1.004.647			0,203	115.238	7.787.013	Vontobel Holding AG
1	20.739.882			--				KKR Teemo Co-Invest
		(23.862)			10,588	1.114.550	714.008	035 Investimenti S.p.A.
		(2.650.594)			0,751	942.266	3.252.703	Ariston Holding N.V.
	39.102.534	**11.915.056**		**2.174.652**			**120.716.165**	**Totale altre imprese**
	99.460.879	**6.078.074**		2.174.652			**809.737.543**	**Totale partecipazioni**

(1) Versamento in conto futuro aumento di capitale
(2) Impairment
(3) Commissione capitalizzata
(4) Sottoscrizione e/o aumento di Capitale Sociale
(5) Riduzione in c/ aumento di Capitale Sociale
(6) Scissione parziale proporzionale della New Flour S.p.A. in favore della nuova società Schema Piada S.p.A.
(*) ceduta in data 28 febbraio 2024, riclassificata al 31 dicembre 2023 in “Attività possedute per la vendita”.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato B - Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2024 (art. 2427 n. 5 cod. civ.)

	Sede		Capitale sociale	Patrimonio netto complessivo	Risultato d'esercizio	Quota di possesso %	Valore di carico
			(in euro)	(in euro)	(in euro)		(in euro)
Imprese controllate							
Casa della Salute S.p.A.	Genova	€	5.901.496	41.942.659	(7.373.711)	87,852	72.071.439
Caffè Borbone S.r.l.	Caivano	€	1.000.000	374.319.797	36.907.777	60,000	143.568.360
Capitelli F.lli S.r.l.	Borgonovo Val Tidone	€	51.480	16.937.645	2.015.117	80,000	14.232.033
Clessidra Holding S.p.A.	Milano	€	20.600.000	30.329.468	(478.544)	100,000	32.701.118
Credit Mobilier de Monaco	Montecarlo	€	5.810.000	6.042.154	169.444	99,914	5.740.223
Franco Tosi Ventures S.r.l.	Milano	€	100.000	894.262	(29.895)	100,000	757.523
FT2 S.r.l.	Milano	€	10.000	193.022.990	(58.448)	100,000	193.775.333
FT3 S.r.l.	Milano	€	10.000	7.950.502	(3.726.750)	100,000	8.000.000
SIDI Sport S.r.l.	Milano	€	500.000	64.396.969	(35.410)	100,000	62.515.226
Italgen S.p.A.	Villa di Serio	€	20.000.000	41.314.248	16.329.142	100,000	20.131.526
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	€	3.520.000	11.595.130	145.616	100,000	11.460.610
ITM Bacco S.p.a.	Milano	€	100.000	39.828.963	(14.333)	60,000	11.572.613
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€	1.300.000	1.293.603	(66.547)	100,000	1.558.523
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	€	1.290.000	132.959	18.576	99,983	1
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	€	500.000	2.207.516	156.094	100,000	1.984.605
Totale imprese controllate							**580.069.133**
Imprese collegate							
Iseo Serrature S.p.A. (*)	Pisogne	€	24.429.800	95.547.921	7.267.913	39,245	39.300.000
Società Editrice Sud S.p.A. (*)	Messina	€	10.695.505	42.585.128	221.258	33,530	7.499.085
Farmagorà Holding S.p.A. (*)	Bergamo	€	58.765.714	53.314.751	(10.427.838)	24,620	18.758.363
Tecnica Group S.p.A. (*)	Giavera del Montello	€	38.534.000	151.407.000	25.907.000	40,000	43.376.255
Totale imprese collegate							**108.933.703**

(*) dati al 31/12/2023

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato C - Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni di trading intervenute al 31 dicembre 2024

(euro)

Titoli azionari e quote	Consistenza all' 1.01.2024		Incrementi		Decrementi		Adeguamento di valore	Quota di possesso	Consistenza al 31.12.2024		Utili (perdite) sulle vendite
Euro	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2024	Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2024	%	Quantità	Importi	Importi
Altre imprese											
Air Liquide S.A.			3.000	546.807			(28.971)	0,00%	3.000	517.836	
Banco BPM S.p.A.	135.000	645.435					409.185	0,01%	135.000	1.054.620	
BNP Paribas S.A.	11.718	733.430					(39.490)	0,00%	11.718	693.940	
Dassault Systèmes SE	11.340	501.625					(121.735)	0,00%	11.340	379.890	
EDP Renovaveis S.A.	4.802	88.957	76	965	0	4	(40.943)	0,00%	4.878	48.975	(1)
ENI S.p.A.	249.000	3.821.652					(562.242)	0,01%	249.000	3.259.410	
Enel S.p.A.	105.000	706.650					16.380	0,00%	105.000	723.030	
E.ON SE			20.000	267.375			(42.475)	0,00%	20.000	224.900	
EUROAPI S.A.	121	693					(345)	0,00%	121	348	
International Consolidated Airlines Group S.A.	293.400	522.546					542.203	0,01%	293.400	1.064.749	
Intesa Sanpaolo S.p.A.	359.820	951.184					438.800	0,00%	359.820	1.389.984	
KONINKLIJKE PHILIPS NV	15.000	316.275	513	12.750	1	11	49.479	0,00%	15.512	378.493	2
Marr S.p.A.	15.607	179.169					(22.162)	0,02%	15.607	157.007	
NESTE OYJ	7.300	235.133					(146.621)	0,00%	7.300	88.512	
OVS S.p.A.	348.642	791.417					393.268	0,12%	348.642	1.184.685	
Shell Plc	68.922	2.053.875					21.710	0,00%	68.922	2.075.585	
Sanofi S.A.	2.520	226.195					10.030	0,00%	2.520	236.225	
SAP AG	2.205	307.554					213.488	0,00%	2.205	521.042	
STMICROELECTRONICS NV	9.000	406.890					(190.800)	0,00%	9.000	216.090	
TeamViewer AG	11.970	168.299					(54.057)	0,01%	11.970	114.242	
Telecom Italia S.p.A.	450.000	132.390			450.000	132.390			0	0	(20.970)
Telecom Italia S.p.A. Risparmio			450.000	120.015			10.260	0,00%	450.000	130.275	
Total Energies S.A.	19.521	1.202.494					(176.079)	0,00%	19.521	1.026.415	
VEOLIA ENVIRONNEMENT S.A.			20.000	581.242			(39.042)	0,00%	20.000	542.200	
DATADOG INC.	4.063	446.305	15.371	2.024.297	3.000	372.450	162.176	0,00%	16.434	2.260.328	56.963
DOORDASH INC.	7.200	644.351					518.225	0,00%	7.200	1.162.576	
GitLab Inc. Classe A			6.089	326.192			4.076	0,00%	6.089	330.268	
Snowflake Inc.	2.368	426.454	4.348	775.287			(203.553)	0,00%	6.716	998.188	
KEURIG DR PEPPER INC.	38.808	1.170.210					29.629	0,00%	38.808	1.199.839	
Totale altre imprese		**16.679.183**		**4.654.930**		**504.855**	**1.150.394**			**21.979.652**	**35.994**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato D - Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari e quote di fondi intervenute nel corso dell'esercizio 2024

(euro)	Consistenza all' 1.01.2024	Incrementi	Decrementi	Adeguamento di valore	Consistenza al 31.12.2024
Obbligazioni e fondi di investimento (non correnti)					
Altri titoli a reddito variabile	2.208.870			252.945	2.461.815
Fondi di Investimento	239.368.699	24.274.271	31.057.028	25.794.245	258.380.187
Totale	**241.577.569**	**24.274.271**	**31.057.028**	**26.047.190**	**260.842.002**

La voce "Fondi di Investimento" di euro 258.380.187 è composta principalmente da:

Clessidra (quota "A" e "B") per euro 73.920.161 BDT Capital Partners Fund II e III per euro 72.613.612 e Jab Consumer per euro 19.331.896

(euro)	Consistenza all' 1.01.2024	Incrementi	Decrementi	Adeguamento di valore	Consistenza al 31.12.2024
Obbligazioni e fondi per la negoziazione (attività correnti)					
Altri titoli a reddito variabile	5.905.981	1.917.415	1.570	807.568	8.629.394
Altri titoli a reddito fisso	29.744.400	158.891.868	139.723.903	545.589	49.457.954
Fondi di Investimento	109.354.155	7.840.900	7.859.285	6.086.254	115.422.024
Totale	**145.004.536**	**168.650.183**	**147.584.758**	**7.439.411**	**173.509.372**

La voce "Altri titoli a reddito variabile" è principalmente composta da titoli ETF.

Mentre la voce "Fondi di Investimento" di euro 115.422.024 è composta principalmente dal Fondo Vontobel per euro 92.765.239 La consistenza al 31 dicembre 2024 è pari al valore di mercato al 31 dicembre 2024.

Allegato E - Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2024 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate

(euro)					
Titoli Azionari	**Numero Azioni**	**Importo a valore di libro**	**Valore unitario di libro**	**Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2024**	**Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2024**
Altre imprese					
Cairo Communication S.p.A.	189.198	462.589	2,4450	2,4450	462.589
Heidelberg Materials AG	5.000	596.500	119,3000	119,3000	596.500
Can-Fite Biopharma	20	31	1,5642	1,5642	31
Piaggio S.p.A.	169.999	369.944	2,1800	2,1800	369.944
Vontobel Holding AG	115.238	7.787.013	67,5733	67,5733	7.787.013
Ariston Holding N.V.	942.266	3.252.702	3,4520	3,4520	3.252.702
Totale		**12.276.980**			**12.468.780**
Azioni proprie (allocate a riduzione patrimonio netto)					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie	217.070	5.141.901	23,6878	25,8500	5.611.260
		5.141.901			**5.611.260**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegato F - Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato in conto economico

	(migliaia di euro)			
A)	**Risultato prima delle imposte**			**98.231**
B)	Aliquota IRES corrente	24,0%		
C)	**IRES teorica (AxB)**			**(23.575)**
D)	Differenze permanenti			
	- non deducibili			(4.784)
	- non tassabili / esenti			23.535
			tot. D)	**18.751**
F)	Ritenute su dividendi esteri		tot. F)	**(954)**
G)	Imposte anticipate / differite originate nell'esercizio:			
	- imposte differite passive su differenze temporanee tassabili non registrate			0
	- imposte anticipate su differenze temporanee deducibili non registrate			(162)
	- imposte anticipate sulla perdita fiscale non registrate			
			tot. G)	**(162)**
N)	Altre variazioni		tot. N)	**12.467**
	Totale		**(D+F+G+N)**	**30.102**
O)	**IRES effettiva in conto economico**			**6.527**

Allegato G - Analisi delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2024

(migliaia di euro)				Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
Natura / descrizione	**Importo**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**per copertura perdite**	**per altre ragioni**
Capitale	**100.167**				
Riserve:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	55.607	A, B, C	55.607		
Riserva stock options	0	-			
Riserva OCI non distribuibile	28.238	-	0		
Totale riserve	**83.845**	**-**	**55.607**		**1.454**
Azioni proprie al costo	**(5.166)**	**-**			
Utili a nuovo:					
Riserve di rivalutazione	0	A, B, C	0		
Fondo contributi c/capitale	0	A, B, C	0		
Avanzo di fusione	159.938	A, B, C	159.938		(611)
Fondo ex art.55 DPR 597/1973 e 917/86	0	A, B, C	0		
Fondo ex art.54 DPR 597/1973 e 917/86	0	A, B, C	0		
Riserva legge 72/83	165	A, B, C	165		
Riserva art.34 legge 576/75	60.087	A, B, C	60.087		
Riserva legale	20.033	B	0		
Riserva straordinaria		A, B, C	0		
Utili portati a nuovo distribuibili	777.739	A, B, C	777.739		(116.278)
Utili portati a nuovo non distribuibili	32.914		0		
Riserva da utili netti su cambi		A, B, C	0		
Riserva ex art.7 D.Lgs. 38/2005	1.051	A, B, C	1.051		(104)
Utile dell'esercizio	104.758		104.758		
Totale utili a nuovo	**1.156.685**		**1.103.738**	**0**	**(116.993)**
Totale			**1.159.345**		
Quota non distribuibile - art. 2426 n. 5 codice civile	**1.240.530**				
Residua quota distribuibile	**1.240.530**		**1.159.345**		

Legenda
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Pesenti, Consigliere Delegato e Mauro Torri, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio d'esercizio** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024:

   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

   3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

6 marzo 2025

Consigliere Delegato

Carlo Pesenti

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Mauro Torri

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

ai sensi dell'art. 153 D.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Esercizio 2024

Milano, 24 marzo 2025

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio sull'attività svolta nell'esercizio nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, la facoltà di formulare proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, nonché alle materie di sua competenza. Il Collegio Sindacale riferisce inoltre sulle attività che è tenuto a svolgere nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla normativa e tenuto conto delle linee guida dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché dalla Consob e dal Codice di Corporate Governance per le Società quotate.

* * *

Riunioni del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si è riunito 15 volte nel 2024, 6 delle quali in seduta congiunta con il Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso del 2024, l'intero Collegio Sindacale o comunque alcuni dei suoi componenti hanno, inoltre, partecipato all'unica Assemblea tenuta, a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione (che si è riunito 8 volte), del Comitato Controllo e Rischi (che si è riunito 6 volte), del Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale (che si è riunito 3 volte), del Comitato per la Remunerazione e Nomine (che si è riunito 4 volte) e del Comitato Operazioni con Parti Correlate (che si è riunito 2 volte), nonché alle 4 sessioni di *induction* organizzate dalla Società. Anche dall'inizio del 2025 e fino alla data della presente relazione l'intero Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari.

Fatti significativi intervenuti nell'esercizio

Nell'esercizio 2024 è proseguita l'attività di investimento e di consolidamento dell'assetto partecipativo. Di seguito vengono richiamati i fatti maggiormente significativi intervenuti nel corso dell'esercizio 2024:

- in data 28 febbraio 2024 e stata perfezionata la cessione della partecipazione in AGN Energia, nella quale la Società deteneva una partecipazione del 32,02% del capitale, per un controvalore di 100 milioni di euro con una plusvalenza di circa 40 milioni e un ritorno *money-on-money* di 1,8x;
- in data 16 agosto 2024 e stata perfezionata la cessione della partecipazione in KKR Teemo Co-invest LP, veicolo investitore nel progetto Fibercop, per un controvalore di 21 milioni di euro con una plusvalenza di circa 10 milioni e un ritorno *money-on-money* di 2,0x.

Per una trattazione completa dei fatti significativi avvenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si rinvia alla *Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione del Gruppo* che, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, riassume in modo completo i fatti di maggior rilievo che hanno riguardato il Gruppo Italmobiliare nell'esercizio 2024 e sino alla data di approvazione del progetto di Bilancio.

Operazioni infragruppo o con parti correlate e operazioni atipiche o inusuali

Ai sensi dell'art. 2391-*bis* c.c. e del *Regolamento sulle operazioni con parti correlate* approvato con delibera Consob 12 marzo 2010 n. 17221, la Società ha predisposto e adottato una "Procedura per le operazioni con parti correlate" ("Procedura OPC") e ha istituito un "Comitato per le operazioni con parti correlate" ("Comitato OPC").

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Procedura OPC in vigore, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021, è entrata in vigore il 1° luglio 2021 ed è disponibile sul sito internet della Società www.italmobiliare.it.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Comitato OPC si è riunito 2 volte.

Nell'esercizio 2024, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, le operazioni infragruppo poste in essere senza coinvolgere il Comitato OPC consistono essenzialmente in prestazioni reciproche di servizi amministrativi, di consulenza legale, organizzativi, di locazione e finanziari. Il Dirigente Preposto, su base trimestrale, trasmette al Collegio Sindacale un prospetto con le informazioni sulle operazioni. Dall'analisi delle informazioni non sono emerse anomalie.

Un'informativa di dettaglio in merito alle operazioni con parti correlate è contenuta (i) nella *Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo*, (ii) nelle *Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024*, (iii) nella *Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione* e (iv) nelle *Note al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024*.

La Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 indica che per operazioni atipiche e/o inusuali "*si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza*".

Nell'ambito dell'attività di controllo svolta dal Collegio Sindacale, nel periodo di riferimento, non sono emerse operazioni atipiche o inusuali.

Attività di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 39/2010

Di seguito vengono illustrate le attività svolte dal Collegio Sindacale, identificato quale "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ai sensi del D.lgs. 39/2010, in relazione all'esercizio 2024 e le risultanze emerse.

(a) Informativa all'organo di amministrazione e Relazione Aggiuntiva

Il Collegio Sindacale deve informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito all'esito della revisione legale e trasmettere la *Relazione Aggiuntiva* di cui all'articolo 11 del Regolamento Europeo 537/2014 ("Regolamento Europeo"), corredata da eventuali osservazioni.

Con l'obiettivo di adempiere all'obbligo, il Collegio Sindacale ha mantenuto un regolare scambio di informazioni con Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), Società incaricata della revisione legale, acquisendo informativa sull'andamento e sull'esito della revisione.

Sarà cura del Collegio Sindacale trasmettere al Consiglio di Amministrazione la *Relazione Aggiuntiva* di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo ricevuta da Deloitte, con le proprie eventuali osservazioni, se utili o necessarie a consentire all'Organo amministrativo il miglioramento del processo a presidio della formazione e diffusione dell'informativa finanziaria.

(b) Attività di monitoraggio sul processo di informativa finanziaria e presentazione delle raccomandazioni o proposte volte a garantirne l'integrità

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di "formazione" e "diffusione" delle informazioni finanziarie nell'ambito di incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con la Responsabile della Funzione di *Internal Audit* (che svolge l'attività di verifica sul processo di informativa finanziaria), ottenendo un'adeguata descrizione in ordine al processo di formazione dell'informativa finanziaria, delle procedure amministrative e contabili della Società e del processo di *reporting* in essere da parte delle società controllate, anche ai sensi dell'art. 114 TUF e delle linee guida predisposte da Consob. Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto dalla Responsabile dell'*Internal Audit* delle attività di controllo svolte in coordinamento con il Dirigente Preposto, relative agli adempimenti previsti dall'art. 154-*bis*, TUF.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato la ordinaria manutenzione delle procedure aziendali di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

cui si è dotata. Da tale attività non sono emerse esigenze di interventi sostanziali volti a ridefinire i processi di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

L'attività svolta dal Collegio Sindacale non ha fatto emergere carenze o fatti da sottoporre all'Assemblea, né il Collegio Sindacale ha proposte o raccomandazioni da formulare al fine di migliorare l'integrità del processo di informativa finanziaria.

(c) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le adunanze del Comitato Controllo e Rischi, organizzate in via congiunta tra i due organi. In occasione di tali incontri, il Collegio Sindacale ha curato un costante scambio di informazioni con il Comitato stesso sulle attività svolte dai due organi.

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato la Responsabile della Funzione *Internal Audit*, anche nell'ambito delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, ottenendo aggiornamenti in merito all'esecuzione del piano di *audit* e, quindi, agli interventi di *audit* effettuati e alle relative risultanze. Inoltre, il Collegio Sindacale ha regolarmente ricevuto dalla Responsabile della Funzione *Internal Audit* le relazioni predisposte a conclusione delle specifiche attività di controllo effettuate dalla Funzione.

Sempre negli incontri con la Responsabile della Funzione *Internal Audit* e dai *report* predisposti, il Collegio Sindacale ha avuto contezza delle risultanze emerse dalle attività di controllo sulle società controllate da Italmobiliare.

Nell'ambito degli incontri con la Responsabile della Funzione *Internal Audit* e attraverso l'esame della documentazione prodotta, il Collegio Sindacale ha valutato il funzionamento del sistema di controllo interno della Società e la sua adeguatezza, il rispetto della legge, delle procedure e dei processi aziendali nonché l'attività di implementazione dei relativi piani di miglioramento raccomandati dalla Funzione stessa.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato il Piano di Audit per l'esercizio 2024, giudicandolo adeguato; il Piano è coerente con il piano triennale *risk-based*, che costituisce l'aggiornamento per il periodo 2024-2026, con mantenimento dei criteri seguiti nell'elaborazione del piano triennale 2023-2025 elaborato secondo una logica di valutazione del rischio per *entity* e per processo.

Con riguardo alle società controllate escluse dal piano di *audit* della Società, in quanto dotate di autonome Funzioni di *Internal Audit*, la Responsabile della Funzione *Internal Audit* della Società e il Comitato Controllo e Rischi hanno proceduto alla disamina e valutazione delle relazioni ricevute dalle omologhe funzioni di controllo delle varie società ed è emerso un giudizio di adeguatezza sui relativi sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi.

Anche nel corso del 2024 e fino alla data di redazione della Relazione il Collegio Sindacale ha continuato a presidiare l'adeguatezza della Funzione *Internal Audit* della Società (specialmente quanto a risorse disponibili) in considerazione dell'evoluzione del Gruppo Italmobiliare. Sulla base delle informazioni apprese dalla Responsabile della Funzione *Internal Audit* e dal Comitato Controllo e Rischi è emerso che i poteri, le risorse e i mezzi messi a disposizione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società sono stati sostanzialmente adeguati e idonei nel periodo di riferimento della presente Relazione e lo sono anche in relazione al Piano di *Audit* per l'esercizio 2025, grazie al rafforzamento delle professionalità interne e al supporto garantito su base continuativa da *provider* esterni.

Alla luce delle risultanze dell'attività svolta, delle informazioni ottenute dalle interlocuzioni con il Comitato Controllo e Rischi (nel corso delle relative adunanze, delle adunanze congiunte e dalla Relazione annuale redatta dal Comitato), dagli incontri con la Funzione di *Internal Audit* e da quanto rappresentato nelle relative Relazioni annuali il Collegio Sindacale esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e della Funzione di *Internal Audit* anche ai fini della sua efficacia.

La Funzione di *Risk Management* è affidata alla Responsabile dell'*Internal Audit* della Società. Il Collegio Sindacale – in considerazione delle caratteristiche dimensionali e operative della Società – reputa efficiente ed efficace la concentrazione su un unico soggetto delle responsabilità di *Risk Management* e di *Internal Audit*, ferma restando l'esigenza di monitoraggio nel continuo dell'adeguatezza – sotto il profilo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

quantitativo e qualitativo – delle risorse disponibili alla "funzione unica".

In conclusione, il Collegio Sindacale esprime un giudizio di adeguatezza del presidio dei rischi operativi a livello di Gruppo.

(d) Attività di monitoraggio sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato i responsabili della Società di revisione, con i quali si è instaurato il previsto scambio di informazioni. Negli incontri effettuati con Deloitte, il Collegio Sindacale è stato informato sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione che hanno riguardato – sia in relazione al bilancio separato, sia al bilancio consolidato – tematiche valutative, e in particolare di *impairment*, nonché delle principali implicazioni sull'area di consolidamento delle operazioni che hanno caratterizzato l'esercizio 2024.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha condiviso con la Società di revisione le tematiche contabili rilevanti indicate dalla stessa Deloitte, tra le quali, in particolare, oltre a quanto sopra indicato con riguardo al perimetro di consolidamento, le valutazioni delle partecipazioni e delle attività finanziarie detenute dalla Società e i principi contabili applicabili in tale ambito. Come nei precedenti esercizi, il Collegio Sindacale ha inoltre condiviso con la Società di revisione la disamina del limitato contenzioso che vede coinvolti la Società e il Gruppo.

(e) Attività di verifica e monitoraggio dell'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione, prendendo atto della procedura autorizzativa interna adottata da Deloitte nell'ambito del sistema di monitoraggio dell'assunzione di incarichi per lo svolgimento di servizi *non-audit* da parte di società aderenti al *network* Deloitte & Touche nei confronti delle società del Gruppo Italmobiliare. La procedura permette di presidiare in via preventiva l'assunzione di incarichi che possano pregiudicare l'indipendenza di Deloitte ed è stata ritenuta adeguata rispetto agli *standard* di mercato noti ai componenti il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le richieste di autorizzazione alla prestazione di servizi *non-audit* (c.d. *non-audit service* – NAS) da parte di Deloitte e autorizzato i servizi stessi, ai sensi dell'art. 5 (4) del Regolamento Europeo. In particolare, nell'esercizio 2024, su richiesta della stessa Deloitte, il Collegio Sindacale ha rilasciato 17 autorizzazioni per la possibile assunzione di incarichi per *non-audit service* ai sensi dell'art. 19 comma 1 lettera e) del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 5(4) del Regolamento Europeo, in quanto ritenuti compatibili con i requisiti di indipendenza della Società di revisione.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, ricevuto dalla Società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 6 (2) (a) del Regolamento Europeo e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia 260). In particolare, negli scambi di informazioni e nelle comunicazioni al Collegio Sindacale, Deloitte ha confermato alla Società che, sulla base delle informazioni ottenute e delle verifiche condotte, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, sono stati rispettati i principi di cui agli artt. 9 e 9-*bis* del D.lgs. 39/2010 e non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza della Società di revisione ai sensi degli artt. 10 e 17 del D.lgs. 39/2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo. Deloitte ha altresì confermato che non sono stati riscontrati rapporti con la Società o altri profili che possano ragionevolmente compromettere l'indipendenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, Deloitte e le società appartenenti al medesimo *network* hanno maturato complessivamente corrispettivi dal Gruppo Italmobiliare per 1.097 migliaia di euro (escluse le spese) così suddivisi: per le attività di revisione 846 migliaia di euro, per prestazioni di attività con l'emissione di un'attestazione 70 migliaia di euro e per servizi diversi 147 migliaia di euro.

Si evidenzia che i compensi percepiti dalla Società di revisione per la prestazione di *Non Audit Service* a favore del Gruppo Italmobiliare nell'esercizio 2024 rappresentano nel loro insieme il 18% circa dei compensi complessivamente percepiti dalla stessa nel medesimo periodo per la prestazione di servizi di revisione legale a favore delle società del Gruppo Italmobiliare.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A fini meramente informativi si rappresenta che, nel periodo di riferimento, l'incidenza dei NAS è inferiore rispetto alla soglia massima stabilita dall'art. 4 del Regolamento Europeo.

Si rappresenta, inoltre, che dal 1° gennaio 2025 alla data di redazione della presente relazione, la società Deloitte ha presentato tre richieste di autorizzazione per la prestazione di *non-audit service*, che sono state concesse.

Alla luce di quanto precede, la prestazione degli incarichi diversi da quelli di revisione resi da società appartenenti al *network* Deloitte & Touche a favore del Gruppo Italmobiliare non pregiudica, a parere del Collegio Sindacale, l'indipendenza della Società di revisione.

Bilancio di esercizio (separato) e bilancio consolidato

Relativamente al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, fermo restando che i compiti in materia di revisione legale e, quindi, il giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato sono attribuiti in via esclusiva alla Società di Revisione, si evidenzia che:

- il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza, da parte del Consiglio di Amministrazione, delle norme procedurali inerenti alla formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sull'impostazione generale degli stessi, sulla loro generale conformità alla legge per ciò che riguarda la forma e la struttura e non ha alcuna osservazione al riguardo;
- il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, che sono stati debitamente descritti nelle note illustrative;
- vi è rispondenza tra il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da un lato, e i fatti e le informazioni dei quali il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e nello svolgimento delle proprie attività di controllo, dall'altro lato;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di *impairment* svolte dalla Società, con il supporto di professionisti esterni, e oggetto di verifica da parte della Società di Revisione;
- è stato rispettato il disposto dell'art. 154-*ter*, TUF e, in particolare, dei commi 1-*bis* e 1-*ter*.

Come indicato, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato la Società incaricata della revisione legale ai fini di scambiare in via continuativa informazioni sulle attività di controllo svolte dalla Società stessa, da un lato, e dal Collegio Sindacale, dall'altro lato. Nell'ambito degli incontri non sono emerse criticità degne di nota.

Il Collegio Sindacale ha preso visione delle Relazioni predisposte dalla società di revisione Deloitte in data 24 marzo 2025 sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 e ha preso atto:

- dei giudizi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 in esse riportati, dai quali emerge che gli stessi sono conformi alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio rispettivamente separato e consolidato;
- dei giudizi di coerenza e conformità della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo rispettivamente con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato nonché sulle informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente a quelle di cui all'art. 123-*bis*, co. 1 lett. c), d), f), l) e m) e co. 2 lett. b), TUF.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, preso visione delle Relazioni di attestazione predisposte dal Consigliere Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 5, TUF con riguardo al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, prendendo atto che i relativi contenuti sono completi.

Relazione sulla gestione e sulla gestione di Gruppo

Il Collegio Sindacale ha verificato i contenuti della Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Amministrazione. Nella Relazione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione della Società e del Gruppo.

All'esito dell'esame della Relazione, il Collegio Sindacale, per quanto a propria conoscenza, ha constatato la sua completezza rispetto alle vigenti disposizioni nonché la chiarezza delle informazioni contenute.

Rendicontazione di sostenibilità

Con riferimento a quanto previsto dal d.lgs. 6 settembre 2024 n. 125, che ha attuato la Direttiva UE n. 2022/2464 (cd. CSRD), il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture che presiedono alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità di Gruppo, verificando il rispetto delle disposizioni stabilite dal richiamato Decreto e dalla restante disciplina applicabile.

In particolare, il Collegio ha vigilato sui processi di gestione dei rischi, di adeguamento alle disposizioni della normativa nazionale e comunitaria e di predisposizione della Relazione di sostenibilità, accertando che la Società ha, tra l'altro, individuato gli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità) ed effettuato la c.d. analisi di doppia materialità, come richiesto dalle normative applicabili.

Le attività di vigilanza sono state attuate anche mediante lo svolgimento di specifiche riunioni del Collegio Sindacale alle quali hanno partecipato la responsabile dell'*Internal Audit*, il Dirigente Preposto, il Direttore Sostenibilità e i responsabili della Società di Revisione.

Il Collegio ha verificato l'assetto organizzativo preposto alla predisposizione della Relazione di Sostenibilità del quale, sulla base delle informazioni acquisite, ha constatato l'adeguatezza.

Ulteriori informazioni sui detti temi sono state assunte dal Collegio tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Sostenibilità e Responsabilità Sociale e del Comitato Controllo e Rischi.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19 d.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha monitorato il processo di rendicontazione di sostenibilità e le relative procedure attuate dalla Società anche ai fini del rispetto degli standard adottati dalla Commissione Europea, compreso l'utilizzo del formato elettronico; inoltre, ha controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di qualità e di gestione del rischio nonché della revisione interna per quanto attiene alla rendicontazione di sostenibilità. Il Collegio ha monitorato il processo di predisposizione della Relazione di Sostenibilità in 3 riunioni svolte nel 2024 e 2 riunioni svolte nel 2025.

Si rileva che la Relazione di Sostenibilità di cui all'art. 4 del d.lgs. 125/2024 è accompagnata dalla prescritta dichiarazione di conformità agli standard della rendicontazione di sostenibilità sottoscritta dal Dirigente incaricato dell'Attestazione di sostenibilità nominato dal Consiglio di Amministrazione, ai quali sono stati attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Il Collegio ha, altresì, monitorato l'effettivo rilascio da parte della Società di Revisione della Relazione di attestazione di conformità della Relazione di Sostenibilità ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del d. lgs. n. 125/2024.

Dall'esame della Relazione di Sostenibilità al 31 dicembre 2024 non sono pervenuti all'attenzione della Società di Revisione elementi che facciano ritenere che la Relazione di sostenibilità al 31 dicembre 2024, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea, ai sensi della Direttiva 2013/34/UE.

Sulla base delle attività svolte e delle informazioni acquisite nel corso dello svolgimento dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale, anche in funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, non ha osservazioni da riferire in relazione agli aspetti di tale materia di propria competenza.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale, come prescritto dall'articolo 2403 c.c. e dall'articolo 149 TUF, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

corretta amministrazione, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società. In relazione all'assetto organizzativo della Società, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che la Società ha richiesto ai Consiglieri di svolgere l'annuale processo di autovalutazione circa la composizione, il ruolo e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari. L'autovalutazione promossa dalla Società è stata estesa anche al Collegio Sindacale (che ha altresì provveduto a compiere una propria autonoma autovalutazione). L'esito della autovalutazione, illustrato a Consiglieri e Sindaci – in forma anonima – in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2025, ha confermato una diffusa soddisfazione in merito ad aspetti procedurali e di funzionamento, alla frequenza e alla durata delle riunioni, in merito al ruolo della Presidente e ai suoi rapporti con i Consiglieri, nonché al contributo e all'efficienza dei Comitati.

Sempre con riguardo all'assetto organizzativo, dall'attività del Collegio Sindacale non sono emersi elementi che mettano in dubbio la sostanziale corrispondenza tra la struttura decisionale della società e le deleghe attribuite, il sostanziale rispetto dalle linee di dipendenza gerarchica e del processo aziendale di formazione e attuazione delle decisioni, nonché di quello di informativa finanziaria, l'avvenuta definizione e la concreta operatività del sistema di controllo interno.

Ai sensi dell'art. 2405 c.c., come indicato, il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha ottenuto in tale ambito periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandosi che le delibere assunte non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. L'intero Collegio Sindacale ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 23 aprile 2024.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari – anno 2024, nella quale si illustra in maniera adeguata e completa l'adesione della società al Codice di Corporate Governance delle società quotate.

Con riguardo agli organi sociali, si segnala che:

- il Consiglio di Amministrazione – nominato il 27 aprile 2023 – è composto, alla data della presente relazione, da 12 Amministratori di cui 6 possiedono sia i requisiti di indipendenza previsti dal TUF che dal Codice di Corporate Governance e 2 possiedono i requisiti previsti dal TUF. Nel corso del 2024, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 8 riunioni;
- il Comitato Controllo e Rischi è composto da 3 Amministratori, 2 dei quali sono in possesso sia dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF che dal Codice di Corporate Governance. Nel 2024, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito 6 volte;
- il Comitato per la Remunerazione e Nomine è composto da 3 Amministratori, tutti in possesso sia dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF che dal Codice di Corporate Governance. Nel corso del 2024, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine si è riunito 4 volte;
- il Comitato Operazioni con Parti Correlate è composto da 3 Amministratori tutti in possesso sia dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF che dal Codice di Corporate Governance. Nel corso del 2024, il Comitato Operazioni con Parti Correlate si è riunito 2 volte;
- il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale è composto da 5 Amministratori, 3 dei quali sono in possesso sia dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF che dal Codice di Corporate Governance. Nel 2024, il Comitato per la Sostenibilità e la Responsabilità Sociale si è riunito 3 volte.

In relazione alle tematiche trattate nelle riunioni dei diversi comitati, si rinvia alla *Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari* relativa all'anno 2024, che riflette correttamente l'attività svolta dai comitati stessi.

Partecipando alle riunioni dei diversi Organi sociali, in relazione a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha potuto constatare che l'Organo amministrativo ha espletato le diverse funzioni ad esso attribuite; il Collegio Sindacale ha potuto, inoltre, constatare il corretto funzionamento di ciascuno dei Comitati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto consta al Collegio Sindacale, si dà atto che ciascun organo o funzione della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa, in particolare in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle autorità di vigilanza (attestazioni, comunicazioni e conformità degli stessi agli schemi e contenuti previsti in particolare dalla Consob).

Nell'ambito delle proprie verifiche, ai fini di un costante scambio di informazioni, il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato:

- la Società incaricata della revisione legale, curando con la stessa un continuo scambio di informazioni in relazione alle attività di verifica svolte;
- il Comitato Controllo e Rischi, con il quale ha tiene regolarmente riunioni congiunte, su tematiche che rientrano nelle competenze dei due organi sociali;
- la Responsabile della Funzione di *Internal Audit*, ricevendo le informazioni circa gli esiti dell'attività svolta;
- la Responsabile della Funzione di *Risk Management*, ricevendo le informazioni circa gli esiti dell'attività svolta;
- i membri dell'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ricevendo dagli stessi le informazioni circa gli esiti dell'attività di vigilanza svolta, poi confermati nelle *Relazioni dell'Organismo di Vigilanza* al Consiglio di Amministrazione. Dalle *Relazioni* emerge che non sono state riscontrate anomalie o fatti censurabili e che l'Organismo di Vigilanza non ha ricevuto segnalazioni da soggetti interni e/o esterni alla Società inerenti presunte violazioni del Modello di organizzazione e gestione o delle relative procedure;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la Funzione legale della Società;
- il Direttore sostenibilità.

Nel corso dell'attività di vigilanza descritta non sono emersi omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di controllo e vigilanza esterni o la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio, non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce *ex* art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti.

Il Collegio ha formulato in tre occasioni parere favorevole *ex* art. 2389, comma 3, c.c. all'esito dell'attività istruttoria del Comitato per la Remunerazione e Nomine.

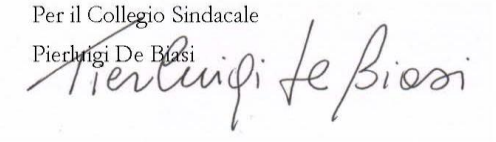
Il Collegio non è stato chiamato a rilasciare ulteriori pareri ai sensi della disciplina vigente.

* * *

Tenuto conto di quanto evidenziato e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, unanime, anche alla luce della relazione predisposta dalla Società incaricata della revisione legale e del relativo giudizio sul bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.

Per il Collegio Sindacale

Pierluigi De Biasi



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10
DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Italmobiliare S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Italmobiliare S.p.A. (la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, dal prospetto del conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni **del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al** bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e **dei flussi di cassa per l'esercizio** chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati **dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.**

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*** della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi **in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile** del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio **professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del** bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi **affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso;** pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value di livello 2 e 3

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 e 3 iscritte nel **bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 ammontano** complessivamente a Euro 461,9 milioni, pari al 70,3% del totale attività finanziarie e al 33,2% del totale attivo. Per tali attività finanziarie non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo; conseguentemente le relative valutazioni sono effettuate utilizzando delle tecniche di valutazione caratterizzate da elementi di complessità e soggettività. Abbiamo ritenuto che la valutazione delle attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 e 3 costituisca un aspetto chiave della revisione **contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 in considerazione: i) dell'elevato grado di giudizio da parte degli** Amministratori nelle modalità di determinazione di tali *fair value*, ii) degli elementi di complessità insiti nella definizione delle tecniche di valutazione e degli input significativi per tali attività e iii) della rilevanza del loro ammontare complessivo. **Le note 5) "Partecipazioni in altre imprese", 7) "Altre attività non correnti" e 11) "Partecipazioni, obbligazioni e attività finanziarie correnti" del bilancio d'esercizio riportano l'informativa relativa alla** valutazione delle attività finanziarie.
Procedure di revisione svolte	**Le nostre procedure di revisione hanno incluso, tra l'altro, le seguenti:** • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sui processi di acquisto, vendita e valutazione delle attività finanziarie; • **analisi dell'appropriatezza delle regole contabili adottate dalla Società in base a quanto previsto dall'IFRS 9 e dall'IFRS 13;** • verifiche a campione volte ad accertare la corretta classificazione delle attività finanziarie in base al livello di *fair value*; • verifiche a campione volte ad accertare la ragionevolezza e la correttezza delle tecniche di valutazione e degli input significativi forniti dagli Amministratori ai fini della valutazione delle attività finanziarie con livelli di *fair value* 2 e 3; • **esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note** illustrative con riferimento alle attività finanziarie e ai relativi livelli di *fair value* e della sua conformità rispetto ai principi contabili di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

La Società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 partecipazioni in società controllate e in società collegate pari rispettivamente a Euro 580,1 milioni e Euro 108,9 milioni; entrambe le categorie sono valutate secondo il metodo del costo.

In presenza di indicatori di perdite di valore, la Direzione della Società effettua una verifica (*impairment test*), anche con il supporto di un esperto indipendente, volta a determinare che le partecipazioni siano iscritte in bilancio a un valore non superiore rispetto a quello recuperabile. Tale verifica, per le partecipazioni cui nel bilancio consolidato sono allocati degli avviamenti, viene in tutti i casi effettuata **per ogni chiusura d'esercizio.**

Per FT3 S.r.l. (veicolo che detiene l'80,7% di Callmewine S.r.l.) e per Iseo Serrature S.p.A. il valore recuperabile, rispettivamente pari a Euro 8 milioni e Euro 39,3 milioni, è risultato inferiore al valore di iscrizione, rispettivamente pari a Euro 11,7 milioni e Euro 42,7 milioni, richiedendo la rilevazione di una perdita di valore pari a Euro 3,7 milioni per FT3 S.r.l. e Euro 3,4 milioni per Iseo Serrature S.p.A..

Per le altre partecipazioni in società controllate e collegate che sono state oggetto di *impairment test*, il valore recuperabile, stimato secondo **il valore d'uso o il** *fair value*, determinato col metodo dei multipli di mercato, è risultato superiore ai valori di iscrizione e conseguentemente **non si è proceduto all'adeguamento dei relativi valori (al contrario per** Sidi Sport S.r.l. la verifica ha fatto emergere la necessità di un ripristino della perdita di valore registrata nel corso del 2023 per Euro 1,7 milioni).

Il processo di valutazione della Direzione è complesso e si basa su **assunzioni riguardanti, tra l'altro, le previsioni dei flussi di cassa attesi e/o l'***ebitda* atteso per il prossimo esercizio delle società controllate e collegate e la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate). Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future circa le condizioni di mercato.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa, degli ebitda attesi e delle variabili chiave dei modelli di impairment utilizzati dalla Direzione, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e **collegate un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della** Società.

La nota 4) "Partecipazioni in controllate e collegate" del bilancio d'esercizio riporta l'informativa sulla valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Procedure di revisione svolte	Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di impairment. **Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti** procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del nostro Network: • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società sul processo di effettuazione del test di impairment delle partecipazioni in imprese controllate e collegate; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa (inclusive degli effetti dello scenario macroeconomico e dei potenziali impatti derivanti dal *climate change*) e degli ebitda attesi e ottenimento di informazioni dalla Direzione; • **valutazione delle competenze, delle capacità e dell'obiettività dell'esperto coinvolto dalla Direzione ai fini della predisposizione dell'***impairment test*; • analisi degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, ove applicabile anche alla luce degli effetti dei cambiamenti nello scenario macroeconomico, al fine di valutare la **natura di tali scostamenti e l'attendibilità del processo di** predisposizione dei piani; • analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione (WACC) e di crescita di lungo periodo (g-rate) nella determinazione del *value in use* e dei multipli di mercato nella determinazione del *fair value*; • **verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso e/o del** *fair value* delle partecipate; • confronto del valore recuperabile con il valore contabile delle partecipazioni nei confronti delle suddette società controllate e collegate; • esame delle analisi di sensitività predisposte dalla Direzione; • **verifica dell'adeguatezza dell'informativa fornita dalla Società sul** test di impairment e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati **dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini** previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, **sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eve**nti o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare **come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a** richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare **che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.**

- **Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli** eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili **nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazion**e che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli **che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in** esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Italmobiliare S.p.A. ci ha conferito in data 17 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi **dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.**

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabi**le, predisposta ai sensi dell'art. 11 del** citato Regolamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di Italmobiliare S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) **(nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al** 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di **esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento** Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), **del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123**-bis, **comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Italmobiliare S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con **il relativo bilancio d'esercizio e la loro** conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate **nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizi**o;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari **indicate nell'art. 123**-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti **proprietari indicate nell'art. 123**-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione **sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123**-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 **sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Italmobi**liare S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione **sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'ar**t. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Deloitte.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata **sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nu**lla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i **criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da** parte nostra **nella relazione di attestazione ai sensi dell'art.** 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Massimiliano Semprini

Massimiliano Semprini
Socio

Milano, 24 marzo 2025

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ITALMOBILIARE
INVESTMENT HOLDING

www.italmobiliare.it